ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 327

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

(Esercizi 1997, 1998 e 1999)

Trasmessa alla Presidenza il 14 marzo 2001

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 15/2001 del 2 marzo 2001 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per gli esercizi dal 1997 al 1999 . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1997:

Relazione amministrativa. . . . . » 75
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 81
Bilancio consuntivo . . . . . » 93

Esercizio 1998:

Relazione amministrativa. . . . . » 227
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 235
Bilancio consuntivo . . . . . » 247

Esercizio 1999:

Relazione amministrativa. . . . . » 411
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 421
Bilancio consuntivo . . . . . » 445

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 15/2001

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 1° marzo 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi della Cassa suddetta, relativi agli esercizi finanziari dal 1997 al 1999 nonchè le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Raffaele Squitieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per gli esercizi dal 1997 al 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1997 al 1999 corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso;

ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica, al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed al Ministero di grazia e giustizia.

L'ESTENSORE
f.to Raffaele Squitieri

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE* PER GLI ESERCIZI DAL 1997 AL 1999

SOMMARIO

PREMESSA. – *Parte prima:* ORDINAMENTO. ORGANIZZAZIONE. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. – 1. Ordinamento. Privatizzazione ed organi della Cassa. – 2. Personale. – 3. Attività istituzionale: 3.1 Le contribuzioni; 3.2 Le prestazioni previdenziali; 3.3 L'indennità di maternità; 3.4 Le prestazioni assistenziali; 3.5 Le iscrizioni; 3.6 I trattamenti pensionistici erogati nel triennio 1997/1999; 3.7 Le entrate contributive. Le spese per prestazioni istituzionali. I relativi saldi. – *Parte seconda:* LE RISULTANZE FINANZIARIE. ECONOMICHE. PATRIMONIALI. – 1. Il bilancio. – 2. La riserva legale. – 3. L'impostazione dei bilanci. – 4. Le risultanze contabili nel periodo considerato: 4.1 Le risultanze del conto economico; 4.2 Le risultanze patrimoniali. – *Parte terza:* CONSIDERAZIONI DI SINTESI E CONCLUSIVE. – 1. Sintesi delle principali e generali risultanze gestionali e contabili del periodo. – 2. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione, la Corte dei Conti riferisce al Parlamento sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense per gli esercizi 1997, 1998 e 1999 e sui principali fatti gestori verificatisi fino alla data corrente.

La gestione finanziaria della Cassa ha formato oggetto di relazione al Parlamento fino all'esercizio 1996(1).

La Cassa, come è noto, si è trasformata, dal 1995, in fondazione di diritto privato, in applicazione delle previsioni recate dal Decreto Legislativo n°509 del 30 giugno 1994.

Tale decreto, con l'articolo 3, comma 5, ha assoggettato al controllo della Corte la gestione delle assicurazioni obbligatorie effettuate dalle Casse privatizzate, in considerazione del carattere e delle finalità pubbliche di tale gestione.

Tenuto conto della specificità dell'oggetto del controllo della Corte e di esigenze di correntezza e semplicità di referto, nella relazione vengono effettuati solo cenni dei profili non direttamente connessi con la gestione delle assicurazioni obbligatorie, rinviando, per il resto, ed, in particolare, per ciò che attiene all'ordinamento, agli organi ed alla struttura della Cassa, agli ampi elementi riportati dal precedente referto, ove è stata anche compiuta una disamina dei contenuti del decreto legislativo 509/1994, nonché delle vicende che hanno portato alla privatizzazione della Cassa e della normativa generale e specifica che ha riguardato la stessa.

---

(1) - Cfr: Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Senato della repubblica, Doc. XV n°179.

PARTE PRIMA

Ordinamento. Organizzazione. Attività istituzionale.

1) Ordinamento. Privatizzazione ed organi della cassa

La Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense è stata istituita dalla Legge 9 gennaio 1952 n°6(2), al fine di assicurare forme di previdenza agli avvocati e procuratori, utilizzando i contributi che la stessa è stata autorizzata a richiedere, ai professionisti interessati durante l'attività lavorativa di questi.

La previdenza demandata alla Cassa consiste, essenzialmente, nella erogazione di pensioni di vecchiaia; anzianità; inabilità ed invalidità; reversibilità, o indirette ai superstiti.

La Cassa eroga anche interventi assistenziali a favore della categoria.

La Cassa ha deliberato la propria trasformazione in fondazione nel 1994, deliberazione formalizzata mediante atto pubblico del 25 novembre 1994, con il quale la stessa ha assunto l'attuale denominazione. Contestualmente, sono stati adottati il nuovo Statuto, il Regolamento generale ed il Regolamento di contabilità, divenuti esecutivi dopo l'approvazione (con d.i. del 28 settembre 1995) da parte dell'Autorità di Vigilanza(3).

Il 12 settembre 1996 è stato approvato il nuovo regolamento per l'assistenza(4) (di cui agli articoli 16/20 della Legge n°161/1992, recante previsioni in materia di assistenza in caso di bisogno, di calamità naturale, infortunio, malattia, ect.)(5).

* * *

---

(2) - Come segnalato nel precedente referto, l'ordinamento della Cassa è stato modificato dalle Leggi n°991 del 1956; n°289 del 1963; n°798 del 1965; n°237 del 1968; n°991 del 1969; n°319 del 1975; n°576 del 1980; n°141 del 1992.

(3) - Tali provvedimenti normativi generali sono stati in seguito più volte modificati. In particolare, con d.i. del 16 maggio 1997 sono state approvate modifiche agli articoli 11, 15, 24, 29 e 48 (con il quale è stato, in particolare, disposto che le nuove regole per la redazione delle contabilità e dei bilanci sarebbero state applicate a partire dall'esercizio finanziario 1997) dello Statuto, nonché agli articoli 50 e51 del Regolamento di contabilità allora in vigore; con d.i. 18 agosto 1998, è stato approvato un nuovo Regolamento di contabilità; con d.i. del 26 luglio 2000, sono state approvate ulteriori modifiche agli articoli 11, 36, 42 e 43 dello Statuto.

(4) - Approvato con d.m. del 7 luglio 1997

(5) - Il 19 giugno 1998 è stata approvata la modifica dell'articolo 7 del Regolamento per il riscatto (del corso di laurea, del servizio militare, del praticantato); il 17 aprile 1998 la modifica dell'articolo 1 del Regolamento per l'indennità di maternità, in applicazione della Legge n°379/1990.

In conseguenza della privatizzazione, nel 1997, è stata profondamente innovata la struttura organizzativa della Cassa, con l'istituzione di una nuova direzione generale, la nomina di due vice direttori generali e l'affidamento ad una società privata dello studio e dell'elaborazione di un progetto per la riorganizzazione e l'ottimizzazione dell'attività lavorativa. Nel 1998, è stata (dal C.A.) deliberata una nuova articolazione della Cassa, che è stata suddivisa in tre Aree (centrale, istituzionale e patrimoniale), distinte in sette Servizi (a loro volta suddivisi in Reparti e Settori).

* * *

Della composizione e delle attribuzioni dei nuovi organi della Cassa si è dettagliatamente riferito nel precedente referto.

Nel far, pertanto, rinvio agli ampi elementi forniti in tale sede, si rammenta esclusivamente che gli organi istituiti dallo Statuto della Fondazione sono: il Comitato dei delegati degli iscritti; il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; la Giunta Esecutiva; il Collegio dei Sindaci(6) e si fa presente che nulla è stato innovato, nel triennio all'esame, in ordine alla misura dei relativi emolumenti(7).

---

(6) - Il Collegio dei Sindaci, nominato con d.m. del 18 novembre 1994 per un quadriennio è, di fatto, rimasto in carica sino al 12 gennaio 2000, in quanto il decreto di ricostituzione del Collegio per il quadriennio 1999-2003 è stato adottato il 6 dicembre 1999 ed il nuovo Collegio si è insediato il 13 gennaio 2000.

(7) - Fissati, con deliberazione del Comitato dei delegati del 21 marzo 1997, in lire annue lorde: 90.000.000 per il Presidente; 72.000.000 per i Vice Presidenti; 48.000.000 per i Consiglieri di Amministrazione; 36.000.000 per il Presidente del Collegio sindacale; 30.000.000 per i membri del Collegio Sindacale. Nel periodo che interessa, immutata è rimasta anche la misura del gettone di presenza, fissata in lire 500.000. Il gettone di presenza è stato rideterminato in £ 800.000 con decorrenza dall'1 settembre 2000 (deliberazione del Comitato dei Delegati del 28 ottobre 2000). Con delibera del Comitato dei dei Delegati in data 13 settembre 2000 è stata rideterminata anche la misura delle indennità di carica, che, a far tempo dal 1 settembre 2000, sono state le seguenti: Presidente 140 milioni a.l.; V.Presidente: 110 milioni a.l.; Amministratore 80 milioni a.l.; Presidente Collegio Sindacale 50 milioni a.l.; Sindaco 40 milioni a.l. Tali incrementi hanno reso necessaria l'approvazione da parte del C.A. di una seconda nota di variazione al bilancio preventivo 2000 (per un incremento di spesa di 538 milioni).

2) Personale

Nel precedente referto è stato segnalato che, nel giugno del 1996, è stato stipulato il primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti privatizzati, avente efficacia dal 1° gennaio 1996.

La privatizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti degli Enti di cui al Decreto Legislativo n°509/1994 si è completata nel corso del 1997: il 5 giugno di tale anno è stato infatti stipulato il primo contratto collettivo nazionale dei dirigenti, e, nello stesso mese, quello aziendale per i dipendenti della Cassa. Infine, nel 1999 è stato siglato l'accordo quadro aziendale per l'istituzione della previdenza complementare(8).

Nei prospetti che seguono sono evidenziati il numero dei dipendenti in servizio nel triennio ed il costo globale e medio del personale.

Situazione del personale in servizio

Anno	1997	1998	1999
Grado/Livello	n.	n.	n.
Direttore generale	1	1	1
Vice Direttori generali	2	2	2
Direttore centro studi	1	1	1
Dirigenti	6	7	7
Area A1	14	15	14
Area A2	14	11	10
Area A3	6	15	15
Area B1	33	34	31
Area B2	38	30	30
Area B3	25	59	60
Area C1	27	26	26
Area C2	18	13	13
Area C3	29	17	18
Area D1	1	1	1
Area D2	0	0	2
Area D3	16	14	14
R	1	3	3
Totale	**232**	**249**	**248**

---

(8) – La Cassa non ha mai aderito alla gestione speciale per la previdenza integrativa costituita presso l'INPS e non ha mai costituito un fondo per la previdenza integrativa. Dal primo gennaio 1999, in esecuzione della contrattazione aziendale attuata ai sensi dell'articolo 44 del primo Contratto Collettivo su citato, la Cassa concorre alla previdenza complementare dei dipendenti mediante una contribuzione da versarsi ad un fondo integrativo "aperto" (ai sensi del Decreto legislativo n°124 del 21 aprile 1993 e dell'articolo 64, 1° comma della Legge n°144 del 17 maggio 1999) pari al 2% della retribuzione utile al ricalcolo del TFR; il fondo è alimentato anche dai versamenti dei dipendenti (che abbiano richiesto l'adesione al fondo) ed a carico del TFR per gli iscritti che hanno anzianità contributiva successiva al 1993 (ridotto al 2% del TFR maturato per i vecchi iscritti).

Costo globale del personale

	1997	1998	1999
Retribuzioni *	12.315.057.894	12.477.150.030	13.382.364.174
Oneri sociali	4.151.061.538	3.507.631.972	3.425.706.043
Altri oneri:			
- Benefici vari	150.000.000	180.000.000	174.000.000
- Assicurazioni per il personale	750.000	1.688.748	10.419.099
- Servizio sostitutivo mensa	392.244.956	600.671.656	630.675.207
- Missioni	169.846.749	205.006.755	126.654.165
- Corsi di formazione	160.417.760	160.417.760	127.155.600
- Varie	0	12.807.377	0
- Previdenza complementare	0	0	162.633.561
Totale A	***17.339.378.897***	***17.145.374.298***	***18.039.607.849***
Trattamento di fine rapporto	819.374.722	894.629.855	961.142.317
Totale B	***18.158.753.619***	***18.040.004.153***	***19.000.750.166***

* *Importo comprensivo di: stipendi, straordinari; indennità varie, incentivi (mediamente, nel triennio, per 1,4 miliardi); premio di anzianità (corresponsione una tantum al personale impiegatizio che ha maturato 25 anni di servizio alla Cassa); ferie non godute.*

Relativamente ai dati risultanti dal prospetto che precede, può segnalarsi che, nel 1998, il costo delle retribuzioni del personale impiegatizio, si è incrementato dell'1,31%(9), quello della sola voce stipendi, del 6,2% (pari a £ 585.165.163) per effetto delle nuove assunzioni e dei passaggi di livello. Nel 1999, il costo per le retribuzioni è ulteriormente cresciuto del 5,41% e l'onere per stipendi del 3% (pari a £ 300.284.357). Al riguardo è da precisare che, nel 1999, nella voce "retribuzioni" è stato ricompreso l'importo di £ 254.953.000, relativo a compensi "una tantum" corrisposti al fine di incentivare l'esodo di personale di vari livelli e di elevata anzianità (nel 1998, la posta - per £ 12.807.377 - era allocata tra gli "altri oneri" sotto la voce "varie").

La diminuzione degli oneri sociali, che il prospetto evidenzia, viene dalla Cassa imputata (nella relazione al consuntivo 1999) alla riduzione delle aliquote contributive INPS.

Nel 1999, in applicazione dell'articolo 62 del CCNL, è stato istituito, con decorrenza 1° gennaio, un trattamento volontario di previdenza complementare per i dipendenti. L'importo scritto in bilancio rappresenta l'onere posto a carico della Cassa(10).

---

(9) – Nel 1997 tale costo era aumentato del 36,61% (pari a £ 3.300.551.345) rispetto al 1996.

(10) – Pari al 2% della retribuzione utile al fine della determinazione del trattamento di fine rapporto versato in favore dei dipendenti iscritti al fondo di previdenza integrativa.

Costo unitario medio

(in milioni)

	1997	1998	1999
Costo globale del personale*	17.339.378.897	17.145.374.298	18.039.607.849
Unità di personale	232	249	248
Costo unitario medio	***74,73***	***68,85***	***72,74***

** Totale A del precedente prospetto sul costo globale*

L'onere medio individuale, attestatosi, ormai, su livelli superiori ai 70 milioni, è risultato negli ultimi otto anni (quelli ai quali sono riferite la presente e la precedente relazione) in costante aumento, particolarmente significativo nel periodo successivo alla privatizzazione della Cassa(11).

Va segnalato che dipendono dalla Cassa anche portieri e pulitori che prestano servizio presso gli stabili di proprietà della stessa ed ai quali si applica il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti da proprietari di fabbricati. Tali dipendenti erano 32 nel 1997 e 34 nel 1998 e nel 1999.

Le relative retribuzioni, pagate dalla Cassa, vengono recuperate ai sensi della Legge n°392/1978, per il 90% per i contratti stipulati anteriormente al 1° febbraio 1999 e nella totalità per i contratti stipulati successivamente, con addebito agli inquilini. Gli oneri relativi a tale personale sono stati, nel triennio, i seguenti.

Portieri e pulitori

	1997	1998	1999
Retribuzioni	751.413.211	761.754.163	802.216.620
Oneri sociali	347.230.337	249.244.808	257.498.506
Totale A	***1.098.643.548***	***1.010.998.971***	***1.059.715.126***
Trattamento di fine rapporto	62.603.396	51.701.337	62.701.033
Totale B	***1.161.246.944***	***1.062.700.308***	***1.122.416.159***

---

(11) – Come segnalato nella precedente relazione il costo unitario medio negli anni dal 1992 al 1996, ha avuto il seguente andamento: 49,6; 47,1; 53,5; 60,7; 63,5.

3) L'attività istituzionale

3.1) Le contribuzioni

Come già segnalato nei precedenti referti e cennato in questa stessa relazione (al paragrafo 1), i fini istituzionali della Cassa(12) sono quelli di assicurare agli avvocati ed ai procuratori un trattamento previdenziale, di erogare assistenza ai propri iscritti e gestire forme di previdenza integrativa.

Sono iscritti (obbligatoriamente) alla Cassa a tutti gli effetti previdenziali ed assistenziali gli avvocati ed i procuratori che "esercitano la professione con carattere di continuità (la determinazione dei criteri di continuità professionale è stata, dalla Legge n°319/1975, demandata al Comitato dei Delegati), nonché, a domanda, i praticanti procuratori ("iscritti attivi"). Sono iscritti in appositi elenchi i titolari di pensione di vecchiaia ed invalidità cancellati dagli albi, i titolari di pensione di anzianità, di inabilità diretta e reversibile. Restano iscritti alla Cassa a tutti gli effetti i pensionati che conservano l'iscrizione in un albo professionale(13) ("pensionati attivi").

La Cassa si finanzia mediante il gettito di contributi cui sono tenuti gli iscritti ed i redditi patrimoniali(14). I contributi a carico degli avvocati e dei praticanti abilitati al patrocinio sono:

- il *contributo soggettivo obbligatorio*(15), pari al 10% del reddito netto professionale prodotto ai fini IRPEF nell'anno solare anteriore a quello della presentazione della denuncia annuale dei redditi fino ad un determinato tetto(16) ed al 3% del reddito eccedente tale limite, fermo restando un minimo fissato per legge e rivalutato annualmente sulla base dell'indice ISTAT(17).

---

(12) – Articolo 2 dello Statuto del 1995.

(13) – Articolo 6 dello Statuto del 1995. Tale articolo prevede anche che l'iscrizione cessa: con la cancellazione dagli albi professionali; a domanda dell'iscritto che dimostri di non esercitare la professione con carattere di continuità (in tal caso l'interessato viene iscritto alla Cassa ai soli fini assistenziali).

(14) – Articolo 36 dello Statuto del 1995.

(15) – Legge n°576/1980 e successive modificazioni, articolo 10.

(16) – Tale tetto è stato di £ 129.000.000 nel 1997; di £ 134.200.000 nel 1998; di £ 136.500.000 nel 1999 e di £ 139.000.000 nel 2000.

(17) – Il contributo soggettivo minimo è stato di £ 1.950.000 nel 1997; di £ 2.030.000 nel 1998; di £ 2.060.000 nel 1999 e di £ 2.100.000 nel 2000.

Il contributo soggettivo è dovuto anche dai pensionati contribuenti; il contributo si riduce al 3% del reddito professionale a decorrere dal sesto anno solare successivo al pensionamento; l'obbligo del contributo minimo è escluso per i pensionati contribuenti di vecchiaia dall'anno successivo alla maturazione del diritto a pensione[18].

- il *contributo integrativo*[19] è dovuto da tutti gli iscritti, compresi i pensionati contribuenti, nella misura del 2% del volume di affari dichiarato ai fini dell'IVA (detratto l'importo del contributo integrativo stesso). Il contributo integrativo minimo - cui sono tenuti gli iscritti (eccettuati i pensionati contribuenti di vecchiaia) - è fissato nella misura del 2% di un volume di affari pari a quindici volte il contributo minimo soggettivo dovuto per l'anno stesso[20].
- il *contributo di maternità* (articolo 5, Legge n°379/1990) è dovuto dagli iscritti, compresi i pensionati attivi, in misura fissa (che è stata pari a £ 110.000 per il 1997; £ 135.000 per il 1998; £ 137.000 per il 1999 e £ 200.000 per il 2000)[21].

---

(18) – L'articolo 36 dello Statuto dispone anche che per i procuratori e gli avvocati che iniziano la professione e che si iscrivono per la prima volta alla Cassa anteriormente al 35° anno di età, nonché per i praticanti di età inferiore a 30 anni iscritti per la prima volta il contributo obbligatorio è ridotto alla metà per i primi tre anni di iscrizione.

(19) – Legge n°576/1980 e successive modificazioni, articolo 11.

(20) – Il contributo minimo integrativo per il 1997 è stato pari a £ 585.000; per il 1998, a £ 610.000; per il 1999, a £ 620.000; per il 2000 a £ 630.000.

(21) – E' stato già segnalato nel precedente referto (in relazione anche alle indicazioni risultanti dai conti economici) che il pagamento dei contributi minimi (soggettivo, integrativo e di maternità) avviene tramite ruolo esattoriale; i contributi in eccedenza vengono invece versati in "autoliquidazione", tramite banca o c/c postale.

3.2) Le prestazioni previdenziali.

Dei tipi di prestazioni previdenziali assicurati dalla Cassa, nonché dei relativi presupposti e modalità di erogazione si è ampiamente detto nell'ultimo referto; basti, pertanto, in questa sede rammentare che tali prestazioni(22) sono le seguenti:

- *pensione di vecchiaia*, concessa al compimento del 65° anno di età, con almeno 30 anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa;
- *pensione di anzianità*, concessa al raggiungimento di 40 anni di iscrizione e contribuzione, od al compimento del 58° anno di età, con almeno 35 anni di effettiva iscrizione e contribuzione(23) (24).

  Il godimento della pensione di vecchiaia è compatibile con l'iscrizione all'Albo e con la prosecuzione dell'esercizio della professione. Dalla concessione della pensione di anzianità consegue, invece, per il beneficiario, la cancellazione dell'iscrizione a qualsiasi Albo forense e l'incompatibilità con la prosecuzione dell'esercizio della professione;
- *pensione di inabilità*, concessa all'iscritto divenuto inabile (per malattia od infortunio) con esclusione permanente ed assoluta della capacità di esercizio della professione. L'interessato deve aver maturato almeno 10 anni (5 per inabilità conseguente ad infortunio) consecutivi di iscrizione alla Cassa ed essere stato iscritto alla Cassa anteriormente al compimento del 40° anno di età(25);
- *pensione di invalidità*, concessa in caso di permanente riduzione a meno di 1/3 della capacità di esercizio della professione (a causa di malattia od infortunio). Anche per la pensione di invalidità, il beneficiario deve avere maturato almeno

---

(22) – Ai sensi degli articoli da 1 a 9 della Legge n°576/1980 e successive modificazioni.
(23) – Dal 1998 e sino al 31 dicembre 2000 il requisito anagrafico è stato (dall'articolo 59 della legge n°449/1997) fissato in 57 anni di età ed in 58 anni per il tempo successivo (ai sensi dell'articolo 3 della legge n°335/1995, il requisito era stato invece quello di 56 anni di età per il biennio 1996/1997 e di 57 anni dal 1998 in poi).
(24) – Il trattamento pensionistico di vecchiaia e di anzianità è pari all'1,75% per ogni anno di iscrizione della media dei più elevati dieci redditi professionali dichiarati dall'iscritto ai fini IRPEF (risultanti dalle dichiarazioni relative ai quindici anni solari anteriori alla maturazione del diritto a pensione rivalutati alla data di godimento della pensione sulla base del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati).
(25) – Come per la pensione di anzianità, la liquidazione della pensione di inabilità comporta la cancellazione dall'Albo.

10 anni (5 in caso di infortunio) di iscrizione e questa deve essere avvenuta anteriormente al compimento del 40° anno di età;

- *pensione indiretta*, concessa ai superstiti dell'iscritto deceduto in attività(26);
- *pensione di reversibilità*, concessa ai superstiti dell'iscritto già pensionato(27).

Coloro che cessino dall'iscrizione senza aver maturato i requisiti minimi per la pensione possono richiedere il rimborso dei contributi obbligatori nel limite del 10% del tetto massimo.

La pensione di vecchiaia è commisurata alla media dei più elevati dieci redditi professionali dichiarati ai fini IRPEF nei quindici anni solari anteriori alla maturazione del diritto a pensione.

La misura della pensione non può comunque essere inferiore ad otto volte il contributo soggettivo minimo a carico dell'iscritto nell'anno solare anteriore a quello di decorrenza della pensione(28).

La misura della pensione di inabilità si determina - salvo alcuni correttivi - con le stesse modalità cennate per la pensione di vecchiaia; quella della pensione di invalidità è pari al 70% della pensione di inabilità. Anche la pensione indiretta si determina con le modalità previste per quella di vecchiaia, salvo alcuni abbattimenti; la pensione di reversibilità è pari a quella goduta dal pensionato deceduto con alcuni abbattimenti.

Le pensioni vengono rivalutate a decorrere dal secondo anno successivo a quello di decorrenza della pensione sulla base del 10% dell'incremento dell'indice dei prezzi al consumo per operai ed impiegati.

---

(26) – Purchè l'iscrizione sia in atto continuativamente da data anteriore al compimento del 40° anno di età e da almeno 10 anni.

(27) – La misura della pensione di reversibilità è pari al 60% della pensione in atto al momento del decesso (con alcune maggiorazioni).

(28) – Pari a £ 14.720.000 nel 1997; £ 15.600.000 nel 1998; £ 16.240.000 nel 1999 e £ 16.480.000 nel 2000.

3.3) L'indennità di maternità.

Si tratta, come è noto, di beneficio istituito per le libere professioniste dalla Legge n°379 dell'11 dicembre 1990, che si richiama ai principi generali recati dalle Leggi n°1204/1971 per le lavoratrici dipendenti e n°546/1987 per le lavoratrici autonome, con gli adattamenti imposti dalla specificità della categoria delle professioniste.

In effetti, non potendosi imporre a queste ultime ed alle lavoratrici autonome il divieto di svolgere attività lavorativa nel periodo protetto, sancito dalla Legge n°1204 per le lavoratrici dipendenti, l'astensione dal lavoro per le professioniste è stata incentivata attraverso la previsione di benefici di carattere economico.

Per quanto concerne specificatamente la Cassa Forense, si è già segnalato nel precedente referto che il 20 aprile 1991 è stato adottato (dal Comitato dei Delegati) il regolamento di attuazione della Legge n°379/1990[29].

Nel periodo che ora interessa, il numero delle indennità[30] liquidate e l'onere sopportato nel settore dalla Cassa Forense sono risultati in costante e considerevole lievitazione, come mostrano i dati seguenti:

Indennità di maternità

Anno	Numero provvedimenti	Percentuale incremento	Importo indennità	Importo medio
1997	1.141	+36,5 %	10.178.125.423	8.920.356
1998	1.351	+18,4 %	12.666.854.799	9.375.947
1999	1.787	+32,3 %	17.454.536.200	9.767.508

---

(29) – L'indennità prevista dalla Legge n°379/1990 non può essere concessa alle iscritte per le quali sussista anche il diritto alle indennità previste (dalle leggi sopra citate) per le lavoratrici dipendenti od autonome.

(30) – Per maternità, aborto o adozione, così come ha previsto la Legge n°379/1990.

3.4) Le prestazioni assistenziali

Si è già segnalato nel precedente referto che la legge n°141/1992 ha disciplinato in maniera organica gli interventi di natura assistenziale demandati alla Cassa.

Può, riassuntivamente, rammentarsi al riguardo che l'articolo 16 di tale legge ha previsto che l'importo complessivo per l'assistenza ordinaria(31) non possa superare, annualmente, l'1% delle entrate correnti iscritte nel bilancio di previsione(32).

Le prestazioni assistenziali erogate nel triennio di riferimento sono state le seguenti.

Erogazioni assistenziali deliberate dal Comitato dei Delegati
(articolo 16 della legge n°141/1992)

(in milioni di lire)

	1997		1998		1999	
	Numero	**Importo**	**Numero**	**Importo**	**Numero**	**Importo**
Malattia ed infortunio	72	844,4	69	771,0	112	1.011,0
Residenti comuni terremotati	46	280,3	135	1.306,0	3	17,5
Totale	**118**	**1.124,7**	**204**	**2.077,0**	**115**	**1.028,5**

---

(31) – L'assistenza ordinaria è quella prevista (dall'articolo 17, 2° comma della legge) per il caso di bisogno e viene erogata sulla base di delibere dei Consigli dell'Ordine in favore degli avvocati o dei loro eredi. Ogni Consiglio può deliberare interventi assistenziali sino all'ammontare della quota di propria competenza dell'importo annuo dell'1% suddetto.

(32) – L'assistenza straordinaria viene deliberata dal Comitato dei Delegati nel caso in cui un Consiglio non possa intervenire per esaurimento della suddetta quota di competenza; l'assistenza indennitaria (art.18 della legge) è relativa ad indennizzi per danni subiti dagli iscritti o a loro superstiti in seguito a catastrofe o calamità naturale, o nel caso di infortunio, o malattia che non abbia consentito per almeno tre mesi di esercitare la professione; le altre provvidenze (art. 19 della legge) concernono borse di studio, contributi funerari, ect.

Erogazioni assistenziali tramite i Consigli dell'Ordine
(articolo 16 e 17 della legge n°141/1992)

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondi stanziati per delibere degli Ordini	8.776	9.600	9.991

Contributi funerari

(in milioni di lire)

	1997		1998		1999	
	Numero	**Importo**	**Numero**	**Importo**	**Numero**	**Importo**
Contributi funerari	500	4.862	471	4.398	555	5.068

3.5) Le iscrizioni

Si riportano di seguito i dati sulle iscrizioni riferiti all'ultimo decennio.

Iscrizioni

	Iscritti attivi		Pensionati attivi		Totale	
Anno	**Numero**	**Incremento**	**Numero**	**Incremento**	**Numero**	**Incremento**
1990	38.040	(+ 1.494)	4.326	(+ 154)	42.366	(+ 1.648)
1991	39.994	(+ 1.954)	5.082	(+ 756)	45.076	(+ 2.710)
1992	41.712	(+ 1.718)	5.201	(+ 119)	46.913	(+ 1.873)
1993	43.244	(+ 1.532)	5.810	(+ 609)	49.054	(+ 2.141)
1994	46.497	(+ 3.253)	6.148	(+ 338)	52.645	(+ 3.591)
1995	51.897	(+ 5.400)	6.392	(+ 244)	58.289	(+ 5.644)
1996	57.555	(+ 5.658)	6.901	(+ 509)	64.456	(+ 6.167)
1997	63.792	(+ 6.237)	7.490	(+ 589)	71.282	(+ 6.826)
1998	69.732	(+ 5.940)	7.886	(+ 396)	77.618	(+ 6.336)
1999	74.490	(+ 4.758)	8.147	(+ 261)	82.637	(+ 5.019)

Mostrano tali dati che, nel periodo, il numero degli iscritti si è raddoppiato e che l'incremento maggiore delle iscrizioni si è avuto proprio nel triennio considerato dal presente referto (complessivamente, 18.181 unità)(33).

---

(33) – Riguardo alla tematica delle iscrizioni può segnalarsi che, nel corso del 1997, ha trovato concreta applicazione il disposto del comma 202 dell'articolo 2 della legge 26 dicembre 1996 n°662, che ha recato una sanatoria previdenziale, consentendo ai professionisti inadempienti agli obblighi di iscrizione alla Cassa (articolo 11 della legge n°141/1992) e di comunicazione dei dati relativi al reddito netto professionale ed al volume di affari (articolo 9 e 10 della legge citata) di regolarizzare, entro il 30 giugno del 1997, le varie situazioni senza incorrere in sanzioni (i professionisti interessati sono stati circa 21.000).

Sulla base dei dati ora riportati è stato calcolato, di seguito, l'andamento, nel triennio, del rapporto iscritti attivi - pensionati attivi.

Rapporto iscritti - pensionati attivi

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Iscritti attivi	38.040	39.994	41.712	43.244	46.497	51.897	57.555	63.792	69.732	74.490
Pensionati attivi	4.326	5.082	5.201	5.820	6.148	6.392	6.901	7.490	7.886	8.147
Rapporto iscritti / pensionati	**8,793**	**7,869**	**8,019**	**7,443**	**7,562**	**8,119**	**8,340**	**8,516**	**8,842**	**9,143**

Il rapporto - come evidenzia il prospetto - è sempre stato ampiamente positivo ed è risultato in crescita nell'ultimo quinquennio, mostrando che, nel 1999, al termine del periodo considerato, per ogni pensionato attivo risultavano iscritti alla Cassa oltre 9 professionisti.

3.6) I trattamenti pensionistici erogati nel triennio 1997/1999

Si riportano di seguito i dati sul numero dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel triennio di riferimento, con indicazione della spesa relativa.

Trattamenti pensionistici erogati

	1997			1998			1999		
Tipo pensioni	**Numero**	**Differenza**	**%**	**Numero**	**Differenza**	**%**	**Numero**	**Differenza**	**%**
Anzianità - vecchiaia	9.206	+ 468	+5,36	9.753	+ 547	+5,94	10.266	+ 513	+5,25
Invalidità - inabilità	556	- 11	-1,94	539	- 17	-3,06	542	+ 3	+0,55
Reversibilità	4.820	+ 115	+2,44	4.895	+ 75	+1,56	5.032	+ 137	+2,79
Indirette	3.276	- 9	-0,27	3.284	+ 8	+0,24	3.274	- 10	-0,30
Totale	**17.858**	**+ 563**	**+3,26**	**18.471**	**+ 613**	**+3,43**	**19.114**	**+ 643**	**+3,48**

I dati ora riportati evidenziano il progressivo incremento del numero complessivo dei vari trattamenti (+643), che registra l'aumento più elevato nel 1999,determinato, essenzialmente, da quello delle pensioni di anzianità e di vecchiaia. Consistente è stata anche la lievitazione del numero delle pensioni di reversibilità, mentre assolutamente irrilevante è risultato l'andamento degli altri tipi di prestazioni previdenziali.

Tali dati consentono anche di evidenziare, di seguito, l'andamento, nel triennio, del rapporto tra il numero degli iscritti - numero delle pensioni di anzianità o vecchiaia e totale dei trattamenti corrisposti annualmente.

Rapporto numero iscritti - numero delle pensioni

	1997	1998	1999
Iscritti	63.792	69.732	74.490
Pensioni anzianità e vecchiaia	9.206	9.753	10.266
Rapporto iscritti / anzianità e vecchiaia	6,92	7,14	7,25
Totale trattamenti pensionistici	17.858	18.471	19.114
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,57	3,77	3,89

Rapporto - con il quale si è voluto rappresentare quanti siano gli iscritti per ogni pensione di anzianità / vecchiaia erogata, a fronte del complesso dei trattamenti previdenziali assicurati dalla Cassa - che è risultato costantemente positivo ed in crescita nel triennio.

Dai dati ora riportati emerge che la popolazione attiva cresce in misura superiore all'aumento delle pensioni ed al totale delle prestazioni(34).

Dati, quindi, positivi, pur in presenza dei quali, peraltro, il Collegio sindacale della Cassa(35) ha osservato che il consistente flusso di nuovi iscritti non potrà mantenere a lungo l'andamento degli ultimi anni, mentre, prevedibilmente, avrà luogo l'aumento delle erogazioni pensionistiche. Altro elemento di preoccupazione, per il Collegio, è la constatazione che(36) al miglioramento del rapporto iscritti-pensionati si contrappone il graduale peggioramento di quello contributi-prestazioni.

Valutazioni sulle quali si tornerà più avanti (nelle considerazioni di sintesi).

---

(34) – Nell'ultimo dei bilanci tecnici viene riferito che, al 31 dicembre 1999, l'età media degli iscritti alla Cassa è di 42,6 anni e l'anzianità media di iscrizione e contribuzione è di 12 anni. Viene precisato altresì che il 30% degli attivi iscritti è rappresentato da donne, con un'età media di 37,7 anni, il che fa sì che quasi la metà degli iscritti abbia un'età inferiore ai 40 anni.

(35) – Nella relazione al consuntivo 1999.

(36) – Come si precisa nel successivo paragrafo.

3.7) Le entrate contributive. Le spese per prestazioni istituzionali. I relativi saldi.

Si evidenzia di seguito l'andamento, nel triennio, delle entrate contributive e degli oneri sopportati dalla Cassa per l'erogazione delle varie prestazioni previdenziali con i relativi saldi ed indici di copertura.

Saldo entrate contributive - prestazioni

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999
Entrate contributive *	606.968	686.418	727.192
Prestazioni pensionistiche	434.344	486.151	539.547
Saldo contributi / prestazioni	172.624	200.267	187.645
Indice di copertura	1,39	1,41	1,34

* al netto degli importi provenienti dalla sanatoria per milioni 16.000 nel 1997; 55.000 nel 1998; 23.000 nel 1999.

Dai dati ora riportati emerge che l'indice di copertura è peggiorato nel 1999. E la constatazione che tale indice è risultato in diminuzione anche rispetto al triennio anteriore a quello considerato(37) - nel quale il volume delle entrate contributive era stato costantemente superiore al 50% dell'onere per le pensioni - induce a condividere le preoccupazioni sul punto espresse (come visto) dal Collegio dei Sindaci, tenuto conto che, nel 1999, il totale delle entrate contributive ha superato solo del 34% quello della spesa pensionistica.

E va anche considerato che, se, nel 1998, la dinamica incrementativa dei contributi (+13,08%) è risultata maggiore rispetto a quella dell'onere delle prestazioni previdenziali (+11,92%), non altrettanto può affermarsi per il 1999, esercizio in cui l'andamento si è invertito, essendo le entrate contributive aumentate in misura percentuale (+5,94%) inferiore dell'aumento della spesa per le pensioni (+10,98%) con la conseguente diminuzione dell'indice di copertura.

Segnale non positivo, che va valutato unitamente alla considerazione esplicitata anche dal Collegio sindacale, che il notevole incremento del numero degli

---

(37) – Nel quale aveva avuto il seguente andamento, 1994: 1,50; 1995: 1,51; 1996: 1,58.

iscritti verificatosi, come visto, proprio nel triennio in riferimento, sarebbe, prevedibilmente, destinato ad esaurirsi, con conseguente ridimensionamento del favorevole trend delle entrate contributive. Analogamente è a dirsi riguardo all'età media degli iscritti che, se si rivela, oggi, soddisfacente, è destinata tuttavia ad aumentare e ad incidere sul rapporto iscritti / pensionati, anche esso risultato favorevole nel triennio.

Con ciò è conclusivamente da osservarsi, sul punto, - sul quale si tornerà nel prosieguo della trattazione - che se, come indicato nel paragrafo precedente, sotto il profilo numerico, la popolazione attiva è andata, nel periodo, crescendo in misura superiore a quella delle pensioni, sotto il profilo finanziario i dati non sono risultati altrettanto tranquillizzanti, tenuto conto che, nonostante tale positivo andamento, la crescita dell'onere sopportato dalla Cassa per l'erogazione dei vari trattamenti previdenziali è risultata, nell'ultimo degli esercizi considerati, superiore a quella delle corrispondenti entrate contributive.

PARTE SECONDA

Le risultanze finanziarie, economiche e patrimoniali.

1) Il bilancio tecnico.

Come dalla Corte già rammentato(38), l'articolo 2 del D.Lvo n°509/94 dispone che gli enti privatizzati gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza hanno autonomia sia gestionale ed organizzativa che contabile, nei limiti scaturenti dalla natura pubblica dell'attività svolta.

Limiti, precisati dallo stesso decreto legislativo(39) in quelli della coerenza della gestione economico-finanziaria con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale, nella prospettiva del mantenimento dell'equilibrio del bilancio; nella previsione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere (al fine di assicurare la continuità dell'erogazione delle prestazioni); nell'obbligatorietà della certificazione dei bilanci da parte dei soggetti abilitati ai sensi del D.Lvo n°88/192; nella sottoposizione alla vigilanza da parte delle Amministrazioni statali competenti.

In attuazione delle prescrizioni ora cennate, la Cassa si è periodicamente dotata di bilanci tecnici, allo scopo di accertare l'equilibrio economico finanziario della gestione previdenziale, utilizzando procedure di valutazione attuariale delle componenti gestionali ed applicando la metodologia prevista dal D.Lvo n°509.

Si rammenta che, secondo la disciplina recata da tale provvedimento delegato, gli Enti privatizzati non possono usufruire di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo e devono comunque garantire la continuità dell'azione previdenziale avvalendosi essenzialmente delle risorse derivanti dalla contribuzione obbligatoria.

Il che obbliga all'impostazione di un bilancio in costante equilibrio economico-finanziario da verificarsi attraverso le risultanze di un bilancio tecnico attuariale da redigersi almeno ogni tre anni.

Il primo bilancio tecnico adottato dalla Cassa Forense dopo la

---

(38) – V. relazione sull'INARCASSA sugli esercizi 1995/1999 e sulla Cassa del Notariato per gli esercizi 1994/1999.

(39) – Nello stesso articolo 2 e negli articoli 1 e 3.

privatizzazione[40] è stato riferito alla data del 31 dicembre 1996, con proiezione quindicennale. L'elaborato è stato fondato su di un'ipotesi economico-finanziaria che sottendeva un tasso reale di interesse non superiore al 2,00% (in linea con le disposizioni ministeriali) e tenendo conto che la Cassa è gestita secondo il sistema della "ripartizione pura", sulla base del quale, l'equilibrio economico-finanziario viene realizzato in ogni anno mediante il pareggio tra entrate contributive ed oneri per prestazioni[41]. Dall'analisi delle proiezioni attuariali di tale bilancio è emerso che, nel medio periodo, il saldo annuo tra entrate ed uscite permarrà positivo, "pur denotando un trend decrescente nel tempo" e che, nel decennio, la riserva legale rispetterà il vincolo richiesto dal D.Lvo 509/94, non scendendo al di sotto di cinque annualità di pensione. Il che ha consentito all'estensore di affermare che la gestione previdenziale della Cassa "risulta sufficientemente in equilibrio tecnico sul medio periodo (10 anni)".

Il 3 ottobre 2000 è stato redatto un secondo bilancio tecnico riferito al 31 dicembre 1999, con proiezioni estese per trenta anni.

Le conclusioni cui si perviene in tale elaborato sono positive, essendo risultata la situazione economica finanziaria della Cassa in equilibrio per l'intero trentennio considerato e pur facendo denotare la stessa, nell'ultimo anno, l'avvio di un'inversione di tendenza e la presenza di un saldo corrente negativo, tendendo il patrimonio a crescere negli ultimi anni in misura ridotta, sino a contrarsi al temine del 2029. Il che ha indotto l'attuario a raccomandare il monitoraggio, nel tempo, della gestione ed, in particolare, del tasso di rendimento del patrimonio (e della tavola di mortalità). Ciò, tenuto anche conto della considerazione (peraltro già esplicitata nel precedente paragrafo di questo referto) che l'incremento del numero degli iscritti (ed il suo prevalere sull'aumento del numero dei pensionati) potrebbe risultare meno consistente nei prossimi anni. E, sul punto, può anche osservarsi che la favorevole situazione riscontrata dall'attuario, determinata "soprattutto dagli ultimi risultati in termini di tassi di rendimento del patrimonio ottenuti negli ultimi anni", potrebbe anche deteriorarsi in seguito ad un possibile ridimensionamento dei redditi

---

(40) – Presentato dall'attuario il 6 aprile 1998. Il precedente bilancio tecnico era stato riferito al 31 dicembre 1996.

(41) – Il sistema non è fondato, pertanto, sull'accumulazione di riserve, ma esclusivamente sul principio della solidarietà tra generazioni, e conseguentemente, caratterizzato, come ha rilevato l'attuario, da un livello di garanzia inadeguato perché correlato, nella sostanza, al numero degli "attivi".

patrimoniali.

Considerazioni sulle quali va richiamata la particolare attenzione degli organi della Cassa.

Ciò, tenuto anche conto che il Collegio Sindacale della Cassa, con nota del 24 ottobre 2000, ha manifestato perplessità sia sulle elaborazioni, che sulle conclusioni cui è giunto il bilancio tecnico.

Viene, in particolare, contestata la scelta di prendere a riferimento come periodo da attualizzare un trentennio(42); scelta che ha consentito di pervenire alla "rappresentazione di un equilibrio economico-finanziario eccessivamente ottimistico", mentre "una proiezione sull'ulteriore decennio porrebbe seri interrogativi sullo stato di salute economico finanziario della Cassa", non potendosi, oltretutto, scartare l'ipotesi che il peggioramento del rapporto tra entrate ed uscite possa verificarsi con un certo anticipo rispetto alla previsione del bilancio tecnico...".

Il Collegio ha pertanto concluso che "... il documento attuariale sembra improntato a criteri virtualmente ottimistici, così che, se essi non saranno riscontrabili sul piano dei risultati gestionali, comporterà la necessità di adottare anzitempo provvedimenti tesi a garantire l'equilibrio economico finanziario proiettati invece su di un più esteso periodo temporale".

I segnali di preoccupazione comunque evidenziati dall'attuario, nonché il chiaro monito del Collegio sindacale, dovranno, pertanto, indurre la Cassa ad un'attenta ponderazione delle prospettive gestionali e dei tempestivi interventi da assumere, anche valutando la necessità di una eventuale anticipazione della periodica verifica attuariale.

---

(42) – Il Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale ha consigliato di prendere a riferimento un periodo tra i quindici ed i quaranta anni.

2) La riserva legale

Il decreto legislativo n°509/1994 ha prescritto(43) - come è noto - che gli Enti privatizzati, al fine di garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, costituiscano una riserva legale di misura pari a cinque annualità delle pensioni "in essere". La legge n°449/1997(44), precisando il disposto dell'articolo 1 del citato decreto legislativo, ha rapportato la riserva legale a cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno 1994, prevedendo che gli importi fossero da adeguarsi alle risultanze dei bilanci tecnici "secondo misure e criteri" da determinarsi dall'Autorità di Vigilanza.

La Cassa, tenuto conto che tali coefficienti rettificativi non sono stati fissati e che, se si fosse accantonata una riserva pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 (pari a 302,3 miliardi), la riserva sarebbe stata di 1.512 miliardi, dal 1995, in via prudenziale, ha calcolato la riserva sulla base di cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno.

Con riserva di formulare, più avanti, valutazioni complessive sulla gestione previdenziale, si è calcolato, di seguito, il rapporto tra patrimonio netto e riserva obbligatoria e l'andamento, percentualizzato, delle altre componenti del patrimonio, al netto della riserva.

I dati mostrano come, nel triennio, il patrimonio netto abbia costantemente assunto valori superiori a quello di una volta e mezza l'ammontare della riserva e come l'andamento dello stesso, al netto della riserva, sia rimasto, sostanzialmente, costante.

Anno	***Patrimonio netto*** *(A)*	***Riserva obbligatoria*** *(B)*	*(A/B)*	*% (A-B)/A*
1997	3.522.795.497.799	2.172.000.000.000	1,62	0,38
1998	3.941.224.895.770	2.431.000.000.000	1,62	0,38
1999	4.273.597.833.952	2.698.000.000.000	1,58	0,36

Sul punto va anche considerato che, si è cennato, la riserva è stata calcolata non sulle pensioni in essere nel 1994, come prescrive la legge, ma sulle pensioni erogate in ciascun anno. Ciò ha determinato l'aumento annuale dell'importo della riserva legale e, conseguentemente, il contenimento del rapporto tra patrimonio netto e riserva.

---

(43) – All'articolo 1, comma 4, lettera e.

(44) – Articolo 59, comma 2.

3) L'impostazione dei bilanci

Si è già anticipato nel precedente referto che, a partire dal 1997, il sistema contabile della Cassa, in seguito alla mutata connotazione giuridica della stessa, è stato impostato su criteri privatistici, in aderenza al nuovo regolamento di contabilità che ha sostituito il precedente approvato con D.M. del 28 settembre 1995.

Nuova impostazione che fornisce una maggiore omogeneità e significatività in specie ai costi, in quanto, a differenza delle "uscite" che figuravano nei bilanci pubblicistici, per le quali i valori presi a base rappresentavano gli impegni assunti dall'Ente nel corso dell'esercizio, indipendentemente dall'effettivo verificarsi del relativo fatto gestionale, con il nuovo sistema, ha rilevanza esclusivamente l'evento gestionale e la competenza di questo.

I bilanci della Cassa sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e della nota integrativa(45) e sono corredati dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del Collegio Sindacale.

Come prescritto dall'articolo 2, comma 3 del D.Lvo n°509/1994, i consuntivi della Cassa sono stati sottoposti all'esame di una società di revisione, che ha certificato ciascuno dei bilanci dal 1997 al 1999.

---

(45) – Che ha la funzione di illustrare ed analizzare i dati di bilancio e contiene le informazioni necessarie per un'esaustiva rappresentazione delle risultanze.

4) Risultanze contabili del periodo considerato

4.1) Le risultanze del conto economico

Dal prospetto sintetico delle risultanze dei conti economici dei tre esercizi considerati, *(Allegato n°1)*, emerge come, al termine del triennio considerato, i costi, che erano di molto lievitati nel 1998 (+662 miliardi), sono diminuiti, pur restando considerevolmente superiori a quelli rilevati per il 1997.

Con i costi sono, peraltro, nel 1999, diminuiti anche i ricavi (-109,8 miliardi rispetto al 1998), che sono risultati inferiori anche a quelli conseguiti nel 1997.

La maggiore rilevanza della riduzione dei ricavi rispetto a quella dei costi ha fatto si che, nel 1999, sia diminuito (sino ad un valore inferiore anche a quello del 1997) l'avanzo di esercizio.

Relativamente all'andamento dei costi, può notarsi, con riguardo a quelli più rilevanti e significativi, che l'onere per le prestazioni previdenziali è andato aumentando, nel triennio; che la spesa per il personale non ha invece fatto registrare significative variazioni; che gli oneri tributari si sono sempre mantenuti su livelli molto elevati (miliardi 46,2; 38,7 e 41,3 , nei tre esercizi); che gli oneri finanziari - come specificato nel successivo paragrafo - sono cresciuti in misura molto considerevole nel 1999 (oltre 24 miliardi) e così pure le rettifiche di valori (+12,6 miliardi nel 1999).

Essendo, pertanto. le principali (per importi), voci dei costi cresciute nel 1999, la segnalata diminuzione del relativo totale va ricondotta, prevalentemente, agli effetti della riduzione della posta degli ammortamenti e svalutazioni che, nel 1998, aveva ricompreso anche l'accantonamento di 110 miliardi al fondo oneri e rischi(46), nonché all'andamento della posta delle rettifiche di ricavi, passata da 61,8 miliardi del 1997 ai 4,7 miliardi nel 1999.

Quanto ai ricavi, in presenza dell'aumento, nel 1999 (sia pur non particolarmente rilevante: 8,5 miliardi), delle entrate contributive, la diminuzione del totale degli stessi è da riconnettersi, principalmente, alla riduzione (rilevante: 145,5 miliardi circa rispetto al 1997) delle poste degli interessi e dei proventi finanziari e, sempre nel 1999 (per 39,2 miliardi circa), dei proventi straordinari (determinata, come si evince dal prospetto analitico, dal venir meno nel 1999 delle plusvalenze su azioni).

---

(46) – L'accantonamento di 110 miliardi è connesso al contenzioso previdenziale e per disporre lo stesso sono stati parzialmente utilizzati le plusvalenza della vendita delle azioni INA e gli introiti derivati dalla sanatoria previdenziale.

Allegato n° 1 **CONTO ECONOMICO** **(prospetto sintetico)**

RICAVI	**1997**	**1998**	**1999**	**Var. %**
CONTRIBUTI	622.968.825.458	741.622.850.927	750.189.649.181	+20,42
CANONI DI LOCAZIONE	26.327.954.459	28.643.562.449	29.966.263.472	+13,81
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI	360.123.848.477	294.928.573.458	214.637.883.144	-40,39
ALTRI RICAVI	356.775.201	167.539.456	108.280.099	-69,65
PROVENTI STRAORDINARI	50.128.240.169	103.637.563.014	64.444.112.060	+28,55
RETTIFICHE DI VALORI	2.955.014.290	-	-	
RETTIFICHE DI COSTI	4.399.944.981	3.806.621.689	3.664.159.826	-16,72
TOTALE RICAVI	**1.067.260.603.035**	**1.172.806.710.993**	**1.063.010.347.782**	**-0,39**
COSTI	**1997**	**1998**	**1999**	**Var. %**
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSIST.LI	466.859.588.294	521.448.585.698	582.219.354.708	+24,70
ORGANI AMMINISTRATIVI E CONTROLLO	2.603.394.169	2.727.726.317	3.213.485.659	+23,43
COMPENSI PROFESS. E LAV. AUTONOMO	2.970.215.781	1.355.297.652	1.489.146.478	-49,86
PERSONALE	19.163.808.557	19.051.003.124	20.060.465.292	+4,67
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	279.580.262	251.397.544	312.813.147	+11,88
UTENZE VARIE	1.501.949.246	1.237.535.279	1.342.918.709	-10,58
SERVIZI VARI	3.600.407.493	3.591.289.593	3.613.729.225	+0,37
AFFITTI PASSIVI	91.052.900	180.038.216	303.184 683	+232,97
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	551.323.459	497.433.500	458.722.176	-16,79
ONERI TRIBUTARI	46.251.620.646	38.750.729.756	41.354.865.301	-10,58
ONERI FINANZIARI	866.001 451	5.098.013.253	29.154.044.564	+3.266,51
ALTRI COSTI	2.641.370.048	2.975.166.653	2.761.378.486	+4,54
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	70.584.676.213	139.181.720.166	24.077.785.942	-65,88
ONERI STRAORDINARI	5.423.605.459	1.541.562.065	2.916.296.343	-46,22
RETTIFICHE DI VALORI	2.955.351.850	-	12.611.079.330	+326,72
RETTIFICHE DI RICAVI	61.834.094.014	16.489.814.206	4.748.139.557	-92,32
TOTALE COSTI	**688.178.039.842**	**754.377.313.022**	**730.637.409.600**	**+6,16**
AVANZO D'ESERCIZIO	**379.082.563.193**	**418.429.397.971**	**332.372.938.182**	**-12,32**
TOTALE A PAREGGIO	**1.067.260.603.035**	**1.172.806.710.993**	**1.063.010.347.782**	

Var.% = incremento percentuale tra il 1997 ed il 1999.

L'esame del dettaglio dei conti economici dei tre esercizi considerati - riportato nel prospetto analitico ***(Allegato n°2)*** - consente di meglio chiarire e comprendere le ragioni degli ora segnalati andamenti.

Il prospetto evidenzia, in particolare, la rilevante crescita, nel triennio, degli oneri per le prestazioni previdenziali, determinata, prevalentemente, dal lievitare della spesa per le pensioni agli iscritti. Lievitazione (dell'11,9% nel 1998 rispetto al 1997 e del 10,8% nel 1999 rispetto al 1998) dalla Cassa riconnessa al fisiologico incremento dei trattamenti pensionistici, ed alla rivalutazione ISTAT per le pensioni in essere al termine di ciascun esercizio(47).

Quanto alle altre poste di maggior importo dei conti economici, si è già notato come la spesa per il personale non abbia fatto riscontrare significative variazioni nel triennio. Al riguardo può evidenziarsi che la voce stipendi, che, nel 1997, era aumentata di 2,4 miliardi circa, è cresciuta solo di 585 milioni circa nel 1998 e di 300 milioni circa nel 1999 (per effetto di passaggi di livello e di nuove assunzioni).

Nel triennio, è invece diminuita la posta degli oneri tributari (il cui andamento è prevalentemente influenzato da quello del valore degli oneri per IRPEG e ritenute varie), mentre in considerevolissima crescita è risultata, in specie nel 1999, quella degli oneri finanziari, dovuta all'aumento degli oneri derivanti da operazioni mobiliari (sui quali si tornerà in sede di commento allo stato patrimoniale).

Influenza determinante sull'andamento complessivo dei costi economici del triennio ha avuto il trend della posta degli ammortamenti e svalutazioni che, sensibilmente elevata nel 1998, è considerevolmente diminuita nel 1999.

La notevole consistenza nel 1997 della posta delle immobilizzazioni materiali (60,2 miliardi) è connessa, per la gran parte (42 miliardi circa), al considerevole valore del fondo ammortamento immobili, determinato dall'aumento, dal 2,65% al 3%, del coefficiente di ammortamento e del riallineamento di tale coefficiente a far tempo dal 1994 (anno in cui sono stati rivalutati gli estimi catastali calcolati sulla base dell'INVIM straordinaria del 1991), che ha fatto sì che nel conto economico del 1997 figurasse, oltre che la quota dell'anno, il maggior importo di 41,9 miliardi circa(48).

---

(47) – Pur nella modestia, in termini di raffronto con le altre poste, del relativo valore, va rilevata la consistenza, nel 1997, della voce liquidazioni in conto capitale relativa all'importo dei contributi trasferiti ad altri enti previdenziali a seguito della cancellazione dalla Cassa dei professionisti che lasciano la libera professione.

(48) – L'adeguamento dell'ammortamento per gli anni 1994, 1995 e 1996 è stato, rispettivamente, di miliardi 33,5; 4,4 e 4,0 , per un totale di 41,9 miliardi.

Mentre nel 1997, come ora cennato, il valore dell'ammortamento immobili è stato influenzato dal cambiamento del sistema contabile e dal raccordo tra la contabilità generale e la contabilità finanziaria (che ha appesantito il conto economico di quell'esercizio per quasi 42 miliardi), nel 1998 tale valore si è dimensionato su livelli "fisiologici", essendo stato il riallineamento delle aliquote già disposto nell'esercizio precedente, primo anno in cui la gestione è stata attuata sulla base di principi e criteri civilistici. Nel 1998, la posta degli ammortamenti e degli accantonamenti ha comunque raggiunto un importo molto rilevante (139,1 miliardi), essendo stato nella stessa ricompreso - come già cennato - l'accantonamento di 110 miliardi al fondo rischi ed oneri.

L'importo degli oneri straordinari ha esercitato scarsa influenza sull'andamento complessivo dei costi. La posta più rilevante, per consistenza, degli stessi, è risultata quella delle sopravvenienze passive relativa, prevalentemente, a contributi versati in eccesso rispetto al dovuto. Il maggiore valore della posta nel 1997 è da riconnettersi anche all'azione di riallineamneto dei dati contabili conseguente al passaggio da una contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale.

Quanto alla posta delle rettifiche dei ricavi, che pure ha avuto, per la sua consistenza, effetti rilevanti sull'andamento complessivo dei costi nel triennio, può osservarsi che la stessa, una volta definite le problematiche scaturite dalla sanatoria previdenziale ex legge n° 662/1996 è tornata, nel 1998 e nel 1999, a valori normali, in seguito al ridimensionamento dell'importo degli sgravi trattenuti (che avevano raggiunto valori rilevanti nel 1997, per effetto delle sospensive emesse sui ruoli suppletivo 1996 ed ordinario 1997, sospensive che hanno costituito la quasi totalità degli sgravi emessi nel 1997).

La rilevanza delle segnalate fluttuazioni delle poste degli ammortamenti (miliardi 70,6; 139,2; 24,0, rispettivamente nel 1997, 1998 e 1999) e delle rettifiche dei ricavi (miliardi 61,8; 16,5; 4,7, rispettivamente nel 1997, nel1998 e nel 199) è stata quella che ha, nella sostanza, determinato l'andamento nel triennio del totale generale dei costi.

Nel 1999, il considerevole ridimensionamento del valore degli ammortamenti (-115,2 miliardi rispetto al 1998) e delle rettifiche di ricavi (-11,8 miliardi rispetto al 1998) è stato compensato dal macroscopico incremento degli oneri finanziari (+24 miliardi circa, rispetto al 1998) e dell'aumento degli oneri per prestazioni

previdenziali (+60 miliardi circa, rispetto al 1998), che ha ridimensionato la riduzione rispetto al 1998 del costo complessivo.

L'anomalo trend dei costi si è riverberato sull'importo dell'avanzo di esercizio, sul quale, come si vedrà, non ha avuto determinante influenza l'andamento dei ricavi e che è risultato, comunque, in diminuzione al termine del triennio.

Allegato n° 2 **Conto Economico COSTI** **(prospetto analitico)**

	1997	1998	1999
Prestazioni previdenziali e assistenziali	***466.859.588.294***	***521.448.585.698***	***582.219.354.708***
Pensioni agli iscritti	434.344.525.236	486.151.731.008	539.547.441.994
Liquidazioni in capitale	130.534.472	24.905.500	46.194.636
Indennità di maternita'	10.178.125.423	12.666.854.799	17.454.536.200
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	14.763.447.930	16.160.246.469	15.080.074.061
Contributi da rimborsare	7.442.955.233	6.444.847.922	10.091.107.817
Organi amministrativi e di controllo	***2.603.394.169***	***2.727.726.317***	***3.213.485.659***
Indennità di carica agli Amministratori	635.114.880	638.928.000	639.580.796
Indennità di carica ai Sindaci	169.440.000	169.440.000	169.440.000
Rimborso spese/gettoni di presenza Sindaci	253.680.221	251.964.187	272.753.812
Rimborso spese/gettoni presenza Amm.ri e Delegati	1.545.159.068	1.667.394.130	2.131.711.051
Compensi professionali e lavoro autonomo	***2.970.215.781***	***1.355.297.652***	***1.489.146.478***
Consulenze legali e notarili	920.824.054	513.932.338	796.152.703
Consulenze tecniche ed amministrative	1.851.439.327	640.487.958	480.510.875
Altre consulenze	197.952.400	200.877.356	212.482.900
Personale	***19.163.808.557***	***19.051.003.124***	***20.060.465.292***
Retribuzioni dipendenti	12.315.057.894	12.477.150.030	13.382.364.174
Retribuzioni portieri	751.413.211	761.754.163	802.216.620
Oneri sociali dipendenti	4.151.061.538	3.507.631.972	3.425.706.043
Oneri sociali portieri	347.230.337	249.244.808	257.498.506
Trattamento di fine rapporto	819.374.722	894.629.855	961.142.317
Benefici di natura varia	150.000.000	180.000.000	174.000.000
Varie	0	12.807.377	0
Assicurazioni per il personale	750.000	1.688.748	10.419.099
Altri benefici	392.244.956	600.671.656	793.308.768
Missioni	169.846.749	205.006.755	126.654.165
Corsi di formazione	66.829.150	160.417.760	127.155.600
Materiali sussidiari e di consumo	***279.580.262***	***251.397.544***	***312.813.147***
Acquisti materiale vario	260.322.689	213.261.528	298.710.363
Acquisti divise	19.257.573	38.136.016	14.102.784
Utenze varie	***1.501.949.246***	***1.237.535.279***	***1.342.918.709***
Energia elettrica	67.290.729	35.260.275	35.241.421
Spese telefoniche	322.918.372	345.513.450	385.283.471
Spese postali	1.111.740.145	856.452.134	920.587.877
Altre utenze	0	309.420	1.805.940

segue Conto Economico COSTI (prospetto analitico)

	1997	1998	1999
Servizi vari	***3.600.407.493***	***3.591.289.593***	***3.613.729.225***
Assicurazioni locali ufficio ed autovetture	9.897.380	35.273.208	62.506.078
Assicurazioni immobili	316.208.722	273.634.448	286.944.884
Sevizi informatici	728.338.332	90.789.181	222.654.715
Servizi pubblicitari	128.809.507	164.745.700	136.838.960
Prestazioni di terzi	0	3.410.208	0
Spese di rappresentanza	19.744.350	46.728.018	41.835.748
Spese bancarie	1.496.729	342.135.350	384.235.070
Trasporti e spedizioni	76.708.452	58.039.740	114.771.600
Noleggi	0	52.866.444	0
Altre prestazioni di servizi	2.319.204.021	2.523.667.296	2.363.942.170
Affitti passivi	***91.052.900***	***180.038.216***	***303.184.683***
Affitti locali uso ufficio	91.052.900	180.038.216	293.464.683
Affitto per gestione immobili strumentali	0	0	9.720.000
Spese pubblicazione periodico	***551.323.459***	***497.433.500***	***458.722.176***
Spese di tipografia	458.869.359	394.178.400	295.214.676
Spedizione periodico	92.454.100	103.255.100	163.507.500
Oneri tributari	***46.251.620.646***	***38.750.729.756***	***41.354.865.301***
IRPEG	12.973.005.000	9.079.875.000	16.591.767.000
ILOR	727.991.000	0	0
I.C.I.	3.198.943.000	3.374.478.000	3.656.465.000
Iva sui compensi dei Concessionari	623.589.898	571.734.696	495.284.709
Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	4.257.131.400	3.378.113.707	1.987.602.971
Ritenute erariali e imposte varie	24.470.960.348	21.773.535.353	18.011.923.621
IRAP	0	572.993.000	611.822.000
Oneri finanziari	***866.001.451***	***5.098.013.253***	***29.154.044.564***
Interessi passivi	276.400.825	66.634.063	184.270.027
Altri	348.095.276	2.661.286.050	7.014.270.597
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari	236.505.350	1.656.014.845	20.563.717.520
Oneri finan. c/gest. dirette titoli su cons. oper. SIM	5.000.000	714.078.295	0
Interessi passivi su scarti d'emissione	0	0	1.093.732.742
Interessi passivi su scarti negoz. Imm.ni fin.	0	0	298.053.678
Altri costi	***2.641.370.048***	***2.975.166.653***	***2.761.378.486***
Pulizie uffici	314.136.000	313.200.000	313.200.000
Spese condominiali	201.845.277	245.612.402	390.929.755
Canoni di manutenzione	163.273.552	186.120.189	266.418.080
Libri, giornali e riviste	68.717.403	73.225.371	94.619.852
Adattamenti locali ufficio	210.686.559	90.526.680	80.521.068
Visite fiscali ai dipendenti	52.709.106	22.106.650	20.490.730
Spese di locomozione	40.564.995	42.639.651	36.867.489
Stampa e pubblicazioni	240.551.450	306.076.046	267.962.258
Congressi ed elezione Comitato	342.556.994	281.753.270	0
Congressi, convegni e conferenze	0	0	220.821.299
Varie	87.882.995	34.078.182	78.972.191
Gestioni immobili	780.191.010	788.815.720	845.246.979
Riparazione straordinaria immobili	138.254.707	591.012.492	145.328.785
Ammortamenti accantonamenti svalutazioni	***70.584.676.213***	***139.181.720.166***	***24.077.785.942***
Immobilizzazioni immateriali	416.000.679	733.033.197	1.045.081.819
Immobilizzazioni materiali	60.192.132.511	18.177.053.845	16.303.547.341
Svalutazione crediti	0	9.469.733.124	302.547.341
Accantonamento per spese liti in corso	0	0	426.416.499
Accantonamento per rischi e oneri	0	110.000.000.000	0
Accantonamento per supplemento pensioni	9.976.543.023	801.900000	6.000.000.000

segue Conto Economico COSTI (prospetto analitico)

	1997	. 1998	1999
Oneri straordinari	***5.423.605.459***	***1.541.562.065***	***2.916.296.343***
Sopravvenienze passive	3.466.298.018	1.515.185.974	2.824.214.043
Insussistenze attive	1.819.385.632	26.376.091	47.557.521
Minusvalenze	137.921.809	0	44.524.779
Rettifiche Valori	***2.955.351.850***	***0***	***12.611.079.330***
Rettifiche di valori	2.955.351.850	0	12.611.079.330
Rettifiche di ricavi	***61.834.094.014***	***16.489.814.206***	***4.748.139.557***
Restituzione varie	701.901.581	85.403.574	97.825.151
Interessi depositi cauzionali inquilini	174.877.134	168.978.032	86.020.043
Sgravi trattenuti	60.957.315.299	16.235.432.600	4.564.294.363
TOTALE GENERALE COSTI	***688.178.039.842***	***754.377.313.022***	***730.637.409.600***
Totale costi	***688.178.039.842***	***754.377.313.022***	***730.637.409.600***
Avanzo d'esercizio	***379.082.563.193***	***418.429.397.971***	***332.372.938.182***
Totale a pareggio	***1.067.260.603.035***	***1.172.806.710.993***	***1.063.010.347.782***

Quanto ai **ricavi**, evidenziati nell' ***Allegato n°3***, può notarsi la crescita, nel triennio, dell'importo complessivo dei contributi, aumentati in misura rilevante soprattutto nel 1998, per effetto, oltre che di una generalizzata crescita, della sanatoria previdenziale (+39 miliardi).(49).

A fronte della sostanziale invarianza dei canoni di locazione, assume considerevole evidenza la diminuzione, nel 1999, della posta degli interessi e proventi finanziari. Diminuzione che è peraltro seguita ad una notevole flessione del valore di tale voce nel 1998 (- 65,2 miliardi rispetto al 1997) e che ha comunque raggiunto un importo considerevolmente inferiore (di 145,5 miliardi) a quello cui si era pervenuti nel 1997.

Come si evince dal prospetto e come risulta dalle relazioni ai consuntivi dei tre esercizi considerati, le ora segnalate risultanze contabili conseguono alla specifica politica di gestione della tesoreria e del portafoglio titoli posta in essere dalla Cassa(50). Questa, infatti, ha, da tempo, iniziato a movimentare il portafoglio titoli con arbitraggi che han permesso di incrementarne la redditività e ad impiegare la liquidità con operazioni di pronto contro termine. L'attività di arbitraggio è stata particolarmente rilevante nel 1997, consentendo il determinarsi di un plusvalore complessivo netto di oltre 109,6 miliardi. Nel secondo semestre di tale anno, alla gestione diretta del portafoglio si è aggiunta l'apertura di tre gestioni patrimoniali esterne, con il connesso trasferimento di parte dei titoli a Società di intermediazione mobiliare (SIM). Negli esercizi 1998 e 1999 i risultati dell'attività di gestione mobiliare sono peggiorati. Nella relazione al consuntivo 1999 è sottolineato al riguardo che, per la prima volta dal 1994, i corsi delle operazioni mondiali hanno fatto registrare un trend negativo. I titoli di Stato hanno registrato un sensibile calo

---

(49) – L'esercizio 1998 ha risentito delle conseguenze della sanatoria previdenziale, essendo stata completata in tale anno la definizione dell'istruttoria delle domande degli iscritti. Nel 1999 è entrata a regime la riscossione dei contributi tramite ruoli esattoriali; in tale esercizio (dal 27 febbraio) è mutato il sistema di riscossione dei contributi, essendo stato abolito l'obbligo dell'anticipazione da parte dei concessionari, i quali hanno iniziato a versare i soli contributi (ed eventuali interessi moratori) effettivamente riscossi. Tale riforma ha determinato l'impossibilità di riscuotere mediante ruolo suppletivo l'importo relativo alle rateazioni per iscrizioni d'ufficio e per sanatoria contributiva, determinando al 31 dicembre 1999, un credito di circa 20,2 miliardi ed il decremento di oltre il 50% del dato relativo alla sanatoria rilevato bel 1998.

(50) – Avvalendosi dell'apporto della Commissione per gli investimenti mobiliari appositamente costituita e composta da membri del C.A., dal Direttore generale e dal Vice Direttore generale.

dei corsi, sia sul mercato americano (-1,82%), che su quello europeo (-1,3%)(51). In Italia, l'indice generale dell'andamento dei BPT è stato, nel 1999, del -1,52%(52).

Nel 1999 il T.U.S. ha registrato il minimo storico dal 1994, il che ha determinato il progressivo decremento degli interessi su titoli obbligazionari negli ultimi due esercizi (nel 1998 il TUS(53) è diminuito di circa il 4% dal1996 e solo la messa a reddito degli avanzi di esercizio ha consentito di limitare la contrazione dei rendimenti al 20%).

Le ampie oscillazioni del mercato obbligazionario hanno determinato il notevolissimo decremento, nel triennio, del plusvalore su titoli (miliardi 109,6 nel 1997; 52,4 nel 1998; 21,9 nel 1999), avendo reso non più convenienti, a partire dal marzo 1999, le operazioni di arbitraggio.

Anche gli interessi su deposito presso la tesoreria dello Stato sono diminuiti nel triennio (14,5, 11,1 e 6,0 miliardi, rispettivamente, nel 1997, 1998 e 1999), ma per effetto del rimborso del prelievo forzoso del maggio e novembre 1994.

Sono invece risultati in considerevole aumento nel 1999 i dividendi azionari, sia per l'aumento della presenza di azioni nel portafoglio della Cassa (sul quale in seguito si tornerà) sia per l'incasso dei dividendi straordinari UNIM(54) (6 miliardi circa) che, unitamente al dividendo ordinario INA (16,8 miliardi), hanno costituito la parte di gran lunga più rilevante di tale posta.

Sempre con riferimento alle poste di maggior rilevanza, va notato come la considerevole crescita dei proventi straordinari nel 1998 sia da riconnettersi, per la gran parte (82,4 miliardi), alla vendita di parte delle azioni INA(55). Quanto all'altra posta di notevole consistenza nel triennio, quella delle sopravvenienze attive per contributi arretrati, va notato come tale conto ricomprenda la parte residuale dei ruoli

---

(51) – I Titoli decennali hanno fatto registrare negli USA ed in Europa una riduzione, rispettivamente, del 4% e 3,3%; in Italia, i trentennali di nuova emissione sono diminuiti del 9% rispetto al valore nominale. Anche il mercato dei cambi, trasformatosi in seguito all'introduzione dell'euro, (il mercato mobiliare in tutti i Paesi aderenti all'euro è, dal 1° gennaio 1999, espresso in tale valuta) è stato influenzato principalmente dal dollaro (nei confronti del quale l'euro ha perso in media il 14%) e dallo yen (nei confronti del quale l'euro ha perso il 23,9%).

(52) – Tale indice aveva raggiunto il -1,46% nel 1994.

(53) – Il tasso ufficiale di sconto è passato dal 7,5% del 1996 al 5,5% nel 1997 ed al 3,5% nel 1998 e, nel 1999, per sette mesi al 2,5% e per i restanti al 3%.

(54) – Società derivata dalla scissione dall'INA.

(55) – La cui collocazione tra i proventi straordinari è giustificata contabilmente, nella relazione al consuntivo, dall'iscrizione della partecipazione INA nei titoli immobilizzati.

suppletivo ed ordinario dell'esercizio di riferimento relativo a recuperi per contributi di anni precedenti(56), nonché gli importi relativi ai versamenti per autotassazione(57). Sempre nell'ambito dei proventi straordinari, il rilevante importo delle insussistenze passive iscritto nel 1999, va ricondotto allo smobilizzo di parte del fondo oneri e rischi diversi(58).

L'esposizione del risultato di esercizio - alla quale è funzionale l'elaborazione del conto economico, volto ad evidenziare la differenza componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'anno di riferimento - mostra come la flessione dei ricavi complessivi nel 1999, da riconnettersi, si è visto, prevalentemente, alla riduzione delle poste degli interessi e proventi finanziari diversi e dei proventi straordinari - pur in presenza di un contenimento di costi in tale esercizio (rispetto al 1998: -20 miliardi circa)(59) - abbia determinato la riduzione, nel 1999, dell'avanzo economico, che è risultato inferiore sia a quello conseguito nel 1998 (-86,1 miliardi), che a quello del 1997 (-46,7 miliardi).

---

(56) – La riduzione (dell'11%) della posta nel 1998 è da riconnettersi all'accertamento dei minimi contributivi effettuati al 31 dicembre 1997 che ha consentito di assorbire parte delle quote poste in riscossione con i ruoli.

(57) – Che nel 1999 hanno costituito l'81% di tale voce (21,3 miliardi).

(58) – Sul quale si tornerà in sede di analisi dello stato patrimoniale.

(59) – Come visto, i costi sono invece aumentati nel 1999 a fronte del 1997 (-42,5 miliardi).

Allegato n° 3 **Conto Economico RICAVI** **(prospetto analitico)**

	1997	1998	1999
CONTRIBUTI	***622.968.825.458***	***741.622.850.927***	***750.189.649.181***
Contributi art. 10 - autotassazione	278.000.000.000	310.000.000.000	340.000.000.000
Contributi art. 10 - ruoli	117.378.900.301	136.230.680.787	147.140.399.401
Contributi art. 11 - autotassazione	132.000.000.000	145.000.000.000	158.000.000.000
Contributi art. 11 - ruoli	38.453.812.320	42.610.601.995	46.183.800.000
Contributi di maternità L. 379/90	8.007.780.000	10.478.430.000	11.321.269.000
Sanzioni - ruoli	8.825.586.528	8.067.534.863	1.915.152.552
Sanzioni dirette	0	50.929.261	289.493.364
Contributi da Enti Previdenziali	5.345.762.429	6.620.797.244	4.437.680.052
Iscrizioni anni precedenti	4.215.292.584	13.401.300.676	8.528.785.650
Ripristini contributivi	0	144.387.239	251.538.524
Riscatto e ricongiunzione	8.561.385.478	9.851.782.966	6.940.655.961
Insolvenze contributive	22.974.710	564.748.868	972.733.966
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	147.316.134	100.901.607	110.928.132
Contributi per impos .normativa predecent.	130.112.553	85.045.605	26.751.279
Sgravi riversati	265.457.032	146.599.034	71.867.176
Riversamenti delle Concessioni	15.208.599	12.331.440	2.724.468
Rateazioni su ruoli	5.599.236.790	3.051.718.617	998.189.166
Sanatoria L.662 del 23/12/96	16.000.000.000	55.205.060.725	22.997.680.490
CANONI DI LOCAZIONE	***26.327.954.459***	***28.643.562.449***	***29.966.263.472***
Canoni di locazione	26.327.954.459	28.643.562.449	29.966.263.472
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI	***360.123.848.477***	***294.928.573.458***	***214.637.883.144***
Interessi su obbligazioni (mutui)	8.265.656.737	7.382.620.678	3.070.017.116
Interessi su titoli dello Stato	145.952.035.834	115.942.531.997	107.122.170.771
Interessi di c/c sul c/c 40000	1.125.574.986	1.125.010.541	1.213.708.809
Interessi su impieghi a breve termine	8.516.903.549	17.784.588.293	7.524.146.256
Interessi su c/c 41000	34.583.665	31.657.435	13.820.927
Interessi su c/c 43000	1.914.283	580.219	27.928
Interessi su c/c 2190/66	30.395.351	160.817.524	0
Interessi su c/gestioni SIM esterne	17.080.308	32.206.755	35.330.982
Interessi diversi	23.022.617	324.217.509	1.384.630.568
Interessi su prestiti ai dipendenti	20.586.465	19.295.508	12.824.040
Interessi su mutui ai dipendenti	26.369.326	17.221.999	7.134.048
Interessi deposito Tesoreria dello Stato	14.557.299.095	11.130.065.890	6.086.072.300
Dividendi azionari	7.114.224.375	5.435.409.008	24.437.667.907
Proventi finanziari diversi	0	2.296.255.661	8.106.023.490
Plusvalore su titoli	109.641.583.000	52.431.815.343	21.978.286.670
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SIM	32.404.011.615	31.370.242.920	9.787.208.759
Interessi attivi in c/gestione SIM	18.055.171.744	22.670.536.092	22.174.739.407
Proventi su gestione diretta consulenza operat. SIM	10.473.280.000	21.359.801.535	0.
Interessi attivi su titoli a consulenza operativa SIM	1.348.536.667	2.708.471.715	0
Interessi attivi su scarti di emissione	2.511.151.863	2.687.793.298	1.679.606.441
Proventi su scarto di negoziazione	4.466.997	17.433.538	4.466.725
ALTRI RICAVI	***356.775.201***	***167.539.456***	***108.280.099***
Recuperi vari	356.738.929	166.525.374	107.701.233
Arrotondamenti e abbuoni attivi	36.272	1.014.082	578.866

segue Conto Economico RICAVI (prospetto analitico)

	1997	1998	1999
PROVENTI STRAORDINARI	***50.128.240.169***	***103.637.563.014***	***64.444.112.060***
Sopravvenienze attive su pensioni	1.975.777.638	1.384.651.639	640.681.495
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	39.291.469.221	19.754.444.043	26.340.256.611
Sopravvenienze attive varie	3.380.771.878	107.773.517	447.668.042
Insussistenze passive	5.480.042.932	0	37.015.505.912
Plusvalenze su azioni varie	178.500	82.390.693.815	0
RETTIFICHE DI VALORI	***2.955.014.290***	***0***	***0***
Rettifiche di valori	2.955.014.290	0	0
RETTIFICHE DI COSTI	***4.399.944.981***	***3.806.621.689***	***3.664.159.826***
Pensioni rentroitate	1.765.917.209	1.584.635.319	1.554.393.705
Rec. Maggiorazione pens. ex combattenti	1.168.341.042	1.180.353.492	1.043.029.032
Recuperi e rimborsi diversi	431.029.201	117.676.056	128.842.380
Recupero spese portierato	1.034.657.529	923.956.822	937.894.709
TOTALE GENERALE RICAVI	***1.067.260.603.035***	***1.172.806.710.993***	***1.063.010.347.782***
Differenze costi/ricavi	***379.082.563.193***	***418.429.397.971***	***332.372.938.182***
Totale ricavi	***1.067.260.603.035***	***1.172.806.710.993***	***1.063.010.347.782***
Disavanzo d'esercizio	***0***	***0***	***0***
Totale a pareggio	***1.067.260.603.035***	***1.172.806.710.993***	***1.063.010.347.782***

4.2) Le risultanze patrimoniali

Nel prospetto sintetico che segue *(Allegato n°4)* sono riassunti gli elementi che compongono il capitale di funzionamento della Cassa, strumentale alla formazione dei redditi futuri.

Mostra l'elaborato come le attività siano risultate in aumento, nel periodo, effetto, oltre che della generalizzata lievitazione delle varie componenti, del considerevole incremento, nel 1999, del valore delle immobilizzazioni finanziarie e, negli ultimi due esercizi, di quello delle attività finanziarie

Aumento, cui ha, peraltro, corrisposto anche quello delle passività, cresciute, negli ultimi due esercizi, soprattutto per effetto della lievitazione dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi per ammortamenti.

Il costante prevalere, nel triennio, del valore complessivo delle attività su quello delle passività ha determinato l'incremento del patrimonio netto, cresciuto nell'ultimo degli anni di riferimento, a fronte del 1997, di quasi 751 miliardi.

Allegato n° 4 Stato Patrimoniale (prospetto sintetico)

ATTIVITA'	1997	1998	1999
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.248.002.036	2.302.720.676	3.240.298.075
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	679.612.828.403	684.023.415.674	688.798.072.677
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	640.237.252.568	640.984.487.310	940.934.241.779
CREDITI	268.197.584.325	305.479.384.547	360.265.973.680
ATTIVITA' FINANZIARIE	2.476.717.036.678	2.972.881.420.248	2.882.881.835.066
DISPONIBILITA' LIQUIDE	56.346.983.861	71.296.447.581	96.598.806.580
RATEI E RISCONTI ATTIVI	34.402.203.753	31.619.658.715	33.306.237.248
TOTALE ATTIVITA'	**4.156.761.891.627**	**4.708.587.534.751**	**5.006.025.465.105**
CONTI D'ORDINE	4.678.129.366	55.665.080.089	31.903.656.850

PASSIVITA'	1997	1998	1999
FONDI PER RISCHI E ONERI	175.538.195.014	286.832.655.860	233.554.775.637
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	5.187.219.433	5.376.119.719	5.358.584.980
DEBITI	35.495.382.712	39.494.626.948	40.300.552.304
FONDI AMMORTAMENTO	413.515.815.742	432.352.482.172	449.176.694.225
RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.229.780.927	3.306.754.282	4.037.024.007
TOTALE PASSIVITA'	**633.966.393.828**	**767.362.638.981**	**732.427.631.153**
PATRIMONIO NETTO	**3.522.795.497.799**	**3.941.224.895.770**	**4.273.597.833.952**
Riserva legale	2.172.000.000.000	2.431.000.000.000	2.698.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	971.712.934.606	1.091.795.497.799	1.243.224.895.770
Avanzo d'esercizio	379.082.563.193	418.429.397.971	332.372.938.182
TOTALE A PAREGGIO	**4.156.761.891.627**	**4.708.587.534.751**	**5.006.025.465.105**
CONTI D'ORDINE	4.678.129.366	55.665.080.089	31.903.656.850

L'andamento delle principali componenti dello stato patrimoniale è evidenziato nel seguente prospetto analitico *(Allegato n°5)*.

Allegato n° 5 Stato Patrimoniale ATTIVITA' (prospetto analitico)

	1997	1998	1999
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	***1.248.002.036***	***2.302.720.676***	***3.240.298.075***
Software di proprietà e altri diritti	750.346.284	750.346.284	1.264.186.284
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	497.655.752	1.345.132.224	1.766.841.623
Altre	0	207.242.168	209.270.168
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	***679.612.828.403***	***684.023.415.674***	***688.798.072.677***
Fabbricati	670.671.676.957	673.124.151.899	676.865.213.448
Impianti e macchinari	1.958.408.730	1.975.306.467	2.251.809.427
Attrezzatura	304.079.658	301.412.068	290.194.235
Automezzi	122.055.159	138.659.968	206.149.968
Apparecchiature hardware	2.331.722.641	2.722.344.996	3.154.386.805
Mobili e macchine ufficio	4.139.257.008	5.674.172.026	5.871.400.904
Altre	85.628.250	87.368.250	158.917.890
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	***640.237.252.568***	***640.984.487.310***	***940.934.241.779***
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	80.000.000
Crediti vs personale dipendente	548.476.458	859.492.303	986.530.376
Crediti vs iscritti	3.365.482.012	8.658.055.274	12.160.895.337
Crediti vs altri	1.664.899.590	4.002.336.748	4.246.949.118
Depositi presso Tesoreria dello Stato	275.822.186.000	197.500.477.000	106.135.768.000
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	256.079.929.712
Altri titoli	358.836.208.508	429.964.125.985	561.244.169.236
CREDITI	***268.197.584.325***	***305.479.384.547***	***360.265.973.680***
Crediti vs personale dipendente	866.231	455.731	5.144.285
Crediti vs iscritti e Concessionari	235.104.022641	273.954.269.558	341.074.992.442
Crediti vs inquilinato	1.816.891.969	2.798.004.536	3.779.557.019
Crediti vs lo Stato	16.745.885.332	11.963.035.353	6.655.009.784
Crediti vs altri	14.529.918.152	16.763.619.369	8.751.270.150
ATTIVITA' FINANZIARIE	***2.476.717.036.678***	***2.972.881.420.248***	***2.882.881.835.066***
Altri titoli	2.348.728.849.229	2.483.426.377.498	2.872.882.280.971
Investimenti di liquidità	127.988.187.449	489.455.042.750	9.999.554.095
DISPONIBILITA' LIQUIDE	***56.346.983.861***	***71.296.447.581***	***96.598.806.580***
Depositi bancari	54.596.544.532	49.864.012.527	81.622.336.869
Denaro, assegni e valori in cassa	220.781.395	205.044.745	360.305.045
C/c postali	1.529.657.934	21.227.390.309	14.616.164.666
RATEI E RISCONTI ATTIVI	***34.402.203.756***	***31.619.658.715***	***33.306.237.248***
Ratei attivi	34.044.326.806	31.221.988.953	32.858.450.748
Risconti attivi	357.876.950	397.669.762	447.786.500
TOTALE ATTIVITA'	***4.156.761.891.627***	***4.708.587.534.751***	***5.006.025.465.105***
CONTI D'ORDINE	***4.678.129.366***	***55.665.080.089***	***31.903.656.850***
Immobilizzazioni c/ impegni	0	1.710.000.000	1.710.000.000
Altri impegni	0	50.818.153.664	25.033.439.574
Garanzie diverse	4.158.335.423	2.617.132.482	3.260.423.333
Cause tributarie per interpretazioni normative	519.793.943	519.793.943	519.793.943
Pignoramento in c/ rischi	0	0	1.380.000.000

Allegato n° 5 Stato Patrimoniale PASSIVITA' (prospetto analitico)

	1997	1998	1999
FONDI PER RISCHI E ONERI	***175.538.195.014***	***286.832.655.860***	***233.554.775.637***
Fondo svalutazione crediti	5.366.195.793	15.124.500.912	14.804.710.340
Fondo oscillazione Titoli	17.445.405.740	17.445.405.740	30.056.485.070
Fondo oneri e rischi diversi	152.726.593.481	254.262.749.208	188.693.580.227
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	***5.187.219.433***	***5.376.119.719***	***5.358.584.980***
Fondo trattamento fine rapporto	5.187.219.433	5.376.119.719	5.358.584.980
DEBITI	***35.495.382.712***	***39.494.626.948***	***40.300.552.304***
Debiti vs banche	184.240.670	153.500.032	146.046.575
Debiti vs fornitori	5.183.833.670	5.610.627.164	1.708.221.849
Debiti vs lo Stato	41.483.750	734.500.051	737.167.842
Debiti tributari	18.659.504.934	19.459.595.058	25.870.171.170
Debiti vs Enti previdenziali	1.107.747.293	874.246.432	879.441.066
Debiti vs personale dipendente	727.655.585	1.008.917.716	975.408.179
Debiti vs iscritti	4.441.824.929	4.407.789.404	4.312.339.443
Altri debiti	5.149.091.881	7.245.451.091	5.671.756.180
FONDI AMMORTAMENTO	***413.515.815.742***	***432.352.482.172***	***449.176.694.225***
Immobilizzazioni immateriali	416.000.679	1.149.033.876	2.194.115.695
Immobilizzazioni materiali	413.097.778.663	431.201.411.896	446.980.542.130
Altri	2.036.400	2.036.400	2.036.400
RATEI E RISCONTI PASSIVI	***4.229.780.927***	***3.306.754.282***	***4.037.024.007***
Ratei passivi	4.229.780.927	3.051.252.208	3.590.154.437
Risconti passivi	0	255.502.074	446.869.570
TOTALE PASSIVITA'	***633.966.393.828***	***767.362.638.981***	***732.427.631.153***
PATRIMONIO NETTO	***3.522.795.497.799***	***3.941.224.895.770***	***4.273.597.833.952***
Riserva legale	2.172.000.000.000	2.431.000.000.000	2.698.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	971.712.934.606	1.091.795.497.799	1.243.224.895.770
Avanzo d'esercizio	379.082.563.193	418.429.397.971	332.372.938.182
TOTALE A PAREGGIO	***4.156.761.891.627***	***4.708.587.534.751***	***5.006.025.465.105***
CONTI D'ORDINE	***4.678.129.366***	***55.665.080.089***	***31.903.656.850***
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	0	1.710.000.000	1.710.000.000
Altri impegni c/terzi	0	50.818.153.664	25.033.439.574
Altri creditori della Cassa	4.158.335.423	2.617.132.482	3.260.423.333
Erario c/ restituzione II.DD. ed indirette	519.793.943	519.793.943	519.793.943
BPS in c/ pignoramento	0	0	1.380.000.000

Limitando l'analisi alle poste di maggior valore, può osservarsi, quanto alle immobilizzazioni materiali, che l'importo più considerevole tra queste è stato costantemente quello relativo ai fabbricati, il cui valore non ha subito significative variazioni nel triennio, e segnalarsi che i cespiti sono stati valutati al costo di acquisto sulla base dei criteri del nuovo sistema contabile adottato dal 1° gennaio 1997. L'aumento dello 0,36% nel 1998 e dello 0,5% nel 1999 del valore degli immobili è dovuto all'importo delle manutenzioni straordinarie (2,4 e 3,7 miliardi, rispettivamente, nei due esercizi).

Quanto alle immobilizzazioni finanziarie, si rammenta che la posta "depositi presso la tesoreria dello Stato" è costituita dai versamenti effettuati nel periodo 1993-1995 in applicazione dell'articolo 12 della Legge n°253/1993, calcolati nella misura del 25% delle riscossioni di contributi relative a tali anni. Gli importi relativi sono stati vincolati per un periodo di cinque anni, alla scadenza del quale (1998) il Ministero del tesoro ha provveduto al primo dei cinque rimborsi; nel 1999, sono state rimborsate le somme versate a maggio ed a novembre del 1994, così determinando la riduzione del valore di tale posta del 28% nel 1998 e del 46% nel 1999(60).

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, la posta di maggior consistenza è stata costantemente costituita, nel triennio, da quella degli altri titoli. Essa è risultata così composta:

Altri titoli

	1997	1998	1999
- Obbligazioni	196.787.137.261	311.720.300.026	342.105.025.356
- Azioni	159.080.741.625	115.233.893.841	216.147.538.507
- Titoli in deposito	2.968.329.622	3.009.932.118	2.991.605.373
Totale	***358.836.208.508***	***429.964.125.985***	***561.244.169.236***

Dai dati ora riportati emerge come, nel 1998, il valore delle obbligazioni si sia incrementato del 58% rispetto all'anno precedente(61) e, nel 1999, di

---

(60) – Nel 2000, con i rimborsi relativi all'anno 1995, è stato eliminato il deposito presso la tesoreria dello Stato.

(61) – In seguito alla sottoscrizione di nuovi prestiti obbligazionari della banca Popolare di Sondrio - BPS (per 131,8 miliardi).

un'ulteriore 9% rispetto al 1998(62) (nonostante il rimborso di parte delle obbligazioni possedute al termine di ciascun esercizio, che non ha inciso in misura rilevante sul valore del portafoglio obbligazionario).

I titoli obbligazionari ed i relativi valori sono i seguenti:

Valori titoli obbligazionari

	al 31.12.1997	al 31.12.1998	al 31.12.1999
- Obbligazioni San Paolo di Torino	89.149.810.000	79.799.671.000	72.587.937.000
- Obbligazioni B.N.L.	86.854.710.000	80.077.580.000	74.835.180.000
- Cartelle fondiarie B.N.L. 5%	548.709	365.806	365.086
- Obbligazioni CARIPLO	782.068.552	0	0
- Obbligazioni B.P.S.	20.000.000.000	151.842.683.220	194.681.542.550
Totale	***196.787.137.261***	***311.720.300.026***	***342.105.025.356***

I titoli azionari ed i relativi valori - di cui il prospetto più sopra riportato ha evidenziato la considerevole crescita nel 1999 - sono stati i seguenti:

Valori titoli azionari

	al 31.12.1997	al 31.12.1998	al 31.12.1999
- Azioni INA	158.236.465.875	110.293.938.590	110.293.938.590
- Azioni UNIM	0	1	1.002.112.667
- Azioni Banca Popolare di Sondrio	844.275.750	4.939.255.250	4.939.955.250
- Azioni ENEL	0	0	99.911.532.000
Totale	***159.080.741.625***	***115.233.893.841***	***216.147.538.507***

Le azioni sono depositate presso la banca cassiera e sono valutate al costo medio ponderato di acquisto.

Come risulta dalla voce "dividendi azionari" dei conti economici, da tali azioni sono stati incassati dividendi (al lordo del credito di imposta e della ritenuta d'acconto del 10%) per £. 7.114.224.375 nel 1997 e per £. 5.435.409.008 nel 1998; nel 1999, per le azioni INA, BPS e UNIM sono stati incassati dividendi per £. 23.095.861.265 (parimenti ricompensi nella detta voce del conto economico)(63).

---

(62) – Per effetto della ulteriore sottoscrizione, nel 1999, di obbligazioni della Banca Popolare di Sondrio (per 42,8 miliardi).

(63) – L'importo dei dividendi azionari iscritto nel consuntivo 1999 (per £. 24.437.667.907) è comprensivo dei dividendi (per £. 40.476.150) delle azioni delle Generali e di quelli (per £. 1.301.330.492) provenuti dalle azioni estere.

Il decremento (del 27,56%) delle azioni INA registrato per il 1998 è da riferirsi alla vendita di 21.100.000 di tali azioni (che ha originato la plusvalenza di circa 82 miliardi evidenziata nel conto economico di tale anno).

Sempre nel 1998, sono state assegnate alla Cassa azioni UNIM a titolo gratuito, in seguito alla scissione di un ramo di azienda dell'INA. Tali azioni sono state rilevate nei bilanci - sulla base del criterio contabile indicato dall'articolo 2426 c.c. - al prezzo di acquisto e, quindi, al valore 1, essendo state ottenute a titolo gratuito (l'assegnazione è stata effettuata in ragione di 1 azione UNIM per ogni azione INA posseduta).

Nel corso del 1999, la Cassa ha esercitato sui titoli INA e UNIM le seguenti OPAS ed OPA:

- OPAS su azioni INA, acquistate da Assicurazioni Generali dal 22 novembre al 14 dicembre 1999 (1 azione INA contro 0,83 euro e 0.07 azioni ordinarie delle Assicurazioni Generali);
- OPA su azioni UNIM, acquistate da Milano Centrale Spa dal 22 novembre al 14 dicembre 1999 (1 azione UNIM, contro 0,49 euro).

Tali operazioni, benchè avvenute nel 1999, sono da riferirsi alla competenza economica dell'esercizio 2000[64] (esercizio nel consuntivo del quale sarà contabilizzata la relativa plusvalenza di circa 200 miliardi).

Si evidenzia di seguito la differenza tra i valori di acquisto delle azioni e quelli medi di mercato negli ultimi due esercizi.

Azioni immobilizzate anno 1998

	Numero	Valore medio di mercato al 31.12.1998	Prezzo di acquisto	Differenza
- Azioni INA	48.541.500	206.495.541.000	110.293.938.590	96.201.602.410
- Azioni UNIM	48.541.500	41.502.982.500	1	41.502.982.499
- Azioni B. Pop. Sondrio	255.715	5.671.247.270	4.939.255.250	731.292.020
Totale		***253.669.770.770***	***115.233.893.841***	***138.435.876.929***

---

(64) – Le OPA e OPAS sono state accettate dalla Cassa nei mesi di novembre e dicembre 1999 e perfezionate con il pagamento nei mesi di gennaio (per UNIM) e febbraio 2000 (per INA).

Azioni immobilizzate anno 1999

	Numero	Valore medio di mercato al 31.12.1999	Prezzo di acquisto	Differenza
- Azioni INA	48.541.500	244.748.528.334	110.293.938.590	134.454.589.744
- Azioni UNIM	49.831.500	44.220.101.407	1.002.112.667	43.217.988.740
- Azioni B. Pop. Sondrio	255.715	7.595.344.562	4.939.955.250	2.655.389.312
- Azioni ENEL	12.000.000	99.168.004.320	99.911.532.000	-734.527.680
Totale		***395.731.978.623***	***216.147.538.507***	***179.584.440.116***

Quanto all'altra posta di rilevante valore ricompresa tra le immobilizzazioni finanziarie del 1999, quella dei titoli emessi o garantiti dallo Stato, può segnalarsi che la stessa corrisponde al 20% del valore dei BPT(65) presenti in portafoglio nel 1999 che il C.A. della Cassa ha deciso di immobilizzare. L'importo iscritto in bilancio (£. 256.079.929.712 corrispondente al valore comprensivo degli "scarti" netti ed al netto della ritenuta di imposta) risulta inferiore (di £. 25.179.383.683) al valore medio di mercato del II semestre 1999 (£. 230.900.546.029).

Con riserva di tornare più avanti sulla tematica degli investimenti mobiliari, può osservarsi, continuando l'analisi dello stato patrimoniale, che la posta più rilevante della voce crediti è composta da quella dei crediti verso gli iscritti ed i concessionari, che ha avuto un andamento crescente nel triennio.

Al riguardo va precisato che, seguendo il criterio della competenza economica, la Cassa ha provveduto alla rilevazione dei contributi minimi ed eccedenti sulla base dell'attribuzione dei componenti di reddito riferiti a ciascun esercizio (e non, come avvenuto negli esercizi precedenti al 1997, sulla base dei criteri di cassa).(66) Dal dettaglio operato nella nota integrativa dei vari consuntivi, risulta che gli importi di gran lunga più rilevanti di tali crediti sono costituiti da quelli dei contributi minimi obbligatori relativi(67) a ciascun esercizio, nonché

---

(65) – Si è trattato di buoni del tesoro poliennali al 5,25% con scadenza 1° novembre 2029 (trentennali).

(66) – E' stato così rilevato. per i minimi, l'importo dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa al 31 dicembre di ogni anno (ex articolo 10, legge n°576/1980), sia per la parte già posta in riscossione mediante ruolo esattoriale emesso nell'anno, sia per i contributi accertati ma non ancora iscritti a ruolo; per i contributi integrativi (ex articolo 11, Legge n°576/1980), l'importo dovuto da tutti gli iscritti agli albi sulla base delle dichiarazioni reddituali rese sugli appositi modelli 5.

(67) – Pari a miliardi 101,6; 104,6 e 138,0 , rispettivamente, nel 1997, nel 1998 e nel 1999.

dall'importo (pari, mediamente, al 50% del valore dei contributi minimi) dei contributi integrativi(68). Va al riguardo precisato che la quantificazione del credito verso gli iscritti per autotassazione espone il dato residuale derivante dall'accertato sulle dichiarazioni dei professionisti(69) pervenute alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun esercizio e quanto incassato a titolo di prima rata al 31 luglio di ogni anno.

Sempre dalla nota integrativa ai consuntivi si rileva che l'importo considerevole della partita dei crediti verso gli iscritti è costituito anche da quelli relativi alla sanatoria previdenziale (miliardi 15,0, 8,0 e 20,2 rispettivamente, nel 1997, 1998 e 1999)(70).

Nella seconda metà del 1998, espletati gli adempimenti connessi alla sanatoria previdenziale, è ripresa l'attività relativa ai recuperi contributivi e sanzionatori, nonché quella di segnalazione agli Ordini degli avvocati inadempienti all'obbligo contributivo, finalizzata all'apertura di procedimenti disciplinari.

Il 1999, oltre all'incremento delle verifiche contributive e dichiarative, ha visto l'avvio dei controlli incrociati dei dati di reddito dichiarati alla Cassa con quelli posseduti dall'Anagrafe Tributaria. Sono stati, in particolare, eseguiti confronti relativi al periodo 1987-1990(71). E' appena da osservarsi al riguardo che tali riscontri vanno, per quanto possibile, ampliati ed aggiornati.

Si unisce, di seguito, il dettaglio della posta attività finanziarie desunto dalle note integrative ai bilanci del triennio.

Come risulta dal prospetto, le attività finanziarie a gestione diretta della Cassa sono passate dai 1.812 miliardi del 1997 ai 2.2020 miliardi del 1998 ed ai 2.348 miliardi del 1999 (di cui 256 miliardi iscritti nell'attivo fisso)(72). Tale incremento (di circa il 20%) riscontrato nel 1999 è stato finanziato attraverso le liquidità accumulate dalla Cassa e trova riscontro nei consuntivi nella riduzione, da 489,4 miliardi del 1998 ai circa 10 miliardi del 1999, delle disponibilità liquide.

---

(68) – Pari a miliardi 56,4; 57,0 e 71,4 rispettivamente, nel 1997, nel 1998 e nel 1999.

(69) – Sul c.d. modello 5.

(70) – La riforma del sistema di riscossione dei contributi, attuata nel 1999, ha determinato (si è già cennato) l'impossibilità di riscuotere in tale esercizio, mediante ruolo suppletivo, l'importo relativo alle rateazioni per iscrizioni d'ufficio e per sanatorie con la conseguente rilevazione in bilancio di un credito complessivo di 20,2 miliardi.

(71) – La varietà e la complessità delle situazioni così rilevate hanno indotto la Cassa a far luogo alla nomina di un'apposita commissione per l'individuazione dei criteri cui attenersi per limitare le contestazioni.

(72) – Nella voce "titoli emessi o garantiti dallo Stato" della posta "immobilizzazioni finanziarie" del consuntivo 1999 (di cui si è già detto in questo stesso paragrafo).

Dall'ottobre 1997, si è già cennato, è stato dato avvio anche ad una gestione indiretta tramite cinque società di intermediazione finanziaria, in seguito ridotte a tre sulla base dei rendimenti da esse ottenuti sul mercato impiegando lo stesso portafoglio iniziale loro conferito(73).

Attività finanziarie

	al 31.12.1997	al 31.12.1998	al 31.12.1999
Gestione diretta	***1.812.801.878.485***	***2.020.082.269.101***	***2.182.672.837.853***
- BTP su c/Titoli BPS 176425	867.169.438.325	959.142.946.313	975.109.146.587
- CCT su c/Titoli BPS 176425	945.632.440.160	1.060.939.322.788	1.207.563.691.266
Gestioni affidate a S.I.M.	***435.949.570.744***	***463.344.108.397***	***475.542.538.574***
- COMPAGE SGR	107.156.784.770	118.929.851.705	174.055.593.456
- INA SGR	109.245.736.651	225.267.929.204	181.860.100.271
- CREDIT ROLO SGR	111.748.982.020	119.146.327.488	119.626.844.847
- COGEF	107.798.067.303	0	0
Gestioni attuate tramite consulenza	***99.977.400.000***	***0***	***0***
- CABOTO	99.977.400.000	0	0
Azioni	***0***	***0***	***214.464.985.917***
- ROLLS ROYCE	0	0	4.262.028.637
- AUTOSTRADE SPA	0	0	7.972.591.725
- GLAXO WELLCOME	0	0	13.731.694.915
- GENERALI ASSICURAZIONI	0	0	108.266.813.413
- ROCHE	0	0	9.872.190.392
- UNILEVER	0	0	9.997.509.664
- ACEA	0	0	3.465.923.300
- L'OREAL	0	0	1.985.199.543
- SHERING	0	0	9.988.860.657
- BAYER	0	0	2.013.720.800
- BANCA INTESA	0	0	7.324.494.051
- COMIT	0	0	617.827.025
- ENEL	0	0	34.966.131.795
Altri titoli	***0***	***0***	***201.918.627***
- Warrant COMIT 11/2002	0	0	201.918.627
Totale	***2.348.728.849.229***	***2.483.426.377.498***	***2.872.882.280.971***
Investimenti di liquidità	***127.988.187.449***	***489.455.042.750***	***9.999.554.095***
- Operazioni PCT	127.988.187.449	489.455.042.750	9.999.554.095

---

(73) – In particolare, nel settembre del 1998 è stata chiusa la gestione di consulenza operativa CABOTO e, nell'ottobre successivo, è stata data disdetta del contratto di gestione mobiliare alla SIM COGEF. Il portafoglio ex CABOTO è stato trasferito in gestione all'INA SIM e quello SIM COGEF è stato riassorbito nella gestione diretta della Cassa.

E' noto che nei bilanci, sulla base dei criteri civilistici, sono esposti esclusivamente i proventi realizzati, corrispondenti alla differenza tra prezzo di carico e valore di vendita, in quanto l'incremento generato dall'andamento favorevole del mercato borsistico può essere iscritto in bilancio, tra i proventi, solo quando si realizza.

Negli elaborati che si riportano di seguito è stato operato il raffronto, per ciascuno degli esercizi considerati, tra il valore del portafoglio titoli iscritto in bilancio, riferito al costo medio ponderato(74), ed il valore del portafoglio secondo la media dei prezzi di dicembre.

Anno 1997

	Valore di bilancio al 31.12.1997	Valore del portafoglio secondo la media dei prezzi di dicembre
Gestione diretta	***1.812.801.878.485***	***1.939.855.093.104***
- BTP su c/Titoli BPS 176425	867.169.438.325	987.638.863.104
- CCT su c/Titoli BPS 176425	945.632.440.160	952.216.230.000
Gestioni affidate a S.I.M.	***435.949.570.744***	***445.678.462.050***
- COMPAGE SGR	107.156.784.770	111.109.350.000
- INA SGR	109.245.736.651	111.594.070.000
- CREDIT ROLO SGR	111.748.982.020	112.615.079.050
- COGEF	107.798.067.303	110.359.963.000
Gestioni attuate tramite consulenza	***99.977.400.000***	***100.210.000.000***
- CABOTO	99.977.400.000	100.210.000.000

Anno 1998

	Valore di bilancio al 31.12.1998	Valore del portafoglio secondo la media dei prezzi di dicembre
Gestione diretta	***2.020.082.269.101***	***2.171.950.329.100***
- BTP su c/Titoli BPS 176425	959.142.946.313	1.105.175.829.100
- CCT su c/Titoli BPS 176425	1.060.939.322.788	1.066.774.500.000
Gestioni affidate a S.I.M.	***463.344.108.397***	***477.246.108.320***
- COMPAGE SGR	118.929.851.705	121.041.336.420
- INA SGR	225.267.929.204	234.471.566.200
- CREDIT ROLO SGR	119.146.327.488	121.733.205.700

---

(74) – Ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 28 giugno 1995 n°250 (convertito nella legge 8 agosto 1995 n°349), nella valutazione dei titoli non immobilizzati va incluso lo scarto di emissione (differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso). Le operazioni in titoli esteri hanno avuto la copertura del rischio di cambio con strumenti di finanza derivata, quali D.C.S. (Domestic Currency Swap: gli swap sono contratti derivati con cui due soggetti si scambiano flussi di cassa sulla base di parametri contrattuali prefissati, il cui differenziale è scomponibile in parte finanziaria e parte valutaria) e D.F.S.A. (Domestic Forward Spread Agreements, strumento che garantisce una copertura entro un periodo futuro predeterminato sull'andamento del differenziale (spread) dei tassi tra la propria valuta ed una valuta estera).

Anno 1999

	Valore di bilancio al 31.12.1999	Valore del portafoglio secondo la media dei prezzi di dicembre
Gestione diretta	***2.182.672.837.853***	***2.220.631.867.847***
- BTP su c/Titoli BPS 176425	975.109.146.587	1.010.233.280.616
- CCT su c/Titoli BPS 176425	1.207.563.691.266	1.210.398.587.231
Gestioni affidate a S.I.M.	***475.542.538.574***	***467.606.091.938***
- COMPAGE SGR	174.055.593.456	169.290.574.293
- INA SGR	181.860.100.271	179.721.575.715
- CREDIT ROLO SGR	119.626.844.847	118.539.941.930
Azioni	***214.464.985.917***	***215.256.454.366***
- ROLLS ROYCE	4.262.028.637	3.384.657.266
- AUTOSTRADE SPA	7.972.591.725	8.064.719.452
- GLAXO WELLCOME	13.731.694.915	13.397.860.960
- GENERALI ASSICURAZIONI	108.266.813.413	109.946.669.509
- ROCHE	9.872.190.392	10.173.730.276
- UNILEVER	9.997.509.664	7.416.174.265
- ACEA	3.465.923.300	4.692.743.972
- L'OREAL	1.985.199.543	2.555.269.186
- SHERING	9.988.860.657	10.906.424.931
- BAYER	2.013.720.800	2.705.821.149
- BANCA INTESA	7.324.494.051	6.746.143.775
- COMIT	617.827.025	481.633.142
- ENEL	34.966.131.795	34.784.606.483
Altri titoli	***201.918.627***	***177.370.933***
- Warrant COMIT 11/2002	201.918.627	177.370.933

Da tale raffronto emerge che, nel 1997 e nel 1998, si è verificato un plusvalore dei titoli (rispettivamente, di 137 e 166 miliardi circa)(75). Nel 1999, mentre, come mostra il prospetto, i valori complessivi del portafoglio dei titoli in gestione diretta e delle azioni(76) sono risultati in aumento, l'analisi dei singoli titoli ha consentito di accertare che, in più di un caso, il valore di bilancio degli stessi è stato inferiore a quello della media dei prezzi del mese di dicembre 1999.

Il che ha determinato una svalutazione complessiva di circa 30 miliardi, che è stata iscritta nel fondo oscillazione titoli (incluso tra le passività dello stato

---

(75) – Al riguardo è da rilevare che, pur non sussistendo, quindi, nei detti esercizi situazioni suscettive di determinare svalutazioni, nei consuntivi 1997 e 1998 è stato iscritto un fondo oscillazione titoli di 17,4 miliardi. Nella nota integrativa al consuntivo 1998 è al riguardo precisato che tale accantonamento è stato mantenuto "in via strettamente prudenziale, stante la presenza nel portafoglio della Cassa di una quota consistente di titoli trentennali oggetto di sensibili oscillazioni ed avendo la Cassa acquistato azioni estere di primarie società".

(76) – Come mostra il prospetto, al termine del triennio il portafoglio mobiliare della Cassa comprendeva azioni per 214,4 miliardi (oltre a 216 miliardi immobilizzati, che portano il totale delle azioni al 31 dicembre 1999 a 430 miliardi).

patrimoniale 1999 e sulla composizione del quale ci si sofferma più avanti). Nel 1999, in effetti, la rilevante riduzione delle quotazioni dei BPT ha ingenerato perdite sia per la gestione diretta (registrate, si è detto, sotto forma di adeguamento del fondo oscillazione titoli), che per quelle patrimoniali esterne (registrate sotto forma di minusvalenze).

Quanto alla composizione del portafoglio, può osservarsi che la Cassa, nel triennio, ha gestito direttamente titoli per, rispettivamente, 1.812; 2.220 e 2.182 miliardi, costituenti l'attivo circolante.

Nel triennio, le prospettive dei mercati che inducevano a prevedere un rialzo dei tassi di interesse e le forti perturbazioni dei titoli a reddito fisso con scadenze lunghe hanno indotto la Cassa(77) a pervenire, gradualmente, ad una composizione più bilanciata tra CCT (reddito variabile) e BPT (reddito fisso), come può evincersi dai dati seguenti:

Titoli Obbligazionari

	1997	1998	1999
- BTP	47,8 %	47,5 %	50,5 % *
- CCT	52,1 %	52,5 %	49,5 %

** di cui il 20% immobbilizzato*

La voce "altri titoli" ricomprende il warrant PUT COMIT - BCI (dall'importo, peraltro, non rilevante: 202 milioni circa)(78).

---

(77) – Come indicato nella nota integrativa al consuntivo 1999, ove è anche sottolineato quanto nel presente referto già segnalato in ordine alle fluttuazioni del mercato obbligazionario, che han fatto sì che l'indice generale dell'andamento dei BPT pervenisse al -1,52%. Fluttuazioni che hanno reso non più convenienti le operazioni di arbitraggio, e, conseguentemente, ridotto il plusvalore derivante da tali operazioni a 22 miliardi di lire (a fronte dei 52 miliardi del 1998).

(78) – Tale strumento finanziario deriva dall'O.P.SC Banca Intesa-COMIT e a differenza delle altre due operazioni finanziarie di cui si è già detto (OPAS INA-Assicurazioni Generali; OPA UNIM-Milano Centrale), i titoli su cui si è effettuata l'OPSC Banca Intesa-COMIT sono stati iscritti nell'attivo circolante ed il relativo passaggio di proprietà è avvenuto nel 1999. L'operazione ha condotto allo scambio di 181.339 azioni della Banca Commerciale Italiana, acquistate nel 1999, con 299.209 azioni di Banca Intesa, con un rapporto di 1.65. Banca Intesa ha attribuito alla Cassa n°47.661 warrant put Intesa-BCI del valore unitario di 2,188 euro, iscritti in bilancio per 202 milioni di lire circa (il warrant put Intesa-BCI è uno strumento finanziario al portatore liberamente trasferibile rispetto al titolo originario e conferisce diritto a vendere a Banca Intesa, dal 1° al 15 novembre 2002 le azioni BCI, al prezzo prefissato di 7,80 euro.

In ordine ai dati risultanti dai prospetti più sopra forniti, può precisarsi che le azioni iscritte nell'attivo circolante (per 214 miliardi) sono rappresentative di primarie industrie europee; la posta più rilevante è costituita, peraltro, per il 50%, da azioni "Generali Assicurazioni" e, per il 17%, da azioni "ENEL".

L'inserimento di tali valori mobiliari tra i titoli a breve è finalizzato a consentire di avvalersi delle occasioni più favorevoli offerte dal mercato. Quanto alle gestioni affidate a SIM, è da notare che la riduzione di 50 miliardi di INA SGR è stata determinata dal conferimento di tale importo a COMPAGE SGR.

L'andamento della gestione 1999 ha indotto a ripartire gli investimenti in obbligazionario ed azionario. Così, con delibera del Comitato dei delegati dell'ottobre 1999, è stata prevista la possibilità di investire in azioni sino al 14,2% del totale del patrimonio mobiliare al 31 dicembre 2000 ed il Consiglio di amministrazione della Cassa, lungo tale linea, ha avviato le seguenti iniziative nel comparto azionario:

- partecipazione alla privatizzazione dell'ENEL per 150 miliardi di lire (trattandosi di investimento a medio-lungo termine, la partecipazione è stata classificata per i due terzi tra le "azioni immobilizzate");
- acquisto, per circa 70 miliardi di lire, di titoli italiani ed esteri(79) (attraverso il reinvestimento della plusvalenza realizzata attraverso la parziale vendita di azioni INA nel 1998);
- adesione, già cennata, alle OPAS di Assicurazioni generali su INA (che ha comportato lo scambio di titoli e l'assegnazione di un consistente controvalore monetario) e di Milano centrale su UNIM (controvalore reinvestito in 5.688.605 azioni generali);
- trasformazione (dal 1° gennaio 2000) dei mandati di gestione patrimoniale esterna che (fino al 31 dicembre 1999) avevano contenuto obbligazionario (con risultati deludenti, come visto) in gestioni bilanciate, con la facoltà di investire fino al 25% in azioni di società a larga capitalizzazione (75% EURO e 25% USA).

Da quanto sinora esposto emerge, riassuntivamente, in ordine alla gestione della tesoreria e del portafoglio titoli, che la Cassa che, nel 1997, ha movimentato il

---

(79) – I titoli italiani sono in genere legati a privatizzazioni (ACEA e AUTOSTRADE): i titoli esteri sono costituiti da azioni di società ad ampia capitalizzazione dei settori farmaceutico e tecnologico.

portafoglio con arbitraggi, incrementandone la redditività(80) ed impiegando la liquidità al meglio con operazioni di pronti-contro termine, nel 1998, in presenza della crisi che ha registrato il mercato finanziario, ha assunto un'impostazione di cautela, preferendo gli impieghi a breve e brevissimo termine. Peraltro, le oscillazioni del mercato hanno consentito la vendita di parte delle azioni INA nel momento della massima quotazione di queste(81). Nell'ottobre del 1998, si è realizzata la scissione del settore immobiliare dell'INA, con la costituzione della società Unione Immobiliare e l'assegnazione ai soci INA di azioni UNIM in ragione di una per ogni azione posseduta(82). Anche la gestione diretta del portafoglio titoli di Stato ha risentito, nel 1998, dell'andamento dei mercati finanziari (positivo nel primo semestre, con connesse, favorevoli occasioni di arbitraggio, negativo nel secondo semestre, con la conseguente, cennata, maggiore prudenza nella gestione). Se il 1998 è stato caratterizzato da numerose crisi finanziarie ed economiche, il 1999 ha fatto riscontrare - come è noto - un considerevole sviluppo tecnologico che ha favorito il crearsi di nuova ricchezza nei settori della finanza, della informatica, delle biotecnologie, ect. Il miglioramento della situazione economica generale e la discesa dei titoli di Stato hanno indotto la Cassa ad orientarsi sempre più verso il mercato azionario. In effetti, nel periodo 1996-1999 la movimentazione del portafoglio obbligazionario è andata diminuendo; in particolare, al termine del 1998, i rendimenti a termine ad un anno sono diminuiti e tale diminuzione si è accentuata nel 1999(83). Ciò in quanto tra il 1996 ed il 1999 la differenza tra costo medio di carico dei titoli obbligazionari ed il prezzo di mercato è andata riducendosi, rendendo così il mercato azionario più affidabile rispetto agli arbitraggi sui titoli obbligazionari(84). (E al riguardo si è già cennato che, nel 1999, la Cassa è

---

(80) – L'attività di arbitraggio nel 1997 ha generato un plusvalore complessivo netto di 109,6 miliardi.

(81) – Così realizzando una plusvalenza di 82 miliardi.

(82) – Dal confronto tra prezzo di carico e media dei prezzi del mese di dicembre 1998 è risultata una plusvalenza delle azioni INA di 96,2 miliardi, mentre le azioni BPS (di cui pure in precedenza si è cennato) han fatto registrare un plusvalenza di 731,3 milioni.

(83) – In particolare, nel 1996, su di un patrimonio medio di circa 1.905 miliardi, sono stati effettuati arbitraggi per 2.500 miliardi; nel 1997, su di un patrimonio di 1.965 miliardi, ne sono stati movimentati 1.450 (con un rendimento del 13%); nel 1998, sono stati realizzati arbitraggi per 337 miliardi su di un patrimonio di 1.908 miliardi (con un rendimento del 10%); nel 1999, su di un patrimonio di 2.073 miliardi, sono stati effettuati arbitraggi per 183 miliardi (sul punto si tornerà in sede di considerazioni di sintesi).

(84) – L'attività nel settore azionario si è implementata, particolarmente, dal febbraio 1999.

intervenuta nell'ambito del processo delle privatizzazioni, in particolare acquisendo 200.000 azioni ACEA e 15.000.000 di azioni ENEL(85) ed ha aderito alle OPAS di Assicurazioni Generali su INA e di Milano centrale su UNIM. Si è pure segnalato che nel 2000 l'attività della Cassa nel settore azionario si è ulteriormente incrementata, essendo state le tre gestioni patrimoniali esterne a contenuto obbligazionario trasformate in gestioni bilanciate, con facoltà di investire sino al 25% in azioni; impostazione, in virtù della quale, nel marzo 2000, sono state sottoscritte quote di fondi di investimento specializzati in telecomunicazioni e biotecnologie per un importo, rispettivamente, di 20 e 10 miliardi di lire ed è stata avviata una gestione patrimoniale azionaria per 20 miliardi di lire).

In ordine alla ora cennata impostazione adottata dalla Cassa, a far tempo, in particolare dal 1999 - pur non essendo dato alla Corte di sindacare le valutazioni di merito che hanno indotto a sempre più incentivare interventi nel settore azionario - non può non rappresentarsi l'esigenza che la linea assunta venga proseguita con la massima cautela. Esigenza, questa, del resto richiamata anche dal Collegio Sindacale, nel sollecitare(86) l'adozione di un appropriato modello di controllo dei rischi connessi con operazioni di mercato sui titoli azionari.

Va in ogni caso ribadito(87) che le scelte di investimento mobiliare vanno costantemente ispirate alla ricerca del più adeguato equilibrio tra i diversi obiettivi della Cassa, che deve perseguire sia i migliori rendimenti rispetto a quelli medi di mercato, sia il corretto rapporto tra le diverse tipologie di investimento - non trascurando esigenze di prudenza - sia la compatibilità con le necessità operative, trattandosi di organismo previdenziale che svolge attività di natura pubblica.

Quanto alla posta investimenti in liquidità, si è già detto che gli importi ivi iscritti rappresentano la quota di liquidità investita in pronti-contro termine. Nel corso del 1997, le relative operazioni hanno prodotto un rendimento dal 6,6% al 5,5%; nel 1998, il rendimento netto dei P.C.T. è stato, mediamente, del 4,5%, con tendenza a decrescere per effetto delle riduzioni del tasso ufficiale di sconto (pur

---

(85) – L'investimento in azioni ACEA è stato positivo, avendo la Cassa realizzato, dalla vendita (nel 2000), più del 100% dell'investimento iniziale; non altrettanto è stato per quello ENEL, avendo, il titolo perso nei primissimi mesi dal collocamento per pervenire successivamente al prezzo di 4,7 euro per azione, a fronte del prezzo di collocamento di 4.3 euro.

(86) – Nella relazione al consuntivo 1999.

(87) – Come dalla Corte già affermato, da ultimo, nella relazione sulla gestione della Cassa Nazionale del Notariato per gli esercizi 1994-1999.

restando sempre superiore al tasso applicato sui conti correnti bancari).

La considerevolissima riduzione della posta nel 1999, si è visto, è da riferirsi all'impiego delle liquidità nel settore obbligazionario(88)

La posta depositi bancari concerne, per la gran parte, disponobilità su conti correnti, che vengono, nel corso dell'esercizio, investite nei modi consueti(89).

Quanto alla posta dei c/c postali, può dirsi che il considerevolissimo incremento della stessa nel 1998 e nel 1999 è da riferirsi alle giacenze su di un conto gestito direttamente dalla banca tesoriera(90) sul quale affluiscono, per l'incasso provvisorio, i contributi in autoliquidazione(91).

La posta dei ratei attivi è composta per la gran parte dall'importo relativo alla rilevazione degli interessi sui titoli a gestione diretta maturati nell'anno di competenza (anche se incassati nell'esercizio successivo alla scadenza della cedola)(92).

Quanto alle passività, può asserirsi che il fondo svalutazione crediti, che concerne i crediti soggetti a possibili svalutazioni (perché immobilizzati presso i concessionari o gli inquilini; per debiti potenziali per domande insolute; per l'annullamento di crediti verso gli inquilini, ect.), è stato iscritto in applicazione di specifiche disposizioni del codice civile(93) e delle previsioni dell'articolo 19 del Regolamento di contabilità (che lo inserisce tra le passività), per procedere, attraverso l'adeguamento del fondo, all'iscrizione in bilancio della rettifica del valore nominale dei crediti.

Il fondo oscillazione titoli negli esercizi 1997 e 1998 è stato mantenuto dello stesso importo iscritto al 31 dicembre 1996 in considerazione delle fluttuazioni del mercato borsistico e tenuto conto della presenza nel portafoglio di una consistente

---

(88) – Da cui è scaturito il segnalato incremento dai 2.020 miliardi del 1998 ai 2.438 miliardi del 1999 dei titoli obbligazionari gestiti direttamente dalla Cassa.

(89) – Il valore di gran lunga più consistente della posta è stato costantemente quello della liquidità giacente sul c/c n°40000 acceso presso la Banca Popolare di Sondrio.

(90) – Banca Popolare di Sondrio.

(91) – I versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e vengono girati sul c/c n°40000 della B.P.S. nei primi giorni dell'anno successivo.

(92) – Nella posta sono ricompresi anche gli interessi sui P.C.T., di cui si è detto; nel 1998, e andato crescendo anche il valore degli interessi derivanti dal patrimonio mobiliare gestito dalla SIM; nel 1999, il rapporto è stato 81% interessi su titoli a gestione diretta - 18,5% interessi su titoli a gestione esterna.

(93) – Articolo 2426, comma 8 c.c.: "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione"; articolo 2423 bis, comma 1 c.c. , che impone la valutazione "dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura".

parte di titoli trentennali e di azioni estere. Nel 1999 - come già cennato - si è proceduto alla svalutazione di parte del patrimonio mobiliare iscritto nell'attivo circolante al fine di adeguare il valore dei titoli all'andamento del mercato.

Le differenze sono ammontate a £. 30.056.485.070, di cui £. 17.445.405.470 assorbite dal fondo già costituito al 31 dicembre 1998 e £. 12.611.079.330 rivalutate come svalutazioni del portafoglio in essere al 31 dicembre 1999. Le svalutazioni del 1999 hanno riguardato, per 9,5 miliardi, i patrimoni affidati alle SIM e per 20,5 miliardi il patrimonio gestito direttamente dalla Cassa (di cui, 15,8 miliardi relativi ad obbligazioni e 4,6 miliardi relativi a azioni).

L'articolo 19 del Regolamento di contabilità prevede, come detto, l'esposizione dei fondi nel passivo dello stato patrimoniale e non la diretta diminuzione delle poste dell'attivo. Si provvede, pertanto, di seguito ad evidenziare il valore del patrimonio mobiliare dopo la svalutazione.

Valore del patrimonio mobiliare

	Valore al 31.12.99	*Svalutazione*	*Valore rettificato*
Titoli obbligazionari	2.182.672.837.853	15.800.909.048	2.166.871.928.805
Gestioni affidate a S.I.M.	475.542.538.574	9.566.978.088	465.975.560.486
Azioni	214.464.985.917	4.688.597.934	209.776.387.983

Quanto al fondo oneri e rischi diversi, che, nel 1997, era stato mantenuto al valore risultante al 31 dicembre 1996 per ragioni prudenziali, nonostante l'andamento favorevole del contenzioso previdenziale, può osservarsi che la posta è stata, nel 1998, incrementata di circa 110 miliardi (parzialmente utilizzando i proventi della plusvalenza realizzata dalla vendita delle azioni INA e della sanatoria previdenziale, come già segnalato in sede di commento, al conto economico); nel 1999, il fondo è stato adeguato in relazione al pagamento di arretrati liquidati ai pensionati a seguito dell'aumento del coefficiente di rivalutazione, mantenendo il precedente stanziamento a copertura del contenzioso ancora in essere(94).

Quanto alla posta dei debiti, può segnalarsi che la voce più rilevante, per importo, di essa è costituita dai debiti tributari, relativi, per la gran parte, a ritenute erariali.

---

(94) – Il riallineamento del fondo ha determinato una insussistenza del passivo di circa 37 miliardi, che è stata iscritta tra i ricavi del conto economico (nell'ambito della posta "proventi straordinari").

Nel richiamare quanto già rappresentato al riguardo in sede di commento al conto economico, può osservarsi che i fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni sono esposti nei consuntivi a sezioni contrapposte(95). La massima parte dei fondi per immobilizzazioni materiali è stata costantemente costituita dal valore del fondo ammortamento immobili (pari a miliardi 410,0; 426,8 e 441,5, rispettivamente, nel 1997, nel 1998 e nel 1999). Si è già segnalato nel paragrafo precedente che, nel 1997, il valore dell'ammortamento è stato influenzato dal cambiamento del sistema contabile, che ha inciso sul conto economico per circa 42 miliardi.

Nel triennio il patrimonio netto (che, come è noto, rappresenta la differenza tra le attività e le passività evidenziate nello stato patrimoniale(96)) ha avuto il seguente andamento.

Patrimonio netto

1997	*1998*	*1999*
3.522.795.497.799	3.941.224.895.770	4.273.597.833.952

Relativamente alle componenti del patrimonio netto, per ciò che concerne la riserva legale, si rinvia, a quanto già osservato nello specifico paragrafo, solo rammentando che la stessa, per motivi prudenziali, e tenuto conto delle disponibilità del patrimonio della Cassa, è stata rapportata all'importo di cinque annualità delle pensioni erogate in ciascun esercizio(97), anziché alle pensioni in essere al 31 dicembre 1994 (rispetto alle quali la riserva è risultata superiore di miliardi 1.738; 919 e 1.186, rispettivamente, nel 1997, 1998 e 1999).

Ulteriore accantonamento a riserva - che costituisce una garanzia supplementare per la continuità dell'erogazione dei trattamenti pensionistici futuri - è stato costituito dai risultati economici positivi degli anni precedenti, eccedenti la riserva legale, ("avanzi portati a nuovo") che si sono accantonati negli anni e che

---

(95) – Sulla base delle linee tracciate dalla Ragioneria generale dello Stato e contrariamente a quanto indicato dalla IV direttiva C.E.

(96) – Sull'andamento delle quali ha avuto, come visto, influenza determinante, nel triennio, il trend delle immobilizzazioni immateriali, delle immobilizzazioni finanziarie e delle attività finanziarie, quanto alle attività, e, quanto alle passività, l'andamento dei fondi rischi ed oneri e di ammortamento per l'immobilizzazioni materiali.

(97) – L'importo delle pensioni in essere nel triennio considerato è stato il seguente: 1997: miliardi 434,3; 1998: miliardi 486,1; 1999: miliardi 539,5.

hanno avuto un andamento costantemente crescente nel triennio (miliardi 971,7; 1.091 e 1.243, rispettivamente, nel 1997, nel 1998 e nel 1999).

Altra componente del patrimonio netto è costituita dall'avanzo economico dell'esercizio(98) (pari alla differenza tra ricavi e costi annuali), che, nel triennio considerato, è stato costantemente superiore ai 30o miliardi di lire. Ciò, anche se non può ignorarsi che, nel 1999, l'avanzo ha toccato il livello più basso dal 1995(99).

Al riguardo - pur in presenza di indici generali (sui quali ci si soffermerà nel prossimo paragrafo, in sede di considerazioni di sintesi) che inducono a prudenza nella valutazione delle risultanze gestionali, economiche e patrimoniali - può, comunque, darsi atto che la costante crescita, nel triennio considerato, del patrimonio netto e la consistenza ragguardevole degli avanzi economici costituiscono oggettivo segnale del rafforzamento, nel periodo, della situazione economica e patrimoniale della Cassa.

---

(98) – L'importo del quale, depurato del prelievo per l'adeguamento annuale della riserva legale, costituisce, come visto, "l'avanzo portato a nuovo".

(99) – Gli avanzi sono stati, dal 1995 al 1999, i seguenti, in miliardi di lire. 359,6; 353,7; 379,0; 418,4; 332,4.

PARTE TERZA

Considerazioni di sintesi e conclusive

1) *Sintesi delle principali e generali risultanze gestionali e contabili del periodo*

Al fine di fornire un quadro, per quanto più possibile, esaustivo della gestione attuata dalla Cassa negli anni 1997-1999 e consentire valutazioni complessive sulla stessa, si evidenziano di seguito i dati di sintesi più significativi tra quelli finanziari, economici, patrimoniali e operativi esposti nelle parti I e II del presente referto.

Dati di sintesi della gestione della Cassa

(in miliardi di lire)

	1997	1998	1999
Prestazioni previdenziali e assistenziali	466,1	521,4	582,2
Contributi	622,9	741,6	750,2
Saldo	+156,1	+220,2	+168,0
Iscritti *	71.282	77.618	82.637
Avanzo economico	379,0	418,4	332,4
Netto patrimoniale	3.522,8	3.941,2	4.273,6
Numero dipendenti in servizio	232	249	248
Indice di copertura contributiva delle prestazioni	1,334%	1,422%	1,288%

* *Compresi i pensionati attivi*

I dati su riportati consentono, preliminarmente, di osservare che, nel periodo considerato, le dimensioni dell'attività e della gestione della Cassa sono cresciute.

In effetti, gli iscritti sono aumentati, complessivamente, di 11.235 unità; le prestazioni e le contribuzioni, rispettivamente, di 115,4 e 127,3 miliardi.

Rilevante è risultato, anche, l'incremento del patrimonio netto, al termine dei tre anni considerati (+ 750,8 miliardi), nonostante la diminuzione complessiva, nel periodo, dell'avanzo economico (- 46,6 miliardi). Ed appare evidente come la rilevanza della consistenza del patrimonio netto costituisca garanzia suppletiva, per gli iscritti, della erogazione delle pensioni nel medio-lungo periodo, ove anche dovesse venir meno l'indice di copertura contributi-prestazioni.

In effetti il patrimonio netto della Cassa ha rappresentato 8,11 volte l'importo delle pensioni in essere nel 1997, e 7,92 volte quelle del 1999.

Positivo è risultato anche il rapporto tra numero di iscritti e numero di dipendenti della Cassa: nel 1997, vi era un dipendente per 307 iscritti (0,32%); nel 1998, 1 ogni 311 iscritti (0,32%); e, nel 1999, 1 ogni 333 iscritti (0,30%).

Altrettanto è a dirsi per l'incidenza sulle entrate contributive delle spese per il personale (3,07% nel 1997; 2,56% nel 1998; 2,67% nel 1999) e di quelle previdenziali (74,94% nel 1997; 70,31% nel 1998; 77,60% nel 1999).

Non può, peraltro, non osservarsi che, specie nell'ultimo degli esercizi considerati, si sono avuti anche segnali di rallentamento nel ritmo espansivo dell'andamento gestionale.

In effetti, il rapporto patrimonio netto-pensioni in essere è, come visto, sensibilmente peggiorato nel 1999; ed altrettanto è a dirsi riguardo al rapporto patrimonio netto-totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali, l'indice del quale è risultato: 7,54 nel 1997; 7,55 nel 1998 e 7,34 nel 1999. E si tratta di segnali da non sottovalutare, emergendo da essi che le risorse accantonate vanno, nel tempo, assottigliandosi.

Anche il saldo contributi-prestazioni, pur rimanendo positivo, si è collocato su valore meno elevato nel 1999. Analogamente è stato per l'avanzo economico, diminuito, come visto, di 46,6 miliardi, a fronte di quello del 1997 e di 86,0 miliardi rispetto al risultato economico del 1998 (ciò anche se non può ignorarsi che, come visto, nel 1998 si sono avuti rendimenti obbligazionari più favorevoli e plusvalenze sul titolo INA, nonché un incremento straordinario delle entrate contributive in conseguenza della sanatoria previdenziale). Anche l'indice di copertura contributiva delle prestazioni è andato diminuendo nel triennio, pur attestandosi costantemente su valori positivi.

E' pure da rilevare che, nel triennio, la spesa per le prestazioni previdenziali è andata crescendo in misura maggiore rispetto all'incremento delle contribuzioni(100), in quanto al costante aumento dell'onere complessivo sopportato dalla Cassa per l'erogazione delle varie prestazioni non ha corrisposto una omologa dinamica incrementativa dei contributi dal 1998 al 1999. La spesa per le prestazioni è infatti

---

(100) – In effetti, se tra il 1997 ed il 1998 l'onere per le prestazioni è cresciuto dell'11,17% e le contribuzioni dell'11,90%; nel 1999, rispetto al 1998, le prestazioni sono cresciute dell'11,16% e le contribuzioni solo del 10,11%..

cresciuta di 60,8 miliardi nel 1999 rispetto al 1998, mentre le entrate contributive sono aumentate di soli 8,6 miliardi. E ciò nonostante che - come già visto - sulle risultanze dei singoli esercizi del triennio, ed, in particolare, sul positivo andamento delle entrate contributive abbiano avuto riflessi considerevoli, in specie nel 1998(101), gli importi promanati dalla sanatoria previdenziale (16 miliardi nel 1997; 50 miliardi nel 1998 e 23 nel 1999).

Anche l'analisi delle risultanze generali dei conti economici del triennio induce a valutare con cautela ed attenzione i dati positivi su riportati.

In effetti, in via di prima approssimazione, avendo riguardo ai risultati generali, può affermarsi che i costi hanno avuto un andamento altalenante e sono comunque diminuiti nel 1999 rispetto all'esercizio precedente, avendo avuto il relativo totale il seguente andamento: miliardi 688,178 nel 1997; 754,377 nel 1998 e 730,637 nel 1999. Ed i costi risultano sempre in diminuzione nel 1999, anche qualora si depuri il dato globale degli oneri connessi all'erogazione dei trattamenti previdenziali ed assistenziali (1997: miliardi 688,1 - 466,8= 221,3; 1998: miliardi 754,3 - 521,4= 232,9; 1999: miliardi 730,6 - 582,2= 148,4). Peraltro, se si tiene conto che tali risultati risentono della abnorme crescita, nel 1998, della posta degli ammortamenti e svalutazioni per effetto dell'accantonamento in quello esercizio di 110 miliardi al fondo rischi ed oneri, se, pertanto si depura da tale importo il relativo valore complessivo (139,1 miliardi), si potrà constatare che, in realtà, i costi generali del 1998 (al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali) sono stati di 122 miliardi (miliardi 232-110) e, quindi, inferiori a quelli del 1999 (148 miliardi), esercizio nel quale, pertanto, a ben vedere, i costi sono aumentati rispetto al precedente.

Anche i ricavi, dopo la crescita del 1998 (+105 miliardi) sono, nel 1999, diminuiti (di 109 miliardi), pervenendo ad un valore inferiore a quello del 1997 e la diminuzione non è stata determinata da quella dei contributi (che, sono, anzi, sensibilmente cresciuti nel triennio), ma dalla rilevante riduzione (per 80,3 miliardi) degli interessi e proventi finanziari (che erano già diminuiti di 65,2 miliardi nel 1998) e dei proventi straordinari, diminuiti di 39,2 miliardi nel 1999 (dopo l'aumento di 82 miliardi circa nel 1998, determinato, si è già detto, da plusvalenze su azioni).

---

(101) – Il che rende meno significativo, relativamente a tale anno, il raffronto tra l'incremento delle prestazioni e quello delle contribuzioni.

E tali risultanze (emergenti da un'analisi di dettaglio dei conti economici), che consentono di constatare che, al termine del triennio, i costi sono risultati in crescita ed i ricavi in diminuzione, costituiscono un ulteriore motivo di riflessione.

Così è a dirsi relativamente ai risultati della gestione - sia diretta, che esterna - del patrimonio mobiliare, che si sono riscontrati in considerevolissima flessione nel triennio.

In effetti, - come mostrano i dati riportati di seguito - il risultato operativo delle attività finanziarie che, nel 1998 è stato del 9,60%, con una riduzione di quasi il 4% rispetto al 1997 (che aveva fatto registrare un rendimento di quasi il 13%), è sceso, nel 1999, al 4,98% (con una contrazione complessiva di 8 punti nel triennio).

Indice di rendimento lordo della gestione mobiliare

	1997		1998		1999	
Gestione diretta (1)	262.707.843.209	13,32%	197.163.911.303	9,23%	153.538.125.348	5,39%
(2)	1.971.882.620.110		2.135.316.162.942		2.848.875.425.007	
SIM	50.222.678.009	11,52%	52.384.764.167	11,31%	11.398.230.646	2,45%
	435.949.570.744		463.344.108.397		465.975 560.486	
Gestione diretta su cons. operativa SIM (3)	11.816.816.667	11,82%				
	99.977.400.000					
Totale	**324.747.337.885**	**12,95%**	**249.548.675.470**	**9,60%**	**164.936.355.994**	**4,98%**
	2.507.809.590.854		**2.598.660.271.339**		**3.314.850.985.493**	

(1) I rendimenti sono stati calcolati come somma di interessi attivi, plusvalori e dividendi al netto dei minusvalori.

(2) Per il 1999 il valore di portafoglio è al netto delle svalutazioni (il cui dettaglio è sotto riportato). Negli anni precedenti il confronto col valore di mercato al 31/12 non ha indotto a svalutazioni.

(3) Per il 1998, i dati tengono conto del rendimento nell'indice della gestione diretta, ma non possono indicare l'indice specifico, poichè il 21/9/98 si è chiusa la gestione di consulenza operativa CABOTO.

Dettaglio delle svalutazioni 1999

Gestione diretta	**20.489.866.982**
BTP	14.161.246.026
CCT	1.639.663.022
Azioni	4.688.957.934
Gestione SIM	**9.566.978.088**
EUROPLUS	1.104.931.972
INA	3.620.729.345
COMPAGE	4.841.316.771

Dai dati ora evidenziati emerge chiaramente la ridotta redditività, nel 1999, sia dei titoli gestiti direttamente, sia, soprattutto, di quelli in gestione da parte della SIM.

Sul punto è peraltro da rammentare quanto già nel presente referto rilevato in ordine al trend dei rendimenti del portafoglio mobiliare, che, nel triennio considerato, ha pesantemente risentito della congiuntura del mercato finanziario, che ha fatto segnare una rilevantissima flessione sia del Tasso Ufficiale Medio di Sconto (diminuito dal 5,5% del 1997 al 2,7% del 1999), che dell'indice generale dei BPT (che dal 13,71% del 1997 è pervenuto, nel 1999, al - 1,52%).

Ma proprio tale constatazione induce a richiamare le considerazioni più sopra già formulate in ordine alla prudenza cui devono essere improntate sia la gestione che le operazioni rivolte all'incremento del patrimonio mobiliare.

Pur con tutte le oscillazioni che, come visto, ha fatto registrare, nel triennio, il rendimento del patrimonio mobiliare è stato di gran lunga superiore a quello degli immobili(102), che ha inciso in misura solo marginale sulla gestione della Cassa.

Come mostrano i dati seguenti, sia i costi(103) che i ricavi (104) della gestione immobiliare non hanno fatto registrare rilevanti variazioni nel triennio. Le punte più elevate dei relativi valori si sono avute, per i costi, nel 1998, per effetto del lievitare delle manutenzioni straordinarie, per i ricavi, nel 1999, in conseguenza dell'incremento dei canoni di locazione.

---

(102) – Il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito da trenta immobili aventi destinazioni di uso diversificate (direzionale, commerciale, ufficio); la parte abitativa è composta da circa 1400 abitazioni e costituisce circa la metà del patrimonio. Gli immobili sono concentrati per i 3/4 a Roma.
(103) – Costituiti, prevalentemente, dalle manutenzioni.
(104) – Costituiti, prevalentemente, dai canoni di locazione.

Immobili - rendimento netto nel triennio 1997-1999

	1997	1998	1999
Costi *			
Manutenzione ordinaria	780.191.010	684.933.332	744.514.264
Comp. gestori e consegn. Imm.	0	46.894.668	57.372.335
Altre spese	0	56.987.720	43.360.380
Assicurazioni immobili	316.208.722	273.634.448	286.944.884
Spese portierato	1.161.246.944	1.071.201.184	1.122.416.159
Riparazione straordinaria	138.254.707	591.012.492	145.328.785
Totale costi (A)	**2.395.901.383**	**2.724.663.844**	**2.399.936.807**
Imposte			
I.C.I.	3.198.943.000	3.374.478.000	3.656.465.000
IRPEG	8.722.542.060	9.408.243.820	9.565.261.830
Totale imposte (B)	**11.921.485.060**	**12.782.721.820**	**13.221.726.830**
Valore immobili **			
Immobili da reddito	630.337.458.156	632.291.866.879	634.324.522.466
Immobili non da reddito	35.533.944.262	40.832.285.020	42.540.690.982
Valore portafoglio immobili (C)	**665.871.402.418**	**673.124.151.899**	**676.865.213.448**
Ricavi			
Canoni di locazione	26.327.954.459	28.643.562.449	29.966.263.472
Recupero spese portierato	1.034.657.529	923.956.822	937.894.709
Totale ricavi (D)	**27.362.611.988**	**29.567.519.271**	**30.904.158.181**
Indice di rendimento netto	**1,98%**	**2,08%**	**2,25%**

* *Al netto dei costi del personale utilizzato nella gestione immobiliare*

** *Sui dati di bilancio, e, quindi, al costo di acquisto*

Mostrano i dati sopra riportati la sostanziale invarianza del rendimento netto del patrimonio immobiliare(105), che non ha mai raggiunto, nel triennio, il 2,50%, nonchè l'elevatezza dei costi di gestione e tributari, che sono risultati superiori al 50% dei ricavi.

La complessità e l'onerosità della gestione del patrimonio immobiliare, la prevedibilità di un ulteriore aumento, nel tempo, dei costi generali e di manutenzione, in considerazione anche della età dei fabbricati (il 50% dei quali è stato costruito nel ventennio 1950-1970), la modestia e la stagnazione dei ricavi immobiliari hanno indotto la Cassa (come chiaramente mostrano i dati sopra riportati), nel tempo, a diversificare gli investimenti, accrescendo quelli mobiliari. Il che ha fatto sì che il patrimonio mobiliare sia andato aumentando, rispetto alla sostanziale invarianza di quello immobiliare, del quale va, in effetti, ponderata la scelta del mantenimento - correlandola anche al valore effettivo dei singoli cespiti ed agli effetti di possibili rivalutazioni - a fronte di un , oculato e prudente, accrescimento di quello mobiliare.

---

(105) – Il valore degli immobili è al costo storico, come rivalutato nel 1994, in occasione della privatizzazione.

2) Considerazioni conclusive

Dall'analisi delle risultanze economiche e patrimoniali (riassunte nei dati di sintesi riportati nel paragrafo che precede) è emersa, al termine del triennio considerato, la positività degli indici più significativi della gestione della Cassa: entrate contributive in crescita; saldo contributi-prestazioni positivo; numero degli iscritti in aumento e, soprattutto, consistente lievitazione del patrimonio netto.

Il che ha consentito alla Cassa di affermare(106) che il patrimonio, nel periodo ricompreso tra la privatizzazione e la fine del 1999, è cresciuto del 75%, grazie alla ottenuta possibilità di non investire esclusivamente in titoli di Stato od in immobili (oggettivamente risultati poco redditizi e dagli alti costi di gestione). E ciò in virtù di politiche gestionali efficaci, che hanno permesso di conseguire buoni risultati di bilancio e di accantonare crescenti capitali.

Affermazioni incontrovertibili, anche se, come visto, non mancano segnali di rallentamento del ritmo espansivo dei principali indicatori, quale quello del peggioramento dei rapporti patrimonio netto-pensioni in essere e patrimonio netto-totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali, che inducono a ritenere che si profili un'erosione, nel tempo, delle risorse accantonate; nè può sottovalutarsi la rilevanza della constatazione che l'onere relativo alle prestazioni è cresciuto in misura maggiore rispetto all'aumento dei contributi, il favorevole trend dei quali, oltretutto(107), è connesso ad un notevole incremento del numero degli iscritti, prevedibilmente destinato a rallentare.

E al riguardo va anche rammentato come dal primo dei bilanci tecnici commissionato dalla Cassa(108), il saldo tra entrate ed uscite sia risultato decrescente nel tempo, e come l'elaborato riferito al 31 dicembre 1999 - pur pervenendo anche esso a conclusioni positive(109) - abbia tuttavia segnalato il verificarsi, nell'ultimo dei trenta anni considerati, di un saldo negativo della gestione previdenziale anche per effetto della riduzione della crescita del patrimonio.

---

(106) – Nella relazione al consuntivo 1999.
(107) – Come ha osservato il Collegio Sindacale (v. paragrafo 3.7).
(108) – Quello al 31 dicembre 1996.
(109) – Conclusioni, come visto, ritenute eccessivamente ottimistiche dal Collegio Sindacale.

Il che induce a ribadire l'osservazione che la favorevole situazione sulla quale sono state impostate le proiezioni attuariali, fondate, prevalentemente, sui risultati positivi, in termini di tassi di rendimento, del patrimonio mobiliare, potrebbe anche deteriorarsi, per effetto di un possibile ridimensionamento dei redditi patrimoniali.

Né può ignorarsi che gravi turbative nel mercato dei titoli, ed in specie di quello obbligazionario, si sono già verificate ed hanno già determinato pesanti conseguenze, con perdite patrimoniali(110). Ed il rimedio individuato dalla Cassa sul finire del 1999 di investire in azioni fino al 14,2% del totale del patrimonio mobiliare al 31 dicembre 2000(111), se ha fornito (nel 2000), risultati soddisfacenti, presenta comunque margini di rischio considerevoli per il mutevole andamento del mercato, dal quale potrebbe derivare un ridimensionamento dei risultati positivi sin qui ottenuti.

Si deve pertanto sul punto richiamare quanto già affermato in questo e nel precedente referto in ordine all'esigenza che le scelte gestionali relative all'impiego delle risorse disponibili, indubbiamente consentite dall'ampiezza dell'autonomia delle valutazioni rimesse alla responsabilità della Cassa, siano comunque effettuate nel rigoroso rispetto dei principi della massima cautela e dell'oculatezza nell'individuazione e nella ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti.

In effetti, la natura pubblica dell'attività svolta dalla Cassa e la specifica connotazione dei prelievi contributivi effettuati a carico degli iscritti impongono, nel contempo, prudenza negli investimenti, giustificazioni delle scelte ed obbligo di risultato. Ciò tenuto anche conto che, in futuro, per le ragioni evidenziate, la gestione previdenziale, in atto autosufficiente, potrà necessitare, in assenza di adeguamenti proposti dai bilanci tecnici, dello apporto del reddito del patrimonio, che svolgerà un ruolo essenziale per garantire l'equilibrio della stessa.

Con tali raccomandazioni, va ribadito il monito del Collegio Sindacale sull'esigenza di un costante, attento monitoraggio del trend delle entrate e delle uscite previdenziali, finalizzato all'adozione tempestiva, al primo eventuale segnale di allarme, di interventi atti a garantire la permanenza di un solido equilibrio economico-finanziario.

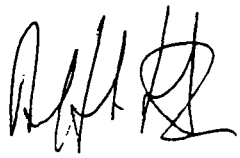
---

(110) – Registrate sotto forma di adeguamento del fondo oscillazioni titoli per la gestione diretta e di minusvalenze per le gestioni esterne.

(111) – Con la connessa trasformazione, a far tempo dall'1 gennaio 2000, dei mandati di gestione patrimoniale esterna in gestioni bilanciate, con facoltà di investire sino al 25% in azioni di società a larga capitalizzazione (75% europee e 25% statunitensi)..

Ciò, essendo agevolmente prevedibile l'aumento, in futuro, sia del numero che dell'importo delle pensioni, che dovrà comportare l'adozione di misure per la riduzione delle prestazioni, od, in alternativa, per l'aumento dei contributi.

Va pure raccomandato il massimo contenimento delle spese di funzionamento ed in specie di quelle di natura discrezionale.



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE (art. 23 del Regolamento di contabilità)

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1997 è stato redatto, per la prima volta, con le norme civilistiche, con un nuovo programma di contabilità generale in 'partita doppia' che ha visto impegnata, soprattutto la Ragioneria, in uno sforzo corale di cambiamento dei criteri di rilevazione dei fatti aventi riflessi di natura contabile.

Va subito precisato che il risultato della gestione 1997 è ancora una volta positivo, se si tiene presente che l'avanzo è stato di 379 miliardi di lire.

Gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 1997 si possono così riassumere:

1) SANATORIA

È stata data applicazione alla sanatoria previdenziale prevista dall'art. 2, comma 202, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 attraverso una capillare opera di informazione, anche in collaborazione con i Consigli dell'Ordine. Sono pervenute alla Cassa oltre 32.000 domande fra regolarizzazioni dichiarative e contributive, retrodatazione, iscrizioni tardive e benefici per ultraquarantenni, con notevoli benefici per gli iscritti e per la Cassa.

2) GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

L'anno 1997 ha visto la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e gli Uffici della Cassa impegnati nello studio e nella attuazione di nuove strategie di gestione dei titoli, finalizzati all'ottimizzazione dei rendimenti. In aggiunta alla gestione diretta, sono state sottoscritte quattro convenzioni con altrettante primarie SIM ed una convenzione con la CABOTO che offre consulenza tecnica specializzata.

I rendimenti ottenuti dalla gestione dinamica del patrimonio mobiliare nell'anno trascorso hanno superato il 13%, rispetto a normali rendimenti attestati sul 7/7,5 per cento.

Va ricordato che nel bilancio il valore dei titoli rappresenta il prezzo medio ponderato di acquisto delle acquisizioni avvenute anche attraverso le operazioni di arbitraggio dirette e quelle effettuate dai gestori. Tale valore costituisce, ai sensi dell'art. 2426 c.c., quello più basso tra il prezzo di acquisto ed il valore di borsa; quest'ultimo, rilevato alla data del 31/12/1997, è superiore di oltre 230 miliardi al dato esposto in bilancio.

3) GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Col 1° gennaio 1997, dopo un trimestre di sperimentazione in parallelo, ha preso avvio la gestione diretta delle locazioni, attuata con l'ausilio della banca cassiera che cura l'emissione dei bollettini di pagamento (modelli M.A.V.), l'incasso e la rendicontazione. I riflessi hanno riguardato un consistente accorciamento dei tempi di riscossione, l'eliminazione del fenomeno delle autoriduzioni dei canoni, il maggiore rispetto delle scadenze dei canoni, la consistente riduzione delle morosità e, quindi, del contenzioso legale.

Anche il settore delle manutenzioni, con l'arricchimento della dotazione di figure professionali, ha migliorato sensibilmente il livello e la quantità degli interventi, a salvaguardia del patrimonio.

4) FINSIEL - Organizzazione

Su incarico del Consiglio di Amministrazione, la società Finsiel ha condotto a termine un complesso studio della struttura organizzativa della Cassa Forense dal quale emergono le necessità a regime in termini di personale e l'articolazione delle responsabilità, oltre ad una serie di proposte per l'ottimizzazione dell'attività lavorativa. Sulla base di tale studio ed alla luce dei primi contratti nazionali degli Enti Previdenziali sia per gli impiegati che per i dirigenti, si è proceduto all'attribuzione ed al riconoscimento di tutta una serie di incarichi; ciò ha costituito un importante passo verso l'assetto definitivo della Cassa.

5) INFORMATICA

Scaduto il contratto che ci legava ad EDS, a partire dal 01/08/97 le esigenze informatiche della Cassa sono sostanzialmente soddisfatte dalla struttura interna. È stato questo un passo significativo che ci consentirà nuovi ed ulteriori progressi nel campo informatico.

RISERVA LEGALE

Il decreto legislativo n. 509/1994 art. 1 co. 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.

La finanziaria '98 art. 59 co. 20 ha precisato che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici".

Dal momento che:

- ad oggi i Ministeri competenti non hanno fissato il coefficiente rettificativo;
- se si fosse accantonata la riserva pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 (pari a 302,3 miliardi) la riserva legale sarebbe stata pari a 1.512 miliardi;

la Cassa in via prudenziale dal 1995 ha sempre calcolato la riserva legale sulla base delle cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno.

Per il 1997, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 434,3 miliardi, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 2.172 miliardi.

Descrizione	**Valore al 31.12.97**	**Valore al 31.12.96**
Patrimonio netto:	**3.522.795.497.799**	**3.143.712.934.606**
Riserva legale	2.172.000.000.000	1.941.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	971.712.934.606	848.937.680.451
Avanzo d'esercizio 1997	379.082.563.193	353.775.254.155

BILANCIO TECNICO

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori previsti dal bilancio tecnico al 31/12/1993 ed i valori consuntivi consolidati, distintamente per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive.

Oneri pensionistici			
Anno	**Valori previsti dal bilancio tecnico al 31/12/93**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti % sul consuntivo**
1994	290.110	302.392	4,2
1995	346.554	342.798	-1,1
1996	388.882	388.132	-0,2
1997	433.155	434.344	0,3

Entrate Contributive			
Anno	**Valori previsti dal bilancio tecnico al 31/12/93**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti % sul consuntivo**
1994	456.485	455.590	-0,2
1995	465.983	518.472	11,3
1996	484.042	611.268	26,3
1997*	503.375	*615.251	22,2

** Per il valori consuntivi 1997, al fine di rendere omogeneo il confronto, si e ricostruito il dato sulla base delle aggregazioni degli anni precedenti.*

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Mentre prosegue l'attività di definizione della sanatoria previdenziale che contiamo di concludere nel I° semestre 1998, si stanno avviando i controlli incrociati con l'Anagrafe Tributaria. Deve essere considerata prioritaria l'approvazione del progetto di legge sulla riforma previdenziale forense elaborato dal Comitato dei Delegati che prevede, fra l'altro, il graduale aumento del periodo di riferimento per il calcolo delle pensioni.

Nei primi mesi del 1998, si è attivato un rapporto di consulenza con la Banca Pictet di Ginevra e, per il suo tramite, si è iniziata un'attività di selezione dei migliori gestori finanziari europei in un'ottica di diversificazione internazionale dei nostri investimenti mobiliari, anche alla luce dell'avvento dell'Euro.

A partire dal 01/03/1998 è possibile ottenere gratuitamente la Carta Cicerone, proposta assolutamente nuova che si prefigge l'obiettivo di migliorare i rapporti con gli iscritti e facilitare la vita quotidiana e professionale degli avvocati e delle loro famiglie.

È in fase avanzata l'implementazione per il collegamento Internet con gli Ordini e con gli iscritti.

In generale, la gestione si sta evolvendo secondo le previsioni.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/97

Signori Delegati,

il conto consuntivo del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/1997, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato per la prima volta redatto e strutturato a norma del codice civile con un nuovo programma di contabilità generale in partita doppia a seguito delle modificazioni introdotte dal vigente regolamento di contabilità.

Di conseguenza, l'esame del documento contabile ha comportato un'analisi delle vicende aziendali economico-patrimoniali imputabili per competenza all'esercizio in questione - ovviamente con tecniche completamente diverse da quelle adottate fino al precedente esercizio con il sistema finanziario.

Inoltre, i confronti con il bilancio preventivo 1997 - redatto invece in base alla normativa di cui al DPR 696/74 - non consentono di esprimere particolari significatività se non ricorrendo a raffronti di tipo extra contabili attesa la loro non omogeneità.

Ciò premesso, il bilancio dell'esercizio 1997 viene rappresentato e redatto secondo la normativa di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile compatibilmente con l'attività istituzionale della Cassa, in aderenza allo schema predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (ripreso negli art. 19-21 del Regolamento di contabilità) ed è composto da:

1) Stato patrimoniale
2) Conto economico
3) Nota integrativa

corredato dalla Relazione sulla gestione (art. 2428 C.C.).

Inoltre, il bilancio è sottoposto a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994 che però, per l'anno in esame, si limita alla sola situazione patrimoniale.

Al momento non risulta ancora presentata la relazione della società Reconta Ernst & Young, incaricata del servizio di certificazione. Nel corso di un incontro informale tenutosi presso la sede della Cassa con il rappresentante della citata società di revisione, Dr. M. Ottaviani, quest'ultimo ha dichiarato che non sussistono ragioni di rilievo o di critica nei confronti della verificata situazione patrimoniale della Cassa, pur non essendo - allo stato - in grado di fornire la certificazione ufficiale che si è riservato di produrre nei termini consentiti.

L'impostazione generale di redazione del bilancio è stata finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza, nella valutazione delle singole voci, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pubbliche della Cassa anche se svolte nell'ambito privatistico.

Quanto ai criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, adottati secondo le prescrizioni dell'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si deve segnalare che i criteri medesimi hanno de-

terminato una notevole incidenza sui valori esposti in bilancio in fase di apertura dei conti dell'esercizio 1997, atteso che gli uffici interessati, anche su suggerimento della Soc. Reconta, hanno ripreso i valori patrimoniali di fine 1996 con il proposito di intervenire in sede di chiusura dei conti 1997 con le necessarie e conseguenti rettifiche di cui è fornita adeguata esposizione nella relazione allegata al bilancio.

Al momento della transizione tra i due sistemi di rilevazione , è stata inoltre espletata una attenta analisi dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 1996 al fine di una corretta e compatibile iscrizione in bilancio nelle varie voci dei debiti e dei crediti dei soli residui giuridicamente perfezionati, eliminando consequenzialmente gli altri con le necessarie rettifiche di valori.

Il bilancio evidenzia un avanzo di esercizio pari a Lire 379.082.563.193 e si riassume con riferimento ai seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
DESCRIZIONE	**IMPORTI**	**DESCRIZIONE**	**IMPORTI**
Immobilizzazioni immateriali	L. 1.248.002.036	Fondi per rischi e oneri	L. 175.538.195.014
Immobilizzazioni materiali	L. 679.612.828.403	Fondo trattamento fine rapporto	L. 5.187.219.433
Immobilizzazioni finanziarie	L. 640.237.252.568	Debiti	L. 35.495.382.712
Crediti	L. 268.197.584.325	Fondi di ammortamento	L. 413.515.815.742
Attività finanziarie	L. 2.476.717.036.678	Ratei e risconti passivi	L. 4.229.780.927
Disponibilità liquide	L. 56.346.983.861		
Ratei e risconti attivi	L. 34.402.203.756		
TOTALE ATTIVITA'	**L. 4.156.761.891.627**	**TOTALE PASSIVITA'**	**L. 633.966.393.828**
		PATRIMONIO NETTO:	**L. 3.522.795.497.799**
		Riserva legale	L. 2.172.000.000.000
		Avanzi portati a nuovo	L. 971.712.934.606
		Avanzo d'esercizio	L. 379.082.563.193
		TOTALE A PAREGGIO	**L. 4.156.761.891.627**
CONTI D'ORDINE	L. 4.678.129.366	CONTI D'ORDINE	L. 4.678.129.366

CONTO ECONOMICO

COSTI		RICAVI	
DESCRIZIONE	**IMPORTI**	**DESCRIZIONE**	**IMPORTI**
Prestazioni previd. e assist.	L. 466.859.588.294	Contributi	L. 622.968.825.458
Organi ammin. e controllo	L. 2.603.394.169	Canoni di locazione	L. 26.327.954.459
Comp. prof.li e lav. autonomo	L. 2.970.215.781	Altri ricavi	L. 356.775.201
Personale	L. 19.163.808.557	Interessi e proventi finanziari	L. 360.123.848.477
Materiali suss. e di consumo	L. 279.580.262	Rettifiche di valori	L. 2.955.014.290
Utenze varie	L. 1.501.949.246	Rettifiche di costi	L. 4.399.944.981
Servizi vari	L. 3.600.407.493	Proventi straordinari	L. 50.128.240.169
Affitti passivi	L. 91.052.900		
Spese pubblicazioni periodico	L. 551.323.459		
Oneri tributari	L. 46.251.620.646		
Oneri finanziari	L. 866.001.451		
Altri costi	L. 2.641.370.048		
Ammor.- svalutaz.- altri accan	L. 70.584.676.213		
Oneri straordinari	L. 5.423.605.459		
Rettifiche di valore	L. 2.955.351.850		
Rettifiche di ricavi	L. 61.834.094.014		
Totale costi	L. 688.178.039.842	**Totale ricavi**	L. 1.067.260.603.035
Avanzo d'esercizio 1997	L. 379.082.563.193		
Totale a pareggio	L. 1.067.260.603.035		

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 1997 e, sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà anzitutto atto che la Cassa ha correttamente adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4 lettera C, del decreto legislativo 509/94 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1997 pari a Lit. 434,344 mld con l'apposito accantonamento a riserva tecnica di Lire 2.172 mld ritenendo opportuno, sotto un profilo prudenziale, di fare riferimento, anziché alle pensioni in essere nel 1994, così come indicato nell'art. 59, comma 20, della legge 27/12/1997 n. 449 di interpretazione autentica della suindicata norma del decreto legislativo n. 509/1994, a quelle erogate invece nel 1997.

Al fine di una più significativa rappresentazione della situazione economica della Cassa, il Collegio ritiene inoltre opportuno evidenziare che il rapporto patrimonio netto (comprensivo di tutte le riserve e dell'avanzo d'esercizio) ammontante a fine 1997 a 3.522,79 miliardi / prestazioni pensionistiche (ammontanti a 434,34 miliardi) è pari a 8,11, rapporto che garantisce la solvibilità della Cassa, a variabili immutate, per i successivi anni.

A maggior conforto risulta particolarmente significativa la circostanza che - nel bilancio tecnico riferito al 31 dicembre 1996 - redatto dal Prof. .Riccardo Ottaviani, anche se non ancora deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il rapporto patrimonio/pensioni per il decennio 1997-2006 , si attesta quasi costantemente su un coefficiente pari o tendente a 8 per approdare nell'anno 2006 ad un coefficiente di 7,775 con uno scarto al ribasso del solo 0,467 nel decennio.

Si ribadisce tuttavia che l'evolversi dell'andamento, appena riportato, debba ovviamente essere costantemente monitorato mediante verifiche periodiche tecnico-attuariali.

Soccorrono in proposito i dati dell'ultimo quinquennio relativi alle entrate contributive, alle prestazioni pensionistiche e agli avanzi economici registrati.

	ANNI				
	1993	**1994**	**1995**	**1996 (°)**	**1997**
Entrate contributive (*)	401.323	455.590	518.472	611.628	622.968
Prestazioni pensionistiche	264.811	302.392	342.798	388.131	434.344
SALDO	136.512	153.198	176.674	223.497	188.624
Iscritti	43.244	46.497	51.897	57.555	63.792
Pensionati attivi	5.810	6.148	6.392	6.901	7.490
Rapporto iscritti/pensionati attivi	7,443	7,562	8,119	8,340	8,516

(°) Il valore del 1996 si riferisce ad un dato finanziario non consolidato per effetto del cambio contabile
(*) Il data si riferisce all'importo esposto in bilancio elaborato secondo i principi civilistici, quindi non strettamente comparabile con i valori degli anni pregressi

La tabella consente di cogliere interessanti indici tendenziali tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati , nonché tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche.

Infatti dal 1993 al 1997 il numero degli iscritti sale al 147,52% mentre quello dei pensionati attivi passa a 128,92%, stando in altri termini a significare che mentre nel 1993 per ogni pensionato attivo erano presenti 7,443 iscritti, nel 1997 a fronte di ogni pensionato attivo risultano 8,516 iscritti.

Qualora invece si elaborino i raffronti tra iscritti e numero delle pensioni di anzianità e vecchiaia (9.206 unità) nonché quelli tra iscritti e totale dei trattamenti comprensivi di invalidità, riversibilità ed indirette (17.858 unità) , si avrà che :

- Rapporto Iscritti/pensioni Anzianità .e vecchiaia (63.792/9206) è pari a 6,92
- Rapporto Iscritti/Totale Numero Pensioni (63.792 / 17.858) è pari a 3,57.

Il saldo tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche, pur se in flessione rispetto al 1996, si inserisce nella tendenziale linea di incremento degli esercizi trascorsi. Il rapporto tra le due entità si attesta su un parametro pari a 1,4342 significando che di ogni 143 lire di contributi introitati, ne occorrono 100 per coprire le prestazioni, mentre se si mette a raffronto il totale dei ricavi correnti con le prestazioni pensionistiche, tale indice sale al 2,32 con la conseguenza che i ricavi di gestione coprono 2,43 volte i costi delle prestazioni.

AVANZI D'ESERCIZIO				
1993	1994	1995	1996	1997
288.613	316.631	359.598	353.775	379.082

La tabella degli avanzi di amministrazione non abbisogna di alcun commento attesa la continua evoluzione positiva nel corso del quinquennio.

Le poste più rilevanti dello Stato Patrimoniale risultano:

Nell'attivo:

A) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Risultano iscritti complessivamente per 679,612 le prime e 1,248 le seconde.

La consistenza del patrimonio immobiliare ammonta a 670,671 mld con un lievissimo aumento rispetto al 1996.

I cespiti sono stati valutati al costo di acquisto rivalutato con le rendite catastali e comunque ad un valore non superiore a quello di mercato.

Le entità sopra riportate vanno però lette congiuntamente alle voci passive del Fondo di Ammortamento che è stato determinato sulla base della "residua possibilità di utilizzazione" pari ai coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze ridotti alla metà nel primo anno di acquisto.

Da rimarcare il rilevante adeguamento del Fondo Ammortamento Immobili di 41 mld dovuto da un lato ad un aumento del coefficiente di ammortamento prudenzialmente elevato dal 2,65 % al 3 % e dall'altro dal riallineamento di detto coefficiente a decorrere dal 1994, anno di rivalutazione degli estimi catastali.

Inoltre appare per la prima volta il Fondo Ammortamento Beni Immateriali per 416 ml.

Nei trascorsi esercizi i beni immateriali venivano interamente capitalizzati senza procedere ad alcuna distribuzione dei costi negli esercizi di competenza.

B) Immobilizzazioni Finanziarie

Risultano iscritte per 640,237 mld le cui principali poste risultano nella sottostante disaggregazione:

b1) Crediti verso concessionari ed iscritti per 3,365 mld, si riferiscono a ruoli ordinari e suppletivi del periodo 1981-1995 che, considerata la loro vetustà, trovano totale compensazione nel Fondo svalutazione crediti.

b2) Depositi presso la Tesoreria dello Stato per 275,882 mld, dovuti ai versamenti effettuati ai sensi dell' art.12 della L. n. 253/93 che sono rimborsati, decorso il quinquennio da ciascun versamento. Da segnalare che, contrariamente al periodo '93-'95, la remunerazione prevista del 4,75%, stante l'attuale livello dei rendimenti dei titoli di Stato, appare allineata al mercato.

b3) Altri Titoli per 358,836 mld dovuti a:

- Obbligazioni fondiarie per la copertura del finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti per complessivi 196,787 mld con un incremento percentuale del 29,1% rispetto al 1996.
- Titoli di Stato per 2,968 mld acquisiti a fronte di depositi cauzionali dei locatari.
- Azioni B.P.S per 844 ml .
- Azioni I.N.A. per 158,236 mld.

Tutti i titoli sono stati valutati al costo medio ponderato e per quanto riguarda i titoli di Stato si è anche tenuto conto dello scarto di emissione, confrontando poi tale valore con la media dei valori di mercato di dicembre 1997 e risultando questi ultimi superiori al valore precedentemente determinato, non si è dato corso a svalutazioni.

C) Crediti

Determinati in 268,197 mld , sono stati iscritti al valore di presunto realizzo e possono così disaggregarsi:

c1) Crediti verso iscritti per 235,104 mld. Il notevolissimo divario percentuale positivo di circa l'80% sul precedente esercizio, è strettamente connesso alla diversa tecnica di rilevazione della contabilità generale rispetto a quella finanziaria. Infatti non si è tenuto conto del principio di cassa ma lo stretto principio della competenza.

c2) Crediti verso inquilini '96-'97. Iscritti per 1,816 mld. Anche in questo caso, la contrazione rispetto al dato 1996 (4,926 mld) è da riferirsi alla diversa contabilizzazione degli accertamenti del 1996 introitati nel 1997.
c3) Crediti verso lo Stato, iscritti per 16,745 mld sono dovuti a crediti d'imposta su dividendi e cedole.
c4) Crediti verso altri, iscritti per 14,529 mld, sono dovuti maggiormente a crediti verso banche per interessi su cedole ed arbitraggi e verso le SIM per la gestione conto titoli.

D) Attività Finanziarie

Risultano iscritte per 2.476,717 mld e rappresentano la posta più rilevante del bilancio disgregabile in titoli 2.348,728 e Investimenti in liquidità 127,988. La valutazione per i titoli è stata effettuata *ex* art. 2426 c.c. e cioè al prezzo medio ponderato confrontato con il valore medio di mercato dell'ultimo mese del 1997. In corso d'anno è continuata la gestione diretta del portafoglio con operazioni di arbitraggio e di pronti contro termine ed è stata per la prima volta affidata all'esterno la gestione di parte del patrimonio mobiliare (circa un quarto) a quattro Società di intermediazione mobiliare ed ad una Società di consulenza .

Complessivamente il risultato operativo delle attività finanziarie si è attestato sul 13 % circa.

E) Ratei e Risconti Attivi

Risultano iscritti per 34,402 mld. e sono calcolati in base al principio della competenza temporale.

Nel Passivo

A) Fondo rischi ed oneri

Iscritto per 175,538 mld si suddivide nei seguenti fondi :

a1) Fondo Svalutazione Crediti iscritto per 5,366 mld risulta pari a quello in essere nel precedente esercizio. Copre integralmente i crediti immobilizzati verso concessionari antecedenti al 1996, i rischi su crediti dell'inquilinato dell'anno 1996 e i rischi della copertura delle domande per insoluti che rappresentano debiti potenziali del 1996.
a2) Fondo oscillazione titoli prudenzialmente iscritto per 17,445 mld, risulta pari a quello del 1996 attesa la probabile flessione dei mercati mobiliari.
a3) Fondo rischi ed oneri diversi per 152,726 così suddiviso: Fondo oneri e rischi diversi per 141,856, Fondo per spese liti in corso per 2,281 e Fondo supplemento pensioni per 8,588. La posta più rilevante è stata prudenzialmente confermata per 141,856 mld in attesa della completa definizione del contenzioso in essere.

B) Trattamento di fine rapporto

Iscritto per 5,187 mld, è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

C) Debiti

Iscritti per 35,495 mld sono principalmente costituiti da :

c1) Debiti verso fornitori per 5,183 mld che ad oggi risultano quasi integralmente saldati.
c2) Debiti Tributari per 18,659 mld .
c3) Debiti verso gli iscritti per 4,441 mld dovuti essenzialmente alle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex legge 141/92. Ad oggi risultano quasi totalmente soddisfatti.

D) Ratei e Risconti Passivi

Riportati per 4,229 mld, sono calcolati in base al principio della competenza temporale.

E) Patrimonio Netto

Sul Patrimonio Netto di 3.522,795 mld è già stato riferito in inizio di relazione. Da ribadire il buon incremento sul 1996 di circa il 12,05%, a conferma dei risultati raggiunti dalla Cassa nel corso del 1997.

Dal Conto Economico:

I costi della gestione '97, al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali pari a 466,859 mld, ammontano a **221,317 mld**.

I disaggregati più rilevanti si riferiscono a :

- Oneri tributari per 46,251 mld
- Spese di personale per 19,63 mld
- Accantonamento di fondi per 70,584 mld
- Rettifiche di ricavi per 61,834 mld
- Altri costi per 7,107 mld.

I ricavi della gestione '97, al netto delle entrate contributive pari a 622,968 mld, ammontano a **444,292 mld**.

Le voci più consistenti si riferiscono a :

- Interessi e proventi finanziari per 360,123 mld
- Canoni di locazione per 26,327 mld
- Altri ricavi e proventi straordinari per 50,484 mld.

Confrontando i ricavi al netto dei contributi con i costi al netto delle prestazioni (444,292/221,317), ne discende un quoziente pari a 2,007 che misura la capacità di copertura delle spese di tutta l'organizzazione aziendale con il 50% circa dei ricavi al netto delle entrate contributive realizzate nell'esercizio 1997.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione potendo così seguire l'attività della Cassa, ha provveduto alle verifiche periodiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti.

In conclusione i Sindaci, premesso quanto sopra, esprimono il proprio favorevole parere sul conto consuntivo dell'anno 1997 attestando la corrispondenza dei dati di sintesi del bilancio con quelli analitici desunti dalla contabilità tenuta in corso d'esercizio e che la nota integrativa e la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sono congrue con i dati del conto consuntivo.

Roma

IL COLLEGIO SINDACALE *Dott. Federico Vitali*
Avv. Giorgio Rossi
Dott. Alessandro Giuliani
Avv. Luigi Passino
Dott. Mario Lorenzini

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza Forense

Abbiamo assoggettato a revisione contabile lo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense chiuso al 31 dicembre 1997 redatto secondo lo schema di bilancio suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato e la Nota Integrativa. Per la parte riguardante lo Stato Patrimoniale, abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con lo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento, alle specifiche norme di legge in materia di bilancio d'esercizio, ed ai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Essendo il primo anno che la Fondazione assoggetta a revisione contabile il proprio bilancio non esprimiamo alcun giudizio sui dati comparativi del bilancio dell'esercizio precedente così come sulla voce Avanzo d'Esercizio inclusa nel Patrimonio Netto.

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense, in assenza di una normativa contabile e di bilancio specifica per i fondi previdenziali, ha redatto il bilancio d'esercizio - per quanto applicabile alla fattispecie - nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense gestisce il proprio fondo pensione con il sistema della ripartizione; l'utilizzo di tale sistema, così come previsto da specifiche leggi in materia, non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 509/94 relativamente alla gestione economico-finanziaria, nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché la Cassa operi in condizioni di equilibrio. Più in particolare:

- La riserva legale risulta superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, in conformità con quanto disposto dall'art. 1, quarto comma, lettera c), del D. Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni.

- Il confronto tra i dati risultanti dal bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 1997 e quelli previsionali emergenti dal bilancio tecnico, valido per il triennio 1995-97, non ha evidenziato significativi disallineamenti tali da richiedere alla data odierna l'attuazione delle azioni correttive previste dalle disposizioni normative e regolamentari.

- Come evidenziato dagli Amministratori in Nota Integrativa, il passaggio dalla contabilità pubblica a quella privatistica con l'applicazione dei relativi principi di valutazione ha determinato effetti, peraltro non rilevanti, sul patrimonio netto.

A nostro giudizio, tenuto conto di quanto espresso nei paragrafi precedenti, il sopra menzionato Stato Patrimoniale, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle specifiche norme di legge in materia di bilancio d'esercizio.

Come descritto nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda, gli Amministratori della Cassa, nonostante l'andamento positivo registratosi nel corso del 1997 del contenzioso previdenziale esistente, hanno ritenuto prudenziale il mantenimento del "Fondo oneri e rischi diversi", ammontante a circa lire 141 miliardi, appostato negli esercizi precedenti.

Roma, 9 giugno 1998

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Riccardo Bottiglieri

(Socio)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/97

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
DESCRIZIONE	**IMPORTI**	**DESCRIZIONE**	**IMPORTI**
Immobilizzazioni immateriali	1.248.002.036	Fondi per rischi e oneri	175.538.195.014
Immobilizzazioni materiali	679.612.828.403	Fondo trattamento fine rapporto	5.187.219.433
Immobilizzazioni finanziarie	640.237.252.568	Debiti	35.495.382.712
Crediti	268.197.584.325	Fondi di ammortamento	413.515.815.742
Attività finanziarie	2.476.717.036.678	Ratei e risconti passivi	4.229.780.927
Disponibilità liquide	56.346.983.861		
Ratei e risconti attivi	34.402.203.756		
TOTALE ATTIVITA'	**4.156.761.891.627**	**TOTALE PASSIVITA'**	**633.966.393.828**
		PATRIMONIO NETTO:	**3.522.795.497.799**
		Riserva legale	2.172.000.000.000
		Avanzi portati a nuovo	971.712.934.606
		Avanzo d'esercizio	379.082.563.193
		TOTALE A PAREGGIO	**4.156.761.891.627**
CONTI D'ORDINE	4.678.129.366	CONTI D'ORDINE	4.678.129.366

CONTO ECONOMICO AL 31/12/97

COSTI		RICAVI	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Prestazioni previd. e assist.	466.859.588.294	Contributi	622.968.825.458
Organi ammin. e controllo	2.603.394.169	Canoni di locazione	26.327.954.459
Comp. prof.li e lav. autonomo	2.970.215.781	Altri ricavi	356.775.201
Personale	19.163.808.557	Interessi e proventi finanziari	360.123.848.477
Materiali suss. e di consumo	279.580.262	Rettifiche di valori	2.955.014.290
Utenze varie	1.501.949.246	Rettifiche di costi	4.399.944.981
Servizi vari	3.600.407.493	Proventi straordinari	50.128.240.169
Affitti passivi	91.052.900		
Spese pubblicazioni periodico	551.323.459		
Oneri tributari	46.251.620.646		
Oneri finanziari	866.001.451		
Altri costi	2.641.370.048		
Ammor.- svalutaz.- altri accan.	70.584.676.213		
Oneri straordinari	5.423.605.459		
Rettifiche di valore	2.955.351.850		
Rettifiche di ricavi	61.834.094.014		
		Totale ricavi	**1.067.260.603.035**
Totale costi	688.178.039.842		
Avanzo d'esercizio 1997	379.082.563.193		
Totale a pareggio	1.067.260.603.035		

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/97

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	**IMPORTI**	
	Parziale	**Totale**
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	750.346.284	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	497.655.752	**1.248.002.036**
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	670.671.676.957	
Impianti e macchinari	1.958.408.730	
Attrezzatura	304.079.658	
Automezzi	122.055.159	
Apparecchiature hardware	2.331.722.641	
Mobili e macchine d'ufficio	4.139.257.008	
Altre	85.628.250	**679.612.828.403**
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti vs personale dipendente	548.476.458	
Crediti vs iscritti	3.365.482.012	
Crediti vs altri	1.664.899.590	
Depositi presso Tesoreria dello Stato	275.822.186.000	
Altri titoli	358.836.208.508	**640.237.252.568**
Crediti		
Crediti vs personale dipendente	866.231	
Crediti vs iscritti e Concessionari	235.104.022.641	
Crediti vs inquilinato	1.816.891.969	
Crediti vs lo Stato	16.745.885.332	
Crediti vs altri	14.529.918.152	**268.197.584.325**
Attività finanziarie		
Altri titoli	2.348.728.849.229	
Investimenti in liquidità	127.988.187.449	**2.476.717.036.678**
Disponibilità liquide		
Depositi bancari	54.596.544.532	
Denaro, assegni e valori di cassa	220.781.395	
c/c postali	1.529.657.934	**56.346.983.861**
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	34.044.326.806	
Risconti attivi	357.876.950	**34.402.203.756**
TOTALE ATTIVITA'		**4.156.761.891.627**
CONTI D'ORDINE		
Garanzie diverse	4.158.335.423	
Cause tributarie per interpretazioni normative	519.793.943	**4.678.129.366**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/97

PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	IMPORTI	
	Parziale	**Totale**
Fondo rischi e oneri		
Fondo svalutazione crediti	5.366.195.793	
Fondo oscillazioni titoli	17.445.405.740	
Fondo oneri e rischi diversi	152.726.593.481	**175.538.195.014**
Fondo tratt. fine rapporto		
Fondo trattamento fine rapporto	5.187.219.433	**5.187.219.433**
Debiti		
Debiti vs banche	184.240.670	
Debiti vs fornitori	5.183.833.670	
Debiti vs lo Stato	41.483.750	
Debiti tributari	18.659.504.934	
Debiti vs Enti previdenziali	1.107.747.293	
Debiti vs personale dipendente	727.655.585	
Debiti vs iscritti	4.441.824.929	
Altri debiti	5.149.091.881	**35.495.382.712**
Fondi di ammortamento		
Fondi ammortamento per imm. immateriali	416.000.679	
Fondi ammortamento per imm. materiali	413.097.778.663	
Altri fondi di ammortamento	2.036.400	**413.515.815.742**
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	4.229.780.927	**4.229.780.927**
TOTALE PASSIVITA'		**633.966.393.828**
PATRIMONIO NETTO:		
Riserva legale	2.172.000.000.000	
Avanzi portati a nuovo	971.712.934.606	
Avanzo d'esercizio 1997	379.082.563.193	**3.522.795.497.799**
TOTALE A PAREGGIO		**4.156.761.891.627**
CONTI D'ORDINE		
Altri creditori alla Cassa	4.158.335.423	
Erario c/restituzione II.DD. ed indirette	519.793.943	**4.678.129.366**

DESCRIZIONE VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31/12/97

COSTI		
DESCRIZIONE	**IMPORTI**	
	Parziale	**Totale**
Prestazioni previdenziali e assistenziali		
Pensioni agli iscritti	434.344.525.236	
Liquidazioni in capitale	130.534.472	
Indennità di maternità	10.178.125.423	
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	14.763.447.930	
Contributi da rimborsare	7.442.955.233	**466.859.588.294**
Organi Amministrativi e di Controllo		
Indenn. di carica, gett. di presenza, rimb. spese Amministratori e Delegati	2.180.273.948	
Indenn. di carica, gett. di presenza, rimb. spese Sindaci	423.120.221	**2.603.394.169**
Comp. prof.li e lav. autonomo		
Consulenze legali e notarili	920.824.054	
Consulenze amministrative e tecniche	1.851.439.327	
Altre consulenze	197.952.400	**2.970.215.781**
Personale		
Retribuzioni dipendenti	12.315.057.894	
Retribuzioni portieri	751.413.211	
Oneri sociali personale	4.151.061.538	
Oneri sociali portieri	347.230.337	
Trattamento di fine rapporto	819.374.722	
Benefici di natura varia	150.000.000	
Assicurazioni per il personale	750.000	
Altri benefici	392.244.956	
Missioni	169.846.749	
Corsi di formazione	66.829.150	**19.163.808.557**
Materiali suss. e di consumo		
Acquisti materiale vario	260.322.689	
Acquisti divise	19.257.573	**279.580.262**
Utenze varie		
Energia elettrica	67.290.729	
Spese telefoniche	322.918.372	
Spese postali	1.111.740.145	**1.501.949.246**
Servizi vari		
Assicurazioni locali ufficio ed autovetture	9.897.380	
Assicurazioni immobili	316.208.722	
Servizi informatici	3.047.542.353	
Servizi pubblicitari	128.809.507	
Spese di rappresentanza	19.744.350	
Spese bancarie	1.496.729	
Trasporti e spedizioni	76.708.452	**3.600.407.493**
Affitti passivi		
Affitti locali uso ufficio	91.052.900	**91.052.900**

COSTI		
DESCRIZIONE	IMPORTI	
	Parziale	Totale
Spese pubblicazioni periodico		
Spese tipografia	458.869.359	
Spedizione periodico	92.454.100	**551.323.459**
Oneri tributari		
I.R.P.E.G.	12.973.005.000	
I.L.O.R.	727.991.000	
I.C.I.	3.198.943.000	
IVA sui compensi dei concessionari	623.589.898	
Ritenute erariali su int. di c/c e depositi	4.257.131.400	
Ritenute erariali su cedole di titoli e imp. varie	24.470.960.348	**46.251.620.646**
Oneri finanziari		
Interessi passivi	276.400.825	
Altri	348.095.276	
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari	236.505.350	
Oneri fin. c/ gest. dirette titoli su cons. oper. SIM	5.000.000	**866.001.451**
Altri costi		
Pulizie uffici	314.136.000	
Spese condominiali	201.845.277	
Canoni manutenzione	163.273.552	
Libri giornali e riviste	68.717.403	
Costi in attesa di definizione	160.000	
Arrotondamenti e abbuoni passivi	184.541	
Adattamento locali ufficio	210.686.559	
Visite mediche ai dipendenti	52.709.106	
Spese di locomozione	40.564.995	
Stampa e pubblicazioni	240.551.450	
Congressi ed elezione Comitato	342.556.994	
Commissioni	87.538.454	
Gestione immobili	780.191.010	
Riparazione straordinaria immobili	138.254.707	**2.641.370.048**
Ammor.- svalutaz.- altri accan.		
Immobilizzazioni immateriali	416.000.679	
Immobilizzazioni materiali	18.206.882.317	
Adeguamento ammortam. raccordo CO.GE - CO.FI	41.985.250.194	
Altri accantonamenti	9.976.543.023	**70.584.676.213**
Oneri straordinari		
Sopravvenienze passive	3.466.298.018	
Insussistenze attive	1.819.385.632	
Minusvalenze	137.921.809	**5.423.605.459**
Rettifiche di valori		
Rettifiche di valori	2.955.351.850	**2.955.351.850**
Rettifiche di ricavi		
Restituzioni varie	701.901.581	
Interessi dep. cauzionali inquilini	174.877.134	
Sgravi trattenuti	60.957.315.299	**61.834.094.014**
Totale costi		**688.178.039.842**
Avanzo d'esercizio 1997		**379.082.563.193**
Totale a pareggio		**1.067.260.603.035**

DESCRIZIONE VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31/12/97

RICAVI		
DESCRIZIONE	**IMPORTI**	
	Parziale	**Totale**
Contributi		
Contributi art. 10 - autotassazione	278.000.000.000	
Contributi art. 10 - ruoli	117.378.900.301	
Contributi art. 11 - autotassazione	132.000.000.000	
Contributi art. 11 - ruoli	38.453.812.320	
Contributi di maternità	8.007.780.000	
Sanzioni ed interessi su ruoli	8.825.586.528	
Contributi da enti previdenziali	5.345.762.429	
Iscrizioni anni precedenti	4.215.292.584	
Riscatto e Ricongiunzione	8.561.385.478	
Depositi cancelleria e valori bollati prescritti	147.316.134	
Insolvenze contributive	22.974.710	
Contributi per imposiz. normativa precedente	130.112.553	
Sgravi riversati	265.457.032	
Riversamenti dalle Concessionarie	15.208.599	
Rateazione su ruoli	5.599.236.790	
Sanatoria L. 662 del 23-12-1996	16.000.000.000	**622.968.825.458**
Canoni di locazione		
Canoni di locazione	26.327.954.459	**26.327.954.459**
Altri ricavi		
Recuperi vari	356.738.929	
Arrotondamenti e abbuoni attivi	36.272	**356.775.201**
Interessi e proventi finanziari		
Interessi su obbligazioni	8.265.656.737	
Interessi su titoli dello Stato	145.952.035.834	
Interessi su c/c 40.000	1.125.574.986	
Interessi su impieghi a breve termine	8.516.903.549	
Interessi su c/c 41.000	34.583.665	
Interessi su c/c 43.000	1.914.283	
Interessi su c/c 2190-66	30.395.351	
Interessi su c/gestioni SIM esterne	17.080.308	
Interessi vari	305.621	
Interessi su prestiti ai dipendenti	20.586.465	
Interessi su mutui ai dipendenti	26.369.326	
Interessi su deposito Tesoreria dello Stato	14.557.299.095	
Dividendi azionari	7.114.224.375	
Plusvalore su titoli	109.641.583.000	
Interessi diversi	22.716.996	

RICAVI		
DESCRIZIONE	**IMPORTI**	
	Parziale	**Totale**
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SIM	32.404.011.615	
Interessi att. su cedole in c/gestione SIM	18.055.171.744	
Prov. gestione dir. titoli con consul. oper. SIM	10.473.280.000	
Int. att. c/gest. dir. titoli consul. oper. SIM	1.348.536.667	
Interessi attivi su scarti di emissione	2.511.151.863	
Proventi su scarti di negoziazione imm. finanz.	4.466.997	**360.123.848.477**
Rettifiche di valori		
Rettifiche di valori	2.955.014.290	**2.955.014.290**
Rettifiche di costi		
Pensioni reintroitate	1.765.917.209	
Recupero maggiorazione pens. ex combatt.	1.168.341.042	
Recuperi e rimborsi diversi	431.029.201	
Recuperi spese portierato	1.034.657.529	**4.399.944.981**
Proventi straordinari		
Sopravvenienze attive su pensioni	1.975.777.638	
Sopravvenienze attive per contr. arretrati	39.291.469.221	
Sopravvenienze attive varie	3.380.771.878	
Insussistenze passive	5.480.042.932	
Plusvalenze	178.500	**50.128.240.169**
Totale ricavi		**1.067.260.603.035**

NOTA INTEGRATIVA

Il consuntivo 1997 viene rappresentato per la prima volta sotto forma di bilancio redatto secondo il primo co. dell'art. 2423 del C.C. composto di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- nota integrativa

in aderenza ai principi civilistici laddove compatibili con l'attività istituzionale della Cassa, come precisato dal Regolamento di contabilità all'art. 1 primo co..

La struttura seguita dallo stato patrimoniale e dal conto economico non è quella del disposto dell'art. 2424-2425 del C.C. poiché lo schema seguito è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (come convalidato all'art. 19-21 del regolamento di contabilità).

Il cambiamento del sistema contabile completa, da un punto di vista di rilevazione interna dei fatti gestionali, il processo di trasformazione avvenuto nell'Ente con il Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509 con il quale si è dato avvio alla privatizzazione della Cassa.

L'autonomia gestionale e contabile acquisita è comunque sempre legata e subordinata alla natura pubblica dell'attività svolta.

I principi di redazione del bilancio hanno seguito il principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dando dimostrazione con evidenza e verità degli utili conseguiti (artt. 2423-2217 C.C.).

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli dell'art. 2426 del C.C. integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e laddove hanno comportato un cambiamento notevole rispetto alle valutazioni effettuate al 31.12.96, è stato fatto l'inciso nel corso della nota integrativa.

La Cassa Forense gestisce il proprio fondo pensione con il sistema della ripartizione; l'utilizzo di tale sistema, così come previsto da specifiche leggi in materia, non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio. Più in particolare:

- la riserva legale risulta superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1 quarto comma lettera c) del D. Lgs. n° 509/94 e successive interpretazioni);
- il confronto tra i dati risultanti dal Rendiconto d'esercizio alla data del 31.12.1997 e quelli previsionali emergenti dal bilancio tecnico, valido per il triennio 1995-1997, non ha evidenziato significativi disallineamenti tali da richiedere alla data odierna l'attuazione delle azioni correttive previste dalle disposizioni normative e regolamentari.

In appendice si allegano le relazioni degli uffici.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Immobilizzazioni Immateriali:	**1.248.002.036**	**0**
Software di proprietà ed altri diritti	750.346.284	
Concessioni licenze marchi e simili	497.655.752	
Immobilizzazioni materiali:	**679.612.828.403**	**767.411.123.802**
Fabbricati	670.671.676.957	662.838.280.658
Impegno di acquisto di fabbricati	0	99.083.555.486
Impianti e macchinari	1.958.408.730	1.497.326.300
Attrezzatura varia	304.079.658	304.079.658
Automezzi	122.055.159	94.876.009
Apparecchiature Hardware	2.331.722.641	2.055.701.959
Mobili e macchine ufficio	4.139.257.008	1.451.675.482
Altre	85.628.250	85.628.250
Fondi ammortamento	**413.515.815.742**	**353.111.583.286**

I cespiti sono stati valutati al costo d'acquisto compatibilmente con quanto disposto dall'art. 2426 C.C., di conseguenza nel passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità generale è stato girocontato il conto "Impegni di acquisto di fabbricati" con la corrispettiva voce di "Debiti per impieghi verso fornitori per acquisto immobili" per il medesimo importo (£. 99.083.555.486) ad annullamento, poiché incompatibile con i principi del nuovo sistema contabile adottato.

Per quanto riguarda il "Software di proprietà" e le "Concessioni licenze marchi e diritti simili" il valore non è parametrabile a quello del 1996 poiché nella contabilità finanziaria tali poste non venivano capitalizzate ma portate a totale costo d'esercizio.

Gli incrementi dei cespiti ammortizzati possono essere così sintetizzati:

- l'1.2% degli immobili è costituito dallo 0.7% d'implementazione per le manutenzioni straordinarie pari ad un importo di £. 4.800.274.539 e dallo 0.5% dall'acquisto degli immobili siti in Roma Lungotevere dei Mellini 44 Sc. Belli int.12 ed int.4 - Sc. Valadier int. 9 - Via Visconti 8/B;
- il 30.8% degli impianti e macchinari è costituito principalmente dall'acquisto del centralino (per il 16%), della fotocopiatrice (per il 9%), del collegamento fonia tra ufficio immobiliare sito in Via Valadier e sede (per il 4%);
- il 28.6% degli automezzi è costituito fondamentalmente dall'acquisto di 2 FIAT Panda;
- il 31.4% dell'hardware è costituito principalmente dall'acquisto di postazioni di lavoro complete di stampanti;
- il doppio del valore esistente alla data del 31-12-96 per i mobili è costituto dall'arredo del III, IV e V piano della sede.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Fondi ammortamento:	**413.515.815.742**	**353.111.583.286**
Fondo am.to immateriali	416.000.679	0
Fondo ammortamento immobili	410.076.436.263	351.431.159.239
Fondo am.to impianti e macchinari	588.114.346	380.770.244
Fondo am.to apparecchiature hardware	1.517.055.776	583.757.172
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	709.013.873	570.307.781
Fondo ammortamento automezzi	84.938.803	57.822.407
Fondo ammortamento attrezzatura varia	122.219.602	85.730.043
Altri fondi ammortamento	2.036.400	2.036.400

Dal momento che il conto consuntivo è stato redatto in base alle linee guida indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato, i fondi ammortamento sono esposti a sezioni contrapposte, ma per poter commentare in maniera esaustiva le immobilizzazioni materiali ed immateriali, si preferisce legare le brevi riflessioni che seguono sull'ammortamento in questo contesto.

Va precisato che la percentuale d'ammortamento applicato è:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per le immobilizzazioni immateriali;
- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella sezione "altre attività" del Ministero delle Finanze cioè a dire per le categorie dei beni omogenei immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con l'aliquota ridotta a metà per il primo esercizio di acquisizione;
- del 33% per l'hardware tenuto conto della veloce obsolescenza e della vita utile non superiore a 3 anni.

Il forte incremento del fondo ammortamento immobili è legato alla necessità di dover riallineare il valore all'aliquota fissata del 3% a partire dal 1994, anno della rivalutazione effettuata sulla base degli estimi catastali estrapolati dall'INVIM straordinaria del 1991, ragione per cui il conto economico è gravato oltre che per la quota dell'anno anche del maggior importo di £. 41.977.217.770.

Tutta la ricostruzione dei valori può essere verificata negli allegati che seguono con le specifiche dei dettagli inerenti sia alle immobilizzazioni che ai relativi fondi.

Prospetto riepilogativo degli immobili dal 1995 al 1997

Ricalcolo dell'ammortamento e relativo adeguamento del fondo

Descrizione Immobili	31/12/95				
	Incrementi del 1995	Fondo Totale Immobili al 31/12/95	ammortamento al 31/12/94	Fondo Accantonamento del 31/12/95	ammortamento al 31/12/95
Clivio Rutario	-	12.775.497.000	12.775.497.000	-	12.775.497.000
V.le Marconi 150/174	-	17.161.459.000	17.161.459.000	-	17.161.459.000
Via dei Georgofili	-	38.620.122.200	38.620.122.200	-	38.620.122.200
Via Magenta 5	-	21.233.900.000	21.233.900.000	-	21.233.900.000
Via Porta Fabbrica 63	-	6.157.733.200	5.911.423.872	184.731.996	6.096.155.868
Via Luigi Rava 7	-	11.082.690.400	10.306.902.072	332.480.712	10.639.382.784
Via E. Albertario 18/21	-	23.292.985.000	20.264.896.950	698.789.550	20.963.686.500
Via Ippolito Nievo 61	-	37.085.898.000	32.264.731.260	1.112.576.940	33.377.308.200
Via Luigi Rava 33/35	-	21.507.998.200	18.711.958.434	645.239.946	19.357.198.380
Via Badoero 51 e 61	688.708.693	55.418.181.493	47.614.641.336	1.652.214.814	49.266.856.150
V.Le degli Ammiragli 91	-	47.492.628.400	39.893.807.856	1.424.778.852	41.318.586.708
Via A. Toscani	-	67.500.890.000	50.625.667.500	2.025.026.700	52.650.694.200
Via Valadier 42	-	30.598.983.000	21.113.298.270	917.969.490	22.031.267.760
Piazza Cola di Rienzo 80	-	4.401.250.000	4.401.250.000	-	4.401.250.000
Via E. Q. Visconti 8	-	27.885.830.627	10.038.899.026	836.574.919	10.875.473.945
Via E. Q. Visconti	1.725.500.000	1.725.500.000		25.882.500	25.882.500
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier 5	-			-	-
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int.12				-	-
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int.9				-	-
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int.4				-	-
Via Visconti 8/B				-	-
Via C. Fea 5	-	10.620.750.000	159.311.250	318.622.500	477.933.750
Via Malfante 73	-			-	-
Via Tor Pagnotta 88/90	-			-	-
Catania	-	2.845.522.000	2.845.522.000	-	2.845.522.000
Maddaloni	-	-		-	-
Napoli	-	172.500.000	172.500.000		172.500.000
Collesalvetti	-	396.560.000	396.560.000		396.560.000
Modena	-	24.057.594.481	7.217.278.344	721.727.834	7.939.006.179
Vicenza	-	8.346.330.000	751.169.700	250.389.900	1.001.559.600
Firenze	715.000.000	17.970.000.000	1.035.300.000	528.375.000	1.563.675.000
Milano	-	27.405.700.000	411.085.500	822.171.000	1.233.256.500
Bologna Strada Maggiore	-	30.938.000.000	464.070.000	928.140.000	1.392.210.000
Bologna S. Lazzaro di Savena	16.660.000.000	16.660.000.000		249.900.000	249.900.000
Sesto Fiorentino	-			-	-
Viterbo	-			-	-
	19.789.208.693	**563.354.503.001**	**364.391.251.570**	**13.675.592.654**	**378.066.844.224**

Fondo ammortamento risultante dai precendenti bilanci consuntivi		330.836.850.145	340.113.729.826
Raccordo CO.GE. CO.FIN.		33.554.401.425	4.398.712.973
Impatto sul conto economico per cambio criteri di valutazione	←	Adeguamento dell'ammort.to per il 1994	→ Adeguamento dell'ammort.to per il 1995

"N.B. Il presente schema è stato elaborato sulla base della scheda contabile al 31-12-97 dei "Fabbricati" comprensiva delle manutenzioni straordinarie per gli anni ante 1997"
Per l'anno 97, in occasione del nuovo sistema contabile le manutenzioni straordinarie sono distinte sul conto di CO.GE. Interventi migliorativi e manutenzione straordinarie sul quale sarà applicato l'ammortamento dell'1,5% essendo tutte dell'anno 97

31/12/96				31/12/97			
Incrementi del 1996	**Totale immobili al 31/12/96**	**Fondo Accantonamento del 31/12/96**	**ammortamento al 31/12/96**	**Incrementi del 1997**	**Totale immobili al 31/12/97**	**Fondo Accantonamento del 31/12/97**	**ammortamento al 31/12/97**
–	12.775.497.000		12.775.497.000	–	12.775.497.000	–	12.775.497.000
–	17.161.459.000		17.161.459.000	–	17.161.459.000	–	17.161.459.000
–	38.620.122.200		38.620.122.200	–	38.620.122.200	–	38.620.122.200
–	21.233.900.000		21.233.900.000	–	21.233.900.000	–	21.233.900.000
–	6.157.733.200	61.577.332	6.157.733.200	–	6.157.733.200	–	6.157.733.200
–	11.082.690.400	332.480.712	10.971.863.496	–	11.082.690.400	110.826.904	11.082.690.400
–	23.292.985.000	698.789.550	21.662.476.050	–	23.292.985.000	698.789.550	22.361.265.600
–	37.085.898.000	1.112.576.940	34.489.885.140	–	37.085.898.000	1.112.576.940	35.602.462.080
–	21.507.998.200	645.239.946	20.002.438.326	–	21.507.998.200	645.239.946	20.647.678.272
107.941.773	55.526.123.266	1.664.164.571	50.931.020.722	–	55.526.123.266	1.665.783.698	52.596.804.420
–	47.492.628.400	1.424.778.852	42.743.365.560	–	47.492.628.400	1.424.778.852	44.168.144.412
–	67.500.890.000	2.025.026.700	54.675.720.900	–	67.500.890.000	2.025.026.700	56.700.747.600
–	30.598.983.000	917.969.490	22.949.237.250	–	30.598.983.000	917.969.490	23.867.206.740
–	4.401.250.000		4.401.250.000	–	4.401.250.000		4.401.250.000
1.288.065.891	29.173.896.518	855.895.907	11.731.369.852	–	29.173.896.518	875.216.896	12.606.586.747
494.465.984	2.219.965.984	59.181.990	85.064.490	–	2.219.965.984	66.598.980	151.663.469
710.400.000	710.400.000	10.656.000	10.656.000	7.395.800	717.795.800	21.422.937	32.078.937
		–	–	934.963.400	934.963.400	14.024.451	14.024.451
		–	–	1.079.204.000	1.079.204.000	16.188.060	16.188.060
		–	–	484.308.560	484.308.560	7.264.628	7.264.628
		–	–	527.250.000	527.250.000	7.908.750	7.908.750
–	10.620.750.000	318.622.500	796.556.250	–	10.620.750.000	318.622.500	1.115.178.750
20.998.868.819	20.998.868.819	314.983.032	314.983.032	–	20.998.868.819	629.966.065	944.949.097
40.441.852.602	40.441.852.602	606.627.789	606.627.789	–	40.441.852.602	1.213.255.578	1.819.883.367
–	2.845.522.000	–	2.845.522.000	–	2.845.522.000		2.845.522.000
–		–	–	–	–		–
–	172.500.000		172.500.000	–	172.500.000		172.500.000
–	396.560.000	–	396.560.000	–	396.560.000	–	396.560.000
–	24.057.594.481	721.727.834	8.660.734.013	–	24.057.594.481	721.727.834	9.382.461.848
–	8.346.330.000	250.389.900	1.251.949.500	–	8.346.330.000	250.389.900	1.502.339.400
–	17.970.000.000	539.100.000	2.102.775.000	–	17.970.000.000	539.100.000	2.641.875.000
–	27.405.700.000	822.171.000	2.055.427.500	–	27.405.700.000	822.171.000	2.877.598.500
–	30.938.000.000	928.140.000	2.320.350.000	–	30.938.000.000	928.140.000	3.248.490.000
–	16.660.000.000	499.800.000	749.700.000	–	16.660.000.000	499.800.000	1.249.500.000
25.888.077.738	25.888.077.738	388.321.166	388.321.166	–	25.888.077.738	776.642.332	1.164.963.498
9.554.104.850	9.554.104.850	143.311.573	143.311.573	–	9.554.104.850	286.623.146	429.934.718
99.483.777.657	**662.838.280.658**	**15.341.532.785**	**393.408.377.009**	**3.033.121.760**	**665.871.402.418**	**16.596.055.136**	**410.004.432.145**

351 431.159.239

4.024.103.372

Adeguamento dell'ammort.to per il 1996

41.977.217.770

Totale raccordo

Fondo ammortamento al 31-12-94: quantificazione del reintegro a seguito della conversione CO.FIN in CO.GE

Anno	Descrizione	31.12.94 Valutazione finale	Fondo ammortamento al 31.12.94 sui beni esistenti	Rivalutazione	Aliquota ridotta per i nuovi acquisti 1,50%	
					Nuovi acquisti del 1994	Calcolo dell'ammortamento sui nuovi acquisti
40	Clivio Rutario	12.775.497.000	12.775.497.000	12.775.497.000		-
37	V.le Marconi 150/174	17.161.459.000	17.161.459.000	17.161.459.000		-
37	Via dei Georgofili	38.620.122.200	38.620.122.200	38.620.122.200		-
37	Via Magenta 5	21.233.900.000	21.233.900.000	21.233.900.000		-
32	Via Porta Fabbrica 63	6.157.733.200	5.911.423.872	6.157.733.200		-
31	Via Luigi Rava 7	11.082.690.400	10.306.902.072	11.082.690.400		-
29	Via E. Albertario 18/21	23.292.985.000	20.264.896.950	23.292.985.000		-
29	Via Ippolito Nievo 61	37.085.898.000	32.264.731.260	37.085.898.000		-
29	Via Luigi Rava 33/35	21.507.998.200	18.711.958.434	21.507.998.200		-
29	Via Badoero 51 e 61	54.729.472.800	47.614.641.336	54.729.472.800		-
28	V.Le degli Ammiragli 91	47.492.628.400	39 893.807.856	47.492.628.400		-
25	Via A. Toscani	67.500.890.000	50.625.667.500	67.500.890.000		-
23	Via Valadier 42	30.598.983.000	21.113.298.270	30.598.983.000		-
37	Piazza Cola di Rienzo 80	4.401.250.000	4.401.250.000	4.401.250.000		-
12	Via E. Q. Visconti 8	27.885.830.627	10.038.899.026	27.885.830.627		-
0	Via E. Q. Visconti		-			-
0	Lungotevere dei Mellini 44 sc Valadier 5		-			-
1	Via C. Fea 5	10.620.750.000			10.620.750.000	159.311.250
0	Via Malfante 73		-			-
0	Via Tor Pagnotta 88/90		-			-
37	Catania	2.845.522.000	2.845.522.000			-
	Maddaloni	-	-			-
34	Napoli	172.500.000	172.500.000	172.500.000		-
34	Collesalvetti	396.560.000	396.560.000	396.560.000		-
10	Modena	24.057.594.481	7.217.278.344			-
3	Vicenza	8.346.330.000	751.169.700			-
2	Firenze	17.255.000.000	1.035.300.000			-
1	Milano	27.405.700.000			27.405.700.000	411.085.500
1	Bologna Strada Maggiore	30.938.000.000			30.938.000.000	464.070.000
0	Bologna S. Lazzaro di Savena		-			-
0	Sesto Fiorentino					-
0	Viterbo					-
		543.565.294.308	**363.356.784.820**	**422.096.397.827**	**68.964.450.000**	**1.034.466.750**

Quota del Fondo al 31-12-94

Calcolo al 3% sui beni esistenti	363.356.784.820
Calcolo dell'1,5% sui nuovi immobili	1.034.466.750
Totale	**364.391.251.570**
Totale fondo in bilancio al 31-12-94	330.836.850.145
Reintegro per l'anno 1994	33.554.401.425

Interventi migliorativi in funzione dell'immobile di riferimento effettuati nell'esercizio 1997

Descrizione Immobili	Valore dell'immobile al 31-12-97 al netto delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 1997	Aliquota ridotta per il primo anno 1.50%	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-97 al lordo delle manutenzioni straordinarie
			Quota d'ammortamento annuo		
Clivio Rutario	12.775.497.000	121.068.613	1.816.029	0.95%	12.896.565.613
V.le Marconi 150/174	17.161.459.000	17.019.964	255.299	0.10%	17.178.478.964
Via dei Georgofili/Mantegna/Caravaggio	38.620.122.200	17.019.964	255.299	0.04%	38.637.142.164
Via Magenta 5	21.233.900.000	121.068.613	21.816.029	0.57%	21.354.968.613
Via Porta Fabbrica 63	17.019.964	6.174.753.164	255.299	0.28%	6.174.753.164
Via Ippolito Nievo 61	37.085.898.000	17.019.965	255.299	0.05%	37.102.917.965
Via Luigi Rava 33/35	21.507.998.200	17.019.965	255.299	0.08%	21.525.018.165
Via Badoero 51 e 61	55.526.123.266	123.732.737	1.855.991	0.22%	55.649.856.003
V.Le degli Ammiragli 91/De Crist./Nais	47.492.628.400	17.019.965	255.299	0.04%	47.509.648.365
Via A. Toscani/Fiorini	67.500.890.000	218.817.811	3.282.267	0.32%	67.719.707.811
Via Valadier 42	30.598.983.000	290.588.993	4.358.835	0.95%	30.889.571.993
Via E. Q. Visconti 8	29.173.896.518	3.314.466.713	49.717.001	11.36%	32.488.363.231
Via E. Q. Visconti	2.219.965.984	256.743.867	3.851.158	11.57%	2.476.709.851
Via Tor Pagnotta 88/90	40.441.852.602	24.276.000	364.140	0.06%	40.466.128.602
Modena	24.057.594.481	203.115.405	3.046.731	0.84%	24.260.709.886
Viterbo	9.554.104.850	24.276.000	364.140	0.25%	9.578.380.850
	461.108.646.701	**4.800.274.539**	**72.004.118**	**1.0%**	**465.908.921.240**

N.B. Gli importi relativi agli interventi effettuati a fronte della L. 46/90 sono stati divisi tra le unità immobiliari interessate a quote costanti.

Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni immateriali e materiali (ad esclusione immobili e manutenzioni straordinarie)

	31 - 12 - 96	31 - 12 - 97	Acquisti dell'anno
Immobilizzazioni Immateriali	-	**1.248.002.036**	**1.248.002.036**
Costi di impianto ed ampliamento			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità			
Software di proprietà ed altri diritti		750.346.284	750.346.284
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		497.655.752	497.655.752
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	
Altre		-	
IMPIANTI E MACCHINARI	**1.497.326.300**	**1.958.408.730**	**461.082.430**
Impianti e macchinari	1.497.326.300	1.958.408.730	461.082.430
Ripristini,trasformazioni e manut imp e macchinari	0		
ATTREZZATURA VARIA	**304.079.658**	**304.079.658**	**0**
Attrezzatura varia e minuta	53.526.683	53.526.683	-
Attrezzatura varia	250.552.975	250.552.975	-
AUTOMEZZI	**94.876.009**	**122.055.159**	**27.179.150**
Automezzi	94.876.009	122.055.159	27.179.150
APPARECCHIATURE HARDWARE	**2.055.701.959**	**2.331.722.641**	**485.309.172**
Apparecchiature hardware	2.055.701.959	2.331.722.641	485.309.172
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	**1.451.675.482**	**4.139.257.008**	**2.821.143.579**
Mobili e Arredi	1.450.914.522	4.084.564.808	2.754.616.579
Acconti su forniture mobilio sede			-
Casseforti e armadi corazzati	760.960	760.960	-
Macchine d'ufficio		53.931.240	66.527.000
ALTRE	**85.628.250**	**85.628.250**	**0**
Beni artistici	37.036.400	37.036.400	-
Beni mobili in Collesalvetti	48.591.850	48.591.850	-

Fondi Ammortamento	**31 12 96**	**Dismissioni**	**Adeguamento al Libro cespiti**	**31 12 97**
Fondo ammortamento Immateriali				416.000.679
Fondo ammortamento impianti e macchinari	380.770.244			588.114.346
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	583.757.172	5.712.000		1.517.055.776
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	570.307.781	198.188.734	8.032.424	709.013.873
Fondo ammortamento automezzi	57.822.407			84.938.803
Fondo ammortamento attrezzatura varia e minuta	85.730.043			122.219.602
Altri fondi ammortamento	2.036.400			2.036.400
Totale	**1.680.424.047**			**3.439.379.479**

Dismissioni	Aliquote	Quota intera di amm.to sull'importo al 31.12.96	Quota al 50% per l'ammortamento dell'anno	Totale ammortamento
-		**416.000.679**	-	**416.000.679**
	33.3%	250.115.428		250.115.428
	33.3%	165.885.251		165.885.251
	33.3%	-	-	-
0		**179.679.156**	**27.664.946**	**207.344.102**
	12.0%	179.679.156	27.664.946	207.344.102
0		**36.489.559**	**0**	**36.489.559**
	12.0%	6.423.202	-	6.423.202
		30.066.357		30.066.357
0		**23.719.002**	**3.397.394**	**27.116.396**
	25.0%	23.719.002	3.397.394	27.116.396
209.288.490		**939.010.604**	**0**	**939.010.604**
209.288.490	33.3%	939.010.604		939.010.604
133.562.053		**159.685.103**	**169.268.615**	**328.862.402**
120.966.293	12.0%	159.593.787	165.276.995	324.870.782
		-		
		91.315		
12.595.760	12.0%		3.991.620	3.991.620
	0.0%	-		
	0.0%	-		
685.701.086		**3.509.168.206**	**400.661.909**	**1.954.823.742**

Fondo ammortamento apparecchiature hardware	
Diminuzione del fondo	**5.712.000**
Delibera CDA 25 settembre 1997	5.712.000

Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	
Diminuzione del fondo	**198.188.734**
Permuta con affrancatrice	324.590
Delibera CDA 25 settembre 1997	27.226.394
Delibera CDA 31 ottobre 1997	97.716.711
Delibera CDA 31 ottobre 1997	63.852.093
Permuta con fotocopiatrice	9.068.946

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI IMMOBILIZZATI

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Crediti verso personale dipendente	**548.476.458**	**608.827.860**
Prestiti	361.907.781	417.767.355
Mutui	186.568.677	191.060.505

L'importo dei crediti verso il personale dipendente espone il saldo residuale vantato dalla Cassa e contiene:

1) - I PRESTITI

I prestiti al personale dipendente sono stati oggetto, nel corso dell'esercizio in esame, di una trattativa separata, conclusasi con la sigla di un accordo tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali.

La transazione ha stabilito, tra l'altro, che il Personale dipendente può chiedere prestiti per un importo pari al T.F.R. maturato, che costituisce la principale ed unica garanzia. I prestiti concessi hanno una durata che va dai 24 mesi ai 60 mesi.

Nel corso del 1997, si è avuta una ripresa di questo beneficio a favore dei dipendenti, che aveva subito nell'esercizio 1996 un momentaneo fermo.

Per maggiori dettagli rispetto all'andamento di tali erogazioni, si rimanda all'allegato relativo alle "Immobilizzazioni finanziarie".

2) - I MUTUI

I mutui ipotecari concessi al personale dipendente, direttamente dalla Cassa, costituiscono una residuale gestione relativa agli anni dal 1987 al 1990. Sono attualmente in corso n. 4 contratti di mutuo della durata rispettivamente di 35, 30, 20, 30 anni con un residuo ancora da pagare di n. 17, 12 , 6, 13 rate.

Crediti verso iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Crediti verso iscritti	**3.365.482.012**	**3.602.205.784**
Crediti verso Concessionari	3.346.161.692	3.602.205.784
Crediti verso iscritti	19.320.320	

Il "credito verso concessionari" si sviluppa dal 1981 fino al 1995, come evidenziato dal prospetto dettagliato delle "Immobilizzazioni finanziarie". Tale voce è stata oggetto di valutazione per la definizione del "Fondo svalutazione crediti" nel prosieguo commentato.

Il "Credito verso concessionari" ha subito, rispetto al 1996, una variazione di £. 256.044.092 a seguito degli incassi pervenuti dalle Concessionarie ed in parte (9% ca.) per sgravi trattenuti.

Crediti verso altri: crediti verso Inquilinato anni 1992 - 1993 - 1994 - 1995

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Crediti verso inquilinato:	**464.383.793**	**2.038.184.741**
Canoni di locazione	350.982.183	1.372.767.028
Spese di portierato	10.669.939	246.067.618
Spese Comuni	102.731.671	464.350.095

Il raffronto tra i due esercizi non può che essere fatto considerando quanto intervenuto in occasione della chiusura dell'esercizio.

Il dato contabile di fine anno, così come oggi evidenziato in bilancio, è il risultato di un forte aggiustamento, tradottosi nella registrazione di insussistenze dell'attivo. A seguito della riconciliazione con il Reparto Locazioni è emersa infatti l'opportunità di un aggiornamento dei valori pari Lire 1.392.969.601 a seguito della traslazione dei dati da CA.GI.SA, (gestore degli immobili della Cassa sino al 31/12/96), oltre che dal cambio del sistema contabile.

Relativamente alle insussistenze dell'attivo, si rimanda all'allegato di competenza.

Gli incassi effettuati nel corso del 1997 sono stati pari a £. 225.831.347.

I crediti incassati nel 1997 hanno riguardato per il 79% i canoni di locazione, per il 2% le spese di portierato, per il 19% le spese comuni.

Crediti verso altri: crediti verso Erario per domande di rimborso

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Crediti verso Erario per domande di rimborso	**889.374.296**	**684.507.515**

La differenza di £. 204.866.781, tra quanto rilevato al 31/12/96 e quanto al 31/12/97, riportata in sopravvenienze, è dovuta all'adeguamento dei crediti verso l'Erario effettuato a seguito del riscontro con il Consulente Fiscale in merito alle istanze ancora pendenti in vari gradi di giudizio, per il rispetto dei principi contabili del nuovo sistema di CO.GE..

I crediti suddetti, per la cui specifica si rimanda all'allegato delle "Immobilizzazioni finanziarie", si riferiscono a domande di rimborso di ritenute d'acconto versate in relazione ad assegni concernenti pensionati deceduti.

L'Ufficio contenzioso sta operando per quanto di sua competenza, di concerto con il Consulente Fiscale, per il recupero del credito.

Depositi presso la Tesoreria di Stato

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Depositi presso Tesoreria dello Stato	**275.822.186.000**	**275.822.186.000**

I "Depositi presso la Tesoreria dello Stato" costituiscono i versamenti effettuati negli anni che vanno dal 1993 al 1995, come disposto dall' ex art. 12 Legge 253/93 e calcolati nella misura del 25% delle riscossioni contributive riferite agli anni suindicati.

Tali importi sono vincolati per un periodo di cinque anni, alla scadenza del quale il Ministero del Tesoro provvede al loro rimborso.

Il deposito risulta fruttifero e dà luogo ad interessi che vengono corrisposti annualmente di cui si rinvia per il dettaglio ai "Crediti verso lo Stato".

Si espone a seguire il prospetto analitico dei versamenti effettuati.

Elenco dei versamenti effettuati al Ministero del Tesoro	
Versamento Settembre 1993	78.321.709.000
Versamento Maggio 1994	36.545.884.000
Versamento Novembre 1994	54.818.825.000
Versamento Maggio 1995	42.454.307.000
Versamento Novembre 1995	63.681.461.000
Totale	**275.822.186.000**

Altri titoli: Valori obbligazionari

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Valori obbligazionari:	**196.787.137.261**	**152.409.566.488**
Obbligazioni San Paolo di Torino	89.149.810.000	96.428.424.000
Obbligazioni B.N.L	86.854.710.000	54.758.700.000
Cartelle fondiarie B. N. L. 5%	548.709	548.709
Obbligazioni CARIPLO	782.068.552	1.221.893.779
Obbligazioni B.P.S.	20.000.000.000	-

Il valore delle obbligazioni nel portafoglio titoli della Cassa al 31 dicembre degli anni 1997 e 1996 rappresenta la stratificazione dei finanziamenti per mutui ipotecari agli iscritti in essere a quelle date.

La situazione patrimoniale riferita alle obbligazioni al 31 dicembre 1997, rispetto a quella del 1996, si decrementa per effetto del rimborso dei mutui in essere e si incrementa a seguito dei finanziamenti per le nuove erogazioni.

OBBLIGAZIONI	Valore al 31.12.97	Incremento o Decremento	Valore al 31.12.96
San Paolo di Torino	89.149.810.000	-7.278.614.000	96.428.424.000
B.N.L.	86.854.710.000	32.096.010.000	54.758.700.000
B. N. L. 5%	548.709	-	548.709
CARIPLO	782.068.552	-439.825.227	1.221.893.779
Banca Popolare di Sondrio	20.000.000.000	20.000.000.000	-
Totale obbligazioni	196.787.137.261	44.377.570.773	152.409.566.488

Altri titoli: Azioni

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Azioni:	**159.080.741.625**	**159.080.741.625**
Azioni INA	158.236.465.875	158.236.465.875
Azioni B.P.S.	844.275.750	844.275.750

Le azioni depositate presso la Banca cassiera, sono valutate al costo medio ponderato di acquisto e sono costituite per L. 158.236.465.875 da n. 69.641.500 azioni INA e per L. 844.275.750 da n. 31.066 azioni della Banca Popolare di Sondrio.

Le quotazioni di mercato medie registrate nel mese di dicembre 1997 sono pari a L. 3.224,63 per le azioni INA e L. 31.963,16 per le azioni della Banca Popolare di Sondrio.

Da tali azioni sono stati incassati dividendi lordi (al lordo del credito d'imposta e della ritenuta d'acconto del 10%) per complessive L. 7.114.224.375 come risulta dalla voce Dividendi azionari del conto economico.

Altri titoli: Titoli in deposito n° 187445

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Titoli in deposito n° 187445	2.968.329.622	2.938.365.000

I titoli, in deposito presso la Banca Popolare di Sondrio conto n. 187445, rappresentano parte dei depositi cauzionali dei locatari:

- ammontano ad un valore nominale di L. 3.045.000.000;
- pari ad un costo storico di L. 2.938.365.000.

Tale valore espresso in base al costo medio ponderato è stato incrementato dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione, portando tale valore a L. 2.968.329.622 come risulta dall'aggregato di Bilancio.

Confrontando tali valori con il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 1997, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, pari a L. 3.525.223.500, non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto nel valore di bilancio non risultano perdite durevoli di valore.

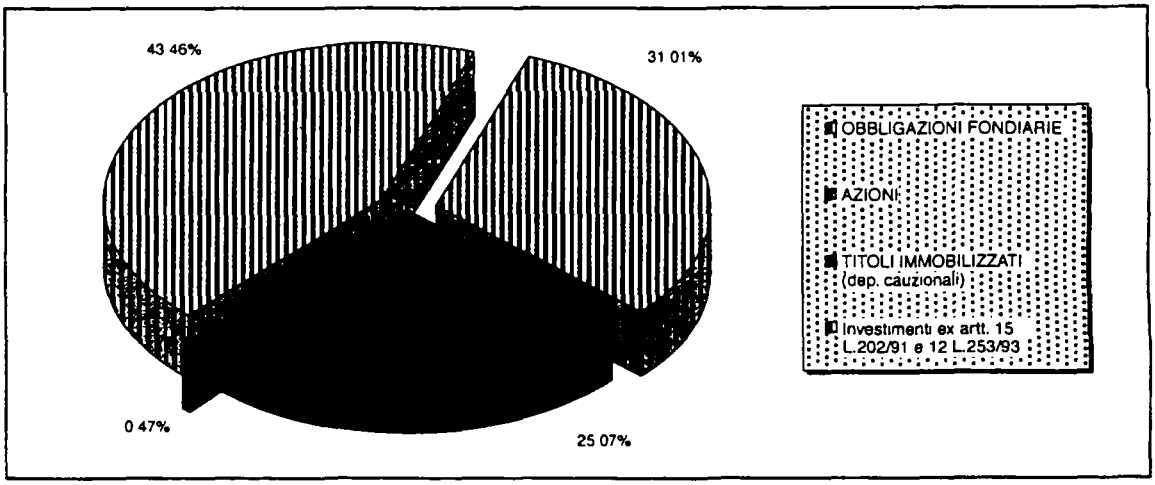
Immobilizzazioni finanziarie Lit. 640.237.252.568

Descrizione	1981	1983	1986	1987	1988	1989	1990
CREDITI VS. PERS. DIPENDENTE							
Prestiti							
Mutui				51.899.807	40.744.022	68.835.545	25.089.303
				51.899.807	**40.744.022**	**68.835.545**	**25.089.303**
CREDITI VS. ISCRITTI							
Crediti Vs. Concessionari							
Ruolo ordinario	8.433.801		12.267.298				163.335.286
Ruolo suppletivo							52.671.894
	8.433.801		**12.267.298**				**216.007.180**
Crediti Vs. iscritti							
CREDITI VS. ALTRI							
Crediti Vs. Inquilini							
Canoni							
Spese portierato							
Spese comuni							
Crediti diversi							
vs. Erario per domande di rimborso							
Istanze 1979/1983		228.262.411					
Istanze 1984/1986			77.110.216				
Istanze 1987/1989						122.651.120	
Istanze 1990/1993							
Recup. IRPEF su pensioni							
		228.262.411	**77.110.216**			**122.651.120**	
Credito d'imposta per acconto TFR L. 662/96							
DEPOSITI PRESSO TESORERIA DELLO STATO							
ALTRI TITOLI							
TOTALE GENERALE	**8.433.801**	**228.262.411**	**89.377.514**	**51.899.807**	**40.744.022**	**191.486.665**	**241.096.483**

1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	TOTALI
							548.476.458
	329.327	13.511.661	40.060.769	166.572.729	26.933.295	114.500.000	361.907.781
							186.568.677
	329.327	**13.511.661**	**40.060.769**	**166.572.729**	**26.933.295**	**114.500.000**	
							3.365.482.012
443.983.012	315.830.475	1.269.114.740	750.459.335	24.563.215			2.987.987.162
		181.783.000	4.349.306	119.370.330			358.174.530
443.983.012	**315.830.475**	**1.450.897.740**	**754.808.641**	**143.933.545**			**3.346.161.692**
							19.320.320
							1.664.899.590
							464.383.793
	14.810.552	116.408.875	142.729.873	77.032.883			350.982.183
	396.415	6.847.568	1.485.713	1.940.243			10.669.939
	29.000.596	53.547.970	8.334.075	11.849.030			102.731.671
	44.207.563	**176.804.413**	**152.549.661**	**90.822.156**			
							31.066.759
							889.374.296
							228.262.411
							77.110.216
							122.651.120
		195.333.918					195.333.918
			69.198.427	100.709.294	96.108.910		266.016.631
		195.333.918	**69.198.427**	**100.709.294**	**96.108.910**		
							280.074.742
							275.822.186.000
							358.836.208.508
443.983.012	**360.367.365**	**1.836.547.732**	**1.016.617.498**	**502.037.724**	**123.042.205**	**114.500.000**	**640.237.252.568**

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE

Obbligazioni fondiarie	196.787.137.261
Azioni	159.080.741.625
Titoli immobilizzati (dep. cauzionali)	2.968.329.622
Investimenti ex artt. 15 L. 202/91 e 12 L. 253/93	275.822.186.000
Totale	**634.658.394.508**



TITOLI SU DEPOSITI CAUZIONALI CONDUTTORI

Codice	Specie di titoli	Valore nominale	Prezzo di acquisto	Interessi anno 1997
36690	CCT 1/8/94-2001	750.000.000	718.500.000	54.437.000
36706	CCT 1/12/94-2001	400.000.000	387.400.000	28.433.333
36749	BTP 9,50% 1/2/96-2006	1.895.000.000	1.832.465.000	180.025.000
	TOTALE	**3.045.000.000**	**2.938.365.000**	**262.895.333**

REL 8,63367%
REN 7,55446%

TITOLI IMMOBILIZZATI

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Scarto di emissione lordo competenza 1997	Ritenuta d'imposta su scarto di emissione 12,5%	Scarto di negoziazione lordo competenza 1997	Scarto di emissione lordo anni precedenti	Ritenuta d'imposta su scarti anni precedenti 12,5%	Scarto di negoziazione lordo anni precedenti	Prezzo comprensivo di scarto netto e scarto di negoziazione lordo	Valore medio di mercato dicembre 1997	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 1997	Costo medio ponderato %
36690	CCT 1/8/2001	750.000.000	718.500.000	1.712.944	214.118	2.862.256	3.928.041	491.005	6.562.694	732.860.812	757.950.000	-25.089.188	101,06	92,5443
36706	CCT 1/12/2001	400.000.000	387.400.000	1.370.355	171.294	468.674	2.624.326	328.041	897.543	392.261.561	403.640.000	-11.378.437	100,91	100,52
36749	BTP 9,5% 1/2/06	1.895.000.000	1.832.465.000	5.112.298	639.037	1.136.067	4.678.103	584.763	1.039.578	1.843.207.246	2.363.633.500	-520.426.254	124,73	100,7647
	TOTALE	3.045.000.000	2.938.365.000	8.195.598	1.024.450	4.466.997	11.230.470	1.403.809	8.499.815	2.968.329.621	3.525.223.500	-556.893.879		

CREDITI

Crediti verso iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Crediti verso iscritti:	**235.104.022.641**	**142.209.083.279**
Crediti verso iscritti per autotassazione art. 10	101.648.364.073	118.901.112.526
Crediti verso iscritti per autotassazione art. 11	56.421.477.189	51.135.360.477
Credivi verso iscritti per Sanatoria L. 662-96	15.089.143.565	-
Crediti ruolo ordinario e suppletivo 1997	53.248.390.935	
Crediti ruolo ordinario e suppletivo 1996	8.254.402.921	142.209.083.279
Crediti vs. eredi per pensioni erogate al de cuius	442.243.958	-

Premessa doverosa è quella di sottolineare il cambio dei criteri di valutazione coincidente con l'adozione del nuovo sistema contabile. In piena aderenza con il criterio della competenza economica, la rilevazione dei contributi minimi ed eccedenti non è stata effettuata, come negli anni pregressi, secondo criteri di cassa, ma in base all'attribuzione dei componenti di reddito riferiti al 1997.

Volendo esemplificare quanto poc'anzi premesso per:

- i minimi - si è rilevato l'importo dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa risultanti nel corso del 1997 compresi quelli accertati ma non ancora calati in un ruolo esecutivo
- l'integrativo - si è rilevato l'importo risultante dall'acquisizione dei MOD.5/97

Autotassazione

Dovendo seguire il criterio della competenza, la quantificazione del credito verso iscritti per autotassazione espone il dato residuale derivante dall'accertato sui MOD.5/97, pervenuti alla Cassa entro il 31/12/97, e quanto incassato come prima rata dei versamenti al 31/07/1997. Per uno sfasamento temporale va precisato che tale credito risulta incassato per circa 145 miliardi già nel corso del mese di gennaio 1998 a seguito della contabilizzazione della seconda rata dei versamenti scadente il 31/12/1997.

Crediti per Sanatoria

I "Crediti verso iscritti per Sanatoria L. 662-96" riporta solo il dato relativo alle 11.000 domande istruite dal Servizio Vigilanza in quanto costituiscono un credito certo poiché, qualora i richiedenti non dovessero versare entro i termini previsti tali importi, essi verrebbero comunque richiesti maggiorati delle sanzioni. Non trova alcun riscontro contabile, invece, il credito potenziale, quantificato dal Servizio Iscrizioni e Contributi, per istanze di retrodatazione e iscrizione ai sensi dell'art. 14 L. 141/92, per i quali la Sanatoria prevedeva la riapertura dei termini, in quanto fortemente aleatorio. Infatti, esso dipende dal perfezionamento della richiesta a seguito del versamento di quanto dovuto entro sei mesi dalla comunicazione della Cassa pena la decadenza del beneficio stesso. Inoltre, il credito potrebbe essere accertato per un importo inferiore a quello originario a seguito del versamento relativo ad un numero ridotto di anni rispetto a quelli richiesti nella istanza primaria.

Crediti per ruolo ordinario e suppletivo 1997

Per il rispetto del criterio di competenza, nel corso del 1997 si è dovuto modificare il criterio di composizione del credito verso iscritti per minimi dovuti a mezzo ruolo. Infatti, dove prima era sufficiente indicare gli importi richiesti tramite i ruoli ordinario e suppletivo dell'anno di riferimento, si è ritenuto necessario quantificare il dato dei contributi minimi dovuti dagli iscritti alla Cassa nel corso del 1997 compresi quelli non ancora iscritti in un ruolo esecutivo. Questo ha permesso di poter attribuire al giusto anno di competenza quei minimi derivanti da tutte le iscrizione alla Cassa avvenute dalla data di emissione del Ruolo Suppletivo (luglio 1997) al 31/12/97.

Va sottolineato che l'importo indicato è già nettizzato dei compensi dovuti alle Concessionarie, dell' I.V.A. e degli sgravi trattenuti. Si pone l'attenzione all'importo particolarmente rilevante di questi ultimi pari a circa 37 miliardi sui soli ruoli ordinario e suppletivo 97; tale rilevanza trova una giustificazione nella sospensiva emessa sul ruolo ordinario 1997 a seguito della Sanatoria previdenziale e tramutatasi in gran parte in provvedimenti di sgravio.

Per un ulteriore dettaglio si rimanda alla relativa voce del Conto Economico.

Crediti ruolo ordinario e suppletivo 1996

Il dato relativo ai "Crediti ruolo ordinario e suppletivo 1996", essendosi formato nel 1996 e quindi seguendo un principio di cassa, indica invece l'importo residuale a seguito dei versamenti delle Concessionarie anch'esso al netto degli sgravi trattenuti.

Anche il ruolo suppletivo 1996 ha risentito della sospensiva emessa a seguito della Sanatoria previdenziale e quindi si sono avuti gli stessi riflessi riscontrati sul ruolo ordinario 1997.

Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius

Il "Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius" è stato elaborato con la stessa logica della competenza seguita per la quantificazione del credito per ruoli 97. Esso indica, quindi, l'importo degli assegni di pensione, per i quali si è ancora in attesa della restituzione, quale dato differenziale tra quanto accertato quale credito totale in base ai deceduti nel 1997 e quanto effettivamente restituito nel corso dello stesso anno.

Crediti verso Inquilini 1996 - 1997

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Crediti vs. Inquilini	**1.816.891.969**	**4.926.678.827**
Canoni di locazione 1996	188.555.773	3.715.580.463
Spese di portierato 1996	21.259.150	179.212.907
Spese Comuni 1996	264.571.810	1.031.885.45
SUB - Totale	474.386.733	4.926.678.827
Canoni di locazione 1997	943.822.728	
Spese di portierato 1997	51.865.157	
Spese Comuni 1997	346.817.351	
SUB - Totale	1.342.505.236	

I crediti verso inquilini relativi all'anno 1996, sono stati oggetto, a fine esercizio 1997, seppur per un importo modesto (£. 2.397.093), dell'adeguamento di cui si è accennato nella precedente sezione riguardante i crediti verso Inquilini a lungo termine.

Come si può notare, il credito 1996 subisce un notevole decremento al 31/12/97 (4.452.292.094) a causa di uno sfasamento temporale nella contabilizzazione di incassi di competenza del 1996, effettuate nel 1997 (il dato di fine anno risulta essere più elevato, come peraltro evidenziato nella Relazione al Rendiconto Finanziario 1996).

Per passare ora alla comparazione dei dati nei 2 esercizi, eliminando l'influenza suddetta ed al fine di verificare lo status delle insolvenze, i dati contabili alla riapertura del 1997 sarebbero stati:

- credito verso inquilini per canoni di locazione £. 1.923.474.722;
- credito verso inquilini spese di portierato £. 55.096.883;
- credito verso inquilini spese comuni £. 420.072.397.

per un totale di £. 2.398.644.002.

Il decremento dei crediti verso inquilini 1996 al 31/12/97 diminuisce quindi a £. 1.924.257.269.

Confrontando ora il risultato dei due esercizi, sulla base del correttivo adottato si verifica la seguente situazione:

Descrizione	Crediti verso Inquilini 1997 al 31/12/97	Crediti verso Inquilini 1996 al 31/12/96 (*)	Differenza
Canoni di locazione	943.822.728	1.923.474.722	979.651.994
Spese di portierato	51.865.157	55.096.883	3.231.726
Spese comuni	346.817.351	420.072.397	73.255.046
TOTALE	**1.342.505.236**	**2.398.644.002**	**1.056.138.766**

(*) dopo il correttivo adottato

Rispetto al 1996 il credito verso gli inquilini 1997 risulta inferiore per ca. 1 miliardo.

Il miglioramento dell'andamento gestionale dei crediti trova giustificazione principalmente nel nuovo sistema di esazione adottato dall'1/1/97 (tramite MAV) e dal cambio del sistema contabile che permette di registrare gli incassi per competenza.

Bisogna inoltre aggiungere che nei primi mesi del 1998 sono stati incassati canoni, spese di portierato e spese comuni relativi al 1997, per un totale di £. 382.340.898.

Crediti verso l'Erario e Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Crediti verso l'Erario	3.691.015.107	11.756.771.000
Debiti tributari	2.474.065.000	11.117.161.000

Per poter comprendere l'evoluzione dei conti interessati è opportuno ripartire dal consuntivo 1996 e fare un'analisi aggregata dei crediti e debiti tributari.

I crediti verso l'Erario al 31.12.1996 pari a £. 11.756.771.000 erano composti da:

- acconto imposte 1996 £. 11.656.625.000
- credito imposte 1995 £. 100.146.000

dal momento che il Mod. 760/97 per i redditi 1996 esponeva:

* IRPEG dovuta £. 10.111.617.000
* ILOR dovuta £. 1.530.611.000

la differenza tra crediti e debiti 1996 è stata così trattata:

- £. 525.067.000 che costituiva un maggior accertamento non dovuto è stata iscritta come sopravvenienza nell'anno 1997;
- £. 114.543.000 che rappresentava invece il credito d'imposta da computare in diminuzione dell'ILOR relativa al periodo d'imposta 1997 così come risulta dal rigo 53 quadro B del Mod. 760 bis 1997 è stata iscritta come tale nello stato patrimoniale.

Il valore al 31.12. 1997 della voce "Crediti verso l'Erario" risulta così scomponibile:

- ritenute d'acconto su dividendi azionari (10%) £. 455.310.360
- credito d'imposta 1996 £. 114.543.000
- ritenute su cedole obbligazionarie £. 554.392.701
- credito d'imposta su dividendi azionari (9/16) £. 2.561.120.775
- credito vs. erario per domande di rimborso 97 £. 5.648.271

controbilanciata da debiti verso l'erario per il saldo:

* IRPEG £. 2.361.531.000
* ILOR £. 112.534.000.

La chiave di lettura dei dati del patrimoniale sono sinteticamente esposti nello schema che segue nel quale si evidenzia un credito d'imposta, che in contabilità sarà palesato all'atto della presentazione del Mod. 760/bis che evidenzierà i seguenti crediti:

per l'IRPEG di £. 1.209.292.836
per l'ILOR di £. 2.009.000

IRPEG ANNO 1997 MOD. 760-BIS/98

TOTALE IMPOSTA	**£**	**12.973.005.000**	
credito d'imposta su dividendi BPS	£	14.853.431	
credito d'imposta su dividendi INA	£	2.546.267.344	
Totale crediti d'imposta su dividendi	**£**	**2.561.120.775**	
Totale ritenute d'acconto di cui:	**£**	**1.009.703.061**	
su cedole obbligazionarie	£	554.392.701	
su dividendi azionari (10%)	£	455.310.360	
Totale crediti e ritenute	£		3.570.823.836
Totale IRPEG dovuta	**£**		**9.402.181.164**
1° acconto versato in data 21/07/97	£	3.963.754.000	
2° acconto versato in data 01/12/97	£	6.647.720.000	
Totale acconti versati	£		10.611.474.000
SALDO IRPEG (A CREDITO)			**-1.209.292.836**

ILOR ANNO 1997 MOD. 760-BIS/98

TOTALE IMPOSTA	**£**		**727.991.000**
eccedenza d'imposta risultante dalla prec. dichiarazione	£	114.543.000	
Totale eccedenze	£		114.543.000
Totale ILOR dovuta	£		613.448.000
1° acconto versato in data 21/07/97	£	485.457.000	
2° acconto versato in data 01/12/97	£	130.000.000	
Totale acconti versati	£		615.457.000
SALDO ILOR (A CREDITO)			**-2.009.000**

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Altri Titoli:	**2.348.728.849.229**	**2.062.081.627.114**
Gestione diretta		
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	867.169.438.325	1.099.720.474.114
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	945.632.440.160	962.361.153.000
Gestioni affidate a S.I.M.		
COMPAGE	107.156.784.770	
INA	109.245.736.651	
CREDITROLO	111.748.982.020	
COGEF	107.798.067.303	
Gestioni attuate tramite consulenza		
CABOTO	99.977.400.000	
Investimenti di liquidità	**127.988.187.449**	**9.999.132.264**

Altri titoli

L'ammontare complessivo dei titoli è valutato al costo medio ponderato.

Alla chiusura d'esercizio:

- è stato incrementato dello scarto netto di emissione per un importo pari a L. 2.5 miliardi;
- è stato effettuato il confronto con il mercato, così come previsto dall'art. 2426 C.C. e non si è reso necessario procedere a svalutazioni in quanto il valore di bilancio risulta essere l'importo minimo dei due.

L'attività di arbitraggio in titoli di stato italiano ha prodotto plusvalore per L. 109.641.583.000 ed un minusvalore di L. 2.472.000.

I nuovi investimenti effettuati ammontano a L. 131.300.000.000 di valore nominale pari ad un costo secco di acquisto di L. 133.145.745.000.

L'esposizione in Bilancio dei Titoli di Stato (riportata negli schemi e diagrammi seguenti), viene distinta nelle diverse gestioni e nell'ambito della gestione diretta in titoli a reddito fisso e variabile.

PORTAFOGLIO TITOLI A GESTIONE DIRETTA

Titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso ammontano a L. 882.037.924.000 in valore nominale, pari ad un costo medio ponderato di L. 863.371.820.454; a tale valore è stato aggiunto lo scarto di emissione al netto delle ritenute d'imposta portando tale importo a L. 867.169.438.325.

Il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 1997 è pari a L. 987.638.863.104; non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il valore di bilancio risulta essere inferiore a quello di mercato.

Titoli a reddito variabile

I titoli a reddito variabile ammontano a L. 945.900.000.000 in valore nominale, pari ad un costo medio ponderato di L. 945.057.761.800; a tale valore è stato aggiunto lo scarto di emissione al netto delle ritenute d'imposta, portando tale importo a L. 945.632.440.160.

Il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 1997 è pari a L. 952.216.230.000; non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il valore di bilancio risulta essere inferiore a quello di mercato.

PORTAFOGLIO TITOLI A GESTIONE ESTERNA

L'ammontare complessivo dei titoli la cui gestione è stata affidata a Società di Intermediazione Mobiliare, risulta pari a L. 435.949.570.744, mentre i titoli soggetti alla consulenza operativa della Caboto Holding Sim (SIM di intermediazione), ammontano a L. 99.977.400.000.

Portafoglio Titoli Credit Rolo Gestioni

Il valore dei titoli comprensivi dello scarto di emissione al netto delle ritenute d'imposta è pari L. 111.748.982.020 per data operazione.

Il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 1997 è pari a L. 112.615.079.050 per data operazione; non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il valore di bilancio risulta inferiore a quello di mercato.

Portafoglio Titoli Compage SIM

Il valore dei titoli comprensivi dello scarto di emissione al netto delle ritenute d'imposta è pari a L. 107.156.784.770 per data operazione.

Il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 1997 è pari a L. 111.109.350.000 per data operazione; non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il valore di bilancio risulta inferiore a quello di mercato.

Portafoglio Titoli INA SIM

Il valore di titoli comprensivi dello scarto di emissione al netto delle ritenute d'imposta è pari a L. 109.245.736.651 per data operazione.

Il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 1997 è pari a L. 111.594.070.000 per data operazione; non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il valore di bilancio risulta inferiore a quello di mercato.

Portafoglio Titoli SIM CO.GE.F.

Il valore dei titoli comprensivi dello scarto di emissione al netto delle ritenute d'imposta, è pari a L. 107.798.067.303 per data operazione.

Il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 1997 è pari a L. 110.359.963.000 per data operazione; non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il valore di bilancio risulta inferiore a quello di mercato.

Portafoglio Titoli consulenza operativa Caboto Holding Sim C/C Banco Ambrosiano Veneto n. 1688390

Il valore dei titoli ammonta a L. 99.977.400.000, non è stato incrementato dello scarto di emissione in quanto l'unico titolo presente nel portafoglio ha un prezzo di emissione sopra la pari.

Il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 1997 è pari a L. 100.210.000.000 per data operazione; non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto il valore di bilancio risulta inferiore a quello di mercato.

Investimenti in liquidità

L'importo di L. 127.988.187.449 al 31.12.97 rappresenta la quota di liquidità investita in pronti contro termine.

Per ulteriori osservazioni si rimanda:

- agli schemi che seguono
- alla relazione dell'ufficio finanza.

ARBITRAGGI IN TITOLI - ANNO 1997

NUM.(data) VERB.	CODICE TITOLO	TITOLI VENDUTI		VAL. NOM.(*)	prezzo vend.%	RICAVO SECCO
1 (15/1)	36713	CCT	01/04/02	32	101.300	32.416.000.000
2 (21/1)	36712	CCT	01/02/02	30	101.090	30.327.000.000
3 (24/1)	36676	BTP 8,50%	01/01/04	50	108.520	54.260.000.000
4 (27/1)	36726	CCT	01/08/02	50	101.140	50.570.000.000
5 (29/1)	36684	BTP 8,50%	01/04/04	50	108.750	54.375.000.000
6 (31/1)	36720	CCT	01/06/02	50	101.130	50.565.000.000
7 (3/2)	36676	BTP 8,50%	01/01/04	50	108.050	54.025.000.000
8 (5/2)	36676	BTP 8,50%	01/01/04	25	107.570	26.892.500.000
9 (17/2)	36781	BTP 7,75%	01/11/06	30	104.690	31.407.000.000
	36757	CCT	01/04/03	50	101.200	50.600.000.000
10 (28/2)	36690	CCT	01/08/01	12	100.915	12.109.800.000
11 (4/3)	36749	BTP 9,50%	01/02/06	40	113.380	45.352.000.000
12 (11/3)	36768	BTP 8,75%	01/07/06	30	107.470	32.241.000.000
13 (18/3)	36768	BTP 8,75%	01/07/06	30	106.210	31.863.000.000
14 (26/3)	36735	CCT	01/10/02	52.7	100.130	52.768.510.000
	36773	CCT	01/07/03	51.5	100.060	51.530.900.000
15 (15/4)	36768	**BTP 8,75%	01/07/06	50	107.320	53.660.000.000
	36768	BTP 8,75%	01/07/06	50	107.280	53.640.000.000
16 (24/4)	36684	BTP 8,50%	01/04/04	50	104.900	52.450.000.000
17 (6/5)	36768	**BTP 8,75%	01/07/06	50	107.458	53.729.000.000
18 (12/5)	36749	BTP 9,50%	01/02/06	40.605	113.140	45.940.497.000
19 (20/5)	109236	BTP 6%	15/02/00	50	99.040	49.520.000.000
20 (21/5)	36773	CCT	01/07/03	50	100.360	50.180.000.000
	36781	BTP 7,75%	01/11/06	50	104.030	52.015.000.000
21 (26/5)	36676	BTP 8,50%	01/01/04	30	107.650	32.295.000.000
22 (28/5)	36720	CCT	01/06/02	39.5	100.050	39.519.750.000
23 (30/5)	36768	***BTP 8,75%	01/07/06	25	109.110	27.277.500.000
24 (17/6)	36684	BTP 8,50%	01/04/04	40.1	107.320	43.035.320.000
25 (20/6)	36781	BTP 7,75%	01/11/06	20	104.700	20.940.000.000
26 (20/6)	36676	***BTP 8,50%	01/01/04	31.7	108.140	34.280.380.000
27 (30/6)	108655	BTP 6,75%	01/02/07	20	99.820	19.964.000.000
28 (4/7)	36768	BTP 8,75%	01/07/06	25	112.450	28.112.500.000
29 (15/7)	36665	BTP 9%	01/11/23	20	119.500	23.900.000.000
30 (17/7)	108656	BTP 7,25%	01/11/26	10	101.825	10.182.500.000
31 (22/7)	108655	BTP 6,75%	01/02/07	20	102.280	20.456.000.000
32 (30/7)	108655	BTP 6,75%	01/02/07	20	103.130	20.626.000.000
33 (08/09)	36768	BTP 8,75%	01/07/06	20	114.660	22.932.000.000
34 (18/09)	36768	BTP 8,75%	01/07/06	20	115.780	23.156.000.000
35 (26/09)	36781	BTP 7,75%	01/11/06	15	110.910	16.636.500.000
36 (03/10)	36781	BTP 7,75%	01/11/06	15	110.850	16.627.500.000
37 (28/10)	36781	BTP 7,75%	01/11/06	20	110.660	22.132.000.000
38 (3/12)	36768	BTP 8,75%	01/07/06	30	119.450	35.835.000.000
TOTALE				**1445,105**		**1.530.345.157.000**

(*) Valore espresso in miliardi di lire (**) Arbitraggio effettuato con la Banca di Roma (***) Arbitraggio effettuato con il Credit

PREZZO D'ACQUISTO	PLUS VALORE	CODICE TITOLO	TITOLI ACQUISTATI		VAL. NOM.(*)	prezzo acq.%	COSTO SECCO
32.220.800.000	195.200.000	36782	CCT	01/11/03	32	100.110	32.035.200.000
30.009.000.000	318.000.000	36782	CCT	01/11/03	31	100.130	31.040.300.000
47.403.400.000	6.856.600.000	36781	BTP 7,75%	01/11/06	51.5	104.410	53.771.150.000
50.185.500.000	384.500.000	36788	CCT	01/01/04	52	100.100	52.052.000.000
47.149.150.000	7.225.850.000	36781	BTP 7,75%	01/11/06	52	104.700	54.444.000.000
50.007.400.000	557.600.000	36788	CCT	01/01/04	51	100.020	51.010.200.000
47.403.350.000	6.621.650.000	36781	BTP 7,75%	01/11/06	52	104.580	54.381.600.000
23.701.700.000	3.190.800.000	108656	BTP 7,25%	01/11/26	25	99.260	24.815.000.000
31.128.630.000	278.370.000	108656	BTP 7,25%	01/11/26	32	98.110	31.395.200.000
50.214.000.000	386.000.000	36788	CCT	01/01/04	51	99.730	50.862.300.000
12.057.564.000	52.236.000						
39.932.680.000	5.419.320.000	108655	BTP 6,75%	01/02/07	47	97.220	45.693.400.000
29.277.570.000	2.963.430.000	108656	BTP 7,25%	01/11/26	35	91.490	32.021.500.000
29.277.570.000	2.585.430.000	108656	BTP 7,25%	01/11/26	33	89.230	29.445.900.000
52.568.640.000	199.870.000	109236	BTP 6%	15/12/00	50	97.470	48.735.000.000
51.533.372.000	-2.472.000	109649	BTP 6,25%	01/03/02	60	96.050	57.630.000.000
48.795.950.000	4.864.050.000	108655	**BTP6,75%	01/02/07	57.235	94.470	54.069.904.500
48.795.950.000	4.844.050.000	108655	BTP 6,75%	01/02/07	57	94.420	53.819.400.000
47.149.100.000	5.300.900.000	108655	BTP 6,75%	01/02/07	55	94.850	52.167.500.000
48.795.950.000	4.933.050.000	108655	BTP 6,75%	01/02/07	35	94.892	33.212.200.000
		108656	BTP 7,25%	01/11/26	23.3	91.300	21.272.900.000
40.536.665.000	5.403.832.000	108655	BTP 6,75%	01/02/07	48	96.400	46.272.000.000
48.735.000.000	785.000.000	109649	BTP 6,25%	01/03/02	50	98.750	49.375.000.000
50.032.400.000	147.600.000	108655	BTP 6,75%	01/02/07	51	97.830	49.893.300.000
51.881.050.000	133.950.000	108656	BTP 7,25%	01/11/26	55	95.740	52.657.000.000
28.442.040.000	3.852.960.000	108655	BTP 6,75%	01/02/07	33	98.190	32.402.700.000
39.505.850.000	13.900.000	108655	BTP 6,75%	01/02/07	41	97.210	39.856.100.000
24.397.950.000	2.879.550.000	108656	BTP 7,25%	01/11/26	30	93.580	28.074.000.000
37.813.620.000	5.221.700.000	110123	CCT	01/03/04	43.5	98.840	42.995.400.000
20.752.420.000	187.580.000	111536	CCT	01/05/04	21.2	98.800	20.945.600.000
30.053.725.000	4.226.655.000	110123	CCT	01/03/04	35	98.800	34.580.000.000
19.205.700.000	758.300.000	111536	CCT	01/05/04	20	98.840	19.768.000.000
24.397.950.000	3.714.550.000	111536	CCT	01/05/04	28	98.880	27.686.400.000
19.290.820.000	4.609.180.000	36788	CCT	01/01/04	24.4	99.010	24.158.440.000
9.447.060.000	735.440.000	111536	CCT	01/05/04	10.3	99.020	10.199.060.000
19.205.700.000	1.250.300.000	36782	CCT	01/11/03	21	99.150	20.821.500.000
19.205.700.000	1.420.300.000	36782	CCT	01/11/03	21	99.170	20.825.700.000
19.518.200.000	3.413.800.000	111536	CCT	01/05/04	23	99.48	22.880.400.000
19.518.200.000	3.637.800.000	36782	CCT	01/11/03	23	99.81	22.956.300.000
15.564.300.000	1.072.200.000	114537	CCT	01/09/04	17	99.975	16.995.750.000
15.564.300.000	1.063.200.000	110123	CCT	01/03/04	17	99.85	16.974.500.000
20.752.400.000	1.379.600.000	114537	CCT	01/09/04	22.5	99.96	22.491.000.000
29.277.720.000	6.557.280.000	117000	BTP 6%	01/11/07	36	101.71	36.615.600.000
1.420.706.046.000	**109.639.111.000**				**1552,935**		**1.523.298.404.500**

PORTAFOGLIO TITOLI A GESTIONE DIRETTA

	Codice	Titoli dello Stato a reddito fisso	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Scarto di emissione lordo competenza 1997	Ritenuta d'imposta 12,5%
1	111950	BTP 6% scad. 15/5/2000 (triennali)	27.000.000.000	26.919.000.000	13.105.839	1.638.230
2	109649	BTP 6,25% scad. 1/3/2002 (quinquennali)	110.000.000.000	107.775.250.000	276.678.694	34.584.837
3	36693	BTP 8,50% scad. 1/8/2004 (decennali)	26.500.000.000	24.385.250.000	341.569.258	42.696.157
4	36768	BTP 8,75% scad. 1/7/2006 (decennali)	30.000.000.000	29.277.730.000	250.075.303	31.259.413
5	36781	BTP 7,75% scad. 1/11/2006 (decennali)	155.500.000.000	161.349.910.000	0	0
6	108655	BTP 6,75% scad. 1/2/2007 (decennali)	289.235.000.000	278.360.920.940	387.954.243	48.494.280
7	117000	BTP 6% scad. 1/11/2007 (decennali)	36.000.000.000	36.819.900.000	196.642	24.580
8	36665	BTP 9% scad. 1/11/2023 (trentennali)	69.500.000.000	67.035.585.000	253.048.849	31.631.106
9	108656	BTP 7,25% scad. 1/11/2026 (trentennali)	138.300.000.000	131.445.575.400	28.487.551	3.560.944
#	1695	Rendita 5% Prestito Nazionale anno 1935	2.924.000	2.699.114		
		TOTALE	882.037.924.000	863.371.820.454	1.551.116.379	193.889.547

Composizione del portafoglio per data valuta / data operazione

	Codice	Titoli dello Stato a reddito variabile	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Scarto di emissione lordo competenza 1997	Ritenuta d'imposta 12,5%
1	36685	CCT 1/4/2001 (settennali)	38.000.000.000	38.190.000.000	0	0
2	36690	CCT 1/8/2001 (settennali)	16.500.000.000	16.589.519.100	34.385.717	4.298.215
3	36712	CCT 1/2/2002 (settennali)	22.000.000.000	22.006.600.000	137.164.646	17.145.581
4	36726	CCT 1/8/2002 (settennali)	12.500.000.000	12.546.400.000	30.059.641	3.757.455
5	36739	CCT 1/11/2002 (settennali)	45.200.000.000	45.382.158.000	64.520.922	8.065.115
6	36744	CCT 1/12/2002 (settennali)	25.000.000.000	25.047.000.000	0	0
7	36746	CCT 1/2/2003 (settennali)	80.000.000.000	80.080.000.000	0	0
8	36757	CCT 1/4/2003 (settennali)	72.000.000.000	72.308.200.000	61.713.615	7.714.202
9	36762	CCT 1/5/2003 (settennali)	97.000.000.000	97.205.195.000	0	0
10	36773	CCT 1/7/2003 (settennali)	91.500.000.000	91.559.228.000	0	0
11	36782	CCT 1/11/2003 (settennali)	30.300.000.000	30.293.152.200	0	0
12	36788	CCT 1/1/2004 (settennali)	178.400.000.000	178.082.940.000	0	0
13	110123	CCT 1/3/2004 (settennali)	95.500.000.000	94.746.887.000	50.641.883	6.330.235
14	111536	CCT 1/5/2004 (settennali)	102.500.000.000	101.533.732.500	61.048.917	7.631.115
15	114537	CCT 1/9/2004 (settennali)	39.500.000.000	39.486.750.000	3.003.519	375.440
		TOTALE	945.900.000.000	945.057.761.800	442.538.859	55.317.357

Composizione del portafoglio per data valuta / data operazione

Scarto di emissione lordo anni precedenti	Ritenuta d'imposta su scarti anni precedenti 12,5%	Prezzo comprensivo dello scarto netto	Prezzo medio di mercato dicembre 1997	differenza	Pr. medio di mercato% dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
0	0	26.930.467.609	27.629.100.000	-698.632.391	102,330	99,70000
0	0	108.017.343.857	114.147.000.000	-6.129.656.143	103,770	97,97750
2.114.674.787	264.334.348	26.534.463.540	30.668.450.000	-4.133.986.460	115,730	92,01981
250.958.378	31.369.797	29.716.134.471	36.240.000.000	-6.523.865.529	120,800	97,59243
0	0	161.349.910.000	177.736.500.000	-16.386.590.000	114,300	103,76200
0	0	278.700.380.903	311.072.242.500	-32.371.861.597	107,550	96,24040
0	0	36.820.072.062	37.054.800.000	-234.727.938	102,930	102,27750
423.385.165	52.923.146	67.627.464.762	94.610.350.000	-26.982.885.238	136,130	96,45408
0	0	131.470.502.007	158.477.970.000	-27.007.467.993	114,590	95,04380
		2.699.114	2.450.604	248.510	83,810	92,30896
2.789.018.330	348.627.291	867.169.438.325	987.638.863.104	-120.469.424.779		

Scarto di emissione lordo anni precedenti	Ritenuta d'imposta su scarti anni precedenti 12,5%	Prezzo comprensivo dello scarto netto	Prezzo medio di mercato dicembre 1997	differenza	Pr. medio di mercato% dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
0	0	38.190.000.000	38.608.000.000	-418.000.000	101,600	100,50000
50.953.461	6.369.183	16.664.190.880	16.764.000.000	-99.809.120	101,600	100,54254
101.305.437	12.663.180	22.215.261.322	22.173.800.000	41.461.322	100,790	100,03000
61.977.512	7.747.189	12.626.932.509	12.617.500.000	9.432.509	100,940	100,37120
0	0	45.438.613.807	45.679.120.000	-240.506.193	101,060	100,40300
0	0	25.047.000.000	25.290.000.000	-243.000.000	101,160	100,18800
0	0	80.080.000.000	80.848.000.000	-768.000.000	101,060	100,10000
0	0	72.362.199.413	72.799.200.000	-437.000.587	101,110	100,42806
0	0	97.205.195.000	98.154.300.000	-949.105.000	101,190	100,21154
0	0	91.559.228.000	92.524.800.000	-965.572.000	101,120	100,06473
0	0	30.293.152.200	30.363.630.000	-70.477.800	100,210	99,97740
0	0	178.082.940.000	178.524.880.000	-441.940.000	100,070	99,82228
0	0	94.791.198.648	95.652.800.000	-861.601.352	100,160	99,21140
0	0	101.587.150.302	102.633.250.000	-1.046.099.698	100,130	99,05730
0	0	39.489.378.079	39.582.950.000	-93.571.921	100,210	99,96646
214.236.409	26.779.551	945.632.440.160	952.216.230.000	-6.583.789.840		

PORTAFOGLIO TITOLI CREDIT ROLO GESTIONI

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Scarto di emissione lordo competenza 1997	Ritenuta d'imposta 12,5%
112820	CTZ 30/12/1998 (annualsem.)	3.190.000.000	2.952.163.170	15.830.093	1.978.762
109559	CTZ 15/3/1999 (biennali)	3.850.000.000	3.580.828.225	32.926.928	4.115.866
111427	CTZ 14/5/1999 (biennali)	8.455.000.000	7.877.306.000	23.860.926	2.982.616
36611	CCT 1/6/1999 (settennali)	3.990.000.000	4.019.925.000	2.622.230	327.779
109236	BTP 6% 15/2/2000 (triennali)	230.000.000	234.352.000	2.178	272
36690	CCT 1/8/2001 (settennali)	5.000.000.000	5.027.127.000	10.419.914	1.302.489
36713	CCT 1/4/2002 (settennali)	5.000.000.000	5.026.000.000	4.879.742	609.968
36720	CCT 1/6/2002 (settennali)	5.400.000.000	5.441.293.800	2.229.112	278.639
36782	CCT 1/11/2003 (settennali)	17.900.000.000	17.895.954.600	0	0
111536	CCT 1/5/2004 (settennali)	10.000.000.000	9.905.730.000	5.955.992	744.499
113209	BTP 6,75% 1/7/2007 (decennali)	46.640.000.000	49.701.916.000	0	0
	TOTALE	109.655.000.000	111.662.595.795	98.727.114	12.340.889

Composizione del portafoglio per data operazione

PORTAFOGLIO TITOLI COMPAGE SIM

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore di Costo	Scarto di emissione lordo competenza 1997	Ritenuta d'imposta 12,5%
117954	CTZ 15/6/1999(annualsem.)	6.000.000.000	5.606.940.000	30.310.440	3.788.805
36779	CTZ 30/10/1998 (biennali)	16.250.000.000	15.391.512.500	114.062.071	14.257.759
113288	CTZ 15/7/1999 (biennali)	5.000.000.000	4.556.500.000	62.136.986	7.767.123
36782	CCT 1/11/2003 (settennali)	20.000.000.000	19.995.480.000	0	0
110123	CCT 1/3/2004 (settennali)	37.000.000.000	36.708.218.000	19.620.416	2.452.552
36781	BTP 7,75% 1/11/2006 (decennali)	10.000.000.000	10.376.200.000	0	0
108655	BTP 6,75% 1/2/2007 (decennali)	5.000.000.000	4.812.020.000	6.706.558	838.320
108656	BTP 7,25% 1/11/2026 (trentennali)	10.000.000.000	9.504.380.000	2.059.838	257.480
	TOTALE	109.250.000.000	106.951.250.500	234.896.309	29.362.039

Composizione del portafoglio per data operazione

PORTAFOGLIO TITOLI INA SIM

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Scarto di emissione lordo competenza 1997	Ritenuta d'imposta 12,5%
112820	CTZ 30/12/1998 (annualsem.)	9.000.000.000	8.328.987.000	44.661.705	5.582.713
36713	CCT 1/4/2002 (settennali)	10.000.000.000	10.052.000.000	9.759.485	1.219.936
36720	CCT 1/6/2002 (settennali)	10.000.000.000	10.076.470.000	4.127.986	515.998
36782	CCT 1/11/2003 (settennali)	19.500.000.000	19.495.593.000	0	0
36684	BTP 8,50% 1/4/2004(decennali)	4.800.000.000	5.447.040.000	1.725.923	215.740
36781	BTP 7,75% 1/11/2006(decennali)	15.000.000.000	15.564.300.000	0	0
113209	BTP 6,75% 1/11/2007(decennali)	22.250.000.000	23.710.712.500	0	0
117000	BTP 6% 1/11/2007(decennali)	16.150.000.000	16.517.816.250	77.189	11.027
	TOTALE	106.700.000.000	109.192.918.750	60.363.315	7.545.414

Composizione del portafoglio per data valuta / data operazione

Scarto di emissione lordo anni precedenti	Ritenuta d'imposta su scarti anni precedenti 12,5%	Prezzo comprensivo dello scarto netto	Valore medio di mercato dicembre 1997	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
0	0	2.966.014.501	3.029.957.700	-63.943.199	94,983	92,5443
0	0	3.609.639.287	3.617.768.000	-8.128.713	93,968	93,0085
0	0	7.898.184.310	7.883.188.350	14.995.960	93,237	93,1674
0	0	4.022.219.451	4.021.521.000	698.451	100,790	100,7500
0	0	234.353.906	234.830.000	-476.094	102,100	101,8922
0	0	5.036.244.425	5.053.000.000	-16.755.575	101,060	100,5425
0	0	5.030.269.774	5.041.000.000	-10.730.226	100,820	100,5200
0	0	5.443.244.273	5.454.000.000	-10.755.727	101,000	100,7647
0	0	17.895.954.600	17.937.590.000	-41.635.400	100,210	99,9774
0	0	9.910.941.493	10.013.000.000	-102.058.507	100,130	99,0573
0	0	49.701.916.000	50.329.224.000	-627.308.000	107,910	106,5650
0	0	111.748.982.020	112.615.079.050	-866.097.030		

Scarto di emissione lordo anni precedenti	Ritenuta d'imposta su scarti anni precedenti 12,5%	Prezzo comprensivo dello scarto netto	Valore medio di mercato dicembre 1997	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Pr di carico %
0	0	5.633.461.635	5.586.000.000	47.461.635	93,100	93,4490
0	0	15.491.316.812	15.529.150.000	-37.833.188	95,564	94,7170
0	0	4.610.869.863	4.626.500.000	-15.630.137	92,530	91,1300
0	0	19.995.480.000	20.042.000.000	-46.520.000	100,210	99,9774
0	0	36.725.385.864	37.059.200.000	-333.814.136	100,160	99,2114
0	0	10.376.200.000	11.430.000.000	-1.053.800.000	114,300	103,7620
0	0	4.817.888.238	5.377.500.000	-559.611.762	107,550	96,2404
0	0	9.506.182.358	11.459.000.000	-1.952.817.642	114,590	95,0438
0	0	107.156.784.770	111.109.350.000	-3.952.565.230		

Scarto di emissione lordo anni precedenti	Ritenuta d'imposta su scarti anni precedenti 12,5%	Prezzo comprensivo dello scarto netto	Valore medio di mercato dicembre 1997	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
0	0	8.368.065.992	8.548.470.000	-180.404.008	94,983	92,54430
0	0	10.060.539.549	10.082.000.000	-21.460.451	100,820	100,52000
0	0	10.080.081.988	10.100.000.000	-19.918.012	101,000	100,76470
0	0	19.495.593.000	19.540.950.000	-45.357.000	100,210	99,97740
0	0	5.448.550.183	5.544.480.000	-95.929.817	115,510	113,48000
0	0	15.564.300.000	17.145.000.000	-1.580.700.000	114,300	103,762
0	0	23.710.712.500	24.009.975.000	-299.262.500	107,910	106,5650
0	0	16.517.893.439	16.623.195.000	-105.301.561	102,930	102,2775
0	0	109.245.736.651	111.594.070.000	-2.348.333.349		

PORTAFOGLIO TITOLI SIM CO.GE.F.

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Scarto di emissione lordo competenza 1997	Ritenuta d'imposta 12,5%
112820	CTZ 30/12/1998 (annualsem.)	11.100.000.000	10.272.417.300	55.082.769	6.885.346
115559	CTZ 30/9/1999 (biennali)	2.000.000.000	1.801.620.000	22.006.849	2.750.856
36777	BTP 7,50% 1/10/1999 (triennali)	3.750.000.000	3.888.375.000	0	0
36785	BTP 6% 1/1/2000 (triennali)	10.000.000.000	10.134.500.000	246.575	30.822
36784	BTP 6,25% 1/1/2002 (quinquen.)	10.000.000.000	10.234.000.000	3.723.986	465.498
109649	BTP 6,25% 1/3/2002 (quinquen.)	5.000.000.000	4.898.875.000	12.576.304	1.572.038
112425	BTP 6,25% 15/5/2002 (quinquen.)	11.000.000.000	11.288.200.000	14.971.248	1.871.406
36782	CCT 1/11/2003 (settennali)	40.000.000.000	39.990.960.000	0	0
36781	BTP 7,75% 1/11/2006 (decennali)	10.000.000.000	10.376.200.000	0	0
108655	BTP 6,75% 1/2/2007 (decennali)	5.000.000.000	4.812.020.000	6.706.558	838.320
	TOTALE	107.850.000.000	107.697.167.300	115.314.289	14.414.286

Composizione del portafoglio per data valuta / data operazione

PORTAFOGLIO TITOLI CABOTO

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Scarto di emissione lordo competenza 1997	Ritenuta d'imposta 12,5%
36782	CCT 1/11/2003	100.000.000.000	99.977.400.000	0	0
	TOTALE	100.000.000.000	99.977.400.000	0	0

Composizione del portafoglio per data valuta / data operazione

Scarto di emissione lordo anni precedenti	Ritenuta d'imposta su scarti anni precedenti 12,5%	Prezzo comprensivo dello scarto netto	Valore medio di mercato dicembre 1997	differenza	Pr. medio di mercato% dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
0	0	10.320.614.723	10.543.113.000	-222.498.277	94.983	92.5443
0	0	1.820.875.993	1.834.800.000	-13.924.007	91.740	90.0810
0	0	3.888.375.000	3.905.250.000	-16.875.000	104.140	103.6900
0	0	10.134.715.753	10.201.000.000	-66.284.247	102.010	101.3450
0	0	10.237.258.488	10.369.000.000	-131.741.512	103.690	102.3400
0	0	4.909.879.266	5.188.500.000	-278.620.734	103.770	97.9775
0	0	11.301.299.842	11.426.800.000	-125.500.158	103.880	102.6200
0	0	39.990.960.000	40.084.000.000	-93.040.000	100.210	99.9774
0	0	10.376.200.000	11.430.000.000	-1.053.800.000	114.300	103.7620
0	0	4.817.888.238	5.377.500.000	-559.611.762	107.550	96.2404
0	0	107.798.067.303	110.359.963.000	-2.561.895.697		

Scarto di emissione lordo anni precedenti	Ritenuta d'imposta su scarti anni precedenti 12,5%	Prezzo comprensivo dello scarto netto	Valore medio di mercato dicembre 1997	differenza	Pr. medio di mercato% dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
0	0	99.977.400.000	100.210.000.000	-232.600.000	100,21	99,9774
0	0	99.977.400.000	100.210.000.000	-232.600.000	100,21	99,9774

PROSPETTO "PRONTI CONTRO TERMINE" ANNO 1997

VERB.	BANCA	valuta vers.	importo versato	valuta rientro	importo restituito	R.E.N. %		totale interessi
20/96	POP. MARSICA	24/12/96	4.000.311.384	27/03/97	4.066.142.331	6,458		60.875.930
21/96	POP.MARSICA	31/12/96	5.998.821.240	21/04/97	6.119.133.680	6,595		120.312.440
	SUBTOTALE		**9.999.132.624**		**10.185.276.011**			**181.188.370**
1	B.P.S.	07/01/97	6.999.535.875	20/06/97	7.191.380.794	6,1		191.844.919
	B.P.S.	08/01/97	6.999.262.822	20/05/97	7.158.731.160	6,3		159.468.338
2	B.P.S.	09/01/97	24.000.123.573	30/05/97	24.574.942.664	6,2		574.819.091
	POP.MARSICA	10/01/97	23.999.726.250	30/06/97	24.696.633.750	6,198		696.907.500
3	SELLA	10/01/97	14.999.400.183	28/03/97	15.206.658.966	6,55		207.258.783
	BANCONAPOLI	10/01/97	9.000.046.194	28/03/97	9.120.928.987	6,367		120.882.793
	BANCAROMA	10/01/97	23.997.041.700	30/04/97	24.450.840.200	6,27		453.798.500
4	SELLA	17/01/97	3.699.319.611	27/02/97	3.726.329.490	6,04		27.009.879
	SELLA	17/01/97	3.297.941.888	27/06/97	3.385.806.386	6,04		87.864.498
	B.P.S.	17/01/97	3.400.150.936	23/05/97	3.471.749.618	6,1		71.598.682
	BANCONAPOLI	17/01/97	3.498.644.688	24/04/97	3.557.381.478	6,316		58.736.790
5	BANCONAPOLI	24/01/97	6.998.172.709	20/03/97	7.065.451.380	6,38		67.278.671
6	M.P.S.	02/05/97	7.003.383.000	21/07/97	7.098.552.508	6,2		95.169.508
	M.P.S.	02/05/97	23.498.457.000	31/07/97	23.857.694.038	6,2		359.237.038
7	SELLA	08/05/97	5.002.107.188	18/07/97	5.064.574.590	6,4		62.467.402
	SELLA	08/05/97	4.001.154.054	25/07/97	4.055.620.169	6,37		54.466.115
	SELLA	08/05/97	7.001.281.801	22/09/97	7.166.575.357	6,29		165.293.556
8	SELLA	15/05/97	3.999.477.250	26/09/97	4.090.365.080	6,19		90.887.830
9	SELLA	19/05/97	7.000.733.625	20/10/97	7.180.911.441	6,1		180.177.816
10	POP.MARSICA	20/05/97	6.999.305.113	20/08/97	7.107.904.867	6,155		108.599.754
11	B.P.S.	21/05/97	3.999.642.903	27/08/97	4.064.290.307	6,02		64.647.404
12	POP.MARSICA	12/06/97	2.499.965.735	27/10/97	2.556.337.801	6,007		56.372.066
13	POP.MARSICA	02/07/97	24.499.233.640	31/1097	24.980.549.528	5,925		481.315.888
14	B.POP.VERONA	25/07/97	24.499.423.138	30/09/97	24.767.400.347	6		267.977.209
15	POP.BERGAMO	06/08/97	24.471.634.688	29/08/97	24.566.453.939	6,15		94.819.251
	POP.BERGAMO	06/08/97	6.991.252.265	20/11/97	7.115.066.114	6,1		123.813.849
	POP.BERGAMO	06/08/97	3.992.128.731	27/11/97	4.067.489.263	6,1		75.360.532
	POP.BERGAMO	06/08/97	24.471.634.688	28/11/97	24.937.869.127	6,1		466.234.439
	POP.BERGAMO	06/08/97	17.979.642.505	15/12/97	18.373.190.645	6,1		393.548.140
	POP.BERGAMO	06/08/97	7.989.282.259	22/12/97	8.173.498.801	6,1		184.216.542
	POP.BERGAMO	06/08/97	3.992.129.676	24/12/97	4.085.495.032	6,1		93.365.356
16	POP.BERGAMO	07/08/97	59.973.466.761	21/08/97	60.113.764.337	6,1		140.297.576
	POP.BERGAMO	07/08/97	1.497.074.665	27/10/97	1.517.155.015	6,05		20.080.350
	POP.BERGAMO	07/08/97	9.988.832.214	15/12/97	10.204.009.903	6,05		215.177.689
	POP.BERGAMO	07/08/97	24.498.934.507	31/12/97	25.091.830.332	6,05		592.895.825
17	B.P.S.	26/08/97	4.999.781.163	25/09/97	5.024.519.687	6,02		24.738.524
18	B.P.S.	04/09/97	9.999.999.233	25/09/97	10.034.576.751	6,01		34.577.518
19	POP.BERGAMO	26/09/97	15.996.758.015	10/11/97	16.110.120.468	5,75		113.362.453
	POP.BERGAMO	26/09/97	14.996.963.597	24/11/94	15.138.741.431	5,85		141.777.834
20	B.POP.VERONA	07/10/97	27.999.960.857	01/12/97	28.247.631.474	5,87		247.670.617
21	POP.BERGAMO	13/10/97	4.998.355.222	01/12/97	5.038.590.888	6		40.235.666
22	POP.MARSICA	03/11/97	25.002.504.679	15/12/97	25.176.280.821	6,04		173.776.142
23	POP.MARSICA	19/11/97	19.000.807.432	22/12/97	19.102.678.395	5,93		101.870.963
	SUBTOTALE		**559.734.674.033**		**567.716.573.329**			**7.981.899.296**
24	POP.MARSICA	04/12/97	60.000.999.014	16/02/98	60.670.052.069	5,5	COMP.	244.113.952
25	POP.MARSICA	16/12/97	14.002.784.998	20/01/98	14.078.994.918	5,7	COMP.	32.661.394
	POP.MARSICA	16/12/97	4.999.163.446	23/01/98	5.028.828.065	5,7	COMP.	11.709.718
	POP.MARSICA	16/12/97	10.998.159.583	30/01/98	11.075.444.737	5,7	COMP.	25.761.718
26	POP.BERGAMO	22/12/97	13.998.671.171	30/01/98	14.084.795.569	5,76	COMP.	19.874.861
	POP.BERGAMO	22/12/97	6.996.795.734	20/02/98	7.063.021.944	5,76	COMP.	9.933.931
	POP.BERGAMO	22/12/97	6.995.739.601	20/03/98	7.091.173.735	5,66	COMP.	9.760.309
27	POP.MARSICA	31/12/97	9.995.873.902	27/02/98	10.088.476.811	5,83		//////////
	SUBTOTALE		**127.988.187.449**		**129.180.787.848**			**353.815.883**
	TOTALE		**697.721.994.106**		**707.082.637.188**			**8.516.903.549**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Depositi Bancari:	**54.596.544.532**	**2.027.107.055**
Banca Popolare di Sondrio c/c 40.000	44.862.701.328	1.505.017.461
Banca Popolare di Sondrio c/c 41.000	643.978.128	522.089.594
Banco Ambrosiano Veneto c/c 2190-66	9.089.865.076	

Banca Popolare di Sondrio c/c 40.000

Il saldo del conto corrente bancario al 31.12.97, è superiore a quello della fine dell'anno precedente, ed è motivato unicamente dall'avvento dell'informatica nel bancoposta che ha consentito un più rapido prelievo dai conti correnti postali delle somme affluite per l'autoliquidazione.

Tali disponibilità, comunque, sono state tempestivamente investite nei modi consueti.

Il saldo di chiusura del c/c 40.000 acceso presso la Banca Popolare di Sondrio pari a £. 44.862.701.328, utilizzato per la gestione delle liquidità, è determinato:

- dalla giacenza finale al 31.12.96 che è anche valore di riapertura al 1.1.97 per £. 1.505.017.461
- dall'incremento dovuto alle riscossioni effettuate per £. 2.983.923.932.995
- dal decremento determinato dai pagamenti per £. 2.940.566.249.128 eseguiti nel 1997.

Banca Popolare di Sondrio c/c 41.000

Il saldo di chiusura del c/c 41.000 per £. 643.978.128 maggiore di quello di riapertura per la somma di £. 121.888.534 rappresenta quanto dei depositi cauzionali dei locatari viene mantenuto sul conto corrente per operare la normale attività di gestione legata ai rimborsi dei medesimi agli aventi diritto.

Va precisato che il saldo al 31 dicembre 1996 di £. 522.089.594 figurava nel consuntivo finanziario allocato nei "conti d'ordine" unitamente al deposito in titoli 187445.

Banco Ambrosiano Veneto c/c 2190/66

Il conto corrente bancario, operativo dal 1 dicembre 1997, è utilizzato esclusivamente nella movimentazione dei titoli oggetto di operazioni finanziarie che la Cassa effettua con la consulenza della CABOTO.

Denaro e assegni in cassa

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Denaro assegni e valori in cassa:	**220.781.395**	**208.874.895**
Denaro e assegni in cassa	21.853.850	11.987.350
Buoni pasto	2.040.000	-
Valori bollati ex depositi cancelleria	196.887.545	196.887.545

Denaro e assegni in cassa

Per fronteggiare le spese di piccola entità e che hanno carattere di urgenza l' Ente dispone di un servizio di cassa interna il quale provvede anche a ricevere e trasferire alla banca cassiera tutti i valori che pervengono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo al 31.12.97 di £. 21.853.850 è così composto:

- giacenza iniziale di £. 11.987.350;
- prelievi dalla banca cassiera per svolgere attività di gèstione per £.130.782.460;
- pagamenti contanti per £. 120.915.960.

Buoni pasto

Altra attività demandata al servizio di cassa interna, è quella di provvista ed erogazione dei buoni pasto per l'effettuazione del servizio sostitutivo di mensa che è connesso all' orario di lavoro dei dipendenti articolato su cinque giorni.

Nel corso dell'esercizio 1997 sono stati:

- acquistati buoni pasto per un corrispettivo di £. 390.480.000;
- erogati un quantitativo per complessive £. 388.440.000;
- con un conseguente avanzo di 170 buoni per un ammontare di £. 2.040.000 che sono conservati in cassaforte.

Valori bollati ex depositi cancelleria

La giacenza presso la sede della Cassa di valori bollati per £. 196.887.545 è quanto deriva da pregresse restituzioni dalle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti.

Per tali valori bollati, che sono tuttora in corso, si è richiesto al Ministero di Grazia e Giustizia di disporre la loro sostituzione con altri di valore facciale adeguato all' utilizzo attuale, trattandosi infatti di carte bollate da £. 300 e da £. 700.

C/C Postali

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
C/C Postali:	**1.529.657.934**	
C/C Postale 837005	1.436.170.928	-
C/C Postale 12505202	5.707.408	-
C/C Postale 969006	87.779.598	-

C/C Postale 837005

Il c/c postale 837005 rappresenta nella sua tipologia il conto di maggior rilevanza per l' Ente poiché su questo pervengono consistenti versamenti di contributi.

A partire dal 1997 le Concessionarie hanno cominciato a versare i decimi dei ruoli mediante bonifico bancario assicurando così all' Ente i vantaggi di un pronto recupero su valuta.

C/C Postale 12505202

Fino al 31 dicembre 1996, affluivano su questo conto i proventi derivanti dalla gestione degli immobili di proprietà della Cassa affidata alla Soc. CAGISA la quale curava sia gli aspetti amministrativi che quelli tecnici.

Dal 1997, con la gestione diretta dell'inquilinato e con la riscossione delle competenze a mezzo MAV bancario il conto accoglie solo piccoli importi residuali.

C/C Postale 969006

In passato, il c/c postale 969006 veniva utilizzato per le riscossioni dei proventi immobiliari riferiti agli anni antecedenti alla gestione CAGISA.

Attualmente il suo uso è limitato principalmente all'incasso dei canoni versati dagli inquilini dell' immobile sito in Catania.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Ratei attivi:	**34.044.326.806**	**52.906.774.200**
Ratei attivi per interessi su PCT	353.815.883	4.995.073
Ratei attivi su cedole a gestione diretta	28.419.826.876	52.901.819.127
Ratei attivi su cedole di titoli c/o CREDIT ROLO	679.963.897	
Ratei attivi su cedole di titoli c/o COMPAGE	1.615763.059	
Ratei attivi su cedole di titoli c/o CO.GE.F.	1.048.118.864	
Ratei attivi su cedole di titoli c/o INA	910.171.560	
Ratei attivi su cedole di titoli c/o BAV	1.016.666.667	

Il criterio di valutazione adottato per la rilevazione in bilancio dei ratei attivi è stato quello del cosidetto "tempo fisico". Ciò significa che, trattandosi di quote di ricavo che interessano più periodi di attività aziendale, la suddivisione deve essere proporzionale al lasso di tempo che caratterizza la durata del fatto amministrativo e che la rilevazione per l'anno in corso deve essere effettuata tenendo conto solo della parte di ricavo di competenza dell'esercizio in chiusura.

L'ammontare complessivo dei ratei attivi per il 1997 è pari a £. 34.044.326.806, composto per la maggior parte dall'importo relativo alla rilevazione degli interessi su titoli a gestione diretta maturati nell'anno di competenza, ma che verranno incassati solo nell'esercizio successivo alla scadenza della cedola. I "Ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta" che rilevano una quota di competenza del 1997 sono costituiti da:

- £. 13.038.702.709 (cedole in scadenza a febbraio '98)
- £. 5.962.166.667 (cedole in scadenza a marzo '98)
- £. 1.134.000.000 (cedole in scadenza ad aprile '98)
- £. 7.949.100.000 (cedole in scadenza a maggio '98)
- £. 335.850.000 (cedole in scadenza a giugno '98)

= **£. 28.083.969.376**

Tale importo è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale si è invece provveduto alla rilevazione del rateo passivo per la quota di costo di competenza dell'anno.

A partire dal 1° ottobre del corrente anno, l'Ente ha affidato la gestione di parte del proprio portafoglio titoli a società di intermediazione mobiliare tenute a rendicontare periodicamente l'attività svolta. I riflessi contabili che ne derivano hanno un riscontro anche nella composizione dei ratei attivi che per la gestione delle SIM ammontano a £. 5.270.684.047 composti come segue:

• £.	679.963.897	per interessi su cedole di titoli c/o CREDIT ROLO SIM
• £.	1.615.763.059	per interessi su cedole di titoli c/o COMPAGE SIM
• £.	1.048.118.864	per interessi su cedole di titoli c/o SIM CO.GE.F.
• £.	910.171.560	per interessi su cedole di titoli c/o INA SIM
• £.	1.016.666.667	per interessi su cedole di titoli c/o BAV per gest.Caboto
= **£.**	**5.270.684.047**	

L'importo dei ratei attivi su cedole di titoli gestiti dalle SIM è indicato al lordo delle ritenute erariali per le quali sono stati rilevati altrettanti ratei passivi per la quota di costo a carico dell'esercizio. Trattandosi di una attività intrapresa solo a partire dal 1997, non è stato ovviamente possibile effettuare la riconciliazione con il 1996 degli importi sovraesposti.

Risconti attivi

Descrizione	**Valore al 31.12.97**	**Valore al 31.12.96**
Risconti attivi:	**357.876.950**	
Risconti attivi per abbonamento a Guida al Lavoro	460.000	
Risconti attivi per affitti locali uso ufficio	10.524.800	
Risconti attivi per spese condominiali	25.860.651	
Risconti attivi per abbonamenti G.U.	2.522.000	
Risconti attivi per assic. locali ufficio-auto dip. in mis.	27.846.548	
Risconti attivi per assicurazioni su immobili	272.987.781	
Risconti attivi per abbonamento RADIOCOR	16.466.670	
Risconto attivo per abbonamento OCE ITALIA	1.228.500	

I risconti attivi misurano oneri comuni a due o a più esercizi la cui manifestazione finanziaria è anticipata rispetto alla manifestazione documentale ma per i quali, a fine anno, occorre rilevare solo la quota di competenza che viene normalmente individuata computando i giorni decorrenti dall'inizio degli effetti economici fino alla data di chiusura dell'esercizio. Anche in questo caso, il criterio di valutazione adottato per le rilevazioni contabili è stato dunque quello della competenza economica.

Il valore complessivo dei risconti attivi esposti in bilancio ammonta a £. 357.876.950 la cui composizione deriva principalmente dall'importo dei "Risconti attivi per assicurazioni su immobili" pari a £. 272.967.781 relativo al costo per la polizza assicurativa dei fabbricati, riscontato globalmente perché di totale competenza dell'esercizio successivo. Per le altre poste si ritiene sufficientemente esplicativa la descrizione del conto utilizzato per le registrazioni contabili.

Non è possibile effettuare la riconciliazione con il 1996 trattandosi di conti mai utilizzati in precedenza.

Il fondo Svalutazione crediti

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Fondo svalutazione crediti	5.366.195.793	5.366.195.793

Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato poiché l'importo risulta congruo in funzione dei crediti soggetti a possibili svalutazioni.

Infatti i rischi potenziali sono legati soprattutto ai:

- crediti immobilizzati verso concessionari e verso inquilini per un importo pari a circa 3.7 miliardi;
- crediti dell'attivo circolante verso inquilini per l'anno 1996 per un importo pari a circa 0.5 miliardi;
- debiti potenziali per domande insolute per un importo pari a circa 2.3 miliardi.

Per quanto riguarda i crediti verso gli iscritti per l'importo totale di £. 235.104.022.641 si precisa che l'ammontare accoglie gli importi relativi ai decimi da versare dalle concessionarie e la seconda rata dell'autotassazione che per sfasamento temporale vengono incassati successivamente.

La vera insolvenza al 31.12.97 potrebbe essere legata a quanto non introitato nei primi 4 mesi del 1998 per i Mod. 5/97 e cioè per l'art. 10 7.5 miliardi e per l'art. 11 3.2 miliardi per i quali comunque non si ritiene di dover procedere ad accantonamenti in quanto rappresentano il credito recuperabile con il ruolo sanzionatorio.

Il fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Fondo oscillazione titoli	17.445.405.740	17.445.405.740

Il fondo oscillazione titoli è stato mantenuto nel suo valore al 31.12.96 poiché all'atto della stesura della presente nota integrativa l'andamento favorevole del mercato borsistico ha subito una forte flessione.

La crescita della Borsa italiana negli ultimi mesi del '97 e nel primo trimestre '98 trovava conferma nell'evoluzione dello scenario macro economico, nell'accelerazione dei cambiamenti in atto nel panorama delle società quotate e nella qualificazione dell'Italia verso l'Euro.

Ma la salita dei prezzi troppo veloci e la forza della Borsa italiana avevano palesato già da gennaio il rischio di una correzione al ribasso che gli analisti avevano stimato intorno al 10%.

Il ridimensionamento della Borsa americana sulla base dell'aria di rialzo dei tassi, l'indebolimento del dollaro, il moto discendente dalle vendite di realizzo concentrate sul settore finanziario (cioè il comparto che aveva spinto i corsi azionari in salita indeboliti ora dall'evaporazione delle aspettative di nuove maxi fusioni), hanno prodotto su piazza affari un brusco ridimensionamento attestato rispetto ai massimi dell'anno intorno al 13% (fine aprile 98).

Per quanto lo scivolone venga considerato salutare per il mercato borsistico al fine di una ripresa su basi più realistiche, scremate cioè dagli eccessi, si ritiene prudenziale mantenere il fondo precostituito.

I fondi Oneri e Rischi diversi

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Fondo oneri e rischi diversi:	**152.726.593.481**	**141.856.993.481**
Fondo oneri e rischi diversi	141.856.993.481	141.856.993.481
Fondo per spese liti in corso	2.281.600.000	0
Fondo supplemento pensioni	8.588.000.000	0

Per il "Fondo oneri e rischi diversi" si conferma lo stanziamento risultante nel consuntivo al 31.12.96 per il contenzioso previdenziale esistente.

Nonostante l'andamento positivo del contenzioso registratosi nel corso del 1997, la Cassa ha ritenuto prudenziale mantenere tale fondo in assenza di una completa definizione dello stesso.

Il "Fondo spese liti in corso" è stato costituito al 31.12.97 per accogliere l'accantonamento effettuato sulla base delle spese imputabili alle cause in atto a chiusura d'esercizio. Il calcolo è stato effettuato considerando gli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio per un totale di 1.195 cause per la cui specifica si rinvia alla relazione dell'ufficio contenzioso legale.

Anche il "Fondo supplemento pensioni" rappresenta una posta innovativa poiché accoglie, come esplica la dizione stessa del fondo, l'importo degli arretrati dovuti dalla Cassa per supplementi di pensione maturati al 31.12.97 e non ancora richiesti. Dal momento che l'Ente si è attivato per informare gli aventi diritto si è proceduto ad effettuare l'accantonamento sulla base dei conteggi fatti per le circa 2.000 posizioni da regolarizzare.

Il fondo trattamento di fine rapporto

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Fondo T.F.R dipendenti	**4.776.482.260**	**4.611.469.610**
Fondo T.F.R. portieri	**410.737.173**	**417.840.878**
Crediti vari vs. Erario-Stato	**280.074.742**	

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto è stato calcolato sulla base del disposto normativo dell'art. 2120 C.C. cioè a dire "sulla base della retribuzione dovuta per l'anno divisa per 13.5. L'accantonamento pregresso è stato incrementato su base composta al 31-12-97 con l'applicazione di un tasso costituito dall'1.5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente" pari al 2.6439.

In applicazione dell'art. 2120 sesto comma sono stati concessi anticipi su T.F.R.:

- due per i dipendenti
- uno per i portieri.

In applicazione del disposto dell'art. 3 co. 211-213 della L. 662/96 è stato versato un acconto sull'ammontare del T.F.R. risultante al 31.12.96, al netto delle somme già erogate quali anticipazioni nel 1996 e comprensivo della rivalutazione pari a £. 280.074.742, esposto tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti vari verso Erario dello Stato".

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda l'allegato che segue.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Dipendenti e portieri

Descrizione	Fondo ammortamento al 31-12-96	Utilizzo (*)	Rettifica del fondo al 31-12-96 (**)	Accantonamento dell'anno	Fondo ammortamento al 31/12/97
Fondo T.F.R. Dipendenti	**4.611.469.610**	**520.697.923**	**71.060.753**	**756.771.948**	**4.776.482.260**
(*) Trattasi principalmente d'importi:					
Anticipi su TFR (2 dipendenti)		70.115.749			
Pensionati (4 dipendenti)		317.526.697			
Trasferimenti ad altri Enti (12 dipendenti)		124.404.057			
Dimissioni (1 dipendente)		8.651.426			
Fondo T.F.R. Portieri	**417.840.878**	**69.707.101**		**62.603.396**	**410.737.173**
(*) Trattasi principalmente d'importi:					
Anticipi su TFR (1 dipendenti)		12.959.630			
Pensionati (2 dipendenti)		56.747.471			

(**) trattasi d'importo rettificato a seguito di un errore nel conteggio del T.F.R al 31.12.96 come documentato nelle insussistenze del passivo

DEBITI

Descrizione	Valore al 31.12.97
DEBITI:	**35.495.382.712**
Debiti verso banche:	**184.240.670**
Debiti verso banche	153.894.099
Debiti verso banche per Mutui	30.346.571
Debiti verso fornitori	**5.183.833.670**
Debiti verso lo Stato	**41.483.750**
Debiti tributari	**18.659.504.934**
Debiti verso Enti previdenziali	**1.107.747.293**
Debiti verso personale dipendente	**727.655.585**
Debiti verso iscritti:	**4.441.824.929**
Debiti verso iscritti	4.438.385.157
Debiti verso pensionati	3.439.772
Altri debiti:	**5.149.091.881**
Altri debiti	4.990.741.485
Depositi cauzionali passivi	15.552.000
Debiti vs. appaltanti	142.798.396

Nella sintesi che segue si commentano brevemente gli importi più rilevanti.

Debiti verso banche

I "Debiti verso le banche" espongono l'importo dovuto alla Banca tesoriera, Banca Popolare di Sondrio, per le spese postali relative agli anni 95-96-97.

Il "mutuo" si riferisce all'immobile di lungotevere dei Mellini 44 int.9 sc. Valadier.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.03.98
Debiti per indennità di maternità ed altro	1.147.440.655	25.110.855
Debiti verso fornitori	1.719.803.371	463.897.600
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	2.153.562.389	250.583.696
Altri debiti	163.027.255	110.567.156
Totale	**5.183.833.670**	**850.159.307**

Trattasi principalmente d'importi che per competenza economica sono stati rilevati al 31.12.97 ed i cui pagamenti sono stati effettuati nel primo trimestre 1998 come sopra indicato.

Debiti verso lo Stato

I "Debiti verso lo Stato" pari a £. 41.483.750 sono costituiti dall'imposta sul rateo d'interesse derivante dagli arbitraggi effettuati sul conto B.A.V. a dicembre 1997 ed erroneamente non addebitati da quest'ultimo nel corso dell'esercizio di competenza ma nei primi mesi del 1998.

Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31.12.97
Debiti tributari:	**18.659.504.934**
Debiti tributari IRPEG ILOR	2.474.065.000
Ritenute erariali	16.158.423.067
Conguagli mod. 730	25.888.786
Innovazioni tributarie	1.128.081

Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.97
Debiti verso Enti previdenziali:	**1.107.747.293**
Dipendenti	677.720.000
Portieri	55.067.754
INPDAP ex CPDEL dipendenti	8.200.179
INPS - SSN pensionati	364.897.818
ENPDEP dipendenti	1.861.542

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.97
Debiti verso personale dipendente:	**727.655.585**
Benefici vari	5.000.000
Premio aziendale	673.271.120
Tredicesima 1997	1.301.921
Straordinari dicembre	45.197.653
Missioni dicembre	670.991
Ferie non godute	2.213.900

I debiti su esposti sono stati interamente saldati nel corso dei primi mesi del 1998 (sono esclusi ovviamente i saldi IRPEG ed ILOR).

Debiti verso gli iscritti

L'importo dei "Debiti verso gli iscritti" è costituito essenzialmente dalle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro il 31.3.98 di competenza del 1997 per l'assistenza per il caso di bisogno in via ordinaria (art. 16- 1° co. L. 141/1992) il cui saldo ad oggi è pari a 27 milioni.

Altri debiti

Gli "Altri debiti" sono costituiti principalmente:

- dai depositi dei locatari per circa 3.6 miliardi (i frutti dell'impiego di tale liquidità affluiscono sul conto corrente bancario della B.P.S. consentendo il pagamento degli interessi agli inquilini);
- dai "Debiti verso professionisti per fatture da ricevere" per circa 800 milioni di competenza del 1997 il cui saldo ad oggi è pari a £. 24 milioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Ratei passivi:	**4.229.780.927**	
Rateo passivo per servizio televideo	18.468.000	
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli a gest. diretta	3.552.477.422	
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o CREDIT	84.995.487	
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o COMPAGE	201.970.382	
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o SIM CO.GE.F.	131.014.858	
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o INA SIM	113.771.445	
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o BAV	127.083.333	

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e costi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione finanziaria e/o documentale ma per i quali a fine anno è necessaria la rilevazione della quota da imputare all'esercizio in chiusura.

L'importo dei ratei passivi rilevato in bilancio ammonta complessivamente a £. 4.229.780.927 ed è rappresentato principalmente dalle ritenute erariali subite sugli interessi maturati sui titoli a gestione diretta ed esterna.

Non si sono invece rilevate scritture contabili relative a risconti passivi.

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Patrimonio netto:	**3.522.795.497.799**	**3.143.712.934.606**
Riserva legale	2.172.000.000.000	1.941.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	971.712.934.606	848.937.680.451
Avanzo d'esercizio	379.082.563.193	353.775.254.155

IL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto che rappresenta il dato differenziale tra la sommatoria delle attività per £ 4.156.761.891.627 e delle passività per £. 633.966.393.828, ammonta alla data del 31 dicembre 1997 a £. 3.522.795.497.799.

Negli anni, una oculata politica gestionale ha consentito, con la stratificazione degli avanzi d'esercizio il conseguimento di un ragguardevole patrimonio netto che viene evidenziato nella sua composizione analitica nel prospetto a seguire.

Riserva legale	£. 2.172.000.000.000
Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo	£. 971.712.934.606
Avanzo d' esercizio 1997	£. 379.082.563.193
Totale del patrimonio netto	£ 3.522.795.497.799

LA RISERVA LEGALE

Il decreto legislativo n. 509/1994 art. 1 co. 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.

La finanziaria '98 art. 59 co. 20 ha precisato che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici".

Dal momento che:

- ad oggi i Ministeri competenti non hanno fissato il coefficiente rettificativo;
- se si fosse accantonata la riserva pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 (pari a 302,3 miliardi) la riserva legale sarebbe stata pari a 1.512 miliardi;

la Cassa in via prudenziale dal 1995 ha sempre calcolato la riserva legale sulla base delle cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno.

Per il 1997, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 434,3 miliardi, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 2.172 miliardi.

AVANZI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PORTATI A NUOVO

I risultati d'esercizio stratificatisi negli anni pregressi, eccedenti la riserva legale, hanno alimentato un'ulteriore forma di accantonamento a riserva.

Trattasi di una supplementare forma di garanzia per il conseguimento del fine primario della Cassa cioè l'erogazione dei trattamenti pensionistici agli iscritti per gli anni a venire.

Questa forma di riserva, che dispone di una ragguardevole consistenza patrimoniale, ammonta infatti a £. 971.712.934.606.

AVANZO D'ESERCIZIO 1997

E' il risultato differenziale tra i costi ammontanti a £. 688.178.039.842 ed i ricavi ammontanti a £. 1.067.260.603.035 che hanno determinato un risultato positivo d'esercizio pari a £. 379.082.563.193.

E' da rilevare che nell' ultimo quadriennio il "trend" degli avanzi d'esercizio si è mantenuto al di sopra dei 300 miliardi di lire giungendo a quello attuale che è di oltre 379 miliardi di lire:

- Avanzo d'esercizio 1994 £. 316.631.666.398
- Avanzo d'esercizio 1995 £. 359.598.793.299
- Avanzo d'esercizio 1996 £. 353.775.254.155
- Avanzo d'esercizio 1997 £. 379.082.563.193

L'avanzo d'esercizio conseguito è tanto più rilevante se si considera che a fronte:

- del cambio del sistema contabile è stato riallineato il fondo ammortamento immobili per circa 41 miliardi;
- della sanatoria sono stati emessi sgravi per circa 52 miliardi (trattenuti per circa 61 miliardi per via degli sgravi ordinati in annualità precedenti).

Conti d'ordine

La comparazione dei conti d'ordine con i valori esposti al 31/12/96 non è possibile per il cambio dei principi contabili adottati.

Attività **Passività**

Descrizione	VALORE AL 31/12/97	Descrizione	VALORE AL 31/12/97
TOTALE CONTI D'ORDINE	**4.678.129.366**	**TOTALE CONTI D'ORDINE**	**4.678.129.366**
Garanzie diverse		**Garanzie diverse**	
Fidejussioni Locatari	2.567.820.000	Fidejussioni Locatari	2.567.820.000
Fidejussioni per appalti in corso	1.137.869.623	Fidejussioni per appalti in corso	1.137.869.623
Fidejussioni per contratti in corso	182.645.800	Fidejussioni per contratti in corso	182.645.800
Fidejussioni per cancellazione ipoteche	270.000.000	Fidejussioni per cancellazione ipoteche	270.000.000
Totale	**4.158.335.423**	**Totale**	**4.158.335.423**

Cause tributarie per interpretazioni normative		Cause tributarie per interpretazioni normative	
rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 76/84	319.890.950	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 76/84	319.890.950
rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	32.580.000	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	32.580.000
rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	145.263.000	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	145.263.000
Imposta fabbricati 1973	12.059.993	Imposta fabbricati 1973	12.059.993
Imposta registro 1982	10.000.000	Imposta registro 1982	10.000.000
Totale	**519.793.943**	**Totale**	**519.793.943**

Il conto "Fidejussioni locatari" pari a £. 2.567.820.000, è composto principalmente dalla fidejussione rilasciata dalla soc. CENTRO RESIDENCE SRL (£. 2.545.920.000), in occasione dell'acquisto effettuato dalla Cassa dell'immobile sito in Viterbo, attualmente locato alla 9ª Legione della Guardia di Finanza.

Il conto "Fidejussioni per appalti" pari a £. 1.137.869.623 è costituito dalle fidejussioni rilasciate dalle società che si stanno occupando della ristrutturazione degli uffici, dei lavori di adeguamento alla L. 46/90, nonché della fornitura degli arredi e pareti divisorie.

Il conto "Fidejussioni per contratti" pari a £. 182.645.800, è costituito dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizia uffici, fornitura e spedizione dei mod. 5, acquisizione dati mod. 5, fornitura dei buoni pasto ecc.).

Il conto "Fidejussioni per cancellazioni ipoteche" pari a £. 270.000.000 è costituito dalla fidejussione rilasciata dalla Cenisio Immobiliare Srl a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma Via Carlo Fea, di prossima cancellazione.

Relativamente all'Erario c/ restituzione II.DD. ed indirette/Cause per interpretazioni normative, gli importi più significativi sono costituiti da due delle tre cause per rimborso IRPEG ed ILOR per £. 319.890.950 e £. 145.263.000.

L'allocazione nei conti d'ordine si giustifica nell'interpretazione della tassabilità o meno degli interessi da titoli del debito pubblico e della deducibilità di costi ed oneri ex art. 21 DPR 598/73 regolarmente saldati negli anni di competenza.

CONTO ECONOMICO

L'esposizione delle poste del conto economico segue lo schema della Ragioneria Generale dello Stato che differisce notevolmente dalla struttura a valore della produzione in forma scalare dell'art. 2425 C.C. e mal si adatta all'attività istituzionale dell'Ente.

Nel breve commento che segue si è posto l'accento soprattutto sui componenti economici di maggior rilievo, rinviando per molte poste il dettaglio nel commento dello Stato Patrimoniale.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Prestazioni previdenziali ed assistenziali:	**466.859.588.294**	**415.431.034.166**
Pensioni agli iscritti	434.344.525.236	388.131.746.073
Liquidazioni in capitale	130.534.472	7.798.156
Indennità di maternità	10.178.125.423	8.742.576.527
Assistenza tramite gli ordini	8.776.730.158	8.421.600.000
Altre erogazioni assistenziali	5.986.717.772	4.428.437.558
Restituzione di contributi per cancellazione	7.442.955.233	5.698.875.852

Pensioni agli iscritti

Contiene l'importo effettivamente erogato nell'anno 1997.

Liquidazioni in capitale

Costituiscono l'importo dei contributi trasferiti ad altri Enti Previdenziali a seguito della cancellazione dalla Cassa dei professionisti che interrompono la libera professione. E' da evidenziare l'esiguità del dato se messo in contrapposizione con la rispettiva posta dei ricavi relativa alla ricongiunzione così detta in entrata cioè richiesta dagli assistiti che vogliono recuperare periodi di iscrizione, presso altri fondi, precedenti e non concomitanti all'iscrizione alla Cassa, assicurandosi così un unico trattamento previdenziale.

Indennità di maternità

Anche per la quantificazione del dato relativo alle indennità di maternità richieste dalle professioniste si è seguito il criterio della competenza riportando al costo dell'anno tutte quelle delibere prese entro il 31/12/97 anche se non ancora liquidate. Il debito insorto per la Cassa relativamente a queste ultime è stato opportunamente evidenziato nella apposita sezione dello Stato Patrimoniale.

Assistenza tramite gli ordini

Viene qui indicato l'importo totale delle delibere prese dai vari Consigli dell'Ordine entro il 31/12/97 e pervenute alla Cassa nei termini previsti anche se non ancora liquidate per insufficiente documentazione. Queste ultime sono state opportunamente poste in evidenza nello Stato Patrimoniale.

Altre erogazioni assistenziali

Vengono qui esposti i contributi erogati in base all'art.18 L. 141/92 nei confronti degli iscritti che versino in particolare stato di bisogno e sono costituiti, in prevalenza, dai contributi per spese funerarie che nel 1997 ammontano a 4,862 miliardi. Nel corso dell'anno sono stati erogati anche 280 milioni come assistenza straordinaria per i terremotati dell'Umbria e delle Marche nonché contributi per indennità di malattia per circa 844 milioni.

Restituzione di contributi per cancellazione

Indica il totale dei contributi restituiti a seguito di provvedimenti di cancellazione dalla Cassa adottati nel corso del 1997.

Organi Amministrativi e di controllo

Secondo quanto disposto dall'art. 2427 del cod. civile, si espone l'ammontare dei compensi spettanti cumulativamente agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci.

DESCRIZIONE	AMMINISTRATORI	DELEGATI	TOTALE
Gettoni di presenza 1997	341.121.400	480.914.700	822.036.100
Indennità di carica 1997	635.114.880	0	635.114.880
Rimborso spese 1997	122.717.092	221.931.479	344.648.571
Fatture pervenute per			378.474.397
servizi resi agli Amminis.			
ed ai Delegati			
(alloggio, vitto, trasporti)			
TOTALE	**1.098.953.372**	**702.846.179**	**2.180.273.948**

DESCRIZIONE	Sindaci
Gettoni di presenza, rimborsi spese e indennità	398.605.483
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	24.514.738
TOTALE	**423.120.221**

Il Comitato dei Delegati nella delibera del 21 marzo 1997, in applicazione degli artt. 15 comma III e 24 comma IV dello Statuto, ha determinato la misura delle indennità nel seguente modo:

- Indennità di carica per il Presidente £. 90.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Vice Presidenti £. 72.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Consiglieri £. 48.000.000 lordi annui
- Indennità di carica del Presidente il Collegio dei Sindaci £. 36.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Sindaci £. 30.000.000 lordi annui

Relativamente ai gettoni di presenza, viene corrisposto un importo pari a £. 500.000 per gettone.

Per la quantificazione dei costi sostenuti per gli Organi Collegiali ci si è strettamente attenuti al criterio della competenza. Gli importi relativi ai gettoni di presenza e alle indennità di carica spettanti per il 1997 non ancora liquidati, sono stati rilevati sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale mediante l'iscrizione del relativo debito vs. gli Amministratori/Delegati (£. 312.609.600 di cui £. 260.100.000 in conto competenza e £. 52.509.600 tra le sopravvenienze passive).

RETRIBUZIONI DIPENDENTI

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Stipendi dipendenti	9.429.672.681	6.995.311.551
Straordinari dipendenti	804.572.605	787.852.647
Indennità per incarichi partic.	164.356.211	0
Premio d' anzianità	466.201.112	0
Ferie di competenza non dovute	4.374.460	0
Incentivi	1.445.880.835	1.231.342.353
Totale retribuzioni dipendenti	**12.315.057.894**	**9.014.506.551**

Il costo per le retribuzioni del personale impiegatizio, nella tabella di raffronto tra i valori dell' anno 1997 con quelli del 1996 pone in evidenza l'incremento percentuale del 36.61% che in termini assoluti corrisponde a £. 3.300.551.343.

Lo scostamento si giustifica principalmente:

- nell'icremento del personale
- nell'assunzione del Direttore Generale
- nell'adeguamento del contratto collettivo di lavoro dei dirigenti e Vice Direttori
- nell'adeguamento degli oneri previdenziali.

STIPENDI DIPENDENTI

Per gli stipendi di tutto il personale impiegatizio si è registrato un incremento in termini percentuali pari al 34.80% (in termini assoluti di circa 2 miliardi), motivato dalle nuove assunzioni e dai passaggi di livello come meglio esposto nella relazione degli affari generali.

STRAORDINARI DIPENDENTI

La voce straordinari, come previsto dal nuovo contratto di lavoro, riguarda solo gli impiegati ed i funzionari.

INDENNITÀ PER INCARICHI PARTICOLARI

Trattasi di un' indennità corrisposta, a vari livelli, al personale che assolve a specifiche funzioni di responsabilità e di coordinamento (art. 45 C.C.N.L.).

PREMIO DI ANZIANITÀ

Si tratta di una corresponsione una tantum al personale impiegatizio che ha maturato i venticinque anni di anzianità di servizio alla Cassa.

FERIE DI COMPETENZA NON GODUTE

Le ferie sono un diritto irrinunciabile per le quali la Cassa di regola non corrisponde in alternativa somme di denaro.

L'importo iscritto in bilancio si riferisce a dimissioni ed a prepensionamenti conosciuti prima della chiusura di bilancio.

INCENTIVI AL PERSONALE

Gli incentivi al personale sono stati riconosciuti, sulla base dei risultati conseguiti dei progetti di lavoro, e concordati con le organizzazioni sindacali.

RETRIBUZIONI PORTIERI

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Retribuzioni portieri	751.413.211	668.986.576

Nel corso dell'esercizio 1997 la Cassa ha corrisposto ai portieri ed ai pulitori degli stabili di proprietà retribuzioni per un ammontare di £. 751.413.211. Tale importo viene recuperato nella misura del 90% mediante addebito all'inquilinato della Cassa.

Oneri sociali personale

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Oneri sociali personale	4.151.061.538	2.814.367.821

Gli oneri riflessi per contributi previdenziali ed assistenziali, calcolati sugli emolumenti del personale impiegatizio della Cassa, hanno subito una revisione di aliquota contributiva da parte dell' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale a seguito della privatizzazione dell' Ente e della nuova posizione giuridico-contributiva dei suoi dipendenti.

Oneri sociali portieri

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Oneri sociali portieri	347.230.337	301.705.668

Anche gli oneri riflessi calcolati sulle retribuzioni dei portieri per l'anno 1997 vengono, alla stessa stregua degli stipendi, recuperati nella misura del 90% con un addebito diretto agli inquilini della Cassa.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Accantonamenti al T.F.R.:	**819.374.722**	**944.491.534**
Accantonamento al TFR personale	756.771.326	846.251.157
Accantonamento al TFR portieri	62.603.396	98.240.377

Per i dettagli si veda il "Fondo T.F.R." nelle poste patrimoniali.

Altri oneri

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Altri oneri:	**779.670.855**	**467.284.400**
Benefici di natura varia	150.000.000	0
Assicurazioni per il personale	750.000	0
Servizio sostitutivo di mensa	392.244.956	210.000.000
Indennità di missione	169.846.749	80.000.000
Corsi di formazione	66.829.150	177.284.400

BENEFICI DI NATURA VARIA

Nei benefici di natura varia pari a £. 150.000.000 sono ricomprese le forme di assistenza erogate dalla Cassa ai dipendenti così suddivise:

- borse di studio ai figli dei dipendenti £. 35.000.000
- sussidi £. 22.650.000
- finalità ricreative e culturali affidate al CRAL £. 92.350.000

ASSICURAZIONI PER IL PERSONALE

Per il personale dell'ufficio tecnico del servizio immobiliare, che effettua frequenti trasferimenti dalla sede agli immobili di proprietà della Cassa, siti in varie località del territorio nazionale, si è provveduto a stipulare adeguate polizze assicurative a copertura dei rischi inerenti alle trasferte.

COSTO PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA

Come da accordi sindacali l'applicazione del nuovo orario di lavoro, a partire dal 1° agosto 1997 articolato su cinque giorni, comporta l'erogazione di buoni pasto giornalieri mentre per gli anni precedenti erano riconosciuti solo a fronte di straordinari.

INDENNITÀ DI MISSIONE

La Cassa nel corso dell'anno 1997 ha erogato maggiori indennità di missione rispetto all'anno precedente sia per l'attività dei dipendenti dell' area istituzionale presso i Consigli dell'Ordine per illustrare la sanatoria, sia per le ricognizioni presso gli stabili della Cassa dei tecnici del servizio immobiliare.

CORSI DI FORMAZIONE

Per i corsi di formazione professionale dei dipendenti, la Cassa ha svolto un'attività formativa per importi minori rispetto all'anno pregresso.

Sopravvenienze passive

Descrizione	Valore al 31.12.97
Sopravvenienze passive	3.466.298.018

Come già indicato per le sopravvenienze attive, questa sezione accoglie quanto è stato erogato nel corso del 1997 di competenza degli anni precedenti. Gli importi più rilevanti sono costituiti dalle seguenti voci:

- Sopravv. pass. per contributi erroneamente versati anni precedenti per 484 milioni
- Sopravv. pass. su emolumenti amministratori - Trattasi di emolumenti dovuti quali arretrati per l'applicazione della delibera inerente la definizione dei compensi agli Amministratori per 476 milioni
- Sopravv. pass. per indennità di maternità - Trattasi delle delibere prese nel 1996 e liquidate nel corso dei primi mesi del 1997 per 691 milioni
- Sopravv. pass. per spese postali e bolli anno 1996 - Trattasi di spese relative all'assolvimento dell'imposta di bollo e spese postali sui pagamenti effettuati dalla Cassa per i quali la banca cassiera ha presentato fattura nel corso del 1997 per 112 milioni

- Sopravv. pass. per premio incentivante al personale 1996 - Trattasi dell'importo liquidato al personale di nuova assunzione a seguito delibera del C.A. presa nel corso del 1997 per 219 milioni
- Sopravv. pass. per interessi su depositi cauz. anni precedenti - Trattasi degli interessi liquidati agli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa in base ai depositi cauzionali esistenti nel 1996 per 312 milioni
- Sopravv. pass. per compensi gestori immobili anno 96 - Trattasi dei compensi dovuti ai gestori degli immobili della Cassa per i servizi resi nel corso del 1996 e che hanno presentato fattura nell'esercizio 97 per 264 milioni
- Sopravv. pass. per imposte dovute per il 1996 - Trattasi di corretta rilevazione per imposte dovute per il 1996 per 525 milioni
- Sopravv. pass. per conguaglio straordinari personale 1996 - Trattasi dell'importo inerente agli straordinari effettuati nel mese di dicembre (£.49.577.121) e del conguaglio di straordinari del 1996 liquidati nel 1997 (£.25.974.035).

Insussistenze dell'attivo 1.819.385.632

Insussistenze nell'attivo per canoni di locazioni deliberate dal CDA	
Valore di annullamento	**178.038.708**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Dettaglio dei parziali	Annullamento al 31.12.97
Annullamenti inerenti ai residui attivi relativi all'area immobiliare portati in diminuzione dei crediti vantati		
Insussistenze nell'attivo per canoni di locazione ed accessori	178.038.708	178.038.708

Insussistenze nell'attivo sul ruolo suppletivo 1996	
Valore di annullamento	**202.963.209**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Dettaglio dei parziali	Annullamento al 31.12.97
Insussistenze nell'attivo su ruolo suppletivo 1996		**202.963.209**
Trattasi d'importo erroneamente scaricato al 31-12-96		

Insussistenze nell'attivo immobilizzato	
Valore di annullamento	**1.500.000**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Dettaglio dei parziali	Annullamento al 31.12.97
Insussistenze nell'attivo immobilizzato		**1.500.000**
Trattasi d'importo riferito a permuta non scaricato al 31-12-96		

Insussistenze su attivo del credito di cassa interna	
Valore di annullamento	**11.987.350**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Dettaglio dei parziali	Annullamento al 31.12.97
Insuss. su attivo del credito di cassa interna		**11.987.350**
Trattasi di accertamento che per sua natura non è compatibile con la CO.GE.		

Insussistenze nell'attivo per crediti dell'immobiliare anni 92-96	
Valore di annullamento	**1.395.366.694**

Ricostruzione analitica:

Immobiliare: ufficio locazioni	Anno	Importo risultante in CO.GE	Importo comunicato dall'Ufficio Locazioni	Differenze in bilancio
Crediti vs. inquilini per canoni	92	98.243.858	14.810.552	83.433.306
Crediti vs. inquilini per recupero spese portierato	92		396.415	- 396.415
Crediti vs. inquilini per recupero spese comuni	92		29.000.596	- 29.000.596
				-
Crediti vs. inquilini per canoni	93	49.256.719	116.408.875	- 67.152.156
Crediti vs. inquilini per recupero spese portierato	93	36.691.230	6.847.568	29.843.662
Crediti vs. inquilini per recupero spese comuni	93	159.628.615	53.547.970	106.080.645
				-
Crediti vs. inquilini per canoni	94	299.649.390	142.729.873	156.919.517
Crediti vs. inquilini per recupero spese portierato	94	202.120.723	1.485.713	200.635.010
Crediti vs. inquilini per recupero spese comuni	94	219.337.908	8.334.075	211.003.833
				-
Crediti vs. inquilini per canoni	95	746.396.497	77.032.883	669.363.614
Crediti vs. inquilini per recupero spese portierato	95	2.346.516	1.940.243	406.273
Crediti vs. inquilini per recupero spese comuni	95	43.681.938	11.849.030	31.832.908
				-
Crediti vs. inquilini per canoni	96	189.859.893	188.555.773	1.304.120
Crediti vs. inquilini per recupero spese portierato	96	21.375.328	21.259.150	116.178
Crediti vs. inquilini per recupero spese comuni	96	265.548.605	264.571.810	976.795
Totali generali		**2.334.137.220**	**938.770.526**	**1.395.366.694**

Trattasi d'importi riallineati secondo quanto comunicato dall'ufficio immobiliare a seguito della remissione della gestione diretta Cagisa.

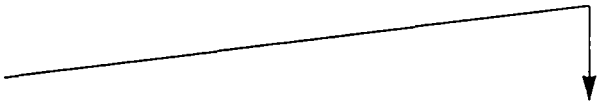
Insussistenze su attivo per raccordo CO.FIN. - CO.GE.	
Valore di annullamento	**24.314.000**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Dettaglio dei parziali	Annullamento al 31.12.97
Insuss. su attivo per raccordo CO.FIN. - CO.GE.		**24.314.000**
Trattasi di importi girocontati nei conti d'ordine per cause IRPEG ILOR 1977		

Insussistenze su attivo per credito TECNO
Valore di annullamento **5.143.882**

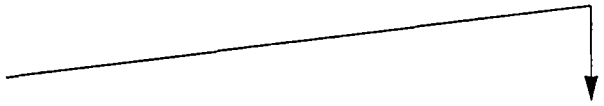
Ricostruzione analitica:



Descrizione	Dettaglio dei parziali	Annullamento al 31.12.97
Insuss. su attivo per credito Tecno		5.143.882
Trattasi di importo annullato per insussistenza del credito		

Insussistenze su attivo
Valore di annullamento **71.789**

Ricostruzione analitica:



Descrizione	Dettaglio dei parziali	Annullamento al 31.12.97
Insuss. su attivo		71.789
Trattasi di importo vantato nei confronti ex dipendente non dovuto		

Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31.12.97
Rettifiche di valori:	**2.955.351.850**
Svalutazione di attivo circ. al costo medio unitario	2.955.351.850

Si rinvia alla sezione titoli della nota integrativa per il dettaglio della voce in oggetto.

Rettifiche di ricavi

Descrizione	Valore al 31.12.97
Rettifiche di ricavi:	**61.834.094.014**
Restituzioni varie	701.901.581
Interessi depositi cauzionali inquilini	174.877.134
Sgravi trattenuti	60.957.315.299

Restituzioni varie

Tale voce va in rettifica di trattenute o richieste di rimborso effettuate erroneamente dalla Cassa.

Interessi depositi cauzionali inquilini

Espone il carico degli interessi su depositi cauzionali degli inquilini degli stabili della Cassa dovuti per l'anno 1997.

Sgravi trattenuti

E' doveroso porre particolare attenzione su questa voce delle poste rettificative dei ricavi in quanto derivante dall'applicazione del nuovo sistema contabile adottato nel 1997 dall'Ente. Precedentemente, infatti, nell'esposizione del Rendiconto Finanziario tale dato non veniva evidenziato in quanto l'incasso dei ruoli era già nettizzato degli sgravi trattenuti dalle Concessionarie.

E' necessario anche premettere che esiste una differenza sostanziale fra gli sgravi emessi nell'anno 1997 e gli sgravi effettivamente trattenuti che tengono conto anche di quei provvedimenti presi in annualità precedenti. Nell'esercizio in questione, mancando il supporto informatico adeguato, gli uffici non sono stati in grado di fornire il dettaglio relativo agli sgravi trattenuti in base all'anno di emissione ed al codice di tributo. Sarà possibile fornire questo dettaglio per l'esercizio 98 in quanto si è provveduto a fornire gli uffici competenti del software necessario per questo tipo di gestione.

Data la premessa, si sottolinea comunque che la rilevanza del dato degli sgravi trattenuti nel 1997 è da ricercarsi nelle sospensive emesse sui ruoli suppletivo 96 e ordinario 97, pari a 34,230 miliardi per il primo ed a 7,043 miliardi per il secondo, a seguito della Sanatoria previdenziale; tali sospensive vanno a comporre la quasi totalità degli sgravi emessi per circa 31 miliardi su ruolo suppletivo 1996 e 11 miliardi su ruolo ordinario 1997.

CONTRIBUTI

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Contributi:	**622.968.825.458**	**579.283.307.531**
Contributi art. 10 - autotassazione	278.000.000.000	254.800.000.000
Contributi art. 11 - autotassazione	132.000.000.000	109.200.000.000
Contributi art. 10 - ruoli	117.378.900.301	113.383.514.559
Contributi art. 11 - ruoli	38.453.812.320	36.963.612.490
Contributi di maternità - ruoli	8.007.780.000	7.469.173.414
Sanzioni ed interessi su ruoli	8.825.586.528	47.842.067.670
Contributi da Enti Previdenziali	5.345.762.429	*
Altri contributi	34.956.983.880	9.624.939.398

* *dato aggregato nella voce "Altri contributi"*

Contributi in autotassazione

Come già specificato nella voce "Crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale, troviamo esposto nei contributi art. 10 e 11 in autotassazione il dato complessivo dell'accertamento eseguito sui MOD. 5/97 inviati entro la data del 31/12/97. Nel raffronto con il 1996 risulta evidente il diverso criterio utilizzato per la determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio. Negli anni precedenti, proprio per il criterio di cassa seguito, i contributi in autotassazione esponevano il solo incassato; il criterio della competenza permette invece di esporre un dato più completo facendo emergere, dalla lettura del relativo credito nello Stato Patrimoniale, il grado di insolvenza dei contribuenti alla data del 31/12/97.

Contributi per ruoli

I "Contributi art. 10, art. 11 e maternità - ruoli" contengono il dato globale risultante dall'accertamento dei minimi dovuti dagli iscritti alla Cassa nel 1997. Gli altri tributi dovuti dagli iscritti a vario titolo sono stati caricati in base ai dati ricavati dal caricamento dei ruoli ordinario e suppletivo 1997 e risultano confluiti per circa 9,815 miliardi nella voce "Altri contributi".

Altri contributi

In "Altri contributi" troviamo, oltre la parte relativa ai ruoli come sopra indicato, anche il dato relativo alle 11.000 istanze di sanatoria istruite dall'ufficio Vigilanza per un importo pari a 16 miliardi. E' abbastanza rilevante anche l'importo relativo a domande di ricongiunzione e riscatto lavorate nel corso del 1997 che hanno dato luogo ad un introito pari a circa 8,561 miliardi.

Contributi da Enti Previdenziali

I "Contributi da Enti Previdenziali" indicano le entrate a seguito di domande di ricongiunzione di contributi presso la Cassa. Non è possibile eseguire un raffronto con il dato del 1996 in quanto quest'ultimo comprende anche le entrate per ricongiunzione di periodi di iscrizione alla Cassa e i contributi di riscatto pervenuti nel corso dell'anno. Nel 1997 si è invece ritenuto opportuno indicarli separatamente nella voce "Altri contributi" come precedentemente specificato.

Sopravvenienze attive

Descrizione	Valore al 31.12.97	Valore al 31.12.96
Sopravvenienze attive:	**44.648.018.737**	
Sopravv. attive su pensioni	1.975.777.638	
Sopravv. attive per contributi arretrati	39.291.469.221	
Sopravvenienze attive varie	3.380.771.878	

A seguito del criterio della competenza applicato nel 1997 ha trovato la giusta collocazione in questa voce del Conto Economico quanto è stato reintroitato o trattenuto nel corso dell'anno a titolo di ricupero di importi relativi ad esercizi precedenti.

Sopravvenienze attive su pensioni

Espone l'accertamento degli assegni di pensione restituiti e non per l'anno 1997 eseguito sul totale dei pensionati deceduti alla data del 31/12.

Sopravvenienze attive per contributi arretrati

Trattasi di una posta che non permette il pieno rispetto del criterio di competenza vista la particolarità del regolamento normativo al quale la Cassa deve far riferimento.

L'importo corrisponde alla parte residuale dei ruoli suppletivo e ordinario del 1997 relativa a recuperi per contributi anni precedenti, come già accennato nella descrizione dei "Contributi", per un importo di circa 19,190 miliardi. Considerevole è anche l'importo relativo ai versamenti per autotassazione per MOD. 5/96 e precedenti per 5,546 miliardi circa. In ultimo vanno evidenziati i recuperi effettuati su arretrati di pensione e versamenti diretti avvenuti sul c/c postale 837005 relativamente al recupero di contributi dovuti per anni precedenti che ammontano a circa 13,174 miliardi.

Sopravvenienze attive varie

L'importo più rilevante è costituito da "Sopravvenienze attive per scarti d'emissione anni precedenti attivo circolante" per circa 3 miliardi.

Si rimanda al dettaglio patrimoniale dei titoli per ulteriori dettagli.

Insussistenze sul passivo 5.480.042.932

Insussistenze su passivo generate dal raccordo CO.GE CO.FIN	
Valore di annullamento	**4.826.757.999**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Fatture pervenute e scaricate nell'anno
Poste provenienti dalla CO.FIN. che non hanno contropartita nè nello stato patrimoniale nè nel conto economico 1996			
Deb. vs. fornitori per manutenzioni locali d'ufficio	1.969.468.970	1.969.468.970	950.198.245
Deb. vs. fornitori per acquisti mobili	803.743.421	803.743.421	788.853.189
Deb. vs. fornitori per acquisti automezzi	18.500.000	18.500.000	-
Deb. vs. fornitori per manutenzione straord. immobili	128.735.431	128.735.431	34.411.064
Deb. vs. fornitori x acquisti impianti e macchinari	605.043.005	605.043.005	522.484.494
Totale	3.525.490.827	**3.525.490.827**	2.295.946.992
Trattasi d'impegni incompatibili con la contabilità generale			

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Fatture pervenute e scaricate nell'anno
Poste provenienti dalla CO.FIN. che hanno contropartita nel conto economico 1996 con costi			
Deb. vs. fornitori per acquisto divise	6.443.104	**904.800**	5.538.304
Trattasi d'impegno erroneamente scaricato 2 volte in CO.FIN. nel 1996			

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Fatture pervenute e scaricate nell'anno
Poste provenienti dalla CO.FIN. che hanno contropartita nel conto economico 1996 con costi			
Deb. vs. fornitori per stampe e pubblicazioni	5.038.526	**274.652**	4.763.874
Trattasi d'impegno scaricato per un importo superiore all'effettivo in CO.FIN. nel 1996			

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Fatture pervenute e scaricate nell'anno
Poste provenienti dalla CO.FIN. con natura di debito che non hanno ragione di sussistere nella CO.GE			
Deb. per Assistenza tramite Consigli dell'Ordine	3.662.904.573	**738.261.295**	2.924.643.278
Trattasi d'impegno annullato per la parte non utilizzata dai Consigli dell'Ordine entro il 31/03/97			

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Fatture pervenute e scaricate nell'anno
Poste provenienti dalla CO.FIN. che hanno contropartita nel conto economico 1996 con costi			
Deb. vs. fornitori per elaborazioni meccanografiche	553.024.865	**542.827.925**	10.196.940
L'importo annullato costituisce l'importo delle fatture inerenti a capitalizzazioni di procedure **L'importo pervenuto nell'anno capitalizzato è pari a:** **£. 53.345.000+10.135.550 per Ageco e £. 6.669.000 + 35.100.000 per Coppini**			

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Valore scaricato nell'anno
Poste provenienti dalla CO.FIN. che hanno contropartita con il credito in c/sospeso nel 1996			
Deb.- partite in conto sospeso	38.404.531.800	**18.998.500**	38.385.533.300

L'importo annullato si riferisce a depositi cauzionali versati da Coppini (£. 5.000 000) Radiel (£. 10.062.500) Alpitel (£. 3.936.000) che sono stati girocontati correttamente nei conti d'ordine.

Attenzione: £. 38.385.533.300 si riferiscono a:

401.655.932	Canoni versati su c/c postale 969006
1.289.440.621	Canoni versati da Cagisa su c/c postale 12505202
36.416.475.234	Autotassazione su c/c postale dell'ultima parte dell'anno
127.210.897	SSN su pensioni di dicembre
9.514.487	SSN Casellario pensionati
137.476.357	SSN tredicesima pensioni
3.439.772	Avv. ***** per mensilità di pensioni 95 rest.
320.000	Pignoramento su pensioni
38.385.533.300	Totale di quadratura

Insussistenze su passivo per incentivi 94/96
Insussistenze su passivo per debiti vs. INPS
Valore di annullamento **18.422.730**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Fatture pervenute e scaricate nell'anno
Poste provenienti dalla CO.FIN. con natura di debito che non hanno ragione di sussistere nella CO.GE			
Deb. vs. personale dipendente per incentivi (1)	612.600.834	**18.384.685**	594.216.149
Deb. vs. enti previdenziali dipendenti (2)	469.716.443	**38.045**	469.678.398

(1) Trattasi d'impegno annullato per la parte non utilizzata per l'incentivo '94 (4.604.098) '95 (6.719.043) '96 (7.061.544) Comunicazione AA.GG. Prot. 1416
(2) Trattasi d'impegno annullato per la parte non dovuta all'INPS Comunicazione AA.GG. Prot. 1416

Insussistenze su passivo per riparazione straordinaria Immobili
Valore di annullamento **5.054.472**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Fatture pervenute e scaricate nell'anno
Poste provenienti dalla CO.FIN. con natura di debito che non hanno ragione di sussistere nella CO.GE			
Deb. vs. Fornitore per ripar. straor. immob.	141.528.072	**5.054.472**	45.323.840
Trattasi di annullamento relativo ad impegno decaduto Comunicazione Immobiliare Prot. 1235			

Insussistenze su passivo per adeguamento TFR dipendenti	
Valore di annullamento	**71.060.753**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Valore corretto da imputare
Riadeguamento del T.F.R al 31-12-96			
Fondo T.F.R. dipendenti	4.611.469.610	**71.060.753**	4.540.412.857
Trattasi di annullamento relativo ad errore nel calcolo del Fondo al 31.12.96 Comunicazione Personale Prot. 1506			

Insussistenze su passivo per ritenute su cedole obbligazionarie	
Valore di annullamento	**554.392.701**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Discarico del debito nel corso dell'esercizio
Poste provenienti dalla CO.FIN. con natura di debito che rappresenta invece un credito d'imposta			
Ritenute su cedole	6.611.263.269	**554.392.701**	6.056.870.568
Trattasi di credito d'imposta erroneamente girato a debito a chiusura del consuntivo 1996			

Insussistenze su passivo per indennità e rimborsi OO.CC.	
Valore di annullamento	**4.264.000**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Discarico del debito nel corso dell'esercizio
Poste provenienti dalla CO.FIN. con natura di debito che rappresenta invece un credito d'imposta			
Debiti per indennità e rimborsi amministr.	4.264.000	**4.264.000**	
Trattasi di un debito vs. Avvocato ** accertato al 31-12-96 ma non dovuto**			

Insussistenze su passivo per debiti vs. fornitori carico inquilini	
Valore di annullamento	**90.277**

Ricostruzione analitica:

Descrizione	Valore di chiusura al 31.12.96	Annullamento al 31.12.97	Discarico del debito nel corso dell'esercizio
Debiti per fornitori carico inquilini	24.664.004	**90.277**	24.573.727
Trattasi di importo vs. Ditta Arcobaleno scaricato nel 1996 per un valore superiore alla fattura			

RAFFRONTO DI GESTIONE
1997/1995

Per consuetudine iniziata nel consuntivo 1995 e per cercare di dare una continuità nei raffronti degli esercizi trascorsi, seppur rilevati con due sistemi contabili diversi (quali quelli improntati alla contabilità finanziaria ed alla contabilità generale), si è cercato di riclassificare i dati di bilancio in base agli schemi esposti nei consuntivi del biennio precedente.

Doverosa sottolineatura è quella di porre in evidenza il fatto che i criteri di valutazione delle singole poste non sono riallineati secondo principi di valutazione unitari, ma per ciascun anno è stato seguito il criterio della tipologia di contabilità applicata.

Sintesi della "Situazione Patrimoniale 1997" comparata con il biennio precedente

ATTIVITÀ

Attività	31/12/97	31/12/96	31/12/95
Cassa	**220.781.395**	**208.874.895**	**198.556.275**
Cassa contanti	23.893.850	11.987.350	1.666.000
Valori bollati	196.887.545	196.887.545	196.890.275
Crediti verso enti creditizi	**469.033.746.321**	**305.554.472.465**	**434.524.443.929**
Banca Cassiera	44.862.701.328	1.505.017.461	11.940.239.123
c/c vincolato tesoro	275.822.186.000	275.822.186.000	309.325.186.000
Crediti per interessi maturati	10.626.828.340	18.228.136.740	18.797.759.828
Operazioni pronti contro termine	127.988.187.449	9.999.132.264	94.461.258.978
Banco Ambrosiano Veneto c/c 2190-66	9.089.865.076		
BPS c/c 41000	643.978.128		
C/C postali	**1.529.657.934**		
Crediti verso concessionari	**64.848.955.548**	**145.811.289.063**	**106.017.932.827**
Crediti verso iscritti	**173.620.549.105**	**170.036.473.003**	**160.723.379.235**
Crediti diversi	**24.679.901.492**	**34.432.852.664**	**39.115.347.575**
Per locazioni	1.483.360.684	5.088.347.491	4.221.903.525
Vari	4.131.877.707	4.791.081.102	4.255.134.797
Dietimi anticipati per interessi titoli	12.748.954.841	12.796.653.071	10.750.481.253
Crediti verso l'erario	4.972.464.921	11.756.771.000	19.887.828.000
Cred. c/ gestione SIM	1.343.243.339		
Titoli a reddito fisso	**1.060.556.258.782**		
Di emittenti pubblici	869.012.645.571	1.099.720.474.114	1.269.563.874.662
Gestioni mobiliari SIM	191.543.613.211		
Titoli a reddito variabile	**1.647.008.798.955**	**1.273.851.461.113**	**634.132.798.175**
Di emittenti pubblici	946.757.562.536	962.361.153.000	377.253.918.100
Di enti creditizi	196.787.137.261	152.409.566.488	111.410.141.875
Azioni	159.080.741.625	159.080.741.625	145.468.738.200
Gestioni mobiliari SIM	244.405.957.533		
Gestioni mobiliari consulenze oper. SIM	99.977.400.000		
Immobili	**670.671.676.957**	**662.838.280.658**	**563.354.503.001**
Immobilizzazioni materiali	**8.904.115.046**	**5.454.287.658**	**2.461.952.860**
Immobilizzazioni immateriali	**1.248.002.036**		
Altre attività	**37.244.300**	**35.207.900**	**35.207.900**
Depositi cauzionali	207.900	207.900	207.900
N° 3 dipinti	37.036.400	35.000.000	35.000.000
Ratei Attivi	**34.044.326.806**	**52.906.774.200**	**40.220.924.041**
Interessi su titoli	33.690.510.923	52.901.819.127	39.748.151.768
Interessi operazioni pronti c/termine	353.815.883	4.955.073	472.772.273
Risconti attivi	**357.876.950**		
TOTALE ATTIVITÀ	**4.156.761.891.627**	**3.750.850.447.733**	**3.250.348.920.480**

Sintesi della "Situazione Patrimoniale 1997" comparata con il biennio precedente

PASSIVITÀ

Passività	31/12/97	31/12/96	31/12/95
Debiti verso erario e enti previdenziali	19.808.735.977	35.550.147.683	41.424.537.648
Debiti verso gli iscritti	4.441.824.929	3.662.904.573	3.971.165.020
Altre passività	11.244.821.806	45.114.972.083	43.716.493.529
T.F.R.	5.187.219.433	5.029.310.488	4.588.955.130
Fondo per rischi ed oneri	152.726.593.481	141.856.993.481	5.432.699.081
Fondo per rischi su crediti	5.366.195.793	5.366.195.793	5.187.362.003
Fondo ammortamento	413.515.815.742	353.111.583.286	341.543.153.798
Fondo per rischi finanziari gen.	17.445.405.740	17.445.405.740	14.546.873.820
Ratei passivi	4.229.780.927		
TOTALE PASSIVITA'	**633.966.393.828**	**607.137.513.127**	**460.411.240.029**
Patrimonio:	**3.522.795.497.799**	**3.143.712.934.606**	**2.789.937.680.451**
Riserva da destinare	971.712.934.606	848.937.680.451	716.347.887.152
Riserva legale	2.172.000.000.000	1.941.000.000.000	1.713.991.000.000
Avanzo d'esercizio	379.082.563.193	353.775.254.155	359.598.793.299
TOTALE A PAREGGIO	**4.156.761.891.627**	**3.750.850.447.733**	**3.250.348.920.480**

Sintesi del "Conto Economico 1997" comparata con il biennio precedente

Componenti negativi di reddito	31/12/97	31/12/96	31/12/95
Costi istituzionali	466.859.588.294	415.623.082.360	366.293.987.699
Costi per gli organi collegiali	2.603.394.169	645.840.115	522.881.382
Costi per il personale	19.163.808.557	14.211.342.170	11.123.490.888
Acquisti di materiale e beni di consumo	279.580.262	320.412.715	159.310.598
Spese di gestione del patrimonio	780.191.010	1.195.447.860	1.625.658.544
Costi generali	10.576.127.917	12.457.829.495	8.851.363.446
Oneri finanziari	866.001.451	127.526.867	435.808.311
Componenti straordinari	8.378.957.309	21.435.920.708	7.578.478.403
Rettifiche di ricavi	61.834.094.014		
Accantonamenti	9.976.543.023	140.446.151.644	4.425.675.905
Ammortamenti	60.608.133.190	11.568.429.488	9.276.879.681
Imposte e tasse	46.251.620.646	49.402.243.060	49.749.152.695
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO	**688.178.039.842**	**667.434.226.482**	**460.042.687.552**
Risultato d'esercizio	**379.082.563.193**	**353.775.254.155**	**359.598.793.299**
Totale a pareggio	**1.067.260.603.035**	**1.021.209.480.637**	**819.641.480.851**

Componenti positivi di reddito	31/12/97	31/12/96	31/12/95
Entrate contributive	622.968.825.458	611.267.644.823	525.084.527.971
Proventi da gestione del patrimonio	386.451.802.936	389.722.608.715	256.211.385.851
Altri proventi	356.775.201	4.507.556.907	5.204.203.342
Rettifiche di costi	4.399.944.981		
Componenti straordinari	53.083.254.459	15.711.670.192	33.141.363.687
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO	**1.067.260.603.035**	**1.021.209.480.637**	**819.641.480.851**

APPENDICE AL BILANCIO

RELAZIONE DEGLI UFFICI

RELAZIONE DEL SERVIZIO PRESTAZIONI

PENSIONI

Nell'anno 1997 la Giunta Esecutiva ha deliberato la concessione di n. 1.446 nuovi trattamenti pensionistici così suddivisi: 848 pensioni di vecchiaia, 57 pensioni di anzianità, 57 pensioni di invalidità, 18 pensioni di inabilità, 111 pensioni indirette e 355 pensioni di riversibilità. Nello stesso anno si sono verificate 795 cessazioni di pensione per morte dei titolari di trattamenti precedentemente concessi (450 avvocati e 345 superstiti).

Considerato che al 31 dicembre 1997 i trattamenti in pagamento erano 17.858 si registra un incremento di 563 unità rispetto alle 17.295 rilevate al 31 dicembre 1996.

La spesa sostenuta nel 1997 é di L.434.344.525.236, con un incremento di L. 46.212.779.163 (corrispondente ad un aumento dell'11,91%) rispetto alla spesa di L. 388.131.746.073, sostenuta nel 1996. Tale incremento di spesa é dovuto in parte all'adeguamento, a decorrere dall' 01.01.1997, del 5,8% degli importi di pensione disposto con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, emanato di concerto con il Ministero di Grazia e Giustizia, ed in parte al naturale aumento del numero dei trattamenti pensionistici e degli importi degli stessi.

Si deve anche ricordare che la somma di L. 1.168.341.042 (compresa nell'anzidetto importo di L.434.344.525.236) erogata a favore di n.1.713 pensionati a norma dell' art. 6 della legge 15 aprile 1985, n. 140, quale maggiorazione della pensione per ex combattenti, sarà rimborsata alla Cassa dal Ministero del Tesoro.

QUADRO COMPARATIVO DELLA SPESA PER PENSIONI				
Pensioni	**1997**	**1996**	**Incremento**	**%**
Vecchiaia e anzianità	293.269.423.439	254.997.211.011	38.272.212.428	15,01
Invalidità e inabilità	10.120.227.438	10.036.915.609	83.311.829	0,83
Riversibilità	75.966.857.464	70.132.357.906	5.834.499.558	8,32
Indirette	54.988.016.895	52.965.261.547	2.022.755.348	3,82
	434.344.525.236	**388.131.746.073**	**46.212.779.163**	**11,91**

QUADRO COMPARATIVO DEL NUMERO DEI TRATTAMENTI				
Pensioni	**al 31.12.1997**	**al 31.12.1996**	**Differenza**	**%**
Vecchiaia e anzianità	9.206	8.738	468	5,36
Invalidità e inabilità	556	567	-11	-1,94
Riversibilità	4.820	4.705	115	2,44
Indirette	3.276	3.285	-9	-0,27
	17.858	17.295	563	3,26

Elementi statistici

Ai fini statistici si ritiene utile presentare le n. 848 pensioni di vecchiaia, deliberate nel 1997 ai sensi della legge 20 settembre 1980, n. 576, suddivise per importo:

SOTTOMINIMI: n. 4

- Decorrenza 1988	n. 1	L. 4.609.748
- Decorrenza 1990	n. 1	L. 3.603.431
	n. 1	L. 4.284.995
- Decorrenza 1991	n. 1	L. 5.935.488

MINIMI: n. 182

- Decorrenza 1990	n. 1	L. 7.260.000
- Decorrenza 1992	n. 3	L. 7.998.000
- Decorrenza 1993	n. 13	L.12.080.000
- Decorrenza 1994	n. 13	L.12.880.000
- Decorrenza 1995	n. 23	L.13.600.000
- Decorrenza 1996	n. 50	L.14.160.000
- Decorrenza 1997	n. 79	L.14.720.000

Si precisa che, dall'01.01.1993, i minimi ed i sottominimi, liquidati con decorrenza anteriore a tale data, sono stati elevati a L.12.080.000 annue.

IMPORTI SUPERIORI AL MINIMO: n. 662

- Decorrenza 1987	n. 1	n. 1 da L.20.000.001 a L.30.000.000
- Decorrenza 1988	n. 1	n. 1 da L.10.000.001 a L.20.000.000
- Decorrenza 1989	n. 2	n. 2 da L.10.000.001 a L.20.000.000
- Decorrenza 1990	n. 3	n. 1 da L. 7.260.000 a L.10.000.000
		n. 1 da L.10.000.001 a L.20.000.000
		n. 1 da L.20.000.001 a L.30.000.000
- Decorrenza 1991	n. 4	n. 1 da L. 7.620.000 a L.10.000.000
		n. 2 da L.10.000.001 a L.20.000.000
		n. 1 da L.40.000.001 a L.50.000.000
- Decorrenza 1992	n. 5	n. 3 da L.10.000.001 a L.20.000.000
		n. 2 da L.20.000.001 a L.30.000.000
- Decorrenza 1993	n. 11	n. 5 da L.12.080.001 a L.20.000.000
		n. 5 da L.20.000.001 a L.30.000.000
		n. 1 da L.30.000.001 a L.40.000.000
- Decorrenza 1994	n. 16	n. 8 da L.12.880.000 a L.20.000.000
		n. 2 da L.20.000.001 a L.30.000.000
		n. 1 da L.30.000.001 a L.40.000.000
		n. 4 da L.40.000.001 a L.50.000.000
		n. 1 da L.70.000.001 a L.80.000.000
- Decorrenza 1995	n. 50	n.12 da L.13.600.001 a L.20.000.000
		n.14 da L.20.000.001 a L.30.000.000
		n. 5 da L.30.000.001 a L.40.000.000

		n. 7 da L.40.000.001 a L.50.000.000
		n. 8 da L.50.000.001 a L.60.000.000
		n. 2 da L.60.000.001 a L.70.000.000
		n. 2 da L.70.000.001 a L.80.000.000
- Decorrenza 1996	n. 159	n.17 da L.14.160.001 a L.20.000.000
		n.39 da L.20.000.001 a L.30.000.000
		n.24 da L.30.000.001 a L.40.000.000
		n.28 da L.40.000.001 a L.50.000.000
		n.27 da L.50.000.001 a L.60.000.000
		n.20 da L.60.000.001 a L.70.000.000
		n. 4 da L.70.000.001 a L.80.000.000
- Decorrenza 1997	n.410	n.42 da L.14.720.000 a L.20.000.000
		n.62 da L.20.000.001 a L.30.000.000
		n.55 da L.30.000.001 a L.40.000.000
		n.44 da L.40.000.001 a L.50.000.000
		n.57 da L.50.000.001 a L.60.000.000
		n.71 da L.60.000.001 a L.70.000.000
		n.74 da L.70.000.001 a L.80.000.000
		n. 5 da L.80.000.001 a L.90.000.000

Alla stregua delle cifre esposte risulta, quindi, che:

- n. 4 pensionati su n. 848, pari allo 0,46% dell'intero, sono stati interessati all'applicazione del cosiddetto "sottominimo", peraltro abolito dall' 01.01.1993;
- n. 182 pensionati su n. 848, pari al 21,47%, hanno beneficiato della pensione nella misura minima;
- n. 662 pensionati su n. 848, pari al 78,07%, ricevono trattamenti superiori al minimo.

Si evidenzia che n. 306 trattamenti di pensione con decorrenza 1997 (pari al 59,9% dei n.848 dell'anno) risultano superiori a 30.000.000 di lire annue e che tra questi ultimi ben n. 207 trattamenti di pensione (pari al 47,9% dei n. 306) risultano superiori a 50.000.000 di lire annue.

Si ritiene utile, infine, sempre ai fini statistici, suddividere le n. 848 pensioni di vecchiaia concesse dalla Giunta Esecutiva a norma dell'art. 2 della legge 20 settembre 1980, n. 576, per territorio (Nord, Centro, Sud-Isole).

Pensioni concesse nel 1997 n. 848

Decorrenza 1987	**Totale: n.**	**1**
NORD	n.	0
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	0 (-)
CENTRO	n.	0

Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	0 (-)
SUD-ISOLE	n.	1
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	1 (100%)
Decorrenza 1988	**Totale: n.**	**2**
NORD	n.	0
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	0 (-)
CENTRO	n.	0
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	0 (-)
SUD-ISOLE	n.	2
Sottominimi	n.	1 (50%)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	1 (50%)
Decorrenza 1989	**Totale: n.**	**2**
NORD	n.	0
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	0 (-)
CENTRO	n.	1
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	1 (100%)
SUD-ISOLE	n.	1
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	1 (100%)
Decorrenza 1990	**Totale: n.**	**6**
NORD	n.	3
Sottominimi	n.	1 (33,3%)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	2 (66,7%)
CENTRO	n.	0
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	0 (-)

SUD-ISOLE	n.	3
Sottominimi	n.	1 (33,3%)
Minimi	n.	1 (33,3%)
Superiori al minimo	n.	1 (33,4%)
Decorrenza 1991	**Totale: n.**	**5**
NORD	n.	2
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	2 (100%)
CENTRO	n.	2
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	2 (100%)
SUD-ISOLE	n.	1
Sottominimi	n.	1 (100%)
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n.	0 (-)
Decorrenza 1992	**Totale: n.**	**8**
NORD	n.	2
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	1 (50%)
Superiori al minimo	n.	1 (50%)
CENTRO	n.	2
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	1 (50%)
Superiori al minimo	n.	1 (50%)
SUD-ISOLE	n.	4
Sottominimi	n.	0 (-)
Minimi	n.	1 (25%)
Superiori al minimo	n.	3 (75%)
Decorrenza 1993	**Totale: n.**	**24**
NORD	n.	1
Minimi	n.	0 (-)
Superiori al minimo	n	1 (100%)
CENTRO	n.	8
Minimi	n.	4 (50%)
Superiori al minimo	n.	4 (50%)
SUD-ISOLE	n.	15
Minimi	n.	9 (60%)
Superiori al minimo	n.	6 (40%)

Decorrenza 1994	**Totale: n.**	**29**
NORD	n.	11
Minimi	n.	3 (27,27%)
Superiori al minimo	n.	8 (72,73%)
CENTRO	n.	6
Minimi	n.	2 (33,3%)
Superiori al minimo	n.	4 (66,7%)
SUD-ISOLE	n.	12
Minimi	n.	8 (66,67%)
Superiori al minimo	n.	4 (33,33%)
Decorrenza 1995	**Totale: n.**	**73**
NORD	n.	24
Minimi	n.	6 (25%)
Superiori al minimo	n.	18 (75%)
CENTRO	n.	15
Minimi	n.	4 (26,66%)
Superiori al minimo	n.	11 (73,34%)
SUD-ISOLE	n.	34
Minimi	n.	13 (38,23%)
Superiori al minimo	n.	21 (61,77%)
Decorrenza 1996	**Totale: n.**	**209**
NORD	n.	65
Minimi	n.	4 (6,15%)
Superiori al minimo	n.	61 (93,85%)
CENTRO	n.	47
Minimi	n.	7 (14,89%)
Superiori al minimo	n.	40 (85,11%)
SUD-ISOLE	n.	97
Minimi	n.	39 (40,21%)
Superiori al minimo	n.	58 (59,79%)
Decorrenza 1997	**Totale: n.**	**489**
NORD	n.	192
Minimi	n.	17 (8,86%)
Superiori al minimo	n.	175 (91,14%)
CENTRO	n.	104
Minimi	n.	10 (9,62%)
Superiori al minimo	n.	94 (90,38%)
SUD-ISOLE	n.	193
Minimi	n.	52 (26,94%)
Superiori al minimo	n.	141 (73,06%)

QUADRO RIASSUNTIVO

	Sottominimi	Minimi	Superiore al minimo	Totale
NORD	1	31	268	300
CENTRO	0	28	157	185
SUD-ISOLE	3	123	237	363
Totale	4	182	662	848

Indennita' di maternita' (legge n. 379/1990)

Nel corso del 1997 sono state autorizzate indennità per maternità, aborto ed adozione, per L.10.178.125.423 e precisamente n. 1.141 sono stati i provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva, n. 4 quelli del Consiglio di Amministrazione e n. 1 quelli dell'Autorità Giudiziaria.

Si ripetono in tabella il numero dei provvedimenti adottati e la spesa degli ultimi 3 anni, precisando che detti importi, risultanti dai relativi bilanci, non sono perfettamente confrontabili con quelli sopra indicati per il 1997, in quanto quest'ultimo dato é ricavato in base al principio della competenza, mentre gli importi degli anni precedenti erano dati di Cassa.

Anno	Provvedimenti	Indennità di maternità
1995	271	6.996.739.096
1996	836	8.742.546.527
1997	1.141	10.178.125.423

Erogazioni assistenziali deliberate dal Comitato dei Delegati

(artt. 16 c.2, 17 c.3 e 18 Legge n. 141/92)

Le erogazioni assistenziali per eventi straordinari deliberate nel 1997 sono state:

a) di L.844.383.772 per malattia o infortunio a favore di n. 72 professionisti;

b) di L.280.334.000 a favore di n. 46 professionisti residenti nei Comuni terremotati delle Marche e dell'Umbria.

Erogazioni assistenziali tramite i Consigli dell'Ordine

(artt. 16 e 17 della Legge n. 141/92)

I Consigli dell'Ordine degli Avvocati hanno adottato, nel 1997, delibere di erogazione per stato di bisogno per un totale di L.8.776.730.158.

Alcune non sono state ancora poste in pagamento per carenza di documentazione. In ogni caso, l'importo che residuerà, rispetto allo stanziamento, sarà portato in economia.

Contributo funerario

(art. 19 Legge n. 141/92)

Nel 1997 sono stati emessi n. 500 provvedimenti di autorizzazione (n. 497 del Vice Direttore e n. 3 della Giunta Esecutiva) al pagamento del contributo funerario per un totale di L. 4.862.000.000.

Riaccredito ratei di pensione e crediti d'imposta

Non appena l'Ente ha notizia del decesso di un pensionato si procede alla definizione della posizione con la richiesta, alla Banca cassiera ed agli eredi, del riaccredito delle mensilità eventualmente erogate dopo la data di decesso. Nel 1997 gli importi reintroitati sono stati complessivamente di L. 3.741.694.847 di cui 442 milioni circa da incassare.

A seguito dell'anzidetto reintroito l'Ente matura dei crediti d'imposta che, nel 1997, sono pari a L. 112.000.776.

Contributi per ricongiunzione
(Legge n. 45/90)

Nel 1997 si sono concluse positivamente n. 143 richieste di ricongiunzione di periodi assicurativi con il relativo incasso dei contributi giacenti presso altre gestioni ed il pagamento da parte degli interessati dell'onere a loro carico pari a L. 5.345.762.429 per contributi da Enti Previdenziali e L. 3.813.756.757 per versamenti diretti.

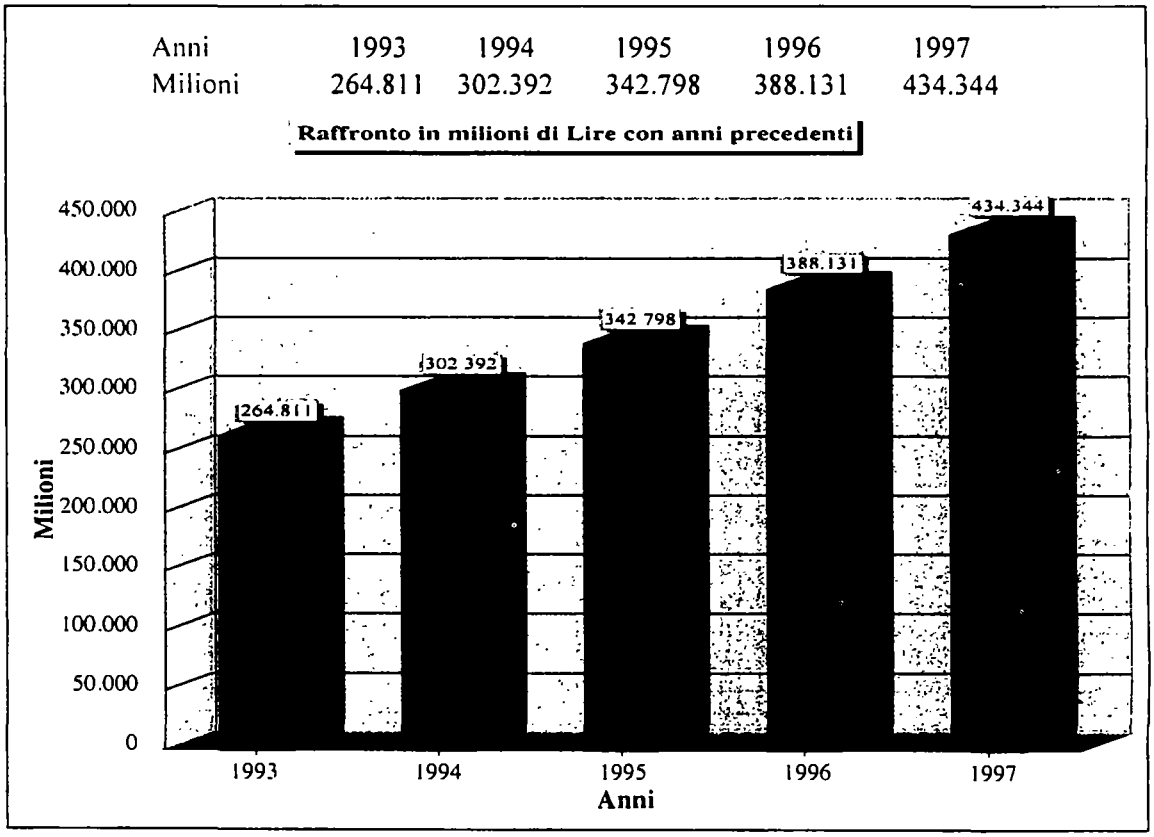
Contributi per riscatto
(art. 24, Legge n. 141/92)

Nel 1997 sono stati deliberati dalla Giunta Esecutiva n. 430 provvedimenti di ammissione alla facoltà di riscatto ed é stato accreditato l'importo complessivo di L. 4.747.628.721 a tale titolo.

Naturalmente le somme incassate nel corrente anno si riferiscono in gran parte a provvedimenti di autorizzazione emessi negli anni precedenti, considerato che il pagamento in unica soluzione deve avvenire entro 6 mesi dalla comunicazione dell'Ente ed il pagamento rateale avviene in 5 anni.

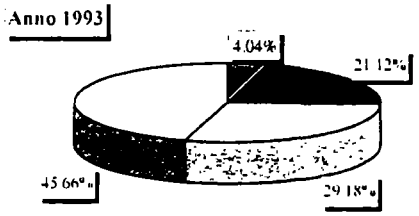
IMPORTO ANNUO EROGATO PER IL PAGAMENTO DELLE PENSIONI NEL QUINQUENNIO 1993/1997

Anni	1993	1994	1995	1996	1997
Milioni	264.811	302.392	342.798	388.131	434.344

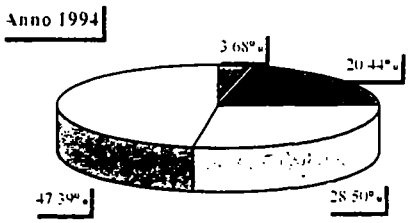


RIPARTIZIONE, PER CATEGORIE, DELLE PENSIONI NEL QUINQUENNIO 1993/1997

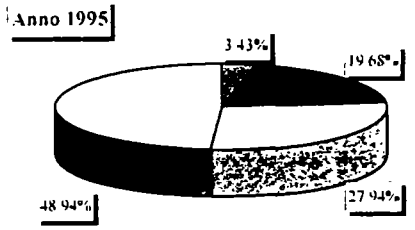
Anno 1993	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	3.89%	612
Indirette	20.35%	3.198
Riversibilità	28.12%	4.419
Vecchiaia ed anzianità	44.01%	6.915
Totali	96.38%	15.144



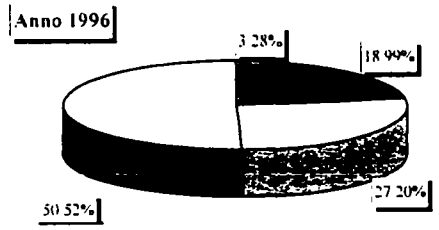
Anno 1994	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	3.50%	578
Indirette	19.42%	3.211
Riversibilità	27.08%	4.478
Vecchiaia ed anzianità	45.03%	7.446
Totali	95.02%	15.713



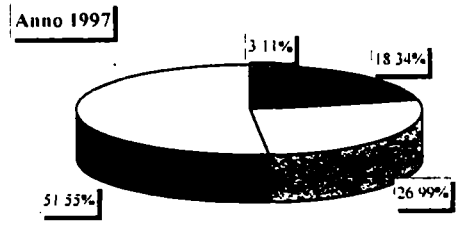
Anno 1995	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	3.28%	568
Indirette	18.82%	3.255
Riversibilità	26.72%	4.621
Vecchiaia ed anzianità	46.79%	8.093
Totali	95.62%	16.537



Anno 1996	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	3.18%	567
Indirette	18.40%	3.285
Riversibilità	26.35%	4.705
Vecchiaia ed anzianità	48.93%	8.738
Totali	96.85%	17.295



Anno 1997	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	3.11%	556
Indirette	18.34%	3.276
Riversibilità	26.99%	4.820
Vecchiaia ed anzianità	51.55%	9.206
Totali	100.00%	17.858



RELAZIONE DEL SERVIZIO ISCRIZIONI E CONTRIBUTI

Nel corso del 1997 il Servizio, nell'ambito delle sue competenze istituzionali che concernono le attività precedenti e successive alla riscossione dei contributi mediante ruoli e le attività necessarie alla predisposizione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione da sottoporre alla Giunta Esecutiva, è stato particolarmente oberato dalla sanatoria previdenziale di cui all'art. 2, comma 202, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662.

REPARTO CONTRIBUTI

La sanatoria ha consentito ai professionisti inadempienti agli obblighi di iscrizione alla Cassa *(art. 11 L. 141/92)* e di comunicazione dei dati relativi al reddito netto professionale e al volume d'affari *(modello 5 artt. 9-10 L. 141/92)* di regolarizzare tali situazioni e di eliminare, nel caso di provvedimenti già adottati ed i cui versamenti non erano scaduti alla data del 1° gennaio 1997, le sanzioni connesse alle iscrizioni d'ufficio e alle relative omissioni contributive.

La norma, fissando al 30 giugno 1997 il termine per la presentazione delle domande di sanatoria, estesa fra l'altro alle sanzioni già iscritte a ruolo e non scadute alla data del 1° gennaio 1997, ha determinato che, per tutte le quote iscritte nei ruoli emissione novembre 1996 *(limitatamente alle rate febbraio, aprile e giugno 1997)* e aprile 1997 si provvedesse ad una sospensiva delle stesse per consentire ai circa 21.000 professionisti interessati di presentare una istanza di sanatoria.

Ciò ha determinato una febbrile attività del Reparto Contributi che ha attivato le procedure prima per la trasmissione dei provvedimenti di sospensione comunicati alle Concessionarie ed ai professionisti, poi, acquisite le domande, per l'invio degli sgravi necessari per chiudere le pendenze.

Si osserva che tali sospensive, scadenti alla data del 30 settembre 1997, hanno consentito alla Cassa di acquisire i versamenti delle Concessionarie, limitatamente alle quote già sospese e per le quali non è stata prodotta domanda di sanatoria, solo nel mese di novembre 1997.

Questa situazione ha alterato, quindi, le previsioni del 1997, difatti se si considera che il ruolo emissione novembre 1996 è riscosso quasi interamente *(34/40)* nel corso del 1997 e se si considera che anche per il ruolo ordinario il recupero avviene *(36/40)* nel corso dell'anno, è evidente la particolare situazione di tale esercizio.

Anche per il ruolo emissione novembre 1997 il recupero del quale solo per una piccola parte *(6/40)* è stato incassato nell'anno di emissione, è stato condizionato nella formazione *(conclusasi nel mese di luglio)* dalla sanatoria che ha determinato il necessario rinvio di recuperi sanzionatori alla definizione della stessa. Non va sottaciuta anche la particolare situazione dei Concessionari della Riscossione di Napoli e Caserta *(Banco di Napoli)* i quali nel mese di Aprile 1997 sono stati esonerati dall'obbligo del non riscosso per riscosso.

Per concludere il discorso si evidenzia che a fronte di due sospensive la prima relativa al ruolo novembre 1996 *(per le rate in scadenza 1997)* pari a Lire 34.230.422.444, e la seconda relativa al ruolo aprile 1997 pari a Lire 7.043.337.850, il Servizio ha poi provveduto nei confronti di 16.700 professionisti ad emettere sgravi per Lire 35.638.944.021; a questi vanno aggiunti i 4.200

provvedimenti di sgravio ordinari per Lire 16.900.000.000 che determinano quindi mancati introiti rispetto all'accertamento dei ruoli per Lire 52.538.944.021 *(pari a 20.900 provvedimenti)*. Gli sgravi trattenuti nell'esercizio 1997 ammontano, invece, a £. 60.957.315.299. Tale importo tiene conto anche degli sgravi ordinati in annualità precedenti.

Per quanto riguarda gli sgravi ordinari si rileva, rispetto al precedente anno, una notevole diminuzione dei provvedimenti, difatti nel 1996 ne sono stati emessi n.6.375 . Tuttavia si ritiene che tale decremento sia dovuto alla sanatoria, rectius alla sospensione del ruolo ordinario, che eliminando quote a ruolo ne ha spostato i termini di pagamento; difatti non va sottaciuto che molti sgravi sono frutto di richieste di rateazione, e che nel 1997 ne sono state avanzate solo 291.

Più in particolare il ruolo ordinario 1997 comprendeva quote dei contributi minimi dell'anno di competenza: queste partite ogni anno originano un certo numero di sgravi dovuti, oltreché ad errori materiali *(duplicazioni di partite, erronea assegnazione numero di codice contribuente)* anche a fatti ricorrenti quali cancellazioni o decessi, che si verificano nell'intervallo tra la formazione del ruolo, che avviene negli ultimi mesi.dell'anno precedente, e l'emissione della cartella di pagamento *(aprile 1997)*. Rilevante è stato il numero dei provvedimenti di sgravio relativi alle pratiche di restituzione dei contributi personali ai sensi dell' art.21 della legge 20 settembre 1980, n. 576, nonché quello dei professionisti cui la Giunta Esecutiva ha accordato l'ammissione a pensione successivamente alla formazione del ruolo, riconoscendo loro una decorrenza di pensione antecedente all'1.1.1997 *(Art. 5 legge 11 febbraio 1992, n. 141)*. Numerosi sono stati anche gli sgravi a seguito di rinuncia alle iscrizioni con effetto retroattivo che spostando la decorrenza della iscrizione determinano spostamenti anche per gli anni soggetti alla riduzione a metà del contributo soggettivo.

Sempre nel 1997 si è proceduto da parte del settore competente ad effettuare 825 rimborsi, *(nel 1996 n.888)*, rimborsi dei quali 587 *(nel 1996 n.691)* per erronei versamenti in autoliquidazione o a seguito di verifica contributiva in sede di pensionamento, e 238 *(nel 1996 n. 197)* per restituzione dei contributi ai sensi dell'art.21 della legge 20 settembre 1980, n. 576.

A causa dell'onerosità della ricongiunzione dei periodi assicurativi (legge 45/90) molte di queste istanze si sono trasformate in richiesta di restituzione di contributi, pertanto nel corso dell'anno sono state esaminate 99 *(nel 1996 n. 83)* posizioni contributive delle quali solo 12 sono state definite con il trasferimento dei contributi. Intensa è stata anche l'attività di certificazione e di verifica delle situazioni contributive

REPARTO ISCRIZIONI

L'art. 2 della Legge n. 662/1996 ha, fra l'altro, riaperto i termini di cui agli artt. 12, 14 e 15 della Legge 141/92, pertanto il reparto iscrizioni, già addetto alla gestione delle ordinarie attività ha dovuto fronteggiare il notevole carico delle istanze di retrodatazione, delle iscrizioni tardive e dei benefici per gli ultraquarantenni senza sottacere il ricalcolo dei contributi *(per 1.888 posizioni)* delle iscrizioni d'ufficio già deliberate oggetto di sanatoria.

Al fine di una più precisa descrizione si elencano i provvedimenti che il Reparto Iscrizioni ha sottoposto all'esame della Giunta Esecutiva nel corso dell'anno 1997 *(n. 14.308)* raffrontando gli stessi con quelli dell'anno precedente *(n. 10.288)*

	Anno 1997	Anno 1996
CANCELLAZIONI CASSA	Numero	Numero
a) accolte con rimborso	73	54
b) accolte senza rimborso	31	26
c) respinte	18	27
	Totale 122	**Totale 107**
CANCELLAZIONI CASSA PER CANCELLAZIONE ALBI	**Totale 645**	**Totale 628**
ISCRIZIONI D'UFFICIO		
a) ex art. 11 L. 141/92	0	1.432
b) fuori termine ex art. 11 L. 141/92	0	396
		Totale 1.828
ISCRIZIONI A DOMANDA		
a) praticanti abilitati (art. 11 L. 141/92)	1.274	1.769
b) anno 1997 (art. 11 L. 141/92)	1.772	0
anno 1996 (art. 11 L. 141/92)	1.944	1.860
anno 1995 (art. 11 L. 141/92)	1.052	1.045
anno 1994 (art. 11 L. 141/92)	25	491
anno 1993 (art. 11 L. 141/92)	11	15
anno 1992 (art. 11 L. 141/92)	2	8
anno 1991 (art. 11 L. 141/92)	1	0
assenza requisiti art. 13 L. 141/92	13	42
c) art. 22 L. 576/80	10	18
d) tardive art. 22 L. 576/80	0	3
e) tardive art. 15 L.141/92	3	2
f) tardive artt. 15 L.141/92 e 2 L.662/96	20	0
g) retroattive art. 13 L.141/92	1.889	1.277
h) ultraquarantenni art. 14 L.141/92	46	26
i) ultraquarantenni artt.14 L.141/92 e 2 L.662/96	101	0
l) ripristini art. 21 L. 576/80	3	4
	Totale 8.166	**Totale 6.560**
RETTIFICHE DECORRENZE:	**Totale 168**	**Totale 144**
RETRODATAZIONE DI ISCRIZIONE:	Numero	Numero
a) art. 29 L. 576/80	1	0
b) art. 12 L. 141/92	6	14
c) art. 2 L. 662/96: iscritti	4.206	0
superstiti	20	0
invalidi	9	0
	Totale 4.242	**Totale 14**
REVOCHE:	Numero	Numero
a) artt. 11, 13 L. 141/92	145	37
b) art. 14 L. 141/92	17	1
c) art. 12 L. 141/92	5	115
	Totale 167	**Totale 153**
REVISIONE ISCRITTI:	Numero	Numero
art. 3 L. 319/75	**Totale 170**	**Totale 3**
RATEAZIONI ARTT.	Numero	Numero
11, 13, 14 e 15 L.141/92	**Totale 570**	**Totale 711**
PROVVEDIMENTI PARTICOLARI	**Totale 58**	**Totale 137**
TOTALE GENERALE	**14.308**	**10.285**

Come può rilevarsi nel corso dell'anno 1997 non è stato adottato alcun provvedimento di iscrizione d'ufficio, difatti la riapertura dei termini di cui all'art. 15 L.141/92 ha consentito a coloro che avevano un obbligo di iscrizione da anno precedente il 1996 di presentare, seppure tardivamente, ma entro il 30 giugno 1997, una domanda di iscrizione.

Per l'assenza di procedimenti d'ufficio, nell'anno 1997, la richiesta di riesame dei provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva è stata ridottissima, a differenza dell'anno 1996, nel corso del quale il Consiglio di Amministrazione si è pronunciato su circa 6.000 ricorsi.

Nel corso del 1997 i provvedimenti di iscrizione tardiva sono stati deliberati solo in numero di 20, avendo l'Ufficio proposto e il Consiglio di Amministrazione accettato, di istruire prima le istanze di retrodatazione che hanno determinato nell'anno 1997 un accertamento di circa 33,1 miliardi di lire *(somma che entrerà nelle disponibilità della Cassa gradatamente da marzo a giugno 1998).*

Si evidenzia ancora che le 101 istanze di ammissione al beneficio di cui all'art. 14 L.141/92, ultraquarantenni già iscritti alla Cassa, per i quali i termini per la presentazione delle domande sono stati riaperti dalla legge 662/96, hanno determinato nel 1997 un accertamento pari a 3,6 miliardi di lire.

Volendo considerare i riflessi che la sanatoria ha determinato si può osservare che a fronte dei 35,6 miliardi di lire già sgravati dai ruoli novembre 96 e aprile 97 dei quali circa 10 miliardi di lire riguardano quote iscritte a ruolo dal Servizio, quest'ultimo ha però accertato nel 1997 circa 36,7 miliardi di lire, che aumenteranno a seguito dei recuperi per le iscrizioni tardive e d'ufficio non ancora definite.

Da ultimo si evidenzia che le iscrizioni a domanda relativamente ai praticanti abilitati hanno subito una flessione infatti da 1.769 istanze presentate nel 1996 queste sono scese a 1.274 nel corso del 1997. Numero comunque ancora rilevante rispetto al passato *(nel 1995 si registrarono 238 domande)* che non conosceva dell'obbligo dell'iscrizione presso la Gestione INPS per coloro i quali non sono soggetti ad una previdenza obbligatoria (L.335/1995).

Sono aumentate comunque le iscrizioni a domanda che da 6.560 del 1996 nel 1997 salgono a 8.166; si conferma quindi una tendenza all'aumento del numero degli iscritti nonché di quello dei pensionati come si deduce dal seguente prospetto alla data del 31 dicembre 1997:

ANNO	ISCRITTI ATTIVI	PENSIONATI ATTIVI	TOTALE
1985	34.329	3.166	37.495
1986	35.225 (+ 896)	3.417 (+ 251)	38.642 (+ 1.147)
1987	35.426 (+ 201)	3.578 (+ 161)	39.004 (+ 362)
1988	36.091 (+ 665)	3.832 (+ 254)	39.923 (+ 919)
1989	36.546 (+ 455)	4.172 (+ 340)	40.718 (+ 795)
1990	38.040 (+ 1.494)	4.326 (+ 154)	42.366 (+ 1.648)
1991	39.994 (+ 1.954)	5.082 (+ 756)	45.076 (+ 2.710)
1992	41.712 (+ 1.718)	5.201 (+ 119)	46.913 (+ 1.873)
1993	43.244 (+ 1.532)	5.810 (+ 609)	49.054 (+ 2.141)
1994	46.497 (+ 3.253)	6.148 (+ 338)	52.645 (+ 3.591)
1995	51.897 (+ 5.400)	6.392 (+ 244)	58.289 (+ 5.644)
1996	57.555 (+ 5.658)	6.901 (+ 509)	64.456 (+ 6.167)
1997	63.792 (+ 6.237)	7.490 (+ 589)	71.282 (+ 6.826)

Si rammenta che, nel giugno 1996, l'ufficio ha dato inizio ad una nuova attività, la revisione degli Albi; a tal fine si è provveduto ad inviare ai 164 Ordini Forensi l'elenco degli Avvocati che risultavano, alla data del 31 dicembre 1995, iscritti agli Albi, con l'invito a comunicare alla Cassa i nominativi mancanti e le eventuali variazioni di status non ancora comunicate.

Al 31 dicembre 1996 risultavano controllati 25 Ordini Forensi mentre al 31 dicembre 1997 il controllo risultava compiuto su 120 ordini.

In parallelo all'attività di revisione degli Albi nel giugno 1997 l'Ufficio ha riesaminato, sottoponendo alla Giunta Esecutiva provvedimenti di convalida, le posizioni dei professionisti che non avevano ancora dato prova della continuità professionale per il periodo 1966/1975 *(art. 3 L. 319/75)*. Tale attività è prodromica ad una eventuale revisione estesa a periodi diversi.

REPARTO GESTIONE VERSAMENTI

Dal mese di gennaio 1997, ossia dal momento della sua temporanea collocazione al Servizio Ragioneria motivata da particolari esigenze organizzative, l'Ufficio Quote Insolute è stato oggetto di un radicale processo di revisione, anche di natura informatica, volto ad eliminare la grave situazione di carico di lavoro arretrato e ad improntare ogni attività a criteri di efficienza.

Gli obiettivi di tale revisione, tutti conseguiti alla fine dell'anno 1997 grazie anche al particolare impegno del personale di nuova assegnazione, si possono così riepilogare:

- sistemazione degli archivi cartacei;
- completo smaltimento dell'arretrato costituito da circa 6.700 verbali al visto con nuovi criteri lavorativi finalizzati al massimo recupero delle insolvenze contributive;
- registrazione di oltre 6.400 quote recuperate arretrate;
- inserimento dati nei nuovi programmi informatici "gestione verbali al visto" e "gestione domande di rimborso";
- esame analitico di tutte le domande di rimborso giacenti per la quantificazione del debito della Cassa verso le Concessionarie, rappresentato a degli importi delle domande di rimborso liquidabili ai sensi dell'art. 77 del D.P.R. n. 43/88.

La ricognizione analitica di tutte le domande di rimborso presentate alla Cassa fino a tutto il 1996, volta a determinare il debito "pregresso" verso le Concessionarie, ha evidenziato al 31 dicembre 1997, un debito complessivo di 2,3 miliardi di lire.

Le attività poste in essere dall'Ufficio successivamente all'attività di ricognizione, volte al recupero delle insolvenze contributive in capo ai professionisti, determineranno un decremento di tale debito, a quantificazione progressiva (al momento dell'ordine di un centinaio di milioni).

La ricognizione delle domande di rimborso "correnti", ossia pervenute alla Cassa dal 1° gennaio al 31 dicembre 1997 ha, invece, evidenziato un debito verso le Concessionarie di 1,3 miliardi di lire.

Anche tale debito andrà a decrementarsi per effetto delle attività di recupero che gli Uffici porranno in essere nel procedimento di istruttoria delle domande di rimborso e degli eventuali sgravi di quote comprese in domande di rimborso che dovessero essere emessi nelle more di tali attività.

Con riferimento alla gestione dei versamenti il fatto più significativo dell'anno 1997 è stato l'informatizzazione delle riscossioni dei contributi tramite ruolo.

Con il necessario parallelo cartaceo, si è proceduto all'inserimento nel nuovo programma dei dati relativi al ruolo emissione novembre 1997 *(ruolo 97/s)* ed è in corso di inserimento il ruolo ordinario 1998 *(prima scadenza 27 aprile 1998)*.

La nuova procedura consentirà una rapida visualizzazione delle riscossioni, periodicamente e soprattutto in fase di consuntivo, anche in considerazione delle esigenze che saranno prospettate dal Servizio Ragioneria.

Non eliminerà, invece, le problematiche connesse alla esatta imputazione dei versamenti all'anno di competenza e al versante, *(resa difficoltosa, in parte, dal nuovo sistema dell'accreditamento in c/c bancario)*, la cui risoluzione continuerà ad essere rimessa ad una lavorazione esclusivamente "cartacea" delle quietanze di versamento e dei documenti a corredo.

Si ritiene utile rammentare, come già detto, che dal mese di aprile 1997 il Banco di Napoli, concessionario della riscossione per le provincie di Napoli e Caserta, è stato sollevato, con decreto del Ministero delle Finanze, dall'obbligo del "non riscosso per riscosso".

Ciò ha reso necessaria l'istituzione di una contabilità separata dei versamenti di tale concessionaria, anche per consentire un'attenta valutazione delle implicazioni del principio del semplice riscosso sulle entrate contributive, in vista dell'imminente e ormai certa generalizzazione di tale principio.

RELAZIONE DEL SERVIZIO VIGILANZA

L'attività del Servizio Vigilanza nel corso del 1997 è stata fortemente caratterizzata dalla sanatoria previdenziale di cui all'art. 2, comma 202 della legge 662/96 che ha completamente stravolto le normali attività di recuperi contributivi e sanzionatori del Servizio Vigilanza.

In particolare, il primo semestre del 1997 è stato prevalentemente dedicato ad un'opera di massiccia e capillare informazione nei confronti degli iscritti sui benefici della sanatoria. Tale attività ha comportato ben due convocazioni a Roma dei rappresentanti dei Consigli dell'Ordine (17/18 gennaio e 20 giugno) nel corso delle quali è stata illustrata la modulistica e la guida all'uopo realizzate e sono stati forniti consigli e suggerimenti su casi concreti. Numerose, inoltre, sono state le visite presso gli Ordini stessi, cui i dipendenti del Servizio hanno assicurato una costante e qualitativa presenza.

Va infine sottolineato lo sforzo compiuto per inviare in tempo utile (fine maggio) una circolare personalizzata ai circa 10.000 avvocati che risultavano inadempienti all'obbligo di invio del mod. 5/96 e ai circa 7.000 avvocati per i quali risultavano irregolarità nei versamenti connessi al mod. 5/95. Questa capillare opera di informazione, coadiuvata da analoghe iniziative realizzate dagli altri Servizi istituzionali, ha consentito l'afflusso alla Cassa di un numero di domande assolutamente eccezionale (oltre 32.000), così ripartite:

- 24.000 sanatorie per omesso invio modd. 5 e irregolarità contributive;
- 1.850 domande di iscrizione tardiva;
- 1.860 richieste di regolarizzazione contributiva a seguito di iscrizioni d'ufficio già deliberate;
- 4.300 domande di retrodatazione;
- 105 richieste di benefici ex art. 14 L. 141/92 per ultraquarantenni.

La realizzazione di una specifica procedura informatica per l'istruttoria delle domande e la canalizzazione delle stesse in appositi gruppi di lavoro all'uopo costituiti ha consentito di far fronte all'enorme mole di domande in un lasso di tempo relativamente breve. Basti pensare che al 31/12/97 erano già state istruite oltre 11.000 domande di sanatoria, per un totale accertato di £. 16 miliardi circa, a fronte delle 24.000 di esclusiva competenza del Servizio Vigilanza.

Il programma complessivo di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede la conclusione dell'istruttoria di tutte le domande correttamente compilate entro il 30/4/1998, con priorità per quelle legate a domande di pensionamento, di mutuo ovvero con modalità di pagamento prescelta in unica soluzione.

La prima tranche dei pagamenti rateizzati sarà, invece, oggetto di riscossione con il ruolo di novembre 1998.

Va, inoltre, rilevato che i preavvisi concernenti la mancata ricezione del mod. 5/1996, operati nel maggio 1997 per consentire di aderire alla sanatoria, hanno fatto emergere il preoccupante fenomeno di quasi 2.000 raccomandate, relative ai modd. 5/96, tempestivamente spedite alla Cassa e mai pervenute. Il lavoro di consolidamento dei dati, sulla base della documentazione

fornita dagli interessati, è stato ultimato entro il 1997 e si è contestualmente curata la redazione di un elenco nominativo contenente anche gli estremi delle raccomandate non pervenute. Il fenomeno riguarda ben 98 provincie italiane (più uno Stato Estero) con punte numericamente rilevanti a Milano, Roma, Bari, e Napoli. In data 27/1/98 è stata effettuata una formale contestazione dei documentati disservizi nei confronti dell'Ente Poste, viste le dimensioni non più tollerabili assunte dal fenomeno.

Di gran lunga meglio del previsto è andata, invece, la raccolta dati relativa al mod. 5/1997 che, ha fatto segnalare un "boom" di moduli pervenuti (al 31/12/97 oltre 86.000 di cui circa 82.000 inviati entro i termini di legge). Questi dati costituiscono indubbiamente un passo fondamentale sulla via della normalizzazione dei rapporti con gli iscritti, obiettivo primario perseguito dal Servizio attraverso tutta l'attività di informazione e sanzionatoria degli ultimi anni.

La tabella di raffronto dei flussi di acquisizione dei modd. 5 relativa agli ultimi anni, qui di seguito riportata, evidenzia, in modo assolutamente significativo, gli enormi progressi ottenuti su questo fronte.

MOD. 5/1994	**MOD. 5/1995**	**MOD. 5/1996**	**MOD. 5/1997**
Pervenuti alla data	Pervenuti alla data	Pervenuti alla data	Pervenuti alla data
del 31/03/1995	del 31/12/1995	del 31/12/1996	del 31/12/1997
TOT. 59.920	**TOT. 69.007**	**TOT. 72.107**	**TOT. 86.375**

A seguito di tale importante risultato, anche le entrate in autoliquidazione hanno subito un notevole incremento, rispetto alle previsioni, sia per quanto riguarda gli effettivi introiti sia per quanto riguarda il totale dei crediti accertati dalla Cassa a tale titolo, secondo la nuova impostazione del bilancio predisposto sulla base di criteri di natura civilistica.

Si sottolinea, infatti, che l'elaborazione operata dal C.E.D., concernente una prima lettura dei modd. 5/97 pervenuti alla data del 31/12/97, ha evidenziato un credito della Cassa, per contributi soggettivi in autoliquidazione (art. 10 L. 576/1980) relativi all'anno 1996 (mod. 5/1997), pari a circa 278 miliardi. Il credito per contributi integrativi (art. 11, L. 576/1980) è stato, invece, evidenziato in £. 132 miliardi.

A fronte di tale credito, accertato con le modalità di cui sopra, i versamenti in autoliquidazione affluiti nel corso del 1997, tramite la Banca Popolare di Sondrio, sempre in relazione ai contributi dovuti per l'anno 1996, ammontano a £. 400 miliardi circa, di cui £. 270 miliardi per contributo soggettivo e £. 130 miliardi per contributo integrativo.

Per quanto concerne, invece, i recuperi contributivi previsti a mezzo ruoli nel corso del 1997 (ruoli emissione Novembre 1996 e Aprile 1997) essi sono stati oggetto di massicci interventi con provvedimenti di sospensiva (fino al 30/09/1997) e poi di sgravio, a seguito della presentazione delle istanze di sanatoria previdenziale. Tutto ciò ha comportato la riduzione da 44 miliardi a 23 miliardi circa del totale delle quote iscritte nel ruolo di novembre 1996 dal Servizio Vigilanza (recuperi contributivi, sanzioni e interessi relativi ai modd. 5/93 e 5/94) nonché la riduzione da 6,7 miliardi a 1,6 miliardi circa di quelle iscritte nel ruolo di aprile 1997 (sanzioni per omesso o ritardato invio del mod. 5/95).

Va segnalata, inoltre, la consueta attività di verifica delle posizioni contributive degli avvocati pensionandi che ha portato ad esaminare oltre 1.000 posizioni nel corso del 1997, con accertamenti complessivi (sanatoria esclusa) per £. 5.000.000.000 (di cui 4 miliardi per contributi, sanzioni e interessi e £. 1 miliardo per recupero insoluti). A tale attività si è affiancata, a partire dal mese di maggio l'onerosa opera di verifica contributiva sulle domande di mutuo (circa 1.200 fino al 31/12/1997) cui sono state adibite due unità lavorative a tempo pieno.

Sul fronte dei controlli incrociati, infine, va rilevato che il 1997 è stato necessariamente un anno di transizione, considerata la sanatoria in corso.

Si è comunque proceduto ad una prima verifica di congruità, con esiti soddisfacenti, del nastro trasmesso dal Ministero delle Finanze relativamente ai redditi e ai Volumi d'affari degli avvocati italiani per l'anno 1985. Ciò ha consentito di richiedere al Ministero delle Finanze, con nota del 16/7/1997, i dati reddituali del quinquennio 1986/90 nonché la validazione di tutti i codici fiscali oggi in possesso della Cassa. Si spera di poter avere la disponibilità dei dati richiesti entro la prima metà del 1998 e di poter predisporre, contestualmente, una idonea procedura informatica per gestire le successive fasi di lavorazione.

RELAZIONE DELL'UFFICIO INFORMAZIONI E RELAZIONI ESTERNE

L'Ufficio Informazioni della Cassa, costituito inizialmente di n. 6 funzionari, è stato incrementato nel corso dell'anno 1997 con ulteriori 6 unità, allo scopo di soddisfare le richieste di informazioni, in continuo aumento, presentate dagli iscritti, i quali hanno trovato in questa struttura uno stabile punto di riferimento nel rapporto con il loro Ente di Previdenza.

Da un'analisi compiuta dallo staff dell'Ufficio Informazioni si è potuto rilevare che, nel periodo intercorrente tra il 01/01/97 ed il 31/12/97, sono state soddisfatte le richieste presentate da n. 33.357 iscritti.

Il raggiungimento di questo risultato è stato reso possibile grazie all'incremento del personale, intervenuto a decorrere dall' 01/04/97, che ha consentito, dal mese successivo, di attivare n. 5 linee verdi, in sostituzione delle n.3 linee che impegnavano, a turno, durante la ricezione del pubblico, n. 3 unità costrette a svolgere contemporaneamente due attività con conseguente disagio sia per il personale medesimo sia per l'avvocato che, intervenendo di persona per chiedere informazioni, veniva interrotto di continuo dalle frequenti richieste telefoniche degli iscritti.

E' opportuno precisare, comunque, che l'attivazione delle n.5 linee telefoniche ha consentito di ovviare soltanto in parte alle difficoltà evidenziate dagli avvocati di mettersi in contatto con la Cassa in quanto risulta evidente l'insufficienza delle linee stesse rispetto alla necessità di far fronte alle richieste di informazioni di circa 90.000 professionisti.

Il problema è stato parzialmente superato grazie alla predisposizione di un fax verde che ha permesso, sin dal momento della sua attivazione, di stabilire un collegamento costante con l'utenza, 24 ore su 24, anche durante i giorni festivi.

L'esito positivo di questo "esperimento" è stato confermato dalla soddisfazione manifestata dagli iscritti che sono entrati in contatto telefonico, di persona o via fax, con i componenti il suddetto Ufficio.

Il convincimento di aver trovato un valido interlocutore ha fatto rilevare un aumento di interesse nei confronti della complessa normativa previdenziale, attestato dal numero degli avvocati che hanno partecipato alle riunioni presso i vari Consigli dell'Ordine, al fine di fornire agli interessati un quadro completo e dettagliato in merito ai trattamenti previdenziali erogati dalla Cassa e agli adempimenti ad essi connessi.

Questa rinascita di interesse, manifestato dai professionisti riguardo la propria posizione personale nei confronti dell'Ente, è stata favorita, inoltre, anche dalla riapertura dei termini, di cui alla legge n. 662/96.

L'impegno dell'Ufficio Informazioni (denominato, a decorrere dal 5 settembre 1997 "Ufficio Informazioni e Relazioni Esterne") si è concretizzato, oltre che nel fornire chiarimenti in merito alla situazione previdenziale degli avvocati, anche nella predisposizione di circa 5.000 tabulati, riguardanti i professionisti residenti in comuni diversi da Roma, che hanno costituito un valido supporto informativo durante le riunioni fuori sede.

Sono state inoltre predisposte n. 577 posizioni previdenziali e, precisamente, n. 364 per iscritti nei Consigli dell'Ordine diversi da Roma e n. 213 per gli avvocati parlamentari, di cui n. 82 consegnate personalmente agli interessati in occasione delle riunioni presso la sede della Cassa.

Il citato Ufficio, adibito dalle ore 9.30 alle ore 12.30 alla ricezione ed al riscontro telefonico delle richieste presentate dai professionisti, si occupa poi di rispondere ai quesiti trasmessi via fax o a mezzo posta nelle ore antecedenti l'apertura al pubblico e dopo la chiusura dell'Ufficio all'utenza.

In particolare, nel corso del 1997, l'Ufficio ha soddisfatto le richieste di n. 6.543 avvocati, di cui n. 2.702 tramite fax e n. 3.841 attraverso altri mezzi di comunicazione come raccomandate A/R, espresso, etc..

L'Ufficio è impegnato a risolvere questioni inerenti la normativa previdenziale e, nel caso in cui non vi sia la possibilità di dare una risposta immediata per la peculiarità del caso sottoposto all'esame del funzionario, questi si pone come tramite tra il professionista e l'Ufficio che si occupa dell'istruttoria in modo da fornire all'avvocato, nel minor tempo possibile, l'informazione richiesta.

Nel corso del 1997 l'Ufficio è stato contattato per ottenere informazioni in merito:

- all'opportunità dell'iscrizione alla Cassa per il singolo professionista o sull'avvenuta iscrizione da parte dell'Ente;
- alla possibilità e convenienza ad inoltrare domanda di riscatto, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 141/92;
- all'opportunità di procedere o meno alla ricongiunzione dei periodi assicurativi maturati presso un altro Ente di previdenza;
- a questioni concernenti l'emissione di cartelle esattoriali, sia con riguardo ai contributi minimi che ad eventuali recuperi effettuati dal competente Servizio Ispettivo-Vigilanza;
- alla posizione previdenziale del professionista attraverso l'esame del fascicolo personale dello stesso ed alla verifica della convalida dell'esercizio professionale per tutti gli anni di iscrizione alla Cassa;
- alla possibilità di recuperare, in occasione della riapertura dei termini, anni di iscrizione agli Albi attraverso l'istituto della retrodatazione o di consentire agli iscritti alla Cassa ultraquarantenni di beneficiare della pensione di invalidità o di inabilità, attraverso la facoltà concessa dall'art. 14 della stessa legge n. 141/92;
- all'opportunità di fruire dell'iscrizione tardiva, di cui all'art. 15 al fine di evitare l'iscrizione d'ufficio;
- all'invio ed alla ricezione da parte della Cassa dei Modelli 5, al versamento dei contributi dovuti ed all'eventuale applicazione delle sanzioni conseguenti all'omissione o al ritardo nella trasmissione delle comunicazioni obbligatorie o nel versamento dei contributi;
- alla possibilità di fruire di mutui o di finanziamenti.

L'Ufficio ha ricevuto n. 15.891 professionisti che hanno chiesto informazioni di persona e n. 10.923 telefonate.

In particolare, n. 8.373 richieste sono relative ad informazioni inerenti alla sanatoria previdenziale, di cui all'art. 2, comma 202, della legge n. 662/96, nonché a questioni relative a problemi contributivi, n. 24.868 ad informazioni concernenti le modalità di iscrizione, cancellazione, trattamenti previdenziali ed assistenziali, n. 1.425 a mutui e/o finanziamenti e n. 3.562 alle comunicazioni obbligatorie, di cui agli artt. 17 e 18 della legge n. 576/80 (Modelli 5).

Si riportano di seguito i dati rilevati dall'Ufficio Informazioni e Relazioni Esterne nel periodo intercorrente tra il 01/01/97 al 31/12/97.

INFORMAZIONI TELEFONICHE E DI PRESENZA INFORMAZIONI VIA FAX

N. AVVOCATI			N. RICHIESTE					
Mese	**Ric.**	**Tel.**	**San e varie**	**Inf. gen.**	**Mutuo**	**Mod. 5**	**Mese**	**Fax**
GEN.97	1008	1255	433	1808	22	0	GEN.97	211
FEB.97	1258	1204	805	1631	26	0	FEB.97	260
MAR.97	1197	747	852	1055	37	0	MAR.97	268
APR.97	1401	904	657	1572	76	0	APR.97	374
MAG.97	1777	1144	1367	1449	105	0	MAG.97	288
GIU.97	3142	1445	2250	2268	69	0	GIU.97	359
LUG.97	1510	1571	0	1030	124	1927	LUG.97	135
AGO.97	244	138	0	396	26	16	AGO.97	17
SET.97	718	683	175	1774	210	198	SET.97	82
OTT.97	1280	646	451	3527	311	383	OTT.97	167
NOV.97	1302	489	629	4203	221	446	NOV.97	341
DIC.97	1054	697	754	4155	198	592	DIC.97	200
TOTALI	**15891**	**10923**	**8373**	**24868**	**1425**	**3562**	**TOTALI**	**2702**

La frenetica attività svolta nel corso dell'anno 1997, destinata a far fronte alle numerose richieste di esame della propria posizione personale, ha contribuito ad incrementare il numero degli incontri presso le singole sedi degli Ordini al fine di dare agli avvocati la possibilità di informarsi in "loco" e di divulgare la conoscenza della normativa previdenziale scoraggiando le inadempienze agli obblighi dichiarativi e contributivi imposti dalla legislazione vigente.

Gli effetti di tali incontri hanno avuto notevoli ripercussioni sull'attività ordinaria dell'Ufficio che ha evidenziato una richiesta di informazione mirata non più a soddisfare le necessità del momento, ma finalizzata a verificare l'intera posizione sia contributiva che pensionistica al fine di non incorrere in eventuali futuri errori.

RELAZIONE DELL'UFFICIO CONTENZIOSO-LEGALE

Tutte le cause nelle quali l'Ente è parte sono di competenza dell'Ufficio del Contenzioso-Legale che, dopo un attento esame dell'oggetto della controversia, predispone una dettagliata relazione per gli amministratori che permetta loro di adottare le più opportune decisioni in merito all'inizio o alla prosecuzione dell'azione.

Il Consiglio di Amministrazione - in casi di urgenza, il Presidente con provvedimento sottoposto a ratifica del Consiglio - delibera in ordine alla promozione della causa o alla costituzione dell'Ente in giudizio e procede alla nomina del legale cui affidare la procura alle liti.

Nella scelta del professionista esterno, gli amministratori tengono conto dell'oggetto e della rilevanza della controversia, dell'esperienza del legale in materia, della cura e sollecitudine dimostrata nei precedenti incarichi, dei risultati raggiunti in eventuali altre analoghe cause trattate, nonché della congruità delle notule dagli stessi già presentate.

A tale riguardo, dal gennaio 1995 è stato inserito in ciascuna lettera d'incarico l'invito ad attenersi, nell'esposizione della parcella, ai minimi della tariffa professionale.

Nella stessa lettera di incarico, successivamente, dall'inizio del 1997, è stata altresì inserita la clausola che prevede l'espressa richiesta al legale di procedere al recupero delle spese di giudizio qualora la controparte sia stata condannata al relativo pagamento.

Si precisa in merito che, stante la prassi invalsa di dichiarare compensate le spese di giudizio nei casi in cui le domande proposte nei confronti della Cassa vengono respinte, l'Ufficio ha iniziato, proprio nel corso del 1997, a trasmettere ai legali incaricati uno scritto predisposto al fine di ottenere una sentenza che contenga, in caso di soccombenza della controparte, anche la condanna di quest'ultima al pagamento delle spese legali.

Per i legali esterni vengono altresì predisposti, dai funzionari dell'Ufficio, per ciascuna controversia, dettagliati promemoria illustrativi della posizione di fatto e di diritto adottata dalla Cassa sull'argomento oggetto del giudizio (e trasmessi unitamente a tutti i documenti utili alla difesa) e gli eventuali precedenti giurisprudenziali.

Inoltre, nel caso di primi incarichi, o di giudizi innanzi a piccole Preture ove è più difficile reperire Avvocati esperti nella materia istituzionale o nei giudizi che richiedono l'esame di una vasta documentazione, l'Ufficio invia al legale esterno la memoria difensiva già predisposta.

Nel caso che la controversia abbia avuto origine esclusivamente da un'insufficiente informazione del professionista o da errori materiali, l'Ufficio prende immediate iniziative per la correzione della situazione involontariamente lesa dall'Ente o per un chiarimento diretto con la controparte al fine di evitare la prosecuzione e la costituzione dell'Ente nel giudizio, con evidente economia di spesa. Nel corso del 1997 si sono definite almeno una ventina di cause senza necessità di costituzione in giudizio dell'Ente, per cui questi ricorsi, seppur notificati, non sono stati calcolati nei conteggi di seguito illustrati.

Il contenzioso dell'Ente è essenzialmente legato alle attività istituzionali (normativa previdenziale) ed alla gestione del patrimonio immobiliare; le cause in materia tributaria o amministrativa sono marginali; tra le "varie" sono state riunite le cause non riconducibili ad un argomento omogeneo.

Alla data del 31.12.1997 l'Ufficio del Contenzioso-Legale seguiva **n. 1.195** pratiche delle quali:

* n. **1.168** pendenti avanti alla autorità giudiziaria (la Cassa è parte nella controversia);
* n. **27** nelle quali l'Ente è nella posizione di terzo pignorato.

Delle indicate n. 1.168 cause:

* n. **804** concernono l'interpretazione e l'applicazione della normativa forense (A);
* n. **292** in materia di locazioni (C);
* n. **25** in materia tributaria (D);
* n. **5** di pubblico impiego (E);
* n. **42** argomento vario (F);

A) I n. **804** giudizi in materia previdenziale possono così suddividersi:

* Prestazioni	n.	**218**
* Iscrizioni e Cancellazioni	n.	**268**
* Contributi	n.	**63**
* Sanzioni	n.	**255**
	n.	**804**

Gli argomenti di norma sono diversificati e non sempre riconducibili a questioni di carattere generale, ad eccezione dei seguenti casi, comunque ricorrenti:

1) sono sorte molte cause concernenti l'obbligo di iscrizione e l'applicazione dell'art. 22 della Legge n. 576/80 e dell'art. 11 Legge n. 141/92; queste controversie, sopite dopo le note sentenze n. 132/133 del 1984 della Corte Costituzionale e n. 124 e 125 del 1988 della Corte di Cassazione, hanno avuto nuovo impulso dopo che l'Ente ha messo in moto la procedura di iscrizione di ufficio nei confronti dei professionisti che non avevano ottemperato all'obbligo di iscrizione malgrado l'esercizio continuativo della professione.
2) Si è mantenuto elevato il numero delle cause in materia di sanzioni a seguito dell'emissione dei ruoli sanzionatori con i quali si è posta in riscossione la sanzione prevista dall'art. 9 della Legge n. 141/92 per il mancato inoltro della dichiarazione dell'art. 17 Legge n. 576/80 (Mod. 5).
3) Ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 576/80 la Cassa sottopone a contributo del 2% tutto l'importo dichiarato dal professionista ai fini dell'IVA ed alcuni professionisti hanno contestato la mancata distinzione tra attività professionale e non. Sull'argomento si è pronunciata la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione ritenendo che il 2% di contributo integrativo debba essere applicato solo sulle fatture emesse per attività professionale. Il Consiglio di Amministrazione ha chiesto allora un parere al Consiglio di Stato, purtroppo non ancora reso, per cui permane consistente il relativo contenzioso sull'argomento.
4) In merito all'interpretazione del D.M. 25.9.1990, che ha elevato al 100% la rivalutazione dei redditi utili per il calcolo della pensione, si precisa che la Cassa rivaluta al 100% solo i redditi prodotti dal 1991 in poi mentre alcuni professionisti chiedono la rivalutazione al 100% di tutti i redditi utili. La magistratura di merito ha accolto quasi in modo unanime la correttezza dell'interpretazione dell'Ente, ma purtroppo, con 6 diverse sentenze, la Corte di Cassazione (Sez. Lavoro) ha dapprima ribaltato il favorevole esito delle precedenti decisioni di merito, ciò che ha causato un vertiginoso aumento delle cause concernenti tale argomento. Peraltro la stessa Suprema Corte ha recentemente

rettificato la propria linea, aderendo, con due sentenze di inizio '98, alla tesi interpretativa della Cassa, per cui l'Ufficio ha sollecitato il proprio legale, Prof. Giulio Prosperetti, a proporre istanza per una pronuncia definitiva sull'argomento della Corte di Cassazione a Sezioni Unite.

5) Interpretazione dell'art. 2 della Legge n. 576/80 su alcune contestazioni che riguardano i limiti di reddito e gli scaglioni da utilizzare per il calcolo del trattamento previdenziale, che dovrebbero essere, per le controparti, quelli dell'anno di maturazione del diritto a pensione e non quelli dell'anno precedente, come interpretato e applicato dall'Ente.
6) Le cause sull'interpretazione dell'art. 16 della legge n. 576/80, cioè sulla rivalutazione del trattamento previdenziale a partire dal 2° anno successivo al pensionamento e non dal primo (come alcuni pensionati avevano richiesto in giudizio) si erano quasi esaurite, dopo che in materia si era pronunciata anche la Corte di Cassazione riconoscendo corretta l'interpretazione dell'Ente. Con sentenza dell'agosto 1996 la Suprema Corte, a sezioni unite, ha però modificato in senso sfavorevole all'Ente le precedenti decisioni, per cui anche in tale settore il contenzioso sta ora aumentando considerevolmente.
7) Le controversie aventi per oggetto la concessione della pensione di invalidità o inabilità sono limitate nel numero, ma si concludono spesso con esito negativo per l'Ente.
8) Sono pendenti anche numerose cause nelle quali è contestato il diritto, per l'Ente, di non convalidare, ai fini previdenziali, gli anni per i quali non è stata provata la continuità dell'esercizio professionale o questo è stato svolto in situazione di incompatibilità.
9) Sempre in materia pensionistica, è da segnalare il contenzioso riguardante l'interpretazione della legge n. 335/95, la cui recente emanazione comporterà presumibilmente un aumento dei giudizi in merito alle modalità della sua applicazione alla Cassa.
10) Sono poi da evidenziare le cause, peraltro in aumento, riguardanti recuperi sanzionatori in senso lato, dovuti per lo più ai conguagli contributivi pagati in ritardo dai professionisti, con conseguente applicazione delle sanzioni ex art. 18, Legge n. 576/80. Si evidenzia al riguardo come sia stato recentemente più volte sollevato il problema concernente la legittimità, da parte della Cassa, di continuare ad avvalersi - a seguito della trasformazione in fondazione di diritto privato - del procedimento di riscossione a mezzo ruoli esattoriali di cui al D.P.R. 28.1.88, n. 43.
11) Ulteriore tipologia di causa è data dall'argomento concernente la richiesta di rimborso ex art. 21, legge n. 576/80, nonché la richiesta di restituzione del c.d. contributo di solidarietà del 3% di cui all'art. 10, co. 1, lettera b), legge n. 576/80.
12) Va altresì rilevato come sia invalsa la prassi, da parte di molti professionisti, di far valere le proprie pretese, anziché avanti al Pretore in funzione di Giudice del Lavoro, ai sensi degli artt. 442 e 444 c.p.c., direttamente avanti le Commissioni Tributarie. In tali casi l'Ufficio predispone una memoria-tipo da depositare in udienza al fine di far rilevare il difetto di giurisdizione del giudice adito e quindi l'eventuale cessazione della materia del contendere.

B) Di recente all'Ufficio è stata affidata la gestione di tutti i ricorsi amministrativi che gli avvocati propongono alla Cassa avverso le delibere della Giunta Esecutiva. Si fa presente al riguardo che da ottobre 1997 - mese in cui ha avuto inizio questa attività - sino a tutto dicembre 1997, sono pervenuti **n. 66** ricorsi, la maggior parte dei quali vertenti in materia di Prestazioni. Si evidenzia come in tale ambito rivesta particolare rilevanza l'attività istruttoria svolta dall'Ufficio proprio al fine di comporre un dissidio che, in caso di non accoglimento del ricorso, potrebbe dar facilmente luogo ad un contenzioso avanti al Pretore.

C) L'Ufficio è impegnato in modo rilevante anche per le cause in materia di locazioni ed i giudizi pendenti sono n. 292 così suddivisi per città e per argomento.

ROMA	
⇨ Sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	**117**
⇨ Risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale	**34**
⇨ Sfratti per finita locazione	**23**
⇨ Determinazione dell'indennità avviamento	**4**
⇨ Varie	**13**
	197
MODENA	
⇨ Sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	**46**
⇨ Sfratti per finita locazione	**24**
⇨ Occupazione senza titolo appartamenti	**3**
⇨ Determinazione del canone (art. 45)	**19**
⇨ Varie	**4**
	96
NAPOLI	**2**
CATANIA	**3**
	292

Le azioni di sfratto per morosità che, in materia di locazioni, tra quelle iniziate nel corso del 1997, rappresentano circa il 90%, vengono iniziate tempestivamente non appena il Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare trasmette le relative situazioni contabili. Queste cause, alquanto numerose, si concludono a volte in poco tempo con il recupero del credito e delle spese prima della convalida dello sfratto; in altri casi, invece, è necessaria l'acquisizione del titolo con conseguente avvio della fase esecutiva e trasformazione della causa, nata come procedura speciale, in giudizio di merito. Se da un lato una certa morosità è da ritenersi fisiologica per un Ente che ha circa 1800 contratti di locazione, dall'altro si è rilevato che, di norma, sono sempre i medesimi inquilini ad accumulare ciclicamente morosità. Le azioni per il recupero di crediti da ex conduttori terminano spesso negativamente. In molti casi l'azione giudiziaria non si riesce neanche ad iniziare in quanto i debitori si rendono irreperibili, mentre in altri casi si conclude con pignoramenti negativi o col recupero di importi assolutamente insufficienti a coprire il credito risultante in bilancio.

Le cause per occupazioni senza titolo sorgono come conseguenza dei controlli periodici effettuati dai funzionari dell'Ente sulle unità immobiliari. Queste controversie, instaurate con il rito ordinario della risoluzione per inadempimento contrattuale, si definiscono in tempi piuttosto lunghi e talvolta vengono transatte tramite la stipula di un nuovo contratto di locazione con gli occupanti, previo pagamento di tutte le spese del giudizio da parte di questi ultimi. Si precisa che tale tipo di azione è sovente promossa nei confronti di familiari che continuano ad occupare l'unità immobiliare dopo che l'originario inquilino si è trasferito altrove; talvolta contro terzi estranei immessi dal conduttore stesso nel possesso dell'appartamento.

Le azioni di sfratto per finita locazione concernono sia conduttori di appartamenti per uso abitativo sia conduttori di unità immobiliari ad uso ufficio e/o commerciale. Trattasi di inquilini con i quali non si è raggiunto alcun accordo per il rinnovo del contratto.

Le azioni per la determinazione del canone (ex art. 45 della L. n. 392/78) sono state tutte intentate dai conduttori di unità immobiliari accessorie (box) di Modena, i quali ritengono che tali unità debbano essere considerate pertinenza degli appartamenti unitamente al posto auto all'aperto e quindi, come tali, già calcolate in "equo canone" con ciascun contratto di locazione.

Le sentenze emesse in materia dai giudici di merito erano contrastanti, ma sono successivamente intervenute ben 6 decisioni della Corte Costituzionale, le quali, dichiarando la non pertinenzialità tra box ed appartamento, hanno tutte avuto esito favorevole all'Ente.

D) Materia tributaria n. **25** procedimenti tutti affidati allo Studio Legale Berliri-Cogliati Dezza di Roma.

E) Pubblico impiego: trattasi di n. **5** controversie giudiziarie di cui 3 pendenti avanti al TAR e n. **2** avanti al Consiglio di Stato.

F) Varie.

Tra queste cause si segnalano in particolare quelle avverso i provvedimenti legislativi concernenti il "prelievo forzoso" e quella, definita con esito favorevole per la Cassa, sull'acquisto delle azioni INA.

RELAZIONE DELL'UFFICIO FISCO - FINANZA

La Cassa ha realizzato una gestione della Tesoreria e del Portafoglio titoli dinamica e tesa a sfruttare le occasioni reddituali, al riparo tuttavia dai rischi di mercato.

Come noto, già da tempo la Cassa ha iniziato una politica di gestione del patrimonio mobiliare ben diversa da quella classica del cassettista, movimentando il portafoglio con arbitraggi, che hanno permesso di incrementare la redditività del portafoglio, nonché impiegando la liquidità al meglio con operazioni di pronti contro termine. Espressione delle decisioni riguardanti gli investimenti mobiliari è la Commissione per gli investimenti mobiliari, appositamente costituita e composta da membri del Consiglio di Amministrazione, nonché dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale.

L'enorme quantità di lavoro generato da una corretta ed attenta gestione dei flussi finanziari nonché l'assiduità richiesta nella gestione ed aggiornamento dell'intero patrimonio mobiliare, ha evidenziato la necessità di creare un settore ad hoc. appunto l'ufficio Fisco - Finanza che rispondesse alle diverse esigenze di tesoreria e di finanza in senso stretto (gestione del patrimonio mobiliare).

L'Ufficio, quindi, nel corso del 1997 si è trovato impegnato nelle seguenti attività:

Portafoglio titoli - arbitraggi e nuovi investimenti.

L'attività di arbitraggio nel corso del 1997 è stata notevole tant'è che sono state effettuate 38 operazioni che hanno impegnato, in termini di valore nominale, 1.445,105 miliardi in vendita e 1.552,935. Tale attività ha generato un plusvalore complessivo netto pari L. 109.639.111.000.

Nel corso del 1997 l'ufficio è stato impegnato anche nell'operatività relativa a nuovi investimenti per un ammontare pari a 131,300 di valore nominale.

Tesoreria

La tesoreria ha sfruttato le occasioni di mercato investendo la liquidità in operazioni di Pronti contro Termine. Nel corso del 1997 sono state realizzate 27 gare per 51 operazioni che hanno prodotto un rendimento che va dal 6,6% al 5,5%.

Nella composizione del portafoglio titoli figurano in maniera preponderante, come negli anni passati, i titoli di stato italiano; la novità più importante consiste nell'apertura di alcune gestioni patrimoniali.

Le gestioni patrimoniali hanno impegnato l'ufficio a partire dal 2° semestre del 1997. Tale attività si è snodata in varie fasi:

1. riunioni e studi relativi alla stesura del contratto e predisposizione della contrattualistica;
2. trasferimento dei titoli alle SIM con controllo relativo alla valorizzazione iniziale del portafoglio;
3. predisposizione e controllo della reportistica;
4. controllo delle operazioni e commissioni;
5. contatti assidui con le SIM.

La composizione del portafoglio a gestione diretta si è comunque razionalizzata rispetto all'anno precedente portando dal 41,5% al 35% l'ammontare dei Titoli a reddito fisso, e dal 36% circa al 39% l'ammontare dei Titoli a reddito variabile. Tale dato tuttavia dovrebbe essere rettificato dalla composizione della parte di portafoglio affidata in gestione.

Di seguito si riportano alcune tabelle e grafici esplicativi della composizione dell'intero portafoglio titoli, nonché del confronto col prezzo medio di mercato del mese di dicembre 1997. Per quanto riguarda dati più dettagliati e la riconciliazione con i dati di bilancio si rimanda a quanto esposto in merito nella Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i Titoli immobilizzati l'attività si è limitata alla semplice gestione, per cui, per i dati di riferimento si rinvia a quanto esposto dall'ufficio in Nota Integrativa.

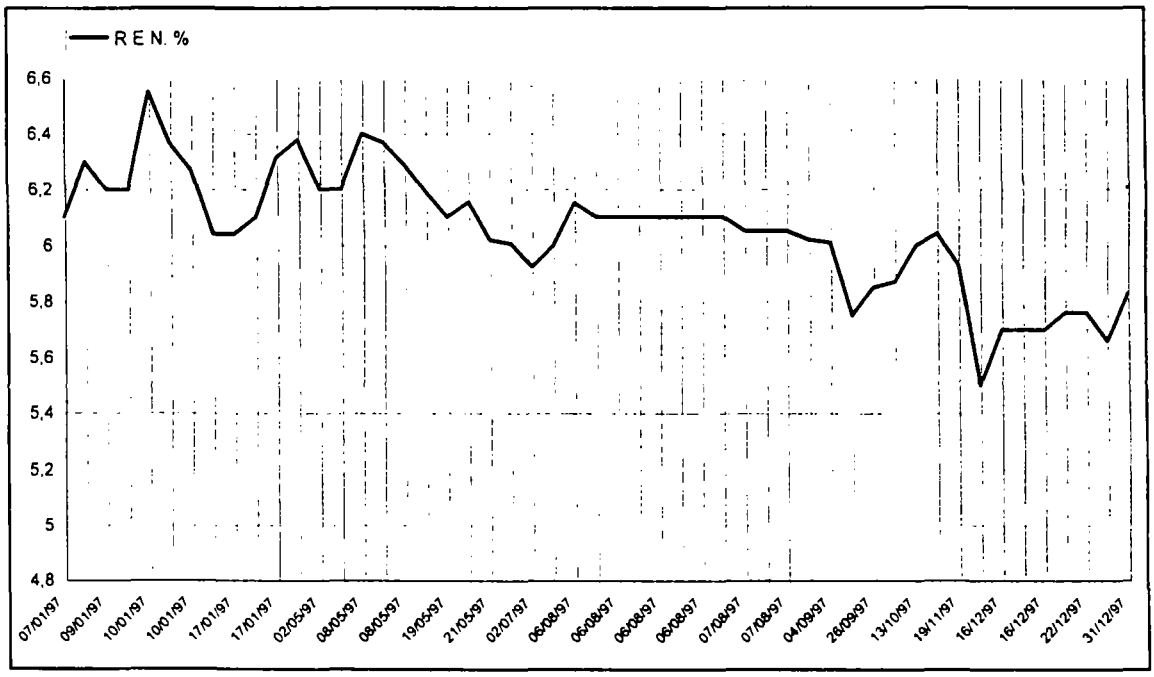
Settore fiscale

Si fa giusto un accenno all'attività svolta sul fronte del settore fiscale; l'ufficio è stato impegnato nella compilazione della dichiarazioni dei redditi Mod. 760/97-bis, nonché nella stesura della dichiarazione del sostituto d'imposta Mod. 770. Quest'ultimo soprattutto ha richiesto un lavoro notevole di raccordo e controllo dei dati forniti dagli Uffici, Prestazioni e Personale, data la mole di dati trattata. L'ufficio ha inoltre intrapreso un'attività di predisposizione di circolari fiscali, nonché di supporto fiscale agli altri uffici della Cassa.

PROSPETTO "PRONTI CONTRO TERMINE" ANNO 1997

VERB.	BANCA	valuta versam	importo versato	valuta rientro	importo restituito	R.E.N. %		totale interessi
1	B.P.S.	07/01/97	6.999.535.875	20/06/97	7 191.380.794	6,1		191.844.919
	B.P.S.	08/01/97	6.999.262.822	20/05/97	7.158.731.160	6,3		159 468.338
2	B.P.S.	09/01/97	24.000.123.573	30/05/97	24.574.942.664	6,2		574.819.091
	POP.MARSICA	10/01/97	23.999.726 250	30/06/97	24.696.633.750	6,198		696.907.500
3	SELLA	10/01/97	14.999 400.183	28/03/97	15 206.658.966	6,55		207.258.783
	BANCONAPOLI	10/01/97	9.000.046.194	28/03/97	9.120.928.987	6,367		120.882.793
	BANCAROMA	10/01/97	23.997.041.700	30/04/97	24.450.840.200	6,27		453.798.500
4	SELLA	17/01/97	3.699.319.611	27/02/97	3.726.329.490	6,04		27.009.879
	SELLA	17/01/97	3.297.941.888	27/06/97	3.385.806.386	6,04		87.864.498
	B.P.S.	17/01/97	3.400.150.936	23/05/97	3.471.749.618	6,1		71.598.682
	BANCONAPOLI	17/01/97	3.498.644.688	24/04/97	3.557.381.478	6,316		58.736 790
5	BANCONAPOLI	24/01/97	6.998.172.709	20/03/97	7 065 451.380	6,38		67.278 671
6	M.P.S.	02/05/97	7.003.383 000	21/07/97	7 098.552.508	6,2		95.169.508
	M P.S.	02/05/97	23.498.457.000	31/07/97	23.857.694.038	6,2		359.237.038
7	SELLA	08/05/97	5.002.107.188	18/07/97	5.064.574.590	6,4		62 467 402
	SELLA	08/05/97	4.001.154 054	25/07/97	4.055.620.169	6,37		54.466.115
	SELLA	08/05/97	7.001.281.801	22/09/97	7.166.575 357	6,29		165.293.556
8	SELLA	15/05/97	3.999.477.250	26/09/97	4.090.365.080	6,19		90.887.830
9	SELLA	19/05/97	7.000 733.625	20/10/97	7 180.911.441	6,1		180.177.816
10	POP.MARSICA	20/05/97	6.999.305.113	20/08/97	7.107.904 867	6,155		108.599.754
11	B.P.S.	21/05/97	3.999.642.903	27/08/97	4.064.290.307	6,02		64 647.404
12	POP.MARSICA	12/06/97	2 499 965.735	27/10/97	2 556.337.801	6,007		56.372.066
13	POP.MARSICA	02/07/97	24.499.233.640	31/1097	24.980.549.528	5,925		481 315.888
14	B.POP.VERONA	25/07/97	24.499.423.138	30/09/97	24.767 400.347	6		267 977.209
15	POP.BERGAMO	06/08/97	24.471.634.688	29/08/97	24.566 453.939	6,15		94.819.251
	POP.BERGAMO	06/08/97	6.991.252.265	20/11/97	7.115 066.114	6,1		123.813 849
	POP.BERGAMO	06/08/97	3.992.128.731	27/11/97	4.067 489.263	6,1		75.360.532
	POP.BERGAMO	06/08/97	24.471.634.688	28/11/97	24.937.869.127	6,1		466.234.439
	POP.BERGAMO	06/08/97	17.979.642.505	15/12/97	18.373.190.645	6,1		393.548.140
	POP.BERGAMO	06/08/97	7.989.282.259	22/12/97	8.173 498.801	6,1		184.216.542
	POP.BERGAMO	06/08/97	3.992.129.676	24/12/97	4.085.495.032	6,1		93.365.356
16	POP.BERGAMO	07/08/97	59.973.466.761	21/08/97	60.113.764.337	6,1		140.297.576
	POP.BERGAMO	07/08/97	1.497.074.665	27/10/97	1.517.155.015	6,05		20.080.350
	POP.BERGAMO	07/08/97	9.988.832.214	15/12/97	10.204.009.903	6,05		215.177.689
	POP.BERGAMO	07/08/97	24.498.934.507	31/12/97	25.091.830.332	6,05		592.895.825
17	B.P.S.	26/08/97	4.999.781.163	25/09/97	5.024.519.687	6,02		24.738.524
18	B.P.S.	04/09/97	9.999.999.233	25/09/97	10.034.576.751	6,01		34.577.518
19	POP.BERGAMO	26/09/97	15.996.758.015	10/11/97	16.110.120.468	5,75		113.362.453
	POP.BERGAMO	26/09/97	14.996.963.597	24/11/94	15.138.741.431	5,85		141.777.834
20	B.POP.VERONA	07/10/97	27.999.960.857	01/12/97	28.247.631.474	5,87		247.670.617
21	POP.BERGAMO	13/10/97	4.998.355.222	01/12/97	5.038.590 888	6		40.235.666
22	POP MARSICA	03/11/97	25.002.504.679	15/12/97	25.176.280.821	6,04		173.776.142
23	POP.MARSICA	19/11/97	19.000.807.432	22/12/97	19.102.678.395	5,93		101.870.963
24	POP.MARSICA	04/12/97	60.000.999.014	16/02/98	60.670.052.069	5,5	COMP.	244.113.952
25	POP.MARSICA	16/12/97	14.002.784.998	20/01/98	14.078.994.918	5,7	COMP.	32.661.394
	POP.MARSICA	16/12/97	4.999.163.446	23/01/98	5 028.828.065	5,7	COMP.	11.709.718
	POP.MARSICA	16/12/97	10.998.159.583	30/01/98	11.075.444.737	5,7	COMP.	25.761.718
26	POP.BERGAMO	22/12/97	13 998.671 171	30/01/98	14.084.795.569	5,76	COMP.	19.874.861
	POP.BERGAMO	22/12/97	6.996.795.734	20/02/98	7.063.021.944	5,76	COMP.	9.933.931
	POP.BERGAMO	22/12/97	6.995.739 601	20/03/98	7.091.173.735	5,66	COMP.	9.760.309
27	POP.MARSICA	31/12/97	9 995 873 902	27/02/98	10 088.476.811	5,83		/////////

RENDIMENTO OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE ANNO 1997

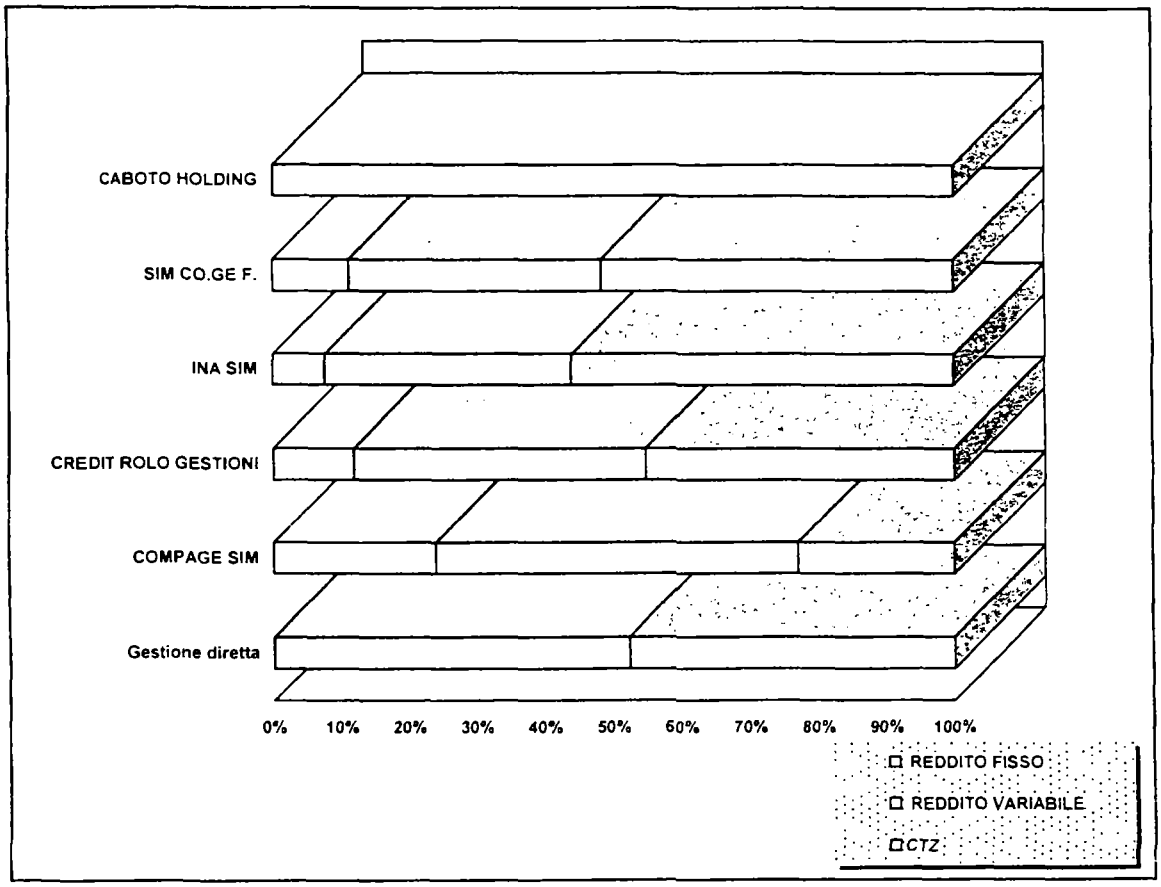


INVESTIMENTI MOBILIARI 1997

NUM.(data) VERB.	CODICE TITOLO	TITOLI ACQUISTATI	VALORE NOMINALE	prezzo acquisto %	COSTO SECCO	RATEO INTERESSI	COSTO COMPLESSIVO
1 (03/01)	36781	BTP 7,75% 01/11/06	10	102,15	10 215 000 000	135 625 000	10 334.601.908
1 (03/01)	36665	BTP 9% 01/11/23	20	110,70	22 140 000 000	335 000 000	22.434.925.000
2 (31/01)	108656	BTP 7,25% 01/11/26	15	99,25	14 889.000 000	286 798 000	15 140 781 187
C.d.A (10/7/97)	11195000	BTP 6% 15/05/00	27	99,7	26 919 000 000	427 499.100	27.291.861 710
C d.A. (10/7/97)	36782	CCT TV% 01/11/03	59,3	99,465	58 982 745 000	1 261.607 500	60.088 451.562
TOTALE			131,3		133.145 745 000	2 446.529.600	135 290 621.367

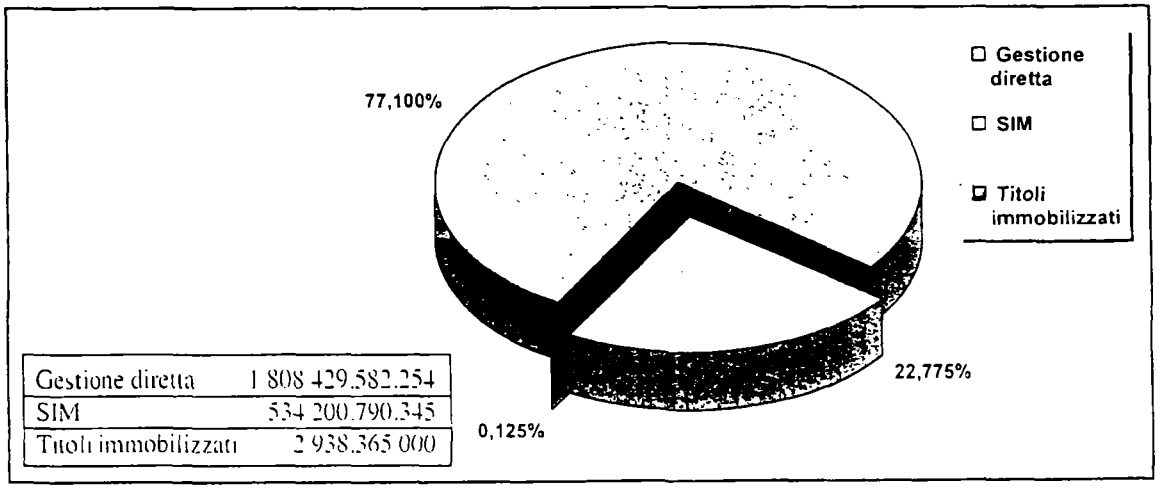
COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI PER SINGOLA GESTIONE

(valori espressi sulla base del Costo Medio Ponderato)



COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO

(valori espressi sulla base del Costo Medio Ponderato)



Gestione diretta	1 808 429.582.254
SIM	534 200.790.345
Titoli immobilizzati	2 938.365 000

PORTAFOGLIO TITOLI CABOTO

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore di costo	Pr. di carico%
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	100 000.000 000	99.977.400.000	99.9774
	TOTALE	100.000.000.000	99.977.400.000	

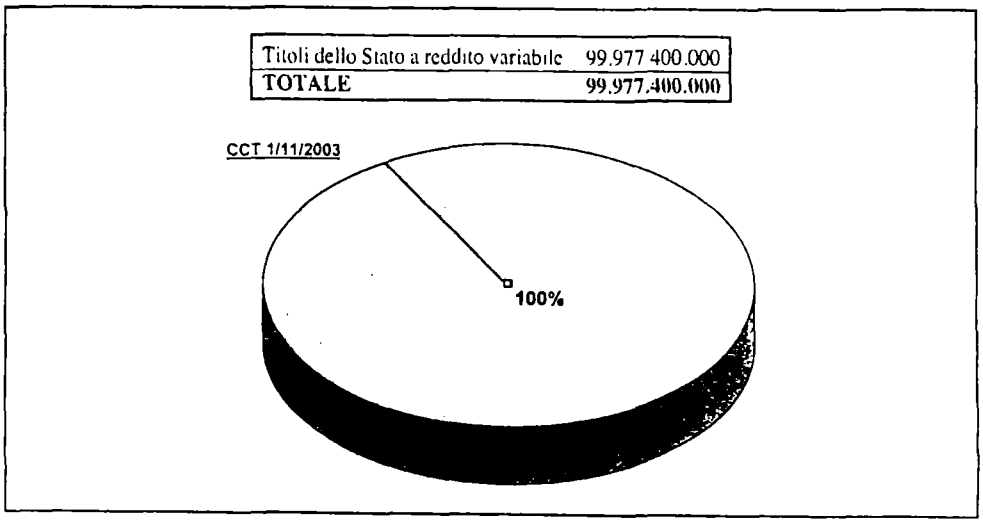
PORTAFOGLIO TITOLI CABOTO

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Valore medio di mercato dicembre 97	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
36782	Certificati di Credito del Tesoro) 1/11/2003 (settennali)	100.000.000.000	99.977.400.000	100.210.000.000	-232.600.000	100.21	99.9774
	TOTALE	100.000 000 000	99.977 400.000	100.210.000.000	-232.600 000		

Composizione del portafoglio per data valuta/data operazione

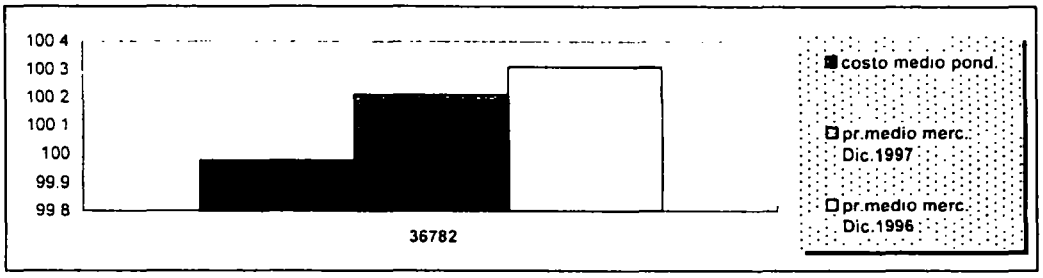
PORTAFOGLIO TITOLI CABOTO

(valori espressi sulla base del Costo Medio Ponderato)



PORTAFOGLIO TITOLI CABOTO

(valori espressi sulla base del Costo Medio Ponderato)



* *non si rileva scato di emissione*

PORTAFOGLIO TITOLI SIM CO.GE.F.

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore di costo	Pr. di carico %
112820	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/12/1998(annualsem.)	11.100.000 000	10.272.417.300	92,5443
115559	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/9/1999(biennali)	2.000.000.000	1.801.620.000	90,0810
36777	Buoni del Tesoro Poliennali 7,50% 1/10/1999(triennali)	3.750.000.000	3.888.375.000	103,6900
36785	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 1/1/2000(triennali)	10.000.000 000	10.134.500.000	101,3450
36784	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% 1/1/2002(quinquen.)	10.000.000.000	10.234.000.000	102,3400
109649	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% 1/3/2002(quinquen.)	5.000.000.000	4.898.875.000	97,9775
112425	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% 15/5/2002(quinquen)	11.000.000 000	11.288.200.000	102,6200
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	40.000.000.000	39.990.960.000	99,9774
36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% 1/11/2006(decennali)	10.000.000.000	10.376.200.000	103,7620
108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/2/2007 (decennali)	5.000.000 000	4.812.020.000	96,2404
	TOTALE	107.850.000.000	107.697.167.300	

PORTAFOGLIO TITOLI SIM CO.GE.F.

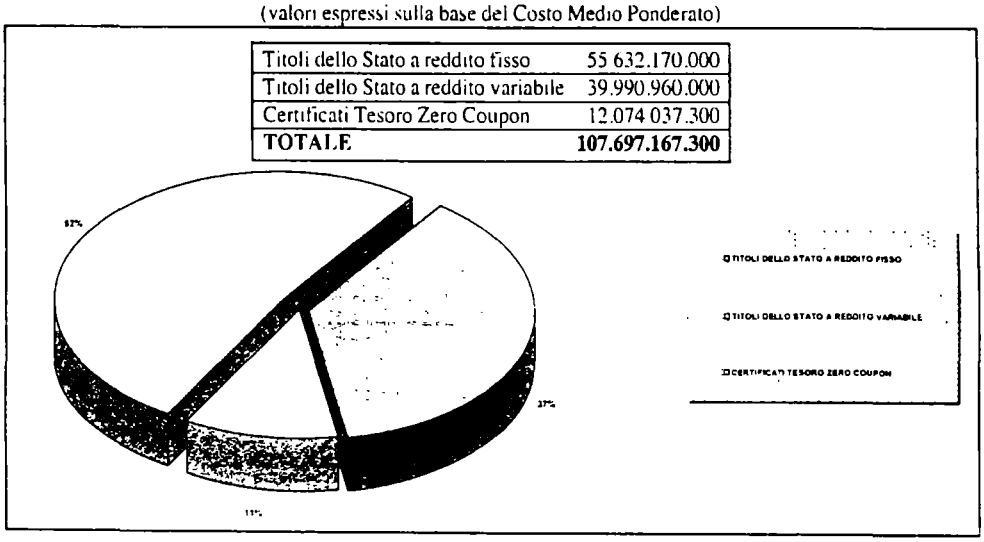
Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Valore medio di mercato dicembre 97	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
36782	Certificati di Credito del Tesoro) 1/11/2003 (settennali)	100.000.000.000	99.977.400.000	100.210.000.000	-232 600.000	100,21	
112820	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/12/1998(annualsem)	11.100.000 000	10 272 417.300	10.543.113.000	-270.695.700	94,983	92,5443
115559	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/9/1999(biennali)	2.000.000.000	1 801.620 000	1 834 800 000	-33.180 000	91,740	90,0810
36777	Buoni del Tesoro Poliennali 7,50% 1/10/1999(triennali)	3 750 000.000	3.888.375.000	3.905.250.000	-16 875.000	104,140	103,6900
36785	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 1/1/2000(triennali)	10.000 000.000	10 134 500 000	10.201.000 000	-66 500 000	102,010	101,3450
36784	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% 1/1/2002(quinquen.)	10.000.000 000	10.234.000.000	10.369.000.000	-135.000.000	103,690	102,3400
109649	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% 1/3/2002(quinquen.)	5.000 000 000	4.898 875.000	5.188 500.000	-289.625 000	103,770	97,9775
112425	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% 15/5/2002(quinquen.)	11.000.000.000	11.288.200.000	11.426 800.000	-138.600.000	103,880	102,6200
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	40 000 000.000	39.990.960.000	40.084.000.000	-93.040.000	100,210	99,9774
36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% 1/11/2006(decennali)	10.000.000 000	10 376 200.000	11 430.000.000	-1 053.800 000	114,300	103,7620
108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/2/2007 (decennali)	5.000.000 000	4.812.020.000	5.377.500.000	-565.480.000	107,550	96,2404
	TOTALE	107.850.000 000	107.697.167.300	110.359.963 000	-2.662.795.700		

Composizione del portafoglio per data valuta/data operazione

PORTAFOGLIO TITOLI SIM CO.GE.F.

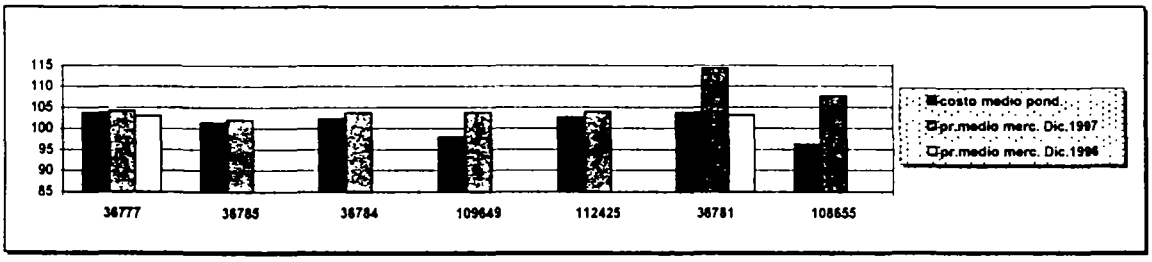
(valori espressi sulla base del Costo Medio Ponderato)

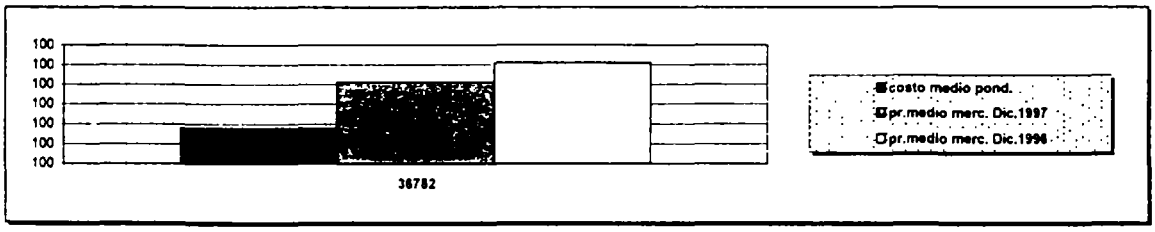
Titoli dello Stato a reddito fisso	55 632.170.000
Titoli dello Stato a reddito variabile	39.990.960.000
Certificati Tesoro Zero Coupon	12.074 037.300
TOTALE	**107.697.167.300**

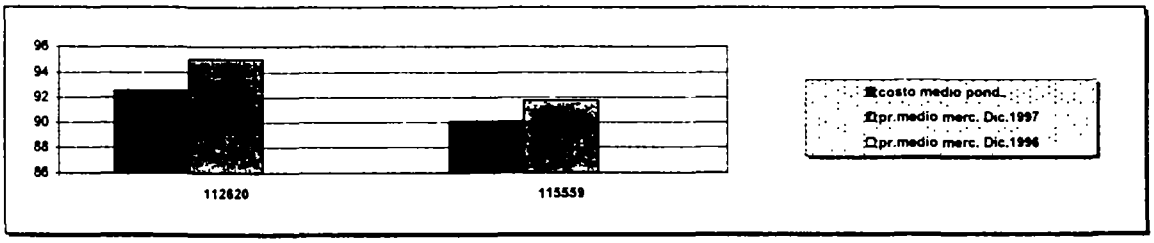


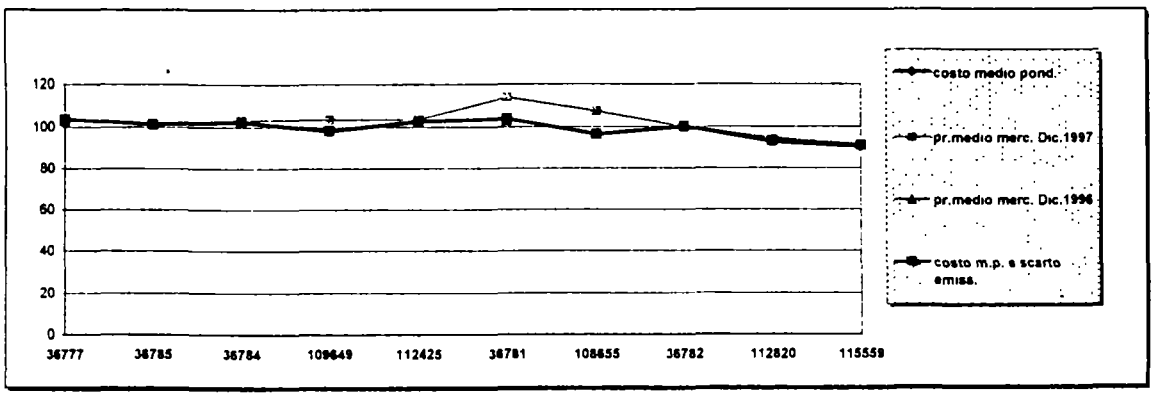
PORTAFOGLIO TITOLI SIM CO.GE.F.

Prezzo Medio di Mercato - Costo Medio Ponderato - Costo Medio comprensivo dello Scarto di Emissione









PORTAFOGLIO TITOLI INA SIM

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore di costo	Pr. di carico%
112820	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/12/1998(annualsem.)	9.000.000.000	8.328.987.000	92,54430
36713	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2002 (settennali)	10.000.000.000	10.052.000.000	100,52000
36720	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/2002 (settennali)	10.000.000.000	10.076.470.000	100,76470
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	19.500.000.000	19.495.593.000	99,97740
36684	Buoni del Tesoro Poliennali 8,50% 1/4/2004 (decennali)	4.800.000.000	5.447.040.000	113,48000
36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% 1/11/2006 (decennali)	15.000.000.000	15.564.300.000	103,762
113209	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/11/2007 (decennali)	22.250.000.000	23.710.712.500	106,5650
117000	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 1/11/2007 (decennali)	16.150.000.000	16.517.816.250	102,2775
	TOTALE	106.700.000.000	109.192.918.750	

PORTAFOGLIO TITOLI INA SIM

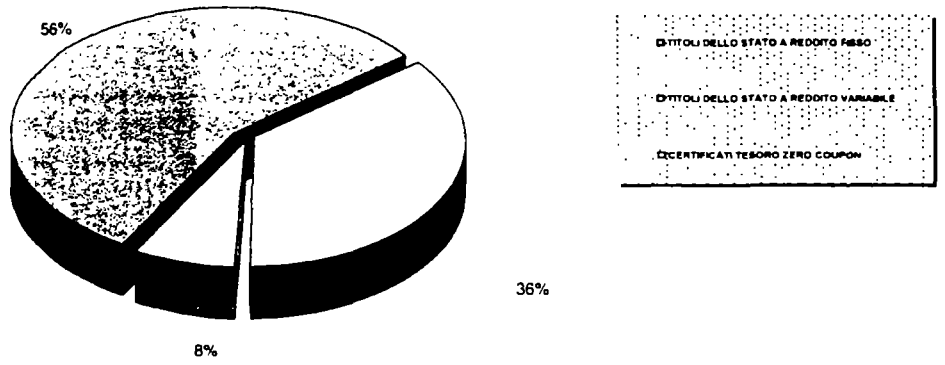
Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Valore medio di mercato dicembre 97	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
112820	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/12/1998(annualsem.)	9.000.000.000	8.328.987.000	8.548.470.000	-219.483.000	94,983	92,54430
36713	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2002 (settennali)	10.000.000.000	10.052.000.000	10.082.000.000	-30.000.000	100,820	100,52000
36720	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/2002 (settennali)	10.000.000.000	10.076.470.000	10.100.000.000	-23.530.000	101,000	100,76470
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	19.500.000.000	19.495.593.000	19.540.950.000	-45.357.000	100,210	99,97740
36684	Buoni del Tesoro Poliennali 8,50% 1/4/2004(decennali)	4.800.000.000	5.447.040.000	5.544.480.000	-97.440.000	115,510	113,48000
36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% 1/11/2006(decennali)	15.000.000.000	15.564.300.000	17.145.000 000	-1.580.700.000	114,300	103,762
113209	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/11/2007(decennali)	22.250.000.000	23.710.712.500	24.009.975.000	-299.262.500	107,910	106,5650
117000	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 1/11/2007(decennali)	16.150.000.000	16.517.816.250	16.623.195.000	-105.378.750	102,930	102,2775
	TOTALE	106.700.000.000	109.192.918.750	111.594 070.000	-2.401.151.250		

Composizione del portafoglio per data valuta/data operazione

PORTAFOGLIO TITOLI INA SIM

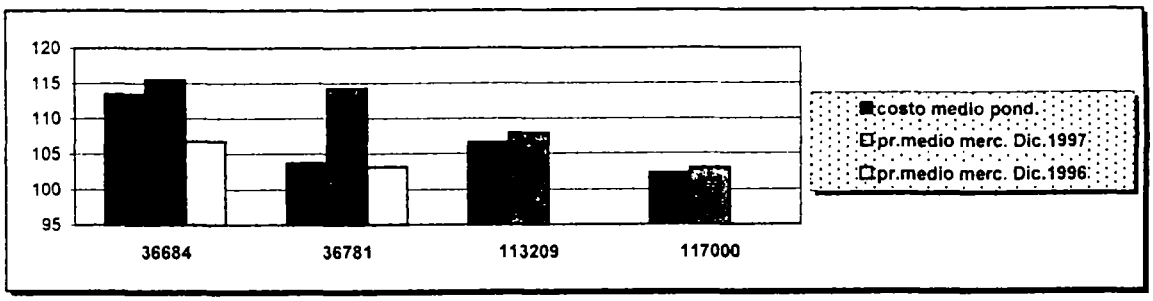
(valori espressi sulla base del Costo Medio Ponderato)

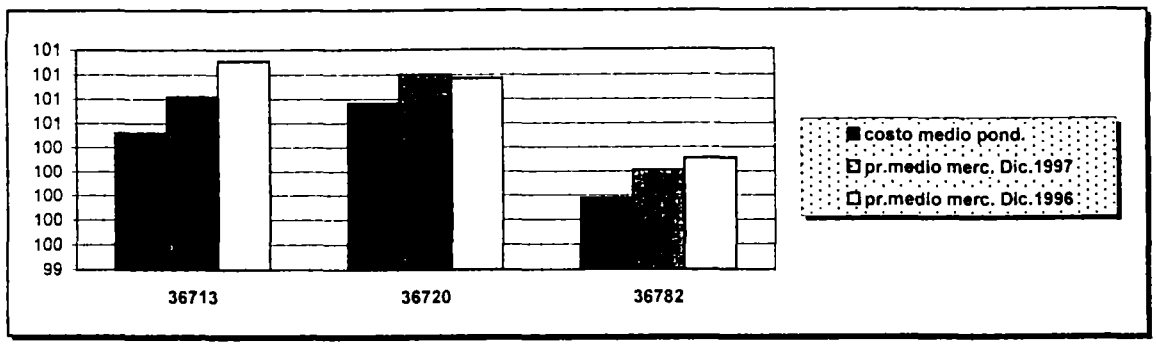
Titoli dello Stato a reddito fisso	61.239.868.750
Titoli dello Stato a reddito variabile	39.624.063.000
Certificati Tesoro Zero Coupon	8.328.987.000
TOTALE	**109.192.918.750**

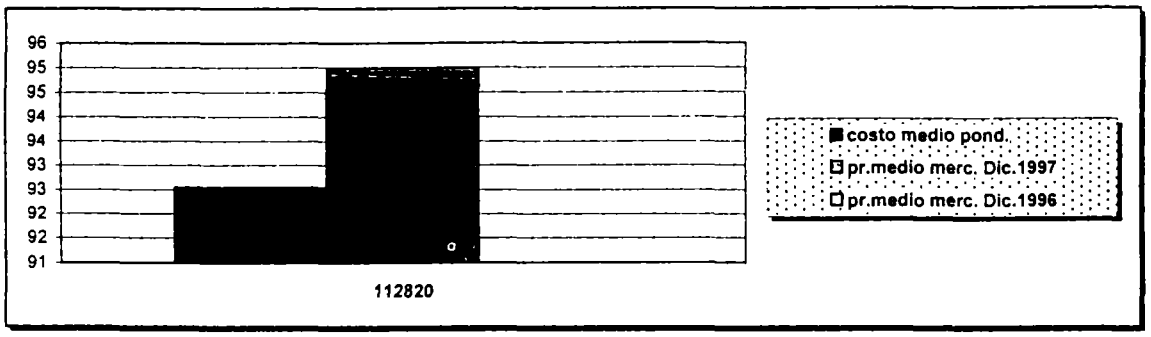


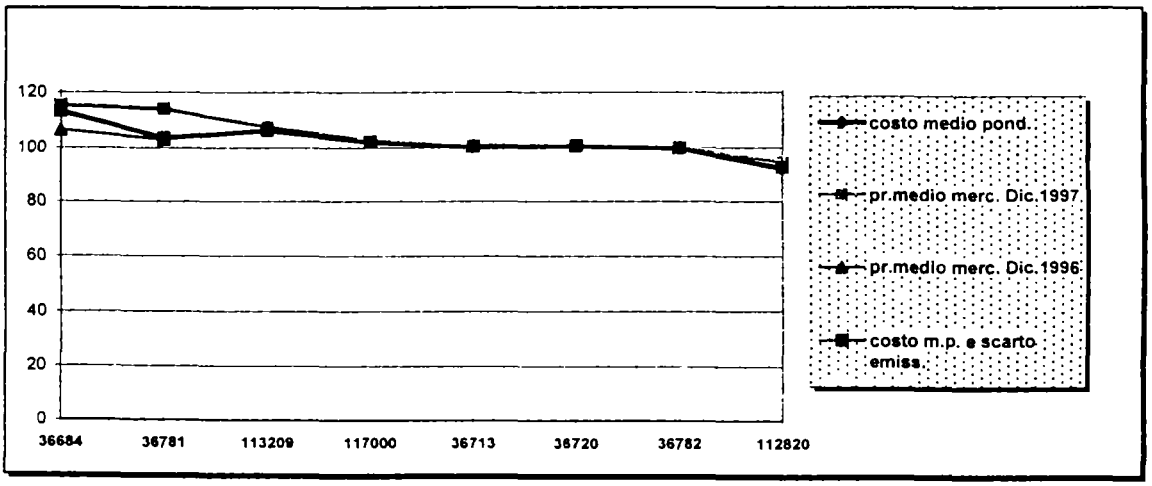
PORTAFOGLIO INA SIM

Prezzo Medio di Mercato - Costo Medio Ponderato - Costo Medio comprensivo dello Scarto di Emissione









PORTAFOGLIO TITOLI CREDIT ROLO GESTIONI

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore di costo	Pr. di carico%
112820	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/12/1998(annualsem.)	3.190.000.000	2.952.163.170	92.5443
109559	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/3/1999(biennali)	3.850.000.000	3.580.828.225	93.0085
111427	Certificati Tesoro Zero Coupon 14/5/1999(biennali)	6.990.000.000	6.504.894.000	93.0600
36611	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/1999 (settennali)	3.990.000.000	4.019.925.000	100.7500
109236	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 15/2/2000 (triennali)	230.000.000	234.352.000	101.8922
36690	Certificati di Credito del Tesoro 1/8/2001(settennali)	5.000.000.000	5.027.127.000	100.5425
36713	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2002(settennali)	5.000.000.000	5.026.000.000	100.5200
36720	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/2002(settennali)	5.400 000.000	5 441.293.800	100.7647
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	17.900.000.000	17.895.954.600	99.9774
111536	Certificati di Credito del Tesoro 1/5/2004 (settennali)	10.000.000.000	9.905 730.000	99.0573
113209	Buoni del Tesoro Poliennali 6.75% 1/7/2007 (decennali)	46.640 000.000	49.701.916.000	106.5650
	TOTALE	108.190 000.000	110.290.183.795	

PORTAFOGLIO TITOLI CREDIT ROLO GESTIONI

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Valore medio di mercato dicembre 97	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
112820	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/12/1998(annualsem)	3.190.000.000	2.952.163.170	3.029.957.700	-77.794 530	94.983	92.5443
109559	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/3/1999(biennali)	3.850.000.000	3.580.828.225	3.617.768.000	-36 939.775	93.968	93.0085
111427	Certificati Tesoro Zero Coupon 14/5/1999(biennali)	8.455 000.000	7.877.306.000	7 883.188.350	-5.882.350	93.237	93.1674
36611	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/1999 (settennali)	3.990.000.000	4.019.925.000	4 021.521.000	-1 596.000	100.790	100.7500
109236	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 15/2/2000 (triennali)	230.000.000	234 352.000	234.830.000	-478 000	102.100	101.8922
36690	Certificati di Credito del Tesoro 1/8/2001(settennali)	5.000 000.000	5.027.127.000	5.053.000.000	-25.873.000	101.060	100.5425
36713	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2002(settennali)	5.000.000.000	5.026.000.000	5 041.000 000	-15.000 000	100.820	100.5200
36720	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/2002(settennali)	5.400 000.000	5 441.293.800	5.454 000.000	-12.706.200	101.000	100.7647
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	17.900 000 000	17.895.954.600	17.937.590.000	-41.635 400	100.210	99.9774
111536	Certificati di Credito del Tesoro 1/5/2004 (settennali)	10.000.000 000	9.905.730.000	10 013 000.000	-107 270 000	100.130	99.0573
113209	Buoni del Tesoro Poliennali 6.75% 1/7/2007 (decennali)	46 640.000 000	49.701.916 000	50.329 224 000	-627.308.000	107.910	106.5650
	TOTALE	109.655 000 000	111.662.595.795	112 615.079 050	-952.483.255		

Composizione del portafoglio per data operazione

PORTAFOGLIO TITOLI CREDIT ROLO GESTIONI

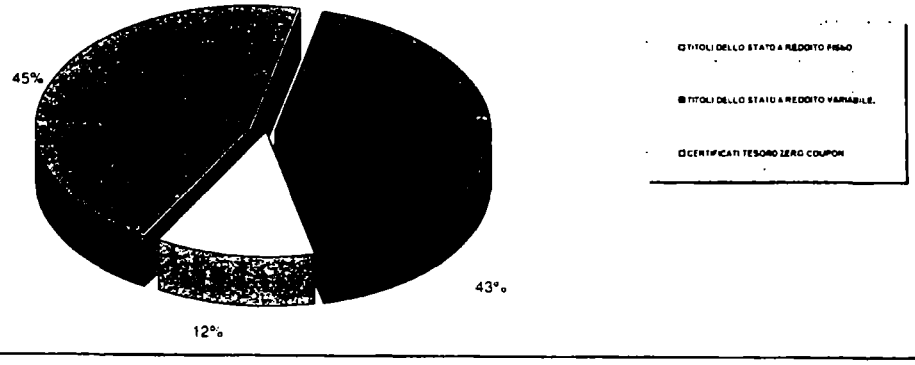
Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Valore medio di mercato dicembre 97	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
112820	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/12/1998(annualsem.)	3.190.000.000	2.952.163.170	3.029.957.700	-77.794.530	94,983	92,5443
109559	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/3/1999(biennali)	3.850.000.000	3.580.828.225	3.617.768.000	-36.939.775	93,968	93,0085
111427	Certificati Tesoro Zero Coupon 14/5/1999(biennali)	6.990.000.000	6.504.894.000	6.517.266.300	-12.372.300	93,237	93,0600
36611	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/1999 (settennali)	3.990.000.000	4.019.925.000	4.021.521.000	-1.596.000	100,790	100,7500
109236	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 15/2/2000 (triennali)	230.000.000	234.352.000	234.830.000	-478.000	102,100	101,8922
36690	Certificati di Credito del Tesoro 1/8/2001(settennali)	5.000.000.000	5.027.127.000	5.053.000.000	-25.873.000	101,060	100,5425
36713	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2002(settennali)	5.000.000.000	5.026.000.000	5.041.000.000	-15.000.000	100,820	100,5200
36720	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/2002(settennali)	5.400.000.000	5.441.293.800	5.454.000.000	-12.706.200	101,000	100,7647
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	17.900.000.000	17.895.954.600	17.937.590.000	-41.635.400	100,210	99,9774
111536	Certificati di Credito del Tesoro 1/5/2004 (settennali)	10.000.000.000	9.905.730.000	10.013.000.000	-107.270.000	100,130	99,0573
113209	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/7/2007 (decennali)	46.640.000.000	49.701.916.000	50.329.224.000	-627.308.000	107,910	106,5650
	TOTALE	108.190.000.000	110.290.183.795	111.249.157.000	-958.973.205		

Composizione del portafoglio per data valuta

PORTAFOGLIO TITOLI CREDIT ROLO GESTIONI

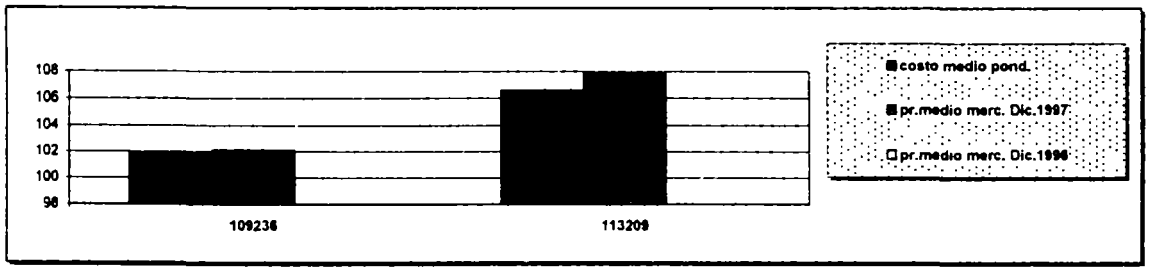
(valori espressi sulla base del Costo Medio Ponderato)

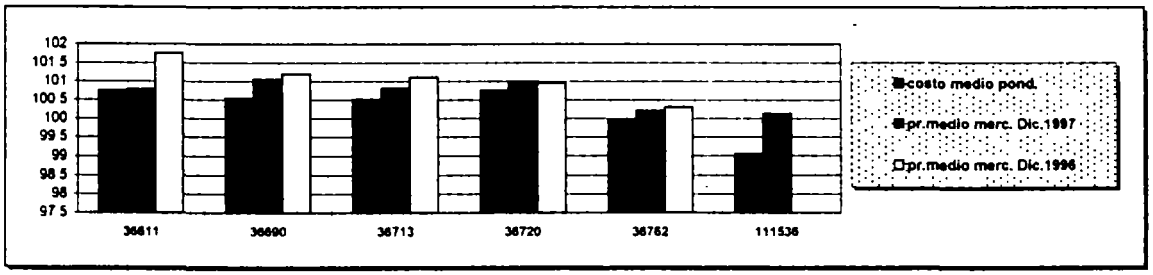
Titoli dello Stato a reddito fisso	49.936.268.000
Titoli dello Stato a reddito variabile	47.316.030.400
Certificati Tesoro Zero Coupon	13.037.885.395
TOTALE	**110.290.183.795**

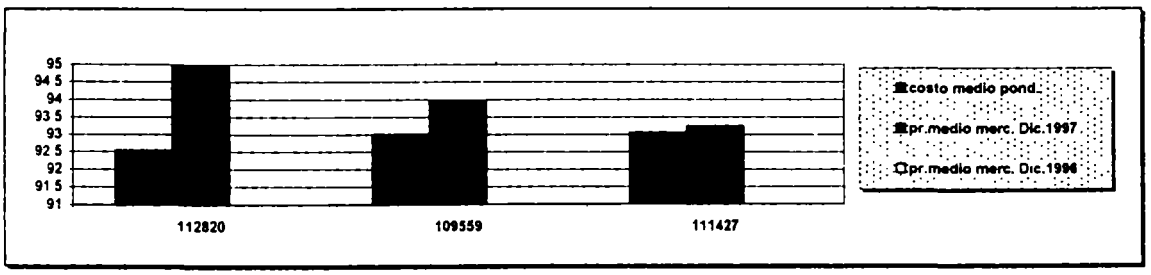


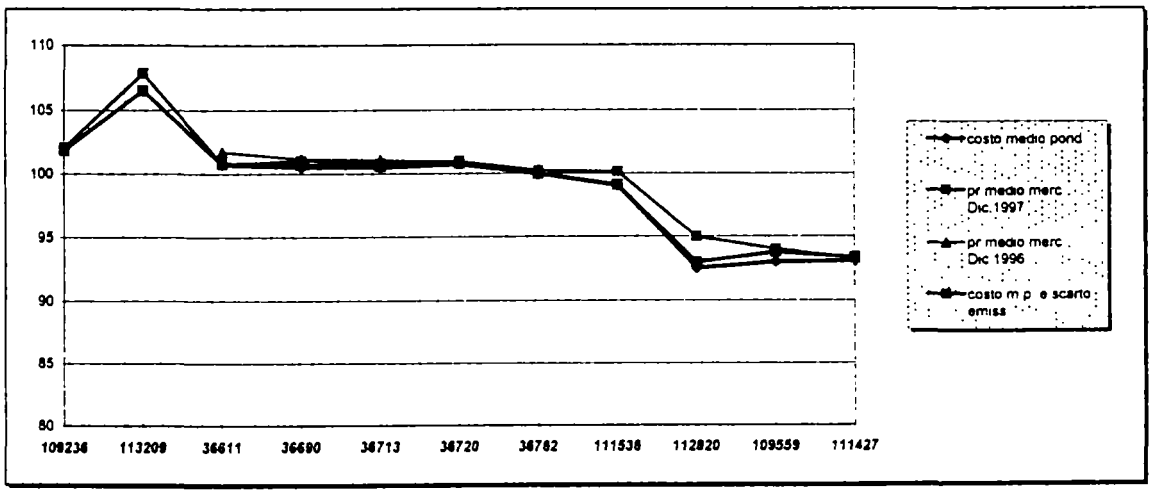
PORTAFOGLIO TITOLI CREDIT ROLO GESTIONI

Prezzo Medio di Mercato - Costo Medio Ponderato - Costo Medio comprensivo dello Scarto di Emissione









PORTAFOGLIO TITOLI COMPAGE SIM

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore di costo	Pr. di carico%
36787	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/7/1998(annualsem.)	5.900.000.000	5.698.810.000	96,5900
36779	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/10/1998 (biennali)	16.250.000.000	15.391.512.500	94,7170
113288	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/7/1999 (biennali)	5.000.000.000	4.556.500.000	91,1300
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	20.000.000.000	19.995.480.000	99,9774
110123	Certificati di Credito del Tesoro 1/3/2004 (settennali)	37.000.000.000	36.708.218.000	99,2114
36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% 1/11/2006(decennali)	10.000.000.000	10.376.200.000	103,7620
108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/2/2007 (decennali)	5.000.000.000	4.812.020.000	96,2404
108656	Buoni del TesoroPoliennali 7,25% 1/11/2026 (trentennali)	10.000.000.000	9.504.380.000	95,0438
	TOTALE	109.150.000.000	107.043.120.500	

PORTAFOGLIO TITOLI COMPAGE SIM

Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Valore medio di mercato dicembre 97	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
117954	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/6/1999 (annualsem.)	6.000.000.000	5.606.940.000	5.586.000.000	20.940.000	93,100	93,4490
36779	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/10/1998 (biennali)	16.250.000.000	15.391.512.500	15.529.150.000	-137.637.500	95,564	94,7170
113288	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/7/1999 (biennali)	5 000.000.000	4.556.500.000	4.626.500.000	-70.000.000	92,530	91,1300
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	20.000.000.000	19.995.480.000	20.042.000.000	-46.520.000	100,210	99,9774
110123	Certificati di Credito del Tesoro 1/3/2004 (settennali)	37.000.000.000	36.708.218.000	37.059.200.000	-350.982.000	100,160	99,2114
36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% 1/11/2006(decennali)	10.000.000.000	10.376.200.000	11.430.000.000	-1.053.800.000	114,300	103,7620
108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/2/2007 (decennali)	5.000.000.000	4.812.020.000	5.377.500.000	-565.480.000	107,550	96,2404
108656	Buoni del TesoroPoliennali 7,25% 1/11/2026 (trentennali)	10.000.000.000	9.504.380.000	11.459.000.000	-1.954.620.000	114,590	95,0438
	TOTALE	109.250.000.000	106.951.250.500	111.109.350.000	-4.158.099.500		

Composizione del portafoglio per data operazione

PORTAFOGLIO TITOLI COMPAGE SIM

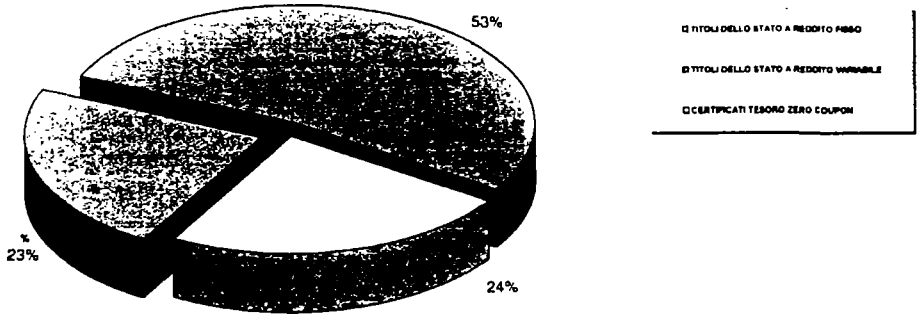
Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Valore medio di mercato dicembre 97	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
36787	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/7/1998(annualsem.)	5.900.000.000	5.698.810.000	5.729.962.000	-31.152.000	97,118	96,5900
36779	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/10/1998 (biennali)	16.250.000.000	15.391.512.500	15.529.150.000	-137.637.500	95,564	94,7170
113288	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/7/1999 (biennali)	5.000.000.000	4.556.500.000	4.626.500.000	-70.000.000	92,530	91,1300
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	20.000.000.000	19.995.480.000	20.042.000.000	-46.520.000	100,210	99,9774
110123	Certificati di Credito del Tesoro 1/3/2004 (settennali)	37.000.000.000	36.708.218.000	37.059.200.000	-350.982.000	100,160	99,2114
36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% 1/11/2006(decennali)	10.000.000.000	10.376.200.000	11.430.000.000	-1.053.800.000	114,300	103,7620
108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/2/2007 (decennali)	5.000.000.000	4.812.020.000	5.377.500.000	-565.480.000	107,550	96,2404
108656	Buoni del TesoroPoliennali 7,25% 1/11/2026 (trentennali)	10.000.000.000	9.504.380.000	11.459.000.000	-1.954.620.000	114,590	95,0438
	TOTALE	109.150.000.000	107.043.120.500	111.253.312.000	-4.210.191.500		

Composizione del portafoglio per data valuta

PORTAFOGLIO TITOLI COMPAGE SIM

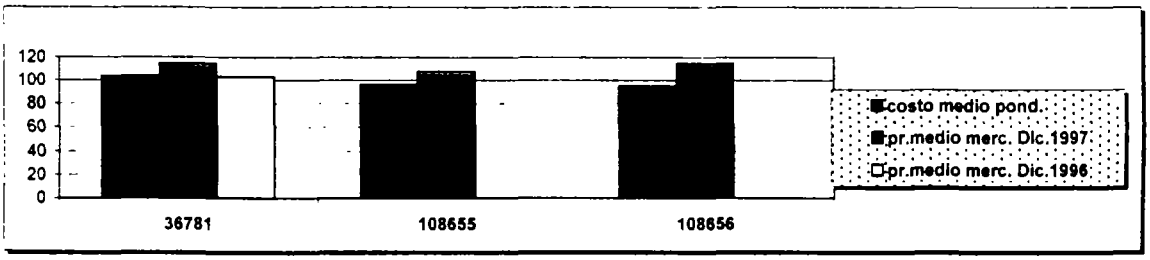
(valori espressi sulla base del Costo Medio Ponderato)

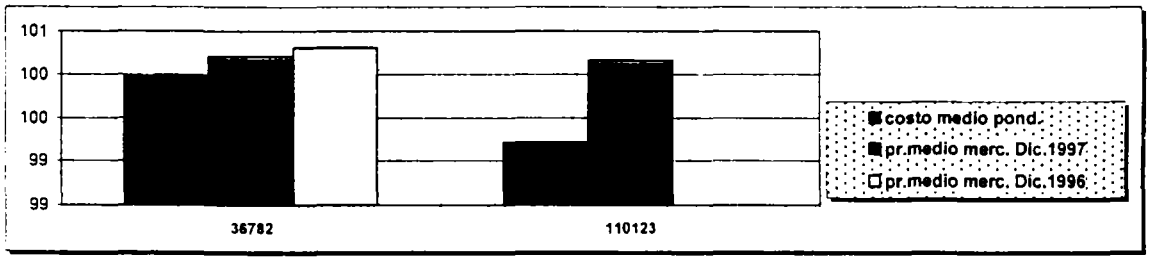
Titoli dello Stato a reddito fisso	24.692.600.000
Titoli dello Stato a reddito variabile	56.703.698.000
Certificati Tesoro Zero Coupon	25.646.822.500
TOTALE	**107.043.120.500**

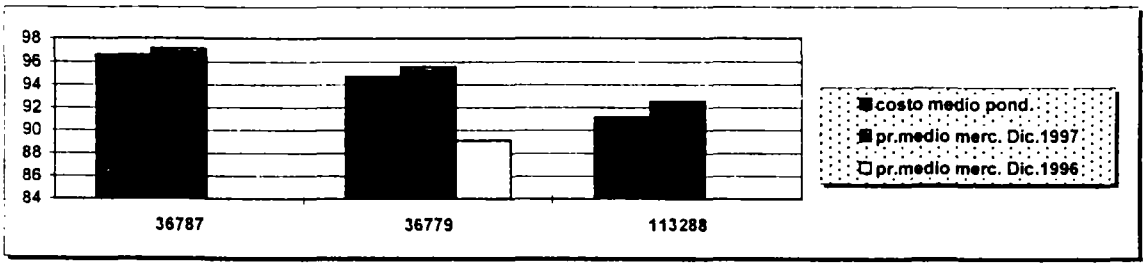


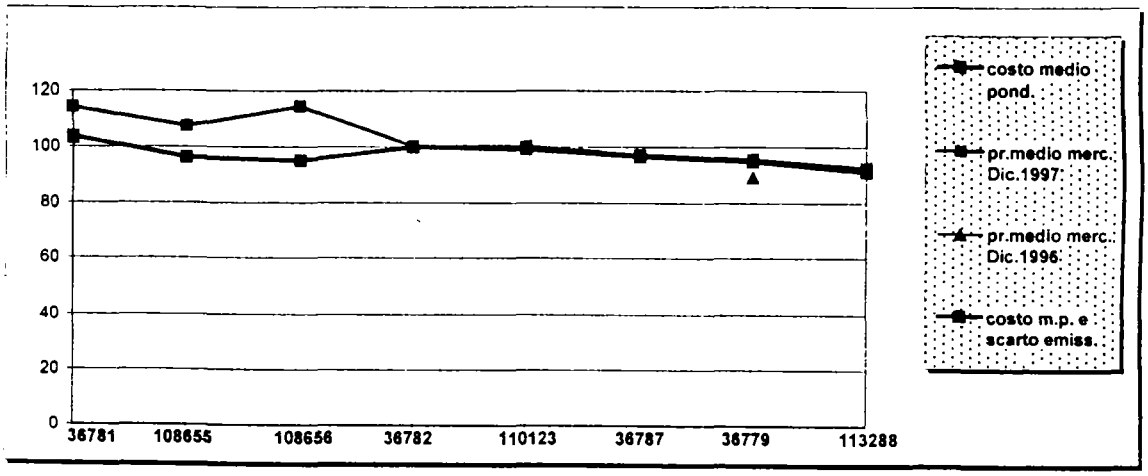
PORTAFOGLIO TITOLI COMPAGE SIM

Prezzo Medio di Mercato - Costo Medio Ponderato - Costo Medio comprensivo dello Scarto di Emissione





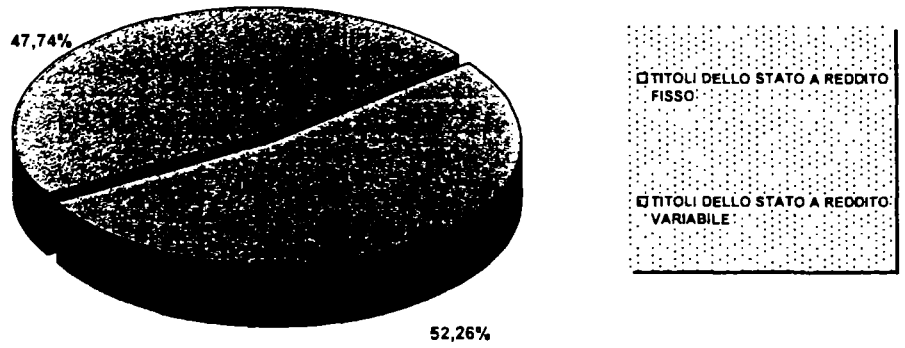




TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE A GESTIONE DIRETTA

(valori espressi sulla base del Costo Medio Ponderato)

Titoli dello Stato a reddito fisso	863.371.820.454
Titoli dello Stato a reddito variabile	945.057 761.800
TOTALE	**1.808.429.582.254**



TITOLI DELLO STATO A REDDITO FISSO

	Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore di costo	Pr. di carico %
1	111950	Buoni del TesoroPoliennali 6% scad. 15/5/2000 (triennali)	27.000.000.000	26.919.000.000	99,70000
2	109649	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% scad. 1/3/2002 (quinquennali)	110.000.000.000	107.775.250.000	97,97750
3	36693	Buoni del Tesoro Poliennali 8,50% scad. 1/8/2004 (decennali)	26.500.000.000	24.385.250.000	92,01981
4	36768	Buoni del Tesoro Poliennali 8,75% scad. 1/7/2006 (decennali)	30 000.000.000	29.277.730.000	97,59243
5	36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% scad. 1/11/2006 (decennali)	155.500 000.000	161.349.910.000	103,76200
6	108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% scad. 1/2/2007 (decennali)	289.235.000.000	278.360.920.940	96,24040
7	117000	Buoni del Tesoro Poliennali 6% scad. 1/11/2007 (decennali)	36.000.000.000	36.819.900.000	102,27750
8	36665	Buoni del Tesoro Poliennali 9% scad. 1/11/2023 (trentennali)	69.500 000.000	67 035 585.000	96,45408
9	108656	Buoni del Tesoro Poliennali 7,25% scad. 1/11/2026 (trentennali)	138.300.000.000	131.445 575 400	95,04380
10	1695	Rendita 5% Prestito Nazionale anno 1935	2.924 000	2.699.114	92,30896
		TOTALE	882.037 924 000	863.371.820.454	

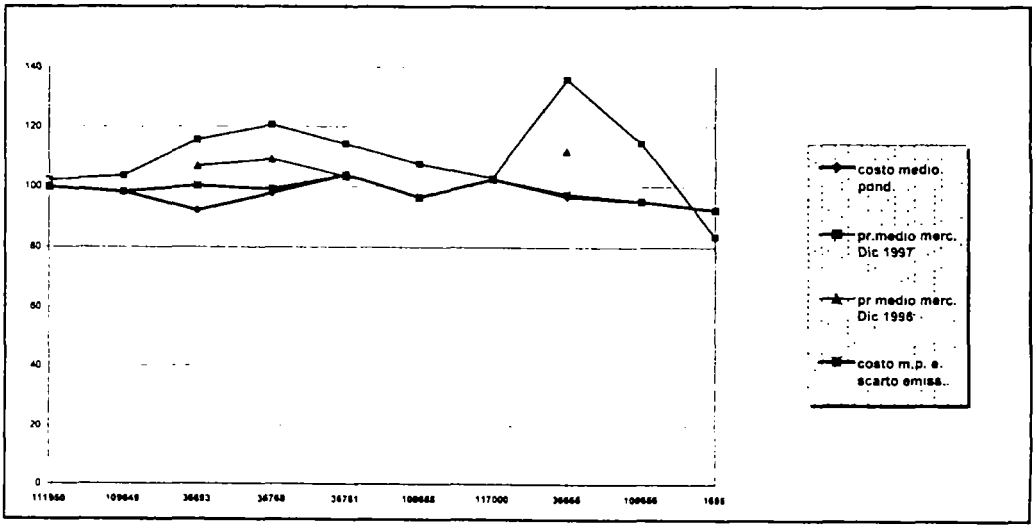
PORTAFOGLIO TITOLI A GESTIONE DIRETTA

	Codice	Titoli dello Stato a reddito fisso	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Prezzo medio di mercato dicembre 97	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
1	111950	Buoni del TesoroPoliennali 6% scad. 15/5/2000 (triennali)	27.000.000.000	26.919.000.000	27.629.100.000	-710.100.000	102,330	99,70000
2	109649	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% scad. 1/3/2002 (quinquennali)	110.000.000.000	107.775.250.000	114.147.000.000	-6.371.750.000	103,770	97,97750
3	36693	Buoni del Tesoro Poliennali 8,50% scad. 1/8/2004 (decennali)	26.500.000 000	24.385.250.000	30.668.450.000	-6 283.200.000	115,730	92,01981
4	36768	Buoni del Tesoro Poliennali 8,75% scad. 1/7/2006 (decennali)	30.000.000.000	29.277.730.000	36.240.000.000	-6.962.270.000	120,800	97,59243
5	36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% scad. 1/11/2006 (decennali)	155.500.000 000	161.349.910.000	177.736.500.000	-16.386.590.000	114,300	103,76200
6	108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% scad. 1/2/2007 (decennali)	289.235.000 000	278.360.920.940	311.072.242.500	-32.711.321.560	107,550	96,24040
7	117000	Buoni del Tesoro Poliennali 6% scad. 1/11/2007 (decennali)	36.000.000.000	36.819.900.000	37.054.800.000	-234.900.000	102,930	102,27750
8	36665	Buoni del Tesoro Poliennali 9% scad. 1/11/2023 (trentennali)	69.500.000.000	67.035.585.000	94.610.350.000	-27.574.765 000	136,130	96,45408
9	108656	Buoni del Tesoro Poliennali 7,25% scad. 1/11/2026 (trentennali)	138.300.000.000	131.445.575.400	158.477.970.000	-27.032.394 600	114,590	95,04380
10	1695	Rendita 5% Prestito Nazionale anno 1935	2.924.000	2.699.114	2.450.604	248.510	83,810	92,30896
		TOTALE	882.037.924.000	863.371.820.454	987.638.863.104	-124 267.042.650		

Composizione del portafoglio per data valuta / data operazione

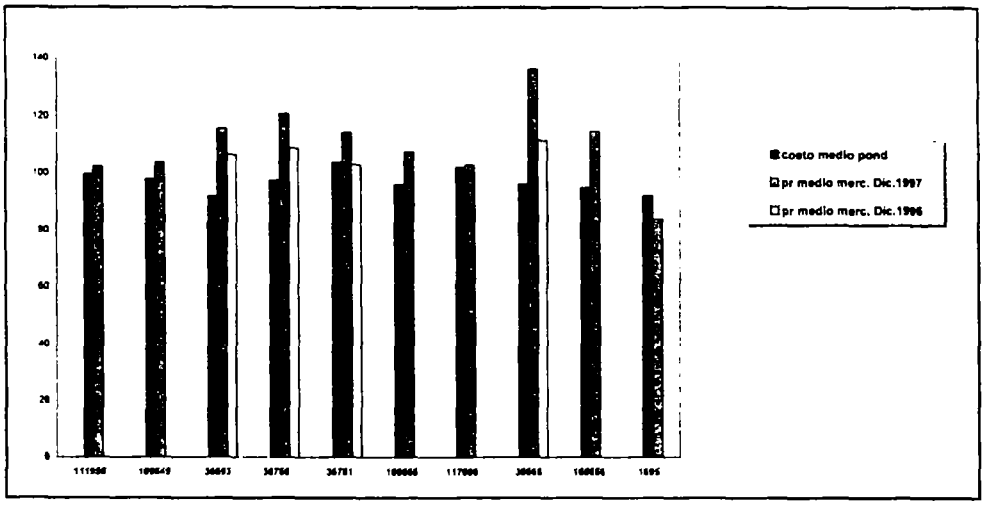
TITOLI A REDDITO FISSO (GESTIONE DIRETTA)

Prezzo di Mercato - Costo Medio Ponderato - Costo Medio Ponderato comprensivo dello Scarto di Emissione



TITOLI A REDDITO FISSO (GESTIONE DIRETTA)

Prezzo Medio di Mercato Dicembre 1996/97 - Costo Medio Ponderato



TITOLI DELLO STATO A REDDITO VARIABILE

	Codice	Titoli dello Stato a reddito variabile	Valore Nominale	Prezzo di acq.	Pr. acq. %
1	36685	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2001 (settennali)	38.000.000.000	38.190.000.000	100,50000
2	36690	Certificati di Credito del Tesoro 1/8/2001 (settennali)	16.500.000.000	16.589.519.100	100,54254
3	36712	Certificati di Credito del Tesoro 1/2/2002 (settennali)	22.000.000.000	22.006.600.000	100,03000
4	36726	Certificati di Credito del Tesoro 1/8/2002 (settennali)	12.500.000.000	12.546.400.000	100,37120
5	36739	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2002 (settennali)	45.200.000.000	45.382.158.000	100,40300
6	36744	Certificati di Credito del Tesoro 1/12/2002 (settennali)	25.000.000.000	25.047.000.000	100,18800
7	36746	Certificati di Credito del Tesoro 1/2/2003 (settennali)	80.000.000.000	80.080.000.000	100,10000
8	36757	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2003 (settennali)	72.000.000.000	72.308.200.000	100,42806
9	36762	Certificati di Credito del Tesoro 1/5/2003 (settennali)	97.000.000.000	97.205.195.000	100,21154
10	36773	Certificati di Credito del Tesoro 1/7/2003 (settennali)	91.500.000.000	91.559.228.000	100,06473
11	36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	30.300.000.000	30.293.152.200	99,97740
12	36788	Certificati di Credito del Tesoro 1/1/2004 (settennali)	178.400.000.000	178.082.940.000	99,82228
13	110123	Certificati di Credito del Tesoro 1/3/2004 (settennali)	95.500.000.000	94.746.887.000	99,21140
14	111536	Certificati di Credito del Tesoro 1/5/2004 (settennali)	102.500.000.000	101.533.732.500	99,05730
15	114537	Certificati di Credito del Tesoro 1/9/2004 (settennali)	39.500.000.000	39.486.750.000	99,96646
		TOTALE	945.900.000.000	945.057.761.800	

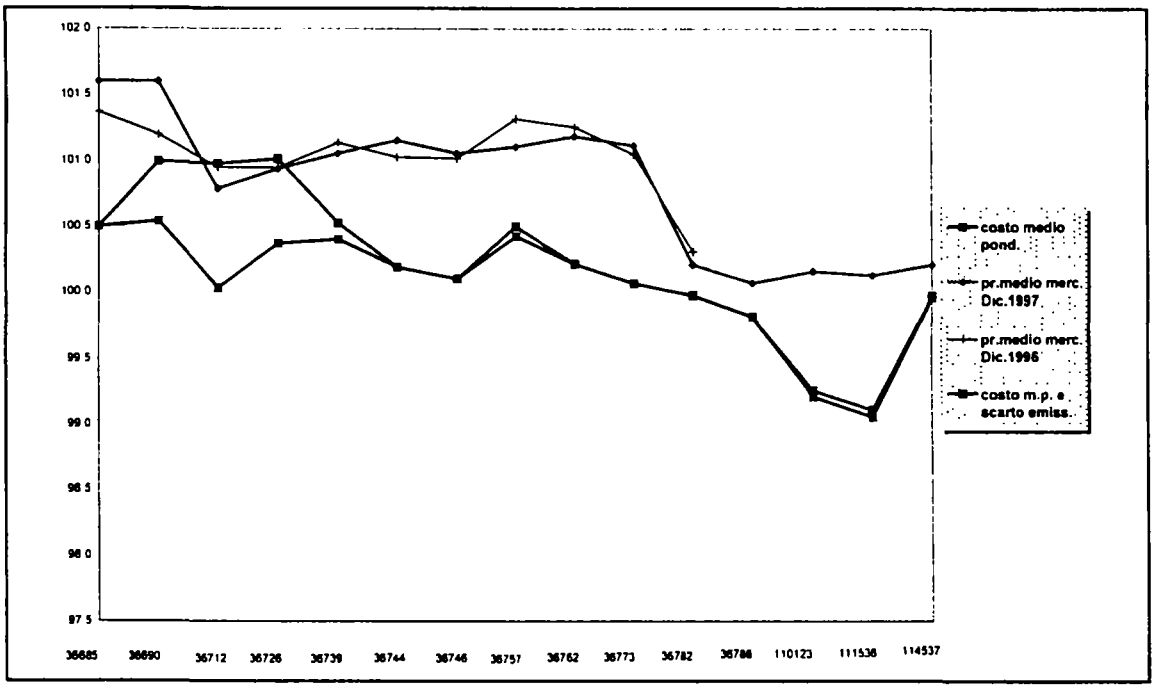
PORTAFOGLIO TITOLI A GESTIONE DIRETTA

	Codice	Titoli dello Stato a reddito variabile	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	Prezzo medio di mercato dicembre 97	differenza	Pr. medio di mercato % dicembre 97	Costo Medio Ponderato %
1	36685	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2001 (settennali)	38.000.000.000	38.190.000.000	38.608.000.000	-418.000.000	101,600	100,50000
2	36690	Certificati di Credito del Tesoro 1/8/2001 (settennali)	16.500.000.000	16.589.519.100	16.764.000.000	-174.480.900	101,600	100,54254
3	36712	Certificati di Credito del Tesoro 1/2/2002 (settennali)	22.000.000.000	22.006.600.000	22.173.800.000	-167.200.000	100,790	100,03000
4	36726	Certificati di Credito del Tesoro 1/8/2002 (settennali)	12.500.000.000	12.546.400.000	12.617.500.000	-71.100.000	100,940	100,37120
5	36739	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2002 (settennali)	45.200.000.000	45.382.158.000	45.679.120.000	-296.962.000	101,060	100,40300
6	36744	Certificati di Credito del Tesoro 1/12/2002 (settennali)	25.000.000.000	25.047.000.000	25.290.000.000	-243.000.000	101,160	100,18800
7	36746	Certificati di Credito del Tesoro 1/2/2003 (settennali)	80.000.000.000	80.080.000.000	80.848.000.000	-768.000.000	101,060	100,10000
8	36757	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2003 (settennali)	72.000.000.000	72.308.200.000	72.799.200.000	-491.000.000	101,110	100,42806
9	36762	Certificati di Credito del Tesoro 1/5/2003 (settennali)	97.000.000.000	97.205.195.000	98.154.300.000	-949.105.000	101,190	100,21154
10	36773	Certificati di Credito del Tesoro 1/7/2003 (settennali)	91.500.000.000	91.559.228.000	92.524.800.000	-965.572.000	101,120	100,06473
11	36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	30.300.000.000	30.293.152.200	30.363.630 000	-70.477.800	100,210	99,97740
12	36788	Certificati di Credito del Tesoro 1/1/2004 (settennali)	178.400.000.000	178.082.940.000	178.524.880.000	-441.940.000	100,070	99,82228
13	110123	Certificati di Credito del Tesoro 1/3/2004 (settennali)	95.500.000.000	94.746.887.000	95.652.800.000	-905.913.000	100,160	99,21140
14	111536	Certificati di Credito del Tesoro 1/5/2004 (settennali)	102.500.000.000	101.533.732.500	102.633.250.000	-1.099.517.500	100,130	99,05730
15	114537	Certificati di Credito del Tesoro 1/9/2004 (settennali)	39.500.000.000	39.486.750.000	39.582.950.000	-96.200.000	100,210	99,96646
		TOTALE	945.900.000.000	945.057.761.800	952.216.230.000	-7.158.468.200		

Composizione del portafoglio per data valuta / data operazione

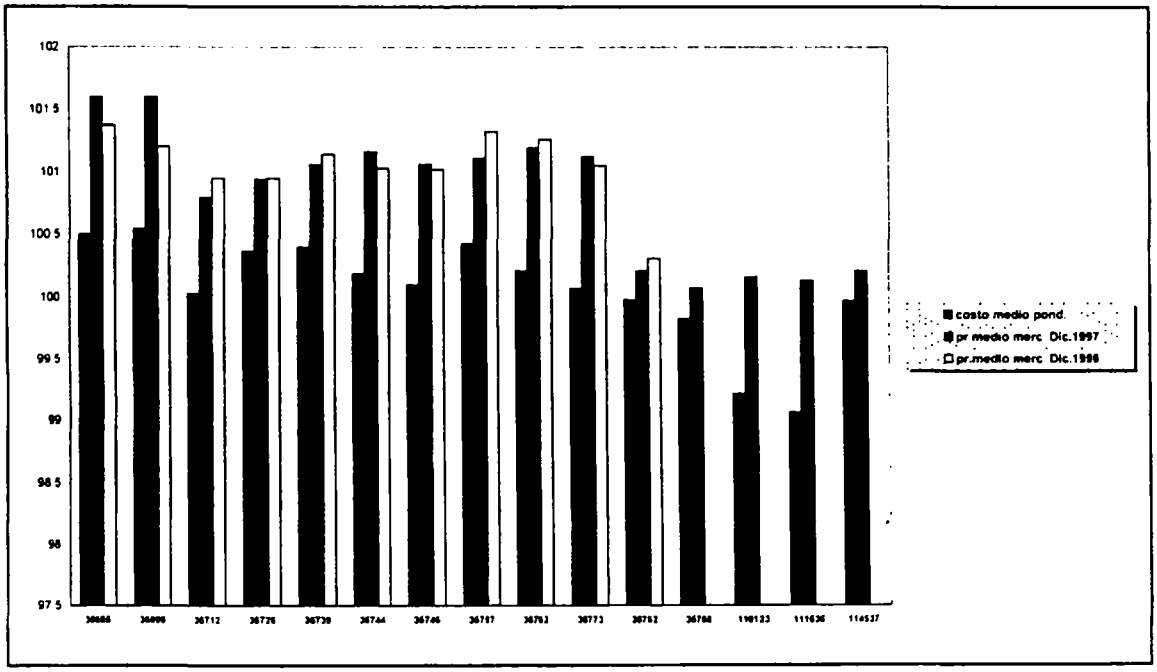
TITOLI A REDDITO VARIABILE (GESTIONE DIRETTA)

Prezzo di Mercato - Costo Medio Ponderato - Costo Medio Ponderato comprensivo dello Scarto di Emissione



TITOLI A REDDITO VARIABILE (GESTIONE DIRETTA)

Prezzo Medio di Mercato Dicembre 1996/97 - Costo Medio Ponderato



RELAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare di proprietà della Cassa è esposto nell'inventario allegato alla situazione amministrativa. Nello stesso è indicata una duplice valutazione, una afferente il prezzo d'acquisto maggiorato dalle spese di straordinaria manutenzione, l'altra desunta dagli estimi catastali rivalutati o, per gli acquisti recenti, dal prezzo di acquisto oltre alle imposte e spese notarili.

Acquisti Immobiliari

Nel corso dell'anno sono stati definiti i seguenti acquisti:

- Appartamento ad uso ufficio della superficie di 160 mq posto al quinto piano - scala Valadier, interno 9 - del fabbricato "A" (Lungotevere dei Mellini 44), confinante con i locali al piano quinto del complesso edilizio che ospita gli uffici della Cassa di via E. Q. Visconti 8. Il prezzo della compravendita è stato di £. 1.069.810.000 in conto competenza.
- Appartamento ad uso ufficio della superficie di 135 mq posto al quinto piano (scala Belli, interno 12) del fabbricato "A" (Lungotevere dei Mellini 44) del complesso edilizio che ospita gli uffici della Cassa, e posto auto n. 8 dell'autorimessa di Via G.G. Belli 3 al 2° piano interrato. Il prezzo della compravendita è stato di £. 835.000.000, in conto competenza.
- Appartamento ad uso ufficio della superficie di 105 mq posto al terzo piano (scala Belli, interno 4) del fabbricato "A" (Lungotevere dei Mellini 44), confinante con i locali al piano terzo del complesso edilizio che ospita gli uffici della Cassa di via E. Q. Visconti 8. Il prezzo della compravendita è stato di £. 430.000.000, in conto competenza.
- Locale ad uso negozio della superficie di 84 mq posto al piano terra del fabbricato "B" del complesso edilizio che ospita gli uffici della Cassa, avente accesso dal civico 8/b della via E. Q. Visconti. Il prezzo della compravendita è stato di £. 475.000.000, in conto competenza.

Manutenzioni ordinarie e straordinarie

Lavori ultimati

- Nel corso dell'anno è proseguita la realizzazione del piano generale di ristrutturazione degli uffici della sede: sono stati ultimati il terzo piano, il Centro Informatico sempre al terzo piano e la porzione residua del quinto piano.
- Oltre alle opere edili, i locali ristrutturati sono stati interessati dalla fornitura e dal montaggio delle pareti armadio e divisorie relativamente al terzo, al Centro Informatico e al quinto piano.
- La fornitura del mobilio di arredo per il terzo piano (uffici impiegati, banconi reception commessi e sala mensa), per il centro informatico (arredo della sala corsi) e per il quinto piano (uffici impiegati, uffici Vice Presidenti, Direttore Generale e Vice Direttori Generali).
- Sono stati ultimati i lavori di adeguamento degli impianti elettrici alla L. 46/90 relativi al primo lotto degli stabili in Roma.
- Inoltre sono stati eseguiti i lavori di sistemazione dei locali al sesto piano dello stabile di via Valadier.

Lavori in corso e appaltati

- Sono in avanzata fase di ultimazione i lavori relativi all'adeguamento degli impianti elettrici alla L. 46/90 degli stabili in Modena e il secondo lotto degli stabili in Roma.

• Sono stati appaltati, a mezzo di licitazione privata:
- i lavori per la ristrutturazione del secondo piano degli uffici della sede della Cassa e quelli per la ristrutturazione della porzione del sesto piano
- la fornitura di gasolio per il riscaldamento degli stabili di Roma per le stagioni invernali 1997/98 e 1998/99.

• Sono stati inoltre aggiudicati i lavori per la realizzazione di nuovi ascensori per la sede degli uffici della Cassa, a mezzo di appalto concorso e appaltato il 1° lotto dei lavori
• A mezzo di trattativa privata sono stati appaltati:
- Per lo stabile di Catania, i lavori di rifacimento dei frontalini , i lavori per l'adeguamento degli impianti elettrici alla L. 46/90 per via Spoto 23 e per via Spoto 9
- i lavori di risanamento delle cantine dello stabile di Via Fiorini
- i lavori per la verifica degli intonaci dei frontalini del complesso edilizio di Via Toscani
- i lavori per la impermeabilizzazione dei locali interrati dello stabile di Via di Porta Fabbrica
- il rifacimento dell'alloggio del custode dello stabile di Clivo Rutario
- i lavori per la realizzazione della cabina di trasformazione dell'energia elettrica relativa all'alimentazione degli uffici della Cassa
- i lavori di sistemazione dell'appartamento al quinto piano dello stabile di Lungotevere dei Mellini 44, scala Valadier interno 9; la relativa fornitura delle pareti divisorie attrezzate e la fornitura degli arredi.

RELAZIONE DELL'UFFICIO LOCAZIONI

Dall'1/1/1997 la gestione del patrimonio immobiliare è eseguita direttamente dalla Cassa che si avvale, per tale scopo, di un moderno sistema informatico e della collaborazione della banca cassiera per l'emissione degli avvisi di pagamento dei canoni e degli oneri accessori (MAV).

I contratti ad uso abitativo sottoscritti nell'anno 1997 in applicazione dell'art. 11 L. 359/92 sono stati 115 di cui 40 a titolo di rinnovo. Sono stati inoltre sottoscritti n° 22 contratti relativi ad unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (negozi, uffici, magazzini).

Nel corso dell'anno 1997 sono stati accertati canoni di affitto per £. 26.327.954.459 e sono state riscosse, per lo stesso titolo £. 25.384.131.731 e £. 943.822.728 registrate a titolo di residui attivi.

Rispetto al dato di consuntivo dell'esercizio 1996 si registrano alcune differenze:
• maggiori accertamenti di entrate per circa 2,7 miliardi di lire dovute alla conclusione dell'applicazione dei "patti in deroga", all'aggiornamento dei canoni delle nuove locazioni nonché alla messa a reddito di alcune unità immobiliari ad uso diverso, sfitte;
• minori residui attivi (crediti contabili di fine esercizio) dovuti all'adozione del nuovo sistema di esazione posto in essere con la banca cassiera (modulo MAV) che, oltre a non consentire autoriduzioni, permette un controllo più rapido dei pagamenti con conseguente riduzione dei crediti di bilancio.

Di conseguenza, anche il recupero delle spese di portierato e delle spese comuni ha risentito positivamente dell'adozione del sistema di pagamento tramite MAV con una sensibile riduzione delle insolvenze di fine anno.

RELAZIONE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E PERSONALE

PERSONALE

La struttura organizzativa della Cassa Forense ha subito nel 1997, una profonda trasformazione, attraverso l'istituzione della nuova Direzione Generale e la designazione dei due Vice Direttori Generali, di cui uno con funzioni vicarie, previsti dallo Statuto.

Nel corso dell'anno sono stati nominati sei Dirigenti, di cui uno assunto dall'esterno e cinque provenienti dalla carriera interna. É stato inoltre designato il Direttore del Centro Studi Forensi.

Gli effetti economici di talune delle suddette nomine sono stati retroattivi: per i due Vice Direttori la decorrenza è stata 1°/1/1996 e per 3 dirigenti è stata 1°/7/1997.

Alla data del 31 dicembre 1997, il Personale della Cassa Forense era costituito da n. 232 dipendenti, appartenenti ai seguenti profili:

➢ Direttore Generale:	1	
➢ Vice Direttori Generali:	2	
➢ Direttore Centro Studi:	1	
➢ Dirigenti:	6	
➢ Area Contrattuale:	A1	14
	A2	14
	A3	6
	R3	1
	B1	33
	B2	38
	B3	25
	C1	27
	C2	18
	C3	29
	D1	1
	D3	16

Una dipendente di Area C ha il rapporto di lavoro part-time.

Rispetto alla situazione al 1° gennaio 1997, quando si annoveravano 204 dipendenti, si sono contate 35 nuove assunzioni, a fronte di 6 cessazioni dal servizio (4 per pensionamento INPDAP (ex CPDEL), 1 per pensionamento INPS ed 1 dimesso). Il rapporto di lavoro con un altro dipendente è sospeso per distacco sindacale.

Peraltro la suesposta situazione si è modificata nel primo trimestre del 1998, in quanto un dipendente è deceduto, 6 si sono dimessi per pensionamento, ed altri 2 dipendenti hanno già rassegnato le dimissioni per il corrente anno. Nel corso del mese di gennaio, inoltre, hanno preso servizio 2 nuove unità.

Nel 1997, si è ultimata la privatizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti degli Enti previdenziali privatizzati ex D.Lgs 509/94: nel corso dell'anno, infatti, è stato stipulato il primo Contratto collettivo nazionale dei dirigenti, ed è stato siglato nel mese di giugno il primo Contratto aziendale per i dipendenti della Cassa Forense per le materie cui fa rinvio il Contratto collettivo nazionale.

La contrattazione aziendale ha consentito di erogare, per la prima volta, i premi di anzianità a 38 dipendenti che avevano già compiuto 25 anni di servizio continuativo presso la Cassa. Altri importanti istituti sono stati regolamentati come ad esempio l'attribuzione del premio aziendale per l'anno 1997, i buoni pasto correlati alla presenza giornaliera e i benefici assistenziali (borse di studio per i figli meritevoli, sussidi per gravi motivi, prestiti e mutui). Nel contratto integrativo aziendale è contenuta anche la nuova articolazione dell'orario di lavoro su cinque giorni settimanali, anziché sui sei generalmente adottati dalle amministrazioni pubbliche.

Il Consiglio di Amministrazione ha formalmente riconosciuto le professionalità: negli anni 1996 e 1997, 155 dipendenti hanno ottenuto passaggi di qualifica e/o indennità economiche per gli incarichi svolti, a fronte di attribuzione della responsabilità di reparto o di settore, ovvero di incarichi speciali.

Si è assistito ad un notevole ricorso al lavoro straordinario, soprattutto negli uffici di recente istituzione o che hanno subito una radicale trasformazione (immobiliare, ragioneria, informatico), mentre negli uffici dell'area istituzionale, si è registrato un picco del lavoro straordinario, in concomitanza con il termine per la proposizione delle domande per la sanatoria previdenziale.

Tra gli oneri per il personale figura anche l'accantonamento per le ferie di competenza dell'anno 1997, non godute al 31 dicembre dello stesso anno: peraltro, per previsione contrattuale, le ferie possono essere fruite entro il 31 luglio dell'anno successivo se, per motivi di servizio, non sia stato possibile fruirle entro l'anno solare di competenza.

Per quanto concerne gli oneri previdenziali per il Personale, nel 1997, è stato notificato alla Cassa Forense il nuovo inquadramento presso l'INPS, come datore di lavoro, da ente pubblico al settore terziario, con il conseguente aumento dei contributi previdenziali (dal 37% circa al 40% circa). Peraltro, tale aumento contributivo sarà compensato parzialmente con il pagamento, da parte dell'INPS, delle giornate di malattia oltre il 3° giorno e delle assenze per maternità.

Particolarmente incisiva, in materia di personale, è stata la legislazione statale che, nell'ultimo scorcio del '97 ha introdotto importanti cambiamenti in materia fiscale e contributiva volti a stabilizzare le finanze pubbliche, concernenti le nuove norme in materia di sostituito d'imposta e il blocco dei pensionamenti di anzianità, fino al 31 marzo 1998, che ha riguardato taluni dipendenti della Cassa.

Accanto alla gestione "corrente" del personale, si sta ponendo particolare attenzione agli aspetti organizzativi: le dimensioni raggiunte dalla Cassa Forense fanno ormai ravvisare la necessità di costituire un riferimento per il miglior utilizzo delle risorse umane e materiali, volto a migliorare la produzione di un servizio competitivo e qualitativamente adeguato.

Su incarico del Consiglio di Amministrazione, la Soc. Finsiel nel 1997, ha realizzato un progetto per la riorganizzazione e l'ottimizzazione dell'attività lavorativa, attraverso l'individuazione di taluni punti critici, la loro analisi dettagliata e la proposizione delle soluzioni.

La consulenza si è svolta in varie fasi, cui hanno partecipato, taluni amministratori e numerosi funzionari della Fondazione.

Si rammenta che dal 1° gennaio 1997, la Cassa cura direttamente la gestione economica e giuridica dei 32 fra portieri e pulitori dipendenti della Fondazione che prestano servizio presso gli stabili di proprietà a Roma (27) Modena (3) Bologna (1) e Collesalvetti (1).

Agli stessi si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti da proprietari di fabbricati: la parte economica di tale Contratto si è recentemente rinnovata con

aumenti scaglionati fra il 1997 e il 1998. Due custodi erano cessati dal servizio per pensionamento nel 1997 e sono stati sostituiti da nuovi assunti. Altri 4 portieri andranno in pensione nel corrente anno, e saranno sostituiti anch'essi. La spesa per il portierato grava sulla Cassa quanto al 10%, mentre il rimanente 90% è a carico dell'inquilinato.

AFFARI GENERALI

Concluse nel 1996 le gare, svoltesi anche in ambito CEE, per le acquisizioni di servizi e forniture essenziali, come ad esempio quelle riguardanti gli arredi della sede la fornitura delle tramezzature, l'archivio generale ecc., nel 1997, l'Ufficio ha supportato l'Immobiliare per la definizione delle acquisizioni dei nuovi arredi per la sede a mezzo della procedura della trattativa privata, e l'Informatica per la stipula dei contratti del settore (Informix, EDS, etc....).

L'Ufficio, dietro delibera del Consiglio di Amministrazione, ha esperito gare per l'acquisto di nuove fotocopiatrici di avanzata tecnologia destinate al centro stampa, per l'acquisto di due utilitarie per agevolare i sopralluoghi dei tecnici dell'Immobiliare presso gli stabili ed ha dedicato particolare attenzione alle polizze assicurative di cui è titolare la Cassa, in quanto quelle in scadenza sono state tutte disdettate e stipulate con l'Assitalia. In particolare è stata stipulata una polizza assicurativa in favore dei dipendenti inviati in missione o che escano per servizio ed un'altra a copertura del mezzo di trasporto di proprietà del dipendente, autorizzato a servirsene in occasione di missione. Altre acquisizioni hanno riguardato l'acquisto del materiale di pulizia per gli stabili, la cui spesa è stata ripartita fra gli inquilini, le divise per i commessi e per gli autisti dipendenti della Fondazione, e l'individuazione di un nuovo spedizioniere.

Si è potuto dare maggiore spazio alla gestione dei contratti, alla loro redazione ovvero al loro controllo: sono stati redatti, catalogati e scadenzati i contratti in cui la Cassa è parte passiva. In particolare, si è stipulato il contratto triennale per il servizio di pulizia della sede, con una nuova società che si è aggiudicata la gara in ambito CEE esperita nel 1996.

L'Ufficio si è occupato delle più disparate acquisizioni, attraverso l'acquisizione dei preventivi dei fornitori, la proposta di spese e sua autorizzazione, la ricezione materiali, loro consegna agli Uffici, discarico sull'apposito libro, ricezione fattura, pagamento: nel 1997 ha curato oltre 300 acquisizioni.

Il Cassiere interno ha curato la riscossione degli assegni in entrata, la gestione del denaro contante per i piccoli acquisti e l'acquisto dei buoni benzina per le 5 autovetture della Cassa. Ha provveduto al pagamento degli stipendi ai dipendenti e ai portieri e all'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti, nonché il pagamento delle utenze della sede (telefono e luce).

Nel 1997 l'Ufficio del Cassiere si è totalmente automatizzato attraverso programmi "Excel" realizzati dall'Ufficio e la sua attività è stata sottoposta alle consuete verifiche da parte del Collegio Sindacale.

Grande attenzione è stata posta, nel 1997 alla stesura del libro dei cespiti ammortizzabili, la cui tenuta non è obbligatoria ai fini legislativi per gli enti "no profit". È stato acquistato da una Società di informatica un software che consentirà di gestire i cespiti in sintonia con la Contabilità. Si è provveduto a quadrare al 31/12/1996 i valori di riapertura al 1/1/1997 con la nuova contabilità. Nel 1998 si arriverà alla nuova stesura del libro cespiti che è tuttora in rifacimento a causa, da una lato delle numerose dismissioni dei mobili che costituivano il

vecchio arredo della sede, e dall'altro a causa dei nuovi acquisti di arredi e di beni informatici (hardware e software) che vengono catalogati nel libro cespiti con il loro prezzo d'acquisto. Il loro valore viene annualmente aggiornato con i coefficienti di ammortamento.

Il settore si è occupato, e continuerà a coordinare anche nel 1998, i traslochi degli Uffici, necessari per consentire l'esecuzione delle opere di ristrutturazione della sede.

Ampio spazio è stato riservato alla progettazione e all'aggiornamento dei fogli di calcolo Excel e all'addestramento all'utilizzo dei PC di cui sono dotati tutti gli addetti, sia creando programmi ad hoc in fogli Excel, sia seguendo le acquisizioni di software dalle Società esterne (Ufficio del Personale e Consegnatario). Si sta lavorando sui molteplici progetti in atto e, nel 1998, sarà curata particolarmente la parametrizzazione delle procedure stipendi e rilevazione presenze. Si sta creando un programma che consentirà la gestione "visitatori", collegata ad una postazione lavorativa all'ingresso del terzo piano.

L'Ufficio garantisce, inoltre, alcune attività lavorative (archivio con 5 addetti, centralino con 4, posta con 2, centro stampa con 1 addetto, 2 autisti, 12 commessi oltre a due impiegati di gruppo C) che devono essere coordinate, con criteri di flessibilità e, ove possibile, di interscambiabilità, per garantire la copertura di servizi essenziali al corrente funzionamento degli Uffici della Fondazione. Un dipendente ha l'incarico di coordinare le varie attività e a lui fa capo anche il controllo dei 12 dipendenti della Società di pulizie.

Gli addetti alle attività ausiliarie articolano l'orario di lavoro, utilizzando lo strumento della flessibilità, al fine di azzerare ove possibile o ridurre al minimo il ricorso al lavoro straordinario.

I 12 dipendenti di Area D, svolgono attività di sorveglianza degli Uffici, nonché numerose altre incombenze (fotocopie, consegne interne ed esterne ....) e sono addetti, due per ogni piano della sede ed uno ciascuno negli uffici distaccati, ossia Ragioneria, Informazioni e Immobiliare, mentre i rimanenti, provvedono alla chiusura: l'orario di lavoro che si riesce a coprire è di 12 ore giornaliere e va dalle 7.30 alle 19.30.

Parimenti, i 4 addetti al Centralino, assicurano mediante opportune alternanze una copertura del servizio di 10.15 ore giornaliere (dalle 7.45 alle 17.00): le operazioni di smistamento delle telefonate sono circa 1.200 al giorno.

Gli addetti all'ufficio postale sono due e facendo ricorso anche essi allo strumento della flessibilità, garantiscono lo smistamento di tutta la corrispondenza (che viene prelevata giornalmente all'Ufficio postale Centrale dagli autisti) entro le ore 13.00 alle segreterie dei vari uffici, che provvedono alla protocollazione mediante il nuovo prodotto creato dall'Informatica, che "viaggia" in rete. L'Ufficio postale interno, contemporaneamente, garantisce l'affrancatura e la consegna della corrispondenza in uscita al predetto Ufficio postale Centrale - a cura dell'autista - alle ore 14.30 di tutti i giorni lavorativi. Mediamente transitano in questo Ufficio, 400 lettere in entrata ed altrettante in uscita, tra corrispondenza ordinaria, raccomandate, espressi e posta celere.

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(art. 23 del Regolamento di contabilità)

L'esercizio 1998 si chiude ancora una volta con un risultato positivo e ciò a conferma che l'attività dell'Ente resta indirizzata verso la conservazione del patrimonio per garantire i trattamenti pensionistici futuri che sono in costante crescita. Infatti le pensioni minime che nel 1993 rappresentavano il 36,28% sul totale, nel 1998 si sono ridotte al 12,97%; senza considerare inoltre che in generale anche le pensioni di importo mensile inferiore ai 2 milioni di lire sono in sensibile calo (1993 - 29,3% / 1998 - 14,16%) mentre è in forte crescita il numero delle pensioni di importo mensile superiore ai 4 milioni che sono passate dal 7,16% del 1993 al 42,62% nel 1998, percentuali sempre riferite al totale delle pensioni concesse.

Questa tendenza di crescita della spesa previdenziale sicuramente continuerà anche nei prossimi anni con l'aumento del numero delle pensioni di importo superiore ai 4 milioni di lire e la riduzione del numero delle pensioni di livello medio basso.

Per quanto riguarda la parte previdenziale, la forbice fra ricavi per contributi soggettivi ed integrativi e le prestazioni per le pensioni si mantiene ad un livello di circa 148 miliardi, mentre è stato di circa 131 miliardi nel 1997.

I riflessi contabili della sanatoria previdenziale sui risultati dell'esercizio 1998 sono stati di 55 miliardi, da raffrontarsi ai 16 miliardi iscritti in bilancio nel 1997: del che si dovrà tenere debito conto in sede di elaborazione del nuovo bilancio tecnico.

Il totale dei ricavi è stato di 1.172 miliardi: di questi, 766 miliardi sono rappresentati da proventi previdenziali e 406 miliardi da proventi patrimoniali.

Tra i ricavi previdenziali, 686 miliardi possono essere considerati ricavi ordinari, mentre 80 miliardi devono essere considerati straordinari (55 provengono da condono, 21 da sopravvenienze straordinarie e 4 da rettifiche di costi).

Per la parte patrimoniale i redditi ordinari ammontano a 324 miliardi, mentre quelli straordinari ammontano a 82 miliardi (sopravvenienza per la vendita di azioni INA) in totale 406 miliardi.

Come più analiticamente esposto nella Nota Integrativa, la parte preponderante delle attività patrimoniali è rappresentata dagli investimenti in Titoli di Stato, che sono gestiti tramite operazioni di arbitraggio effettuate sia dai gestori esterni sia direttamente dagli Uffici della Cassa con una redditività complessiva 1998 di circa il 10% (Tasso Ufficiale di Sconto 1998 = 3,5%), mentre è stata del 13% circa nell'anno precedente (Tasso Ufficiale di Sconto 1997 = 5,5%).

La gestione diretta ha riguardato anche i titoli azionari: infatti utilizzando i livelli massimi toccati dalla Borsa italiana in aprile 1998, si è provveduto a vendere circa il 30% delle azioni INA, realizzando una plusvalenza di 82 miliardi rispetto al prezzo medio ponderato di acquisto.

Nel corso del 1998, il Consiglio di Amministrazione ha ricercato in vari modi nuove strategie nella gestione del patrimonio mobiliare, sia in funzione di una diversificazione del rischio, sia in funzione del miglioramento dei rendimenti degli investimenti, in un'ottica di medio-lungo termine. A tal fine sono state selezionate sei fra le maggiori banche europee al fine di attivare gestioni patrimoniali azionarie, ma tali iniziative sono state sospese a partire da luglio a causa della estrema turbolenza delle Borse. Ciò spiega perchè, durante l'esercizio trascorso, la Cassa ha gestito un livello elevato di liquidità tramite operazioni di pronti/termine, il cui rendimento netto è oscillato da un massimo del 5,8% di inizio gennaio a poco più del 3% di fine dicembre.

Dobbiamo, per completezza, seppur sommariamente, toccare i temi del patrimonio immobiliare e dei costi di gestione dell'Ente.

La voce patrimoniale "Fabbricati" è rimasta sostanzialmente stabile nell'esercizio trascorso, passando da 670,7 miliardi di fine 1997 a 673,1 miliardi di fine 1998, mentre le riscossioni per "Canoni di locazione" sono aumentate dell'8,8%, passando da 26,3 del 1997 a 28,6 miliardi del 1998.

Va rilevato che il contributo della gestione immobiliare all'avanzo di esercizio è praticamente modesto se calcolato al netto degli ammortamenti e degli oneri tributari (IRPEG), anche se la redditività dei diversi immobili è curata con molta attenzione sia che si tratti di immobili ad uso abitativo (di anzianità più elevata) sia di quelli commerciali di più recente acquisizione. Si consideri, comunque, che gran parte degli immobili è inserita in bilancio ad un valore rivalutato sulla base delle rendite catastali e non già a quello di acquisto (molto più ridotto), per cui la redditività del capitale effettivamente a suo tempo investito è di gran lunga superiore.

Il costo totale 1998 del personale è diminuito dello 0,6% rispetto all'anno precedente e rappresenta l'1,6% dei ricavi, mentre gli altri costi della sede sono diminuiti del 6,2% nei confronti del 1997 e rappresentano il 2,3% del totale dei ricavi.

L'avanzo di esercizio è, dunque, pari a 418 miliardi di lire, superiore a quello dell'anno 1997 (379 miliardi), mentre la quota di adeguamento della riserva legale è stata di 259 miliardi (da 2.172 a 2.431 miliardi) nel 1998 e di 231 miliardi nel 1997 (da 1.941 a 2.172 miliardi).

Concludendo la disamina del bilancio dell'esercizio 1998, è doveroso evidenziare alcune considerazioni finali:

A) L'accertamento di una differenza rilevante tra ricavi e costi di competenza non deve indurre a facile ottimismo.

In un ente di previdenza, ogni bilancio di esercizio deve essere collegato al bilancio tecnico, col fine primario di verificare se vi sono degli scostamenti tra bilancio di esercizio e bilancio tecnico e, in caso affermativo, indagarne le cause.

Il bilancio d'esercizio, cioè, va interpretato come un momento di verifica dei dati del bilancio tecnico, che è il solo a cui deve ispirarsi la politica previdenziale della Cassa.

Dai bilanci tecnici del passato e dagli avvertimenti di attuari e di economisti, sappiamo che, in futuro, aumenterà il numero delle pensioni e aumenterà il loro importo, cosicchè saranno da valutare riduzioni delle prestazioni, in alternativa all'aumento dei contributi.

B) Si può constatare che i risultati della gestione patrimoniale sono stati notevoli, anche se va considerato che la diminuzione dei tassi di interesse e dei rendimenti finanziari fanno ritenere che, per il futuro, non sia possibile ottenere gli stessi risultati.

Per quanto riguarda, invece, la gestione previdenziale, si nota come essa sia allo stato autosufficiente, mentre per il futuro l'apporto del reddito da patrimonio sarà prevedibilmente indispensabile per garantire l'equilibrio del bilancio.

C) La proposta riforma previdenziale appare, quindi, indispensabile.

Allo stato attuale, si può ritenere che siano state limitate al minimo le evasioni contributive e che il recupero di queste sia soddisfacentemente tempestivo.

I meccanismi, tuttavia, per l'integrale recupero dei contributi vanno ulteriormente perfezionati, pur dovendosi esprimere pieno apprezzamento per l'attività degli addetti a questo settore.

Anche il recupero della evasione all'obbligo di iscrizione è notevolmente migliorato e, anche in questo settore, si può ritenere che le evasioni siano notevolmente contenute.

Il miglioramento, rispetto ad un passato non molto remoto, è notevole e anche per questo vanno espressi apprezzamenti agli uffici: interessanti e significative, a questo proposito, sono le relazioni presentate dai dirigenti degli uffici stessi.

RISERVA LEGALE

Il decreto legislativo n. 509/1994 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.

Per il 1998, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 486,2 miliardi, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 2.431 miliardi.

Descrizione	Valore al 31-12-98	Valore al 31-12-97
Patrimonio netto:	3.941.224.895.770	3.522.795.497.799
Riserva legale	2.431.000.000.000	2.172.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	1.091.795.497.799	971.712.934.606
Avanzo d'esercizio	418.429.397.971	379.082.563.193

Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa continua a rappresentare, come nel 1997, 8,11 volte l'importo delle pensioni in essere.

BILANCIO TECNICO

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori previsti dal bilancio tecnico al 31-12-1996 ed i valori consuntivi consolidati, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive: i valori sono espressi in milioni di lire.

Anno	Patrimonio risultante dal bilancio tecnico al 31-12-96	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti %
31-12-96	3.143.700	3.143.713	-
31-12-97	3.543.009	3.522.795	- 0,5%
31-12-98	3.949.660	3.941.225	- 0,2%

ONERI PENSIONISTICI			
Anno	Patrimonio risultante dal bilancio tecnico al 31-12-96	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti %
1997	429.884	434.344	+ 1,0%
1998	456.056	486.151	+ 6,6%

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	Valori previsti dal bilancio tecnico al 31-12-96	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti %
1997	723.400	606.968 *	- 16,1%
1998	741.754	686.418 *	- 7,5%

(*) Esclusa sanatoria.

Lo scostamento rilevabile tra i valori previsti dall'elaborazione previsionale al 31-12-96 formulata dall'attuario e quelli riscontrabili nel bilancio consuntivo della Cassa al 31-12-97 e al 31-12-98 trovano ragione d'essere nei chiarimenti allegati al bilancio tecnico.

Dalla relazione del Prof. Ottaviani si rileva che "Il Rendiconto rappresenta la proiezione delle entrate e delle uscite annue con riferimento all'equilibrio tecnico-attuariale della Cassa, definito attraverso la redazione del Bilancio Tecnico; in quest'ottica gli aggregati economici esposti rappresentano unicamente indicatori degli effettivi flussi finanziari annuali registrati a consuntivo nella gestione.

Va infatti ricordato che l'equilibrio attuariale, e conseguentemente la valenza e la sostenibilità delle basi demografiche e finanziarie utilizzate nel Bilancio Tecnico, trovano supporto metodologico nell'orizzonte temporale di stima delle proiezioni che risulta essere pari a circa 40 anni; solo in tale intervallo è possibile sostenere, mediamente, che le basi tecniche rappresentano i fenomeni oggetto delle simulazioni attuariali.

Risulta quindi evidente come possono verificarsi scostamenti (anche consistenti) tra i flussi annuali teorici e gli andamenti effettivi dei contributi e delle prestazioni, senza che ciò prefiguri incertezze nella fondatezza e nella stabilità dell'equilibrio attuariale".

Il documento tecnico elaborato dall'attuario interno ha evidenziato dati che sono sostanzialmente in linea con i valori consuntivi 1998, tenuto conto, per quanto attiene alle entrate contributive, dello sfasamento temporale di un anno tra i dati di cui innanzi.

Lo scostamento tra i valori esposti nella relazione del Prof. Ottaviani e quelli delle elaborazioni dell'ufficio non esiste più nella proiezione decennale come qui di seguito evidenziato:

	Dati bilancio tecnico al 31-12-96 Prof. Ottaviani		Proiezioni degli uffici	
Anno	Entrate Contributive	Oneri per Pensioni	Entrate Contributive	Oneri per Pensioni
1997	723.400	429.884	658.770	427.914
1998	741.754	456.057	701.284	494.952
1999	780.885	507.333	746.788	545.097
2000	818.841	557.752	795.429	598.164
2001	857.121	607.821	844.819	649.573
2002	898.473	666.278	893.244	700.122
2003	940.273	732.353	940.984	754.220
2004	980.466	798.420	984.565	807.342
2005	1.018.926	857.270	1.031.016	859.927
2006	1.059.445	919.624	1.080.952	912.042
2007	1.101.511	987.404	1.127.163	962.438
2008	1.143.455	1.056.306	1.179.591	1.013.493
2009	1.176.851	1.099.373	1.229.004	1.067.416
2010	1.210.048	1.137.754	1.280.133	1.124.713
2011	1.248.569	1.197.071	1.333.371	1.185.151

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Nel dicembre 1998 la Cassa si è fatta promotrice di una forte protesta della Categoria contro l'inclusione degli enti previdenziali privati tra gli enti da assoggettare al sistema di riscossione unificata di cui all'art. 10 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241. A seguito delle molteplici iniziative assunte, il Ministero delle Finanze ha emanato un comunicato con il quale ha espressamente escluso l'applicabilità di tale norma agli enti previdenziali privati.
- È stata prontamente investita la liquidità di cui alla Relazione sulla gestione, per un ammontare di 360 miliardi di lire, di cui 210 miliardi in BTP trentennali e 150 miliardi in CCT.

- In un'ottica di diversificazione del rischio e in funzione del miglioramento dei rendimenti, di cui alla Relazione sulla gestione, si sono investiti 50 miliardi di lire (dato al 7 maggio 1999) in titoli azionari a larga capitalizzazione e appartenenti a settori economici in evoluzione.

- È stata completata la ristrutturazione della Sede iniziata nel 1996 e i diversi uffici hanno trovato la loro collocazione definitiva.

- Si è provveduto ad acquisire le concessioni edilizie relative a Collesalvetti, concernenti il restauro della casa padronale e la ristrutturazione della casa colonica e degli spazi esterni annessi.

- In gennaio 1999, in attuazione del CCNL, è stato stipulato con le OO.SS. l'accordo per l'istituzione del trattamento di previdenza complementare per i dipendenti della Cassa.

- Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nei primi mesi dell'anno, il progetto di rifacimento del sistema informativo previdenziale della Cassa, progetto che impegnerà l'Ente per i prossimi due anni, anche in vista dell'introduzione dell'Euro.

- Presso la Camera dei Deputati prosegue la discussione dei progetti di legge Calvi, Maceratini e Preioni. Si ritiene che la nuova Legge Previdenziale Forense possa essere approvata entro il corrente anno: in tal caso sarà opportuno rielaborare il bilancio tecnico in tempi brevi.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/98

Signori Delegati,

il conto consuntivo del bilancio di esercizio chiuso al 31-12-1998, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato a norma degli artt. 2423 e seguenti del codice civile compatibilmente con l'attività istituzionale della Cassa, in aderenza allo schema predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (ripreso negli art. 19-21 del Regolamento di contabilità) ed è composto da:

1) Stato patrimoniale
2) Conto economico
3) Nota integrativa

corredato dalla Relazione sulla gestione (art. 2428 C.C.).

Inoltre, il bilancio è sottoposto a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994 che a differenza dello scorso esercizio copre sia l'area patrimoniale che economica.

Nel corso di un incontro informale tenutosi presso la sede della Cassa con il rappresentante della citata società di revisione, Dr. M.Ottaviani, quest'ultimo ha comunicato di aver depositato la propria relazione dalla quale si evince che non sussistono ragioni di rilievo o di critica nei confronti della verificata situazione patrimoniale ed economica della Cassa.

L'impostazione generale di redazione del bilancio è stata finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza, nella valutazione delle singole voci, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pubbliche della Cassa anche se svolte nell'ambito privatistico.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, sono stati adottati secondo le prescrizioni dell'art. 2426 del codice civile, e dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il bilancio evidenzia un avanzo di amministrazione, pari a Lire 418.429.397.971 e si riassume con riferimento ai seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	2.302.720.676	Fondi per rischi ed oneri	286.832.655.860
Immobilizzazioni materiali	684.023.415.674	Fondo trattamento fine rapporto	5.376.119.719
Immobilizzazioni finanziarie	640.984.487.310	Debiti	39.494.626.948
Crediti	305.479.384.547	Fondi di ammortamento	432.352.482.172
Attività finanziarie	2.972.881.420.248	Ratei e risconti passivi	3.306.754.282
Disponibilità liquide	71.296.447.581		
Ratei e risconti attivi	31.619.658.715		
TOTALE ATTIVITÀ'	**4.708.587.534.751**	**TOTALE PASSIVITÀ'**	**767.362.638.981**
		PATRIMONIO NETTO	**3.941.224.895.770**
		Riserva legale	2.431.000.000.000
		Avanzi portati a nuovo	1.091.795.497.799
		Avanzo d'esercizio	418.429.397.971
		TOTALE A PAREGGIO	**4.708.587.534.751**
CONTI D'ORDINE	55.665.080.089	CONTI D'ORDINE	55.665.080.089

CONTO ECONOMICO

COSTI		RICAVI	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Prestazioni previd. e assist.	521.448.585.698	Contributi	741.622.850.927
Organi ammin.e di controllo	2.727.726.317	Canoni di locazione	28.643.562.449
Comp.prof.li e lav.autonomo	1.355.297.652	Altri ricavi	167.539.456
Personale	19.051.003.124	Interessi e proventi fin.	294.928.573.458
Materiali suss. e di consumo	251.397.544	Rettifiche di valori	—
Utenze varie	1.237.535.279	Rettifiche di costi	3.806.621.689
Servizi vari	3.591.289.593	Proventi straordinari	103.637.563.014
Affitti passivi	180.038.216		
Spese pubblicazioni periodico	497.433.500		
Oneri tributari	38.750.729.756		
Oneri finanziari	5.098.013.253		
Altri costi	2.975.166.653		
Ammort. - svalut. - altri accan.	139.181.720.166		
Oneri straordinari	1.541.562.065		
Rettifiche di valore	—		
Rettifiche di ricavi	16.489.814.206		
Totale costi	**754.377.313.022**	**Totale ricavi**	**1.172.806.710.993**
Avanzo d'esercizio	**418.429.397.971**		
Totale a pareggio	**1.172.806.710.993**		

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 1998 e, sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà anzitutto atto che la Cassa ha correttamente adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4 lettera C, del decreto legislativo 509/94 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1998 pari a Lire 486,151 miliardi con l'apposito accantonamento a riserva tecnica di Lire 2.431 miliardi, ritenendo opportuno, sotto un profilo prudenziale, di riferirle anziché alle pensioni in essere nel 1994, così come indicato nell'art. 59, comma 20, della legge 27/12/1997 n. 449 di interpretazione autentica della suindicata norma del decreto legislativo n. 509/1994, a quelle erogate invece nel 1998.

Al fine di una più significativa rappresentazione della situazione economica della Cassa, il Collegio ritiene inoltre opportuno evidenziare che il rapporto patrimonio netto (comprensivo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo d'esercizio) ammontante a fine 1998 a 3.941,22 miliardi / prestazioni pensionistiche (ammontanti a 486,15 miliardi) è pari a 8,10, rapporto che si mantiene costante raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

Rappresentando, invece, il rapporto tra il Patrimonio netto / sul totale delle prestazioni erogate dalla Cassa ovvero 3.941,22 miliardi / 521,44 miliardi = 7,55 indice che si discosta sensibilmente da quello appena rilevato.

Dal bilancio tecnico, conformemente a quanto il Collegio ha già evidenziato nella relazione al bilancio 1997, il rapporto patrimonio/pensioni per il decennio 1997 - 2006, si attesta quasi costantemente su un coefficiente pari o tendente a 8.

Tuttavia, è necessario ribadire che l'andamento di tale rapporto debba essere costantemente monitorato, mediante verifiche periodiche tecnico-attuariali.

E' opportuno, in proposito, riportare di seguito i dati relativi a:

	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Entrate contributive	**401.323**	**455.590**	**518.472**	**611.628**	**606.968 (*)**	**686.418 (*)**
Prestazioni pensionistiche	**264.811**	**302.392**	**342.798**	**388.131**	**434.344**	**486.151**
SALDO	**136.512**	**153.198**	**176.674**	**223.497**	**172.624**	**200.267**
Iscritti attivi	**43.244**	**46.497**	**51.897**	**57.555**	**63.792**	**69.732**
Pensionati attivi	**5.810**	**6.148**	**6.392**	**6.901**	**7.490**	**7.886**
Rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	**7,443**	**7,562**	**8,119**	**8,340**	**8,516**	**8,842**

(*) importo al netto della sanatoria ammontante a:
per il 1997 £ 16 miliardi
per il 1998 £ 55.205 miliardi

I dati esposti consentono di cogliere interessanti indici tendenziali tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati , nonché tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche.

Infatti, posta la base 100 del numero degli iscritti al 1993, gli stessi passano nel 1998 al 159,45%, mentre l'incremento percentuale dei pensionati, nello stesso intervallo temporale, passa al 135,73%; tali percentuali stanno a significare che mentre nel 1993 a fronte di ogni pensionato attivo risultano iscritti 7,443, nel 1998 per ogni pensionato attivo risultano 8.842 iscritti.

La positività di tali raffronti, va peraltro correlata con una elaborazione che raffronti il numero degli iscritti con quello delle pensioni di anzianità e vecchiaia, e quello del totale

dei trattamenti pensionistici in essere comprensivi quindi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette:

ANNI	1997	1998
Iscritti	63.792	69.732
Pensioni anzianità e vecchiaia	9.206	9.753
Rapporto iscritti / anzianità e vecchiaia	6,92	7,14
Totale trattamenti pensionistici	17.858	18.471
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,57	3,77

Il saldo tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche, si inserisce nella tendenziale linea di incremento degli esercizi trascorsi.

Il rapporto tra le due entità si attesta su un parametro pari a 1,41 significando che di ogni 141 lire di contributi introitati, ne occorrono 100 per coprire le prestazioni, mentre confrontando il totale dei ricavi correnti con le prestazioni pensionistiche, l'indice sale a 2,41 e cioè che i ricavi di gestione coprono 2,41 volte i costi delle prestazioni.

AVANZI D'ESERCIZIO					
1993	1994	1995	1996	1997	1998
288.613	316.631	359.598	353.775	379.082	418.429

I dati evidenziano una continua evoluzione positiva nel corso del sessennio.

Le poste più rilevanti dello Stato Patrimoniale risultano :

NELL'ATTIVO

A) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Risultano iscritti complessivamente per 684,023 miliardi le prime e per 2,302 miliardi le seconde.

La consistenza del patrimonio immobiliare ammonta a 673,124 miliardi con un lievissimo aumento rispetto al 1997.

I cespiti sono stati valutati al costo di acquisto rivalutato con le rendite catastali e comunque ad un valore non superiore a quello di mercato compatibilmente con l'art. 2426 C.C..

Le entità sopra riportate vanno però lette congiuntamente alle voci passive del Fondo di Ammortamento iscritto per £ 432.352 miliardi determinato sulla base della "residua possibilità di utilizzazione" in adesione ai coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze ridotti alla metà nel primo anno di acquisto.

B) Immobilizzazioni Finanziarie

Risultano iscritte per 640.984 miliardi le cui principali poste risultano così disaggregate :

b1) Crediti verso concessionari ed iscritti per 8.658 miliardi, si riferiscono a ruoli ordinari e suppletivi del periodo 1981-1996 che , considerata la loro vetustà, trovano totale compensazione nel Fondo svalutazione crediti.

b2) Depositi presso la Tesoreria dello Stato per 197.500 miliardi , dovuti ai versamenti effettuati ai sensi dell' art.12 della l.n.253/93 che sono rimborsati, decorso il quinquennio da ciascun versamento. Da segnalare che ,contrariamente al periodo '93-'96, la remunerazione

prevista del 4,75%, stante l'attuale livello dei rendimenti dei titoli di Stato, appare allineato al mercato.

b3) Altri Titoli per 429.964 miliardi dovuti a :

- Obbligazioni fondiarie per la copertura del finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti per complessivi 311.720 miliardi con un incremento percentuale del 58% rispetto al 1997.
- Titoli di Stato per 3.009 miliardi acquisiti a fronte di depositi cauzionali dei locatari. Deposito n. 187445.
- Azioni B.P.S per 4.939 miliardi.
- Azioni I.N.A. per 110.293 miliardi.
- Azioni UNIM al valore simbolico di 1 lira dietro assegnazione a titoli gratuito di 48.541.500 azioni.

Tutti i titoli sono stati valutati al costo medio ponderato e per quanto riguarda i titoli si è anche tenuto conto dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione maturato nel 1998, confrontando poi tale valore con la media dei valori di mercato di dicembre 1998 e risultando questi ultimi superiori al valore precedentemente determinato, non si è dato corso a svalutazioni.

b4) Credito verso Erario per £ 1.094 miliardi per domande di rimborso.

C) Crediti (Attivo circolante)

Determinati in 305.479 miliardi , sono stati iscritti al valore di presunto realizzo e possono così disaggregarsi :

c1) Crediti verso iscritti per 273.954 miliardi. La percentuale di aumento rispetto allo scorso esercizio risulta pari al 16,53% connesso con il principio della competenza economica.

c2) Crediti verso inquilini '97-'98. Iscritti per 2.798 miliardi con uno scarto percentuale pari al 50% circa rispetto al dato 1997.

c3) Crediti verso lo Stato, iscritti per 2.655 miliardi sono dovuti a crediti d'imposta su dividendi, cedole e crediti per IRPEG e IRAP.

c4) Crediti verso altri iscritti per 16.763 miliardi sono dovuti maggiormente a crediti verso banche per interessi su cedole ed arbitraggi e verso le SIM per la gestione conto titoli.

D) Attività Finanziarie

Risultano iscritte per 2.972.881 miliardi e rappresentano la posta più rilevante del bilancio. Il dato disaggregato è costituito da titoli per 2.483.426 miliardi e investimenti in liquidità per 489.455 miliardi. La valutazione per i titoli è stata effettuata *ex* art. 2426 c.c. e cioè al costo medio ponderato confrontato con il valore medio di mercato dell'ultimo mese del 1998. In corso d'anno è continuata la gestione diretta del portafoglio con operazioni di arbitraggio e di pronti contro termine e l'affidamento all'esterno di parte del patrimonio mobiliare a tre Società di intermediazione mobiliare.

Complessivamente il risultato operativo delle attività finanziarie si è attestato sul 10% circa con una contrazione di circa il 3% rispetto al precedente esercizio, dovuta ad una diminuzione generalizzata dei rendimenti nel corso del '98.

E) Disponibilità liquide

Iscritte per £ 71.296 miliardi e sono costituite da saldi di chiusura di estratti conto bancari, di depositi cauzionali e di saldi dei conti correnti postali.

F) Ratei e Risconti Attivi

Risultano iscritti per 31.619 miliardi e sono calcolati in base al principio della competenza temporale.

NEL PASSIVO

A) Fondo rischi ed oneri

Iscritto per 286.832 miliardi presenta un notevole incremento rispetto allo scorso esercizio, si suddivide nei seguenti fondi :

a1) Fondo Svalutazione Crediti iscritto per 15.124 miliardi risulta incrementato di circa il 200% rispetto al precedente esercizio . Copre integralmente i crediti immobilizzati verso iscritti e concessionari, i rischi su crediti dell'inquilinato e per il 39.35% è destinato alla copertura dei crediti dell'attivo circolante.

a2) Fondo oscillazione titoli prudenzialmente iscritto per 17.445 miliardi, risulta pari a quello del 1997 attesa la probabile flessione dei mercati mobiliari.

a3) Fondo rischi ed oneri diversi per 254.262 così suddiviso: Fondo oneri e rischi diversi per 251.856 incrementato di £ 110 miliardi a fronte del contenzioso previdenziale in corso, Fondo per spese liti in corso per 1.257 e Fondo supplemento pensioni per 1.148.

B) Trattamento di fine rapporto

Iscritto per 5,376 miliardi ,è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

C) Debiti.

Iscritti per 39.494 miliardi sono principalmente costituiti da :

c1) Debiti verso fornitori per 5.610 miliardi che ad oggi risultano quasi integralmente saldati.

c2) Debiti Tributari per 19.459 miliardi.

c3) Debiti verso gli iscritti per 4,407 miliardi dovuti essenzialmente alle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex lege 141/92. Ad oggi risultano quasi totalmente soddisfatti.

c4) Debiti verso personale dipendente per £ 1,008 miliardi e debiti verso Enti previdenziali per £ 0,874 miliardi ad oggi interamente saldati.

D) Ratei e Risconti Passivi

Riportati per 3,306 milairdi, sono calcolati in base al principio della competenza temporale.

E) Patrimonio Netto

Sul Patrimonio Netto di 3.941,224 miliardi è già stato riferito in inizio di relazione .Da ribadire il buon incremento sul 1997 di circa l'11,87%, a conferma dei risultati raggiunti dalla Cassa nel corso del 1998.

DAL CONTO ECONOMICO

I costi della gestione '98, al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali pari a 521.448 miliardi, ammontano a **232,929 miliardi.**

I disaggregati più rilevanti si riferiscono a :

- Oneri tributari per 38.750 miliardi
- Spese di personale per 19.051 miliardi
- Accantonamento di fondi per 139.181 miliardi
- Rettifiche di ricavi per 16.489 miliardi
- Oneri finanziari per 5.098 miliardi
- Altri costi per 14.354 miliardi

I ricavi della gestione '98, al netto delle entrate contributive pari a 741.622 miliardi, ammontano a **431,184 miliardi.**

Le voci più consistenti si riferiscono a :
- Interessi e proventi finanziari per 294.928 miliardi
- Canoni di locazione per 28.643 miliardi
- Rettifiche di costi per 3.806 miliardi
- Altri ricavi e proventi straordinari per 103.804 miliardi.

Confrontando i ricavi al netto dei contributi con i costi al netto delle prestazioni (431.184/232.929) , ne discende un quoziente pari a 1.851 che misura la capacità di copertura delle spese di tutta l'organizzazione aziendale con il 55% circa dei ricavi al netto delle entrate contributive realizzate nell'esercizio 1998.

* * *

Il Collegio sindacale, pur dando atto dei risultati positivi dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/1998, non può esimersi dal manifestare alcune preoccupazioni che scaturiscono dall'esame del bilancio stesso e in maniera particolare dalle prospettive relative ad un futuro anche prossimo:

1. I dati di bilancio evidenziano rilevanti scostamenti, in senso negativo, tra le previsioni dell'ultimo bilancio tecnico ed i valori consuntivi consolidati al 31-12-98.

Infatti, a fronte di una previsione di entrate contributive - per l'anno 1998 - di £741.754 milioni si contrappongono entrate effettive di £ 686.418 milioni con una minore entrata pari allo 7,5%.

Per converso gli oneri pensionistici - sempre per l'anno 1998 - previsti in £ 456.056 milioni sono risultati in realtà in £ 486.151 milioni con un maggiore onere del 6,6%.

La constatata divaricazione fra i dati sopra presi in esame rende indispensabile, come già sopra evidenziato, un continuo monitoraggio dei flussi di entrata ed uscita in quanto, da un allargamento della forbice, conseguirebbe un deterioramento dell'equilibrio tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni.

2. Il confronto dei dati dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi evidenzia un progressivo peggioramento del rapporto tra entrate contributive e uscite per prestazioni, passato dall'1,75 del 1996 al 1,434 del 1997 e all'1,422 del 1998.

Tale evoluzione negativa assume maggiore consistenza ove i dati degli esercizi 1997 e 1998, vengano depurati dalle entrate straordinarie conseguite dalla Cassa a seguito della sanatoria *ex lege* 662/96.

3. Alla prudenziale valutazione esposta nella relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine all'avanzo di gestione risultante dal bilancio in esame, il Collegio ritiene opportuno aggiungere che la cautela è imposta anche dalla previsione che il consistente flusso dei nuovi iscritti - con il conseguente aumento delle entrate - non potrà mantenere a lungo l'andamento degli ultimi anni mentre, prevedibilmente, si avrà un aumento delle erogazioni pensionistiche.
4. Il Collegio osserva come la previsione circa l'impossibilità di mantenere - per il futuro - i notevoli risultati conseguiti nell'esercizio 1998, a causa della diminuzione dei tassi di interesse e dei rendimenti finanziari, trovi conferma nell'andamento della gestione dell'esercizio in corso.

Peraltro costituisce dato notorio che i risultati eccezionali - conseguiti nel settore finanziario dal sistema bancario nel 1998 - non potranno essere ottenuti nei prossimi esercizi.

5. In data successiva alla formazione del bilancio consuntivo e della relazione del Consiglio di Amministrazione, è stata pubblicata la sentenza n. 297/99 delle Sezioni unite della Corte suprema di Cassazione, la quale ha stabilito che:

"La rivalutazione dei redditi rilevanti per il calcolo delle medie di riferimento delle pensioni di vecchiaia degli avvocati deve avvenire, ai sensi dell'art. 15 legge n. 576 del 1980, sulla base di un coefficiente unico, riferito agli indici ISTAT per tutti gli anni da prendere in considerazione ai fini del calcolo".

La stessa decisione - nel contesto della motivazione - ha espresso l'opinione che il principio anzidetto possa essere applicato in via generale.

Da quanto sopra potrebbero derivare effetti economici negativi a carico della Cassa davvero rilevanti.

* * *

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione potendo così seguire l'attività della Cassa, ha provveduto alle verifiche periodiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti.

* * *

Premesso quanto sopra, i Sindaci, nel raccomandare una attenta ed assidua valutazione dell'andamento della gestione dell'Ente, anche con riguardo al contenimento delle spese generali, esprimono il proprio favorevole parere sul conto consuntivo dell'anno 1998 attestando la corrispondenza dei dati di sintesi del bilancio con quelli analitici desunti dalla contabilità tenuta in corso d'esercizio e che la nota integrativa e la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sono congrue con i dati del conto consuntivo.

Il Collegio Sindacale
Dott. Federico Vitali
Avv. Giorgio Rossi
Dott. Alessandro Giuliani
Dott. Mario Lorenzini
Avv. Luigi Passino

RECONTA ERNST & YOUNG

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
della Cassa Nazionale di Previdenza ed
Assistenza Forense

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio al 31 dicembre 1998 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel Regolamento della Fondazione.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge per le forme previdenziali e di assistenza obbligatorie e sostitutive in materia di bilancio d'esercizio, ed ai principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione per Regolamento approvato dai Ministeri competenti.

Per il giudizio di conformità relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi e solo in relazione allo stato patrimoniale, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 1998.

La Fondazione, in assenza di una normativa contabile e di bilancio specifica per i fondi previdenziali, ha emanato per Regolamento, approvato dai Ministeri competenti, il proprio ordinamento contabile in base al quale ha redatto il bilancio nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri per quanto applicabile alla fattispecie; in particolare, la natura solidaristica secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli iscritti comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione. Tale sistema, istituzionalizzato da specifiche leggi dello Stato, non prevede la correlazione per competenza tra i ricavi per contributi e gli impegni per le prestazioni pensionistiche in capo ai singoli individui, tuttavia il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 509/94 relativamente alla gestione economico-finanziaria, nonché alla previsione della riserva legale, pone i presupposti affinché la Cassa operi in condizioni di equilibrio. Più in particolare:

- la riserva legale risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, in conformità con quanto disposto dall'art. 1, quarto comma, lettera c), del D. Lgs. n. 509/94 e successive integrazioni.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense al 31 dicembre 1998 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), nel suo complesso, è stato redatto in conformità alle specifiche norme di legge per le forme previdenziali e di assistenza obbligatorie e sostitutive in materia di bilancio d'esercizio ed ai principi ed ai criteri contabili adottati nel Regolamento della Fondazione.

Come indicato nella Nota Integrativa il "Fondo oneri e rischi diversi" è stato incrementato di lire 110 miliardi a fronte del contenzioso previdenziale esistente passando da lire 142 miliardi a lire 252 miliardi.
L'importo del fondo è ritenuto congruo dagli amministratori anche in considerazione delle recenti evoluzioni del contenzioso previdenziale e conferma la validità della linea di prudenza già adottata ed illustrata dalla Cassa nel corso del precedente esercizio.

Roma, 4 giugno 1999

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1998 (sintetico)

DESCRIZIONE	ATTIVITA VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Immobilizzazioni immateriali	2.302.720.676	1.248.002.036
Immobilizzazioni materiali	684.023.415.674	679.612.828.403
Immobilizzazioni finanziarie	640.984.487.310	640.237.252.568
Crediti	305.479.384.547	268.197.584.325
Attività finanziarie	2.972.881.420.248	2.476.717.036.678
Disponibilità liquide	71.296.447.581	56.346.983.861
Ratei e risconti attivi	31.619.658.715	34.402.203.756
TOTALE ATTIVITA'	4.708.587.534.751	4.156.761.891.627
CONTI D'ORDINE	55.665.080.089	4.678.129.366

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1998 (sintetico)

DESCRIZIONE	PASSIVITA VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Fondi per rischi e oneri	286.832.655.860	175.538.195.014
Fondo trattamento fine rapporto	5.376.119.719	5.187.219.433
Debiti	39.494.626.948	35.495.382.712
Fondi di ammortamento	432.352.482.172	413.515.815.742
Ratei e risconti passivi	3.306.754.282	4.229.780.927
TOTALE PASSIVITA'	767.362.638.981	633.966.393.828
PATRIMONIO NETTO:	3.941.224.895.770	3.522.795.497.799
Riserva legale	2.431.000.000.000	2.172.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	1.091.795.497.799	971.712.934.606
Avanzo d'esercizio	418.429.397.971	379.082.563.193
TOTALE A PAREGGIO	4.708.587.534.751	4.156.761.891.627
CONTI D'ORDINE	55.665.080.089	4.678.129.366

STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998		VALORE AL 31-12-1997	
	Parziale	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	750.346.284		750.346.284	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.345.132.224		497.655.752	
Altre	207.242.168	**2.302.720.676**		**1.248.002.036**
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	673.124.151.899		670.671.676.957	
Impianti e macchinari	1.975.306.467		1.958.408.730	
Attrezzatura	301.412.068		304.079.658	
Automezzi	138.659.968		122.055.159	
Apparecchiature hardware	2.722.344.996		2.331.722.641	
Mobili e macchine d'ufficio	5.674.172.026		4.139.257.008	
Altre	87.368.250	**684.023.415.674**	85.628.250	**679.612.828.403**
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti vs personale dipendente	859.492.303		548.476.458	
Crediti vs iscritti	8.658.055.274		3.365.482.012	
Crediti vs alltri	4.002.336.748		1.664.899.590	
Depositi presso Tesoreria dello Stato	197.500.477.000		275.822.186.000	
Altri titoli	429.964.125.985	**640.984.487.310**	358.836.208.508	**640.237.252.568**
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	455.731		866.231	
Crediti vs iscritti e Concessionari	273.954.269.558		235.104.022.641	
Crediti vs inquilinato	2.798.004.536		1.816.891.969	
Crediti vs lo Stato	11.963.035.353		16.745.885.332	
Crediti vs altri	16.763.619.369	**305.479.384.547**	14.529.918.152	**268.197.584.325**
Attività finanziarie				
Altri titoli	2.483.426.377.498		2.348.728.849.229	
Investimenti in liquidità	489.455.042.750	**2.972.881.420.248**	127.988.187.449	**2.476.717.036.678**
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	49.864.012.527		54.596.544.532	
Denaro, assegni e valori di cassa	205.044.745		220.781.395	
c/c postali	21.227.390.309	**71.296.447.581**	1.529.657.934	**56.346.983.861**
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	31.221.988.953		34.044.326.806	
Risconti attivi	397.669.762	**31.619.658.715**	357.876.950	**34.402.203.756**
TOTALE ATTIVITA'		**4.708.587.534.751**		**4.156.761.891.627**
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	1.710.000.000			
Altri impegni	50.818.153.664			
Garanzie diverse	2.617.132.482		4.158.335.423	
Cause tributarie per interpretazioni normative	519.793.943	**55.665.080.089**	519.793.943	**4.678.129.366**

AL 31-12-1998 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
PASSIVITA				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998		VALORE AL 31-12-1997	
	Parziale	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
Fondo rischi e oneri				
Fondo svalutazione crediti	15.124.500.912		5.366.195.793	
Fondo oscillazioni titoli	17.445.405.740		17.445.405.740	
Fondo oneri e rischi diversi	254.262.749.208	**286.832.655.860**	152.726.593.481	**175.538.195.014**
Fondo tratt. fine rapporto				
Fondo trattamento fine rapporto	5.376.119.719	**5.376.119.719**	5.187.219.433	**5.187.219.433**
Debiti				
Debiti vs banche	153.500.032		184.240.670	
Debiti vs fornitori	5.610.627.164		5.183.833.670	
Debiti vs lo Stato	734.500.051		41.483.750	
Debiti tributari	19.459.595.058		18.659.504.934	
Debiti vs Enti previdenziali	874.246.432		1.107.747.293	
Debiti vs personale dipendente	1.008.917.716		727.655.585	
Debiti vs iscritti	4.407.789.404		4.441.824.929	
Altri debiti	7.245.451.091	**39.494.626.948**	5.149.091.881	**35.495.382.712**
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	1.149.033.876		416.000.679	
Fondi ammort.to per imm. materiali	431.201.411.896		413.097.778.663	
Altri fondi di ammortamento	2.036.400	**432.352.482.172**	2.036.400	**413.515.815.742**
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	3.051.252.208		4.229.780.927	**4.229.780.927**
Risconti passivi	255.502.074	**3.306.754.282**		
TOTALE PASSIVITA'		**767.362.638.981**		**633.966.393.828**
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	2.431.000.000.000		2.172.000.000.000	
Avanzi portati a nuovo	1.091.795.497.799		971.712.934.606	
Avanzo d'esercizio	418.429.397.971	**3.941.224.895.770**	379.082.563.193	**3.522.795.497.799**
TOTALE A PAREGGIO		**4.708.587.534.751**		**4.156.761.891.627**
CONTI D'ORDINE				
Impegni c/terzi cedenti immobilizz.	1.710.000.000			
Altri impegni c/terzi	50.818.153.664			
Altri creditori alla Cassa	2.617.132.482		4.158.335.423	
Erario c/restituzione II.DD. ed indirette	519.793.943	**55.665.080.089**	519.793.943	**4.678.129.366**

CONTO ECONOMICO AL 31-12-1998 (SINTETICO)		
DESCRIZIONE	COSTI VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Prestazioni previd. e assist.	521.448.585.698	466.859.588.294
Organi ammin. e controllo	2.727.726.317	2.603.394.169
Comp. prof.li e lav. autonomo	1.355.297.652	2.970.215.781
Personale	19.051.003.124	19.163.808.557
Materiali suss. e di consumo	251.397.544	279.580.262
Utenze varie	1.237.535.279	1.501.949.246
Servizi vari	3.591.289.593	3.600.407.493
Affitti passivi	180.038.216	91.052.900
Spese pubblicazioni periodico	497.433.500	551.323.459
Oneri tributari	38.750.729.756	46.251.620.646
Oneri finanziari	5.098.013.253	866.001.451
Altri costi	2.975.166.653	2.641.370.048
Ammor.- svalutaz.- altri accan.	139.181.720.166	70.584.676.213
Oneri straordinari	1.541.562.065	5.423.605.459
Rettifiche di valore	-	2.955.351.850
Rettifiche di ricavi	16.489.814.206	61.834.094.014
Totale costi	**754.377.313.022**	**688.178.039.842**
Avanzo d'esercizio	**418.429.397.971**	**379.082.563.193**
Totale a pareggio	**1.172.806.710.993**	**1.067.260.603.035**

CONTO ECONOMICO AL 31-12-1998 (SINTETICO)		
DESCRIZIONE	RICAVI VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Contributi	741.622.850.927	622.968.825.458
Canoni di locazione	28.643.562.449	26.327.954.459
Altri ricavi	167.539.456	356.775.201
Interessi e proventi finanziari	294.928.573.458	360.123.848.477
Rettifiche di valori	–	2.955.014.290
Rettifiche di costi	3.806.621.689	4.399.944.981
Proventi straordinari	103.637.563.014	50.128.240.169
Totale ricavi	**1.172.806.710.993**	**1.067.260.603.035**

CONTO ECONOMICO AL 31-12-1998 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
DESCRIZIONE COSTI	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	**521.448.585.698**	**466.859.588.294**
Pensioni agli iscritti	486.151.731.008	434.344.525.236
Liquidazioni in capitale	24.905.500	130.534.472
Indennita' di maternita'	12.666.854.799	10.178.125.423
Altre prestaz. prev. ed assistenz.	16.160.246.469	14.763.447.930
Contributi da rimborsare	6.444.847.922	7.442.955.233
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	**2.727.726.317**	**2.603.394.169**
Indennità di carica agli Amministratori	638.928.000	635.114.880
Indennità di carica ai Sindaci	169.440.000	169.440.000
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	251.964.187	253.680.221
Rimb. spese e get. presenza Amm.ri e Delegati	1.667.394.130	1.545.159.068
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	**1.355.297.652**	**2.970.215.781**
Consulenze legali e notarili	513.932.338	920.824.054
Consulenze tecniche ed amministrative	640.487.958	1.851.439.327
Altre consulenze	200.877.356	197.952.400
PERSONALE	**19.051.003.124**	**19.163.808.557**
Retribuzioni dipendenti	12.477.150.030	12.315.057.894
Retribuzioni portieri	761.754.163	751.413.211
Oneri sociali personale	3.507.631.972	4.151.061.538
Oneri sociali portieri	249.244.808	347.230.337
Trattamento di fine rapporto	894.629.855	819.374.722
Benefici di natura varia	180.000.000	150.000.000
Varie	12.807.377	
Assicurazioni per il personale	1.688.748	750.000
Altri benefici	600.671.656	392.244.956
Missioni	205.006.755	169.846.749
Corsi di formazione	160.417.760	66.829.150
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	**251.397.544**	**279.580.262**
Acquisti materiale vario	213.261.528	260.322.689
Acquisti divise	38.136.016	19.257.573
UTENZE VARIE	**1.237.535.279**	**1.501.949.246**
Energia elettrica	35.260.275	67.290.729
Spese telefoniche	345.513.450	322.918.372
Spese postali	856.452.134	1.111.740.145
Altre utenze	309.420	
SERVIZI VARI	**3.591.289.593**	**3.600.407.493**
Assicurazioni locali ufficio ed autovetture	35.273.208	9.897.380
Assicurazioni immobili	273.634.448	316.208.722
Servizi Informatici	90.789.181	728.338.332
Servizi pubblicitari	164.745.700	128.809.507
Prestazioni di terzi	3.410.208	0
Spese di rappresentanza	46.728.018	19.744.350

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE COSTI	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Spese bancarie	342.135.350	1.496.729
Trasporti e spedizioni	58.039.740	76.708.452
Noleggi	52.866.444	0
Altre prestazioni di servizi	2.523.667.296	2.319.204.021
AFFITTI PASSIVI	**180.038.216**	**91.052.900**
Affitti passivi uso ufficio	180.038.216	91.052.900
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	**497.433.500**	**551.323.459**
Spese di tipografia	394.178.400	458.869.359
Spedizione periodico	103.255.100	92.454.100
ONERI TRIBUTARI	**38.750.729.756**	**46.251.620.646**
I.R.P.E.G.	9.079.875.000	12.973.005.000
I.L.O.R.	0	727.991.000
I.C.I.	3.374.478.000	3.198.943.000
Iva su compensi del Concessionari	571.734.696	623.589.898
Ritenute erariali sugli inter.di c/c e depositi	3.378.113.707	4.257.131.400
Ritenute erariali e imposte varie	21.773.535.353	24.470.960.348
I.R.A.P.	572.993.000	0
ONERI FINANZIARI	**5.098.013.253**	**866.001.451**
Interessi passivi	66.634.063	276.400.825
Altri	2.661.286.050	348.095.276
Oneri finan. derivanti da operazioni mobiliari	1.656.014.845	236.505.350
Oneri finan. c/gest. dirette titoli su cons. oper. SIM	714.078.295	5.000.000
ALTRI COSTI	**2.975.166.653**	**2.641.370.048**
Pulizie uffici	313.200.000	314.136.000
Spese condominiali	245.612.402	201.845.277
Canoni di manutenzione	186.120.189	163.273.552
Libri, giornali e riviste	73.225.371	68.717.403
Adattamenti locali ufficio	90.526.680	210.686.559
Visite fiscali ai dipendenti	22.106.650	52.709.106
Spese di locomazione	42.639.651	40.564.995
Stampa e pubblicazioni	306.076.046	240.551.450
Congressi ed elezione Comitato	281.753.270	342.556.994
Varie	34.078.182	87.882.995
Gestioni immobili	788.815.720	780.191.010
Riparazione straordinaria immobili	591.012.492	138.254.707
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI-ALTRI ACCAN.TI	**139.181.720.166**	**70.584.676.213**
Immobilizzazioni immateriali	733.033.197	416.000.679
Immobilizzazioni materiali	18.177.053.845	60.192.132.511
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Svalutazione crediti	9.469.733.124	0
Accantonamento per rischi ed oneri	110.000.000.000	0

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI DESCRIZIONE	VALORE AL 13-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Accant. per supplemento pensioni	801.900.000	9.976.543.023
ONERI STRAORDINARI	**1.541.562.065**	**5.423.605.459**
Sopravvenienze passive	1.515.185.974	3.466.298.018
Insussistenze attive	26.376.091	1.819.385.632
Minusvalenze	0	137.921.809
RETTIFICHE DI VALORI	**0**	**2.955.351.850**
Rettifiche di valori	0	2.955.351.850
RETTIFICHE DI RICAVI	**16.489.814.206**	**61.834.094.014**
Restituzione varie	85.403.574	701.901.581
Interessi depositi cauzionali inquilini	168.978.032	174.877.134
Sgravi trattenuti	16.235.432.600	60.957.315.299
TOTALE GENERALE COSTI	**754.377.313.022**	**688.178.039.842**
Totale Costi	**754.377.313.022**	**688.178.039.842**
Avanzo d'esercizio	**418.429.397.971**	**379.082.563.193**
Totale a pareggio	**1.172.806.710.993**	**1.067.260.603.035**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
CONTRIBUTI	**741.622.850.927**	**622.968.825.458**
Contributi art.10 - autotassazione	310.000.000.000	278.000.000.000
Contributi art.10 - ruoli	136.230.680.787	117.378.900.301
Contributi art.11 - autotassazione	145.000.000.000	132.000.000.000
Contributi art.11 - ruoli	42.610.601.995	38.453.812.320
Contributi di maternità L. 379/90	10.478.430.000	8.007.780.000
Sanzioni - ruoli	8.067.534.863	8.825.586.528
Sanzioni dirette	50.929.261	0
Contributi da Enti Previdenziali	6.620.797.244	5.345.762.429
Iscrizioni anni precedenti	13.401.300.676	4.215.292.584
Ripristini contributivi	144.387.239	0
Riscatto e ricongiunzione	9.851.782.966	8.561.385.478
Insolvenze contributive	564.748.868	22.974.710
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	100.901.607	147.316.134
Contributi per impos. normativa preced.	85.045.605	130.112.553
Sgravi riversati	146.599.034	265.457.032
Riversamenti delle Concessioni	12.331.440	15.208.599
Rateazioni su ruoli	3.051.718.617	5.599.236.790
Sanatoria L. 662 del 23/12/96	55.205.060.725	16.000.000.000
CANONI DI LOCAZIONE	**28.643.562.449**	**26.327.954.459**
Canoni di locazione	28.643.562.449	26.327.954.459
ALTRI RICAVI	**167.539.456**	**356.775.201**
Recuperi vari	166.525.374	356.738.929
Arrotondamenti e abbuoni attivi	1.014.082	36.272
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	**294.928.573.458**	**360.123.848.477**
Interessi su obbligazioni (mutui)	7.382.620.678	8.265.656.737
Interessi su titoli dello Stato	115.942.531.997	145.952.035.834
Interessi di c/c sul c/c n°40000	1.125.010.541	1.125.574.986
Interessi su impieghi a breve termine	17.784.588.293	8.516.903.549
Interessi su c/c 41000	31.657.435	34.583.665
Interessi su c/c 43000	580.219	1.914.283
Interessi su c/c 2190/66	160.817.524	30.395.351
Interessi su c/gestioni SIM esterne	32.206.755	17.080.308
Interessi diversi	324.217.509	23.022.617
Interessi su prestiti ai dipendenti	19.295.508	20.586.465
Interessi su mutui ai dipendenti	17.221.999	26.369.326
Interessi deposito Tesoreria Stato	11.130.065.890	14.557.299.095
Dividendi azionari	5.435.409.008	7.114.224.375
Proventi finanziari diversi	2.296.255.661	0
Plusvalore su titoli	52.431.815.343	109.641.583.000
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SIM	31.370.242.920	32.404.011.615
Interessi attivi in c/gestione SIM	22.670.536.092	18.055.171.744
Proventi su gestione diretta consulenza operativa SIM	21.359.801.535	10.473.280.000
Interessi attivi su titoli a consulenza operativa SIM	2.708.471.715	1.348.536.667
Interessi attivi su scarti di emissione	2.687.793.298	2.511.151.863

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Proventi su scarto di negoziazione	17.433.538	4.466.997
RETTIFICHE DI VALORI	**0**	**2.955.014.290**
Rettifiche di valore	0	2.955.014.290
RETTIFICHE DI COSTI	**3.806.621.689**	**4.399.944.981**
Pensioni rentroitate	1.584.635.319	1.765.917.209
Rec. maggiorazione pens. ex combatt.	1.180.353.492	1.168.341.042
Recuperi e rimborsi diversi	117.676.056	431.029.201
Recuperi spese portierato	923.956.822	1.034.657.529
PROVENTI STRAORDINARI	**103.637.563.014**	**50.128.240.169**
Sopravvenienze attive su pensioni	1.384.651.639	1.975.777.638
Sopravvenienze attive per autotassazione	19.754.444.043	39.291.469.221
Sopravvenienze attive varie	107.773.517	3.380.771.878
Insussistenze passive	0	5.480.042.932
Plusvalenze su azioni e varie	82.390.693.815	178.500
TOTALE GENERALE RICAVI	**1.172.806.710.993**	**1.067.260.603.035**
Differenze costi/ricavi	**418.429.397.971**	**379.082.563.193**
Totale Ricavi	**1.172.806.710.993**	**1.067.260.603.035**
Disavanzo d'esercizio	**0**	**0**
Totale a pareggio	**1.172.806.710.993**	**1.067.260.603.035**

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio 1998, redatto secondo il primo comma dell'art. 2423 del C.C., in aderenza ai principi civilistici laddove compatibili con l'attività istituzionale della Cassa (come precisato dal Regolamento di contabilità all'art. 1 primo comma), è composto di:

- **stato patrimoniale**: per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;

- **conto economico:** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;

- **nota integrativa:** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 C.C.).

Oltre ai tre elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della "relazione sulla gestione" documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La struttura seguita dallo stato patrimoniale e dal conto economico non è quella del disposto dagli artt. 2424-2425 del C.C. poiché lo schema seguito è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (come convalidato agli artt. 19-21 del regolamento di contabilità).

I principi di redazione del bilancio hanno seguito il principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dando dimostrazione con evidenza e verità del risultato di esercizio conseguito (artt. 2423-2217 C.C.).

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nelle prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica ove compatibile con l'attività istituzionale (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli dell'art. 2426 del C.C. integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e laddove hanno comportato un cambiamento notevole rispetto alle valutazioni effettuate al 31-12-96 è stato fatto l'inciso nel corso della nota integrativa.

La Cassa Forense gestisce il proprio fondo pensione con il sistema della ripartizione; l'utilizzo di tale sistema, così come previsto da specifiche leggi in materia non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio. Più in particolare:

- la riserva legale risulta superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31-12-1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1 quarto comma lettera c) del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni);

- il confronto tra i dati risultanti dal rendiconto d'esercizio alla data del 31-12-98 e quelli previsionali emergenti dal bilancio tecnico non ha evidenziato significativi disallineamenti tali da richiedere alla data odierna l'attuazione delle azioni correttive previste dalle disposizioni normative e regolamentari.

In appendice si allegano alcuni grafici esplicativi dell'andamento gestionale e le relazioni degli uffici.

COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Immobilizzazioni Immateriali:	**2.302.720.676**	**1.248.002.036**
Software di proprietà ed altri diritti	750.346.284	750.346.284
Concessioni licenze marchi e simili	1.345.132.224	497.655.752
Interv. migliorativi immobili in locaz.	207.242.168	0
Immobilizzazioni materiali:	**684.023.415.674**	**679.612.828.403**
Fabbricati	673.124.151.899	670.671.676.957
Impianti e macchinari	1.975.306.467	1.958.408.730
Attrezzatura varia	301.412.068	304.079.658
Automezzi	138.659.968	122.055.159
Apparecchiature Hardware	2.722.344.996	2.331.722.641
Mobili e macchine ufficio	5.674.172.026	4.139.257.008
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.740.000	0
Altre	85.628.250	85.628.250
Fondi ammortamento	**432.352.482.172**	**413.515.815.742**

Secondo i principi del sistema contabile adottato a partire dal 01-01-1997, i cespiti sono valutati al costo di acquisto compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del Codice Civile.

Nel corso del 1998 si è proceduto ad un ulteriore raffinamento delle poste contabili attraverso la collaborazione dell'ufficio personale ed organizzazione che nella gestione del libro cespiti ha proceduto ad una revisione di tutte le poste immobilizzate per consentire l'analisi cronologica ed omogenea di tutto lo storico.

In merito si precisa che gli spostamenti individuati (per piccoli importi) sono stati effettuati su poste con la medesima aliquota d'ammortamento.

Le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni materiali ed immateriali possono essere cosi sintetizzate:

Immateriali

- l'incremento delle concessioni, licenze, marchi e simili, di circa Lit. 850 milioni è dovuto principalmente alla realizzazione da parte della FINSIEL SpA di un software di supporto alle decisioni per l'equilibrio previdenziale per il settore attuariale (27%) e di un software per la gestione del patrimonio per il servizio immobiliare (60%);

- la costituzione del nuovo conto "interventi migliorativi su immobili in locazione" si è resa necessaria per capitalizzare i lavori effettuati sull'immobile sito in Roma - Via E. Q. Visconti n. 8.

Materiali

- l'incremento dello 0,36% degli immobili è costituito dall'implementazione per le manutenzioni straordinarie per l'importo di Lit. 2.452.474.942;

- la variazione nel valore degli automezzi è derivata dall'acquisto di una vettura Renault Grandespace per Lit. 48.542.818 e dalla dismissione della FIAT CROMA valutata in bilancio per Lit. 31.938.009;

- l'incremento delle apparecchiature hardware di circa il 17% è dovuto fondamentalmente all'acquisto di postazioni di lavoro per i nuovi dipendenti e alla sostituzione di postazioni obsolete;

- la variazione in aumento di circa il 37% dei mobili è sostanzialmente dovuta all'acquisto di nuovi arredi per il II e VI piano e per l'integrazione dell'arredamento del V piano della sede della Cassa.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Fondo ammortamento:	**432.352.482.172**	**413.515.815.742**
Fondo amm.to Immobil. Immateriali	1.149.033.876	416.000.679
Fondo ammortamento Immobili	426.787.956.682	410.076.436.263
Fondo am.to Impianti e macchinari	760.554.788	588.114.346
Fondo am.to apparecchiature hardware	2.046.212.823	1.517.055.776
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	1.390.485.652	709.013.873
Fondo ammortamento automezzi	76.484.428	84.938.803
Fondo ammortamento attrezzatura varia	139.717.523	122.219.602
Altri fondi ammortamento	2.036.400	2.036.400

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali

Nel conto consuntivo, redatto in base alle linee guida dettate dalla Ragioneria Generale dello Stato, i fondi ammortamento sono esposti a sezioni contrapposte, contrariamente allo schema della IV direttiva CEE.

Per dare una visione esaustiva sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali si allega in questo contesto un breve commento sugli ammortamenti effettuati.

La percentuale d'ammortamento applicata è:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per il software di proprietà e per le concessioni, licenze, marchi, etc..

- a quote costanti ripartite in sei anni secondo la durata del contratto di locazione uso commerciale per gli interventi migliorativi su immobili non di proprietà.

- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31-12-88 nella sezione "altre attività" del Ministero delle Finanze cioè a dire per le categorie dei beni omogenei:
  immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta a metà per il primo esercizio di acquisizione.

- del 33% per l'hardware tenuto conto della veloce obsolescenza e della vita utile non superiore a 3 anni.

Si ricorda che nel corso del 1997 il valore dell'ammortamento è stato influenzato dal cambiamento del sistema contabile che ha impattato sul conto economico per circa 42 miliardi, valore non ripetibile nel corso del presente consuntivo dato che il riallineamento delle aliquote è già avvenuto nel primo anno di gestione contabile secondo i principi civilistici.

La ricostruzione dei valori si trova negli allegati che seguono dove è possibile verificare sia le specifiche relative alle immobilizzazioni che ai fondi.

				SITUAZIONE DEI
			31 12 97	
DESCRIZIONE IMMOBILI	ACQUISTI 1997	SALDO AL 31-12-96	FONDO AMMORTAMENTO AL 31-12-96	ACCANTONAMENTO AL 31-12-97
Clivo Rutario - Roma	121.068.613	12.775.497.000	12.775.497.000	1.816.029
V.le Marconi 150/174 - Roma	17.019.964	17.161.459.000	17.161.459.000	255.299
Via dei Georgofili - Roma	17.019.964	38.620.122.200	38.620.122.200	255.299
Via Magenta 5 - Roma	121.068.613	21.233.900.000	21.233.900.000	1.816.029
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	17.019.964	6.157.733.200	6.157.733.200	255.299
Via Luigi Rava 7 - Roma	0	11.082.690.400	10.971.863.496	110.826.904
Via E. Albertario 18/21 - Roma	0	23.292.985.000	21.662.476.050	698.789.550
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	17.019.965	37.085.898.000	34.489.885.140	1.112.832.239
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	17.019.965	21.507.998.200	20.002.438.326	645.495.245
Via Badoero 51 e 61 - Roma	123.732.737	55.526.123.266	50.931.020.722	1.667.639.689
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	17.019.965	47.492.628.400	42.743.365.560	1.425.034.151
Via A. Toscani - Roma	218.817.811	67.500.890.000	54.675.720.900	2.028.308.967
Via Valadier 42 - Roma	290.588.993	30.598.983.000	22.949.237.250	922.328.325
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	0	4.401.250.000	4.401.250.000	0
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	3.314.466.713	29.173.896.518	11.731.369.852	924.933.896
Via E. Q. Visconti - Roma	256.743.867	2.219.965.984	85.064.490	70.450.138
Lungotevere dei Mellini 44 sc Valadier 5 - Roma	7.395.800	710.400.000	10.656.000	21.422.937
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int.12 - Roma	934.963.400	0	0	14.024.451
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int.9 - Roma	1.079.204.000	0	0	16.188.060
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int.4 - Roma	484.308.560	0	0	7.264.628
Via Visconti 8/B - Roma	527.250.000	0	0	7.908.750
Via C. Fea 5 - Roma	0	10.620.750.000	796.556.250	318.622.500
Via Malfante 73 - Roma	0	20.998.868.819	314.983.032	629.966.065
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	24.276.000	40.441.852.602	606.627.789	1.213.619.718
Catania	0	2.845.522.000	2.845.522.000	0
Maddaloni	0	0	0	0
Napoli	0	172.500.000	172.500.000	0
Collesalvetti	0	396.560.000	396.560.000	0
Modena	203.115.405	24.057.594.481	8.660.734.013	724.774.566
Vicenza	0	8.346.330.000	1.251.949.500	250.389.900
Firenze	0	17.970.000.000	2.102.775.000	539.100.000
Milano	0	27.405.700.000	2.055.427.500	822.171.000
Bologna Strada Maggiore	0	30.938.000.000	2.320.350.000	928.140.000
S. Lazzaro di Savena	0	16.660.000.000	749.700.000	499.800.000
Sesto Fiorentino	0	25.888.077.738	388.321.166	776.642.332
Viterbo	24.276.000	9.554.104.850	143.311.573	286.987.286
	7.833.396.299	**662.838.280.658**	**393.408.377.009**	**16.668.059.254**

CESPITI AL 31-12-98

31 12 98					
VALORE CESPITI AL 31-12-97	ACQUISTI 1998	VALORE CESPITI AL 31-12-98	FONDO AMMORTAMENTO AL 31-12-97	ACCANTONAMENTO AL 31-12-98	FONDO AMMORTAMENTO AL 31-12-98
12.896.565.613	2.302.650	12.898.868.263	12.777.313.029	3.666.598	12.780.979.627
17.178.478.964	2.302.650	17.180.781.614	17.161.714.299	545.139	17.162.259.438
38.637.142.164	5.508.000	38.642.650.164	38.620.377.499	593.219	38.620.970.718
21.354.968.613	5.292.000	21.360.260.613	21.235.716.029	3.711.438	21.239.427.468
6.174.753.164	100.262.365	6.275.015.529	6.157.988.499	2.014.534	6.160.003.034
11.082.690.400	31.080.000	11.113.770.400	11.082.690.400	466.200	11.083.156.600
23.292.985.000	3.998.400	23.296.983.400	22.361.265.600	698.849.526	23.060.115.126
37.102.917.965	0	37.102.917.965	35.602.717.379	1.113.087.539	36.715.804.918
21.525.018.165	0	21.525.018.165	20.647.933.571	645.750.545	21.293.684.116
55.649.856.003	0	55.649.856.003	52.598.660.411	1.669.495.680	54.268.156.091
47.509.648.365	64.825.668	47.574.474.033	44.168.399.711	1.426.261.836	45.594.661.547
67.719.707.811	106.984.216	67.826.692.027	56.704.029.867	2.033.195.998	58.737.225.865
30.889.571.993	2.998.800	30.892.570.793	23.871.565.575	926.732.142	24.798.297.717
4.401.250.000	0	4.401.250.000	4.401.250.000	0	4.401.250.000
32.488.363.231	1.653.562.018	34.141.925.249	12.656.303.748	999.454.327	13.655.758.075
2.476.709.851	780.000	2.477.489.851	155.514.627	74.312.996	229.827.623
717.795.800		717.795.800	32.078.937	21.533.874	53.612.811
934.963.400		934.963.400	14.024.451	28.048.902	42.073.353
1.079.204.000		1.079.204.000	16.188.060	32.376.120	48.564.180
484.308.560		484.308.560	7.264.628	14.529.257	21.793.885
527.250.000		527.250.000	7.908.750	15.817.500	23.726.250
10.620.750.000	0	10.620.750.000	1.115.178.750	318.622.500	1.433.801.250
20.998.868.819	0	20.998.868.819	944.949.097	629.966.065	1.574.915.161
40.466.128.602	0	40.466.128.602	1.820.247.507	1.213.983.858	3.034.231.365
2.845.522.000	117.565.175	2.963.087.175	2.845.522.000	1.763.478	2.847.285.478
	0	0	0	0	0
172.500.000	0	172.500.000	172.500.000	0	172.500.000
396.560.000	72.788.160	469.348.160	396.560.000	1.091.822	397.651.822
24.260.709.886	127.043.227	24.387.753.113	9.385.508.579	729.726.945	10.115.235.524
8.346.330.000	0	8.346.330.000	1.502.339.400	250.389.900	1.752.729.300
17.970.000.000	91.073.207	18.061.073.207	2.641.875.000	540.466.098	3.182.341.098
27.405.700.000	0	27.405.700.000	2.877.598.500	822.171.000	3.699.769.500
30.938.000.000	5.160.000	30.943.160.000	3.248.490.000	928.217.400	4.176.707.400
16.660.000.000	58.948.406	16.718.948.406	1.249.500.000	500.684.226	1.750.184.226
25.888.077.738	0	25.888.077.738	1.164.963.498	776.642.332	1.941.605.830
9.578.380.850	0	9.578.380.850	430.298.858	287.351.426	717.650.284
670.671.676.957	**2.452.474.942**	**673.124.151.899**	**410.076.436.263**	**16.711.520.419**	**426.787.956.682**

INTERVENTI MIGLIORATIVI IN FUNZIONE DELL'IMMOBILE				
			ALIQUOTA RIDOTTA PER IL PRIMO ANNO	
			1.50%	3%
DESCRIZIONE IMMOBILI	VALORE DELL'IMMOBILE AL 31-12-97 AL NETTO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INTERVENTI MIGLIORATIVI 1997	QUOTA D'AMMORTAMENTO ANNUO	QUOTA D'AMMORTAMENTO ANNUO
Clivio Rutario - Roma	12.775.497.000	121.068.613	1.816.029	3.632.058
V.le Marconi 150/174 - Roma	17.161.459.000	17.019.964	255.299	510.599
Via dei Georgofili/Mantegna/Caravaggio - Roma	38.620.122.200	17.019.964	255.299	510.599
Via Magenta 5 - Roma	21.233.900.000	121.068.613	1.816.029	3.632.058
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	6.157.733.200	17.019.964	255.299	510.599
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	37.085.898.000	17.019.965	255.299	510.599
Via E. Albertario 18/21 - Roma	23.292.985.000			
Via L. Rava 7 - Roma	11.082.690.400			
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	21.507.998.200	17.019.965	255.299	510.599
Via Badoero 51 e 61 - Roma	55.526.123.266	123.732.737	1.855.991	3.711.982
V.Le degli Ammiragli 91/De Crist./Nais - Roma	47.492.628.400	17.019.965	255.299	510.599
Via A. Toscani/Fiorini - Roma	67.500.890.000	218.817.811	3.282.267	6.564.534
Via Valadier 42 - Roma	30.598.983.000	290.588.993	4.358.835	8.717.670
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	29.173.896.518	3.314.466.713	49.717.001	99.434.001
Via E. Q. Visconti 6 a-b - Roma	2.219.965.984	256.743.867	3.851.158	7.702.316
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	40.441.852.602	24.276.000	364.140	728.280
Modena	24.057.594.481	203.115.405	3.046.731	6.093.462
Viterbo	9.554.104.850	24.276.000	364.140	728.280
Catania	2.845.522.000			
Firenze	17.970.000.000			
Collesalvetti	396.560.000			
Bologna Strada Maggiore	30.938.000.000			
S. Lazzaro di Savena	16.660.000.000			
	564.294.404.101	**4.800.274.539**	**72.004.118**	**144.008.236**

N.B. Gli importi relativi agli interventi effettuati a fronte della L. 46/90 sono stati divisi tra le unità immobiliari interessate a quote costanti.

DI RIFERIMENTO EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO 1998

			ALIQUOTA RIDOTTA PER IL PRIMO ANNO		
			1.50%		
% DI COSTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULL'INTERO VALORE DELL'IMMOBILE	VALORE DELL'IMMOBILE AL 31-12-97 AL LORDO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INTERVENTI MIGLIORATIVI 1998	QUOTA D'AMMORTAMENTO ANNUO	% DI COSTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULL'INTERO VALORE DELL'IMMOBILE	VALORE DELL'IMMOBILE AL 31-12-98 AL LORDO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE
0,95%	12.896.565.613	2.302.650	34.540	0,02%	12.898.868.263
0,10%	17.178.478.964	2.302.650	34.540	0,01%	17.180.781.614
0,04%	38.637.142.164	5.508.000	82.620	0,01%	38.642.650.164
0,57%	21.354.968.613	5.292.000	79.380	0,02%	21.360.260.613
0,28%	6.174.753.164	100.262.365	1.503.935	1,62%	6.275.015.529
0,05%	37.102.917.965				37.102.917.965
	23.292.985.000	3.998.400	59.976	0,02%	23.296.983.400
	11.082.690.400	31.080.000	466.200	0,28%	11.113.770.400
0,08%	21.525.018.165				21.525.018.165
0,22%	55.649.856.003				55.649.856.003
0,04%	47.509.648.365	64.825.668	972.385	0,14%	47.574.474.033
0,32%	67.719.707.811	106.984.216	1.604.763	0,16%	67.826.692.027
0,95%	30.889.571.993	2.998.800	44.982	0,01%	30.892.570.793
11,36%	32.488.363.231	1.653.562.018	24.803.430	5,09%	34.141.925.249
11,57%	2.476.709.851	780.000	11.700	0,03%	2.477.489.851
0,06%	40.466.128.602				40.466.128.602
0,84%	24.260.709.886	127.043.227	1.905.648	0,52%	24.387.753.113
0,25%	9.578.380.850				9.578.380.850
	2.845.522.000	117.565.175	1.763.478	4,13%	2.963.087.175
	17.970.000.000	91.073.207	1.366.098	0,51%	18.061.073.207
	396.560.000	72.788.160	1.091.822	18,35%	469.348.160
	30.938.000.000	5.160.000	77.400	0,02%	30.943.160.000
	16.660.000.000	58.948.406	884.226	0,35%	16.718.948.406
1,0%	**569.094.678.640**	**2.452.474.942**	**36.787.124**	**0,61%**	**571.547.153.582**

CALCOLO AMMORTAMENTO PER LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED	TOTALE 31-12-97	NUOVI ACQUISTI	DISMISSIONI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.248.002.036**	**1.054.718.640**	
Costi di impianto ed ampliamento			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità			
Software di proprietà ed altri diritti	750.346.284		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	497.655.752	847.476.472	
Altre		207.242.168	
Immobilizzazioni Materiali			
IMPIANTI E MACCHINARI	**1.958.408.730**	**77.625.600**	**-33.517.603**
Impianti e macchinari	1.958.408.730	77.625.600	-33.517.603
Ripristini,trasformazioni e manut imp e macchinari			
ATTREZZATURA VARIA	**304.079.658**	**5.622.000**	**-7.965.000**
Attrezzatura varia e minuta	53.526.683	3.500.400	-7.965.000
Attrezzatura varia	250.552.975	2.121.600	
AUTOMEZZI	**122.055.159**	**48.542.818**	**-31.938.009**
Automezzi	122.055.159	48.542.818	-31.938.009
APPARECCHIATURE HARDWARE	**2.331.722.641**	**395.967.240**	**-5.344.885**
Apparecchiature hardware	2.331.722.641	395.967.240	-5.344.885
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	**4.139.257.008**	**1.507.380.168**	
Mobili e Arredi	4.084.564.808	1.473.915.468	
Acconti su forniture mobilio sede			
Casseforti e armadi corazzati	760.960		
Macchine d'ufficio	53.931.240	33.464.700	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		**1.740.000**	
Immobilizzazioni in corso e acconti		1.740.000	
ALTRE	**85.628.250**		
Beni artistici	37.036.400		
Beni mobili in Collesalvetti	48.591.850		
TOTALE	**10.189.153.482**	**3.091.596.466**	**-46.827.488**

FONDI AMMORTAMENTO	FONDO AL 31-12-97	AMMORTAMENTO 1998	ADEGUAMENTO AL LIBRO CESPITI	DISMISSIONI
Fondo ammortamento Immateriali	416.000.679	733.033.197		
Fondo ammortamento impianti, e macchinari	588.114.346	207.590.661	-1.632.616	-33.517.603
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	1.517.055.776	529.157.047		
Fondo ammortamento mobili e macchine d'uficio	709.013.873	679.839.163	1.632.616	
Fondo ammortamento automezzi	84.938.803	23.483.634		-31.938.009
Fondo ammortamento attrezzatura varia e minuta	122.219.602	25.462.921		-7.965.000
Altri fondi ammortamento	2.036.400			
Totale	**3.439.379.479**	**2.198.566.623**	**0**	**-41.482.603**

IMMATERIALI (AD ESCLUSIONE IMMOBILI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE)				
ADEGUAMENTO LIBRO CESPITI	TOTALE 31-12-98	ALIQUOTA ORDINARIA	QUOTA AMM.TO 1998	FONDO AL 31-12-98
	2.302.720.676		**733.033.197**	
	750.346.284	33,3%		1.149.033.876
	1.345.132.224	33,3%		760.554.788
	207.242.168	16,6%		2.046.212.823
-27.210.260	**1.975.306.467**		**207.590.661**	1.390.485.652
-27.210.260	1.975.306.467	12,0%		76.484.428
-324.590	**301.412.068**		**25.462.921**	139.717.523
-324.590	48.737.493	12,0%		2.036.400
	252.674.575	12,0%		**5.564.525.490**
	138.659.968		**23.483.634**	
	138.659.968	25,0%		
	2.722.344.996		**529.157.047**	
	2.722.344.996	33,3%		
27.534.850	**5.674.172.026**		**679.839.163**	
-469.996.990	5.088.483.286	12,0%		
	760.960	12,0%		
497.531.840	584.927.780	12,0%		
	1.740.000			
	1.740.000	0,0%		
	85.628.250			
	37.036.400	0,0%		
	48.591.850	0,0%		
0	**13.201.984.451**		**2.198.566.623**	

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI IMMOBILIZZATI

CREDITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Crediti verso personale dipendente	**859.492.303**	**548.476.458**
Prestiti	676.038.749	361.907.781
Mutui	183.453.554	186.568.677

Prestiti

I prestiti al personale sono concessi dalla Cassa sulla base del TFR maturato e dopo parere favorevole della Commissione per i benefici assistenziali come da regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13-11-97.

L'incremento del 86,8% è giustificato dalla consistente diminuzione dei tassi d'interesse che ha comportato un notevole incremento di richiesta da parte dei dipendenti.

Mutui

I mutui ipotecari al personale dipendente concessi direttamente dalla Cassa negli anni dal 1987 al 1990 esprimono in bilancio l'importo residuale, riferito a n. 4 contratti di mutuo.

CREDITI VERSO ISCRITTI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Crediti verso iscritti:	**8.658.055.274**	**3.365.482.012**
Crediti verso Concessionari	8.510.415.423	3.346.161.692
Crediti verso iscritti	147.639.851	19.320.320

L'incremento della voce "crediti verso iscritti", più che raddoppiata rispetto al valore del 31-12-97, è così giustificato:

- al "credito verso concessionari" si è andato ad aggiungere il residuo dei ruoli 96 ordinario e suppletivo per circa Lit. 5.453 miliardi; i crediti per gli anni che vanno dal 1981 fino al 1995, si sono invece ridotti ad opera delle riscossioni avvenute nel corso del 1998 e dell'annullamento di alcuni importi, su delibera del Consiglio di Amministrazione, per sopraggiunta inesigibilità. L'annullamento è stato coperto dal Fondo svalutazione crediti. Per poter dare una panoramica sull'evoluzione del credito, si espone di seguito un ulteriore dettaglio nel quale si evidenzia la contenuta dinamicità dell'incasso che è stata presa in analisi per il reintegro del fondo svalutazione crediti:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Crediti verso Concessionari 1981	8.433.801	8.433.801
Crediti verso Concessionari 1986	12.267.298	12.267.298
Crediti verso Concessionari 1990	203.793.873	216.007.180
Crediti verso Concessionari 1991	436.498.626	443.983.012
Crediti verso Concessionari 1992	213.731.112	315.830.475
Crediti verso Concessionari 1993	1.396.115.800	1.450.897.740
Crediti verso Concessionari 1994	736.485.641	754.808.641
Crediti verso Concessionari 1995	49.506.112	143.933.545

- al "credito verso iscritti" si sono aggiunti gli importi relativi all'accertamento di crediti per pensioni erogate a vedove di avvocati che, avendo, successivamente, contratto nuovo matrimonio, non hanno dato tempestiva comunicazione per la perdita del diritto; il recupero di tali crediti sta avvenendo in modo rateale.

CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso inquilinato

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Crediti verso inquilinato	**661.897.117**	**464.383.793**
Canoni di locazione	441.751.230	350.982.183
Spese portierato	22.958.533	10.669.939
Spese comuni	197.187.354	102.731.671

I crediti residui degli anni 92/96 sono pari a Lit. 661.897.117.

L'incremento fra i dati contabili dell'esercizio 1997 e quelli del 1998 è dovuto all'inserimento dei crediti verso inquilinato relativi al 1996 pari ad un importo totale di Lit. 304.490.765.

La variazione percentuale fra i due esercizi è di seguito esposta:

- 25,8% relativo ai canoni di locazione;
- 115,1% relativo alle spese di portierato;
- 91,9% relativo alle spese comuni.

Si riporta di seguito l'evoluzione degli incassi dei crediti verso inquilinato per gli anni 1992-1993-1994-1995-1996:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997	PERCENTUALE DI INCASSO
CANONI DI LOCAZIONE 1992	14.810.552	14.810.552	0
CANONI DI LOCAZIONE 1993	75.365.355	116.408.875	35,2
CANONI DI LOCAZIONE 1994	139.249.058	142.729.873	2,4
CANONI DI LOCAZIONE 1995	60.728.723	77.032.883	21,2
CANONI DI LOCAZIONE 1996	151.597.542	188.555.773	19,6
SPESE PORTIERATO 1992	396.415	396.415	0
SPESE PORTIERATO 1993	3.269.477	6.847.568	52,2
SPESE PORTIERATO 1994	1.181.411	1.485.713	20,4
SPESE PORTIERATO 1995	428.637	1.940.243	77,9
SPESE PORTIERATO 1996	17.682.593	21.259.150	16,8
SPESE COMUNI 1992	21.785.196	29.000.596	24,8
SPESE COMUNI 1993	29.247.643	53.547.970	45,3
SPESE COMUNI 1994	6.074.295	8.334.075	27,4
SPESE COMUNI 1995	4.869.590	11.849.030	58,9
SPESE COMUNI 1996	135.210.630	264.571.810	48,8

Rispetto al dato rilevato al 31-12-97 si rileva uno scostamento del 42,5% sul dato totale; il trend degli incassi è stato preso come oggetto d'analisi per il reintegro al fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia inoltre che i crediti incassati nel 1998 hanno riguardato per il 66,8% i canoni di locazione, per il 3,4% le spese di portierato e per il 29,8% le spese comuni.

Per i crediti di cui sopra risultano interrotte le prescrizioni ovvero sono in corso azioni legali per il recupero di quanto dovuto anche se, in alcuni casi, appare problematico il successo dell'azione.

Crediti verso Erario per domande di rimborso

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Crediti verso erario per domande di rimborso	**1.094.459.000**	**889.374.296**

A seguito dei reintroiti degli assegni di pensione per decesso degli aventi diritto viene rilevato tra i crediti l'importo relativo alle imposte versate all'Erario per conto dei pensionati sulle mensilità successivamente restituite e per le quali pertanto non sussisteva l'obbligo del versamento della ritenuta. L'ammontare dei suddetti crediti viene recuperato attraverso la presentazione di istanze di rimborso alle quali non fa immediatamente seguito la restituzione da parte dello Stato. L'incremento di valore del "credito verso l'Erario per domande di rimborso" generatosi

nel corso del '98, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, dipende dal passaggio dall'attivo circolante a quello immobilizzato degli importi richiesti con le seguenti istanze:

- nn. 55, 56 e 57 rispettivamente per Lit. 57.785.994, Lit. 33.049.686 e Lit. 1.868.976 per imposte versate a fronte di pensioni erogate nel 1996;
- nn. 58, 59 e 60 rispettivamente per Lit. 103.423.253, Lit. 2.754.632 e Lit. 1.930.052 presentate per le ritenute liquidate su pensioni del 1997;
- n. 2 istanze rimborso SSN per Lit. 4.272.111 per assegni pensione anno 1997.

DEPOSITI PRESSO TESORERIA DI STATO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Depositi presso Tesoreria dello Stato	**197.500.477.000**	**275.822.186.000**

A seguito del rimborso da parte del Ministero del Tesoro dell'importo relativo al primo dei 5 versamenti previsti dall'ex art. 12 L. 253/93, il deposito presso la tesoreria di Stato si é ridotto del 28% rispetto al dato riportato al 31-12-97.

Si espone a seguire il prospetto analitico degli importi versati che saranno oggetto di rimborsi decorso un quinquennio dalla data del versamento.

ELENCO DEI VERSAMENTI EFFETTUATI AL MINISTERO DEL TESORO	
VERSAMENTO MAGGIO 1994	**36.545.884.000**
VERSAMENTO NOVEMBRE 1994	**54.818.825.000**
VERSAMENTO MAGGIO 1995	**42.454.307.000**
VERSAMENTO NOVEMBRE 1995	**63.681.461.000**
TOTALE	**197.500.477.000**

ALTRI TITOLI

Gli altri titoli si compongono di:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Obbligazioni	**311.720.300.026**	**196.787.137.261**
Azioni	**115.233.893.841**	**159.080.741.625**
Titoli in deposito 187445	**3.009.932.118**	**2.968.329.622**
Totale	**429.964.125.985**	**358.836.208.508**

Valori obbligazionari

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Valori obbligazionari:	**311.720.300.026**	**196.787.137.261**
Obbligazioni San Paolo di Torino	79.799.671.000	89.149.810.000
Obbligazioni B.N.L	80.077.580.000	86.854.710.000
Cartelle fondiarie B. N. L. 5%	365.806	548.709
Obbligazioni CARIPLO	0	782.068.552
Obbligazioni B.P.S.	151.842.683.220	20.000.000.000

Pur avendo rilevato il rimborso di una parte delle obbligazioni possedute al 31-12-97, il valore delle obbligazioni nel corso del '98 si é incrementato del 58% rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente per effetto della sottoscrizione di nuovi prestiti obbligazionari della Banca Popolare di Sondrio.

Il prospetto analitico che segue evidenzia le obbligazioni ancora in carico al 31-12-98 con l'indicazione dello scostamento rispetto all'anno passato.

OBBLIGAZIONI	VALORE AL 31-12-98	INCREMENTO O DECREMENTO	VALORE AL 31-12-97
SAN PAOLO DI TORINO	79.799.671.000	-9.350.139.000	89.149.810.000
B.N.L.	80.077.580.000	-6.777.130.000	86.854.710.000
B. N. L. 5%	365.806	-182.903	548.709
CARIPLO	0	-782.068.552	782.068.552
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	151.842.683.220	131.842.683.220	20.000.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI	**311.720.300.026**	**114.933.162.765**	**196.787.137.261**

Azioni

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Azioni:	**115.233.893.841**	**159.080.741.625**
Azioni INA	110.293.938.590	158.236.465.875
Azioni UNIM	1	0
Azioni B.P.S.	4.939.955.250	844.275.750

Le azioni depositate presso la Banca cassiera sono valutate al costo medio ponderato di acquisto e sono costituite da:

a. n. 48.541.500 azioni INA,
b. n. 48.541.500 azioni UNIM,
c. n. 255.715 azioni della Banca Popolare di Sondrio.

a) Il decremento del 27,56% delle azioni INA, generatosi nel corso del 1998 rispetto al dato di bilancio del precedente esercizio, scaturisce dalla vendita di n. 21.100.000 di azioni INA che hanno originato una plusvalenza di circa 82 Mld come documentato nel prospetto che segue:

DATA VEND.	VALORE UNITARIO DI VENDITA	N. AZIONI VENDUTE	CONTROVALORE AL NETTO DELLA COMMISSIONE DELLO 0.7	PLUSVALENZA GENERATA
01/04/98	6.046,7	8.000.000	48.339.480.000	30.196.072.825
02/04/98	6.290,5	3.550.000	22.315.488.150	14.264.959.320
06/04/98	6.290,2	4.000.000	25.143.036.000	16.072.017.600
07/04/98	6.123,8	2.000.000	12.238.928.000	7.703.184.800
08/04/98	6.266,5	2.800.000	17.533.978.000	11.184.217.520
23/04/98	6.218,7	750.0000	4.660.734.750	2.959.881.750
Totale		**21.100.000**	**130.231.644.900**	**82.380.333.815**

La commissione è stata pari allo 0.7 °/°° ed è stata corrisposta alla Banque Paribas che ha eseguito gli ordini di vendita.

b) Le azioni UNIM sono state assegnate alla Cassa a titolo gratuito in seguito alla scissione di un ramo aziendale dell'INA, il valore figurativo con il quale sono state rilevate in bilancio risponde al criterio contabile dell'art. 2426 che prevede la valutazione a prezzo d'acquisto, nel presente caso quindi 1 in qualità di attribuzione gratuita. L'assegnazione é stata effettuata in ragione di n. 1 azione UNIM ogni azione INA posseduta all'atto dell'operazione di scissione.

c) L'esercizio del diritto di opzione da parte della Cassa nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale della Banca Popolare di Sondrio ha portato all'acquisizione di n. 31.066 azioni di nuova emissione alle quali si aggiungono n. 15.533 azioni gratuite assegnate in ragione di n. 1 azione gratuita ogni 2 possedute all'atto dell'operazione di aumento del capitale sociale. Con i successivi acquisti di azioni deliberati dal Consiglio di Amministrazione la partecipazione della Cassa nella Banca Popolare di Sondrio é aumentata del 30,3%.

Nel corso del 1998 sono stati incassati per azioni INA e BPS dividendi lordi (al lordo del credito d'imposta e della ritenuta d'acconto del 10%) per complessive Lit. 5.435.409.008 come risulta dalla voce "Dividendi azionari" del conto economico.

Il mercato borsistico ha registrato nel mese di dicembre 1998 quotazioni medie pari a:

- Lit. 4.254 per le azioni INA
- Lit. 855 per le azioni UNIM
- Lit. 22.178 per le azioni della Banca Popolare di Sondrio.

Il prospetto analitico di seguito riportato evidenzia le azioni ancora in carico al 31-12-98 con l'indicazione dello scostamento rispetto all'esercizio precedente:

AZIONI	% DI PARTECIPAZIONE	VALORE AL 31-12-98	INCREMENTO O DECREMENTO	VALORE AL 31-12-97
Azioni INA	1.2	110.293.938.590	-47.942.527.285	158.236.465.875
Azioni UNIM	1.04	1	1	0
Azioni B.P.S.	0.37	4.939.955.250	4.095.679.500	844.275.750
Totale Azioni		115.233.893.841	-43.846.847.784	159.080.741.625

Titoli in deposito n° 187445

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Titoli in deposito n° 187445	**3.009.932.118**	**2.968.329.622**

I titoli, in deposito presso la Banca Popolare di Sondrio conto n. 187445, rappresentano parte dei depositi cauzionali dei locatari:

- ammontano ad un valore nominale di Lit. 3.045.000.000;

- pari ad un costo storico di Lit. 2.938.365.000.

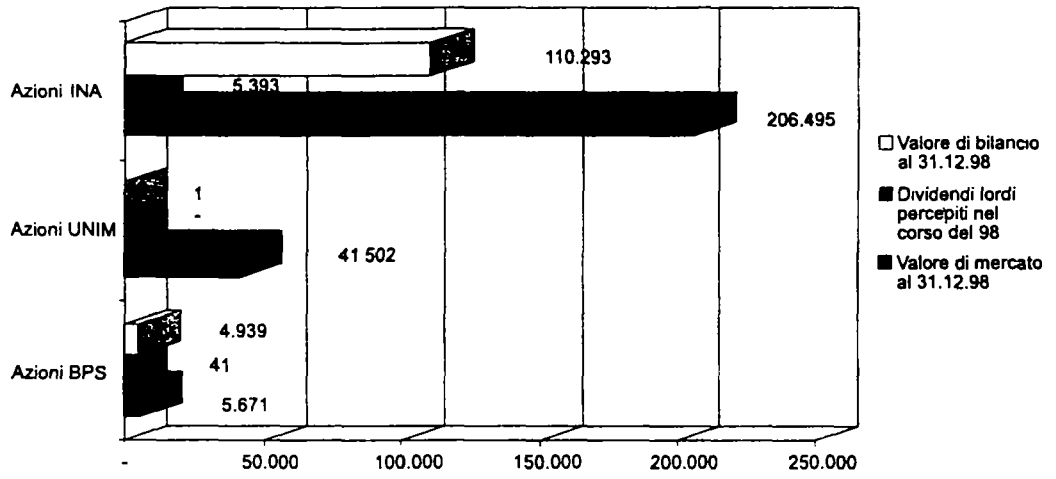
Come risulta dall'aggregato di Bilancio, tale valore espresso, in base al costo medio ponderato, è stato incrementato dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione maturato nel corso del '98.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, al 31-12-98 si è proceduto al confronto del valore di bilancio con il prezzo di mercato del mese di dicembre 1998. Essendo quest'ultimo pari a Lit. 3.703.589.700, e quindi superiore al dato di bilancio, non si é rilevata alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

AZIONI IMMOBILIZZATE

AZIONI		A PREZZO DI ACQUISTO	PREZZO MEDIO MK DIC 1998	B VALORE MEDIO MK DIC 1998	A - B DIFFERENZA
103026	Azioni I.N.A. S. p.A. (n. 48.541.500 azioni)	110.293.938.590	4.254	206.495.541.000	-96.201.602.410
126292	Azioni Unim S. p.A. (n. 48.541.500 azioni)	1	855	41.502.982.500	-41.502.982.499
7841900	Azioni Banca Popolare di Sondrio (n. 255.715 azioni)	4.939.955.250	22.178	5.671.247.270	-731.292.020
	TOTALE	**115.233.893.841**		**253.669.770.770**	**-138.435.876.929**

PORTAFOGLIO AZIONARIO AL 31-12-1998



TITOLI

		A	B	C	C	D
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	VALORE MEDIO PONDERATO	C. M. PONDERATO % 31-12-98	SCARTO DI EMISSIONE LORDO COMP. 1998	RITENUTA D'IMPOSTA 12.5%
36690	CCT scad. 1/8/2001 (settennali)	750.000.000	732.860.812	97,71477	7.353.930	919.241
36706	CCT scad. 1/12/2001 (settennali)	400.000.000	392.261.563	98,06539	5.365.037	670.630
36749	BTP 9,50% scad. 1/2/2006 (decennali)	1.895.000.000	1.843.207.246	97,26687	14.902.699	1.862.837
	TOTALE	**3.045.000.000**	**2.968.329.621**		**27.621.666**	**3.452.708**

IMMOBILIZZAZIONI

DESCRIZIONE	1981	1983	1986	1987	1988	1989	1990
CREDITI VS. PERS. DIPENDENTE							
Prestiti							
Mutui				51.374.900	40.057.286	68.013.151	24.008.217
				51.374.900	**40.057.286**	**68.013.151**	**24.008.217**
CREDITI VS. ISCRITTI							
Crediti Vs. Concessionari							
Ruolo ordinario	8.433.801		12.267.298				153.883.398
Ruolo suppletivo							49.910.475
	8.433.801		**12.267.298**				**203.793.873**
Crediti vs. iscritti							
CREDITI VS. ALTRI							
Crediti Vs. inquilini							
Canoni							
Spese portierato							
Spese comuni							
Crediti diversi							
vs. Erario per domande di rimborso							
Istanze 1979/1983		228.262.411					
Istanze 1984/1986			77.110.216				
Istanze 1987/1989						122.651.120	
Istanze 1990/1993							
Recup. IRPEF su pensioni							
Recup. SSN su pensioni							
		228.262.411	**77.110.216**			**122.651.120**	
Credito d'imposta per acconto TFR L. 662/96							
Acconti per acquisti di immobilizzazioni							
DEPOSITI PRESSO TESORERIA DELLO STATO							
ALTRI TITOLI							
TOTALE GENERALE	**8.433.801**	**228.262.411**	**89.377.514**	**51.374.900**	**40.057.286**	**190.664.271**	**227.802.090**

IMMOBILIZZATI

E	F (B + C + E - D)			G	F - G
SCARTO NEGOZIAZIONE 1998	VALORE COMPRENSIVO DEGLI SCARTI NETTI	C. M. PONDERATO % COMPR.SCARTI	P.MEDIO MK DIC.1998	VALORE DIC. 1998	DIFFERENZA
12.286.936	751.582.437	100,21099	101,207	759.052.500	-7.470.063
1.834.891	398.790.861	99,69772	101,044	404.176.000	-5.385.139
3.311.711	1.859.558.819	98,12975	134,056	2.540.361.200	-680.802.381
17.433.538	**3.009.932.117**			**3.703.589.700**	**-693.657.583**

FINANZIARIE

1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	TOTALI
								859.492.303
			6.476.604	36.764.264	18.533.307	85.600.004	528.664.570	676.038.749
								183.453.554
			6.476.604	**36.764.264**	**18.533.307**	**85.600.004**	**528.664.570**	
								8.658.055.274
436.498.626	213.731.112	1.214.332.800	732.136.335	11.238.048	803.218.580			3.585.739.998
		181.783.000	4.349.306	38.268.064	4.650.364.580			4.924.675.425
436.498.626	**213.731.112**	**1.396.115.800**	**736.485.641**	**49.506.112**	**5.453.583.160**			**8.510.415.423**
								147.639.851
								4.002.336.748
								661.897.117
	14.810.552	75.365.355	139.249.058	60.728.723	151.597.542			441.751.230
	396.415	3.269.477	1.181.411	428.637	17.682.593			22.958.533
	21.785.196	29.247.643	6.074.295	4.869.590	135.210.630			197.187.354
	36.992.163	107.882.475	146.504.764	66.026.950	304.490.765			
								33.866.275
								1.094.459.000
								228.262.411
								77.110.216
								122.651.120
		195.333.918						195.333.918
			69.198.427	100.709.294	188.813.566	108.107.937		466.829.224
								4.272.111
		195.333.918	**69.198.427**	**100.709.294**	**188.813.566**	**108.107.937**		
								502.114.356
								1.710.000.000
								197.500.477.000
								429.964.125.985
436.498.626	**250.723.275**	**1.699.332.193**	**958.665.436**	**253.006.620**	**5.965.420.798**	**193.707.941**	**528.664.570**	**640.984.487.310**

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

CREDITI VERSO ISCRITTI E CONCESSIONARI

Crediti verso iscritti

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Crediti verso iscritti:	**273.954.269.558**	**235.104.022.641**
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 10 Mod.5/98	104.602.560.881	
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod.5/98	57.058.758.101	
Crediti verso- iscritti per autotassazione art. 10 Mod.5/97	3.626.934.880	101.648.364.073
Crediti verso- iscritti per autotassazione art. 11 Mod.5/97	2.314.353.397	56.421.477.189
Crediti ruolo ordinario e suppletivo 1998	92.434.057.468	
Crediti ruolo ordinario e suppletivo 1997	4.940.455.536	53.248.390.935
Crediti ruolo ordinario e suppletivo 1996		**8.254.402.921
Crediti verso- iscritti per Sanatoria L. 662-96	8.016.804.588	15.089.143.565
Crediti verso iscritti per recupero pag.ti anni prec.	4.197.710	
Crediti verso pensionati per erronea emissione	9.021.025	
Crediti verso- eredi per pensioni erogate al de cuius	947.125.972	442.243.958

*** tale credito è stato spostato tra i "crediti verso iscritti" delle immobilizzazioni finanziarie*

In ottemperanza al criterio della competenza economica, si è proceduto alla rilevazione dei contributi minimi ed eccedenti in base all'attribuzione dei componenti di reddito riferiti al 1998. L'incremento complessivo del credito verso iscritti rispetto al 1997 è pari al 16,53%.

Volendo esemplificare quanto poc'anzi premesso si può rilevare che per:

- i minimi - si è rilevato l'importo dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa risultanti nel corso del 1998 compresi quelli accertati ma non ancora iscritti in un ruolo esecutivo

- l'integrativo - si è rilevato l'importo risultante dall'acquisizione dei MOD5/98.

Autotassazione

La quantificazione del credito verso iscritti per autotassazione espone il dato residuale derivante dall'accertato sui MOD5/98, pervenuti alla Cassa entro il 31-12-98, e quanto incassato come prima rata dei versamenti al 31-07-1998. Per uno sfasamento temporale va precisato che tale credito risulta incassato per circa 148 miliardi già nel corso dei primi due mesi del 1999 a seguito della contabilizzazione della seconda rata dei versamenti scadente il 31-12-1998. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "contributi" del conto economico.

Per quanto concerne l'incasso del credito relativo al MOD5/97, si è proceduto, sempre nel corso del presente esercizio, ad un assestamento che, lasciandolo invariato nel totale, ha portato

ad una più puntuale attribuzione del dato che, al 31-12-98, risulta incassato per circa il 96,24%.

Crediti per Sanatoria

I "crediti verso iscritti per Sanatoria L. 662/96" accoglie:

- l'importo residuo del credito caricato al 31-12-97 (16 mld) relativo alle 11.000 domande istruite dal Servizio Vigilanza entro quel termine per circa Lit. 1,993 miliardi;

- l'ulteriore accertamento di Lit. 2 miliardi eseguito dallo stesso Servizio Vigilanza come ultimo strascico derivante dalla coda delle istruttorie completate nel corso del 98;

- il credito residuo, circa Lit. 4,023 miliardi, dell'accertamento eseguito dal Servizio Iscrizioni e Contributi relativamente ai versamenti diretti della Sanatoria L. 662/96 per iscrizioni d'ufficio e tardive, istruite nel corso del 1998.

Crediti per ruolo ordinario e suppletivo 1998

Il credito residuo verso iscritti per i contributi dovuti tramite ruoli 98 e il totale dell'accertamento dei soli contributi minimi relativamente agli iscritti Cassa risultanti al 31-12-98 iscritto in bilancio indica l'importo già nettizzato dei compensi ai Concessionari, dell'IVA e degli sgravi trattenuti.

Crediti per ruolo ordinario e suppletivo 1997

Si rammenta che, per il rispetto del criterio di competenza, la composizione del credito verso iscritti per minimi dovuti a mezzo ruolo anno 1997 a chiusura del consuntivo precedente, conteneva il dato complessivo dei contributi minimi dovuti dagli iscritti alla Cassa nel corso dello stesso anno compresi quelli non ancora calati in un ruolo esecutivo. Nel 1998 il credito è stato pertanto scaricato con l'emissione dei ruoli ordinario e suppletivo per la parte accertata relativa a quanto sopra detto fino a capienza.

La normale attività di incasso del credito ha portato alla formazione dell'attuale residuo, costituito per circa il 69,44 % dal ruolo ordinario e per il restante 30,56% dal ruolo suppletivo, influenzato anche dall'assestamento del dato per adeguamenti IVA, arrotondamenti, ecc..

Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius

Al 31-12-98 è stato rilevato il credito per assegni di pensione ancora da reintroitare a seguito del decesso, nell'anno, degli aventi diritto: nella voce "reintroito pensioni per de cuius" del conto economico l'accantonamento relativo al 1998 è pari a circa Lit. 226 milioni.

Sulla base delle comunicazioni dell'Ufficio Prestazioni, l'accertamento di quanto ancora dovuto per gli anni precedenti ha evidenziato un credito così stratificato:

- Lit. 157.923.237 per l'anno 1994 e precedenti
- Lit. 165.327.849 per l'anno 1995
- Lit. 184.690.019 per l'anno 1996

La contropartita contabile dei crediti in esame trova allocazione nella relativa voce delle sopravvenienze attive del conto economico.

La differenza tra il dato al 31-12-98 e quanto accertato costituisce il residuo del credito relativo agli importi da recuperare per assegni di pensione del 1997.

CREDITI VERSO INQUILINI 1997-1998

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Crediti verso inquilini	**2.798.004.536**	**1.342.505.236**
Canoni di locazione 1997	433.019.613	943.822.728
Spese portierato 1997	43.150.292	51.865.157
Spese comuni 1997	459.331.100	346.817.351
SUB-TOTALE	**935.501.005**	**1.342.505.236**
Canoni di locazione 1998	903.551.858	
Spese portierato 1998	39.845.458	
Spese comuni 1998	540.657.053	
Anticipazioni condom. di Roma per gestione riscaldamento 98/99	378.449.162	
SUB-TOTALE	**1.862.503.531**	

Rispetto al 1997 il credito verso gli inquilini risulta superiore di circa 1,4 miliardi. L'incremento è dovuto all'inserimento dei crediti relativi al 1998, a cui si è aggiunta la specifica "Anticipazioni condominiali di Roma per gestione riscaldamento 98/99".

Lo scostamento percentuale fra i due esercizi per i soli crediti anno 1997 è di seguito esposto:

- - 54,1% canoni di locazione;
- - 16,8% spese di portierato;
- 32,4 % spese comuni.

Il credito totale risultante verso inquilini per gli anni in oggetto è così composto:

- 15,5% canoni di locazione 1997;
- 1,5% spese per portierato 1997;
- 16,4% spese comuni 1997;
- 32,3% canoni di locazione 1998;
- 1,4% spese per portierato 1998;
- 19,3% spese comuni 1998;
- 13,5% anticipazioni condominiali di Roma per gestione riscaldamento 98/99.

CREDITI VERSO LO STATO

Crediti verso l'Erario

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Crediti verso l'Erario	**2.655.118.147**	**3.691.015.107**

Il valore al 31-12-98 della voce "Crediti verso Erario" risulta così scomponibile:

- ritenuta d'acconto su dividendi azionari (10%) 342.431.110
- credito d'imposta 1997 6.936.129
- credito d'imposta su dividendi azionari (37/63) 2.011.097.908
- crediti per IRPEG 178.406.000
- crediti per IRAP 116.247.000

IRPEG ANNO 1998 MOD. UNICO 99			
TOTALE IMPOSTA	£		**11.433.404.000**
credito d'imposta su dividendi BPS	£	15.508.302	
credito d'imposta su dividendi INA	£	1.995.589.606	
Totale crediti d'imposta su dividendi	£	2.011.097.908	
Totale ritenute d'acconto	£	342.431.000	
su dividendi azionari (10%)	£	342.431.000	
Totale crediti e ritenute	£		2.353.528.908
Totale IRPEG dovuta	£		**9.079.875.092**
1° acconto versato in data 17/07/98	£	2.537.054.000	
2° acconto versato in data 30/11/98	£	5.554.969.000	
Totale acconti versati	£		8.092.023.000
eccedenza ILOR da precedente dichiarazione	£	2.009.000	
eccedenza IRPEG da precedente dichiarazione	£	1.164.249.000	
Totale eccedenza d'imposta	£		1.166.258.000
arrotondamento	£		92
SALDO IRPEG (A CREDITO)	£		**-178.406.000**

IRAP ANNO 1998 MOD. UNICO 99			
TOTALE IMPOSTA	£		**572.993.000**
1° acconto versato in data 17/07/98	£	344.620.000	
2° acconto versato in data 30/11/98	£	344.620.000	
Totale acconti versati	£		689.240.000
SALDO IRAP (A CREDITO)	£		**-116.247.000**

ATTIVITA' FINANZIARIE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Altri Titoli:	**2.483.426.377.498**	**2.348.728.849.229**
Gestione diretta		
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	959.142.946.313	867.169.438.325
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	1.060.939.322.788	945.632.440.160
Gestioni affidate a S.I.M.		
COMPAGE	118.929.851.705	107.156.784.770
INA	225.267.929.204	109.245.736.651
CREDIT ROLO	119.146.327.488	111.748.982.020
COGEF	0	107.798.067.303
Gestioni attuate tramite consulenza		
CABOTO	0	99.977.400.000
Investimenti di liquidità	**489.455.042.750**	**127.988.187.449**

La gestione mobiliare della Cassa è ormai tesa a sfruttare tutte le situazioni di accrescimento reddituale con il minimo grado di rischio compatibile con l'attività istituzionale dell'Ente.

La Cassa gestisce direttamente 2.020 miliardi di titoli costituenti attivo circolante composti per il 47.5% da B.T.P. e per il 52.5% da C.C.T.

Dal 1.10.1997 è stato dato avvio anche ad una gestione indiretta tramite cinque società d'intermediazione finanziaria che, messe in concorrenza con l'attribuzione iniziale del medesimo portafoglio, hanno già subito una riduzione a tre di fronte ai rendimenti realizzati sul mercato nel periodo oggetto di consuntivo.

Infatti il 21.9.1998 si è proceduto alla formale chiusura della gestione di consulenza operativa CABOTO ed il 21.10.1998 si è data formale comunicazione alla SIM COGEF di disdetta del contratto di gestione mobiliare.

Il portafoglio sul quale la Caboto effettuava consulenza è stato trasferito in gestione all'INA SIM, con conseguente chiusura del conto presso il Banco Ambrosiano Veneto (comunicato formalmente il 2.10.1998) mentre il portafoglio titoli della SIM COGEF è stato riassorbito nella gestione diretta della Cassa.

Nel presente bilancio sono esposti, secondo i criteri civilistici, solo i proventi realizzati che corrispondono alla differenza tra prezzo di carico e valore di vendita il che significa che il plus generato dall'andamento favorevole del mercato borsistico può essere iscritto in bilancio tra i proventi solo quando si concretizza. A titolo di esempio si riporta nello specchietto sottostante il confronto del portafoglio titoli secondo gli importi iscritti in bilancio al costo medio ponderato e secondo la media dei prezzi del mese di dicembre:

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31-12-1998	VALORE DEL PORTAFOGLIO SECONDO LA MEDIA DEI PREZZI DI DICEMBRE
Gestione diretta		
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	959.142.946.313	1.105.175.829.100
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	1.060.939.322.788	1.066.774.500.000
Gestioni affidate a S.I.M.		
COMPAGE	118.929.851.705	121.041.336.420
INA	225.267.929.204	234.471.566.200
CREDIT ROLO	119.146.327.488	121.733.205.700

Nella lettura dei valori si rileva già un plusvalore implicito di circa 166 miliardi non figuranti per i criteri di prudenzialità a cui si ispira il bilancio.

I dettagli sul portafoglio titoli sono illustrati nei prospetti che seguono ed includono anche lo scarto d'emissione.

Per chiarezza si precisa che:

- l'art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;

- i titoli sono caricati al prezzo di acquisto e vengono valutati a chiusura d'esercizio sulla base del costo medio ponderato dell'intero portafoglio (sia a gestione diretta che presso SIM). L'operazione viene effettuata per il riallineamento di ogni singolo codice titolo al valore unitario della media ponderata che gli stessi hanno all'interno del portafoglio ridistribuito per ogni gestione che ne detiene in attivo.

- le operazioni in titoli esteri hanno avuto la copertura del rischio di cambio con strumenti di finanza derivata quali D.C.S. (Domestic Currency Swap) e D.F.S.A. (Domestic Forward Spread Agreements). Si rammenta che gli swap sono contratti derivati con cui due soggetti si scambiano flussi di cassa sulla base dei parametri contrattuali prefissati il cui differenziale è scomponibile in parte finanziaria e valutaria, mentre il D.F.S.A. garantisce una copertura entro un periodo futuro predeterminato sull'andamento del differenziale (o spread) dei tassi tra la propria valuta ed una in valuta estera. Dal momento che il capitale scambiato è nozionale per i DCS e DFSA in essere se ne tiene memoria tra i conti d'ordine.

ARBITRAGGI IN

NUM. (DATA) VERB.	DATA VALUTA	CODICE TITOLO	TITOLI VENDUTI	VAL. NOM.(*)	PREZZO VEND.%	RICAVO SECCO
1 (8/1)	13/1	36781	BTP 7,75% 1-11-2006	50	116,1760	58.088.000.000
2 (14/1)	19/1	36665	BTP 9% 1-11-2023	15	141,0560	21.158.400.000
3 (29/1)	3/2	108655	BTP 6,75% 1-02-2007	15	109,210	16.381.500.000
4 (6/2)	11/2	36781	BTP 7,75% 1-11-2006	50	115,840	57.920.000.000
5 (27/2)	4/3	111950	BTP 6% 15-05-2000	27	102,660	27.718.200.000
6 (3/4)	8/4	36768	BTP 8,75% 1-07-2006	30	125,100	37.530.000.000
7 (30/4)	6/5	108655	BTP 6,75% 1-02-2007	20	110,430	22.086.000.000
8 (8/5)	13/5	109649	BTP 6,25% 1-03-2002	20	105,100	21.020.000.000
9 (14/5)	19/5	108655	BTP 6,75% 1-02-2007	25	110,960	27.740.000.000
10 (21/5)	26/5	109649	BTP 6,25% 1-03-2002	20	105,120	21.024.000.000
11 (28/5)	2/6	108655	BTP 6,75% 1-02-2007	30	111,440	33.432.000.000
12 (4/6)	9/6	108655	BTP 6,75% 1-02-2007	30	111,550	33.465.000.000
13 (26/6)	1/7	36781	BTP 7,75% 1-11-2006	25	118,850	29.712.500.000
14 (6/11)	11/11	109649	BTP 6,25% 1-03-2002	20	107,490	21.498.000.000
TOTALI DA RIPORTARE				**377**		**428.773.600.000**

(*) Valore espresso in miliardi di lire

TITOLI ANNO 1998

PREZZO D'ACQUISTO	PLUS VALORE	CODICE TITOLO	TITOLI ACQUISTATI		VAL. NOM.(*)	PREZZO ACQ.%	COSTO SECCO
51.881.000.000	6.207.000.000	**36782**	CCT	1-11-2003	31,8	100,0970	31.830.846.000
		117000	BTP 6%	1-11-2007	25	104,76400	26.191.000.000
14.595.855.000	6.562.545.000	**117461**	BTP 6,50%	1-11-2027	20	109,2950	21.859.000.000
14.453.664.000	1.927.836.000	**36788**	CCT	1-01-2004	16,3	99,762	16.261.206.000
51.906.050.000	6.013.950.000	**117000**	BTP 6%	1-11-2007	25	104,500	26.125.000.000
		36712	CCT	1-02-2002	32	100,780	32.249.600.000
27.402.426.900	315.773.100	**120606**	BTP 5%	15-02-2003	28	100,490	28.137.200.000
29.716.134.471	7.813.865.529	**117000**	BTP 6%	1-11-2007	35	107,240	37.534.000.000
19.271.552.000	2.814.448.000	**122430**	BTP 5%	1-05-2008	22,5	98,300	22.117.500.000
19.639.518.000	1.380.482.000	**122428**	BTP 4,75%	1-05-2003	21,2	99,680	21.132.160.000
24.089.440.000	3.650.560.000	**122430**	BTP 5%	1-05-2008	28,5	98,740	28.140.900.000
19.639.516.000	1.384.484.000	**122428**	BTP 4,75%	1-05-2003	21,25	99,730	21.192.625.000
28.907.328.000	4.524.672.000	**122430**	BTP 5%	1-05-2008	34	99,140	33.707.600.000
28.907.328.000	4.557.672.000	**122430**	BTP 5%	1-05-2008	34	99,400	33.796.000.000
25.963.700.000	3.748.800.000	**122430**	BTP 5%	1-05-2008	30	100,000	30.000.000.000
19.849.238.000	1.648.762.000	**126080**	BTP 4%	1-09-2001	21,3	100,990	21.510.870.000
376.222.750.371	**52.550.849.629**				**425,85**		**431.785.507.000**

PROSPETTO
"OPERAZIONI "P.C.T." EFFETTUATE NELL'ANNO 1998"

VERBALE NUM	BANCA	VALUTA PARTENZA	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RIMBORSATO	REN %	TOTALE INTERESSI
24/97	B.POP.MARSICA	4-12-1997	60.000.999.014	16-02-1998	60.670.052.069	5,5	424.939.103
25/97	B.POP.MARSICA	16-12-1997	14.002.784.998	20-01-1998	14.078.994.918	5,7	43.548.526
	B.POP.MARSICA	16-12-1997	4.999.163.446	23-01-1998	5.028.828.065	5,7	17.954.901
	B.POP.MARSICA	16-12-1997	10.998.159.583	30-01-1998	11.075.444.737	5,7	51.523.436
26/97	B.POP.BERGAMO	22-12-1997	13.998.671.171	30-01-1998	14.084.795.569	5,76	66.249.537
	B.POP.BERGAMO	22-12-1997	6.996.795.734	20-02-1998	7.063.021.944	5,76	56.292.279
	B.POP.BERGAMO	22-12-1997	6.995.739.601	20-03-1998	7.091.173.735	5,66	85.673.825
27/97	B.POP.MARSICA	31-12-1997	9.995.873.902	27-02-1998	10.088.476.811	5,83	92.602.909
	Subtotale		**127.988.187.449**		**129.180.787.848**		**838.784.516**
1/98	B.POP.BERGAMO	9-01-1998	19.998.789.109	27-02-1998	20.145.076.845	5,45	146.287.736
	B.POP.BERGAMO	9-01-1998	4.499.629.057	27-03-1998	4.550.858.199	5,4	51.229.142
	B.POP.BERGAMO	9-01-1998	24.995.896.453	31-03-1998	25.295.431.506	5,4	299.535.053
	B.POP.MARSICA	9-01-1998	6.999.931.813	20-04-1998	7.104.915.126	5,42	104.983.313
	B.POP.MARSICA	9-01-1998	3.003.607.205	24-04-1998	3.050.438.650	5,42	46.831.445
2/98	B.POP.SONDRIO	13-01-1998	1.499.764.979	24-04-1998	1.522.216.636	5,41	22.451.657
	MONTE PASCHI S.	13-01-1998	24.996.974.000	30-04-1998	25.370.696.168	5,1	373.722.168
	B.POP.SONDRIO	13-01-1998	6.999.909.385	20-05-1998	7.130.456.804	5,36	130.547.419
	B.POP.SONDRIO	13-01-1998	4.499.294.937	27-05-1998	4.588.656.968	5,41	89.362.031
	B.POP.SONDRIO	13-01-1998	4.499.898.375	26-06-1998	4.609.281.660	5,41	109.383.285
3/98	B.POP.BERGAMO	14-01-1998	14.997.155.902	27-02-1998	15.095.668.167	5,45	98.512.265
	B.POP.BERGAMO	14-01-1998	14.999.893.289	16-03-1998	15.135.245.520	5,4	135.352.231
	B.POP.BERGAMO	14-01-1998	14.999.894.891	30-03-1998	15.166.318.447	5,4	166.423.556
4/98	B.POP.MARSICA	19-01-1998	24.001.804.749	30-03-1998	24.254.514.024	5,49	252.709.275
	B.POP.MARSICA	19-01-1998	14.999.726.000	30-03-1998	15.155.928.384	5,43	156.202.384
5/98	B.POP.BERGAMO	26-01-1998	4.999.180.091	30-03-1998	5.046.181.356	5,45	47.001.265
6/98	B.POP.MARSICA	5-02-1998	14.999.978.741	30-03-1998	15.121.298.039	5,57	121.319.298
7/98	B.POP.MARSICA	17-02-1998	45.000.318.559	20-04-1998	45.428.373.934	5,6	428.055.375
8/98	B.POP.MARSICA	2-03-1998	17.500.357.843	30-04-1998	17.660.751.784	5,67	160.393.941
9/98	B.POP.MARSICA	6-03-1998	19.998.026.367	29-05-1998	20.248.809.136	5,45	250.782.769
10/98	B.POP.MARSICA	16-03-1998	6.000.114.938	29-05-1998	6.065.925.988	5,41	65.811.050
	B.POP.MARSICA	16-03-1998	9.001.345.002	22-06-1998	9.132.092.735	5,41	130.747.733
11/98	B.POP.SONDRIO	19-03-1998	6.000.007.125	30-06-1998	6.089.236.272	5,27	89.229.147
12/98	B.POP.BERGAMO	30-03-1998	37.998.573.334	18-05-1998	38.264.297.856	5,21	265.724.522
	B.POP.BERGAMO	30-03-1998	39.997.642.291	1-06-1998	40.355.216.126	5,18	357.573.835
13/98	B.POP.BERGAMO	6-04-1998	6.997.159.729	1-06-1998	7.050.913.059	5,01	53.753.330
14/98	B.DEL SALENTO	8-04-1998	47.998.511.058	4-05-1998	48.167.401.452	4,94	168.890.394
	B.POP.MARSICA	9-04-1998	22.001.173.133	4-05-1998	22.080.588.550	5,27	79.415.417

VERBALE NUM	BANCA	VALUTA PARTENZA	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RIMBORSATO	REN %	TOTALE INTERESSI
	B.POP.MARSICA	10-04-1998	24.997.900.962	4-05-1998	25.084.524.204	5,27	86.623.242
15/98	B.POP.MARSICA	14-04-1998	12.002.828.353	11-05-1998	12.049.441.934	5,25	46.613.581
16/98	B.POP.MARSICA	15-04-1998	20.001.195.688	11-05-1998	20.073.143.841	5,05	71.948.153
17/98	B.POP.BERGAMO	20-04-1998	27.998.286.964	1-06-1998	28.160.313.200	5,03	162.026.236
18/98	B.POP.MARSICA	23-04-1998	9.998.242.398	30-06-1998	10.089.327.705	4,89	91.085.307
19/98	B.DEL SALENTO	29-04-1998	4.497.692.628	30-06-1998	4.534.061.587	4,76	36.368.959
20/98	B.POP.SONDRIO	4-05-1998	21.999.973.293	25-05-1998	22.060.855.985	4,81	60.882.692
	B.POP.BERGAMO	4-05-1998	29.996.332.522	25-05-1998	30.076.551.535	4,65	80.219.013
	B.POP.MARSICA	4-05-1998	32.000.026.240	1-06-1998	32.120.461.044	4,87	120.434.804
	B.POP.MARSICA	4-05-1998	32.999.713.088	1-06-1998	33.123.910.297	4,87	124.197.209
21/98	B.DEL SALENTO	11-05-1998	31.997.204.602	1-06-1998	32.088.704 400	4,97	91.499.798
	B.DEL SALENTO	11-05-1998	8.997.590.735	30-06-1998	9.056.265.096	4,76	58.674.361
	B.POP.BERGAMO	11-05-1998	8.000.251.502	20-07-1998	8.072.649.568	4,72	72.398.066
	B.POP.BERGAMO	11-05-1998	4.497.941.569	27-07-1998	4.542.699.498	4,72	44.757.929
	B.POP.BERGAMO	11-05-1998	22.499.590.073	31-07-1998	22.739.717.965	4,81	240.127.892
22/98	B.POP.SONDRIO	18-05-1998	19.999.702.917	1-06-1998	20.036.371.585	4,78	36.668.668
	B.DEL SALENTO	18-05-1998	19.996.102.530	1-06-1998	20.032.762.590	4,78	36.660.060
23/98	B.POP.MARSICA	25-05-1998	7.003.411.230	15-07-1998	7.052.437.450	5,01	49.026.220
	B.POP.MARSICA	25-05-1998	4.999.515.950	31-07-1998	5.044.759.331	4,93	45.243.381
	B.POP.MARSICA	25-05-1998	8.000.247.916	20-08-1998	8.093.114.430	4,87	92.866.514
	B.POP.MARSICA	25-05-1998	4.503.653.937	27-08-1998	4.560.138.207	4,87	56.484.270
	B.POP.BERGAMO	25-05-1998	27.499.740.950	31-08-1998	27.855.633.517	4,82	355.892.567
24/98	B.POP.MARSICA	1-06-1998	52.999.147.165	6-07-1998	53.255.793.596	5,05	256.646.431
	B.POP.MARSICA	1-06-1998	52.999.083.017	6-07-1998	53.255.724.001	5,05	256.640.984
	B.DEL SALENTO	1-06-1998	51.807.600.000	6-07-1998	52.057.500.000	5,03	249.900.000
	B.DEL SALENTO	1-06-1998	51.078.495.625	6-07-1998	51.324.879.375	5,03	246.383.750
	B.DEL SALENTO	1-06-1998	3.998.861.958	6-07-1998	4.018.151.012	5,03	19.289.054
25/98	BANCA SELLA	9-06-1998	3.996.356.661	6-07-1998	4.012.024.568	5,3	15.667.907
26/98	BANCA SELLA	25-06-1998	3.995.370.595	21-09-1998	4.046.423.770	5,3	51.053.175
27/98	MONTE PASCHI S.	6-07-1998	52.872.639.450	27-07-1998	53.019.340.950	4,822	146.701.500
	MONTE PASCHI S.	6-07-1998	52.872.639.450	27-07-1998	53.019.340.950	4,822	146.701.500
	MONTE PASCHI S.	6-07-1998	51.769.663.300	27-07-1998	51.912.812.650	4,8	143.149.350
	MONTE PASCHI S.	6-07-1998	20.707.865.320	27-07-1998	20.765.125.060	4,8	57.259.740
	MONTE PASCHI S.	6-07-1998	20.707.865.320	27-07-1998	20.765.125.060	4,8	57.259.740
	MONTE PASCHI S.	6-07-1998	20.707.865.320	27-07-1998	20.765.125.060	4,8	57.259.740
28/98	B.POP.BERGAMO	13-07-1998	3.998.759.365	21-09-1998	4.034.933.029	4,72	36 173.664
	B.POP.BERGAMO	13-07-1998	4.496.037.990	25-09-1998	4.539.035.194	4,72	42.997.204
	B.POP.BERGAMO	13-07-1998	4.998.443.254	30-09-1998	5.049.477.355	4,72	51.034.101
29/98	BANCA SELLA	20-07-1998	9.997.308.719	30-09-1998	10.092.954.206	4,85	95.645.487

VERBALE NUM	BANCA	VALUTA PARTENZA	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RIMBORSATO	REN %	TOTALE INTERESSI
30/98	B.POP.MARSICA	23-07-1998	10.999.546.492	30-09-1998	11.098.732.506	4,77	99.186.014
31/98	B.POP.MARSICA	27-07-1998	50.001.714.385	21-09-1998	50.352.302.466	4,57	350.588.081
	CREDITO EMILIANO	27-07-1998	49.996.615.357	21-09-1998	50.347.631.764	4,567	351.016.407
	B.POP.BERGAMO	27-07-1998	49.997.033 817	21-09-1998	50.346.063.477	4,55	349.029.660
	B.POP.BERGAMO	27-07-1998	49.999.311.812	21-09-1998	50.348.359.440	4,55	349.047.628
	B.POP.BERGAMO	27-07-1998	20.000.021.094	21-09-1998	20.139.616.343	4,55	139.595.249
32/98	B.POP.MARSICA	31-07-1998	8.001.967.482	20-10-1998	8.083.831.069	4,61	81.863.587
33/98	B.POP.BERGAMO	6-08-1998	17.000.765.371	21-09-1998	17.098.220.793	4,55	97.455.422
34/98	B.POP.MARSICA	7-08-1998	11.995.602.992	21-09-1998	12.062.005.586	4,49	66.402.594
35/98	BANCA DEL SALENTO	12-08-1998	13.997.971.081	21-09-1998	14.066.536.202	4,47	68.565.121
36/98	B.POP.BERGAMO	20-08-1998	14.998.266.536	21-09-1998	15.055.437.417	4,49	57.170.881
37/98	BANCA SELLA	27-08-1998	4.494.803.780	27-10-1998	4.529.733.945	4,65	34.930.165
	BANCA DEL SALENTO	27-08-1998	8.498.235.207	30-10-1998	8.565.594.196	4,52	67.358.989
38/98	BANCA DEL SALENTO	2-09-1998	18.997.428.658	30-10-1998	19.136.279.892	4,6	138.851.234
39/98	B.POP.BERGAMO	3-09-1998	7.998.040.949	20/1198	8.077.153.510	4,63	79.112.561
	B.POP.BERGAMO	3-09-1998	4.499.547.589	27-11-1998	4.548.033.702	4,63	48.486.113
	B.POP.BERGAMO	3-09-1998	18.498.630.148	30-11-1998	18.705.097.907	4,63	206.467.759
40/98	B.POP.BERGAMO	3-09-1998	14.997.768.836	30-11-1998	15.157.556.288	4,63	159.787.452
41/98	B.POP.BERGAMO	8-09-1998	47.998.874.293	5-10-1998	48.163.249.792	4,63	164.375.499
42/98	CREDITO EMILIANO	9-09-1998	10.996.246.358	5-10-1998	11.032.512.179	4,63	36.265.821
43/98	B.POP.MARSICA	21-09-1998	50.001.329.288	19-10-1998	50.179.303.835	4,64	177.974.547
	B.POP.BERGAMO	21-09-1998	50.000.661.433	19-10-1998	50.180.143.706	4,68	179.482.273
	B.POP.BERGAMO	21-09-1998	49.999.112.873	19-10-1998	50.178.593.074	4,68	179.480.201
	B.POP.BERGAMO	21-09-1998	50.000.813.862	19-10-1998	50.178.763.940	4,64	177.950.078
	B.POP.BERGAMO	21-09-1998	50.000.564.047	19-10-1998	50.178.512.836	4,64	177.948.789
	B.POP.BERGAMO	21-09-1998	51.997.560.500	19-10-1998	52.181.410.970	4,61	183.850.470
44/98	B.POP.SONDRIO	23-09-1998	17.999.483.578	19-10-1998	18.059.616.883	4,69	60.133.305
45/98	B.POP.BERGAMO	5-10-1998	31.497.067.500	15-12-1998	31.763.590.284	4,35	266.522.784
	B.POP.BERGAMO	5-10-1998	27.499.167.969	31-12-1998	27.787.571.435	4,4	288.403.4[illegible]
46/98	B.POP.MARSICA	2-10-1998	17.002.195.871	21-12-1998	17.164.670.419	4,36	162.474.548
	BANCA SELLA	2-10-1998	4.995.973.125	24-12-1998	5.047.096.300	4,5	51.123.175
47/98	BANCA DEL SALENTO	6-10-1998	50.075.363.169	9-11-1998	50.281.552.467	4,42	206.189.298
	BANCA SELLA	6-10-1998	27.997.229.557	9-11-1998	28.112.501.433	4,42	115.271.876
48/98	B.POP.SONDRIO	7-10-1998	12.999.459.960	9-11-1998	13.052.583.556	4,42	53.123.596
49/98	B.POP.SONDRIO	13-10-1998	6.999.345.766	9-11-1998	7.022.178.776	4,41	22.833.010
50/98	B.POP.BERGAMO (8)	19-10-1998	320.994.050.737	23-11-1998	322.349.576.118	4,403	1.355.525.381
51/98	B.POP.MARSICA	26-10-1998	5.999.891.318	23-11-1998	6.019.728.371	4,31	19.837.053
52/98	BANCA DEL SALENTO	29-10-1998	2.001.668.627	23-11-1998	2.007.317.624	4,12	5.648.997
53/98	B. POP. BRESCIA	2-11-1998	20.002.787.510	23-11-1998	20.050.096.406	4,111	47.308.896

VERBALE NUM	BANCA	VALUTA PARTENZA	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RIMBORSATO	REN %	TOTALE INTERESSI
54/98	B.POP.BERGAMO	9-11-1998	59.988.958.815	21-12-1998	60.276.012.735	**4,16**	287.053.920
	B. POP. BRESCIA	9-11-1998	5.000.003.161	21-12-1998	5.023.650.221	**4,11**	23.647.060
55/98	BANCA DEL SALENTO	23-11-1998	44.997.952.657	21-12-1998	45.112.509.460	**3,32**	114.556.803
	CARIVIT	23-11-1998	30.000.591.848	11-01-1999	30.163.907.547	**4,055**	126.652.991
	B.POP.BERGAMO (9)	23-11-1998	269.979.302.412	11-01-1999	271.345.531.671	**3,77**	1.059.524.731
56/98	B.POP.MARSICA	3-12-1998	18.000.593.472	20-01-1999	18.090.072.532	**3,78**	52.196.118
	B.POP.BERGAMO	3-12-1998	21.996.363.072	29-01-1999	22.125.510.072	**3,76**	63.440.631
57/98	BANCA SELLA	15-12-1998	4.499.523.136	27-01-1999	4.519.348.158	**3,74**	7.376.752
	BANCA SELLA	15-12-1998	5.499.286.979	29-01-1999	5.524.643.964	**3,74**	9.015.817
	BANCA SELLA	15-12-1998	2.996.989.766	22-02-1999	3.018.178.895	**3,74**	4.913.421
58/98	B.POP.BERGAMO	21-12-1998	46.997.294.992	15-02-1999	47.267.664.444	**3,75**	48.280.259
	BANCA SELLA	21-12-1998	5.998.444.460	22-02-1999	6.032.610.944	**3,3**	5.423.251
	B.POP.BERGAMO	21-12-1998	31.997.417.828	26-02-1999	32.188.296.126	**3,25**	28.489.298
	B. POP. VERONA	21-12-1998	8.996.141.384	22-03-1999	9.068.362.194	**3,22**	11.463.621
	B. POP. VERONA	21-12-1998	4.498.076.692	26-03-1999	4.535.774.318	**3,22**	3.968.171
	B. POP. VERONA	21-12-1998	27.995.367.209	31-03-1999	28.242.339.549	**3,22**	24.697.234
59/98	B. POP. SONDRIO	24-12-1998	9.999.649.500	18-01-1999	10.020.265.336	**3,01**	5.772.434
			3.194.449.783.221		**3.212.631.835.269**		**16.945.803.777**

PORTAFOGLIO TITOLI

		A	B		C
CODICE	TITOLI DELLO STATO A REDDITO FISSO	VALORE NOMINALE	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	C. M. PONDERATO % 31-12-98	SCARTO DI EMISSIONE LORDO 1998
111950	BTP 6% scad. 15/5/2000 (triennali)	6.000.000.000	6.192.400.187	103,20667	2.086.762
115638	BTP 5,5% scad. 15/9/2000 (triennali)	23.700.000.000	24.445.365.000	103,14500	-
119549	BTP 5% scad. 15/1/2001 (triennali)	6.000.000.000	6.141.474.600	102,35791	-
126080	BTP 4% scad. 1/9/2001 (triennali)	21.300.000.000	21.510.870.000	100,99000	-
36784	BTP 6,25% scad. 1/1/2002 (quinquennali)	20.000.000.000	20.800.973.986	104,00487	22.977.777
109649	BTP 6,25% scad. 1/3/2002 (quinquennali)	50.000.000.000	49.636.648.275	99,27330	171.036.398
112425	BTP 6,25% scad. 15/5/2002 (quinquennali)	10.000.000.000	10.468.514.949	104,68515	34.914.398
120606	BTP 5% scad. 15/2/2003 (quinquennali)	28.000.000.000	28.473.489.655	101,69103	-
122428	BTP 4,75% scad. 1/5/2003 (quinquennali)	42.450.000.000	43.258.682.912	101,90502	11.450.374
36693	BTP 8,50% scad. 1/8/2004 (decennali)	26.500.000.000	27.672.209.335	104,42343	297.289.361
36781	BTP 7,75% scad. 1/11/2006 (decennali)	30.500.000.000	31.675.707.040	103,85478	-
108655	BTP 6,75% scad. 1/2/2007 (decennali)	169.235.000.000	169.218.123.408	99,99003	233.196.250
117000	BTP 6% scad. 1/11/2007 (decennali)	121.000.000.000	128.895.692.643	106,52537	8.939.802
122430	BTP 5% scad. 1/5/2008 (decennali)	149.000.000.000	151.718.455.161	101,82447	72.970.978
36665	BTP 9% scad. 1/11/2023 (trentennali)	54.500.000.000	57.691.768.580	105,85646	102.391.678
108656	BTP 7,25% scad. 1/11/2026 (trentennali)	138.300.000.000	138.645.757.069	100,25001	23.293.225
117461	BTP 6,50% scad. 1/11/2027 (trentennali)	35.500.000.000	41.716.266.510	117,51061	-
	TOTALE	**931.985.000.000**	**958.162.399.310**		**980.547.003**

PORTAFOGLIO TITOLI

		A	B		C
CODICE	TITOLI DELLO STATO A REDDITO FISSO	VALORE NOMINALE	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	C. M. PONDERATO % 31-12-98	SCARTO DI EMISSIONE LORDO 1998
36685	C C T scad. 1/4/2001 (settennali)	38.000.000.000	38.190.000.000	100,50000	
36690	C C T scad. 1/8/2001 (settennali)	16.500.000.000	16.663.008.636	100,98793	37.714.286
36712	C C T scad. 1/2/2002 (settennali)	54.000.000.000	54.484.652.709	100,89751	286.536.976
36726	C C T scad. 1/8/2002 (settennali)	12.500.000.000	12.625.653.251	101,00523	12.667.849
36735	C C T scad. 1/10/2002 (settennali)	10.000.000.000	10.140.875.000	101,40875	2.398.810
36739	C C T scad. 1/11/2002 (settennali)	45.200.000.000	45.695.628.865	101,09652	54.320.120
36744	C C T scad. 1/12/2002 (settennali)	25.000.000.000	25.373.289.020	101,49316	
36746	C C T scad. 1/2/2003 (settennali)	80.000.000.000	80.513.969.000	100,64246	
36757	C C T scad. 1/4/2003 (settennali)	72.000.000.000	72.819.616.261	101,13836	27.367.825
36762	C C T scad. 1/5/2003 (settennali)	97.000.000.000	98.339.247.143	101,38067	
36773	C C T scad. 1/7/2003 (settennali)	91.500.000.000	92.235.160.909	100,80345	
36782	C C T scad. 1/11/2003 (settennali)	62.100.000.000	62.096.708.700	99,99470	
36788	C C T scad. 1/1/2004 (settennali)	194.700.000.000	194.506.068.000	99,90039	
110123	C C T scad. 1/3/2004 (settennali)	95.500.000.000	95.261.790.869	99,75057	109.767.416
111536	C C T scad. 1/5/2004 (settennali)	102.500.000.000	101.594.781.417	99,11686	139.107.142
114537	C C T scad. 1/9/2004 (settennali)	39.500.000.000	39.551.416.340	100,13017	12.823.171
122427	C C T scad. 1/5/2005 (settennali)	20.000.000.000	20.164.753.073	100,82377	
	TOTALE	**1.056.000.000.000**	**1.060.256.619.193**		**682.703.595**

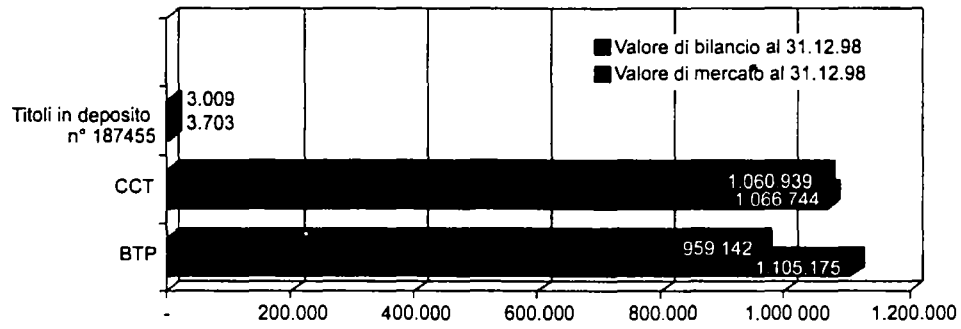
A GESTIONE DIRETTA

	D (B + C)			E	D - E
ICU SU SCARTO EMISSIONE	VALORE COMPRENSIVO DELLO SCARTO LORDO	C. M. PONDERATO % COMPR.SCARTI LORDI	P.MEDIO MK DIC.1998	VALORE MEDIO MK DIC. 1998	DIFFERENZA
260.845	6.194.486.949	103,24145	103,688	6.221.280.000	-26.793.051
-	24.445.365.000	103,14500	103,681	24.572.397.000	-127.032.000
-	6.141.474.600	102,35791	103,423	6.205.380.000	-63.905.400
-	21.510.870.000	100,99000	102,031	21.732.603.000	-221.733.000
2.872.222	20.823.951.763	104,11976	108,090	21.618.000.000	-794.048.237
21.379.550	49.807.684.673	99,61537	108,437	54.218.500.000	-4.410.815.327
4.364.300	10.503.429.347	105,03429	109,031	10.903.100.000	-399.670.653
-	28.473.489.655	101,69103	105,942	29.663.760.000	-1.190.270.345
1.431.297	43.270.133.286	101,93200	105,162	44.641.269.000	-1.371.135.714
37.161.170	27.969.498.696	105,54528	123,437	32.710.805.000	-4.741.306.304
-	31.675.707.040	103,85478	124,735	38.044.175.000	-6.368.467.960
29.149.531	169.451.319.658	100,12782	118,346	200.282.853.100	-30.831.533.442
1.117.475	128.904.632.445	106,53275	114,194	138.174.740.000	-9.270.107.555
9.121.372	151.791.426.139	101,87344	107,710	160.487.900.000	-8.696.473.861
12.798.960	57.794.160.258	106,04433	157,628	85.907.260.000	-28.113.099.742
2.911.653	138.669.050.294	100,26685	134,364	185.825.412.000	-47.156.361.706
-	41.716.266.510	117,51061	123,849	43.966.395.000	-2.250.128.490
122.568.375	**959.142.946.313**			**1.105.175.829.100**	**-146.032.882.787**

A GESTIONE DIRETTA

	D (B + C)			E	D - E
ICU SU SCARTO EMISSIONE	VALORE COMPRENSIVO DELLO SCARTO LORDO	C. M. PONDERATO % COMPR.SCARTI LORDI	P.MEDIO MK DIC.1998	VALORE MEDIO MK DIC. 1998	DIFFERENZA
-	38.190.000.000	100,50000	101,120	38.425.600.000	-235.600.000
4.714.286	16.700.722.922	101,21650	101,207	16.699.155.000	1.567.922
35.817.122	54.771.189.685	101,42813	101,068	54.576.720.000	194.469.685
1.583.481	12.638.321.100	101,10657	101,241	12.655.125.000	-16.803.900
299.851	10.143.273.810	101,43274	101,366	10.136.600.000	6.673.810
6.790.015	45.749.948.985	101,21670	101,380	45.823.760.000	-73.811.015
-	25.373.289.020	101,49316	101,502	25.375.500.000	-2.210.980
-	80.513.969.000	100,64246	101,389	81.111.200.000	-597.231.000
3.420.978	72.846.964.086	101,17637	101,551	73.116.720.000	-269.735.914
-	98.339.247.143	101,38067	101,596	98.548.120.000	-208.872.857
-	92.235.160.909	100,80345	101,605	92.968.575.000	-733.414.091
-	62.096.708.700	99,99470	100,589	62.465.769.000	-369.060.300
-	194.506.068.000	99,90039	100,513	195.698.811.000	-1.192.743.000
13.720.927	95.371.558.285	99,86551	100,652	96.122.660.000	-751.101.715
17.388.393	101.733.888.559	99,25257	100,622	103.137.550.000	-1.403.661.441
1.602.896	39.564.239.511	100,16263	100,673	39.765.835.000	-201.595.489
-	20.164.753.073	100,82377	100,734	20.146.800.000	17.953.073
85.337.949	**1.060.939.322.788**			**1.066.774.500.000**	**-5.835.177.212**

PORTAFOGLIO TITOLI A GESTIONE DIRETTA AL 31-12-98



PORTAFOGLIO TITOL

		A	B	
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	C. M. PONDERATO ° 31-12-98
109559	CTZ 15/03/1999	12.000.000.000	11.908.800.000	99,24000
124415	CTZ 31/07/2000	25.000.000.000	23.480.655.000	93,92262
36735	CCT 1/10/2002	30.000.000.000	30.422.625.000	101,40875
120606	BTP 5% 15/02/2003	12.500.000.000	12.711.379.310	101,69103
117461	BTP 6,5% 1/11/2027	18.000.000.000	21.151.909.780	117,51061
	TOTALE	**97.500.000.000**	**99.675.369.090**	

		A	B		C	D
•		VALORE NOMINALE	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO (VALUTA)	C.M. PONDERATO °₀ 31-12-98	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO (LIRE)	SCARTO DI EMISSION LORDO (VALUTA)
XS0044761822	Sweden Kingdom 28/07/2007 G.B.P. 7,625% 5/8	2.000.000	2.033.000	101,65000	6.074.807.300	11.716,65
XS0081572942	Portugal 13/11/2001 U.S.D. 5,77%	5.300.000	5.278.270	99,59000	9.500.886.000	
XS0089378938	Spain KD 5,875% 08/07/2008 U.S.D.	1.000.000	993.560	99,35600	1.753.534.044	271,99
248580	Canada 07/07/2008 DEM	3.000.000	3.055.800	101,86000	3.019.435.980	372,22
	TOTALE	**11.300.000**	**11.360.630**		**20.348.663.324**	**12.360,86**

TOTALE VALORE COMPRENSIVO DELLO SCARTO LORDO **118.929.851.705**

TOTALE VALORE MEDIO MK DICEMBRE 1998 **121.041.336.420**

A COMPAGE SIM

C	D (B + C)			E	D - E
SCARTO DI EMISSIONE LORDO 1998	VALORE COMPRENSIVO DELLO SCARTO LORDO	C. M. PONDERATO % COMPR.SCARTI LORDI	P.MEDIO MK DIC.1998	VALORE MEDIO MK DIC. 1998	DIFFERENZA
26.569.084	11.935.369.084	99,46141	99,214	11.905.680.000	29.689.084
176.848.152	23.657.503.152	94,63001	94,968	23.742.000.000	-84.496.848
7.196.429	30.429.821.429	101,43274	101,366	30.409.800.000	20.021.429
-	12.711.379.310	101,69103	105,942	13.242.750.000	-531.370.690
-	21.151.909.780	117,51061	123,849	22.292.820.000	-1.140.910.220
210.613.665	**99.885.982.755**			**101.593.050.000**	**-1.707.067.245**

E	B + D	F (C + E)	G	F - G		H	G - H
SCARTO DI EMISSIONE LORDO (LIRE)	VALORE COMPRENSIVO DELLO SCARTO (VALUTA)	VALORE COMPRENSIVO DELLO SCARTO CAMBIO FISSO	VALORE COMPRENSIVO DELLO SCARTO CAMBIO 31-12-98	DIFFERENZA	P. MEDIO MK DIC. 1998	VALORE MEDIO PK (DIC. 98)	DIFFERENZA MK DIC. 1998 CAMBIO 31-12-98
35.010.522	2.044.716,65	6.109.817.822	5.649.877.214	459.940.608	103,01609	5.692.996.725	-43.119.511
	5.278.270,00	9.500.886.000	8.725.508.137	775.377.863	101,68154	8.908.756.950	-183.248.813
480.035	993.831,99	1.754.014.079	1.642.903.663	111.110.416	104,11217	1.721.078.282	-78.174.620
367.791	3.056.172,22	3.019.803.771	3.025.579.936	-5.776.165	105,23522	3.125.454.463	-99.874.527
35.858.348	**11.372.990,86**	**20.384.521.672**	**19.043.868.950**	**1.340.652.722**		**19.448.286.420**	**-404.417.471**

PORTAFOGLIO

		A	B	
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	C. M. PONDERATO % 31-12-98
118067	BOT 29 /1 /1999	5.000.000.000	4.888.471.345	97,76943
2126340	C TZ 16/10/2000	66.500.000.000	62.963.295.000	94,68165
646962	BEI ZC 18/7/2003	760.000.000	624.475.111	82,16778
111950	BTP 6% 15/5/2000	5.000.000.000	5.160.333.489	103,20667
122428	BTP 4,75% 1/5/2003	24.000.000.000	24.457.205.886	101,90502
36642	BTP 11% 1/6/2003	10.000.000.000	12.892.000.000	128,92000
36693	BTP 8,50% 1/8/2004	4.800.000.000	5.012.324.710	104,42343
36709	BTP 9,50% 1/1/2005	30.500.000.000	39.331.390.000	128,95538
36768	BTP 8,75% 1/7/2006	18.700.000.000	24.127.190.000	129,02241
108655	BTP 6,75% 1/2/2007	5.000.000.000	4.999.501.386	99,99003
117000	BTP 6,75% 1/11/2007	5.300.000.000	5.645.844.389	106,52537
122430	BTP 5% 1/5/2008	10.000.000.000	10.182.446.656	101,82447
108656	BTP 7,25% 1/11/2026	13.500.000.000	13.533.750.690	100,25001
117461	BTP 6,5% 1/11/2027	9.500.000.000	11.163.507.939	117,51061
	TOTALE	**208.560.000.000**	**224.981.736.601**	

PORTAFOGLIO TITOLI

		A	B	
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	C. M. PONDERATO % 31-12-98
36675	BTP 8,5% 1/1/1999	4.070.000.000	4.166.459.000	102,37000
122428	BTP 4,75% 1/5/2003	4.900.000.000	4.993.346.201	101,90502
124463	BTP 4,5% 15/07/2003	17.000.000.000	17.430.499.500	102,53235
117461	BTP 6,5% 1/11/2027	32.650.000.000	38.367.214.129	117,51061
36739	CCT 1/11/2002	17.000.000.000	17.186.409.086	101,09652
36744	CCT 1/12/2002	13.350.000.000	13.549.336.860	101,49316
36762	CCT 1/05/2003	40.000.000	40.552.267	101,38067
110123	CCT 1/3/2004	10.000.000.000	9.975.056.636	99,75057
122427	CCT 1/5/2005	8.470.000.000	8.539.772.927	100,82377
117923	CTZ 15/12/1999	5.050.000.000	4.752.744.689	94,11376
	TOTALE	**112.530.000.000**	**119.001.391.295**	

TITOLI INA SIM

C	D (B + C)			E	D - E
SCARTO DI EMISSIONE LORDO 1998	VALORE COMPRENSIVO DELLO SCARTO LORDO	C. M. PONDERATO % COMPR.SCARTI LORDI	P.MEDIO MK DIC.1998	VALORE MEDIO MK DIC. 1998	DIFFERENZA
65.513.812	4.953.985.157	99,07970	99,614	4.980.700.000	-26.714.843
19.759.222	62.983.054.222	94,71136	94,427	62.793.955.000	189.099.222
4.498.833	628.973.944	82,75973	83,6195	635.508.200	-6.534.256
1.738.969	5.162.072.458	103,24145	103,688	5.184.400.000	-22.327.542
6.473.710	24.463.679.596	101,93200	105,162	25.238.880.000	-775.200.404
4.375.000	12.896.375.000	128,96375	129,829	12.982.900.000	-86.525.000
53.848.639	5.066.173.349	105,54528	123,437	5.924.976.000	-858.802.651
109.252.000	39.440.642.000	129,31358	130,063	39.669.215.000	-228.573.000
6.280.000	24.133.470.000	129,05599	130,565	24.415.655.000	-282.185.000
6.889.717	5.006.391.103	100,12782	118,346	5.917.300.000	-910.908.897
391.578	5.646.235.967	106,53275	114,194	6.052.282.000	-406.046.033
4.897.381	10.187.344.037	101,87344	107,71	10.771.000.000	-583.655.963
2.273.742	13.536.024.432	100,26685	134,364	18.139.140.000	-4.603.115.568
	11.163.507.939	117,51061	123,849	11.765.655.000	-602.147.061
286.192.603	**225.267.929.204**			**234.471.566.200**	**-9.203.636.996**

CREDIT ROLO SIM

C	D (B + C)			E	D - E
SCARTO DI EMISSIONE LORDO 1998	VALORE COMPRENSIVO DELLO SCARTO LORDO	C. M. PONDERATO % COMPR.SCARTI LORDI	P.MEDIO MK DIC.1998	VALORE MEDIO MK DIC. 1998	DIFFERENZA
	4.166.459.000	102,37000	100,025	4.071.017.500	95.441.500
1.321.716	4.994.667.917	101,93200	105,162	5.152.938.000	-158.270.084
238.667	17.430.738.167	102,53375	104,449	17.756.330.000	-325.591.833
	38.367.214.129	117,51061	123,849	40.436.698.500	-2.069.484.371
20.430.134	17.206.839.220	101,21670	101,38	17.234.600.000	-27.760.780
	13.549.336.860	101,49316	101,502	13.550.517.000	-1.180.140
	40.552.267	101,38067	101,596	40.638.400	-86.133
11.493.970	9.986.550.606	99,86551	100,652	10.065.200.000	-78.649.394
	8.539.772.927	100,82377	100,734	8.532.169.800	7.603.127
111.451.706	4.864.196.395	96,32072	96,893	4.893.096.500	-28.900.105
144.936.193	**119.146.327.488**			**121.733.205.700**	**-2.586.878.213**

DISPONIBILITA' LIQUIDE

DEPOSITI BANCARI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Depositi Bancari:	**49.864.012.527**	**54.596.544.532**
Banca Popolare di Sondrio c/c 40.000	49.287.425.604	44.862.701.328
Banca Popolare dl Sondrio c/c 41.000	. 575.399.873	643.978.128
Banco Ambrosiano Veneto c/c 2190-66	-	9.089.865.076
Banca Popolare di Sondrio c/c 43.000	1.187.050	-

Banca Popolare di Sondrio c/c 40.000

Il saldo di chiusura del c/c 40.000 acceso presso la Banca Popolare di Sondrio pari a Lit. 49.287.425.604, utilizzato per la gestione della liquidità, è determinato:

- dalla giacenza finale al 31-12-97 che è anche valore di riapertura al 1.1.98 per Lit. 44.862.701.328
- dall'incremento dovuto alle riscossioni effettuate per Lit. 7.335.009.187.466
- dal decremento determinato dai pagamenti per Lit. 7.330.584.463.190 eseguiti nel 1998.

Banca Popolare di Sondrio c/c 41.000

Il saldo di chiusura del c/c 41.000 per Lit. 575.399.873 rappresenta quanto dei depositi cauzionali dei locatari viene mantenuto sul conto corrente per operare la normale attività di gestione legata ai rimborsi dei medesimi agli aventi diritto.

La diminuzione di Lit. 68.578.255 è dovuta sostanzialmente alla restituzione dei depositi cauzionali restituiti sia agli inquilini che hanno rilasciato gli immobili locati sia a quelli che hanno sottoscritto polizza fidejussoria in sostituzione.

Banco Ambrosiano Veneto c/c 2196/66

Il saldo del conto corrente bancario, che veniva utilizzato esclusivamente nella movimentazione dei titoli oggetto di operazioni finanziarie che la Cassa effettuava con la consulenza della CABOTO, al 31-12-98 è pari a zero per la cessazione di ogni rapporto con la stessa SIM. Si fa presente che il conto è stato chiuso nei primi mesi del 1999 dopo il completamento di tutte le adempienze fiscali inerenti la tassazione dei titoli in regime di risparmio amministrato.

Banca Popolare di Sondrio c/c 43000

Questo conto è utilizzato esclusivamente per l'addebito degli estratti conto mensili della Servizi Interbancari SpA relativi alle spese effettuate con la CARTA SI dagli amministratori, dai sindaci e da alcuni dirigenti.

DENARO E ASSEGNI IN CASSA

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Denaro assegni e valori in cassa	**205.044.745**	**220.781.395**
Denaro e assegni in cassa	7.482.200	21.853.850
Buoni pasto	0	2.040.000
Buoni benzina per autovetture di servizio	675.000	0
Valori bollati ex depositi cancelleria	196.887.545	196.887.545

Denaro e assegni in cassa

Per fronteggiare le spese di piccola entità e che hanno carattere di urgenza l'Ente dispone di un servizio di cassa interna il quale provvede anche a ricevere e trasferire alla banca cassiera tutti i valori che pervengono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo al 31-12-98 di Lit. 7.482.200 è così composto:

- giacenza iniziale di Lit. 21.853.850;
- prelievi dalla banca cassiera per svolgere attività di gestione per Lit. 265.716.610;
- pagamenti contanti per Lit. 280.088.260

Buoni pasto

Altra attività demandata al servizio di cassa interna, è quella di provvista ed erogazione dei buoni pasto per l'effettuazione del servizio sostitutivo di mensa.

Nel corso dell'esercizio 1998 sono stati:

- acquistati buoni pasto per un corrispettivo di Lit. 577.932.000
- erogati buoni per complessive Lit. 579.972.000

La rimanenza al 31-12-97 di Lit. 2.040.000 è stata utilizzata per coprire il totale dei buoni erogati.

Buoni benzina per autovetture di servizio

E' il valore residuo al 31-12-98 dei buoni benzina utilizzati nell'anno per gli spostamenti delle autovetture di servizio:

- buoni acquistati Lit. 9.000.000
- buoni utilizzati Lit. 8.325.000

Valori bollati ex depositi cancelleria

La giacenza presso la sede della Cassa di valori bollati per Lit. 196.887.545 è quanto deriva da pregresse restituzioni dalle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti.

Per tali valori bollati, che sono tuttora giacenti, si è richiesto al Ministero di Grazia e Giustizia di disporre la loro sostituzione con altri di valore facciale adeguato all' utilizzo attuale, trattandosi infatti di carte bollate da Lit. 300 e da Lit. 700.

C/C POSTALI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
C/C Postali	**21.227.390.309**	**1.529.657.934**
C/C Postale 837005	301.330.188	1.436.170.928
C/C Postale 12505202	0	5.707.408
C/C Postale 969006	337.989.751	87.779.598
C/C Postale 26866004	20.588.070.370	0

C/C Postale 837005

Il c/c postale 837005 rappresenta nella sua tipologia il conto di maggior rilevanza per l'Ente poiché su questo pervengono consistenti versamenti di contributi e di altra natura.

A partire dal 1997 le Concessionarie hanno cominciato a versare i decimi dei ruoli mediante bonifico bancario assicurando così all' Ente i vantaggi di un pronto recupero su valuta.

C/C Postale 12505202

Il conto veniva utilizzato negli anni passati per incassare i proventi derivanti dalla gestione degli immobili di proprietà della Cassa affidata alla Soc. CAGISA la quale curava sia gli aspetti amministrativi che quelli tecnici.

Essendo passati nel 1997 ad una gestione diretta dell'inquilinato e alla riscossione delle competenze a mezzo MAV bancario il conto non aveva più ragione di esistere ed è quindi stato chiuso nel corso dell'anno girando il saldo attivo sul c/c 969006.

C/C Postale 969006

L'uso di questo conto corrente postale è limitato principalmente all'incasso dei canoni versati dagli inquilini dell' immobile sito in Catania ed è movimentato per importi non di rilievo.

C/C Postale 26866004

Si tratta di un conto corrente la cui gestione è affidata alla banca tesoriera, Banca Popolare di Sondrio. Per uno sfasamento temporale di data operazione e non valuta l'importo al 31-12-98 di Lit. 20.588.070.370, relativo ad incasso di contributi, si trova sul conto corrente postale ma è stato prontamente girato sul c/c 40000 della Banca Popolare di Sondrio nei primi giorni di gennaio 1999.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI ATTIVI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Ratei attivi	**31.221.988.953**	**34.044.326.806**
Ratei attivi per interessi su PCT	1.451.214.729	353.815.883
Ratei attivi su cedole a gestione diretta	23.908.059.583	28.419.826.876
Ratei attivi su cedole di titoli c/o CREDIT ROLO	1.312.039.075	679.963.897
Ratei attivi su cedole di titoli c/o COMPAGE	1.138.745.287	1.615.763.059
Ratei attivi su cedole di titoli c/o CO.GE.F.	0	1.048.118.864
Ratei attivi su cedole di titoli c/o INA	3.299.875.360	910.171.560
Ratei attivi su cedole di titoli c/o BAV	0	1.016.666.667
Ratei attivi	112.054.919	0

Il criterio di valutazione adottato per la rilevazione in bilancio dei ratei attivi è stato quello del cosiddetto "tempo fisico". Ciò significa che, trattandosi di quote di ricavo che interessano più periodi di attività aziendale, la suddivisione deve essere proporzionale al lasso di tempo che caratterizza la durata del fatto amministrativo e che la rilevazione per l'anno in corso deve essere effettuata tenendo conto solo della parte di ricavo di competenza dell'esercizio in chiusura.

L'ammontare complessivo dei ratei attivi per il 1998 è pari a Lit. 31.221.988.953, composto per la maggior parte dall'importo relativo alla rilevazione degli interessi su titoli a gestione diretta maturati nell'anno, di competenza, ma che verranno incassati solo nell'esercizio successivo alla scadenza della cedola.

I "ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta" che rilevano una quota di competenza del 1998 sono costituiti da:

- Lit. 1.462.313.074 (cedole in scadenza a gennaio '99)
- Lit. 9.930.011.937 (cedole in scadenza a febbraio '99)
- Lit. 3.909.600.596 (cedole in scadenza a marzo '99)
- Lit. 1.429.000.000 (cedole in scadenza ad aprile '99)
- Lit. 8.539.448.705 (cedole in scadenza a maggio '99)
- Lit. 88.900.000 (cedole in scadenza a giugno '99)

= **Lit. 25.359.274.312**

Tale importo è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale si è invece provveduto alla rilevazione del rateo passivo per la quota di costo di competenza dell'anno.

Per i titoli in gestione alle società di intermediazione mobiliare i ratei attivi ammontano a Lit. 5.750.659.722 composti come segue:

- Lit. 1.312.039.075 per interessi su cedole di titoli c/o CREDIT ROLO SIM
- Lit. 1.138.745.287 per interessi su cedole di titoli c/o COMPAGE SIM
- Lit. 3.299.875.360 per interessi su cedole di titoli c/o INA SIM

= **Lit. 5.750.659.722**

Nel conto "ratei attivi" è presente solo la quota di competenza 1998 di un contratto forward scadente il 26-02-1999.

RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Risconti attivi	**397.669.762**	**357.876.950**
Risconti attivi	27.569.000	0
Risconti attivi per abbonamento Guida al Lavoro	540.000	460.000
Risconti attivi per affitti locali uso ufficio	14.758.333	10.524.800
Risconti attivi per spese condominiali	21.464.901	25.860.651
Risconti attivi per abbonamenti G.U.	0	2.522.000
Risconti attivi per assicurazioni locali ufficio-auto dipendenti in missione	36.813.353	27.846.548
Risconti attivi per assicurazioni su immobili	277.930.205	272.987.781
Risconti attivi per abbonamento RADIOCOR	16.466.670	16.466.670
Risconti attivi per abbonamento OCE ITALIA	2.127.300	1.228.500

I risconti attivi costituiscono quote di costi comuni a due o a più esercizi che hanno una manifestazione finanziaria anticipata ma che sono di competenza di esercizi successivi; al 31/12, quindi, occorre rilevare solo il costo effettivamente a carico dell'esercizio che viene normalmente calcolato computando i giorni decorrenti dall'inizio degli effetti economici fino alla data di chiusura dello stesso. Anche in questo caso, il criterio di valutazione adottato per le rilevazioni contabili è stato dunque quello della competenza economica.

Il valore complessivo dei risconti attivi esposti in bilancio ammonta a Lit. 397.669.762 la cui composizione deriva principalmente dall'importo dei "risconti attivi per assicurazioni su immobili" pari a Lit. 277.930.205 e relativo al costo per la polizza assicurativa dei fabbricati, riscontato globalmente perché di totale competenza dell'esercizio successivo.

La voce "risconti attivi vari", introdotta quest'anno, racchiude costi per canoni di manutenzione, per utenze varie e per abbonamenti a libri, giornali e riviste di competenza dell'esercizio 1999; non si e' ritenuto necessario suddividere più' analiticamente la voce in quanto trattasi di importi minimi.

Per le altre poste si considera sufficientemente esplicativa la descrizione del conto utilizzato per le registrazioni contabili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Fondo svalutazione crediti	**15.124.500.912**	**5.366.195.793**

Nel corso del 1998 il fondo in oggetto è stato utilizzato per circa Lit. 394 milioni come segue:

- il 48,09% a copertura della liquidazione delle domande di rimborso delle Concessionarie avvenute in corso d'annc;
- il 29,81% a copertura dell'annullamento di crediti verso Concessionari per ruoli esattoriali a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione;
- il 22,1% a copertura dell'annullamento di crediti verso inquilini, per canoni ed accessori anni 92/96, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione.

  L'incremento al 31-12-98, pari a circa Lit. 10,152 miliardi, ha portato il fondo ad un importo totale di circa Lit. 15,124 miliardi così ripartiti:
- il 60,65% a copertura dei crediti immobilizzati (56,27% per crediti verso iscritti e il 4,38% per crediti verso inquilini)
- il 39,35% a copertura dei crediti dell'attivo circolante (32,67 per crediti verso iscritti, relativamente ai soli ruoli ord. e suppl. 97, e il 6,68% per crediti verso inquilini).

I restanti crediti verso gli iscritti per circa Lit. 269,013 miliardi accolgono anche gli importi relativi ai decimi da versare dalle Concessionarie per ruoli 98 e la seconda rata dell'autotassazione, che per uno sfasamento temporale, vengono incassati successivamente.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-98	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31-12-97
Fondo svalutazione crediti	**15.124.500.912**	**10.195.297.137**	**436.992.018**	**5.366.195.793**

Fondo Oscillazione Titoli

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Fondo oscillazione titoli	**17.445.405.740**	**17.445.405.740**

In via strettamente prudenziale si preferisce mantenere l'accantonamento al fondo oscillazioni titoli stante la presenza nel portafoglio della Cassa di una quota consistente di titoli trentennali oggetto di sensibili oscillazioni ed avendo la stessa acquistato azioni estere di primarie società, patrimonialmente solide, come sinteticamente descritto nella "Relazione sulla gestione".

FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Fondo oneri e rischi diversi:	**254.262.749.208**	**152.726.593.481**
Fondo oneri e rischi diversi	251.856.993.481	141.856.993.481
Fondo per spese liti in corso	1.257.414.184	2.281.600.000
Fondo supplemento pensioni	1.148.341.543	8.588.000.000

- Il "fondo oneri e rischi diversi" viene incrementato dell'importo di Lit. 110 miliardi a fronte del contenzioso previdenziale. Per tale ulteriore accantonamento al fondo sono stati parzialmente utilizzati i proventi di due eventi eccezionali: quello della plusvalenza realizzata dalla vendita delle azioni INA e quello della sanatoria previdenziale.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-98	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31-12-97
Fondo oneri e rischi diversi	251.856.993.481	110.000.000.000		141.856.993.481

- Il "fondo spese liti in corso" è stato assestato sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Contenzioso che, essendo stato dotato di un nuovo software, ha potuto analizzare le pratiche ancora in essere a chiusura d'esercizio. Il calcolo è stato effettuato considerando gli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio per la cui specifica si rinvia alla relazione dell'ufficio contenzioso legale.
  Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-98	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31-12-97
Fondo per spese liti in corso	1.257.414.184		1.024.185.816	2.281.600.000

- Il "fondo supplemento pensioni" rappresenta l'importo dei supplementi decorrenti nell'anno '98 maturati al 31-12-98 e non ancora richiesti. Per il presente esercizio si è proceduto ad effettuare l'accantonamento sulla base dei conteggi fatti per le circa 650 nuove posizioni da regolarizzare.
  Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-98	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31-12-97
Fondo supplemento pensioni	1.148.341.543	801.900.000	8.241.558.457	8.588.000.000

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Fondo trattamento fine rapporto - Crediti d'imposta per acc.to TFR

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Fondo T.F.R dipendenti	5.051.959.146	4.776.482.260
Fondo T.F.R. portieri	324.160.573	410.737.173
Crediti vari vs. Erario dello Stato	502.114.356	280.074.742

Il trattamento di fine rapporto è regolato dall'art. 2120 C.C. che ne stabilisce il metodo di calcolo e di corresponsione. L'importo da accantonare al fondo viene calcolato dividendo l'importo totale della retribuzione percepita dal dipendente nell'anno per il coefficiente fisso 13,5. Il fondo è stato incrementato su base composta al 31-12-97 con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5%, in misura fissa, e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'Istat, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente pari al 2,6267%.

In applicazione dell'art. 2120 sesto comma e' stato concesso un anticipo su T.F.R. ad un dipendente.

Secondo quanto disposto dalla L. 23 dicembre 1996, n. 662 che "obbliga le imprese a versare all'erario un anticipo a valere sulle ritenute che si dovranno operare sui futuri trattamenti di fine rapporto corrisposti ai dipendenti" (art. 3, commi 211-213 successivamente sostituiti dall'art. 2, comma 1, del D.L. 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 maggio 1997 n.140) è stato versato per il 1998 un acconto d'imposta pari a Lit. 201.782.836, suddiviso in due rate, calcolato sull'ammontare del T.F.R. risultante al 31-12-97 ed esposto tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "crediti vari verso erario dello Stato".

Sulla base di quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 196 dell'8 luglio 1997 si e' proceduto alla rivalutazione del suddetto credito nella misura del 2,6267%.

A seguito di una prima interpretazione della normativa, al 31-12-97 non si era proceduto alla rivalutazione del credito risultante per l'anno '97; un esame più puntuale della norma ha reso necessario, nel corso del 1998, l'adeguamento del credito anche per l'importo relativo al passato esercizio evidenziato nelle Sopravvenienze attive del Conto Economico.

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda l'allegato che segue.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Dipendenti e Portieri

DESCRIZIONE	FONDO ACCANTONAMENTO AL 31-12-97	UTILIZZO (*)	ACCANTONAMENTO DELL'ANNO	FONDO ACCANTONAMENTO AL 31-12-98
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	**4.776.482.260**	**545.437.259**	**820.914.145**	**5.051.959.146**
(*) Trattasi principalmente d'importi:				
Anticipi su TFR (1 dipendente)		13.100.000		
Pensionati (8 dipendenti)		491.511.187		
Deceduto (1 dipendente)		40.826.072		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	**410.737.173**	**138.277.937**	**51.701.337**	**324.160.573**
(*) Trattasi principalmente d'importi:				
Pensionati (5 dipendenti)		137.192.580		
Dimissioni (1 dipendente)		1.085.357		

DEBITI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
DEBITI:	**39.494.626.948**	**35.495.382.712**
Debiti verso banche:	**153.500.032**	**184.240.670**
Debiti verso banche	137.500.032	153.894.099
Debiti verso banche per Mutui	16.000.000	30.346.571
Debiti verso fornitori	**5.610.627.164**	**5.183.833.670**
Debiti verso lo Stato	**734.500.051**	**41.483.750**
Debiti tributari	**19.459.595.058**	**18.659.504.934**
Debiti verso Enti previdenziali	**874.246.432**	**1.107.747.293**
Debiti verso personale dipendente	**1.008.917.716**	**727.655.585**
Debiti verso iscritti:	**4.407.789.404**	**4.441.824.929**
Debiti verso iscritti	4.330.090.777	4.438.385.157
Debiti verso pensionati	77.698.627	3.439.772
Altri debiti:	**7.245.451.091**	**5.149.091.881**
Debiti vari	4.934.309.535	4.990.741.485
Debiti v/SIM per conto gestione titoli	2.009.835.117	0
Depositi cauzionali passivi	23.328.000	15.552.000
Debiti vs. appaltanti	277.978.439	142.798.396

Nella sintesi che segue si commentano brevemente gli importi più rilevanti.

DEBITI VERSO BANCHE

I "debiti verso le banche" espongono principalmente l'importo di Lit. 137.472.100 dovuto alla banca tesoriera, Banca Popolare di Sondrio per le spese postali sostenute nel 1998 e l'importo di Lit. 16.000.000 quale residuo del mutuo relativo all'immobile sito in Roma - Lungotevere Mellini, 44 int. 9 sc. Valadier.

DEBITI VERSO FORNITORI

I "debiti verso fornitori" sono così costituiti:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997	VALORE AL 31-03-99
Debiti per indennità di maternità ed altro	1.467.611.098	1.147.440.655	0
Debiti verso fornitori	2.988.605.215	1.719.803.371	1.066.665.161
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	938.904.144	2.153.562.389	178.855.442
Altri debiti	215.506.707	163.027.255	91.149.760
Totale	**5.610.627.164**	**5.183.833.670**	**1.336.670.363**

Il saldo del conto rappresenta principalmente i debiti che per competenza economica sono stati rilevati al 31-12-98 ma il cui pagamento è avvenuto, per la quasi totalità, nel primo trimestre 1999 come indicato dallo status del 31-03-1999.

DEBITI TRIBUTARI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Debiti tributari:	**19.459.595.058**	**18.659.504.934**
Debiti tributari IRPEG - ILOR	0	2.474.065.000
Ritenute erariali	17.083.329.271	16.158.423.067
Conguagli mod. 730	21.034.836	25.888.786
Innovazioni tributarie	2.355.230.951	1.128.081

DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Debiti verso Enti previd.li:	**874.246.432**	**1.107.747.293**
Dipendenti	828.923.638	677.720.000
Portieri	41.903.133	55.067.754
INPDAP ex CPDEL dipendenti	2.014.188	8.200.179
INPS - SSN pensionati	-1.978.835	364.897.818
INAIL dipendenti	444.700	0
ENPDEP dipendenti	2.939.608	1.861.542

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Debiti v/personale dipend.:	**1.008.917.716**	**727.655.585**
Benefici vari	41.619.377	5.000.000
Premio aziendale	880.100.949	673.271.120
Tredicesima	7.716.435	1.301.921
Straordinari dicembre	49.622.997	45.197.653
Missioni dicembre	29.857.958	670.991
Ferie non godute	0	2.213.900

I debiti su esposti sono stati interamente saldati nel corso dei primi mesi del 1999.

Per il dettaglio del costo del personale e degli oneri sociali si rimanda alla trattazione delle retribuzioni dipendenti nel conto economico.

DEBITI VERSO GLI ISCRITTI

L'importo dei "debiti verso gli iscritti " è così costituito:

- **debiti verso iscritti** - è essenzialmente composto dalle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro il 31-3-99 di competenza del 1998 per l'assistenza in caso di bisogno in via ordinaria (art. 16 comma 1 L. 141/1992) il cui saldo al 31-03-99 è pari a circa 390 milioni, e dai debiti per la restituzione di contributi in seguito a domanda di cancellazione dalla Cassa il cui saldo alla stessa data è di circa Lit. 52.000.000.

- **debiti verso pensionati** - si tratta di assegni di pensione erroneamente restituiti e da riliquidare ai beneficiari.

ALTRI DEBITI

Gli "altri debiti" sono costituiti principalmente da:

- depositi cauzionali dei locatari per circa 3,5 miliardi (i frutti dell'impiego di tale liquidità affluiscono sul conto corrente bancario della Banca Popolare di Sondrio consentendo il pagamento degli interessi annuali agli inquilini);

- "debiti verso SIM per conto gestione titoli" per Lit. 2.009.835.117; si tratta di debiti verso SIM per imposte e per costi di gestione relativi all'anno 1998 e saldati nei primi mesi del 1999;

- "debiti verso inquilini per interessi su depositi cauzionali" per circa 166 milioni,

- "debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere" per circa 946 milioni di competenza del 1998 il cui saldo al I° trimestre 1999 è pari a circa 465 milioni;

- "debiti verso appaltanti per ritenute a garanzia" per circa 277 milioni; si tratta delle ritenute effettuate alle imprese appaltatrici delle varie ristrutturazioni effettuate dalla Cassa che verranno liquidate al termine dei lavori dopo il regolare collaudo degli stessi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Ratei passivi:	**3.051.252.208**	**4.229.780.927**
Rateo passivo per servizio televideo	16.662.200	18.468.000
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli a gest. diretta	2.988.507.450	3.552.477.422
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o CREDIT	0	84.995.487
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o COMPAGE	0	201.970.382
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli C/O SIM CO.GE.F.	0	131.014.858
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli INA SIM	0	113.771.445
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o BAV	0	127.083.333
Ratei passivi vari	46.082.558	0
Risconti passivi	**255.502.074**	**0**

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e costi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione finanziaria e/o documentale ma per i quali a fine anno è necessaria la rilevazione della quota da imputare all'esercizio in chiusura.

L'importo dei ratei passivi rilevato in bilancio ammonta complessivamente a circa Lit. 3 miliardi ed è rappresentato principalmente dalle ritenute erariali subite sugli interessi maturati sui titoli a gestione diretta; sono sparite le voci relative alle ritenute erariali dei titoli a gestione esterna a seguito della riforma sulla tassazione delle rendite finanziarie del luglio '98.

I risconti passivi si riferiscono, per circa il 98,80%, a canoni di locazione trimestrali degli stabili di proprietà della Cassa e, per il restante 1,2%, a versamenti relativi all'autotassazione '99.

PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Patrimonio netto	**3.941.224.895.770**	**3.522.795.497.799**
Riserva legale	2.431.000.000.000	2.172.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	1.091.795.497.799	971.712.934.606
Avanzo d'esercizio	418.429.397.971	379.082.563.193

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto che rappresenta il dato differenziale tra la sommatoria delle attività per Lit. 4.708.587.534.751 e delle passività per Lit. 767.362.638.981 ammonta alla data del 31 dicembre 1998 a Lit. 3.941.224.895.770.

AVANZI PORTATI A NUOVO	IMPORTO
Situazione al 31-12-97	**971.712.934.606**
Avanzo d'esercizio 1997	**+ 379.082.563.193**
Prelievo per adeguamento riserva legale	**- 259.000.000.000**
Avanzi portati a nuovo al 31-12-98	**1.091.795.497.799**

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari a Lit. 2.431 miliardi, è stata calcolata nella misura di cinque annualità delle pensioni erogate nel 1998 ammontanti a Lit. 486,1 miliardi.

L'importo globale risultante risulta superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31-12-1994, in conformità con quanto disposto dall'art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni.

La finanziaria 1998 art. 59 comma 20 ha precisato che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici"; dal momento che ad oggi non è pervenuta nessuna informativa inerente e stante la solidità del patrimonio della Cassa si preferisce accantonare le cinque annualità delle pensioni in essere.

Il che significa che rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994 la riserva risulta superiore di Lit. 919.040.000.000.

AVANZI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PORTATI A NUOVO

I risultati economici stratificatisi negli anni pregressi, eccedenti la riserva legale, hanno alimentato un' ulteriore forma di accantonamento a riserva.

Trattasi di una supplementare forma di garanzia per il conseguimento del fine primario della Cassa cioè l'erogazione dei trattamenti pensionistici agli iscritti per gli anni a venire.

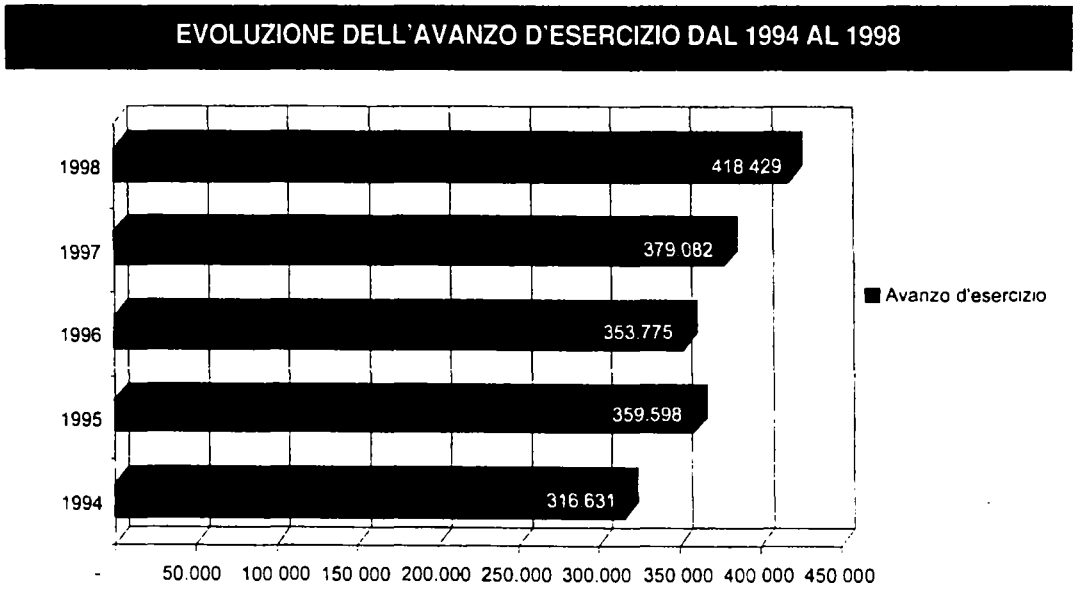
Questa forma di riserva, che dispone di una ragguardevole consistenza patrimoniale, ammonta infatti a Lit. 1.091.795.497.799.

AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

E' il risultato differenziale tra i costi ammontanti a Lit. 754.377.313.022 ed i ricavi ammontanti a Lit. 1.172.806.710.993 che hanno determinato un risultato positivo d'esercizio pari a Lit. 418.429.397.971.

E' da rilevare che nell' ultimo quadriennio il "trend" degli avanzi economici si è mantenuto al di sopra dei 300 miliardi di lire giungendo a quello attuale che supera i 400 miliardi di lire:

- Avanzo economico 1995 Lit. 359.598.793.299
- Avanzo economico 1996 Lit. 353.775.254.155
- Avanzo economico 1997 Lit. 379.082.563.193
- Avanzo economico 1998 Lit. 418.429.397.971



CONTI D'ORDINE

Di seguito si elencano i conti d'ordine al 31-12-1998 effettuando una comparazione con i valori esposti al 31-12-1997.

ATTIVITA			PASSIVITA		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-98	VALORE AL 31-12-97	DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-98	VALORE AL 31-12-97
TOTALE CONTI D'ORDINE	**55.665.080.089**	**4.678.129.366**	**TOTALE CONTI D'ORDINE**	**55.665.080.089**	**4.678.129.366**
Immobilizzazioni c/i.	1.710.000.000	0	Immobilizzazioni c/imp.	1.710.000.000	0
Altri impegni	50.818.153.664	0	Impeg. vs.terzi c/altri imp	50.818.153.664	
Fidejussioni Locatari	976.066.101	2.567.820.000	Fidejussioni Locatari	976.066.101	2.567.820.000
Fidejussioni per appalti in corso	1.172.047.654	1.137.869.623	Fidejussioni per appalti in corso	1.172.047.654	1.137.869.623
Fidejussioni per contratti in corso	159.018.727	182.645.800	Fidejussioni per contratti in corso	159.018.727	182.645.800
Fidejussioni per cancellazione ipoteche	270.000.000	270.000.000	Fidejussioni per cancellazione ipoteche	270.000.000	270.000.000
Fidej.c/cess. imm.	40.000.000	0	Fidej. c/cess. immobili	40.000.000	0
Cause tributarie per interpretazioni normative	**519.793.943**	**519.793.943**	**Cause tributarie per interpretazioni normative**	**519.793.943**	**519.793.943**
rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 76/84	319.890.950	319.890.950	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 76/84	319.890.950	319.890.950
rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	32.580.000	32.580.000	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	32.580.000	32.580.000
rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	145.263.000	145.263.000	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	145.263.000	145.263.000
Imposta fabbricati 1973	12.059.993	12.059.993	Imposta fabbricati 1973	12.059.993	12.059.993
Imposta registro 1982	10.000.000	10.000.000	Imposta registro 1982	10.000.000	10 000.000

Il conto "immobilizzazioni c/impegni" evidenzia l'importo residuo sul totale di Lit. 3.420.000.000 ancora da versare al venditore per l'acquisto dell'immobile sito in Roma - Via E. Q. Visconti nn. 6/6 e 6/7 come da contratto preliminare di compravendita stipulato in data 18-11-1998.

Gli "altri impegni" rappresentano le operazioni di finanza derivata per la copertura dei rischi di cambio delle operazioni finanziarie fatte sui mercati esteri attraverso strumenti di DCS e DFSA.

La notevole diminuzione del conto "fidejussioni locatari" è dovuta principalmente allo svincolo della fidejussione rilasciata dalla soc. CENTRO RESIDENCE SRL (Lit. 2.545.920.000) eseguito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 1998. L'importo iscritto di Lit. 976.066.101 costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili in sostituzione del deposito cauzionale: tale valore esprime le

polizze emesse sia nel 1998 sia negli anni precedenti frutto di un ulteriore affinamento dei valori imputabili al bilancio secondo criteri prettamente civilistici e non finanziari.

Il conto "fidejussioni per appalti in corso" pari a Lit. 1.172.047.654 è costituito dalle fidejussioni rilasciate dalle società che si stanno occupando della ristrutturazione degli uffici, dei lavori di cui alla Legge 46/90, della fornitura di gasolio nonché della fornitura degli arredi e pareti divisorie per la sede della Cassa.

Il conto "fidejussioni per contratti in corso" pari a Lit. 159.018.727 è costituito dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizia uffici, fornitura e spedizione dei mod. 5, fornitura dei buoni pasto etc.).

Il conto "fidejussioni per cancellazioni ipoteche" pari a Lit. 270.000.000 è costituito dalla fidejussione rilasciata dalla Cenisio Immobiliare Srl a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma - Via Carlo Fea. La presente fidejussione, che al 31-12-1997 risultava essere di prossimo svincolo, rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare srl ancora non effettuata.

Relativamente all'Erario c/ restituzione II.DD. ed indirette - Cause per interpretazioni normative, gli importi più significativi sono costituiti, come per il 1997, da due delle tre cause per rimborso IRPEG ed ILOR per Lit. 319.890.950 e Lit. 145.263.000. Per completezza di informazioni, si precisa che le cause sono a tutt'oggi ancora in corso trattate dallo Studio legale associato Berliri - Cogliati Dezza.

L'inserimento nei conti d'ordine si giustifica nell'interpretazione della tassabilità o meno degli interessi da titoli del debito pubblico e della deducibilità di costi ed oneri ex art. 21 DPR 598/73 regolarmente saldati negli anni di competenza.

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

L'esposizione delle poste del conto economico segue lo schema della Ragioneria Generale dello Stato che differisce notevolmente dalla struttura a valore della produzione in forma scalare dell'art. 2425 codice civile che mal si adatta all'attività istituzionale dell'Ente.

Nel breve commento che segue si è posto l'accento soprattutto sui componenti economici di maggior rilievo, rinviando per molte poste il dettaglio nel commento dello Stato Patrimoniale.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	521.448.585.698	466.859.588.294
Pensioni agli iscritti	486.151.731.008	434.344.525.236
Ricongiunzione L. 45/90	24.905.500	130.534.472
Indennità di maternità	12.666.854.799	10.178.125.423
Assistenza tramite gli ordini	9.684.557.066	8.776.730.158
Altre erogazioni assistenziali	6.475.689.403	5.986.717.772
Restituzione di contributi	6.444.847.922	7.442.955.233

Pensioni agli iscritti

Nel corso del 1998 l'Ente ha sostenuto per pensioni una spesa pari a Lit. 486.151.731.008 parte dei quali, per un ammontare complessivo di Lit. 53.093.104, relativi a ratei di pensione deliberati nel corso del 1998 ma liquidati solo nei primi mesi del 1999.

L'aumento dell'11,9% registrato nell'esercizio in chiusura rispetto al dato rilevato nel 1997 é giustificato dal naturale incremento dei trattamenti pensionistici nonché dalla rivalutazione ISTAT prevista per le pensioni già in essere al 31-12-97. In merito agli interessi corrisposti in sede di liquidazione degli arretrati di pensione, si rimanda al commento della voce "interessi passivi su pensioni" allocata tra gli oneri finanziari del conto economico.

Ricongiunzione L. 45/90

Già di modesta rilevanza a consuntivo 1997, nel corso del 1998 si é ulteriormente ridotto, per circa l'81%, l'importo dei contributi trasferiti ad altri Istituti Previdenziali a seguito della cancellazione dalla Cassa dei professionisti che dopo aver interrotto l'attività forense fanno richiesta di ricongiunzione presso altro Ente.

Indennità di maternità

Il dato relativo alle indennità di maternità ha subito nel corso del 1998 un incremento di circa il 24% rispetto all'ammontare complessivo deliberato nell'esercizio precedente. L'indennità di maternità come costi è pari a Lit. 12.666.854.799: i ricavi inerenti sono pari a Lit. 10.478.430.000 con uno sbilancio di Lit. 2.188.424.799.

Assistenza tramite gli ordini

L'art. 17 L. 141/92 prevede la possibilità, qualora sussistano determinati requisiti, di erogare fondi assistenziali a chi versa in stato di bisogno. In via ordinaria, tale assistenza é esercitata in base a delibere dei Consigli dell'Ordine che possono complessivamente

disporre di un importo massimo pari all'1% del totale dei ricavi iscritti nel bilancio previsionale assestato. A fine esercizio, secondo il criterio della competenza, sono stati rilevati i costi dell'anno in base alle delibere prese entro il 31-12-98 e pervenute alla Cassa nei termini previsti anche se non ancora liquidate. Tra le passività dello stato patrimoniale risultano infatti evidenziati gli importi relativi alle delibere ancora in attesa di liquidazione.

Altre erogazioni assistenziali

Nei casi di catastrofi o di calamità naturali, in base all'art.18 comma 1 L. 141/92, é prevista la possibilità di concedere, su delibera del Comitato dei Delegati, indennizzi a favore degli iscritti che, a seguito dell'evento, "abbiano patito un danno incidente sulla loro attività lavorativa". Risarcimenti totali o parziali sono previsti anche a favore dei superstiti di iscritti alla Cassa, quando i superstiti stessi siano titolari di pensione di reversibilità o indiretta o abbiano comunque il diritto a conseguirla. Altro indennizzo previsto dal 2° comma dal succitato art.18 L.141/92 qualora ne sussistano i requisiti, è quello inerente a caso di infortunio o malattia da parte di iscritti alla Cassa, non pensionati che non abbiano potuto esercitare in maniera assoluta per almeno tre mesi.

L'erogazione delle succitate assistenze indennitarie ha determinato nel 1998 un incremento di spesa pari all'8,16% rispetto a quanto registrato nel 1997. L'aumento ha riguardato principalmente l'importo stanziato a titolo di assistenza straordinaria per calamità naturali legate ai terremoti dell'Umbria e delle Marche e all'alluvione in Campania. L'importo liquidato a titolo di contributo per spese funerarie mostra, invece, un leggero ribasso rispetto al valore rilevato al 31-12-97.

Restituzione di contributi per cancellazione

La restituzione di contributi é regolata dagli artt. 21 e 22 L.576/80 e costituisce, pertanto, un dato aggregato così scomponibile:

- restituzione in base all'art. 21 Lit. 6.397.814.922
- restituzione in base all'art. 22 Lit. 47.033.000

L'art. 21 L.576/80 riconosce ai soggetti cancellati dalla Cassa, senza aver maturato diritto a pensione (o loro eredi), il diritto di ottenere il rimborso dei contributi soggettivi versati nella misura del 10% del reddito professionale dichiarato durante il periodo di iscrizione alla Cassa. Il dato relativo al 1998 registra una diminuzione del 13,41% rispetto al consuntivo 1997 mostrando una tendenza al ribasso dei provvedimenti di restituzione. E' da evidenziare, inoltre, che il dato esposto é comprensivo dell'ammontare degli interessi che vengono riconosciuti e liquidati in sede di determinazione dell'importo da restituire e che per l'esercizio in esame si attesta intorno ai 2 Mld di lire.

L'art. 22 L.576/80 prevede la restituzione, su richiesta degli interessati, dei contributi soggettivi versati per anni che, al momento del pensionamento, non risultano convalidabili ai fini pensionistici. Diversamente dalla precedente, questa forma di restituzione di contributi non prevede la corresponsione di alcun interesse.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'art. 2427 punto 16 del codice civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

DESCRIZIONE	AMMINISTRATORI		DELEGATI		TOTALE	
	1998	1997	1998	1997	1998	1997
Gettoni di presenza	353.736.000	341.121.400	556.290.000	480.914.700	910.026.000	822.036.100
Indennità di carica	638.928.000	635.114.880			638.928.000	635.114.880
Rimborso spese	127.624.814	122.717.092	289.785.552	221.931.479	417.410.366	344.648.571
Fatture pervenute per servizi resi agli Ammin.ed ai Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					339.957.764	378.474.397
TOTALE	**1.120.288.814**	**1.098.953.372**	**846.075.552**	**702.846.179**	**2.306.322.130**	**2.180.273.948**

DESCRIZIONE	SINDACI	
	1998	1997
Gettoni di presenza	173.164.000	
Indennità' di carica	169.440.000	
Rimborsi spese	39.568.410	
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	39.231.777	24.514.738
TOTALE	**421.404.187**	**423.120.221**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11-04-97 ha deciso di corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci le indennità di carica nella misura stabilita in data 21 marzo 1997 dal Comitato dei Delegati e secondo i criteri di cui agli artt. 15 comma III e 24 comma IV dello Statuto, a decorrere dal 1 gennaio 1997.

Il Comitato dei Delegati ha determinato la misura delle indennità nel seguente modo:

- Indennità di carica per il Presidente Lit. 90.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Vice Presidenti Lit. 72.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Consiglieri Lit. 48.000.000 lordi annui
- Inden.carica del Presidente il Collegio Sindacale Lit. 36.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Sindaci Lit. 30.000.000 lordi annui

Relativamente ai gettoni di presenza, viene corrisposto un importo pari a Lit. 500.000 per gettone.

I costi sostenuti per gli Organi Collegiali sono stati quantificati in base al criterio della competenza prevista per la redazione del bilancio civilistico; infatti, le indennità di carica ed i gettoni di presenza spettanti per il 1998 e non ancora liquidati, sono stati evidenziati sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale mediante l'iscrizione del relativo debito verso gli Amministratori/Delegati (l'importo totale ancora da pagare corrisponde a Lit. 187.884.000 di cui Lit. 129.132.000 sulla voce "gettoni di presenza" e Lit. 58.752.000 tra le "indennità' di carica").

Va precisato che la delibera n. 117 del 19-12-1998 del Comitato dei Delegati nella revisione degli importi delle indennità di carica e di presenza del Presidente, Vice presidente, Delegati, Amministratori e Sindaci ha confermato l'attuale ammontare senza procedere ad aumenti.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Consulenze Legali e Notarili	513.932.338	920.824.054
Consulenze Amm.ve e Tecn.	640.487.958	1.851.439.327
Altre consulenze	200.877.356	197.952.400

Le consulenze amministrative e tecniche sono scomponibili nella seguente composizione percentuale:

- 32% circa relativo a consulenze dell'area finanziaria;
- 25% circa relativo a consulenze per la elaborazione del bilancio tecnico attuariale;
- 17% circa relativo alle consulenze dell'area contenzioso;
- 11% circa relativo a consulenze dell'area immobiliare;
- 13% circa relativo a consulenze varie (personale, informatica, iscrizioni, ecc.)

Lo scostamento tra il dato rilevato al 31-12-97 e quello relativo alla medesima data del 1998 è pari ad un decremento del 65% circa corrispondente alla compressione dei costi inerenti al completamento della ristrutturazione di alcuni piani della sede della Cassa.

Le consulenze legali e notarili sono state caratterizzate nel corso del 1998 da prestazioni professionali relative all'area del contenzioso per l'importo totale di Lit. 400.054.617 e per il rimborso di spese legali per Lit. 113.877.721.

Il decremento del 44% circa rispetto al valore rilevato al 31-12-1997 è da ricercarsi nel fatto che con l'introduzione della contabilità generale nella quale il principio di redazione delle scritture è quello di "competenza" per l'esercizio amministrativo in esame, è stato costituito il "fondo spese liti in corso" che ha la funzione di accogliere l'accantonamento effettuato sulla base delle spese imputabili alle cause in atto a chiusura d'esercizio. Durante il 1998, quindi, le cause chiuse, inerenti a conferimenti d'incarico precedenti al 01-01-1998, sono state alimentate contabilmente dal relativo fondo.

Il calcolo è stato effettuato considerando gli stanziamenti minimi per grado di contenzioso.

Le altre consulenze si riferiscono sostanzialmente alle visite mediche effettuate agli iscritti.

PERSONALE

RETRIBUZIONI DIPENDENTI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Stipendi dipendenti	10.014.837.844	9.429.672.681
Straordinari dipendenti	662.493.013	804.572.605
Indennità per incarichi particolari	382.225.145	164.356.211
Premio d' anzianità	22.449.832	466.201.112
Ferie di competenza non godute	4.578.591	4.374.460
Incentivi	1.390.565.605	1.445.880.835
Totale retribuzioni dipendenti	**12.477.150.030**	**12.315.057.894**

Il numero dei dipendenti della Cassa al 31-12-98 è di 250 unità (di cui 1 in part-time) compresi i Dirigenti e i Direttori.

Il costo per le retribuzioni del personale impiegatizio, nella tabella di raffronto tra i valori dell' anno 1998 con quelli del 1997 pone in evidenza l' incremento percentuale del 1,31 % che in termini assoluti corrisponde a Lit. 162.092.136.

Stipendi dipendenti

Per gli stipendi di tutto il personale impiegatizio si è registrato un incremento in termini percentuali pari al 6,2%, (in termini assoluti Lit. 585.165.163) motivato dalle nuove assunzioni, dai passaggi di livello e dall'adeguamento economico del contratto.

Straordinari dipendenti

La voce straordinari, riguardante solo gli impiegati, ha subìto una notevole riduzione nonostante il perdurare nel corso dell'anno di alcuni eventi a forte impatto organizzativo (sanatoria, riforma della ragioneria, progetti immobiliari).

Indennità per incarichi particolari

Trattasi di indennità corrisposta, ai vari livelli, al personale che assolve a specifiche funzioni di responsabilità e di coordinamento. In attuazione dell'art. 45 CCNL sono state riconosciute a partire dal giugno 1997.

Premio di anzianità

Trattasi di una corresponsione una tantum al personale impiegatizio che ha maturato i venticinque anni di anzianità di servizio alla Cassa. Nel corso dell'esercizio sono stati due gli impiegati che ne hanno beneficiato.

Ferie di competenza non godute

Dal momento che le ferie sono un diritto irrinunciabile per le quali la Cassa di regola non corrisponde in alternativa somme di denaro, l'importo iscritto in bilancio si riferisce soltanto a dimissioni ed a prepensionamenti conosciuti prima della chiusura dell'esercizio amministrativo.

Incentivi al personale

Gli incentivi al personale sono stati riconosciuti, sulla base dei risultati conseguiti nei progetti di lavoro, e concordati in parte con le organizzazioni sindacali.

RETRIBUZIONI PORTIERI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1997
Retribuzioni portieri	761.754.163	751.413.211

Nel corso dell'esercizio 1998 la Cassa ha corrisposto ai portieri ed ai pulitori degli stabili di proprietà retribuzioni per un ammontare di Lit. 761.754.163. Tale spesa sostenuta dall'Ente viene recuperata nella misura del 90%, ai sensi della L. 392/1978, mediante addebito all'inquilinato della Cassa, in quanto a carico dei conduttori delle unita' immobiliari.

Si fa presente che a partire dal 1999 per i nuovi contratti stipulati il recupero è del 100%.

ONERI SOCIALI DIPENDENTI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1997
Oneri sociali personale	3.507.631.972	4.151.061.538

Gli oneri riflessi per contributi previdenziali ed assistenziali, calcolati sugli emolumenti del personale impiegatizio della Cassa, hanno subito una revisione di aliquota contributiva da parte dell' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale a seguito della privatizzazione dell' Ente e della nuova posizione giuridico-contributiva dei suoi dipendenti a decorrere da giugno '97.

ONERI SOCIALI PORTIERI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1997
Oneri sociali portieri	249.244.808	347.230.337

Anche gli oneri riflessi calcolati sulle retribuzioni dei portieri per l'anno 1998, vengono alla stessa stregua degli stipendi, recuperati nella misura del 90%, con un addebito diretto agli inquilini della Cassa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.1998	VALORE AL 31.12.1997
Accantonamento al TFR personale	820.914.145	756.771.326
Accantonamento al TFR-portieri	51.701.337	62.603.396
Totale accantonamento al TFR	**872.615.482**	**819.374.722**

La quota di competenza del 1998 relativa ai dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'anno e quindi non iscritta al 31-12-98 è di Lit. 22.014.373. Per i dettagli si veda il "fondo T.F.R." nelle poste patrimoniali.

ALTRI ONERI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Benefici di natura varia	**180.000.000**	**150.000.000**
Assicurazioni per il personale	**1.688.748**	**750.000**
Costo per il servizio sostit.mensa	**600.671.656**	**392.244.956**
Indennità di missione	**205.006.755**	**169.846.749**
Corsi di formazione	**160.417.760**	**66.829.150**
Varie	**12.807.377**	
Totale altri oneri	**1.160.592.296**	**779.670.855**

Benefici di natura varia

Nei benefici di natura varia pari a Lit. 180.000.000 sono ricomprese le forme di assistenza erogate dalla Cassa ai dipendenti così suddivise:

- borse di studio ai figli dei dipendenti Lit. 25.000.000
- sussidi Lit. 40.000.000
- finalità ricreative e culturali affidate al CRAL Lit. 100.000.000
- quota in attesa di destinazione Lit. 15.000.000

Assicurazioni per il personale

Per tutto il personale, ma in misura più' incisiva per i dipendenti dell' ufficio tecnico del servizio immobiliare che effettuano frequenti trasferimenti dalla sede agli immobili di proprietà della Cassa siti in varie località del territorio nazionale, si è provveduto a stipulare adeguate polizze assicurative a copertura dei rischi inerenti alle trasferte.

Corsi di formazione

Nel corso dell'esercizio la Cassa ha prestato particolare attenzione alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale tecnico, che ha partecipato a diversi corsi organizzati, ove possibile, all'interno della sede.

COSTI DELLA SEDE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
COSTI		
Organi amministrativi e di controllo	**2.727.726.317**	**2.603.394.169**
Consulenze amministrative e tecniche	**640.487.958**	**1.851.439.327**
Personale	**19.051.003.124**	**19.163.808.557**
Materiali sussidiari e di consumo	**251.397.544**	**279.580.262**
Forniture per uffici	213.261.528	260.322.689
Acquisti divise	38.136.016	19.257.573
Utenze varie	**1.237.535.279**	**1.501.949.246**
Energia elettrica	35.260.275	67.290.729
Spese telefoniche, postali e varie	1.202.275.004	1.434.658.517
Servizi vari	**1.067.622.297**	**1.281.203.472**
Assicurazioni	308.907.656	326.106.102
Servizi informatici	90.789.181	728.338.332
Servizi pubblicitari	164.745.700	128.809.507
Prestazioni di terzi	3.410.208	0
Spese di rappresentanza	46.728.018	19.744.350
Spese bancarie	342.135.350	1.496.729
Trasporti e spedizioni	58.039.740	76.708.452
Noleggi	52.866.444	0
Affitti passivi	**180.038.216**	**91.052.900**
Spese di stampa	**497.433.500**	**551.323.459**
Spese di tipografia	394.178.400	458.869.359
Altre spese	103.255.100	92.454.100
Altri costi	**1.595.338.441**	**1.722.924.331**
Pulizie uffici	313.200.000	314.136.000
Spese condominiali	245.612.402	201.845.277
Canoni di manutenzione	186.120.189	163.273.552
Libri, giornali e riviste	73.225.371	68.717.403
Adattamenti locali ufficio sede	90.526.680	210.686.559
Visite fiscali ai dipendenti	22.106.650	52.709.106
Spese di locomozione	42.639.651	40.564.995
Stampa e pubblicazioni	306.076.046	240.551.450
Varie	34.078.182	87.882.995
Congressi ed elezione Comitato	281.753.270	342.556.994
TOTALE GENERALE	**27.248.582.676**	**29.046.675.723**

Al fine di poter offrire una panoramica ricognitiva sui costi strettamente attinenti la sede é stata fatta una ricostruzione analitica comparata con i dati del bilancio al 31-12-97 dal quale emerge un decremento di circa il 6,2%. Per gli "organi amministrativi e di controllo", "compensi professionali e lavoro autonomo" e "personale" si rimanda alle specifiche precedentemente riportate. Per i costi di maggiore significatività il commento é articolato per punti onde rappresentare le poste di bilancio secondo una chiave di maggiore intelligibilità.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO le relative spese hanno registrato un decremento di circa il 10% dovuto al risparmio delle forniture per ufficio.

UTENZE VARIE pari a Lit. 1.237.535.279 sono costituite da energia elettrica, spese telefoniche e postali e varie così ripartite:

- energia elettrica Lit. 35.260.275
- spese telefoniche Lit. 345.513.450
- spese postali Lit. 856.452.134
- altre utenze Lit. 309.420

Nel 1998 si é registrata una flessione delle spese postali rispetto al 1997 allorquando si provvide ad inviare comunicazioni agli iscritti per la sanatoria previdenziale L. 662/96.

SERVIZI VARI sono costituiti da :

Assicurazioni il cui valore ha subito una diminuzione del 5% rispetto allo scorso anno. Il conto si scompone in:

- Assicurazione locali ufficio-auto Lit. 35.273.208
- Assicurazione immobili Lit. 273.634.448

Servizi informatici va precisato innanzitutto che al 31-12-1997 il valore era pari a Lit. 3.047.542.353 così scomposto:

- costo per servizi informatici "propriamente detti" Lit. 728.338.332
- costo per emissione ruoli esattoriali relativi alla formazione del ruolo Lit. 2.319.204.021.

Per una corretta allocazione contabile si é preferito spostare il valore del costo del servizio per formazione ruoli nella voce " altre prestazioni".

Spese bancarie che sono così disaggregabili:

- Spese e commissioni bancarie Lit. 95.419.176
- Spese bancarie per gestioni mobiliari esterne Lit. 246.716.174

Il primo punto si riferisce sostanzialmente alle commissioni pagate per l'alienazione di parte delle azioni INA per un totale di circa 92 milioni.

Le spese bancarie per gestioni mobiliari esterne sono rappresentate principalmente dalle commissioni fisse riconosciute alle SIM alle quali il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di gestione di parte del patrimonio mobiliare.

L'importo scaturisce dallo 0,05% su base annua del patrimonio gestito; lo scostamento rispetto al bilancio chiuso al 31-12-97 è semplicemente legato alla piena operatività raggiunta dalle società medesime che hanno ricevuto l'incarico nel mese di ottobre 1997.

AFFITTI PASSIVI il valore accoglie i costi di locazione per le unità immobiliari limitrofe alla sede della Cassa per accentrare tutte le funzionalità dell'Ente.

SPESE DI STAMPA sono costituite da :

- Spese di tipografia
- Spese di spedizione del periodico "La Previdenza Forense".

ALTRI COSTI nel complesso gli "altri costi" hanno subito una diminuzione del 7,4% rispetto al medesimo valore del 1997: la voce che ha subito significative variazioni é "adattamenti locali ufficio della sede" che ha registrato una flessione del 57%, per l'avvio alla conclusione del processo riorganizzativo degli uffici della Cassa.

GESTIONE IMMOBILI

COSTI	31-12-1998	31-12-1997
Manutenzione ordinaria	684.933.332	780.191.010
Comp. gestori e consegn. immobili	46.894.668	0
Altre spese	56.987.720	0
Assicurazioni immobili	273.634.448	316.208.722
Spese portierato	1.071.201.184	1.161.246.944
Riparazione straordinaria	591.012.492	138.254.707
TOTALE COSTI	**2.724.663.844**	**2.395.901.383**

RICAVI	31-12-1998	31-12-1997
Canoni di locazione	28.643.562.449	26.327.954.459
Risarcimento danni appartamenti	63.011.262	154.714.062
Recupero spese portierato	923.956.822	1.034.657.529
Sopravv. attive per recuperi vari	9.000.000	0
TOTALE RICAVI	**29.639.530.533**	**27.517.326.050**

Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegn. immobili - Altre spese

Le voci comprendono i costi per i lavori di ordinaria manutenzione degli immobili, i compensi ai professionisti che dirigono e collaudano i lavori e la gestione ordinaria degli stabili siti al di fuori dal territorio regionale. Rispetto al bilancio 1997, dove i dati erano compresi nell'unica voce relativa alla manutenzione ordinaria, si è suddiviso più analiticamente il costo per dare una visione più completa e fornire ulteriori dettagli.

Spese portierato

Si riferiscono alle spese sostenute per le retribuzioni, gli oneri sociali e INAIL, l'accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili. Nei ricavi è presente il recupero del 90% di tali spese così come previsto per legge esclusi i costi per l'INAIL che rimangono a totale carico della Cassa. Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "retribuzioni dipendenti".

Si fa presente che a partire dal 1999 per i nuovi contratti stipulati il recupero è del 100%.

Assicurazioni immobili

Comprendono gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata per gli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc..

Riparazione straordinaria

Sono comprese in questa voce le riparazioni agli immobili effettuati in via straordinaria riferite a lavori che non prevedono capitalizzazione.

L'aumento di circa Lit. 453.000.000 rispetto al dato del bilancio al 31-12-1997 è sostanzialmente dovuto ai lavori per gli impianti di ascensore di Via Visconti n. 8 - Roma (62%), ai lavori di verifica degli intonaci degli stabili di Via Toscani - Roma (15%) e ai lavori allo stabile di Catania (23%).

Canoni di locazione

Si riferiscono ai ricavi ottenuti dalla locazione degli immobili di proprietà della Cassa. Il raffronto con il dato del 1997 evidenzia un incremento di circa l'8% dovuto:

- alla locazione di unità sfitte nell'anno precedente;
- all'aumento dei canoni per l'aggiornamento ISTAT;
- alla quota dei passaggi di scaglione attribuita all'anno, derivante dal cambio dei vecchi contratti di locazione da "equo canone" in "patti in deroga" con l'aumento del canone dilazionato per gli inquilini in 4 anni.

Risarcimento danni appartamenti

Sono sostanzialmente i risarcimenti dell'INA ASSITALIA e dei singoli affittuari qualora il risarcimento del danno non sia previsto dalla polizza di assicurazione.

Sopravvenienze attive per recuperi vari

Si tratta di recuperi di canoni e spese comuni relativi ad anni pregressi non iscritti tra i crediti nell'attivo.

ONERI STRAORDINARI

SOPRAVVENIENZE PASSIVE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Sopravvenienze passive	**1.515.185.974**	**3.466.298.018**

In questa sezione del conto economico vengono esposte tutte quelle voci che, pur non essendo di competenza dell'esercizio, si sono manifestate nel corso dello stesso. Lo scostamento dal valore del 1997 risulta pari al 56%; tale notevole riduzione è giustificata se si pensa che il 1997 è stato il primo anno di applicazione della contabilità generale che segue il principio della competenza nella rilevazione dei fatti economici, rispetto alla contabilità finanziaria, che seguiva essenzialmente un criterio di cassa. Gli importi più rilevanti sono costituiti:

- **Sopravvenienze passive varie** - Sono affluiti in questa voce versamenti eseguiti a vario titolo; l'importo più rilevante è costituito da circa 225 milioni a seguito di un erroneo accreditamento di cedole del 1997 riaddebitato alla Cassa solo a giugno 1998;

- **Sopravvenienze passive per restituzione contributi** - Costituisce l'importo dei contributi versati dagli iscritti in misura maggiore del dovuto accertati dagli uffici nel momento della verifica delle posizioni a seguito di domanda di pensione, liquidazione di contributi per cancellazione dalla Cassa, richiesta di mutui, ecc.; non è previsto il riconoscimento di alcun interesse.

- **Sopravvenienze passive per assistenza tramite Consigli dell'Ordine** - E' costituito essenzialmente da alcune richieste di fondi pervenute oltre i termini previsti, per le quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accoglimento delle stesse, nonché le richieste pervenute entro i termini ma incomplete e quindi non quantificate nel debito accertato al 31.12.97.

INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Insussistenze nell'attivo	**26.376.091**	**1.819.385.632**

Si rammenta che il dato del 1997 rispecchiava il grosso lavoro di riallineamento dei dati contabili dovuto al passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità generale.

Il 1998 registra solo alcuni fatti residuali riconducibili essenzialmente ad annullamento di crediti verso inquilini per canoni e spese accessorie anno 1997 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione.

RETTIFICHE DI RICAVI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Rettifiche di ricavi	**16.489.814.206**	**61.834.094.014**
Restituzioni varie	85.403.574	701.901.581
Interessi depositi cauzion. inquilini	168.978.032	174.877.134
Sgravi trattenuti	16.235.432.600	60.957.315.299

Restituzioni varie - Comprende circa Lit. 33.000.000 di erronei versamenti di contributi eseguiti nel corso dell'anno

Interessi depositi cauzionali inquilini - Espone l'importo degli interessi corrisposti agli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa sui depositi cauzionali in essere al 31-12-98. Rispetto al dato del '97 si rileva uno scostamento pari al 3,37% dovuto alla diminuzione dei depositi cauzionali sostituiti da polizze fidejussorie.

Sgravi trattenuti - Conclusasi l'eccezionalità delle problematiche (emissione sgravi a fronte di sospensive su ruoli) relative alla Sanatoria previdenziale L. 662/96, il dato degli sgravi trattenuti torna ad attestarsi su valori normali.

CONTRIBUTI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Contributi:	**741.622.850.927**	**622.968.825.458**
Contributi art. 10 - autotassazione	310.000.000.000	278.000.000.000
Contributi art. 11 - autotassazione	145.000.000.000	132.000.000.000
Contributi art. 10 - ruoli	136.230.680.787	117.378.900.301
Contributi art. 11 - ruoli	42.610.601.995	38.453.812.320
Contributi di maternità - ruoli	10.478.430.000	8.007.780.000
Sanzioni amministrative	8.118.464.124	8.825.586.528
Contributi da Enti Previdenziali	6.620.797.244	5.345.762.429
Altri contributi	82.563.876.777	34.956.983.880

Contributi in autotassazione

Come già specificato nella voce "crediti verso iscritti" dello stato patrimoniale, nei contributi art. 10 e 11 in autotassazione è esposto il dato complessivo dell'accertamento eseguito sui MOD5/98 inviati entro la data del 31-12-98.

L'incremento dell'11% è giustificato dal notevole afflusso di autodichiarazioni registrato nel corso dell'esercizio.

Contributi minimi su ruoli

I "contributi art. 10, art. 11 e maternità - ruoli" contengono il dato globale risultante dall'accertamento dei minimi dovuti dagli iscritti alla Cassa nel 1998. Rispetto al dato del 1997 si riscontra un incremento complessivo pari al circa 15% dovuto al naturale aumento del numero degli iscritti e all'adeguamento dell'importo dei minimi contributivi che per l'anno 1998 risultano essere, rispettivamente, di:

- Lit. 2.030.000 per l'art. 10;
- Lit. 610.000 per l'art. 11;
- Lit. 135.000 per il contributo di maternità.

Il restante carico dei ruoli ordinario e suppletivo 1998 risulta confluito per circa Lit. 17 miliardi nella voce "sopravvenienze attive" e per circa Lit. 35 miliardi nella voce "altri contributi"; quest'ultimo importo, notevolmente superiore rispetto al dato del 1997, trova la sua motivazione nella messa in riscossione della prima tranche delle rateazioni relative alla Sanatoria previdenziale.

Sanzioni amministrative.

La presente voce accoglie per circa Lit. 8 miliardi l'importo relativo al caricamento dei ruoli ordinario e suppletivo '98.

Altri contributi

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Iscrizione anni preced.	13.401.300.676	4.215.292.584
Ripristini contributivi	144.387.239	0
Riscatto e ricongiunzione	9.851.782.966	8.561.385.478
Insolvenze contributive	564.748.868	22.974.710
Depositi spese cancelleria	100.901.607	147.316.134
Contributi norm. preced.	85.045.605	130.112.553
Sgravi riversati	146.599.034	265.457.032
Riversamenti delle conces.	12.331.440	15.208.599
Rateazioni su ruoli	3.051.718.617	5.599.236.790
Sanatoria L.662/96	55.205.060.725	16.000.000.000
Totale	**82.563.876.777**	**34.956.983.880**

L'incremento della voce "altri contributi" rispetto al 1997 trova la sua motivazione nella contabilizzazione della Sanatoria previdenziale sia per la parte riscossa tramite ruoli, come già specificato, sia per l'accertamento dei versamenti diretti conseguentemente al completamento, da parte degli uffici istituzionali, delle relative istruttorie; il solo dato dei contributi accertati a tale titolo risulta essere pari a circa Lit. 55 miliardi.

Per poter fornire il dato analitico secondo la tipologia di composizione all'interno del conto economico sono stati creati dei sottoconti relativi alla Sanatoria L. 662/96 che sono stati riconciliati al 31-12-1998 e che hanno evidenziato la seguente situazione:

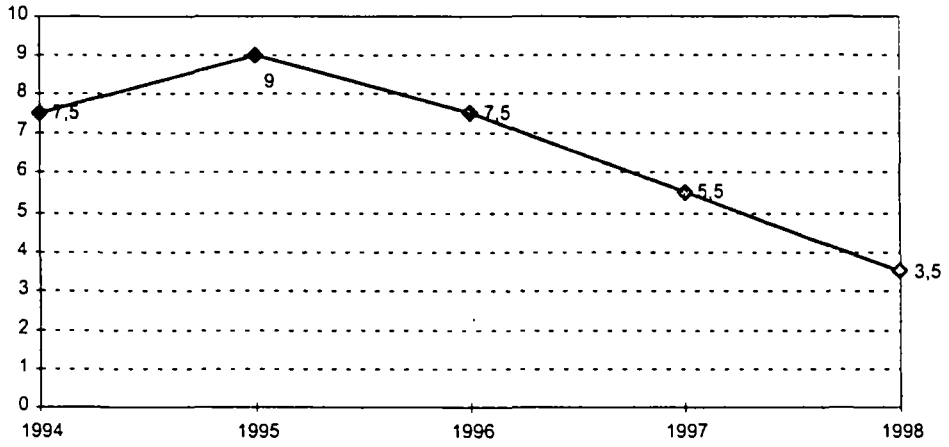
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Sanatoria contributiva	14.741.585.309	16.000.000.000
Regolarizzazioni iscriz.uff.	5.863.048.777	0
Regolarizzaz. iscriz.tardive	8.123.487.107	0
Iscrizioni ultraquarantenni	2.015.121.286	0
Retrodatazione	24.461.818.246	0
Totale	**55.205.060.725**	**16.000.000.000**

Contributi da Enti Previdenziali

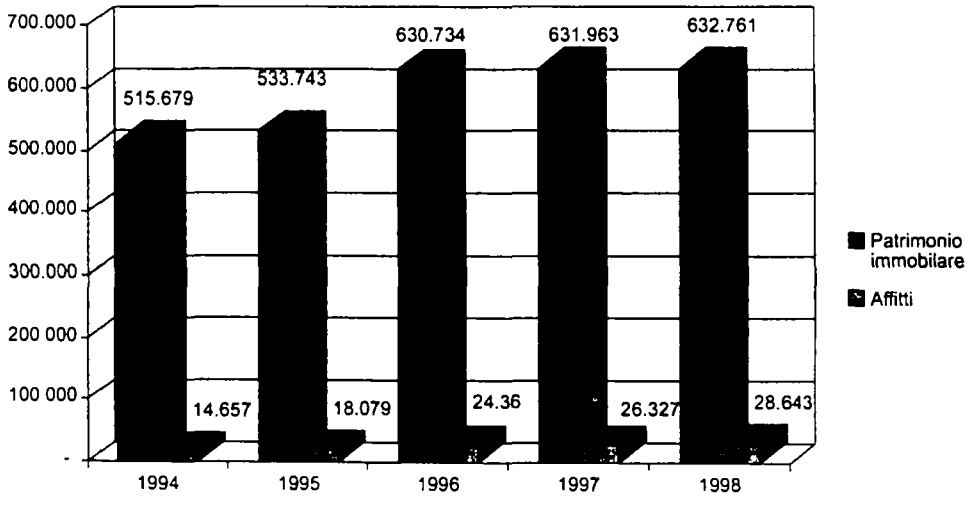
I "contributi da Enti Previdenziali" indicano le entrate a seguito di domande di ricongiunzione di contributi presso la Cassa.

ANDAMENTO DEI REDDITI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON INDICAZIONE DEL TUS PER CIASCUN ANNO DI RIFERIMENTO

TASSO UFFICIALE DI SCONTO DAL 1994 AL 1998

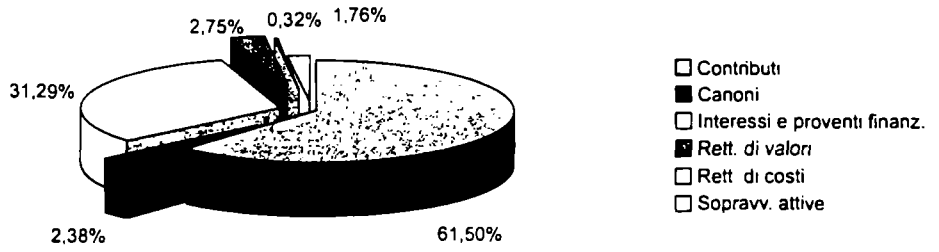


REDDITI DERIVANTI DALLA GESTIONE IMMOBILIARE DAL 1994 AL 1998

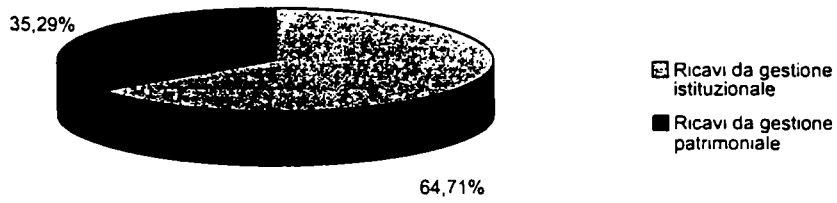


RICAVI ORIGINATISI NEL CORSO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1998

RAPPRESENTAZIONE DEI RICAVI CONSEGUITI DALLA GESTIONE DEL 1998



RAPPRESENTAZIONE DEI RICAVI DERIVANTI DALLA GESTIONE ISTITUZIONALE E PATRIMONIALE



RAPPRESENTAZIONE DEI RICAVI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE DELLA CASSA

INTERESSI - PROVENTI FINANZIARI DIVERSI - PLUSVALENZE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
TOTALE	**377.308.907.273**	**360.123.848.477**
Interessi su obbligazioni	7.382.620.678	8.265.656.737
Interessi su titoli dello Stato	115.942.531.997	145.952.035.834
Interessi di c/c sul c/c n°40000	1.125.010.541	1.125.574.986
Interessi su impieghi a breve termine	17.784.588.293	8.516.903.549
Interessi su c/c 41000	31.657.435	34.583.665
Interessi su c/c 43000	580.219	1.914.283
Interessi su c/c 2190/66	160.817.524	30.395.351
Interessi su c/gestioni SIM esterne	32.206.755	17.080.308
Interessi vari	324.217.509	23.022.617
Interessi da mutui e prestiti ai dip.	36.517.507	46.955.791
Interessi deposito Tesoreria Stato	11.130.065.890	14.557.299.095
Dividendi azionari	5.435.409.008	7.114.224.375
Proventi finanziari diversi	2.296.255.661	0
Plusvalore su titoli	52.431.815.343	109.641.583.000
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SIM	31.370.242.920	32.404.011.615
Interessi att. in c/gestione SIM	22.670.536.092	18.055.171.744
Prov. su gestione diretta con consulenza operativa	21.359.801.535	10.473.280.000
Int. att. su gestione diretta con consulenza operativa	2.708.471.715	1.348.536.667
Interessi attivi su scarti di emissione	2.687.793.298	2.511.151.863
Proventi su scarto di negoz. imm. finanz.	17.433.538	4.466.997
Plusvalenze su titoli	82.380.333.815	0

Premesso che il tasso ufficiale di sconto è passato dal 7,5% nel 1996, al 5,5% nel 1997 per attestarsi al 3,5% nel 1998 e quindi risulta di facile intuizione la curva di decremento dei proventi legati al rendimento del TUS, gli interessi e proventi finanziari della Cassa sono stati analiticamente esposti nella tabella qui sopra riportata.

Per analogia della natura della sola plusvalenza su titoli si è preferito darne cenno in questo contesto per offrire una maggior intelligibilità.

Gli scostamenti più significativi sono stati i seguenti:

- **Interessi su titoli di Stato**: la contrazione dei rendimenti è stata limitata al solo 20% nonostante la diminuzione del quasi 40% del TUS anche per effetto della messa a reddito degli avanzi d'esercizio.

- **Interessi su impieghi a breve termine**: gli interessi su impieghi a breve termine si sono raddoppiati rispetto al dato del 1997 in virtù di numerose operazioni di pronti contro termine in un momento di notevole turbolenza del mercato che hanno sconsigliato investimenti in medio-lungo termine.

- **Plusvalore su titoli:** Il plusvalore generato dalla gestione diretta per le attività di arbitraggio su titoli ha subito un decremento legato fondamentalmente all'andamento negativo del mercato mobiliare che ha consigliato di limitare il ricorso ad operazioni d'arbitraggio.

Plusvalore - Minusvalore e interessi attivi delle SIM

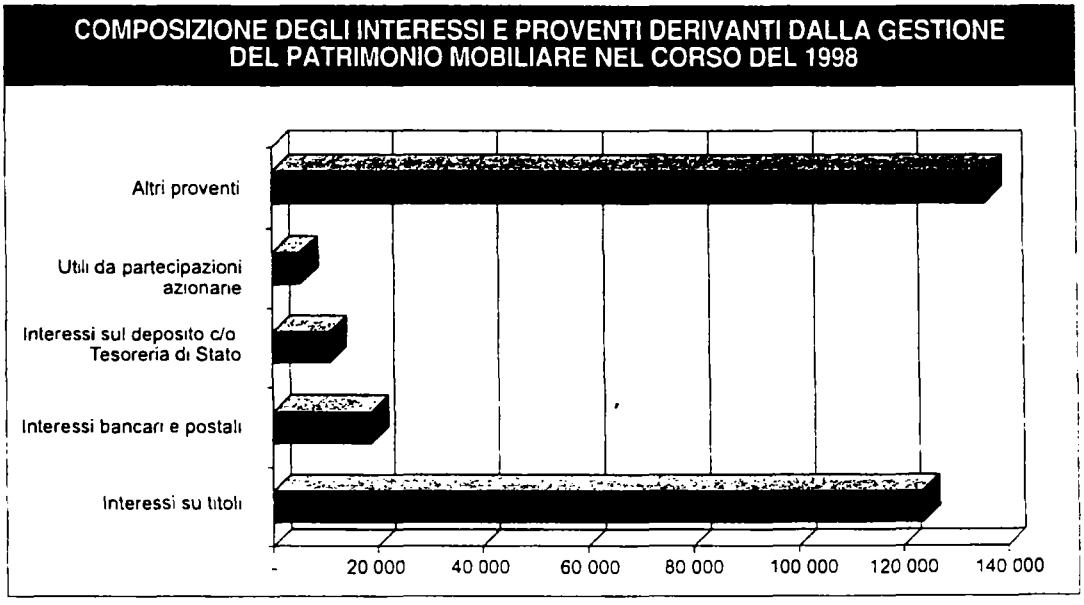
Nell'analisi del plusvalore generato dalle SIM va precisato che il dato rappresentato in bilancio è pari a quanto registrabile in termini contabili, cioè a dire il plus è quantificato in contabilità generale solo all'atto del realizzo poiché l'iscrizione dei titoli avviene a prezzo d'acquisto e l'andamento borsistico incide durante il corso dell'anno solo all'atto della vendita dei medesimi. Il riadeguamento dei valori al mercato borsistico può avvenire solo a fine d'anno se i valori d'iscrizione sono nettamente superiori alle quotazioni di dicembre. E' opportuno sottolineare che il plusvalore va letto contabilmente con il minusvalore poiché inerente ad una attività globale e che le valutazioni sulle strategie delle SIM vanno integrate con le considerazioni sulla composizione qualitativa del portafoglio. Il giudizio sulla bontà dell'operato svolto dagli intermediari finanziari è formulato sulla base dei rendimenti effettivi che si evincono dai prospetti formato CONSOB che consentono di verificare il portafoglio a loro assegnato per la gestione con il mercato borsistico.

DESCRIZIONE	PLUSVALORE	MINUSVALORE
Gestioni mobiliari affidate a SIM	**31.370.242.920**	**1.656.014.845**
Gestione diretta titoli con consulenza operativa SIM	**21.359.801.535**	**714.078.295**
Totale	**52.730.044.455**	**2.370.093.140**

Plusvalenze

Va precisato che l'importo di Lit. 82.380.333.815 è relativo alla vendita di parte delle azioni INA così come meglio dettagliato nel commento della posta patrimoniale.

La collocazione tra i proventi straordinari si giustifica contabilmente per l'iscrizione della partecipazione INA nei titoli immobilizzati.



PROVENTI STRAORDINARI

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Sopravvenienze attive:	**21.246.869.199**	**44.648.018.737**
Sopravv. attive su pensioni	1.384.651.639	1.975.777.638
Sopravv. attive per contributi arretrati	19.754.444.043	39.291.469.221
Sopravvenienze attive varie	107.773.517	3.380.771.878

Sopravv. attive su pensioni

Espone l'accertamento degli assegni di pensione emessi dopo la data del decesso.

Sopravv. attive per contributi arretrati

Trattasi di una posta che rispetta il dettato del regolamento normativo in materia di competenza economica al quale la Cassa deve far riferimento.

Il conto accoglie, come già citato alla voce "contributi", la parte residuale dei ruoli suppletivo e ordinario del 1998 relativo a recuperi per contributi anni precedenti per un importo di circa Lit. 17 miliardi. Se paragonato allo stesso dato del 1997 (19 mld) si può notare una flessione dell' 11% dovuta all'impatto dell'accertamento dei minimi contributivi effettuato al 31-12-97 che ha permesso di assorbire una parte delle quote poste in riscossione con i ruoli nell'esercizio in corso.

Considerevole è anche la diminuzione dell'importo relativo ai versamenti per autotassazione da MOD5 per anni precedenti al 1997 che si attesta a circa Lit. 691 milioni contro un valore che nel consuntivo 97 era pari a Lit. 5,5 mld circa; anche per questo dato la motivazione va ricercata nell'accertamento del credito per autotassazione MOD5/97 quantificato al 31-12-97 e seguito, quindi, come incasso del credito. Si rimanda per ulteriori approfondimenti alla voce "crediti verso iscritti e Concessionari" dello stato patrimoniale.

Il raffronto fra l'importo indicato al 31-12-97, relativamente ai contributi dovuti per anni precedenti (13 mld), con la stessa voce del 1998 (1,5 mld) evidenzia un notevole divario dovuto anche alla contabilizzazione, in questa voce del conto economico, nel 1997 di una parte della Sanatoria contributiva relativa alle istanze per retrodatazione i cui incassi affluiti sul c/c postale 837005 (circa 4,5 mld) sono stati correttamente attribuiti solo nell'esercizio in chiusura, successivamente alla ricostruzione di cui si è già fatta menzione alla voce "contributi".

INDICE DI RACCORDO TRA LA NOTA INTEGRATIVA E GLI ALLEGATI DI BILANCIO

- Il commento contabile delle "PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI" a pag. 92 può essere integrato con la relazione dell'ufficio Prestazioni a pag. 116;
- Il commento contabile dei "CONTRIBUTI" a pag. 106 può essere integrato con la relazione dell'ufficio Iscrizioni e Contributi a pag. 124 e dell'ufficio Vigilanza a pag. 134;
- Il commento contabile della voce "AZIONI" a pag. 50 può essere integrato con la relazione dell'ufficio Finanza a pag. 147;
- Il commento contabile della voce "ALTRI TITOLI" a pag. 60 può essere integrato con la relazione dell'ufficio Finanza a pag. 147;
- Il commento contabile della voce "PERSONALE" a pag. 97 può essere integrato con la relazione dell'ufficio Affari Generali a pag. 180;
- Il commento contabile del "FONDO PER SPESE LITI IN CORSO" a pag. 80 può essere integrato con la relazione dell'ufficio Contenzioso Legale a pag. 145;
- Il commento contabile della "GESTIONE IMMOBILI" a pag. 102 può essere integrato con la relazione dell'ufficio Immobiliare a pag. 173.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI DI BILANCIO

SERVIZIO PRESTAZIONI

Pensioni

Nell'anno 1998 la Giunta Esecutiva ha deliberato la concessione di n. 1.554 nuovi trattamenti pensionistici così suddivisi: 973 pensioni di vecchiaia, 90 pensioni di anzianità, 47 pensioni di invalidità, 15 pensioni di inabilità, 85 pensioni indirette e 344 pensioni di reversibilità.

Nello stesso anno abbiamo avuto 816 cessazioni di pensione per decesso dei titolari.

Considerato che al 31 dicembre 1998 i trattamenti in pagamento erano 18.471 si registra un incremento di 613 unità, pari al 3,43% in più rispetto alle 17.858 rilevate al 31 dicembre 1997.

La spesa complessiva per pensioni sostenuta nel 1998 è di L. 494.340.196.361, con un incremento di L. 59.995.671.125 (corrispondente ad un aumento percentuale del 13,81%) rispetto alla spesa di L. 434.344.525.236 del 1997.

Tale incremento di spesa è dovuto in parte alla rivalutazione annuale delle pensioni (art. 16 della legge 576/80), che dall'01-01-1998 è stata del 3,9%. come da delibera dal Consiglio di Amministrazione del 25-07-1997, ed in parte all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici e del loro importo.

Si precisa che l'anzidetta spesa complessiva corrisponde alla voce di bilancio se letta in concomitanza dei conti:

- "Pensioni agli Iscritti", comprensivo di tutta la spesa per pensioni e supplementi maturati nell'anno oltre a quella per trattamenti aventi decorrenza nell'anno 1998 e per i ratei pagati nel 1998 ad eredi di pensionati deceduti

Si deve ricordare che è ivi compreso anche l'importo di L. 1.171.577.373 erogato quale maggiorazione della pensione per ex combattenti a favore di n. 1.727 pensionati, a norma dell'art. 6 della legge 15 aprile 1985, n. 140, importo che sarà rimborsato dal Ministero del Tesoro;

- "Fondo supplementi pensioni" per i supplementi liquidati nel 1998 ma aventi decorrenza in anni precedenti accantonati al 31-12-1997 per la parte di spettanza.

Interessi Passivi su pensioni

In esecuzione delle decisioni dell'autorità giudiziaria, oltre ai vari trattamenti pensionistici, vengono anche erogati interessi passivi che, nel 1998, ammontano a cira 48 milioni.

SPESA PER PENSIONI, SUPPLEMENTI E RATEI AD EREDI	
PENSIONI	**1998**
Anzianità - Vecchiaia e Supplementi	342.712.984.458
Invalidità - Inabilità	10.329.657.740
Riversibilità	81.488.508.755
Indirette	58.259.242.886
Ratei	1.549.802.522
TOTALE	**494.340.196.361**

QUADRO COMPARATIVO DEL NUMERO DEI TRATTAMENTI				
PENSIONI	**AL 31-12-1998**	**AL 31-12-1997**	**DIFFERENZA**	**%**
Anzianità - Vecchiaia	9.753	9.206	547	5,94
Invalidità - Inabilità	539	556	17	-3,06
Riversibilità	4.895	4.820	75	1,56
Indirette	3.284	3.276	8	0,244
TOTALE	**18.471**	**17.858**	**613**	**3,43**

Elementi statistici

Ai fini statistici si ritiene utile presentare le n. 973 pensioni di vecchiaia, deliberate nel 1998, suddivise per importo:

SOTTOMINIMI: **n. 1**

- Decorrenza 1989	n. 1	L.	5.938.855

MINIMI: **n. 165**

- Decorrenza 1985	n. 1	L.	4.260.000
- Decorrenza 1986	n. 1	L.	4.980.000
- Decorrenza 1987	n. 1	L.	5.700.000
- Decorrenza 1988	n. 1	L.	6.300.000
- Decorrenza 1990	n. 1	L.	7.260.000
- Decorrenza 1991	n. 1	L.	7.620.000
- Decorrenza 1992	n. 6	L.	7.998.000
- Decorrenza 1993	n. 6	L.	12.080.000
- Decorrenza 1994	n. 6	L.	12.880.000
- Decorrenza 1995	n. 11	L.	13.600.000
- Decorrenza 1996	n. 16	L.	14.160.000
- Decorrenza 1997	n. 45	L.	14.720.000
- Decorrenza 1998	n. 68	L.	15.600.000
- Decorrenza 1999	n. 1	L.	16.240.000

IMPORTI SUPERIORI AL MINIMO: **n. 807**

- Decorrenza 1987	n. 1	n. 1	da L. 5.700.000	a L. 10.000.000
- Decorrenza 1990	n. 1	n. 1	da L. 20.000.001	a L. 30.000.000
- Decorrenza 1991	n. 3	n. 2	da L. 7.620.001	a L. 10.000.000
		n. 1	da L. 10.000.001	a L. 20.000.000
- Decorrenza 1992	n. 3	n. 3	da L. 10.000.001	a L. 20.000.000
- Decorrenza 1993	n. 8	n. 3	da L. 12.080.001	a L. 20.000.000
		n. 4	da L. 20.000.001	a L. 30.000.000
		n. 1	da L. 40.000.001	a L. 50.000.000
- Decorrenza 1994	n. 8	n. 5	da L. 12.880.001	a L. 20.000.000
		n. 1	da L. 40.000.001	a L. 50.000.000
		n. 2	da L. 50.000.001	a L. 60.000.000
- Decorrenza 1995	n. 19	n. 8	da L. 13.600.001	a L. 20.000.000
		n. 4	da L. 20.000.001	a L. 30.000.000

		n. 1	da L. 30.000.001	a L. 40.000.000
		n. 3	da L. 40.000.001	a L. 50.000.000
		n. 2	da L. 50.000.001	a L. 60.000.000
		n. 1	da L. 60.000.001	a L. 70.000.000
- Decorrenza 1996	n. 42	n. 15	da L. 14.160.001	a L. 20.000.000
		n. 6	da L. 20.000.001	a L. 30.000.000
		n. 7	da L. 30.000.001	a L. 40.000.000
		n. 6	da L. 40.000.001	a L. 50.000.000
		n. 4	da L. 50.000.001	a L. 60.000.000
		n. 1	da L. 60.000.001	a L. 70.000.000
		n. 3	da L. 70.000.001	a L. 80.000.000
- Decorrenza 1997	n. 199	n. 28	da L. 14.720.001	a L. 20.000.000
		n. 39	da L. 20.000.001	a L. 30.000.000
		n. 35	da L. 30.000.001	a L. 40.000.000
		n. 31	da L. 40.000.001	a L. 50.000.000
		n. 22	da L. 50.000.001	a L. 60.000.000
		n. 25	da L. 60.000.001	a L. 70.000.000
		n. 19	da L. 70.000.001	a L. 80.000.000
- Decorrenza 1998	n. 511	n. 31	da L. 15.600.001	a L. 20.000.000
		n. 72	da L. 20.000.001	a L. 30.000.000
		n. 67	da L. 30.000.001	a L. 40.000.000
		n. 65	da L. 40.000.001	a L. 50.000.000
		n. 66	da L. 50.000.001	a L. 60.000.000
		n. 70	da L. 60.000.001	a L. 70.000.000
		n. 104	da L. 70.000.001	a L. 80.000.000
		n. 36	da L. 80.000.001	a L. 90.000.000
- Decorrenza 1999	n. 12	n. 1	da L. 20.000.001	a L. 30.000.000
		n. 4	da L. 30.000.001	a L. 40.000.000
		n. 2	da L. 40.000.001	a L. 50.000.000
		n. 2	da L. 50.000.001	a L. 60.000.000
		n. 2	da L. 60.000.001	a L. 70.000.000
		n. 1	da L. 70.000.001	a L. 80.000.000

Alla stregua delle cifre esposte risulta quindi che:

- n. 1 pensionato su 973, pari allo 0,1%, è stato interessato all'applicazione del cosiddetto "sottominimo", peraltro abolito dall'01-01-1993;

- n. 166 pensionati su 973, pari al 17%, hanno beneficiato della pensione nella misura minima;

- n. 806 pensionati su 973, pari al 82.9%, ricevono trattamenti superiori al minimo.

Si evidenzia che n. 583 trattamenti di pensione con decorrenza 1998 (pari al 60% dei n. 973 dell'anno) risultano superiori a 30.000.000 di lire annue e che tra questi ultimi ben n. 360 trattamenti di pensione (pari al 37%) risultano superiori a 50.000.000 di lire annue.

Si ritiene infine utile, sempre a fini statistici, suddividere le n. 973 pensioni di vecchiaia per territorio (Nord, Centro, Sud-Isole).

Pensioni di vecchiaia concesse nel 1998 n. 973

Decorrenza: **1985**

N. 1 TOTALI	NORD	CENTRO	SUD - ISOLE
SOTTOMINIMI	0	0	0
MINIMI	0	1	0
SUPERIORI AL MINIMO	0	0	0

Decorrenza: **1986**

N. 1 TOTALI	NORD	CENTRO	SUD - ISOLE
SOTTOMINIMI	0	0	0
MINIMI	0	0	1
SUPERIORI AL MINIMO	0	0	0

Decorrenza: **1987**

N. 2 TOTALI	NORD	CENTRO	SUD - ISOLE
SOTTOMINIMI	0	0	0
MINIMI	0	1	0
SUPERIORI AL MINIMO	0	1	0

Decorrenza: **1988**

N. 1 TOTALI	NORD	CENTRO	SUD - ISOLE
SOTTOMINIMI	0	0	0
MINIMI	0	0	1
SUPERIORI AL MINIMO	0	0	0

Decorrenza: **1989**

N. 1 TOTALI	NORD	CENTRO	SUD - ISOLE
SOTTOMINIMI	0	0	1
MINIMI	0	0	0
SUPERIORI AL MINIMO	0	0	0

Decorrenza: **1990**

N. 2 TOTALI	NORD	CENTRO	SUD - ISOLE
SOTTOMINIMI	0	0	0
MINIMI	0	1	0
SUPERIORI AL MINIMO	1	0	0

Decorrenza: **1991**

N. 4 TOTALI	NORD	CENTRO	SUD - ISOLE
SOTTOMINIMI	0	0	0
MINIMI	1	0	0
SUPERIORI AL MINIMO	2	0	1

Decorrenza: **1992**

N. 9 TOTALI	NORD	CENTRO	SUD - ISOLE
SOTTOMINIMI	0	0	0
MINIMI	0	3	3
SUPERIORI AL MINIMO	2	0	1

Decorrenza: **1993**			
N. 14 TOTALI	**NORD**	**CENTRO**	**SUD - ISOLE**
MINIMI	0	1	5
SUPERIORI AL MINIMO	4	2	2

Decorrenza: **1994**			
N. 14 TOTALI	**NORD**	**CENTRO**	**SUD - ISOLE**
MINIMI	0	2	4
SUPERIORI AL MINIMO	2	4	2

Decorrenza: **1995**			
N. 30 TOTALI	**NORD**	**CENTRO**	**SUD - ISOLE**
MINIMI	2	4	5
SUPERIORI AL MINIMO	4	8	7

Decorrenza: **1996**			
N. 58 TOTALI	**NORD**	**CENTRO**	**SUD - ISOLE**
MINIMI	5	4	7
SUPERIORI AL MINIMO	13	16	13

Decorrenza: **1997**			
N. 244 TOTALI	**NORD**	**CENTRO**	**SUD - ISOLE**
MINIMI	6	9	30
SUPERIORI AL MINIMO	63	50	86

Decorrenza: **1998**			
N. 579 TOTALI	**NORD**	**CENTRO**	**SUD - ISOLE**
MINIMI	11	14	43
SUPERIORI AL MINIMO	192	138	181

Decorrenza: **1999**			
N. 13 TOTALI	**NORD**	**CENTRO**	**SUD - ISOLE**
MINIMI	0	0	1
SUPERIORI AL MINIMO	4	3	5

QUADRO RIASSUNTIVO				
	NORD	**CENTRO**	**SUD-ISOLE**	**Totale**
Sottominimi	**0**	**0**	**1**	**1**
Minimi	**26**	**40**	**100**	**166**
Superiori al minimo	**286**	**222**	**298**	**806**
Totale	**312**	**262**	**399**	**973**

Indennità di maternità
(legge n. 379/1990)

Nel corso del 1998 sono state attribuite n° 1356 indennità di maternità, aborto ed adozione, pari a L. 12.666.854.799.

Si evidenziano in tabella il numero dei provvedimenti adottati e la spesa negli ultimi 4 anni, precisando che, gli importi del 1995 e 1996, risultanti dai relativi bilanci, non sono perfettamente confrontabili con quelli indicati per il 1997 e per il 1998, in quanto questi

ultimi dati sono ricavati in base al principio della competenza, mentre per gli anni precedenti vigeva il principio di cassa.

Dai dati riportati si assume che la percentuale di aumento è maggiore nel numero piuttosto che negli importi.

Anno	Provvedimenti		Indennita di maternita	Importo medio	
1995	271		6.996.739.096	25.818.226	
1996	836	+208,5%	8.742.546.527	10.457.592	-59.5%
1997	1.141	+36,5%	10.178.125.423	8.920.356	-14,7%
1998	1.351	+18,4%	12.666.854.799	9.375.947	+5,1%

Erogazioni assistenziali deliberate dal Comitato dei Delegati
(artt. 16 c. 2, 17 c. 3 e 18, legge n. 141/92)

Le erogazioni assistenziali per eventi straordinari deliberate dal Comitato nel 1998 sono state:
a) di L.770.987.771 per malattia o infortunio a favore di n. 69 professionisti;
b) di L. 1.305.713.000 a favore di n. 135 professionisti residenti nei Comuni terremotati delle Marche e dell'Umbria e nei Comuni alluvionati della Campania.

Erogazioni assistenziali tramite i Consigli dell'Ordine
(artt. 16 e 17 della legge n. 141/92)

Ai sensi dell'art. 17, Legge 141/1992, la Cassa eroga ai vari Consigli degli Ordini gli importi, dagli stessi deliberati, quali trattamenti assistenziali in favore di avvocati o loro eredi, che versano in stato di bisogno.

L'importo accertato di circa 9,6 miliardi è destinato a subire un lieve aumento se si considera che sono giacenti alcune richieste che allo stato attuale non possono essere poste in pagamento per carenza di documentazione e che altre potrebbero pervenire in quanto, secondo il Regolamento, il termine ultimo di presentazione delle delibere adottate nell'anno 1998, è il 31-03-1999.

In ogni caso, l'importo che residua, rispetto allo stanziamento, costituisce avanzo di esercizio.

Contributo funerario
(art. 19 della legge n. 141/92)

Nel 1998 sono stati emessi n. 471 provvedimenti di autorizzazione al pagamento del contributo funerario per un totale di L. 4.398.988.632.

Riaccredito ratei di pensione e crediti d'imposta

Non appena si ha notizia del decesso di un pensionato si procede alla cessazione del trattamento, sospendendo l'erogazione del pagamento con contestuale richiesta, alla Banca cassiera ed agli eredi, del riaccredito delle mensilità eventualmente versate nel periodo intercorso tra il decesso e la data di comunicazione dello stesso.

Nel 1998 gli importi restituiti, per cessazioni effettuate nell'anno, sono stati complessivamente cira 1.8 miliardi.

Ricongiunzione
(Legge 45/90)

Nel 1998 si sono concluse positivamente n. 137 richieste di ricongiunzione presentate da professionisti che avevano contributi giacenti presso altre gestioni per attività diverse da quella forense svolte in periodi non coincidenti all'iscrizione alla Cassa.

Per onere dovuto dai singoli professionisti, nel 1998, sono arrivati versamenti diretti per un importo di circa 3 miliardi mentre sono stati versati dai vari istituti previdenziali contributi per circa 6,6 miliardi.

Riscatto
(art. 24, legge n. 141/92)

Nel 1998 sono stati deliberati dalla Giunta Esecutiva n. 381 provvedimenti di ammissione alla facoltà di riscatto.

Quale onere per riscatto, nel corso del 1998, gli avvocati hanno versato l'importo totale di circa 6,6 miliardi.

Naturalmente le somme incassate nel corrente anno si riferiscono in gran parte a provvedimenti di autorizzazione emessi negli anni precedenti, considerato che il pagamento avviene in unica soluzione entro 6 mesi dalla comunicazione dell'Ente oppure con rateazione in cinque anni.

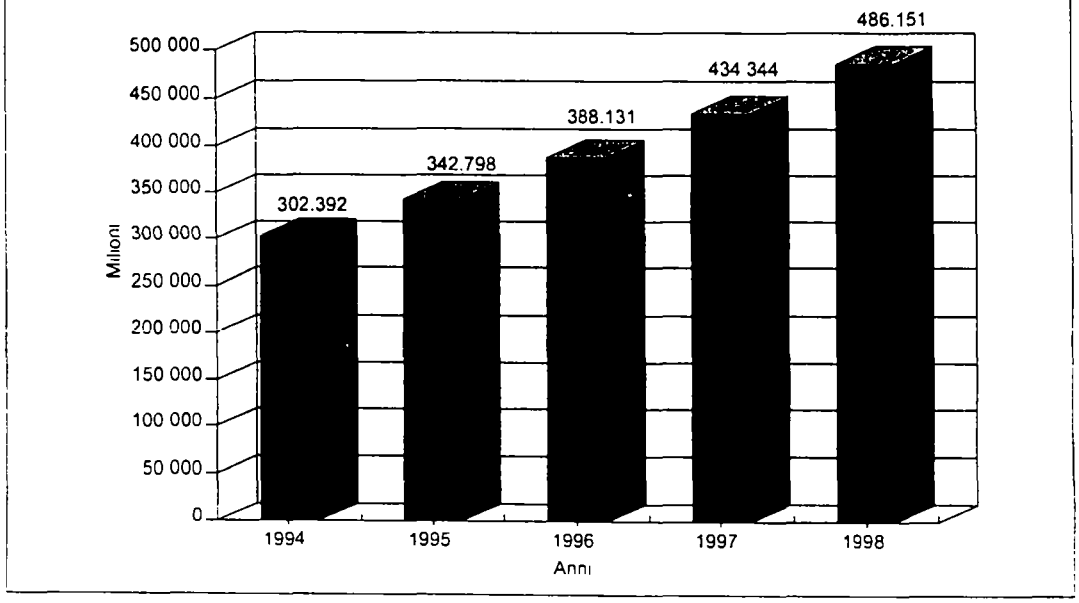
SPESA COMPLESSIVA PER PENSIONI NEL QUINQUENNIO 1994/1998

ANNI	1994	1995	1996	1997	1998
Milioni	302.392	342.798	388.131	434.344	486.151*

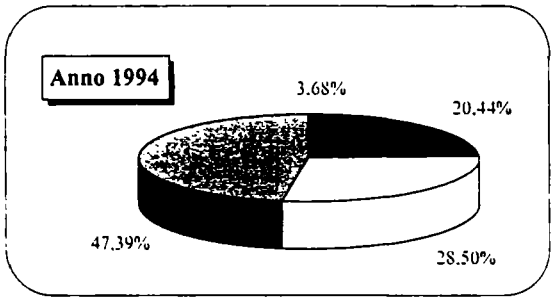
*** Il dato del 1998 corrisponde al valore contabile della voce "Pensioni agli iscritti"**

(*) Il dato del 1998 corrisponde al valore contabile della voce "Pensioni agli iscritti"

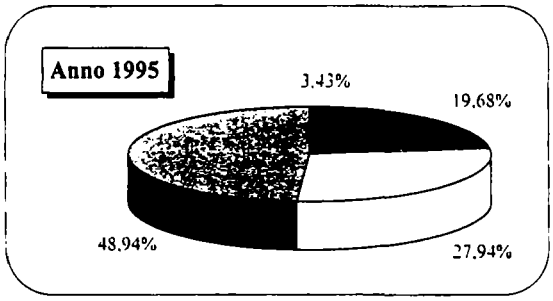
RAFFRONTO IN MILIONI DI LIRE CON ANNI PRECEDENTI



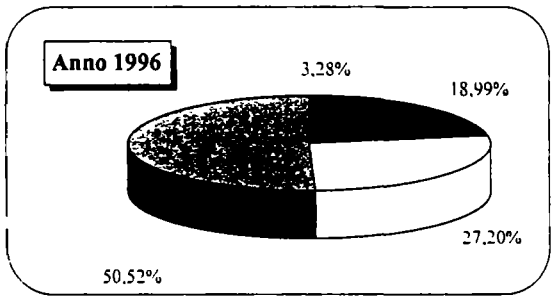
Anno 1994	**Riparti**	**Unità**
Invalidità ed inabilità	3,68%	578
Indirette	20,44%	3.211
Riversibilità	28,50%	4.478
Vecchiaia ed anzianità	47,39%	7.446
Totali	100,00%	15.713



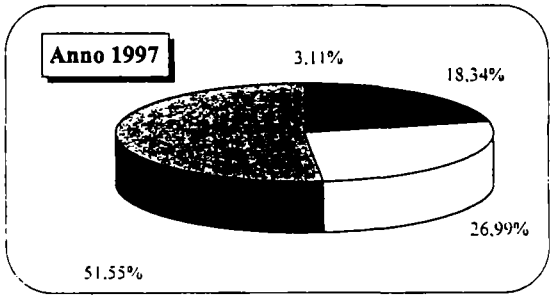
Anno 1995	**Riparti**	**Unità**
Invalidità ed inabilità	3,43%	568
Indirette	19,68%	3.255
Riversibilità	27,94%	4.621
Vecchiaia ed anzianità	48,94%	8.093
Totali	100,00%	16.537



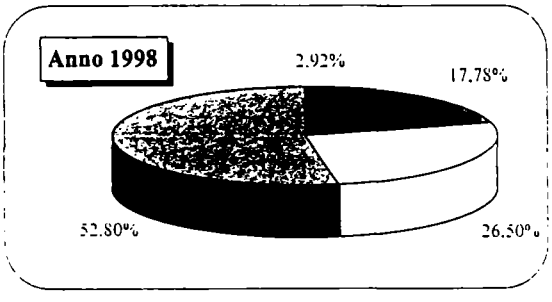
Anno 1996	**Riparti**	**Unità**
Invalidità ed inabilità	3,28%	567
Indirette	18,99%	3.285
Riversibilità	27,20%	4.705
Vecchiaia ed anzianità	50,52%	8.738
Totali	100,00%	17.295



Anno 1997	**Riparti**	**Unità**
Invalidità ed inabilità	3,11%	556
Indirette	18,34%	3.276
Riversibilità	26,99%	4.820
Vecchiaia ed anzianità	51,55%	9.206
Totali	100,00%	17.858



Anno 1998	**Riparti**	**Unità**
Invalidità ed inabilità	2,92%	539
Indirette	17,78%	3.284
Riversibilità	26,50%	4.895
Vecchiaia ed anzianità	52,80%	9.753
Totali	100,00%	18.471



SERVIZIO ISCRIZIONI E CONTRIBUTI

Nel corso del 1998 il Servizio, nell'ambito delle sue competenze istituzionali che concernono le attività precedenti e successive alla riscossione dei contributi mediante ruoli e le attività necessarie alla predisposizione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione da sottoporre alla Giunta Esecutiva, è stato interessato sia dalla sanatoria previdenziale di cui all'art. 2, comma 202, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, ormai definita, sia da alcune innovazioni normative che hanno interessato la formazione dei ruoli (codice fiscale in luogo dei codici contribuenti) e da altre attività determinate da nuove metodologie (es. verifica posizione contributiva pensionandi e cancellati Cassa con diritto a restituzione) atte a migliorare l'immagine della Cassa in termini di efficienza.

Con la presente relazione vengono, quindi, illustrate le attività del Servizio e le relative risultanze contabili.

SERVIZIO ISCRIZIONI

La sanatoria previdenziale, di cui all'art. 2, comma 202, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha determinato una situazione di eccezionalità e come tale difficile e incerta nella previsione, viene ora rappresentata come segue:

Retrodatazione

La lavorazione delle domande di retrodatazione, iniziata nell'agosto 1997 e definita entro lo stesso anno, ha comportato l'esame di n. 4.820 istanze di cui n. 270 archiviate per carenza dei requisiti.

I ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio 1997-1998 e contabilizzati dal Servizio, sono pari a circa 28.6 miliardi (di cui 24.4 miliardi riscontrabili al 31-12-1998 e 4.5 miliardi iscritti tra le sopravvenienze attive al 31-12-1997 come meglio precisato in nota integrativa), ai quali vanno sommati gli importi introitati dal Servizio Prestazioni in sede di pensionamento per circa 345 milioni, per un totale di circa 29 miliardi, importo di gran lunga superiore a quello di lire 23,4 mld stimato, alla data del 30 luglio 1997, in termini molto prudenziali, in quanto formulato sul numero delle domande di sanatoria (n. 33.467) fino a questa data protocollate, nonchè di quello di 27,7 mld assestato sulla scorta di quanto versato e incassato già nel settembre 1998.

Iscrizioni tardive

In sede di lavorazione delle domande di sanatoria, presentate in n. 2.257, il Servizio Iscrizioni e Contributi ha concordato con il Servizio Vigilanza modalità operative e di recupero dei crediti; pertanto, per motivi determinati principalmente dall'esigenza di rappresentare ai professionisti una situazione complessiva della sanatoria, l'ufficio iscrizioni ha curato il recupero contributivo delle iscrizioni tardive (sanatoria tipo C) congiuntamente alla regolarizzazione contributiva (sanatoria tipo A) determinando un accertamento complessivo di circa 3 miliardi.

A seguito, quindi, della richiesta di pagamento a tale titolo, nel corso del 1998 sono stati registrati e introitati versamenti diretti (pagamento entro i 6 mesi dalla comunicazione) per: lire 1.572.827.635 ai quali vanno aggiunte lire 254.431.046 a titolo di regolarizzazione contributiva (sanatoria A), per un totale di lire 1.827.258.681.

Per le istanze ammesse a pagamento rateale (in 3 annualità), l'ufficio ha iscritto, nel ruolo suppletivo del novembre 1998, la prima rata di quanto dovuto a titolo di iscrizioni tardive (sanatoria C) maggiorata degli interessi nella misura prevista per le imposte dirette e, più specificamente, lire 4.879.511.530 più lire 243.975.577 pari a lire 5.123.487.107.

Si tenga conto che il ruolo in riscossione novembre 1998 determina incassi limitatamente ai 6/40 dell'intero carico.

Iscrizioni ultraquarantenni

Delle n. 354 domande pervenute n. 123 sono state rigettate perché improponibili, per le restanti istanze nel corso del 1998 sono stati incassati, a seguito di versamento diretto, lire 872.930.986.

Le domande proposte con richiesta di pagamento rateale (in 3 anni) hanno determinato una prima iscrizione nel ruolo ordinario per lire 32.215.200 e nel ruolo suppletivo per lire 1.109.975.100.

Gli importi di cui sopra sono comprensivi degli interessi previsti per le imposte dirette (5%).

Iscrizioni d'ufficio

La sanatoria previdenziale ha consentito di regolarizzare anche le iscrizioni d'ufficio (sanatoria B) già deliberate ed i cui termini di pagamento non fossero scaduti alla data del 31 dicembre 1996 portando ad un accertamento di circa 3 miliardi.

Le n. 1.981 istanze presentate, previa riquantificazione, da parte dell'ufficio, del dovuto epurato da sanzioni e penalità, sono state trasmesse al Servizio Vigilanza con il quale si era, preventivamente, concordato che la richiesta di pagamento del dovuto e a titolo di regolarizzazione contributiva (sanatoria A) e di iscrizione d'ufficio (sanatoria B) venisse rappresentata e introitata dal Servizio Vigilanza, unitamente al recupero tramite ruolo della prima rata per i professionisti che ne avessero fatto richiesta.

Si rammenta, comunque, che l'assestamento, limitatamente alle quote iscritte a ruolo a solo titolo di sanatorie B, era stato determinato in 2,7 mld di lire.

Per quanto riguarda la contribuzione anni precedenti e, più specificamente, l'iscrizione con effetto retroattivo, l'ufficio ha registrato ed introitato, nel corso dell'anno 1998, lire 2.635.973.289 più lire 486.913.737 per un totale di lire 3.122.887.026, rispettivamente per iscrizione retroattiva di avvocati (art. 13 L. 141/92) e di praticanti abilitati al patrocinio (art. 11 L. 141/92).

L'ufficio ha altresì posto in riscossione tramite ruoli le rate dei versamenti dovuti dai professionisti che, titolari del beneficio dell'iscrizione retroattiva, assolvono il pagamento della prima, della seconda o dell'ultima rata con la maggiorazione degli interessi nella misura prevista per le imposte dirette (nel 1997 dal 6% al 5% annuo).

Nel ruolo ordinario sono state poste in riscossione rateazioni per lire 2.883.937.456 (avvocati e praticanti 1°, 2° e 3° rata) mentre, nel ruolo suppletivo, l'iscrizione a ruolo è pari a lire 2.194.081.260 (avvocati e praticanti 1°, 2° e 3° rata).

I contributi per il **beneficio accordato agli ultraquarantenni**, in sede di prima iscrizione, risultano pari a lire 50.700.000 per versamenti diretti; mentre l'iscrizione a ruolo, a seguito di concessa rateazione, ha determinato un carico per il ruolo ordinario di lire 422.446.959 (1°, 2° e 3° rata) e di lire 273.968.587 (1°, 2° e 3° rata) per il ruolo suppletivo, per un totale di lire 696.415.546.

Quanto agli incassi si rammenta che per il ruolo ordinario nell'esercizio 1998 si registrano i 36/40 del carico iscritto mentre per il ruolo suppletivo solo i 6/40.

Per le **iscrizioni d'ufficio** relative ai provvedimenti adottati prima dell'anno 1997 e non regolarizzati da sanatoria vuoi per improponibilità o per mancata adesione, l'ufficio ha incassato con versamenti diretti lire 65.393.192 mentre risultano iscritte nel ruolo ordinario lire 3.286.773.678 poi ridottesi a lire 348.652.688 per effetto di sgravi pari a lire 2.938.120.990 determinati dall'adesione alla sanatoria da parte dei professionisti che precedentemente avevano beneficiato di rateazioni delle somme dovute.

Gli sgravi di cui sopra risultano comunque ricompresi nel coacervo degli sgravi trattenuti pari a lire 16.235.432.600. Nel ruolo suppletivo risultano invece iscritte quote per lire 322.844.037. Pertanto, a titolo di iscrizione d'ufficio, risultano nell'esercizio 1998 lire 671.496.725.

Il **ripristino** di precedenti periodi di iscrizione, previo versamento dei contributi già oggetto di restituzione, ha determinato entrate per lire 90.517.046.

Al fine di una più precisa descrizione delle attività si elencano i provvedimenti che l'ufficio ha sottoposto all'esame della Giunta Esecutiva nel corso dell'anno 1998 (n. 10.713)

10.713) raffrontando gli stessi con quelli dei 2 anni precedenti (n. 10.285 nel 1996 e n. 14.308 nel 1997).

A puro titolo indicativo si evidenzia che il dato del 1997, superiore di circa 4.000 provvedimenti, risente delle retrodatazioni da sanatoria; risulta pertanto costante negli ultimi 3 anni l'attività dell'ufficio.

	anno 1996 numero	anno 1997 numero	anno 1998 numero
CANCELLAZIONI CASSA (A DOMANDA)			
• accolte con rimborso	54	73	115
• accolte senza rimborso	26	31	38
• respinte	27	18	30
TOTALE	107	122	183
CANCELLAZIONI CASSA PER CANCELLAZIONI ALBI (D'UFFICIO)	628	645	615
ISCRIZIONI D'UFFICIO			
• ex art. 11 L. 141/92	1.432	0	0
• fuori termine ex art 11 L. 141/92	396	0	365
TOTALE	1.828	0	365
ISCRIZIONI A DOMANDA			
• praticanti abilitati (art 11 L. 141/92)	1.769	1.274	1.065
• anno 1998 (art. 11 L. 141/92)	0	0	1.747
• anno 1997 (art. 11 L. 141/92)	0	1.772	1.085
• anno 1996 (art. 11 L. 141/92)	1.860	1.944	461
• anno 1995 (art. 11 L. 141/92)	1.045	1.052	24
• anno 1994 (art. 11 L. 141/92)	491	25	1
• anno 1993 (art. 11 L. 141/92)	15	11	2
• anno 1992 (art. 11 L. 141/92)	8	2	0
• anno 1991 (art. 11 L. 141/92)	0	1	0
• assenza requisiti (art. 13 L. 141/92)	42	13	21
• art. 22 L. 576/80	18	10	0
• tardive (art. 22 L. 576/80)	3	0	0
• tardive (art 15 L. 141/92)	2	3	0
• tardive (arttt. 15 L. 141/92 e 2 L. 662/96)	0	20	1.811
• retroattive (art. 13 L. 141/92)	1.277	1.889	1.542
• ultraquarantenni (art. 14 L. 141/92)	26	46	32
• ultraquarantenni (artt. 14 L. 141/92 e 2 L. 662/96)	0	101	71
• ripristini (art. 21 L. 576/80)	4	3	1
• pensionati di vecchiaia	0	0	2
TOTALE	6.560	8.166	7.865

	anno 1996 numero	anno 1997 numero	anno 1998 numero
RETTIFICHE DECORRENZE	144	168	345
REVOCHE			
• art. 11 e 13 L. 141/92	37	145	274
• art. 14 L. 141/92	1	17	60
• artt. 14 L. 141/92 e 2 L. 662/96	0	0	15
• artt. 12 L. 141/92 e 2 L. 662/96	0	0	122
• art. 29 L. 576/80	0	0	1
• art. 12 L. 141/92	115	5	1
TOTALE	153	167	473
RETRODATAZIONI			
• art. 29 L. 576/80	0	1	2
• art. 12 L. 141/92	14	6	1
• art. 2 L. 662/96: iscritti	0	4.206	217
• art. 2 L. 662/96: superstiti	0	20	3
• art. 2 L. 662/96: invalidi	0	9	0
• art. 2 L. 662/96: pensionati di vecchiaia	0	0	24
TOTALE	14	4.242	247
REVISIONE ISCRITTI (art. 3 L. 319/75)	3	170	14
RATEAZIONI (art. 11, 13, 14, 15 L. 141/92)	711	570	504
RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI (art. 21 L. 576/80)	0	0	29
PROVVEDIMENTI PARTICOLARI	137	58	73
TOTALE GENERALE	**10.285**	**14.308**	**10.713**

Come può rilevarsi, nel corso dell'anno 1998, Le cancellazioni a domanda, presentate da professionisti che dimostrano il venir meno della continuità professionale, sono aumentate ma in termini ancora molto contenuti.

Le cancellazioni d'ufficio che vengono disposte a seguito di cancellazione dagli Albi, sono invece lievemente diminuite.

La sanatoria (1997), consentendo a coloro che avevano un obbligo di iscrizione da anno precedente il 1996 di presentare seppure tardivamente una domanda, ha impedito necessariamente la definizione delle eventuali iscrizioni d'ufficio relativamente all'anno 1996.

Pur tuttavia, al termine della lavorazione delle istanze di sanatoria (iscrizione tardiva) l'ufficio ha definito l'istruttoria delle istanze di iscrizione che, inviate oltre il termine (c.d. fuori termine) previsto dall'art. 11 L. 141/92, non sono state sanate dai professionisti

Si evidenzia che le iscrizioni a domanda dei praticanti abilitati hanno subito una flessione, difatti da 1.769 istanze presentate nel 1996, queste sono scese a 1.274 nel corso del 1997 e infine a 1.065 nel 1998; numero comunque ancora rilevante rispetto al passato (nel 1995 si registravano 238 domande) che non conosceva dell'obbligo dell'iscrizione presso la Gestione INPS per coloro i quali non sono soggetti ad una previdenza obbligatoria (L. 335/95).

Le iscrizioni a domanda da 6.560 del 1996, aumentate a 8.166 nel 1997, hanno subito una lieve flessione nel 1998.

Difatti l'attività di recupero del passato, quasi definita, ha determinato una flessione delle iscrizioni che nel 1998 si riducono a 7.865.

Ora si rappresenta con il seguente prospetto una tendenza all'aumento del numero degli iscritti nonchè quello dei pensionati.

ANNO	ISCRITTI ATTIVI	PENSIONATI ATTIVI	TOTALE
1985	34.329	3.166	37.495
1986	35.225 (+ 896)	3.417 (+251)	38.642 (+1.147)
1987	35.426 (+ 201)	3.578 (+161)	39.004 (+ 362)
1988	36.091 (+ 665)	3.832 (+254)	39.923 (+ 919)
1989	36.546 (+ 455)	4.172 (+340)	40.718 (+ 795)
1990	38.040 (+1.494)	4.326 (+154)	42.366 (+1.648)
1991	39.994 (+1.954)	5.082 (+756)	45.076 (+2.710)
1992	41.712 (+1.718)	5.201 (+119)	46.913 (+1.873)
1993	43.244 (+1.532)	5.810 (+609)	49.054 (+2.141)
1994	46.497 (+3.253)	6.148 (+338)	52.645 (+3.591)
1995	51.897 (+5.400)	6.392 (+244)	58.289 (+5.644)
1996	57.555 (+5.658)	6.901 (+509)	64.456 (+6.167)
1997	63.792 (+6.237)	7.490 (+589)	71.282 (+6.826)
1998	69.732 (+5.940)	7.886 (+396)	77.618 (+6.336)

Si rileva comunque che l'aumento sia degli iscritti che dei pensionati subisce, rispetto all'incremento dell'anno precedente, una lieve riduzione.

UFFICIO CONTRIBUTI

La previsione delle **entrate contributive** per complessive lire 170,4 mld venne formulata sulla base di un numero di iscritti alla Cassa accertati alla data del 30 luglio 1997 (n. 69.093 di cui n. 7.050 pensionati attivi), e della nuova misura, in base alla variazione del 3,9% dell'indice ISTAT, dei contributi ex art. 10 e 11 rideterminata dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 1997 rispettivamente in lire 2.030.000 e in lire 610.000, tenuto conto, altresì, del naturale incremento delle iscrizioni alla Cassa e del minore apporto contributivo sia dei pensionati che proseguono nell'esercizio della professione forense (i quali sono tenuti a corrispondere il contributo soggettivo in misura pari al 10% del reddito effettivo per i primi cinque anni dal pensionamento, e del 3% dopo tale quinquennio, e quello integrativo del 2% sull'effettivo volume d'affari) sia degli Avvocati (già procuratori fino al 27 febbraio 1997) iscritti alla Cassa prima del trentacinquesimo anno di età (i quali pagano il contributo soggettivo minimo in misura ridotta alla metà per i primi tre anni di iscrizione).

Si fornisce ora il dato di consuntivo elaborato sul numero degli iscritti alla data del 31 dicembre 1998:

Contributi ex art. 10 Legge 576/80 - Integrazione per competenza

Iscritti Cassa n. 69.732:

- con più di 3 anni di iscrizione al 1/1/1998 n. 64.153

• con meno di 3 anni di iscrizione al 1/1/1998	n.	5.579
Contributo art. 10:		
• in misura intera	lire	2.030.000
• in misura ridotta	lire	1.015.000
Contributo intero (n. 64.153 X 2.030.000)	lire	130.230.590.000
Contributo ridotto (n. 5.579 X 1.015.000)	lire	5.662.685.000
TOTALE	**lire**	**135.893.275.000**

Contributi ex art. 11 Legge 576/80: Integrazione per competenza

Iscritti Cassa	n.	69.732
Contributo art. 11	lire	610.000
TOTALE CONTRIBUTI (n. 69.732 X L. 610.000)	**lire**	**42.536.520.000**

Contributi di maternità ex art. 5 Legge 379/90: Integrazione per competenza

Iscritti Cassa (n. 77.618 X 135.000)	lire	**10.478.430.000**

Per quanto riguarda la **restituzione dei contributi**, che la Cassa dispone nei confronti degli avvocati senza diritto a pensione al momento della Cancellazione dalla Cassa (art. 21 L. 576/80), l'ufficio aveva previsto e assestato il dato a lire 8.500.000.000, ivi compresi gli interessi legali, espressamente previsti dalla legge, a decorrere dall'anno successivo al versamento.

Tale previsione, molto prudenziale, viene ora definita in circa 6,4 miliardi di cui cica 2 miliardi a titolo d'interessi.

In sede di restituzione dei contributi, laddove il professionista non dimostra di aver effettuato i pagamenti relativi al ruolo in corso di riscossione (o per l'anno immediatamente precedente), il rimborso viene integrato con provvedimenti di sgravio.

Si evidenzia che, in occasione della restituzione dei contributi, operandosi anche una verifica contributiva, al pari di quella dei pensionandi, allorquando risultano dovuti contributi, evidenziati anche come insoluti, si procede al recupero.

I **rimborsi** che vengono invece effettuati a seguito di accertata non tenutezza al pagamento di contributi erroneamente versati dai professionisti, hanno determinato, rispetto alla previsione di lire 2.000.000.000, una sopravvenienza di circa 700 milioni. Tali rimborsi vengono effettuati senza alcuna maggiorazione di interesse al pari di quelli che sono disposti nei confronti dei pensionati (a seguito di dichiarazione di inefficacia di anni di iscrizione, così come previsto dall'art. 22 della L. 576/80), che nell'anno 1998 sono pari a lire 47.033.000.

Nel corso dell'anno 1998 sono stati disposti circa 5.000 provvedimenti di sgravio, per un totale complessivo di lire 16.977.509.887.

E' interessante notare che lire 5.360.311.231 attengono a sgravi determinati dalla definizione di istanze di sanatoria, mentre lire 2.461.108.903 riguardano, invece, sgravi disposti su cartelle esattoriali a seguito di rateazioni.

Gli sgravi effettuati a seguito di annullamento di penalità per ritardato e/o omesso invio delle comunicazioni obbligatorie, per acquisizione successiva alla formazione del ruolo ma, comunque, dimostrata effettuata nei termini, sono stati pari a lire 1.430.424.124.

Significativo è anche il dato degli sgravi che vengono disposti a seguito di rettifica di decorrenza della iscrizione alla Cassa per rinuncia al beneficio dell'iscrizione retroattiva (artt. 11 e 13 L. 141/92) che, spostando il triennio iniziale di iscrizione alla Cassa ad anni già a ruolo con contribuzione intera, devono essere rivisitati e quindi sgravati alla metà. Tale importo per l'anno 1998 è pari a lire 1.351.713.881.

Come noto i pensionati di vecchiaia, a decorrere dall'anno successivo al pensionamento, sono esonerati dal pagamento della contribuzione minima tramite ruoli, pertanto, per i professionisti ammessi a pensione nel corso dell'anno 1998, ma con decorrenza da anno precedente, si è provveduto, previa verifica dei versamenti effettuati in sede di comunicazioni

obbligatorie, a sgravare lire 2.262.000.000.

In sede di pensionamento vengono altresì recuperate, a seguito di accertamento del Servizio Vigilanza, contribuzioni che, iscritte a ruolo, vengono annullate e, conseguentemente, sgravate. Nell'anno 1998 gli sgravi a tale titolo sono stati pari a lire 532.119.568.

Numerosi sono anche i provvedimenti disposti a seguito di cancellazioni dalla Cassa o di decesso che, conosciuti dopo la formazione dei ruoli, nell'esercizio 1998 hanno determinato sgravi per lire 1.374.786.000.

Da ultimo si evidenzia che lire 611.873.992 si riferiscono a sgravi emessi su quote già iscritte a ruolo per la quali i professionisti effettuano versamenti diretti.

I restanti provvedimenti di sgravio riguardano quote già recuperate in sede di rimborso dei contributi che vengono annullate a seguito di richiesta dei professionisti e rettifiche varie di conteggi per acquisizione di versamenti non conosciuti alla data di formazione del ruolo.

Si precisa inoltre che, vista la particolare situazione relativa alle Concessioni di Napoli e Caserta, che sono state esonerate dall'obbligo del non riscosso come riscosso, in caso di sgravio di somme già versate dal professionista e dai Concessionari alla Cassa, è l'ufficio stesso a dover effettuare il rimborso dell'equivalente.

UFFICIO GESTIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI

Nell'attuale sistema di riscossione basato sull'obbligo del "non riscosso per riscosso", i concessionari della riscossione (con la sola eccezione del concessionario di Napoli e Caserta - Banco di Napoli - esonerato da tale obbligo dal mese di aprile 1997 con decreto del Ministero delle Finanze) anticipano alla Cassa l'intero carico del ruolo, con versamenti rateali, salvo poi recuperare dalla Cassa stessa le quote non pagate dai contribuenti ("quote insolute") con apposite domande di rimborso.

Tale sistema ha posto la necessità di articolare l'ufficio in due settori di attività: "gestione versamenti", che cura il rapporto Cassa/concessionari della riscossione sotto il profilo dei "crediti verso i concessionari" (versamenti) e "quote insolute", che gestisce il rapporto Cassa/concessionari sotto il profilo dei "debiti verso i concessionari" (domande di rimborso).

1) "quote insolute"

L'ufficio, già completamente riorganizzato nel corso del 1997 sotto il profilo delle procedure anche informatiche e del personale, una volta smaltito l'enorme carico di lavoro arretrato e risolte non poche problematiche connesse a disfunzioni operative del passato, ha potuto svolgere, nell'anno 1998, le proprie attività istituzionali in termini di correttezza ed efficienza.

In particolare, sotto il profilo del rapporto Cassa/Concessionari della riscossione, tale rapporto è stato ottimizzato attraverso un'opera di attenta e sollecita risposta alle istanze dei concessionari: esso è, quindi, oggi di piena collaborazione, nell'interesse comune.

Dal punto di vista del rapporto Cassa/Contribuenti insolventi, particolare cura è stata data dall'attività di "verifica contributiva". Tale attività è stata istituzionalizzata per tutti i contribuenti che presentino istanza di pensione, di mutuo, di rimborso dei contributi o di ricongiunzione, o istanza generica di notizie in merito alla posizione contributiva, e, svolta ormai in modo capillare, ha consentito sovente il recupero, da parte della Cassa, dei contributi insoluti, o con versamenti diretti o con trattenute su ratei di pensione o su montante contributi.

Un ulteriore potenziamento del personale in dotazione (nr. 3 unità per tutto il 1998 + 2 unità assegnate nei primi mesi dell'anno 1999) potrà consentire, come auspicato, di estendere le attività di recupero contributivo a tutti i professionisti segnalati come insoluti dai concessionari della riscossione e fin dal momento in cui tale segnalazione perviene alla Cassa con

i "verbali al visto ", con un evidente beneficio per la Cassa la quale potrebbe, così, vedersi contenere i costi collegati alle domande di rimborso.

COSTI

A) Costi derivanti dalla liquidazione delle domande di rimborso (e collegate istanze di rimborso spese procedurali) presentate dai concessionari della riscossione.
Nel corso dell'anno 1997, in fase di riorganizzazione dell'Ufficio Quote Insolute, fu compiuta un'attività di ricognizione dell'enorme quantità di domande di rimborso pendenti presso la Cassa alla data del 31 dicembre 1996, per la necessaria quantificazione dei debiti "pregressi" verso i concessionari della riscossione.
L'importo di 2,3 miliardi di lire conseguentemente accantonato su un apposito fondo (fondo svalutazione crediti) non teneva, però, conto dell'esito delle attività che l'Ufficio avrebbe comunque posto in essere prima della materiale liquidazione di ogni singola domanda di rimborso, per la necessaria verifica della permanenza dei presupposti di rimborsabilità, che avrebbero molto probabilmente ridotto l'importo accantonato.
Durante tali attività ci si rese conto che tale accantonamento sarebbe stato sufficiente non solo in relazione alle domande di rimborso pervenute alla Cassa fino al 31-12-1996, ma anche in relazione a quelle pervenute dall'1-1-1997 al 31-12-1997 il cui totale, ammontante a 1,3 miliardi di lire, si sarebbe anch'esso ridotto sensibilmente in sede di accertamento del concreto debito verso i concessionari da liquidare.
Le stime degli Uffici si sono rivelate esatte: infatti, nel corso dell'anno 1998 le domande di rimborso (pervenute alla Cassa sino al 31-12-1997) liquidate sono ammontate a circa 230 milioni.
I rimborsi spese procedurali, anch'essi liquidati su tale fondo, sono ammontati a circa 4 milioni.
L'esborso sostenuto nell'anno 1998 è stato, quindi, pari a poco più dell'8% del fondo.
Tale fondo si ritiene, pertanto, ancora ampiamente sufficiente per far fronte non solo alla liquidazione delle domande di rimborso pervenute alla Cassa sino al 31-12-1997, ma anche a quelle pervenute nell'anno 1998.

B) Costi derivanti dal servizio di "consulenza investigativa".
Il servizio di "consulenza investigativa" svolto dalla soc. Omnitalia, con la quale la Cassa ha stipulato apposita convenzione e del quale si avvalgono oltre all'Ufficio Quote Insolute, anche l'Ufficio legale e il Servizio Prestazioni, ha dato sinora buoni risultati, consentendo alla Cassa di acquisire, sovente, elementi utili (altrimenti non conoscibili) per il reperimento dei contribuenti morosi o l'individuazione dei beni immobili da pignorare.
I costi sostenuti nell'anno 1998, ammontano a Lit. 19.908.000, a fronte del "massimale" di Lit. 43.000.000 pattuito con l'Omnitalia su base annua.

C) Vengono, infine, contabilizzati gli sporadici rimborsi, a professionisti, di quote risultate insolute al momento del pensionamento e conseguentemente trattenute sui ratei di pensione coi relativi interessi per errori dei concessionari competenti che avevano omesso di comunicare alla Cassa l'avvenuto recupero di quelle quote.

RICAVI

I ricavi di competenza dell'Ufficio Quote Insolute sono rappresentati:

a) dai riversamenti effettuati dai concessionari della riscossione nei rari casi in cui riescano a riscuotere quote contributive insolute già rimborsate dalla Cassa.

b) dai recuperi contributivi in capo ai professionisti insoluti, con le seguenti precisazioni:- le attività di recupero contributivo svolte dall'Ufficio Quote Insolute (in forma minimale per carenza di personale), direttamente in capo ai professionisti insoluti (o eredi), consentono, sovente, l'incasso delle quote insolute o con versamenti diretti alla Cassa (con bonifico bancario o conto corrente postale) o con versamenti presso i concessionari.

I versamenti effettuati direttamente alla Cassa nel 1998, ammontano a circa 66 milioni.

I versamenti effettuati, invece, presso il concessionario non vengono, com'è ovvio, contabilizzati dalla Cassa ma costituiscono comunque per la stessa un beneficio economico andando ad azzerare il costo connesso alle relative domande di rimborso.

I recuperi effettuati dai concessionari nell'anno 1998 ammontano a Lit. 1.831.982.843.

- le verifiche contributive effettuate dall'Ufficio Quote Insolute consentono, ancora, il recupero, da parte degli Uffici competenti, delle quote insolute (e relativi interessi) o in sede pensionistica o in sede di rimborso dei contributi ex art. 21 L. 576/80.

2) "Gestione versamenti"

Nel corso dell'anno 1998, l'ufficio, adeguatamente potenziato con una nuova unità, (attuale dotazione nr. 2 unità), ha potuto svolgere le proprie attività istituzionali senza più alcuna discontinuità e avviarne altre nel passato trascurate per carenza di personale.

Particolare impegno è stato dedicato alle seguenti attività:

- ricognizione dei "residui" esistenti nella contabilità dei versamenti dei concessionari (crediti pregressi verso i concessionari) per la verifica della sussistenza delle condizioni per la loro permanenza in contabilità ovvero del loro annullamento. Tale attività ha determinato l'annullamento di residui per Lit. 105.852.167.
- ricognizione dei ritardati versamenti per l'immediata richiesta, ai concessionari, degli interessi moratori, ove non già richiesti;
- gestione separata dei versamenti del Banco di Napoli - commissario governativo per Napoli e Caserta, in regime di esonero dall'obbligo di anticipazione, con le difficoltà connesse, parte, alle problematiche operative legate alla gestione commissariata del Banco di Napoli, parte, al principio del semplice riscosso che pone, per l'Ente impositore, la necessità di approntare dei sistemi atti a verificare che quanto versato dal concessionario sia, tenuto conto delle insolvenze contributive, quanto effettivamente riscosso rispetto al ruolo avuto in riscossione al netto degli sgravi.

Risultanze contabili

Nel seguente prospetto vengono esposte le risultanze contabili dell'esercizio 1998:

• RUOLI (carico lordo)	Ruolo ordinario	Lit.	182.759.816.577
	Ruolo suppletivo	Lit.	67.991.991.028
	TOTALE	**Lit.**	**250.751.807.605**
• COMPENSI	Ruolo ordinario	Lit.	2.002.039.508
	Ruolo suppletivo	Lit.	395.983.935
	TOTALE	**Lit.**	**2.398.023.443**
• I.V.A. sui compensi	Ruolo ordinario	Lit.	419.283.403
	Ruolo suppletivo	Lit.	147.605.324
	TOTALE	**Lit.**	**566.888.727**
• RUOLI (carico netto)	Ruolo ordinario	Lit.	180.338.499.881
	Ruolo suppletivo	Lit.	67.448.682.415
	TOTALE	**Lit.**	**247.787.182.296**

• SGRAVI TRATTENUTI	**Lit.**	**16.235.432.600**
• VERSAMENTI	**Lit.**	**188.953.084.156**
• INTERESSI MORATORI DEI CONCESSIONARI	**Lit.**	**59.682.863**
• INTERESSI DEI CONTRIBUENTI (per ruoli senza obbligo)	**Lit.**	**58.723.877**
RESIDUI AL 31-12-1998 (di cui Lit. 85.737.162.468 per i ruoli 1998 ordinario e suppletivo)	**Lit.**	**99.188.033.427**

SERVIZIO VIGILANZA

Sanatoria previdenziale (Art. 2, comma 202, L. 662/1996)

La prima metà del 1998 è stata caratterizzata, per quanto riguarda il Servizio Vigilanza, dalla conclusione delle attività relative alla sanatoria previdenziale, salvo le inevitabili code legate all'esame di posizioni particolari o a moduli non correttamente compilati.

Il numero delle domande di sanatoria lavorate dal Servizio sono state, in totale, oltre 25.000, così distribuite:

- circa 21.000 di tipo "A" (regolarizzazione dichiarativa e/o contributiva);
- circa 1.900 di tipo "A/B" (regolarizzazioni dichiarative e/o contributive + regolarizzazioni di iscrizioni d'ufficio già deliberate);
- circa 1.800 di tipo "A/C" (regolarizzazioni dichiarative e/o contributive con domanda di iscrizione tardiva);
- circa 300 di tipo vario.

La lavorazione di un così alto numero di domande ha consentito di acquisire oltre 41.000 comunicazioni reddituali, sia per l'IRPEF che per l'IVA, che non erano presenti nella banca dati della Cassa.

Tenuto conto che la sanatoria previdenziale prevedeva due possibili modalità di pagamento, il totale degli incassi previsti per sanatoria di competenza del Servizio Vigilanza (parte dei quali già accertati mediante richiesta di versamento diretto o iscrizione a ruolo e parte oggetto di un pre-accertamento che sarà perfezionato, con l'iscrizione a ruolo, nel corso degli esercizi successivi) può riassumersi nel seguente prospetto:

SANATORIA CON PAGAMENTO IN UNICA SOLUZIONE:		
	£. 18 miliardi	(di cui 16 accertati nel corso del 1997 e oggetto di annotazione contabile nel bilancio al 31-12-97)

SANATORIA CON PAGAMENTO IN 3 ANNI A MEZZO RUOLI:		
1a rata	£. 15 miliardi	(di cui circa 12 già accertati in via definitiva e iscritti nel ruolo di novembre 1998);
2a rata	£. 15,7 miliardi	
3a rata	£. 16,4 miliardi	
Totale	**£. 47,1 miliardi**	

PREVISIONE GLOBALE ACCERTAMENTI PER SANATORIA DI COMPETENZA DEL SERVIZIO VIGILANZA £. 65,6 MILIARDI (ripartiti negli esercizi dal 1997 al 2001)

Per quanto riguarda le somme accertate con pagamento in unica soluzione va evidenziato il fenomeno dei mancati versamenti entro i termini di legge che, allo stato, riguarda circa 1.500 professionisti, per un importo di £. 2 miliardi e 600 milioni. Tale importo formerà oggetto di iscrizione a ruolo, in unica soluzione (novembre 1999) con la maggiorazione del 15% (delibera C.d.A. 26-03-1999).

Va inoltre ricordato che coloro che maturano il diritto a pensione nel corso del periodo oggetto di sanatoria (1997/2001) possono essere ammessi ad estinguere il loro debito mediante trattenuta dagli eventuali arretrati di pensione già maturati.

Questo fenomeno ha riguardato accertamenti per circa 2 miliardi e 700 milioni, nel corso del 1998, compiuti dall'apposito settore che provvede alla verifica individuale delle posizioni contributive dei pensionandi (le trattenute effettive operate a tale titolo sulle pensioni liquidate nel corso dello stesso 1998, ammonta a circa la metà). La circostanza, peraltro, non incide sul complesso delle entrate per sanatoria come indicate nel prospetto riassuntivo sopra riportato, pur costituendo , di fatto, una terza modalità di pagamento ammessa dalla Cassa.

Per quanto riguarda la stretta competenza dell'esercizio 1998 i crediti per sanatoria accertati dal Servizio Vigilanza possono riassumersi in £. 2 miliardi per versamenti diretti in unica soluzione (che si sommano ai 16 già scaricati sul bilancio 1997) e in circa £. 12 miliardi per la 1ª rata già iscritta nel ruolo di novembre 1998 per coloro che si sono avvalsi della rateazione triennale.

Mod. 5 e autoliquidazione

Ancora migliori rispetto ai già lusinghieri risultati ottenuti nel 1997, sono stati i dati relativi alla raccolta dei modd. 5/1998. A tale proposito va evidenziato un ulteriore, notevole, incremento di moduli pervenuti: *al 31-12-1998 quasi 93.000 di cui 91.215 inviati entro i termini di legge.* Questi dati costituiscono indubbiamente un passo fondamentale sulla via della normalizzazione dei rapporti con gli iscritti, obiettivo primario perseguito dal Servizio attraverso tutta l'attività di informazione e sanzionatoria degli ultimi anni.

La tabella di raffronto dei flussi di acquisizione dei modd. 5 relativa agli ultimi anni, qui di seguito riportata, evidenzia, in modo assolutamente significativo, gli enormi progressi ottenuti su questo fronte.

MOD. 5/1995	MOD. 5 1996	MOD. 5 1997	MOD. 5 1998
Pervenuti alla data del 31-12-1995	**Pervenuti alla data del 31-12-1996**	**Pervenuti alla data del 31-12-1997**	**Pervenuti alla data del 31-12-1998**
TOT. 69.007	**TOT. 72.107**	**TOT. 86.375**	**TOT. 92.920**

A seguito di tale importante risultato, anche le entrate in autoliquidazione hanno subito un notevole incremento, rispetto alle previsioni, sia per quanto riguarda gli effettivi introiti sia per quanto riguarda il totale dei crediti accertati dalla Cassa a tale titolo, secondo la nuova impostazione del bilancio improntato a criteri civilistici.

Si sottolinea, infatti, che l'elaborazione operata dal C.E D., concernente una prima lettura dei modd. 5/1998 pervenuti alla data del 31-12-1998, ha evidenziato crediti della Cassa, per contributi soggettivi in autoliquidazione (art. 10 L. 576/1980) relativi all'anno 1997 (mod. 5/1998), pari a circa 310 miliardi. I crediti per contributi integrativi (art. 11. L. 576/1980) è

stato, invece, evidenziato in £. 145 miliardi.

A fronte di tali crediti, accertati con le modalità di cui sopra, i versamenti in autoliquidazione affluiti nel corso del 1998, tramite la Banca Popolare di Sondrio, sempre in relazione ai contributi dovuti per l'anno 1997, ammontano a £. 440 miliardi circa.

Una annotazione merita anche il migliorato afflusso, evidenziato nella tabella sottostante, dei modd. 5/bis relativi alle associazioni professionali, utilizzati sia a fini statistico-attuariali sia a fini di ulteriore controllo contributivo. Si reputa, peraltro, che l'afflusso di modd. 5/bis sia ancora notevolmente inferiore a quello che è il reale numero degli studi associati presenti sul territorio nazionale.

MOD. 5bis 95	MOD. 5bis 96	MOD. 5bis 97	MOD. 5bis 98
3.216	3.580	4.100	4.500

Recuperi contributivi e sanzioni

Per quanto concerne, i recuperi contributivi e sanzionatori a mezzo ruoli, nella seconda metà del 1998, una volta definita la sanatoria, tale attività è ripresa a pieno ritmo con la prenotifica e la successiva iscrizione a ruolo delle sanzioni per omesso o ritardato invio del mod. 5/1996 (art. 9 L. 141/1992). Tale procedura sanzionatoria ha riguardato circa 3.600 professionisti per un importo complessivo di £. 2.500.000.000 in riscossione con il ruolo di novembre 1998.

La diminuzione del gettito rispetto alle analoghe procedure sanzionatorie relative ad anni precedenti deriva sia da una maggiore consapevolezza raggiunta dalla categoria relativamente agli obblighi previdenziali sia come conseguenza diretta della riapertura dei termini per l'invio dei modd. 5 disposta dall'art. 2, comma 202, della Legge n. 662/1996, che ha permesso di regolarizzare molte posizioni entro il 30-06-1997.

Nel mese di novembre 1998 si è inoltre proceduto alla prenotifica per i recuperi contributivi, oltre a sanzioni e interessi, relativi a mancati o ritardati versamenti in autoliquidazione connessi al mod. 5/1995 (art. 10 L. 141/1992). La prenotifica ha riguardato circa 3.600 professionisti per un importo complessivo di £. 4.500.000.000 circa che verrà riscosso, al momento in cui l'accertamento sarà reso definitivo, tramite ruolo.

E' parimenti ripresa, dopo la stasi dovuta alla sanatoria, l'attività di segnalazione agli Ordini degli avvocati inadempienti all'invio del mod. 5 nonostante la specifica diffida notificata loro dalla Cassa. Tale segnalazione, tendente all'apertura di specifici procedimenti disciplinari, ha riguardato, alla fine del 1998, 135 Ordini e circa 2000 professionisti, ancora inadempienti all'invio dei modd. 5/92, 93 e 94.

Va segnalata, inoltre, la consueta attività di verifica delle posizioni contributive degli avvocati pensionandi che ha portato ad esaminare oltre 1.100 posizioni nel corso del 1998, con accertamenti complessivi, esclusi quelli per sanatoria, per £. 3.400.000.000, (di cui 2,6 miliardi per eccedenze contributive, sanzioni e interessi e £. 800 milioni per recupero insoluti sui ruoli). A tale attività si è affiancata, nel corso del 1998, l'onerosa opera di verifica contributiva sulle domande di mutuo (circa 1.000 solo nel primo trimestre 1998), nonché altre verifiche contributive individuali introdotte per migliorare la funzionalità dell'Ente (riscatti, rimborsi ex art. 21, ecc.).

Controlli incrociati

Come previsto l'attività relativa a controlli incrociati con l'Anagrafe Tributaria non ha dato luogo, nel corso del 1998, ad alcuna postazione di ricavi in bilancio. Sono, però, stati compiuti sostanziali passi in avanti che consentiranno, entro il 1999, il concreto avvio di una serie di controlli e verifiche sui dati reddituali comunicati alla Cassa dagli Avvocati ita-

liani, a partire dal periodo 1987/1990. Nel maggio del 1998, infatti, il Ministero delle Finanze ha fornito alla Cassa i supporti informatici relativi agli anni di imposta 1987, 1988, 1989 e 1990.

A questo punto, è iniziata una e vera e propria fase operativa nel corso della quale è stata compiuta una serie di attività di verifica e di analisi che, per approssimazioni successive, hanno portato alla progettazione di un idoneo programma informativo che, una volta realizzato, consentirà di gestire in modo rapido ed efficace l'enorme mole di dati disponibili.

La prima preoccupazione del Consiglio di Amministrazione è stata, infatti, quella di far precedere ogni attività di accertamento contributivo da una fase, per così dire, di consolidamento dei dati, da operare in contraddittorio con i professionisti, segnalando loro le eventuali difformità risultanti e chiedendone spiegazione.

Le prime elaborazioni operate dagli Uffici, attraverso un esame comparato dei dati, hanno portato ad evidenziare una casistica molto più varia e numerosa di quella inizialmente ipotizzata.

Accanto alle prevedibili "omissioni totali" (redditi dichiarati al fisco e non alla Cassa) esiste, infatti, una complessa ed eterogenea varietà di posizioni con redditi e/o volumi d'affari IVA difformi, per eccesso o per difetto, rispetto a quelli in possesso della Cassa.

Per venire a capo di questa complessa casistica e concentrare i controlli solo su situazioni effettivamente rilevanti per la Cassa, è stata istituita (luglio 1998), in seno al Consiglio di Amministrazione, una apposita commissione, che ha individuato una serie di criteri di selezione cui attenersi in questa prima fase di attività, anche ai fini della realizzazione della necessaria procedura informatica.

Il programma di verifiche contributive, mediante incrocio dei dati con l'Anagrafe Tributaria, che verrà concretamente avviato nel corso del 1999, si protrarrà nel successivo biennio, al termine del quale, salvo imprevisti, si dovrebbe pervenire ad una situazione di regime anche in questa importante attività.

SERVIZIO INFORMAZIONI E RELAZIONI ESTERNE

Nel 1998, sono state soddisfatte n. 34.330 richieste presentate dagli avvocati (di persona, telefonicamente ed a mezzo fax).

In particolare, sono state soddisfatte:

- n. 5.470 richieste, pervenute all'Ufficio tramite consegna a mano, posta ordinaria e fax, come risulta da protocollo cartaceo ed elettronico *(tab. A)*.

- n. 28.860 richieste, presentate, di persona o telefonicamente, dagli avvocati che hanno contattato l'Ufficio su menzionato *(tab. D)*.

Ponendo a confronto le richieste presentate dagli avvocati (tramite consegna a mano, posta ordinaria e fax) dal 1° gennaio al 31 dicembre 1997 con quelle pervenute nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1998, sembrerebbe essersi verificato un incremento medio pari all'1,50% *(tab. A)*.

Considerando però un'incidenza delle richieste inerenti alla sanatoria previdenziale pari al 16,67% delle richieste totali *(tab. B)*, è possibile rilevare un incremento medio pari al 20,67% *(tab. C)*.

Nello stesso modo, sebbene dall'esame delle richieste pervenute nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio '98 ed il 31 dicembre '98 sembra essersi verificato un incremento medio pari al 53,42% *(tab. D)*, in realtà, nel periodo intercorrente tra il 1-1-1997 ed il 31/12/1997, le richieste presentate dai professionisti (di persona o telefonicamente) in merito alla sanatoria previdenziale, ex legge n. 662/96, hanno rappresentato, in media, il 18,34% delle richieste complessive *(tab. E)*.

Quanto sopra premesso, ed in considerazione del numero delle richieste pervenute nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre '98, è possibile constatare che si è verificato – tenuto conto del fatto che i quesiti presentati dai professionisti in merito alla sanatoria previdenziale possono essere valutati intorno al 5% – un incremento medio del numero delle richieste pari al 73,42% *(tab. F)*.

L'aumento percentuale della mole di lavoro riscontrata nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 1998 fa ragionevolmente presumere che l'attività dell'Ufficio Informazioni e Relazioni Esterne possa stabilizzarsi in circa 35.000 richieste annue.

PROTOCOLLO

RICHIESTE 1998			
MESE	FAX	ALTRO	TOT.
dal 5-1 al 30-1 GEN. 98	prot. da 1 a 538 202	336	538
dal 2-2 al 27-2 FEB. 98	prot. da 539 a 924 165	221	386
dal 2-3 al 31-3 MAR. 98	prot. da 925 a 1421 206	291	497
dal 1-4 al 30-4 APR. 98	prot. da 1422 a 1999 255	323	578
dal 4-5 al 31-5 MAG. 98	prot. da 2000 a 2410 217	194	411
dal 1-6 al 30-6 GIU. 98	prot. da 2411 a 3013 313	290	603
dal 1-7 al 31-7 LUG. 98	prot. da 3014 a 3628 335	280	615
dal 3-8 al 31-8 AGO. 98	prot. da 3629 a 3902 150	124	274
dal 1-9 al 30-9 SET. 98	prot. da 3903 a 4308 186	220	406
dal 1-10 al 30-10 OTT. 98	prot. da 4309 a 4613 142	163	305
dal 2-11 al 30-11 NOV. 98	prot. da 4614 a 5009 224	172	396
dal 1-12 al 30-12 DIC. 98	prot. da 5010 a 5470 232	229	461
TOT.	**2627**	**2843**	**5470**

RISPOSTE 1998			
MESE	FAX	ALTRO	TOT.
GEN. 98	32	506	538
FEB. 98	64	322	386
MAR. 98	31	466	497
APR. 98	51	527	578
MAG. 98	28	383	411
GIU. 98	33	570	603
LUG. 98	88	527	615
AGO. 98	62	212	274
SET. 98	102	304	406
OTT. 98	44	261	305
NOV. 98	36	360	396
DIC. 98	14	447	461
TOT.	**585**	**4885**	**5470**

UFFICIO INFORMAZIONI E RELAZIONI ESTERNE 1998

INFORMAZIONI DI PRESENZA

MESE	PROF.	ISCR.	CONTR.	PREST.	VIG.	MUT.	MOD. 5	G.LAV.
GEN. 98	1312	838	783	1147	172	131	412	19
FEB. 98	1278	854	1033	1280	264	240	417	20
MAR. 98	1338	641	730	1220	206	256	319	22
APR. 98	1260	574	873	912	243	151	356	21
MAG. 98	1206	662	886	943	294	139	312	20
GIU. 98	1342	594	851	935	221	77	595	21
LUG. 98	4070	1087	1268	1126	333	90	4014	23
AGO. 98	1293	400	433	262	117	33	1108	20
SET. 98	1053	361	388	680	122	42	365	22
OTT. 98	875	388	423	643	159	77	160	22
NOV. 98	959	633	837	846	317	98	272	21
DIC. 98	953	934	824	1155	286	147	470	18
TOTALI	**16939**	**7966**	**9329**	**11149**	**2734**	**1481**	**8800**	**249**

INFORMAZIONI TELEFONICHE

MESE	PROF.	ISCR.	CONTR.	PREST.	VIG.	MUT.	MOD. 5	G.LAV.
GEN. 98	984	695	409	716	239	121	303	19
FEB. 98	822	670	461	679	201	145	320	20
MAR. 98	803	628	334	707	238	154	277	22
APR. 98	1173	791	551	784	312	109	313	21
MAG. 98	892	654	472	608	285	114	315	20
GIU. 98	1152	625	450	650	298	107	494	21
LUG. 98	1133	652	374	389	234	45	958	23
AGO. 98	1372	569	452	295	123	25	1241	20
SET. 98	701	393	253	390	280	73	419	22
OTT. 98	847	443	287	532	292	77	283	22
NOV. 98	1104	649	595	576	314	65	370	21
DIC. 98	938	524	400	465	282	65	279	18
TOTALI	**11921**	**7293**	**5038**	**6791**	**3098**	**1100**	**5572**	**249**

CORRISPONDENZA

MESE	VIA FAX	VARIE	TOTALE
GEN. 98	202	336	538
FEB. 98	165	221	386
MAR. 98	206	291	497
APR. 98	255	323	578
MAG. 98	217	194	411
GIU. 98	313	290	603
LUG. 98	335	280	615
AGO. 98	150	124	274
SET. 98	186	220	406
OTT. 98	142	163	305
NOV. 98	224	172	396
DIC. 98	232	229	461
TOTALE	**2627**	**2843**	**5470**

TOTALE PROFESSIONISTI
28860

TOTALE INFORMAZIONI RICHIESTE (di presenza+telefoniche)
70351

RICHIESTE PROTOCOLLATE (TAB. A)

MESE	ANNO 1997	ANNO 1998	SCOSTAMENTO MENSILE
GENNAIO	615	538	-12%
FEBBRAIO	563	386	-31%
MARZO	629	497	-20%
APRILE	646	578	-10%
MAGGIO	821	411	-49%
GIUGNO	870	603	-30%
LUGLIO	526	615	+17%
AGOSTO	95	274	+185%
SETTEMBRE	317	406	+28%
OTTOBRE	405	305	-24%
NOVEMBRE	573	396	-31%
DICEMBRE	483	461	-5%
TOTALE	**6543**	**5470**	

*Scostamento medio nel periodo 1/1/98 - 31/12/98 (+18%:12)= **+1,50%***

RICHIESTE PROTOCOLLATE (TAB. B)

MESE	ANNO 1997		DIFFERENZA	SCOSTAMENTO MENSILE
	RICHIESTE COMPLESSIVE	RICHIESTE SANATORIA		
GENNAIO	615	114	501	19%
FEBBRAIO	563	124	439	23%
MARZO	629	128	501	21%
APRILE	646	183	463	29%
MAGGIO	821	227	594	28%
GIUGNO	870	368	502	43%
LUGLIO	526	65	461	13%
AGOSTO	95	8	87	9%
SETTEMBRE	317	48	269	15%
OTTOBRE	405	0	405	0
NOVEMBRE	573	0	573	0
DICEMBRE	483	0	483	0
TOTALE	**6543**	**1265**	**5278**	

*Incidenza media della sanatoria nel penodo 1/1/97 - 31/12/97 (200%:12) pan al **16,67%***

RICHIESTE PROTOCOLLATE (TAB. C)

MESE	ANNO 1997	ANNO 1998	SCOSTAMENTO MENSILE
GENNAIO	501	538	+8%
FEBBRAIO	439	386	-12%
MARZO	501	497	0
APRILE	463	578	+25%
MAGGIO	594	411	-30%
GIUGNO	502	603	+21%
LUGLIO	461	615	+34%
AGOSTO	87	274	+211%
SETTEMBRE	269	406	+51%
OTTOBRE	405	305	-24%
NOVEMBRE	573	396	-31%
DICEMBRE	483	461	-5%
TOTALE	**5278**	**5470**	

Scostamento medio nel periodo 1/1/98 - 31/12/98 (+248%:12)= ***+20,67%***

RICHIESTE TELEFONICHE E DI PRESENZA (TAB. D)

MESE	ANNO 1997	ANNO 1998	SCOSTAMENTO MENSILE
GENNAIO	2263	2296	+1%
FEBBRAIO	2462	2100	-15%
MARZO	1944	2141	+10%
APRILE	2305	2433	+5%
MAGGIO	2921	2098	-18%
GIUGNO	4587	2494	-46%
LUGLIO	3081	5203	+69%
AGOSTO	382	2665	+598%
SETTEMBRE	1401	1754	+25%
OTTOBRE	1926	1722	-11%
NOVEMBRE	1791	2063	+15%
DICEMBRE	1751	1891	+8%
TOTALE	**26814**	**28860**	

Scostamento medio nel periodo 1/1/98 - 31/12/98 (+641%:12)= ***+53,42%***

RICHIESTE TELEFONICHE E DI PRESENZA (TAB. E)

MESE	ANNO 1997		DIFFERENZA	PERCENTUALE MENSILE DELLE RICHIESTE DI SANATORIA
	Richieste complessive	Richieste sanatoria		
GENNAIO	2263	433	1830	19%
FEBBRAIO	2462	805	1657	33%
MARZO	1944	852	1092	44%
APRILE	2305	657	1648	28%
MAGGIO	2921	1367	1554	47%
GIUGNO	4587	2250	2337	49%
LUGLIO	3081	0	3081	0
AGOSTO	382	0	382	0
SETTEMBRE	1401	0	1401	0
OTTOBRE	1926	0	1926	0
NOVEMBRE	1791	0	1791	0
DICEMBRE	1751	0	1751	0
TOTALE	**26814**	**6364**	**20450**	

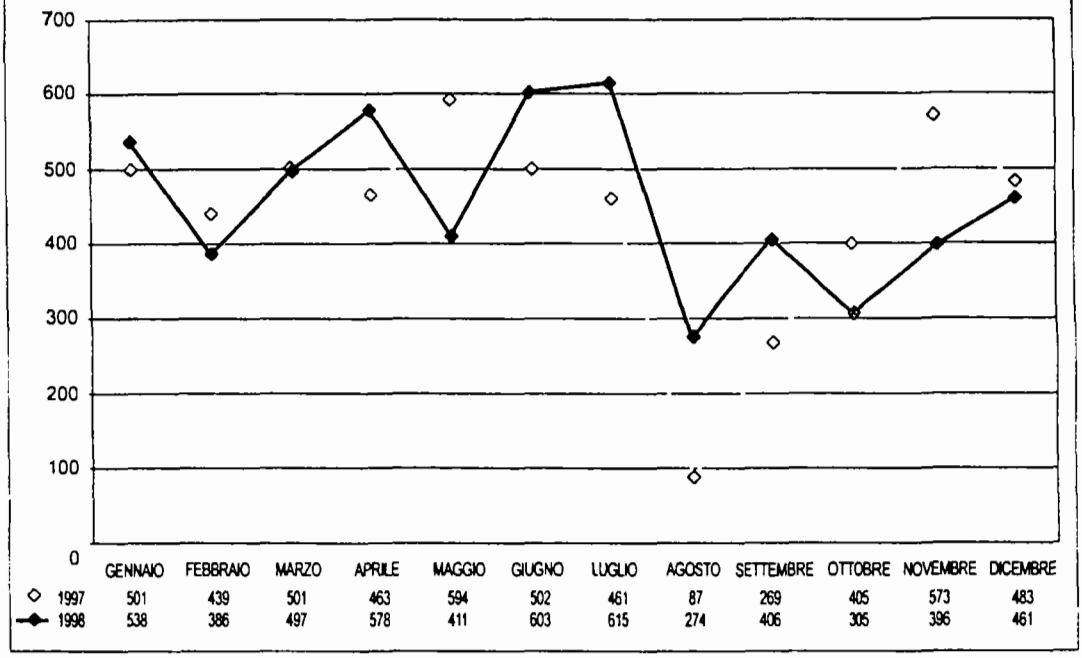
Incidenza media della sanatoria nel periodo 1/1/97 - 31/12/97 (+220%:12)= ***18,34%***

RICHIESTE TELEFONICHE E DI PRESENZA (TAB. F)

MESE	ANNO 1997	ANNO 1998	SCOSTAMENTO MENSILE
GENNAIO	1830	2296	+25%
FEBBRAIO	1657	2100	+27%
MARZO	1092	2141	+96%
APRILE	1648	2433	+48%
MAGGIO	1554	2098	+35%
GIUGNO	2337	2494	+6%
LUGLIO	3081	5203	+69%
AGOSTO	382	2665	+598%
SETTEMBRE	1401	1754	+25%
OTTOBRE	1926	1722	-11%
NOVEMBRE	1791	2063	+15%
DICEMBRE	1751	1891	+8%
TOTALE	**20450**	**28860**	

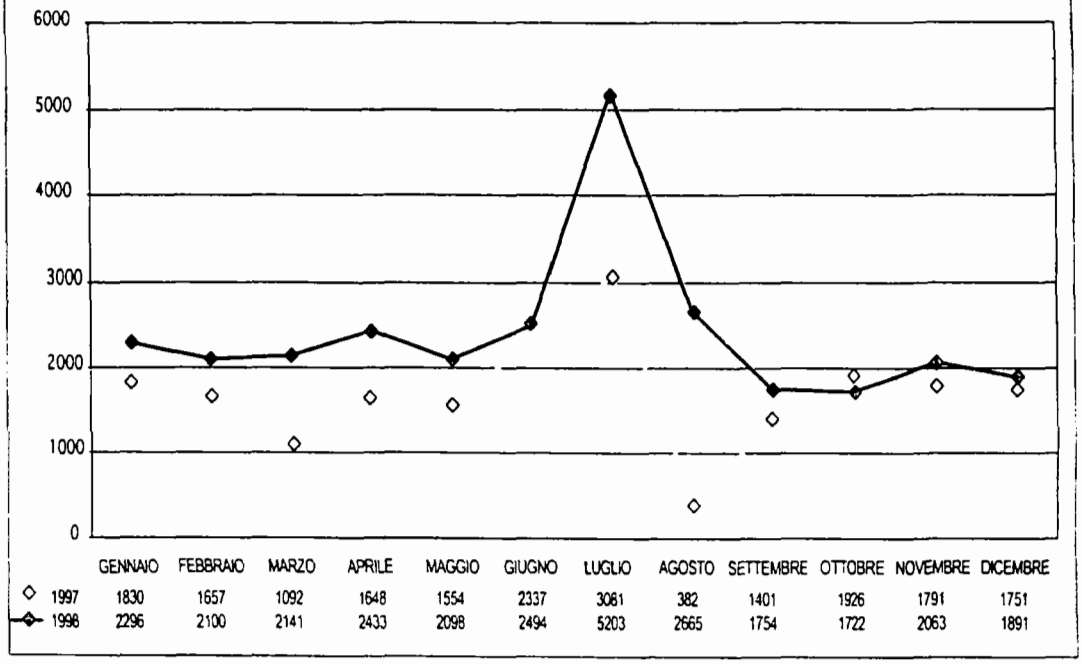
Scostamento medio nel periodo 1/1/98 - 31/12/98 (+941%:12)= ***+78,42%***
+78,42% -5%** (richieste per sanatoria) =+**73,42%

TABELLA C



	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
◇ 1997	501	439	501	463	594	502	461	87	269	405	573	483
◆ 1998	538	386	497	578	411	603	615	274	406	305	396	461

TABELLA F



	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
◇ 1997	1830	1657	1092	1648	1554	2337	3081	382	1401	1926	1791	1751
◆ 1998	2296	2100	2141	2433	2098	2494	5203	2665	1754	1722	2063	1891

RELAZIONE DELL'UFFICIO CONTENZIOSO-LEGALE

L'Ufficio Contenzioso–Legale è preposto alla gestione di tutte le controversie che direttamente o indirettamente interessano l'Ente. Tali controversie sono prevalentemente riconducibili alle attività istituzionali (normativa previdenziale forense) ed alla gestione del patrimonio immobiliare.

Alla data del 31-12-1998 complessivamente l'Ufficio del Contenzioso–Legale seguiva n.1046 pratiche delle quali:

n. **1016** *pendenti avanti all'autorità giudiziaria*

n. 30 (la Cassa è parte nella controversia)
nelle quali l'Ente è nella posizione di terzo pignorato.

Immobiliare

Suddivisione per città e oggetto

Roma		
– sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	n.	44
– azioni di recupero	n.	8
– azioni di recupero da ex	n.	9
– risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale	n.	15
– sfratti per finita locazione	n.	18
– risarcimento danni	n.	1
– varie	n.	22
	n.	117
Modena		
– sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	n.	20
– azioni di recupero	n.	7
– azioni di recupero da ex	n.	3
– risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale	n.	3
– sfratti per finita locazione	n.	13
– varie	n.	12
	n.	58
Napoli		
– recupero da ex	n.	1
– varie	n.	1
	n.	2
Catania		
– sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	n.	2
– sfratti per finita locazione	n.	2
	n.	4
TOTALE CAUSE	**n.**	**181**

Istituzionale

- n. 4 cause di personale
- n. 276 cause di prestazioni
- n. 30 procedimenti di terzo per pignoramento pensioni
- n. 278 cause di iscrizioni e contributi (220 iscrizioni + 58 contributi)
- n. 223 cause di vigilanza
- n. 27 procedimenti di tributario
- *n. 27* cause di altro

n. 865 TOTALE CAUSE

Relativamente al solo anno 1998, sono sorte **n.255** nuove cause di cui:

- n. 199 di contenzioso previdenziale
- n. 48 di contenzioso immobiliare
- n. 8 di argomento vario

n. 255 TOTALE CAUSE

Delle suddette **255** cause al 31/12/98 ne risultano archiviate **27**, di cui **12** immobiliari e **15** istituzionali.

Le cause in materia tributaria o amministrativa sono marginali, mentre sono state raggruppate sotto la denominazione "VARIE", tutte le cause non assimilabili ad un argomento omogeneo.

Dall'ottobre 1997 l'Ufficio Legale provvede, altresì, alla gestione dei ricorsi amministrativi, e cioè dei reclami al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.23 dello Statuto dell'Ente. Si precisa in proposito che dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1998 sono pervenuti all'Ufficio **n.516** ricorsi.

Si evidenzia come in tale ambito rivesta particolare rilevanza l'attività istruttoria svolta dall'Ufficio proprio al fine di comporre in via amministrativa eventuali contestazioni che, in caso di non accoglimento del ricorso, potrebbero dar facilmente luogo ad un contenzioso avanti al Pretore.

In materia di locazioni si evince, con riferimento al dato numerico dello scorso anno, una certa diminuzione delle relative cause che riguarda, per lo più, le azioni di sfratto per morosità, nonché quelle di risoluzione per inadempimento contrattuale, rimanendo pressoché invariato il dato relativo alle cause di sfratto per finita locazione. Tale circostanza è dovuta, senza dubbio, all'adozione di criteri maggiormente rigorosi nell'assegnazione degli alloggi che, accompagnata ad un aumento dei canoni di locazione, ha comportato una selezione più severa nella scelta dei conduttori con i quali stipulare i nuovi contratti.

In materia istituzionale si evidenzia che il numero di cause è rimasto pressoché invariato. Infatti, se per un verso, le controversie in materia di Iscrizioni e Contributi nonché di Vigilanza, hanno subito una certa diminuzione conseguentemente agli effetti della sanatoria previdenziale ex L. n.662/96, per altro verso, tale diminuzione è compensata dall'aumento delle cause in materia di Prestazioni.

Si fa presente, in ultimo, che l'acquisizione dei dati numerici allegati alla presente relazione è stata agevolata dall'utilizzo del nuovo programma contabile dell'Ufficio, posto in funzione in data 17/3/99.

RELAZIONE DELL'UFFICIO FINANZA

Nel corso del 1998 il sistema finanziario ha registrato momenti di particolare crisi. La situazione originatasi nell'area asiatica ha fatto temere la caduta dei mercati e l'innesco di un periodo di recessione dagli effetti nefasti ed imprevedibili.

Di fronte alle ondate impetuose, l'atteggiamento del mercato è stato molto cauto ed anche la Cassa nel corso del 1998 ha preferito non rischiare, prediligendo gli impieghi a breve e brevissimo termine, per esempio i pronti contro termine.

Come si può notare dal grafico 1, infatti, i pronti contro termine si sono attestati ad un rendimento netto compreso nella fascia del 4,5 % (max 5,67, min. 3,01), con un andamento decrescente dovuto alle riduzioni successive del Tasso Ufficiale di Sconto. Anche rispetto al tasso applicato sui C/C bancari comunque si nota un distacco positivo a volte anche notevole.

L'andamento oscillatorio del mercato finanziario ha permesso alla Cassa di cogliere il momento di massima quotazione nella vendita di parte delle azioni INA che erano presenti in portafoglio dal 1996 ad un prezzo di carico relativamente basso, pari a circa L. 2.272. Grazie quindi alle capacità gestionali è stato possibile realizzare una plusvalenza contabile pari a circa 82 miliardi cogliendo i momenti di massima del mercato (grafico 2). Tale operazione si è rivelata valida anche da un punto di vista fiscale in quanto la normativa prevedeva una sospensione d'imposta sui capital gain (per quote non qualificate di società quotate) realizzati prima del 1 luglio 1998, data dell'entrata in vigore della riforma fiscale sui redditi di capitale e diversi.

Bisogna menzionare l'evento che ha riguardato le azioni INA, nel corso dell'ottobre '98, relativamente alla scissione del settore immobiliare con la conseguente costituzione della società Unione Immobiliare. La quotazione in borsa di detta società è iniziata il 2 novembre 1998 (grafico 2 - Spin-off) e l'andamento del titolo sul mercato ha realizzato subito performance positive (grafico3). Le azioni UNIM sono state assegnate ai soci INA in ragione di una per ogni azione posseduta; pertanto nel portafoglio della Cassa si trovano 48.541.500 azioni INA e 48.541.500 azioni UNIM. In bilancio le azioni UNIM sono riportate al valore di una lira a titolo di memoria.

La plusvalenza implicita al 31/12/98 relativa alle azioni INA (grafico 5) è pari a L. 102.900.329.410, dal confronto tra il prezzo di carico e la media dei prezzi del mese di dicembre 98 (norma civilistica), risulta una plusvalenza di L. 96.201.602.410; mentre per le azioni UNIM l'intero valore di mercato al 31/12/98 (grafico 5) pari a L. 41.745.690.000, oppure il prezzo medio del mese di dicembre 1998 pari a L. 41.502.982.500, costituisce plusvalenza implicita in quanto, come precedentemente specificato, essendo state assegnate ai soci INA senza il pagamento di alcun corrispettivo, sono state iscritte in bilancio per una lira a puro titolo di memoria.

Per quanto riguarda INA, per il 1998 sono previsti utili pari a L. 90 ad azione contro le 70 dell'anno precedente, confermando l'andamento crescente.

Relativamente ai dividendi UNIM (grafico 6), per il 1998 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo straordinario di a L. 125 ad azione e del dividendo ordinario pari a L. 1 per azione.

Per quanto riguarda le azioni della Banca Popolare di Sondrio l'andamento del titolo (grafico 4) è sempre crescente, tuttavia bisogna segnalare che nel mese di settembre 98 la banca ha proceduto un aumento del capitale sociale in parte gratuito, in ragione di una azione nuova ogni due vecchie, ed in parte a pagamento, con esercizio del diritto di opzione in ragione di una azione nuova per una azione vecchia posseduta, con conseguente split della quotazione di borsa. Per cui la consistenza della Cassa è passata da 31.066 a 77.665 azioni.

Inoltre, data la solidità del titolo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di acquistare altre azioni della BPS; pertanto al 31/12/98 in portafoglio risultano complessivamente 255.715 azioni.

I dividendi del quadriennio 95-98 sono stati moderatamente crescenti. Il picco del 1998

è dovuto all'aumento della consistenza delle azioni possedute al 31-12-98 notevolmente incrementata per effetto degli acquisti effettuati nel corso dell'anno (grafico 6).

La plusvalenza implicita al 31-12-98 delle azioni BPS (grafico 5) è pari a L. 941.489.750; mentre confrontando il prezzo di carico con la media dei prezzi del mese di dicembre 1998 (norma civilistica) la plusvalenza implicita è pari a L. 731.292.020.

Per quanto riguarda la gestione diretta del portafoglio Titoli di Stato, destinato all'attività di negoziazione sui mercati, ha risentito notevolmente dell'andamento dei mercati finanziari manifestatasi nel corso dell'anno. Infatti, nel primo semestre l'andamento positivo delle Borse europee ha determinato il verificarsi di migliori occasioni di arbitraggio (grafico 7); mentre le crisi finanziarie scoppiate nel corso del secondo semestre, di fatto, hanno spinto ad improntare la gestione della seconda parte dell'anno ad una maggiore prudenza.

Grazie a ciò i risultati della gestione hanno risentito solo in parte degli effetti dei negativi andamenti delle Borse mondiali che hanno caratterizzato buona parte del secondo semestre dell'anno.

La composizione del portafoglio (in termini di valori nominali) al 31-12-98 non è variata rispetto a quella dell'esercizio precedente; la presenza di titoli a tasso fisso si attesta intorno al 46,88%, mentre quella a tasso variabile è intorno 53,12% (grafici 8 e 9).

Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali, nel corso del 1998, sulla base delle performance realizzate, si è deciso di disdire il contratto con Sim Co.Ge.F. che ovviamente ha riportato dei risultati non soddisfacenti, se confrontati con quelli degli altri gestori.

Anche la consulenza operativa con Caboto Holding Sim si è conclusa per le medesime ragioni.

Fotografando i portafogli gestiti al 31-12-98 si può notare che la loro composizione rispetto al 31-12-97 si è così modificata (grafici 8 e 9):

- INA Sim ha aumentato la componente di reddito fisso portandola da circa il 50% nel 1997 a circa il 65% al 31-12-98, ha eliminato la componente a tasso variabile prediligendo gli Zero Coupon e, anche se timidamente, i titoli esteri.

- Credit Rolo Gestioni, che nel 1999 ha cambiato denominazione in Europlus, ha aumentato la componente di reddito fisso, diminuendo la componente di Zero Zoupon e mantenendo inalterata la componete di CCT.

- Compage Sim, invece, ha avuto una gestione più varia, portando al 20% circa la componente di titoli esteri, riducendo drasticamente la componente di reddito variabile e mantenendo pressappoco inalterate le altre.

La consistenza dell'intero portafoglio si è andata incrementando nel corso del triennio 96-98 così come la plusvalenza implicita data dal confronto col prezzo di mercato (grafico 10).

Nel report relativo agli anni 1997 e 1998 sono presenti anche i portafogli delle Sim come è evidenziato nella tabella G.14. Il plusvalore implicito riferito al portafoglio complessivo è passato da 125 miliardi nel 1996 a 145 nel '97 (di cui 134 relativi al portafoglio a gestione diretta e 11 a quello gestito) ed infine a 169 nel 1998 (di cui 155 portafoglio a gestione diretta e 14 gestito) dimostrando così la positività della gestione.

Per quanto riguarda l'andamento delle gestioni patrimoniali rispetto al Benchmark (indice di riferimento) Credit Goldman Sach generale. esponiamo di seguito qualche considerazione (grafici 11 e 12).

Bisogna premettere che dal 1 luglio 1998 è cambiato il regime fiscale e pertanto, esclusivamente per le gestioni patrimoniali, la Cassa da nettista è diventata lordista, per cui, i rendimenti dei portafogli, per il 1° semestre sono stati confrontati con un indice Credit Goldman Sach generale netto; per il secondo semestre con lo stesso indice, ma lordo. Per tale motivo nei grafici si trova uno stacco tra primo e secondo semestre.

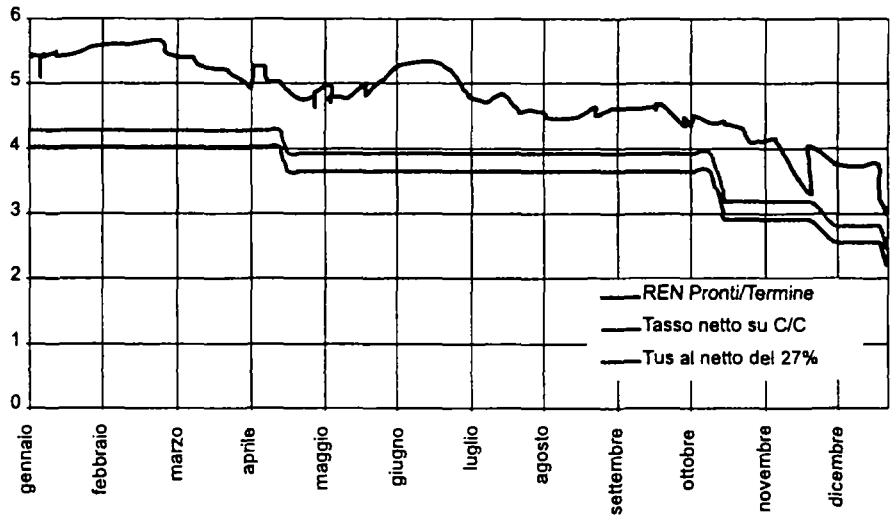
- Per quanto riguarda INA nel complesso il risultato della gestione è stato soddisfacente tanto da risultare il migliore.

- Per Credit Rolo, invece, l'andamento non è stato omogeneo per l'intero anno; nell'ultimo trimestre la gestione ha avuto un'impennata che nel complesso ha mitigato le performances negative dei trimestri precedenti.

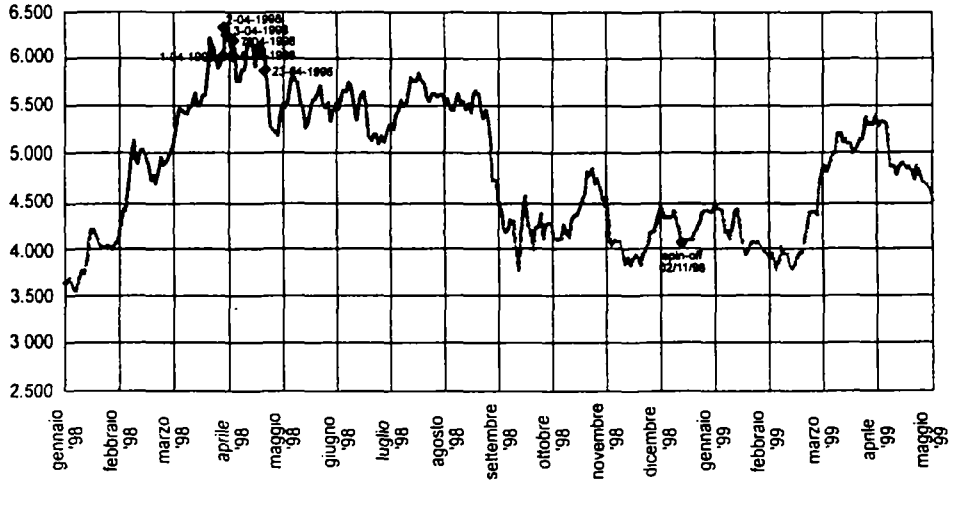
- Per Compage Sim le considerazioni sono le medesime del Credit Rolo, tuttavia l'andamento è stato più costante e comunque molto vicino all'andamento del Benchmark.

Per completezza di esposizione vengono riportati anche i dati ed i grafici relativi a Sim Co. Ge. F. e Caboto Holding Sim.

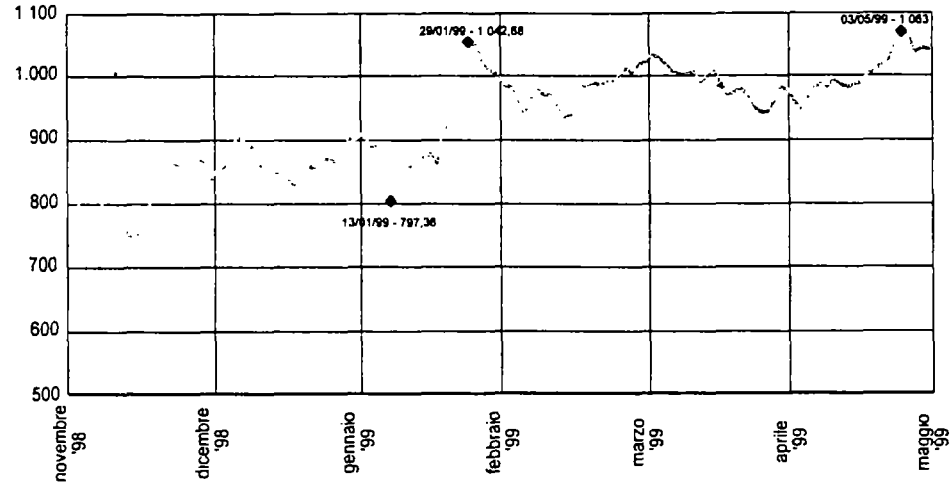
N. 1 - RENDIMENTO INVESTIMENTI DELLA LIQUIDITÀ NEL 1998



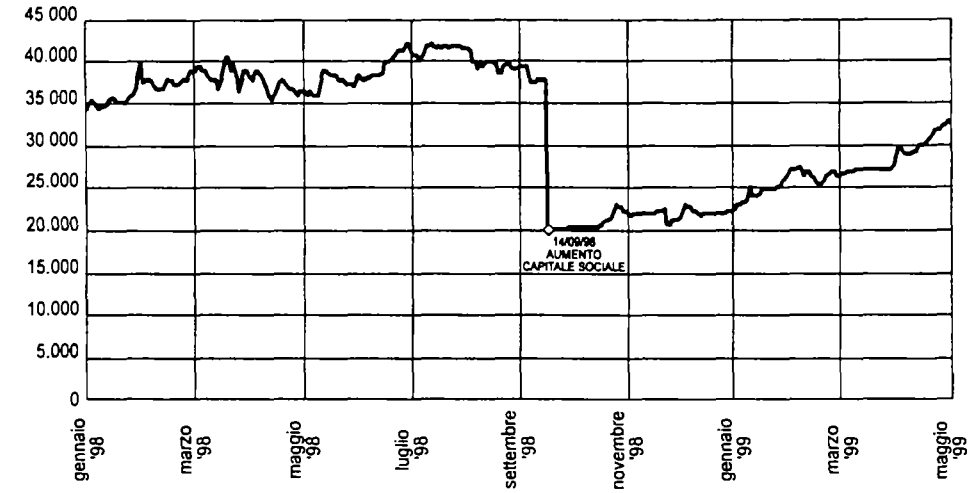
N. 2 - ANDAMENTO DEL PREZZO DELL'AZIONE INA NEL 1998 E NEI PRIMI MESI DEL 1999



N. 3 - ANDAMENTO DEL PREZZO DELLE AZIONI UNIM DAL 2/11/98



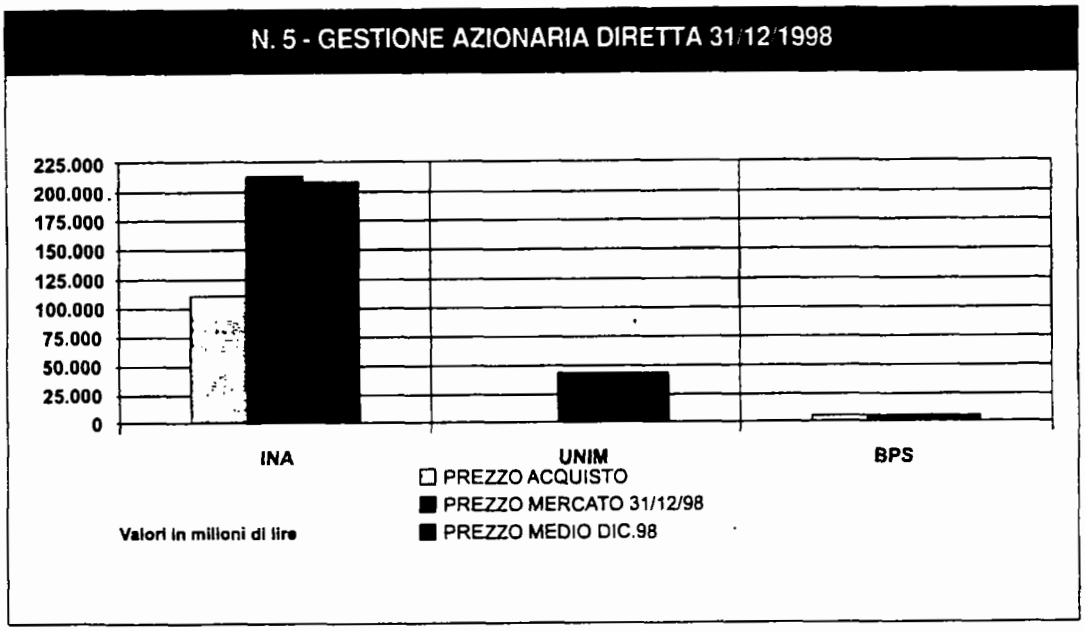
N. 4 - ANDAMENTO DELLE AZIONI BPS NEL 1998 E NEI PRIMI MESI DEL 1999



AZIONI

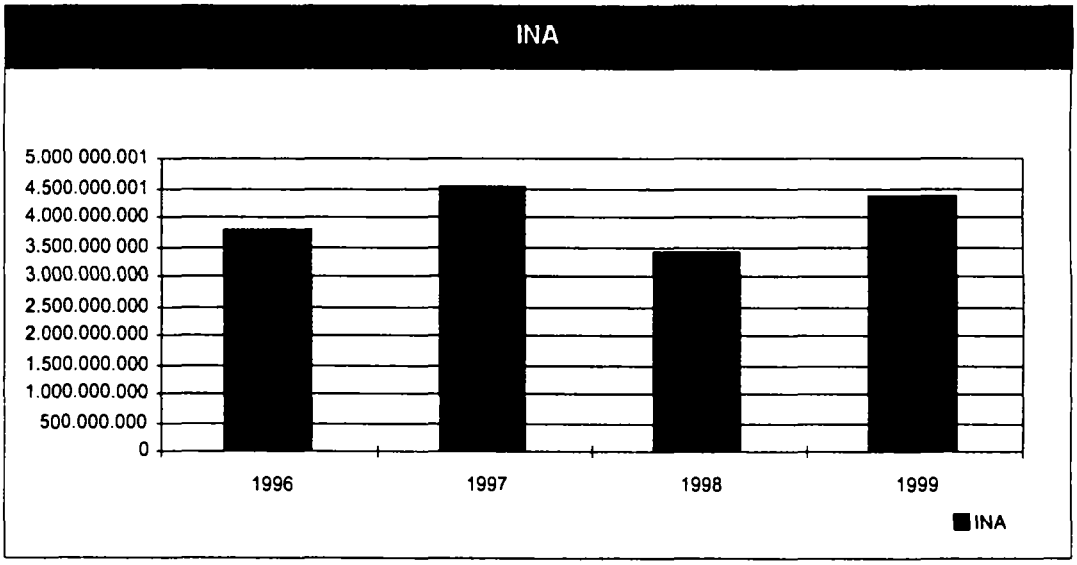
A

	AZIONI	PREZZO DI ACQUISTO	PREZZO MEDIO MERCATO DIC. 1998
103026	Azioni I.N.A. S. p.A. (n. 48.541.500 azioni)	110.293.938.590	4.254
126292	Azioni Unim S. p.A. (n. 48.541.500 azioni)		855
7841900	Azioni Banca Popolare di Sondrio (n. 255.715 azioni)	4.939.955.250	22.178
	TOTALE	**115.233.893.840**	

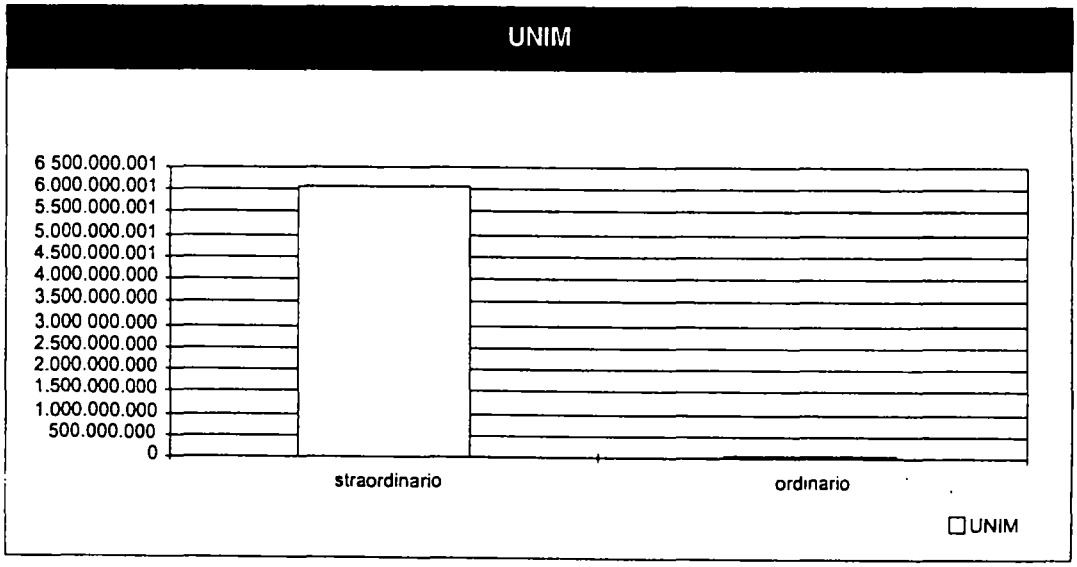


IMMOBILIZZATE				
B	A-B		C	A-C
VALORE MEDIO MERCATO DIC. 1998	DIFFERENZA	PREZZO MERCATO 31 12 1998	CONTROVALORE AL PREZZO MERCATO 31 12 98	DIFFERENZA
206.495.541.000	-96.201.602.410	4.392	213.194.268.000	-102.900.329.410
41.502.982.500	-41.502.982.500	860	41.745.690.000	-41.745.690.000
5.671.247.270	-731.292.020	23.000	5.881.445.000	-941.489.750
253.669.770.770	**-138.435.876.930**		**260.821.403.000**	**-145.587.509.160**

N. 6 - DIVIDENDI AZIONARI	1996	1997	1998	1999
INA	**3.800.912.500**	**4.526.697.500**	**3.397.905.000**	**4.368.735.000**

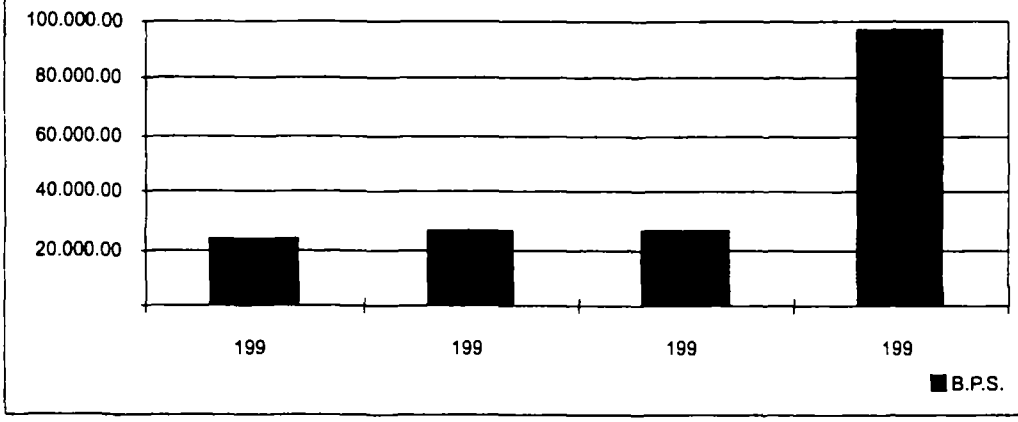


1999	STRAORDINARIO	ORDINARIO
UNIM	**6.067.687.500**	**48.541.500**

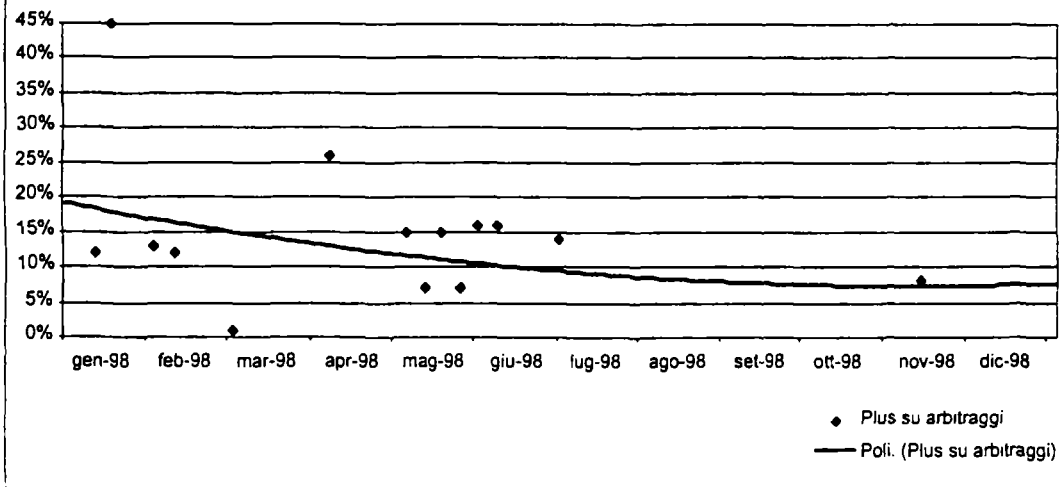


	1996	1997	1998	1999
B.P.S.	**24.052.800**	**26.406.100**	**26.406.100**	**97.171.700**

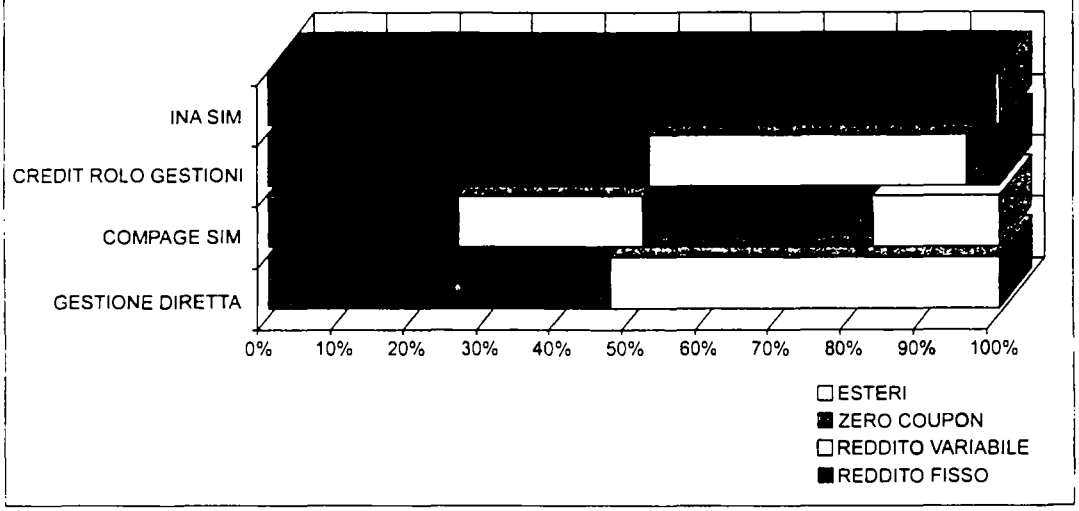
B.P.S.



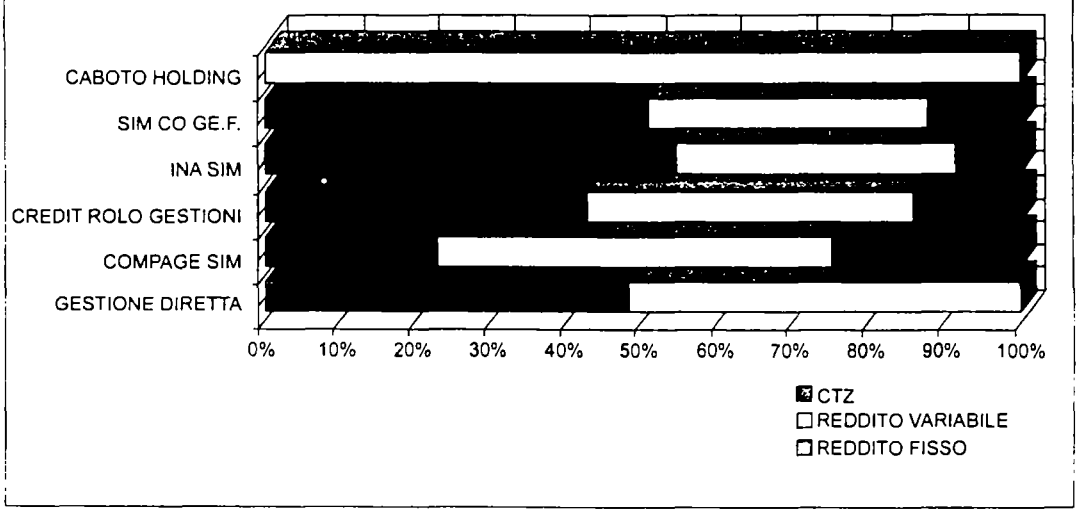
N. 7 - PLUSVALORE PERCENTUALE SU ARBITRAGGI 1998



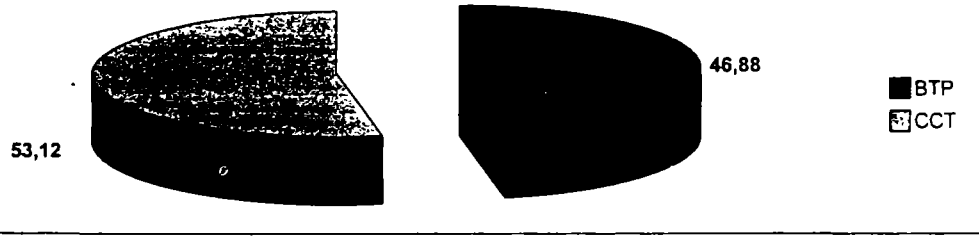
N. 8 - PORTAFOGLIO TITOLI PER SINGOLA GESTIONE 31-12-1998 - VALORI NOMINALI



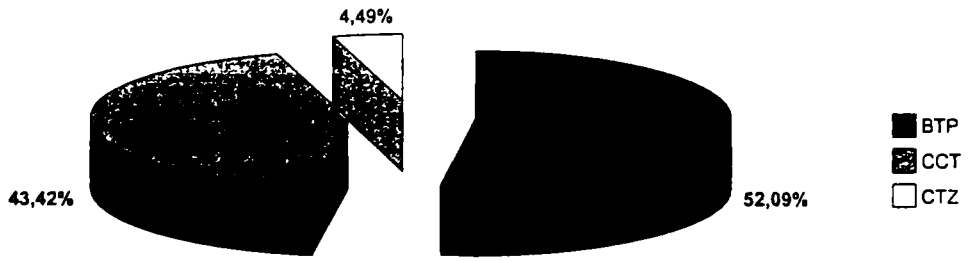
N. 8 - PORTAFOGLIO TITOLI PER SINGOLA GESTIONE 31-12-1997 - VALORI NOMINALI



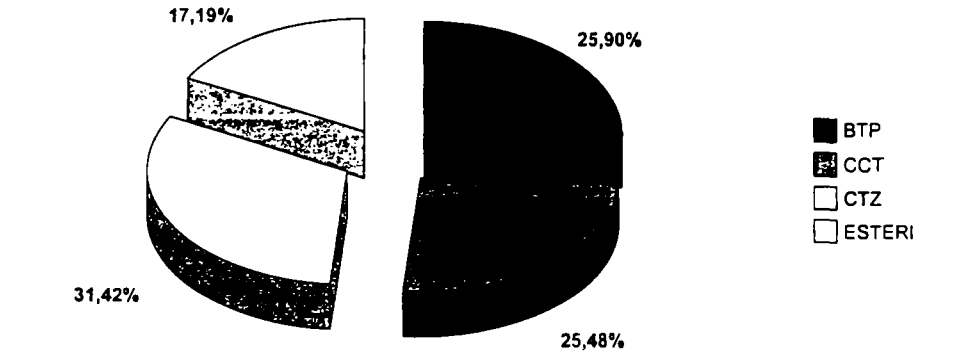
N. 9 - GESTIONE DIRETTA 31-12-1998 - VALORI NOMINALI



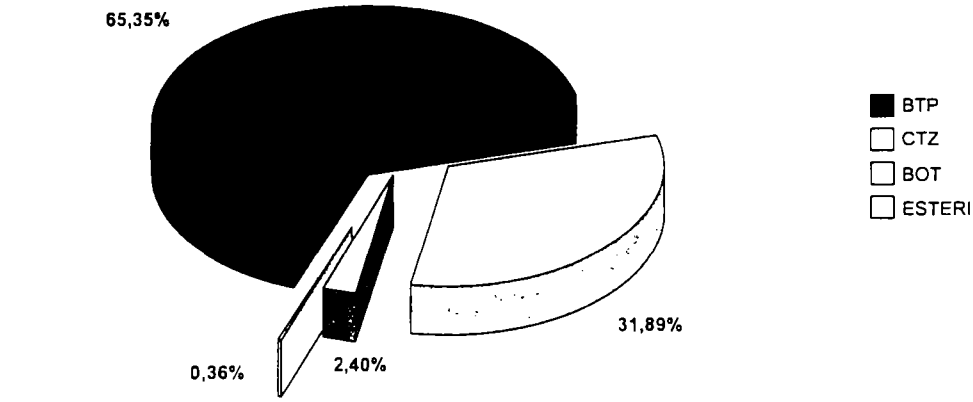
N. 9 - CREDIT ROLO 31-12-1998 - VALORI NOMINALI



N. 9 - COMPAGE SIM 31-12-1998 - VALORI NOMINALI



N. 9 - INA SIM 31/12/1998 - VALORI NOMINALI



PORTAFOGLIO TITOLO GESTIONE A			
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
36676	BTP 8,5% 1/1/2004	186.700.000.000	177.004.215.000
36684	BTP 8,5% 1/4/2004	140.100.000.000	132.111.870.000
36693	BTP 8,5% 1/8/2004	26.500.000.000	24.385.250.000
36749	BTP 9,5% 1/2/2006	80.605.000.000	80.469.345.000
36768	BTP 8,75% 1/7/2006	360.000.000.000	351.330.740.000
36781	BTP 7,75% 1/11/2006	215.000.000.000	222.002.900.000
36665	BTP 9% 1/11/2023	119.500.000.000	112.413.455.000
1695	RENDITA 1935 5%	2.924.000	2.699.114
		1.128.407.924.000	**1.099.720.474.114**

PORTAFOGLIO TITOLO GESTIONE A			
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
36685	CCT 1/4/2001	38.000.000.000	38.190.000.000
36690	CCT 1/8/2001	28.500.000.000	28.636.710.000
36712	CCT 1/2/2002	52.000.000.000	52.015.600.000
36713	CCT 1/4/2002	32.000.000.000	32.220.800.000
36720	CCT 1/1/2002	89.500.000.000	89.513.250.000
36726	CCT 1/8/2002	62.500.000.000	62.731.900.000
36735	CCT 1/10/2002	52.700.000.000	52.568.640.000
36739	CCT 1/11/2002	45.200.000.000	45.382.158.000
36744	CCT 1/12/2002	25.000.000.000	25.047.000.000
36746	CCT 1/2/2003	80.000.000.000	80.080.000.000
36757	CCT 1/4/2003	122.000.000.000	122.522.200.000
36762	CCT 1/5/2003	97.000.000.000	97.205.195.000
36773	CCT 1/7/2003	193.000.000.000	193.125.000.000
36782	CCT 1/11/2003	43.000.000.000	43.122.700.000
		960.400.000.000	**962.361.153.000**

DIRETTA - REDDITO FISSO - 31/12/1996

	B		
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1996	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1996	B-A
94,807	199.750.330.000	106,990	22.746.115.000
94,298	149.907.000.000	107,000	17.795.130.000
92,020	28.299.350.000	106,790	3.914.100.000
99,832	91.889.700.000	114,000	11.420.355.000
97,592	392.112.000.000	108,920	40.781.260.000
103,257	220.590.000.000	102,600	-1.412.900.000
94,070	133.720.500.000	111,900	21.307.045.000
92,309	1.930.425	66,020	-768.689
	1.216.270.810.425		**116.550.336.311**

DIRETTA - REDDITO VARIABILE - 31/12/1996

	B		
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1996	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1996	B-A
100,500	38.551.000.000	101,450	361.000.000
100,480	28.896.150.000	101,390	259.440.000
100,030	52.572.000.000	101,100	556.400.000
100,690	32.384.000.000	101,200	163.200.000
100,015	90.457.650.000	101,070	944.400.000
100,371	63.143.750.000	101,030	411.850.000
99,751	53.374.560.000	101,280	805.920.000
100,403	45.765.000.000	101,250	382.842.000
100,188	25.300.000.000	101,200	253.000.000
100,100	80.848.000.000	101,060	768.000.000
100,428	123.683.600.000	101,380	1.161.400.000
100,212	98.261.000.000	101,300	1.055.805.000
100,065	195.103.700.000	101,090	1.978.700.000
100,285	43.012.900.000	100,030	-109.800.000
	971.353.310.000		**8.992.157.000**

PORTAFOGLIO TITOLO GESTIONE A			
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
111950	BTP 6 15/5/2000 (triennali)	27.000.000.000	26.930.467.609
109649	BTP 6,25% 1/3/2002 (quinquennali)	110.000.000.000	108.017.343.857
36693	BTP 8,50% 1/8/2004 (decennali)	26.500.000.000	26.534.463.540
36768	BTP 8,75% 1/7/2006 (decennall)	30.000.000.000	29.716.134.471
36781	BTP 7,75% 1/11/2006 (decennali)	155.500.000.000	161.349.910.000
108655	BTP 6,75% 1/2/2007 (decennali)	289.235.000.000	278.700.380.903
117000	BTP 6% 1/11/2007 (decennali)	36.000.000.000	36.820.072.062
36665	BTP 9% 1/11/2023 (trentennali)	69.500.000.000	67.627.464.762
108656	BTP 7,25% 1/11/2026 (trentennali)	138.300.000.000	131.470.502.007
1695	Rendita 5% Prestito Nazionale anno 1935	2.924.000	2.699.114
	TOTALE	**882.037.924.000**	**867.169.438.325**

PORTAFOGLIO TITOLO GESTIONE A			
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
36685	CCT 1/4/2001 (settennali)	38.000.000.000	38.190.000.000
36690	CCT 1/8/2001 (settennali)	16.500.000.000	16.664.190.880
36712	CCT 1/2/2002 (settennali)	22.000.000.000	22.215.261.322
36726	CCT 1/8/2002 (settennali)	12.500.000.000	12.626.932.509
36739	CCT 1/11/2002 (settennali)	45.200.000.000	45.438.613.807
36744	CCT 1/12/2002 (settennali)	25.000.000.000	25.047.000.000
36746	CCT 1/2/2003 (settennali)	80.000.000.000	80.080.000.000
36757	CCT 1/4/2003 (settennali)	72.000.000.000	72.362.199.413
36762	CCT 1/5/2003 (settennali)	97.000.000.000	97.205.195.000
36773	CCT 1/7/2003 (settennali)	91.500.000.000	91.559.228.000
36782	CCT 1/11/2003 (settennall)	30.300.000.000	30.293.152.200
36788	CCT 1/1/2004 (settennall)	178.400.000.000	178.082.940.000
110123	CCT 1/3/2004 (settennali)	95.500.000.000	94.791.198.648
111536	CCT 1/5/2004 (settennali)	102.500.000.000	101.587.150.302
114537	CCT 1/9/2004 (settennali)	39.500.000.000	39.489.378.079
	TOTALE	**945.900.000.000**	**945.632.440.160**

DIRETTA - REDDITO FISSO - 31-12-1997

B			
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1997	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1997	B-A
99,7425	27.764.100.000	102,8300	833.632.391
98,1976	114.774.000.000	104,3400	6.756.656.143
100,1301	30.872.500.000	116,5000	4.338.036.460
99,0538	36.360.000.000	121,2000	6.643.865.529
103,7620	178.856.100.000	115,0200	17.506.190.000
96,3578	313.010.117.000	108,2200	34.309.736.097
102,2780	37.314.000.000	103,6500	493.927.938
97,3057	95.910.000.000	138,0000	28.282.535.238
95,0618	160.801.410.000	116,2700	29.330.907.993
92,3090	2.470.780	84,5000	-228.334
	995.664.697.780		**128.495.259.455**

DIRETTA - REDDITO VARIABILE - 31-12-1997

B			
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1997	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1997	B-A
100,50000	38.410.400.000	101,080	220.400.000
100,99510	16.681.500.000	101,100	17.309.120
100,97846	22.154.000.000	100,700	-61.261.322
101,01546	12.617.500.000	100,940	-9.432.509
100,52791	45.652.000.000	101,000	213.386.193
100,18800	25.347.500.000	101,390	300.500.000
100,10000	80.832.000.000	101,040	752.000.000
100,50305	72.727.200.000	101,010	365.000.587
100,21154	98.125.200.000	101,160	920.005.000
100,06473	92.378.400.000	100,960	819.172.000
99,97740	30.333.330.000	100,110	40.177.800
99,82228	178.275.120.000	99,930	192.180.000
99,25780	95.519.100.000	100,020	727.901.352
99,10941	102.602.500.000	100,100	1.015.349.698
99,97311	39.519.750.000	100,050	30.371.921
	951.175.500.000		**5.543.059.840**

PORTAFOGLIO TITOLO GESTIONE A			
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
36685	CCT 1/4/2001 (settennali)	38.000.000.000	38.190.000.000
36690	CCT 1/8/2001 (settennali)	16.500.000.000	16.700.722.922
36712	CCT 1/2/2002 (settennali)	54.000.000.000	54.771.189.685
36726	CCT 1/8/2002 (settennali)	12.500.000.000	12.638.321.100
36735	CCT 1/10/2002 (settennali)	10.000.000.000	10.143.273.810
36739	CCT 1/11/2002 (settennali)	45.200.000.000	45.749.948.985
36744	CCT 1/12/2002 (settennali)	25.000.000.000	25.373.289.020
36746	CCT 1/2/2003 (settennali)	80.000.000.000	80.513.969.000
36757	CCT 1/4/2003 (settennali)	72.000.000.000	72.846.984.086
36762	CCT 1/5/2003 (settennali)	97.000.000.000	98.339.247.143
36773	CCT 1/7/2003 (settennali)	91.500.000.000	92.235.160.909
36782	CCT 1/11/2003 (settennali)	62.100.000.000	62.096.708.700
36788	CCT 1/1/2004 (settennali)	194.700.000.000	194.506.068.000
110123	CCT 1/3/2004 (settennali)	95.500.000.000	95.371.558.285
111536	CCT 1/5/2004 (settennali)	102.500.000.000	101.733.888.559
114537	CCT 1/9/2004 (settennali)	39.500.000.000	39.564.239.511
122427	CCT 1/5/2005 (settennali)	20.000.000.000	20.164.753.073
	TOTALE	**1.056.000.000.000**	**1.060.939.322.788**

PORTAFOGLIO TITOLO GESTIONE A			
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
111950	BTP 6% 15/5/2000 (triennali)	6.000.000.000	6.194.486.949
115638	BTP 5,5% 15/9/2000 (triennali)	23.700.000.000	24.445.365.000
119549	BTP 5% 15/1/2001 (triennali)	6.000.000.000	6.141.474.600
126080	BTP 4% 1/9/2001 (triennali)	21.300.000.000	21.510.870.000
36784	BTP 6,25% 1/1/2002 (quinquennali)	20.000.000.000	20.823.951.763
109649	BTP 6,25% 1/3/2002 (quinquennali)	50.000.000.000	49.807.684.673
112425	BTP 6,25% 15/5/2002 (quinquennali)	10.000.000.000	10.503.429.347
120606	BTP 5% 15/2/2003 (quinquennali)	28.000.000.000	28.473.489.655
122428	BTP 4,75% 1/5/2003 (quinquennali)	42.450.000.000	43.270.133.286
36693	BTP 8,50% 1/8/2004 (decennali)	26.500.000.000	27.969.498.696
36781	BTP 7,75% 1/11/2006 (decennali)	30.500.000.000	31.675.707.040
108655	BTP 6,75% 1/2/2007 (decennali)	169.235.000.000	169.451.319.658
117000	BTP 6% 1/11/2007 (decennali)	121.000.000.000	128.904.632.445
122430	BTP 5% 1/5/2008 (decennali)	149.000.000.000	151.791.426.139
36665	BTP 9% 1/11/2023 (trentennali)	54.500.000.000	57.794.160.258
108656	BTP 7,25% 1/11/2026 (trentennali)	138.300.000.000	138.669.050.294
117461	BTP 6,50% 1/11/2027 (trentennali)	35.500.000.000	41.716.266.510
	TOTALE	**931.985.000.000**	**959.142.946.313**

DIRETTA - REDDITO VARIABILE - 31-12-1998

B			
COSTO MEDIO PONDERATO °o 31-12-1998	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31 12 1998	B-A
100,50000	38.448.400.000	101,180	258.400.000
101,21650	16.684.800.000	101,120	-15.922.922
101,42813	54.518.400.000	100,960	-252.789.685
101,10657	12.625.000.000	101,000	-13.321.100
101,43274	10.120.000.000	101,200	-23.273.810
101,21670	45.719.800.000	101,150	-30.148.985
101,49316	25.325.000.000	101,300	-48.289.020
100,64246	81.008.000.000	101,260	494.031.000
101,17637	73.008.000.000	101,400	161.015.914
101,38067	98.406.500.000	101,450	67.252.857
100,80345	93.375.750.000	102,050	1.140.589.091
99,99470	62.298.720.000	100,320	202.011.300
99,90039	195.965.550.000	100,650	1.459.482.000
99,86551	95.977.500.000	100,500	605.941.715
99,25257	102.920.250.000	100,410	1.186.361.441
100,16263	39.697.500.000	100,500	133.260.489
100,82377	20.134.000.000	100,670	-30.753.073
	1.066.233.170.000		**5.293.847.212**

DIRETTA - REDDITO FISSO - 31-12-1998

B			
COSTO MEDIO PONDERATO °o 31-12-1998	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1998	B-A
103,24145	6.223.800.000	103,730	29.313.051
103,14500	24.600.600.000	103,800	155.235.000
102,35791	6.213.000.000	103,550	71.525.400
100,99000	21.832.500.000	102,500	321.630.000
104,11976	21.640.000.000	108,200	816.048.237
99,61537	54.275.000.000	108,550	4.467.315.327
105,03429	10.905.000.000	109,050	401.570.653
101,69103	29.934.800.000	106,910	1.461.310.345
101,93200	44.827.200.000	105,600	1.557.066.714
105,54528	32.608.250.000	123,050	4.638.751.304
103,85478	38.064.000.000	124,800	6.388.292.960
100,12782	200.374.240.000	118,400	30.922.920.342
106,53275	138.242.500.000	114,250	9.337.867.555
101,87344	160.532.600.000	107,740	8.741.173.861
106,04433	86.491.500.000	158,700	28.697.339.742
100,26685	188.226.300.000	136,100	49.557.249.706
117,51061	44.304.000.000	124,800	2.587.733.490
	1.109.295.290.000		**150.152.343.687**

PORTAFOGLIO TITOLI			
			A
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
118067	Buoni Ordinari Tesoro 29 /1 /1999	5.000.000.000	4.953.985.157
126340	Certificati del Tesoro Zero Coupon 16/10/00	66.500.000.000	62.983.051.222
646962	BEI ZC 18/7/2003	760.000.000	629.973.944
111950	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 15/5/2000	5.000.000.000	5.162.072.458
122428	Buoni del Tesoro Poliennali 4,75% 01/05/03	24.000.000.000	24.463.679.596
36642	Buoni del Tesoro Poliennali 11% 1/6/2003	10.000.000.000	12.896.375.000
36693	Buoni del Tesoro Poliennali 8,50% 1/8/2004	4.800.000.000	5.066.173.349
36709	Buoni del Tesoro Poliennali 9,50% 1/1/2005	30.500.000.000	39.440.642.000
36768	Buoni del Tesoro Poliennali 8,75% 1/7/2006	18.700.000.000	24.133.470.000
108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/2/2007	5.000.000.000	5.006.391.103
117000	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/11/2007	5.300.000.000	5.646.235.967
122430	Buoni del Tesoro Poliennali 5% 01/05/2008	10.000.000.000	10.187.344.037
108656	Buoni del Tesoro Poliennali 7,25% 1/11/2026	13.500.000.000	13.536.024.432
117461	Buoni del Tesoro Poliennali 6,5% 1/11/2027	9.500.000.000	11.163.507.939
	TOTALE	**208.560.000.000**	**225.268.926.204**

PORTAFOGLIO TITOLI			
			A
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
112820	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/12/1998(annualsem.)	9.000.000.000	8.368.065.992
36713	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2002 (settennali)	10.000.000.000	10.060.539.549
36720	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/2002 (settennali)	10.000.000.000	10.080.081.988
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	19.500.000.000	19.495.593.000
36684	Buoni del Tesoro Poliennali 8,50% 1/4/2004(decennali)	4.800.000.000	5.448.550.183
36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% 1/11/2006(decennali)	15.000.000.000	15.564.300.000
113209	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/11/2007(decennali)	22.250.000.000	23.710.712.500
117000	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 1/11/2007(decennali)	16.150.000.000	16.517.893.439
	TOTALE	**106.700.000.000**	**109.245.736.651**

GESTIONE INA SIM 31-12-1998

B			
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1998	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1998	B-A
99,07970	4.991.000.000	99,82	37.014.843
94,71136	62.975.500.000	94,70	-7.551.222
82,75973	634.600.000	83,50	4.626.056
103,24145	5.186.500.000	103,73	24.427.542
101,93200	25.344.000.000	105,60	880.320.404
128,96375	12.950.000.000	129,50	53.625.000
105,54528	5.906.400.000	123,05	840.226.651
129,31358	39.601.200.000	129,84	160.558.000
129,05599	24.338.050.000	130,15	204.580.000
100,12782	5.920.000.000	118,40	913.608.897
106,53275	6.055.250.000	114,25	409.014.033
101,87344	10.774.000.000	107,74	586.655.963
100,26685	18.373.500.000	136,10	4.837.475.568
117,51061	11.856.000.000	124,80	692.492.061
	234.906.000.000		**9.637.073.796**

GESTIONE INA SIM 31-12-1997

B			
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1997	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1997	B-A
92,97851	8.608.500.000	95,65	240.434.008
100,60540	10.081.000.000	100,81	20.460.451
100,80082	10.100.000.000	101,00	19.918.012
99,97740	19.521.450.000	100,11	25.857.000
113,51146	5.616.000.000	117,00	167.449.817
103,76200	17.253.000.000	115,02	1.688.700.000
106,56500	24.165.725.000	108,61	455.012.500
102,27798	16.739.475.000	103,65	221.581.561
	112.085.150.000		**2.839.413.349**

PORTAFOGLIO TITOLI			
			A
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
36675	Buoni del Tesoro Poliennali 8,5% 1/1/1999	4.070.000.000	4.166.459.000
122428	Buoni del Tesoro Poliennali 4,75% 1/5/2003	4.900.000.000	4.994.667.918
124463	Buoni del Tesoro Poliennali 4,5% 15/07/03	17.000.000.000	17.430.738.667
117461	Buoni del Tesoro Poliennali 6,5% 1/11/2027	32.650.000.000	38.367.214.129
36739	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2002	17.000.000.000	17.206.839.220
36744	Certificati di Credito del Tesoro 1/12/2002	13.350.000.000	13.549.336.337
36762	Certificati di Credito del Tesoro 1/05/2003	40.000.000	40.552.267
110123	Certificati di Credito del Tesoro 1/3/2004	10.000.000.000	9.986.550.606
122427	Certificati di Credito del Tesoro 1/5/2005	8.470.000.000	8.539.772.927
117923	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/12/1999	5.050.000.000	4.864.196.395
	TOTALE	**112.530.000.000**	**119.146.327.466**

PORTAFOGLIO TITOLI			
			A
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
112820	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/12/1998(annualsem.)	3.190.000.000	2.966.014.501
109559	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/3/1999(biennali)	3.850.000.000	3.609.639.287
111427	Certificati Tesoro Zero Coupon 14/5/1999(biennali)	8.455.000.000	7.898.184.310
36611	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/1999 (settennali)	3.990.000.000	4.022.219.451
109236	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 15/2/2000 (triennali)	230.000.000	234.353.906
36690	Certificati di Credito del Tesoro 1/8/2001(settennali)	5.000.000.000	5.036.244.425
36713	Certificati di Credito del Tesoro 1/4/2002(settennali)	5.000.000.000	5.030.269.774
36720	Certificati di Credito del Tesoro 1/6/2002(settennali)	5.400.000.000	5.443.244.273
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	17.900.000.000	17.895.954.600
111536	Certificati di Credito del Tesoro 1/5/2004 (settennali)	10.000.000.000	9.910.941.493
113209	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/7/2007 (decennali)	46.640.000.000	49.701.916.000
	TOTALE	**109.655.000.000**	**111.748.982.020**

GESTIONE CREDIT ROLO 31-12-1998

	B		
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1998	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1998	B-A
102,37000	4.056.569.000	99,67000	-109.890.000
101,93200	5.174.400.000	105,60000	179.732.082
102,53376	18.020.000.000	106,00000	589.261.333
117,51061	40.747.200.000	124,80000	2.379.985.871
101,21670	17.195.500.000	101,15000	-11.339.220
101,49316	13.523.550.000	101,30000	-25.786.337
101,38067	40.580.000	101,45000	27.733
99,86551	10.050.000.000	100,50000	63.449.394
100,82377	8.526.749.000	100,67000	-13.023.927
96,32072	4.908.600.000	97,20000	44.403.605
	122.243.148.000		**3.096.820.534**

GESTIONE CREDIT ROLO 31-12-1997

	B		
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1997	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1997	B-A
92,9785	3.051.235.000	95,65	85.220.499
93,7569	3.633.630.000	94,38	23.990.713
93,4144	7.928.253.500	93,77	30.069.190
100,8075	4.017.930.000	100,70	-4.289.451
101,8930	235.796.000	102,52	1.442.094
100,7249	5.055.000.000	101,10	18.755.575
100,6054	5.040.500.000	100,81	10.230.226
100,8008	5.454.000.000	101,00	10.755.727
99,9774	17.919.690.000	100,11	23.735.400
99,1094	10.010.000.000	100,10	99.058.507
106,5650	50.655.704.000	108,61	953.788.000
	113.001.738.500		**1.252.756.480**

PORTAFOGLIO TITOLI			
			A
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
109559	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/03/1999	12.000.000.000	11.935.369.084
124415	Certificati Tesoro Zero Coupon 31/07/2000	25.000.000.000	23.657.503.152
36735	Certificati di Credito del Tesoro 1/10/2002	30.000.000.000	30.429.821.428
120606	Buoni del Tesoro Poliennali 5% 15/02/2003	12.500.000.000	12.711.379.310
117461	Buoni del Tesoro Poliennali 6,5% 1/11/2027	18.000.000.000	21.151.909.780
	SUBTOTALE	**97.500.000.000**	**99.885.982.754**
S0044761822	Sweden Kingdom 28/07/2007 G.B.P. 7,625% 5/8	2.000.000	2.044.717
	c.v in LIRE		6.109.817.822
S0081572942	Portugal 13/11/2001 U.S.D. 5,77%	5.300.000	5.278.270
	c.v in LIRE		9.500.886.000
S0089378938	Spain KD 5,875% 08/07/2008 U.S.D.	1.000.000	993.832
	c.v in LIRE		1.754.014.079
E0002485802	Canada 07/07/2008 DEM	3.000.000	3.056.172
	c.v in LIRE		3.019.803.771
	SUBTOTALE		**20.384.521.672**
	TOTALE		**120.270.504.426**

PORTAFOGLIO TITOLO			
			A
CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
117954	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/6/1999 (annualsem.)	6.000.000.000	5.633.461.635
36779	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/10/1998 (biennali)	16.250.000.000	15.491.316.812
113288	Certificati Tesoro Zero Coupon 15/7/1999 (biennali)	5.000.000.000	4.610.869.863
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	20.000.000.000	19.995.480.000
110123	Certificati di Credito del Tesoro 1/3/2004 (settennali)	37.000.000.000	36.725.385.864
36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% 1/11/2006 (decennali)	10.000.000.000	10.376.200.000
108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/2/2007 (decennali)	5.000.000.000	4.817.888.238
108656	Buoni del Tesoro Poliennali 7,25% 1/11/2026 (trentennali)	10.000.000.000	9.506.182.358
	TOTALE	**109.250.000.000**	**107.156.784.770**

GESTIONE COMPAGE SIM 31-12-1998

	B		
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1998	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1998	B-A
99,46141	11.932.800.000	99,440	-2.569.084
94,63001	23.802.500.000	95,210	144.996.848
101,43274	30.360.000.000	101,200	-69.821.428
101,69103	13.363.750.000	106,910	652.370.690
117,51061	22.464.000.000	124,800	1.312.090.220
	101.923.050.000		**2.037.067.246**
102,23583	2.064.000	103,200	
	5.703.162.240		-406.655.582
99,59000	5.392.750	101,750	
	8.914.755.025		-586.130.975
99,38320	1.039.930	103,993	
	1.719.108.283		-34.905.796
101,87241	3.158.490	105,283	
	3.126.905.100		107.101.329
	19.463.930.648		**-920.591.024**
	121.386.980.648		**1.116.476.222**

GESTIONE COMPAGE SIM 31-12-1997

	B		
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1997	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1997	B-A
93,8910	5.607.000.000	93,450	-26.461.635
95,3312	15.632.500.000	96,200	141.183.188
92,2174	4.650.000.000	93,000	39.130.137
99,9774	20.022.000.000	100,110	26.520.000
99,2578	37.007.400.000	100,020	282.014.136
103,7620	11.502.000.000	115,020	1.125.900.000
96,3578	5.411.000.000	108,220	593.111.762
95,0618	11.627.000.000	116,270	2.120.817.642
	111.458.900.000		**4.302.115.230**

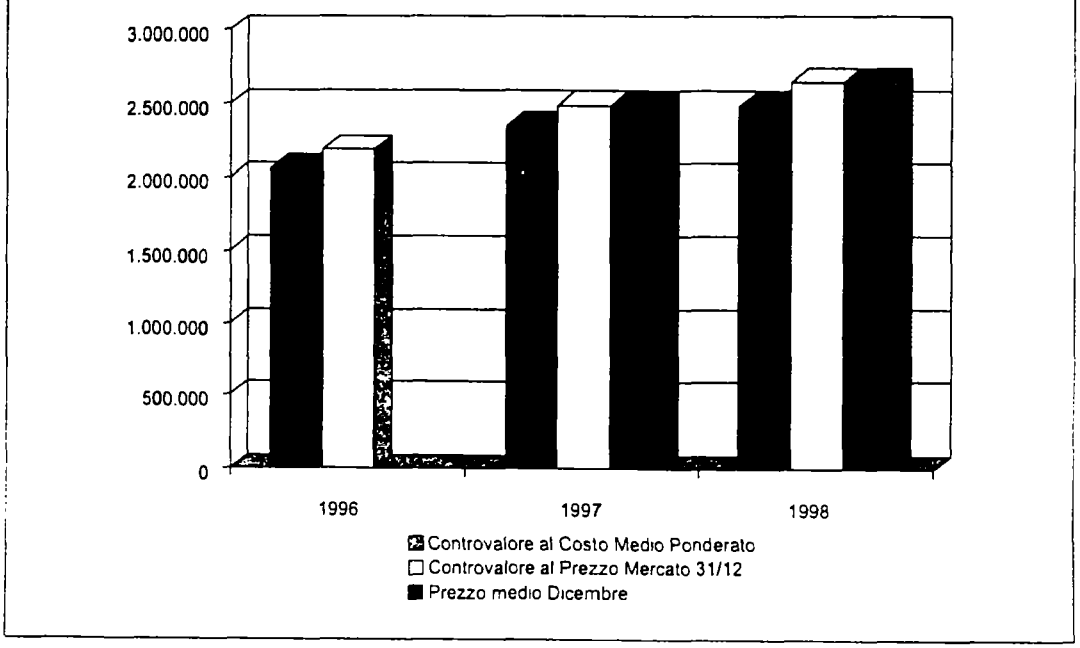
PORTAFOGLIO TITOLI GESTIONE

CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO A
112820	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/12/1998 (annualsem.)	11.100.000.000	10.320.614.723
115559	Certificati Tesoro Zero Coupon 30/9/1999 (biennali)	2.000.000.000	1.820.875.993
36777	Buoni del Tesoro Poliennali 7,50% 1/10/1999 (triennali)	3.750.000.000	3.888.375.000
36785	Buoni del Tesoro Poliennali 6% 1/1/2000 (triennali)	10.000.000.000	10.134.715.753
36784	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% 1/1/2002 (quinquen.)	10.000.000.000	10.237.258.488
109649	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% 1/3/2002 (quinquen.)	5.000.000.000	4.909.879.266
112425	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% 15/5/2002 (quinquen.)	11.000.000.000	11.301.299.842
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	40.000.000.000	39.990.960.000
36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% 1/11/2006 (decennali)	10.000.000.000	10.376.200.000
108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% 1/2/2007 (decennali)	5.000.000.000	4.817.888.238
	TOTALE	**107.850.000.000**	**107.798.067.303**

PORTAFOGLIO TITOLI CONSULENZA

CODICE	SPECIE DEI TITOLI	VALORE NOMINALE	CONTROVALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO A
36782	Certificati di Credito del Tesoro 1/11/2003 (settennali)	100.000.000.000	99.977.400.000
	TOTALE	**100.000.000.000**	**99.977.400.000**

CONFRONTO PORTAFOGLI ANNI 1996-1998



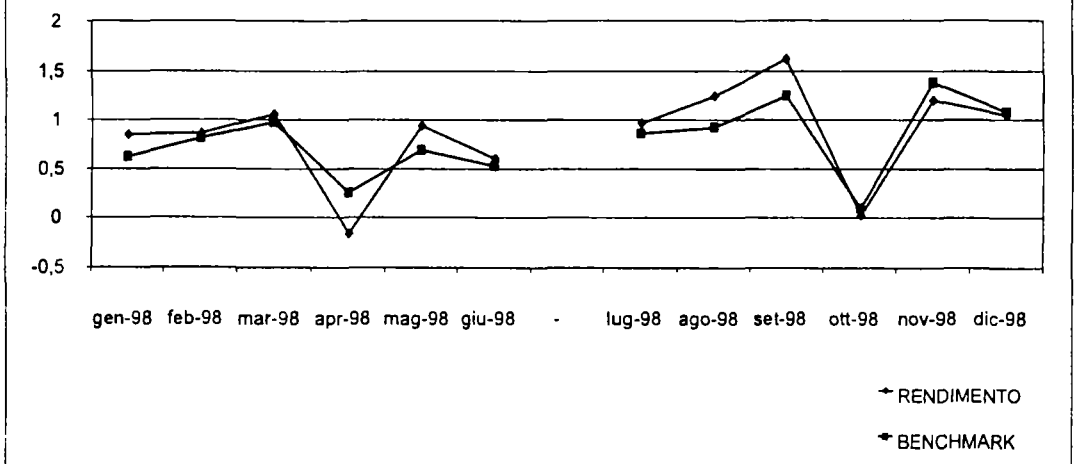
SIM CO.GE.F. 31-12-1997			
	B		
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1997	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1997	B-A
92,9785	10.617.150.000	95,65	296.535.277
91,0438	1.844.800.000	92,24	23.924.007
103,6900	3.914.250.000	104,38	25.875.000
101,3472	10.245.000.000	102,45	110.284.247
102,3726	10.431.000.000	104,31	193.741.512
98,1976	5.217.000.000	104,34	307.120.734
102,7391	11.495.000.000	104,50	193.700.158
99,9774	40.044.000.000	100,11	53.040.000
103,7620	11.502.000.000	115,02	1.125.800.000
96,3578	5.411.000.000	108,22	593.111.762
	110.721.200.000		**2.923.132.697**

OPERATIVA CABOTO 31-12-1997			
	B		
COSTO MEDIO PONDERATO % 31-12-1997	CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO	PREZZO MERCATO 31-12-1997	B-A
99,9774	100.110.000.000	100,1100	132.600.000
	100.110.000.000		**132.600.000**

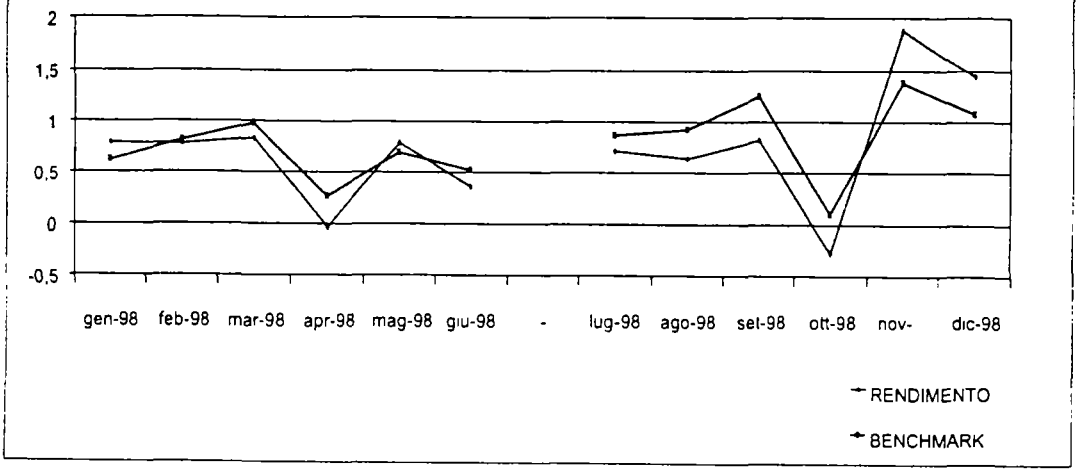
CONFRONTO PORTAFOGLI

	A	B		C	D	E
	CMP 31-12-96	PMK 31-12-96	B - A	CMP 31-12-97	PMK 31-12-97	PREZZO MEDIO MERCATO DICEMBRE 97
CASSA	2.062.081.627.114	2.187.624.120.425	125.542.493.311	1.812.801.878.485	1.946.840.197.780	1.939.855.093.104
SIMCOGEF	-	-	-	107.798.067.303	110.721.200.000	110.359.963.000
CABOTO	-	-	-	99.977.400.000	100.110.000.000	100.210.000.000
COMPAGE	-	-	-	107.156.784.770	111.458.900.000	111.109.350.000
CREDIT	-	-	-	111.748.982.020	113.001.738.500	112.615.079.050
INA	-	-	-	109.245.736.651	112.085.150.000	111.594.070.000
TOTALE	**2.062.081.627.114**	**2.187.624.120.425**	**125.542.493.311**	**2.348.728.849.229**	**2.494.217.186.280**	**2.485.743.555.154**

N. 11 - GESTIONE INA SIM



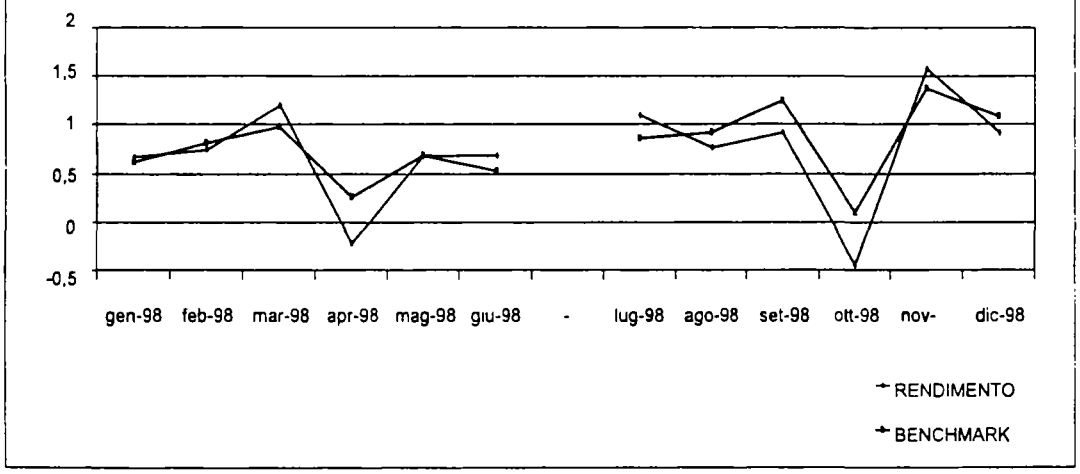
N. 11 - GESTIONE CREDIT ROLO



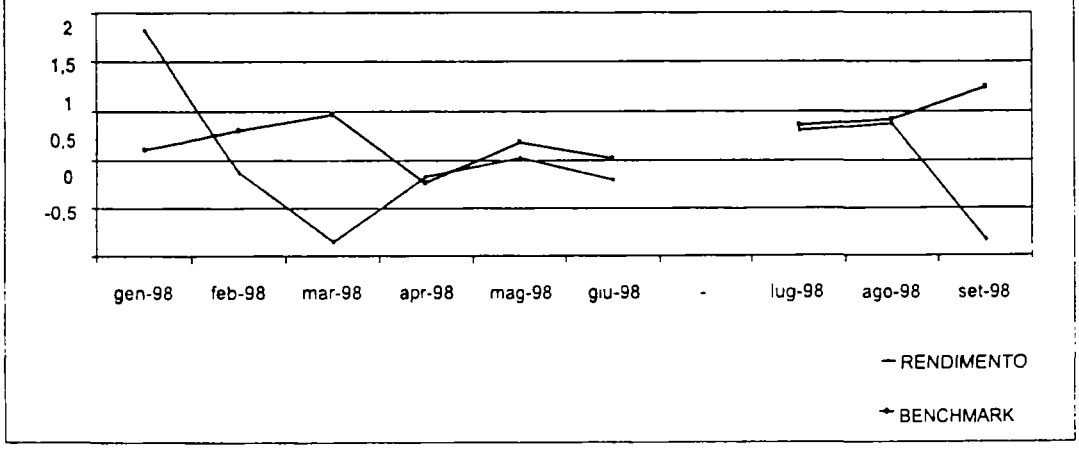
ANNI 1996 1997 E 1998

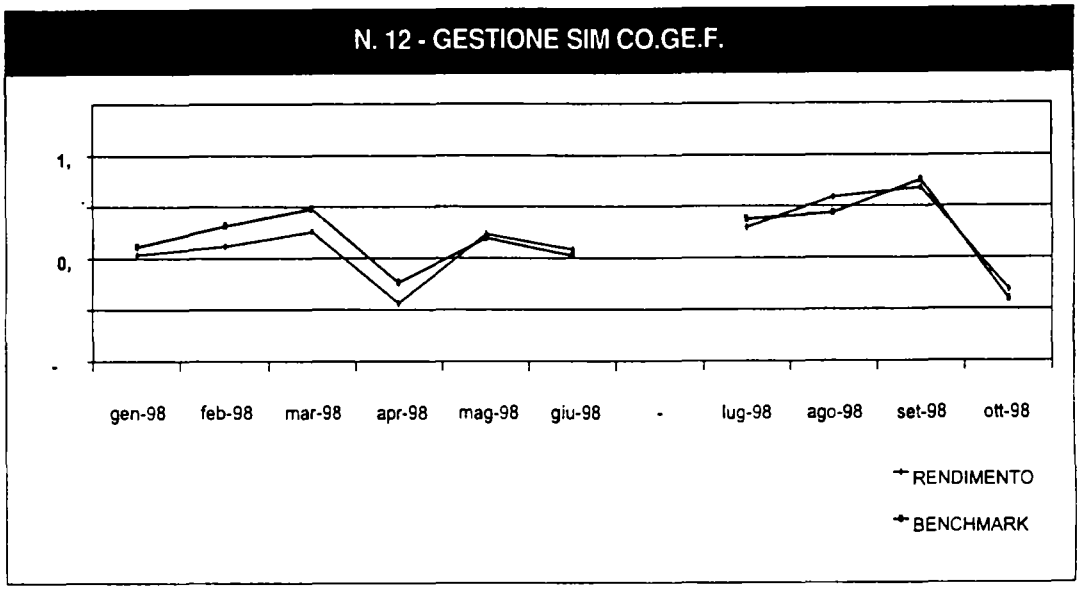
		F	G	H		
D - C	E - C	CMP 31-12-98	PMK 31-12-98	PREZZO MEDIO MERCATO DICEMBRE 98	G - F	H - F
134.038.319.295	127.053.214.619	2.020.082.269.101	2.175.528.460.000	2.171.950.329.100	155.446.190.899	151.868.059.999
2.923.132.697	2.561.895.697	-	-	-	-	-
132.600.000	232.600.000	-	-	-	-	-
4.302.115.230	3.952.565.230	120.270.504.426	121.386.980.648	121.041.336.420	1.116.476.222	770.831.994
1.252.756.480	866.097.030	119.146.327.466	122.243.148.000	121.733.205.700	3.096.820.534	2.586.878.234
2.839.413.349	2.348.333.349	225.268.926.204	234.906.000.000	234.471.566.200	9.637.073.796	9.202.639.996
145.488.337.051	**137.014.705.925**	**2.484.768.027.197**	**2.654.064.588.648**	**2.649.196.437.420**	**169.296.561.451**	**164.428.410.223**

N. 11 - GESTIONE COMPAGE SIM



N. 12 - CONSULENZA OPERATIVA CABOTO SIM




N. 12 - GESTIONE SIM CO.GE.F.
1,
0,
-
gen-98
feb-98
mar-98
apr-98
mag-98
giu-98
-
lug-98
ago-98
set-98
ott-98
RENDIMENTO
BENCHMARK

SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare della Cassa Forense è composto da trenta immobili – tra complessi edilizi e singole unità immobiliari – aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, ufficio; la parte abitativa consta di circa 1.400 abitazioni. In termini di valore di bilancio esso è concentrato per 3/4 a Roma, mentre il restante è distribuito principalmente nel centro nord; la metà del patrimonio è quindi ad uso abitativo, ed è concentrata nelle tre città di Roma, Modena e Catania. Gli immobili rimanenti, con destinazione d'uso non residenziale – ovvero ad uso direzionale, commerciale e ufficio -, sono distribuiti nelle città di Roma – ove è anche ubicata la sede -, Milano, Vicenza, Bologna e provincia (San Lazzaro di Savena), Firenze e provincia (Sesto Fiorentino), Viterbo.

Tra i privati, le più cospicue porzioni del patrimonio non residenziale, del quale ne conducono in locazione il 70% circa, sono locate a importanti conduttori come l'IBM e Ferragamo (Sesto Fiorentino), Enel, TIM e Gruppo Cecchi Gori (Roma), Gruppo COIN (Milano) e il Collegio dei Periti di Vicenza.

Assai consistenti sono anche le locazioni ad amministrazioni pubbliche. Lo stabile di Bologna, che costituisce la porzione più vasta in assoluto, ospita gli uffici del TAR dell'Emilia Romagna e uffici distaccati del Ministero degli Interni, mentre la Guardia di Finanza occupa gli immobili di San Lazzaro di Savena, presso Bologna, e di Viterbo. A Vicenza il Comune occupa una grossa porzione del fabbricato, l'immobile di Firenze è locato all'Università della città, a Roma, in una villa degli anni '30, risiedono uffici del Ministero degli Interni. Tra i conduttori romani figura anche l'Università che occupa una porzione di un fabbricato nel centro cittadino, locato però prevalentemente a privati, tra i quali l'ACI.

Gran parte degli stabili ad uso abitativo risale, come costruzione, al ventennio compreso tra la metà degli anni '50 e la metà degli anni '70, mentre l'intensivo di Modena è degli anni '80; pressoché tutti gli immobili ad uso esclusivamente non residenziale, sono invece di più recente costruzione o, in alcuni casi, recentemente restaurati.

Due fabbricati, in particolar modo, impreziosiscono il patrimonio immobiliare dell'Ente: a Vicenza, il Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, e a Bologna il Palazzo Angelelli, che risale al XVIII secolo e che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna.

Tra le costruzioni moderne annoverate nel patrimonio dell'Ente, si segnalano lo stabile di Sesto Fiorentino, locato all'IBM e a Ferragamo, e il complesso di Tor Pagnotta a Roma, locato alla TIM, dotati di soluzioni tecnologiche molto avanzate.

Tra gli stabili che compongono il patrimonio immobiliare della Cassa è compresa la porzione del complesso edilizio di Via Visconti e Lungotevere dei Mellini a Roma, che ospita la Sede della Cassa.

I grafici che seguono illustrano la distribuzione, la suddivisione e le caratteristiche del patrimonio immobiliare, con la precisazione che ogni stabile è classificato per la sua destinazione d'uso prevalente.

ACQUISTI

Nel 1998 è stata operata un'ulteriore importante annessione alla sede della Cassa: nel mese di novembre è stato infatti stipulato e registrato il preliminare di compravendita relativo ai locali al piano terreno dello stabile che ospita la sede, corrispondenti ai civici 6/6 e 6/7 della Via E. Q. Visconti, confinanti con i locali attualmente adibiti ad Ufficio Informazioni Previdenziali, che rende la Cassa proprietaria di pressoché l'intero piano terra del fabbricato.

Il prezzo della compravendita è stato fissato in Lit. 3.240.000.000, di cui sono stati già versati alla parte venditrice Lit. 1.710.000.000; detti locali sono già in possesso della Cassa.

MANUTENZIONI

Il 1998 è stato un anno nel corso del quale il Servizio ha impiegato le sue energie nella ristrutturazione della sede e nel progetto di sistemazione del complesso di Villa Carmignani a Collesalvetti.

I lavori per il recupero di Villa Carmignani sono iniziati nel corso dell'anno 1999, mentre la sistemazione della sede ha visto nel 1998 la sua pressoché definizione.

Essendo composta, tale sistemazione, da opere edili, arredi e attrezzature, le voci delle manutenzioni sono state scorporate tra lavori e forniture, a loro volta differenziate tra quelle ultimate e quelle ancora in corso al dicembre 1998, tutti gli importi sono stati indicati al netto dell'IVA.

Forniture ultimate

- Pareti armadio e divisorie, dei locali ristrutturati al secondo piano della sede per un importo di Lit. 447.291.072.

- Mobilio di arredo (scrivanie, poltroncine, armadietti, tavoli e poltrone per sale riunioni) per gli stessi locali per una spesa complessiva di Lit. 100.550.651.

- Pareti divisorie attrezzate per i locali dell'appartamento sito al quinto piano dello stabile di Lungotevere dei Mellini 44, scala Valadier interno 9, adibito a sale per i Consiglieri, per l'importo di Lit. 85.505.075.

Lavori ultimati

- Rifacimento delle facciate e dei frontalini dello stabile di Catania, per l'importo di Lit. 89.126.454;

- Ristrutturazione del deposito sito in Catania, a Viale Regina Bianca, per l'importo di Lit. 25.828.524;

- Adeguamento degli impianti elettrici dello stabile di via Spoto a Catania alla legge 46/90, per l'importo di Lit. 16.884.395 per via Spoto 23, e di Lit. 33.585.660 per via Spoto 9;

- Risanamento delle cantine dello stabile di via Fiorini, per l'importo di Lit. 145.390.625;

- Verifica degli intonaci dei frontalini del complesso edilizio di via Toscani per l'importo di Lit. 60.893.870;

- Impermeabilizzazione dei locali interrati dello stabile di via di Porta Fabbrica per l'importo di Lit. 83.551.972;

- Adeguamento degli impianti elettrici alla L. 46/90 degli stabili in Modena per una spesa complessiva di Lit. 293.429.494;

- Trasformazione del sistema di alimentazione da gasolio a gas metano delle centrali termiche degli stabili di Via Ippolito Nievo 61 - Viale Marconi 152/164/172 – Via Luigi Rava 7 – Clivo Rutario 21 - Viale Ammiragli 91/Via Gino Nais 16, eseguiti senza alcun onere per la Cassa, utilizzando agevolazioni ITALGAS;

- Sistemazione dell'appartamento al quinto piano dello stabile di Lungotevere dei Mellini 44, scala Valadier interno 9.adibito a stanze per i Consiglieri, per l'importo di Lit. 116.222.035 ;

- Impermeabilizzazione della gronda del complesso edilizio Viale del Caravaggio in Roma per l'importo di lire 47.767.700;

Ristrutturazione dell'unità immobiliare sita in Roma a Via Luigi Rava, 7 scala B interno 27, per l'importo di Lit. 25.900.000;

Forniture in corso

- Mobilio di arredo della biblioteca al sesto piano per cui dovrà essere corrisposto un importo contrattuale di Lit. 241.733.342

- Pareti mobili per i locali condotti in locazione al piano sesto della sede per un importo contrattuale di Lit. 52.936.567;

- Mobilio di arredo dei locali locati al piano sesto della sede per un importo contrattuale di Lit. 106.642.159;

- E' proseguita la fornitura di gasolio per il riscaldamento limitata dall'inizio della stagione 1998/99 ai soli stabili di Via Luigi Rava 33 e 35 e di Via Pietro De Cristofaro 46 in Roma, ed al termine della stessa stagione anche queste tre centrali termiche saranno trasformate e alimentate a metano. Rimarrà quindi solamente la fornitura di gasolio per gli stabili in Modena.

Lavori in corso

- Nel corso dell'anno è proseguita la realizzazione del piano generale di ristrutturazione degli uffici della sede; per i lavori relativi al secondo piano appaltati per un importo di Lit. 1.132.521.786 (al netto del ribasso d'asta del 27,87), la contabilizzazione al 1998 è di Lit. 1.024.232.980. I lavori relativi al sesto piano sono stati appaltati per un importo di Lit. 453.689.044 (al netto del ribasso del 27,87%);

- Sono attualmente in corso i lavori per la realizzazione dei nuovi ascensori per la sede degli uffici della Cassa - lotto A scala Mellini – appaltati per un importo di Lit. 342.500.000 e contabilizzati al 1998 per Lit. 234.500.000 ;

- A seguito della locazione dei locali al sesto piano, i lavori di ristrutturazione sono ammontati per la parte edile a Lit. 171.170.873;

- Per la realizzazione della cabina di trasformazione dell'energia elettrica relativa all'alimentazione degli uffici della Cassa per l'importo appaltato di Lit. 211.646.845 (al netto del ribasso del 28,60%);

- Sono in fase di ultimazione anche i lavori relativi all'adeguamento degli impianti elettrici alla L. 46/90 - secondo lotto - degli stabili in Roma per un importo appaltato di Lit. 446.063.875 (al netto del ribasso del 27,87%) oltre ad una integrazione di Lit. 162.523.090, al netto dello stesso ribasso d'asta;

- A seguito del rilascio delle rispettive concessioni amministrative, sono iniziati i lavori per il risanamento degli stabili del complesso di Viale degli Ammiragli per un importo appaltato di Lit. 1.165.065.272 (al netto del ribasso d'asta del 27,789%) ed i lavori per il rifacimento dell'alloggio del custode dello stabile di Clivo Rutario per un importo appaltato di Lit. 67.284.300 (al netto del ribasso d'asta del 23.23%), oltre ad una integrazione di Lit. 20.683.373, al netto dello stesso ribasso d'asta.

REPARTO LOCAZIONI

Come per l'anno 1997, anche nel 1998 la gestione del patrimonio immobiliare è stata eseguita direttamente dalla Cassa, che si è avvalsa per tale scopo di un moderno sistema informatico (ulteriormente affinato alla luce dell'esperienza acquisita nell'anno precedente) e della collaborazione della banca cassiera per l'emissione degli avvisi di pagamento degli affitti (M.A.V.).

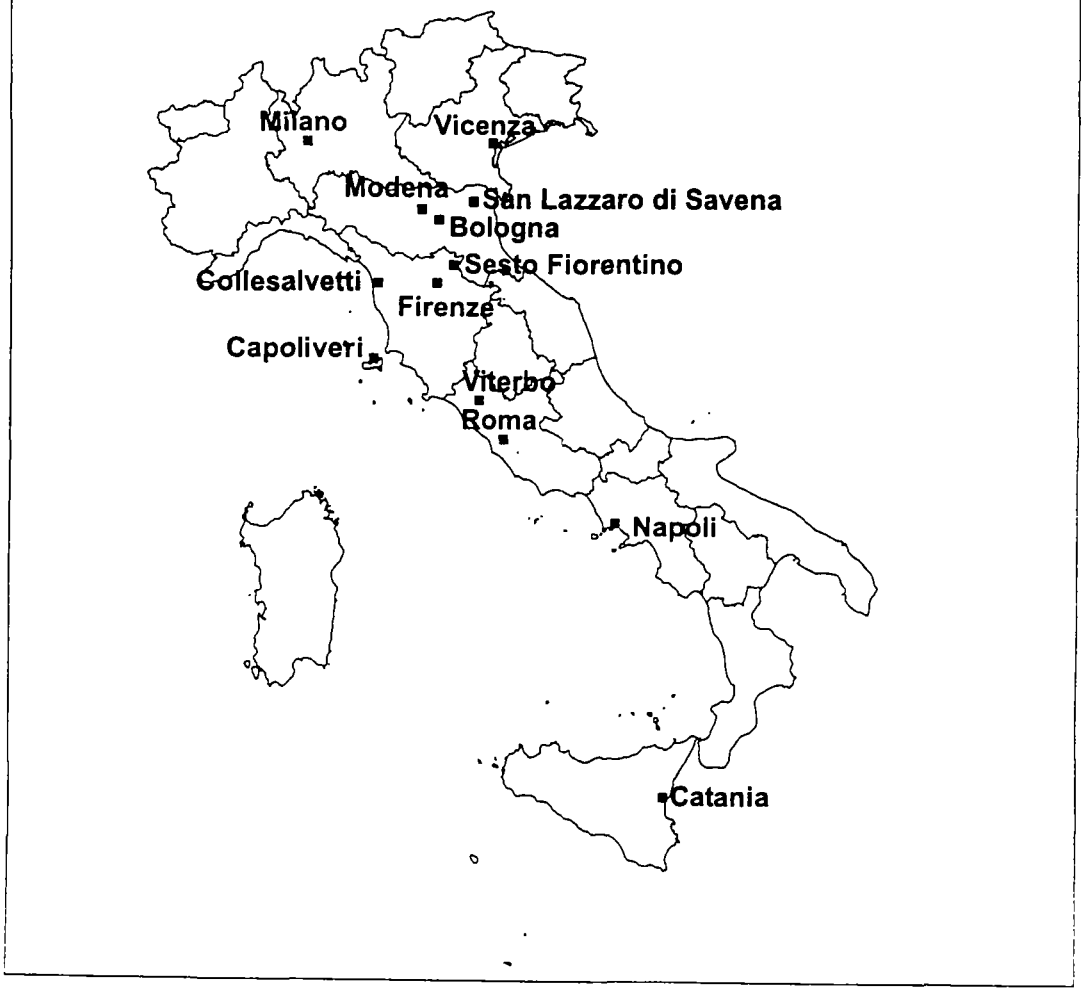
Nel corso dell'anno 1998 sono stati sottoscritti n° 84 contratti, di cui:

- n.56, relativi ad unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo;
- n.20 relativi ad unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (negozi, uffici, magazzini);
- n.8 relativi ad unità immobiliari accessorie (box, cantine, posti auto e moto).

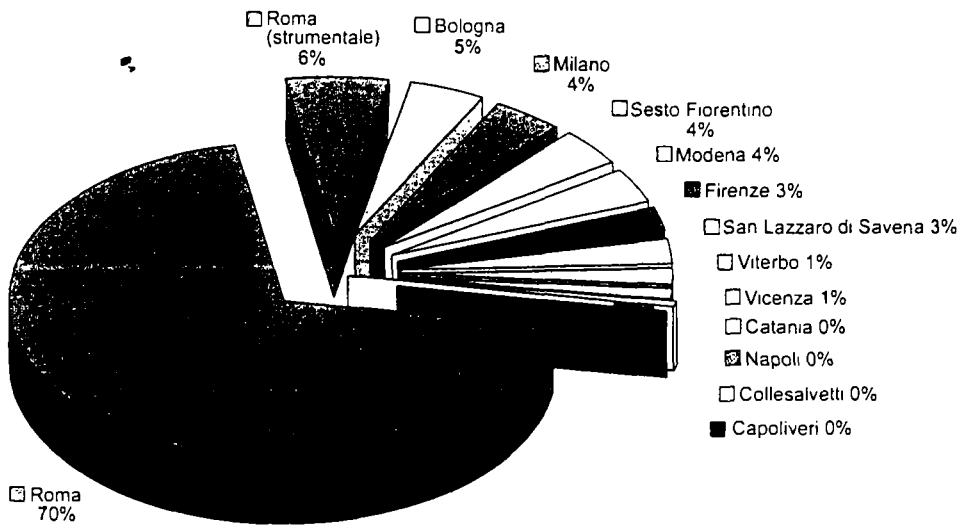
Sempre nel corso dell'anno 1998 sono stati accertati canoni di locazione per complessive Lit. 28.643.562.449.

Rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 1997 (Lit. 26.327.954.459) si registrano un incremento di ricavi di circa 2 miliardi derivanti dalla locazione di unità sfitte, e dall'adeguamento dei canoni.

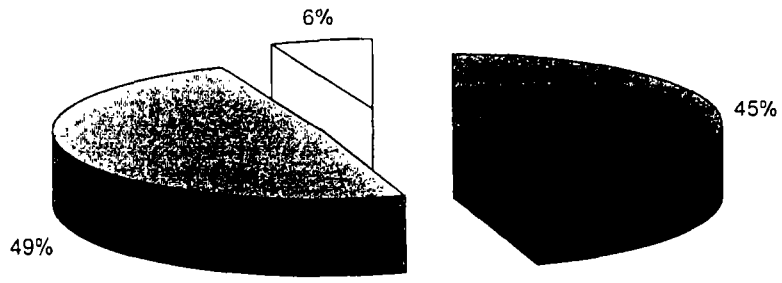
DISTRIBUZIONE DEGLI IMMOBILI SUL TERRITORIO NAZIONALE



SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER CITTÀ



SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON DESTINAZIONE D'USO NON RESIDENZIALE, ABITATIVA E STRUMENTALE

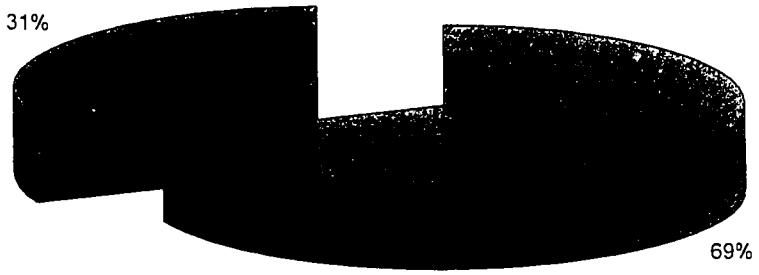


Milano - Vicenza - S. Lazzaro di Savena - Bologna - Sesto Fiorentino - Firenze - Viterbo - Roma - Napoli - Capoliveri (NON RESIDENZIALE)

Modena - Roma - Catania (ABITATIVO)

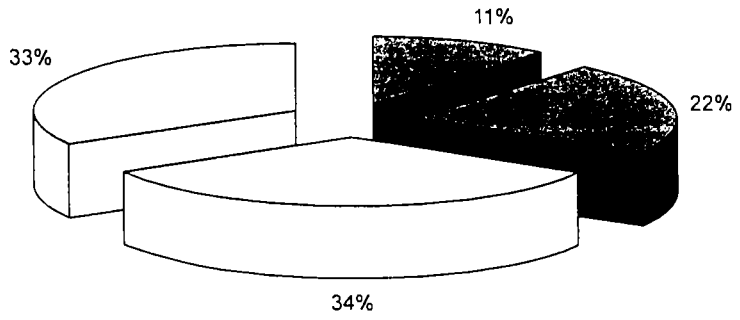
Roma - Collesalvetti (STRUMENTALE)

SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE LOCATO A PRIVATI E AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



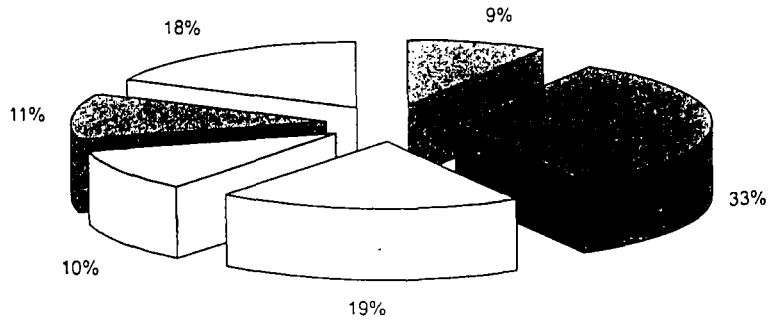
- Milano - Sesto Fiorentino - Roma (PRIVATI)
- Vicenza - Bologna - San Lazzaro - Firenze - Viterbo - Roma (PUBBLICO)

SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE LOCATO AI PRIVATI



- COIN (Milano)
- IBM - Ferragamo (Sesto Fiorentino)
- TIM - ENEL - Cecchi Gori Group (Roma)
- Altri (P.zza Cola di Rienzo - Via Nievo - Via Magenta) (Roma)

SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE LOCATO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



- Comune (Vicenza)
- Università (Firenze)
- Ministero Interni (Roma)
- TAR (Bologna)
- Guardia di Finanza (Viterbo)
- Guardia di Finanza (San Lazzaro di Savena)

SERVIZIO PERSONALE - ORGANIZZAZIONE

Personale

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 maggio 1998, al termine di un lungo lavoro di analisi, ha approvato la struttura organizzativa della Cassa e la relativa dotazione organica.

La struttura organizzativa della Cassa è formata da tre Aree (Centrale, Istituzionale e Patrimoniale), distinte in Servizi.

I Servizi si suddividono in Reparti che, a loro volta, si articolano in settori.

La dotazione organica della Cassa è stata definita in 243 dipendenti, oltre ai Direttori e ai Dirigenti, fra i quali, nel 1998, è stato nominato quello del Servizio Contabilità e Finanza.

La struttura organizzativa e la dotazione organica risultano graficamente illustrate nell'allegato organigramma aggiornato alla data del 31 dicembre 1998, quando il personale della Cassa era costituito dal 249.5 dipendenti, appartenenti ai seguenti profili:

Direttore Generale		*1*	
Vice Direttori Generali		*2*	
Dirigenti		*7*	
Direttore Centro Studi		*1*	
Dipendenti:			
Area Contrattuale	**Livello Retributivo**		
A			
(ex direttiva)	1°	*15*	
	2°	*11*	
	3°	*15*	
			41
B			
(ex concetto)	1°	*34*	
	2°	*30*	
	3°	*59*	
			123
C			
(ex esecutiva)	1°	*26*	
	2°	*13,5*	
	3°	*17*	
			56,5
D			
(ex ausiliaria)	1°	*1*	
	3°	*14*	
			15
1-R			
(iscritti Albo ingegneri)	3°	*1*	
			1
2-R			
(iscritti Registro geometri)	2°	*1*	
	3°	*1*	
		2	
	Tot.	*249,5*	(di cui 1 part-time)

Rispetto alla situazione al 31/12/1997, quando si contavano 232 dipendenti, si sono annoverate 9 cessazioni dal servizio, di cui 8 per pensionamento e una per decesso, mentre sono state assunte in servizio 27 nuove unità.

Con riferimento all'organigramma, si precisa che un dipendente di gruppo C2 ha il contratto di lavoro part-time, mentre un altro dipendente, non inserito nel predetto computo, ha il rapporto di lavoro sospeso per distacco sindacale.

La suddetta situazione, peraltro, si è modificata nel corso del primo trimestre del '99, in quanto 5 dipendenti sono cessati dal servizio, sono state assunte 4 nuove unità e il rapporto di lavoro con un'altra dipendente di gruppo B1, si è trasformato in part-time.

Pertanto, la struttura organica della Cassa, al 1-04-1999, è costituita da 237 dipendenti - di cui 2 con lavoro part-time: 0,5+0,5=1 - da 7 Dirigenti, da 1 Direttore del Centro Studi, da 2 Vice Direttori Generali e dal Direttore Generale, per un totale di 249 unità.

In concomitanza con l'analisi organizzativa, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nuovi inquadramenti e l'attribuzione degli incarichi particolari.

Nel gennaio 1999 è stato siglato l'accordo-quadro aziendale per l'istituzione della previdenza complementare a favore dei dipendenti.

Una particolare attenzione continua ad essere riservata alla formazione del personale, al fine di innalzarne il livello di professionalità e ottenere il duplice scopo di migliorare la qualità del servizio e rendere flessibile il personale per i processi di mobilità interna che, nel '98, ha riguardato 24 lavoratori.

I corsi professionali interni e/o esterni sono stati numerosi e hanno riguardato varie materie: gare, contratti, contabilità, fisco, finanza, informatica ecc...

Nel secondo trimestre del 1998 si è svolto un corso in materia di aggiornamento istituzionale, cui hanno partecipato 154 dipendenti.

Nel 1998 si è avuta una diminuzione del lavoro straordinario, pari a quasi 6.000 ore in meno rispetto al 1997 (-18,77%). La flessione è stata conseguita soprattutto nei servizi istituzionali, dove il personale è ormai quasi stabilizzato, mentre il ricorso al lavoro straordinario è stato elevato nei Servizi Contabilità-Finanza e Patrimonio Immobiliare. Per tali servizi sono state effettuate nuove assunzioni che contribuiranno nel futuro a far diminuire il lavoro straordinario, contemporaneamente alla definitiva transizione al regime privatistico, alla scelta delle nuove strategie finanziarie, alla ultimazione dei numerosi progetti edilizi in atto.

Sono annoverate fra le spese del personale anche quelle riguardanti i 34 fra portieri e pulitori dipendenti della Cassa che prestano servizio presso gli stabili di proprietà a Roma (28), Modena (3), Collesalvetti (2) e Bologna (1). Agli stessi si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da proprietari di fabbricati.

Fra il '98 e il primo trimestre del '99 si sono avute 9 dimissioni dal servizio di custodi e 11 nuove assunzioni.

Le spese per i portieri gravano sugli inquilini per il 90%, mentre il 10% è a carico della Cassa. A totale carico della Cassa sono, ovviamente, i due nuovi custodi di Collesalvetti.

Durante l'anno 1998, l'Ufficio del Personale è stato impegnato con le attività di analisi della nuova procedura informatica fornita da INAZ Paghe che ha sostituito la procedura Data Management.

Amministrazione

Il settore Contratti è stato impegnato, per buona parte dell'anno, nella gestione di due gare d'appalto in ambito CEE per l'affidamento del servizio di stampa e spedizione della rivista "La Previdenza Forense" e per la fornitura dei buoni pasto ai dipendenti, svoltesi, rispettivamente, con la procedura della licitazione privata e dell'asta pubblica.

Concluse le suddette gare, sono stati stipulati i contratti per i due servizi che frutteranno

un buon risparmio sui prezzi unitari rispetto ai precedenti contratti, grazie ai ribassi ottenuti.

Altri contratti sono stati stipulati con la Finsiel SPA, per consulenze informatiche, con la Telecom, per acquisizione di vari impianti, fra i quali le nuove postazioni telefoniche per le due centraliniste non vedenti e per fruire di più favorevoli condizioni sugli addebiti telefonici extraurbani. Al riguardo si rammenta che l'Ufficio segue con particolare attenzione il mercato sui nuovi gestori di telefonia (es. Albacom, Infostrada, Wind) per verificarne la competitività rispetto alle effettive esigenze della Cassa.

Sono state rinnovate le polizze assicurative con l'INA-Assitalia, nonché i contratti di manutenzione relativi a macchinari ed apparecchiature varie (archivi elettronici, fotocopiatrici, calcolatrici, affrancatrici postali ecc...), oltre a numerosi abbonamenti a riviste e periodici per tutti gli Uffici.

Nel corso del '98 sono state effettuate oltre 350 procedure di spesa per forniture o servizi "in economia" riguardanti, in massima parte, i materiali di consumo e, per il rimanente, acquisizioni varie non omogenee e non classificabili.

Tra gli acquisti più rilevanti si rammentano la nuova autovettura Renault Grande Espace, i materiali di pulizia per gli stabili di proprietà (la cui spesa è stata poi ripartita tra gli inquilini), le divise per i commessi, libri vari ecc..

Fra i servizi, si rammentano i rinnovi dei contratti con gli spedizionieri, il coordinamento delle operazioni di trasloco (connesse alle opere di ristrutturazione della sede), la pulizia della sede, i rimborsi delle spese sostenute dai Consigli degli Ordini per l'elezione del nuovo Comitato dei Delegati, il pagamento delle utenze (telefono e luce) ecc..

Le procedure di spesa vengono tutte annotate in appositi registri, fra i quali quello di carico e scarico dell'Economo.

L'Ufficio cura la tenuta e l'aggiornamento del libro dei cespiti ammortizzabili e del calcolo dell'ammortamento, ancorché la sua natura non sia obbligatoria per gli enti "no profit".

Il lavoro è particolarmente gravoso, stante da un lato le dismissioni dei cespiti che costituivano il vecchio arredo della sede e, dall'altro, a causa dei nuovi acquisti di arredi e dei beni informatici (hardware e software), ai quali deve essere attribuito il costo unitario d'acquisto, che spesso non è facilmente individuabile, in quanto i contratti di acquisto prevedono un prezzo per forniture complesse "chiavi in mano" sulle quali vengono applicati sconti in punti percentuali, senza indicazioni dei prezzi unitari.

Attività ausiliarie

Il settore, coordinato da un responsabile, al quale fa capo anche il controllo dei dipendenti della Società di pulizie, è costituito da 6 addetti all'archivio, 4 centralinisti, 2 addetti alla posta, 2 al centro stampa, 2 autisti e 12,5 commessi oltre ai 2 addetti alle manutenzioni

L'orario degli addetti alle attività ausiliarie è strutturato su criteri di flessibilità e interscambiabilità per garantire la copertura dei servizi essenziali.

I **commessi** svolgono attività di sorveglianza dei 6 piani in cui si articola la sede, apertura e chiusura degli Uffici nonché numerose altre mansioni (fotocopie, consegne interne ed esterne ecc...) coprendo un orario di lavoro che va dalle 7,30 alle 19,30.

Per assicurare la copertura del predetto arco di tempo e per limitare il ricorso a straordinari l'orario dei commessi è stato strutturato su 3 turni (7,30/15,02-9,15-16,47-11,58-19,30).

Gli addetti al **centralino**, impegnati nelle operazioni di smistamento delle telefonate in entrata e in uscita, coprono il servizio dalle ore 7,45 alle ore 17,00, anch'essi mediante apposite turnazioni.

Gli addetti al **centro stampa** svolgono attività di fotocopiatura e fascicolazione del materiale trasmesso dai vari Servizi occupandosi anche della piccola manutenzione e delle chiamate tecniche per i macchinari in dotazione.

Gli addetti all'**ufficio postale** prelevano ogni giorno la corrispondenza dall'ufficio PT centrale e garantiscono lo smistamento e la consegna della corrispondenza in entrata agli uffici. Essi provvedono all'affrancatura e alla consegna della corrispondenza in uscita al predetto ufficio postale centrale.

L'Ufficio è in grado di fornire mensilmente statistiche sui volumi di corrispondenza trattati, e cura la contabilizzazione delle spese postali.

Il **Cassiere interno**, in forza agli AA.GG. fino al 31-10-1998, cura la riscossione degli assegni in entrata, la gestione del denaro contante per i piccoli acquisti e l'acquisto dei buoni benzina per le autovetture della Cassa. Provvede al pagamento degli stipendi ai dipendenti e ai portieri e all'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti.

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(art. 23 del Regolamento di contabilità)

Anche l'esercizio 1999 si chiude con un risultato positivo evidenziando un avanzo di esercizio di 332 miliardi di lire nonostante la sensibile riduzione dei tassi verificatasi in corrispondenza dell'avvio dell'Euro (01/01/99) e la particolare turbolenza che ha investito il comparto obbligazionario (82% circa del patrimonio mobiliare) relativamente al quale l'anno appena concluso rappresenta il peggiore del decennio.

L'avanzo di bilancio avrebbe potuto registrare un sensibile ulteriore incremento (di circa 200 miliardi di lire) per effetto delle OPAS sulle azioni INA ed UNIM, offerte maturate e accettate dalla Cassa Forense nei mesi di novembre e dicembre 1999 e perfezionate con il pagamento per UNIM avvenuto il 7 gennaio 2000 e per INA a metà febbraio 2000 dopo il parere favorevole dell'Antitrust e le modifiche agli Statuti.

Per quanto riguarda la parte previdenziale la forbice fra ricavi per contributi soggettivi ed integrativi e le prestazioni per le pensioni si mantiene ad un livello medio nel biennio di circa 150 miliardi. In effetti i ricavi dei contributi provenienti dall'autotassazione e dai ruoli sono stati positivi evidenziando un incremento del 9% sull'anno precedente. Ciò è da ascriversi sia all'andamento favorevole dei redditi 1998 dichiarati nel 1999 sia al numero delle dichiarazioni Modelli 5/99 presentati pari a 101.519 contro i 92.920 dell'anno precedente (+ 9,2%).

I riflessi contabili della sanatoria previdenziale sui risultati dell'esercizio 1999 sono stati ancora di 23 miliardi di lire circa da raffrontarsi con il massimo registrato nel 1998 di 55 miliardi di lire e nel 1997 di 16 miliardi di lire.

Permane e si incrementa lo squilibrio negativo della gestione delle indennità di maternità (-6.133 milioni di lire nel 1999 da raffrontarsi ai –2.188 milioni di lire del 1998) .

Comunque il giudizio sulla parte previdenziale e in generale sull'intera gestione non può essere certo emesso sulla base dei risultati del singolo anno bensì va inquadrato nell'andamento del bilancio tecnico esposto in seguito.

Dal bilancio tecnico emerge che gli scostamenti in parte negativi derivanti dai valori esposti negli oneri pensionistici e nelle entrate contributive sono, allo stato attuale, ampiamente coperti con le maggiori entrate patrimoniali rispetto alle previsioni.

Il totale dei ricavi è stato di 1.063 miliardi di lire di cui 818 miliardi di lire rappresentati da proventi previdenziali e 245 miliardi di lire da proventi patrimoniali.

Tra i ricavi previdenziali, 731 miliardi di lire possono essere considerati ricavi ordinari mentre 87 miliardi di lire devono essere considerati straordinari (23 provengono da sanatoria, 27 da

sopravvenienze straordinarie e 37 da riadeguamento del fondo rischi ed oneri come descritto nella Nota Integrativa).

Per la parte patrimoniale i redditi ordinari ammontanti a 245 miliardi di lire sono da raffrontarsi a quelli ordinari del 1998 pari a 324 miliardi di lire, avendo inoltre registrato l'anno 1998 anche la sopravvenienza per la vendita di azioni INA pari a 82 miliardi di lire.

Ricordiamo innanzitutto che l'andamento del Tasso Ufficiale di Sconto ha raggiunto nel 1999 il minimo storico essendosi posizionato per circa sette mesi, da aprile ad ottobre, al 2,5% e al 3% durante gli altri mesi mentre era ancora posizionato durante i primi tre mesi del 1998 ad un livello del 5,5 % e al 5% fino ad ottobre raggiungendo solo a dicembre il livello del 3%.

Del resto il mercato obbligazionario nel suo complesso ha registrato, come già accennato, delle perturbazioni tanto che l'indice generale dell'andamento dei BTP è stato nel 1999 del -1,52% paragonabile al –1,46% del 1994, altro anno negativo del decennio. Tali perturbazioni hanno reso praticamente non conveniente, a partire da marzo, le operazioni di arbitraggio per cui il plusvalore derivante da tali operazioni è stato di 22 miliardi di lire nel 1999 a fronte dei 52 miliardi di lire dell'anno precedente. Inoltre, stante la drastica riduzione delle quotazioni dei BTP, sia la gestione diretta sia le gestioni patrimoniali esterne hanno dovuto registrare contabilmente delle perdite, quella diretta sotto forma di adeguamento del fondo oscillazione titoli, quelle esterne sotto forma, anche, di minusvalenze realizzate.

Il Consiglio di Amministrazione ha presidiato costantemente i rendimenti delle varie gestioni e, alla ricerca di rendimenti più interessanti e stabili, ha avuto una serie numerosa di incontri con le più importanti istituzioni finanziarie italiane ed estere (Schroders – Morgan Stanley – Goldman Sachs - Pictet – Lehman Brothers – Merrill Lynch – Arca – Banca Mediolanum – Deutsche Asset Management ....).

L'andamento della gestione 1999 ha rafforzato il convincimento della necessità di ripartire gli investimenti in obbligazionario ed azionario. Sulla base della delibera del Comitato dei Delegati di fine ottobre 1999 che, in termini di indirizzo, prevede la possibilità di investire in azioni fino al 14,2 % del totale patrimonio mobiliare al 31/12/2000, il Consiglio di Amministrazione ha assunto una serie di iniziative nel comparto azionario che sinteticamente richiamiamo qui di seguito:

- partecipazione alla privatizzazione dell'ENEL per 150 miliardi di lire di cui 125 miliardi di lire in fase di sottoscrizione. Tale partecipazione, dato il suo alto contenuto patrimoniale, è stata giudicata un investimento opportuno nel medio-lungo termine da parte di numerosi fondi pensione nel mondo; in tale ottica di medio-lungo termine la partecipazione è stata classificata per i due terzi nelle "Azioni immobilizzate";

- acquisto di circa 70 miliardi di lire totale di una decina di titoli italiani ed esteri come forma di reinvestimento della plusvalenza realizzata attraverso la vendita parziale di INA avvenuta nel 1998. I titoli italiani sono soprattutto legati a privatizzazioni (ACEA ed Autostrade) e su di essi si sono maturate (e realizzate in parte nel 2000) plusvalenze molto significative in termini percentuali. Per quanto riguarda i titoli esteri il Consiglio di Amministrazione ha operato, sulla base, soprattutto, dei suggerimenti Pictet e Mediobanca selezionando azioni di società a larga capitalizzazione appartenenti, soprattutto, ai settori della farmaceutica e dei tecnologici. Le plusvalenze, alcune realizzate, sono derivate dall'andamento favorevole dei titoli scelti ed, anche, dall'andamento favorevole dei cambi della sterlina e del dollaro nei confronti dell'Euro;

- adesione, nel corso dei mesi di novembre e dicembre, alle due già citate OPAS, quella di Assicurazioni Generali su INA che ha comportato sia lo scambio di titoli che l'assegnazione di un consistente controvalore monetario e l'OPA di Milano Centrale su UNIM, società derivata dalla scissione di INA., controvalore reinvestito in azioni Generali (per un numero complessivo di 5.668.605 fra quelle derivanti dal concambio e quelle acquistate con un costo medio ponderato di 29,60 € per un totale valore investito di 325 miliardi di lire circa);

- trasformazione dei mandati di gestione patrimoniale esterni, fino al 31/12/1999 a contenuto obbligazionario e con i risultati dell'anno particolarmente deludenti per gli effetti negativi su tale mercato, a partire dal 01/01/2000 in gestioni bilanciate che prevedono la facoltà di investire fino al 25% in azioni di società a larga capitalizzazione (75% Euro e 25% USA).

Nel contempo il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con la Direzione Generale, avvalendosi del fattivo contributo dei Dirigenti e di personale esterno qualificato, è impegnato ad implementare e proseguire il progetto di migliore organizzazione, funzionalità e modernizzazione dell'Ente e dei servizi attraverso:

- il rifacimento del sistema informativo dell'area istituzionale;
- la formazione riguardante gli impiegati dell'area istituzionale e non;
- il collegamento con banche dati esterne nell'ambito del progetto "Avvocatura 2000";
- l'informativa agli iscritti ed i rapporti con gli Ordini.

In particolare sulla parte finanziaria, economica e fiscale la formazione coinvolge soprattutto la parte apicale e ha comportato anche l'acquisizione di strumenti tecnologici evoluti quali Bloomberg.

In totale, il costo del personale è stato del 1,9% dei ricavi (1,6% nel 1998) mentre i costi della sede nel loro complesso rappresentano il 2,6% dei ricavi (2,3% nel 1998).

Un cenno particolare meritano gli oneri tributari che hanno raggiunto nel 1999 l'ammontare di 41,3 miliardi di lire contro i 38,7 dell'anno precedente.

Il sistema fiscale, infatti, oggi incide per il 12,5% sugli utili derivanti dall'attività di gestione del patrimonio mobiliare e per il 37% sugli utili della gestione immobiliare, senza contare l'impatto dell'ICI, oltre naturalmente a tassare le prestazioni pensionistiche alla fonte. Bisognerà, quindi, intervenire con forza in sede politica e legislativa sulla questione di dubbia legittimità della "doppia tassazione" imposta dal regime fiscale ai trattamenti pensionistici ed agli utili delle gestioni patrimoniali che costituiscono, in definitiva, lo strumento per assicurare gli stessi trattamenti previdenziali.

L'avanzo di esercizio è, quindi, pari a 332 miliardi di lire dopo l'adeguamento di tutti i fondi segnatamente il fondo rischi diversi, quello supplemento pensioni ed il fondo oscillazione titoli. Relativamente al fondo rischi diversi, ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, il 26 giugno 1999, di procedere, su domanda degli interessati, al ricalcolo delle pensioni a far tempo dal 1° gennaio 1991 e, perciò, è stato utilizzato il fondo a suo tempo costituito.

Nel 1998, l'avanzo di esercizio si assestò ad un livello superiore (418 miliardi di lire) in conseguenza di rendimenti obbligazionari più favorevoli e di plusvalenze eccezionali realizzate sul titolo INA ed attraverso l'effettuazione di arbitraggi sui titoli di Stato, oltre all'impatto straordinario della sanatoria previdenziale sull'anno 1998.

Concludendo la disamina del bilancio di esercizio 1999 riteniamo di dover sottolineare alcune considerazioni finali:

a) La Cassa Forense ha dimostrato dopo la privatizzazione, di adottare politiche di gestione efficaci, non solo conseguendo risultati di bilancio sempre buoni ma riuscendo inoltre ad accantonare crescenti capitali, frutto di positive politiche di investimento. Basti considerare che il patrimonio della Cassa nel periodo che va dalla privatizzazione ad oggi ha ottenuto una crescita complessiva del patrimonio netto superiore al 75%. I capitali, fino a qualche anno fa congelati in titoli di Stato o in investimenti immobiliari spesso scarsamente redditizi e caratterizzati da alti costi di gestione, sono stati finalmente svincolati dalla rigida normativa pubblicistica, per cui la nostra Cassa ed anche altre Casse private hanno rapidamente provveduto ad innovare le strategie di investimento rispetto al passato, operando un inversione di tendenza tra investimenti immobiliari e mobiliari. Gli stessi investimenti mobiliari non potevano più limitarsi all'acquisto di titoli di Stato, ma dovevano necessariamente orientarsi, con la giusta cautela, anche verso il mercato azionario. Investire il risparmio previdenziale nel mercato azionario, distribuendo gli investimenti e attenuando con scelte prudenziali i rischi

impliciti di questo tipo di operazioni, ha richiesto, per altro, una qualificazione professionale garantita sia dall'impegno degli amministratori, sia dal potenziamento delle strutture interne, sia dalla collaborazione con gestori esterni specializzati.

Per quanto riguarda gli investimenti in immobili, la Cassa ha continuato a monitorare il mercato attraverso l'esame di diverse proposte (Hotels Lord Byron di Roma e Regency di Firenze, Immobile di via Calamatta, Immobile in Bari, 1° piano della sede in Roma di Via E.Q. Visconti .....) la cui valutazione di congruità è risultata, però, negativa e quindi non si è effettuato acquisto alcuno. In un caso di valutazione di congruità positiva (unità immobiliare all'interno dell'edificio nel quale è ubicata la sede della Cassa), l'acquisto non è stato perfezionato poiché il venditore ha preferito riaffittarlo all'inquilino.

b) La raggiunta autonomia della Cassa Forense costituisce un traguardo importante da presidiare, ampliare e difendere, non solo sulla base dei lusinghieri andamenti finanziari di bilancio, ma soprattutto nella consapevolezza di aver svolto per gli avvocati una fondamentale funzione di natura costituzionale. Infatti la scelta di entrare nel settore privato è stata attuata con profonda convinzione da parte della rappresentanza forense e con una corrispondente assunzione di responsabilità, nella consapevolezza che provvedere in autonomia al proprio trattamento previdenziale costituisce una scelta moderna, che consentirà nel futuro di pensare alla previdenza forense non solo in termini di trattamento strettamente pensionistico ma come "tutela dell'età post-lavorativa", intesa come tutela sociale della salute, del tempo libero, di solidarietà attraverso benefits che sostengano l'avvocato nel corso di tutto l'arco della sua attività professionale.

c) Un cenno particolare merita il confronto fra bilancio preventivo e consuntivo che non ha evidenziato scostamenti di rilievo anche grazie allo sforzo compiuto in fase preventiva per un allineamento sempre più puntuale alla gestione dell'Ente. Va comunque precisato che le variazioni fra preventivo e consuntivo mettono in rilievo:

- un'economia di spesa nelle prestazioni di circa un 1% a cui si aggiunge un incremento delle entrate contributive di circa il 3% rispetto al dato preventivato su valori prudenziali;
- l'adeguamento dei fondi effettuato su base consuntiva poiché solo al 31.12 è possibile quantificare gli oneri ed i rischi inerenti all'esercizio in essere;
- un sostanziale allineamento sia delle spese di gestione che delle entrate patrimoniali, anche se al loro interno alcune poste hanno subito degli scostamenti compensati nel loro insieme.

RISERVA LEGALE

Il decreto legislativo n. 509/1994 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.

Per il 1999, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 539,5 miliardi di lire, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 2.698 miliardi di lire.

Descrizione	Valore al 31/12/99	Valore al 31/12/98
Patrimonio netto	4.273.597.833.952	3.941.224.895.770
Riserva legale	2.698.000.000.000	2.431.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	1.243.224.895.770	1.091.795.497.799
Avanzo d'esercizio	332.372.938.182	418.429.397.971

Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa rappresenta 7,92 volte l'importo delle pensioni in essere (8,11 volte nel 1998). Anche qui bisogna ricordare che nel 2000 vi sarà un incremento di 200 miliardi di lire circa di plusvalenze relative alle due OPAS e, probabilmente, il fondo di garanzia supererà l'importo fissato nel 1998

BILANCIO TECNICO

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori previsti dal bilancio tecnico al 31/12/1996 ed i valori consuntivi consolidati, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici, per le entrate contributive e per le entrate patrimoniali: i valori sono espressi in milioni di lire.

PATRIMONIO			
Anno	Valori risultanti dal bilancio tecnico al 31/12/96	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti %
31/12/96	3.143.700	3.143.713	-
31/12/97	3.543.009	3.522.795	-0,5
31/12/98	3.949.660	3.941.225	-0,2
31/12/99	4.358.792	4.273.598	-1,9

ONERI PENSIONISTICI			
Anno	Valori risultanti dal bilancio tecnico al 31/12/96	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti %
1997	429.884	434.344	+1,0
1998	456.056	486.151	+6,6
1999	507.333	539.547	+6,3

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	**Valori risultanti dal bilancio tecnico al 31/12/96**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti %**
1997	723.400	606.968 *	-16,1
1998	741.754	686.418 *	-7,5
1999	780.885	727.192 *	-6,9

ENTRATE PATRIMONIALI NETTE			
Anno	**Valori risultanti dal bilancio tecnico al 31/12/96**	**Valori consuntivi consolidati**	**Scostamenti %**
1997	131.112	339.958	+ 159
1998	146.915	362.675 **	+ 146 **
1999	162.910	174.590 ***	+ 7,2 ***

* Esclusa sanatoria pari a 16 MLD nel '97, 55 MLD nel '98, 23 MLD NEL '99.

** Comprende 82 miliardi di lire circa di plusvalenze relative alla vendita parziale di INA.

*** Non comprende 200 miliardi di lire circa di plusvalenze relative alle due OPAS maturate ed accettate in novembre e dicembre 1999 ma perfezionate in gennaio e febbraio 2000.

Gli scostamenti fra i valori previsti dal bilancio tecnico formulato dall'attuario esterno e quelli riscontrabili nei bilanci consuntivi si mantengono entro limiti accettabili, tenuto conto che il bilancio tecnico è stato formulato sulla base dei dati al 31/12/1996 e considerato, per quanto attiene le entrate contributive, lo sfasamento temporale di un anno tra i dati di cui innanzi.

Per quanto riguarda le entrate patrimoniali (calcolate al netto delle minusvalenze e degli oneri tributari), si può rilevare che gli scostamenti sono tutti positivi a conferma della capacità di ottimizzare i risparmi e, quindi, di accumulare capitali sempre maggiori a garanzia delle migliori prestazioni da erogare nel futuro. La Cassa Forense si è fatta carico, infatti, della sfida nella ricerca del migliore equilibrio tra accumulazione patrimoniale e rispetto della solidarietà distributiva oltre a essersi fatta carico, unitamente alle altre Casse aderenti all'Adepp, del passaggio da uno schema di gestione pubblica ad uno schema del tutto privato.

Cogliamo l'occasione, infine, per informare che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aggiornare il bilancio tecnico da parte dell'attuario esterno sulla base dei dati al 31/12/1999.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Con un tempestivo intervento da parte della Cassa è stato sventato, già nel corso di dicembre 1999, un grave tentativo di truffa nei confronti degli iscritti perpetrato da una fantomatica "Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza For."; l'intervento, proseguito anche in gennaio e febbraio 2000, ha consentito di bloccare la realizzazione della truffa, essendo stato congelato ogni prelievo dopo i versamenti effettuati da una trentina di avvocati .
- E' proseguita l'opera di difesa della Cassa, in ambito Adepp, in particolare per l'opposizione alla nuova normativa sulla totalizzazione .
- Con il 1° gennaio 2000, le tre gestioni patrimoniali esterne (INA SGR, COMPAGE SGR, EUROPLUS SGR) a contenuto obbligazionario sono state trasformate in gestioni bilanciate con facoltà di investire fino al 25% in azioni e già si sono visti i primi risultati nel corso di questi mesi.
- Nel gennaio 2000 è stata istituita una Commissione di esame e compravendita titoli che ha dato in pochi mesi ottimi risultati: 11,4 miliardi di lire di plusvalenze realizzate su un capitale complessivo di 33,8 miliardi di lire circa.
- Si è provveduto, durante i primi mesi dell'anno, a concludere il lavoro di ricalcolo delle pensioni in base alla D.M. 25 settembre 1990 (rivalutazione al 100%) con il pagamento dei relativi arretrati e la liquidazione del nuovo importo di pensione.
- Durante il mese di marzo 2000 sono state sottoscritte quote di fondi di investimento specializzati in telecomunicazioni e biotecnologie per un importo rispettivamente di 20 e 10 miliardi di lire ed, inoltre, è stata avviata una gestione patrimoniale azionaria con Morgan Stanley per un importo di 20 miliardi di lire.
- Mentre proseguono i lavori di restauro della Villa Carmignani in Collesalvetti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso la ristrutturazione completa del locale al piano terra della Sede prevedendo la data di inaugurazione del nuovo Auditorium entro la fine del 2000.
- E' stata completata la seconda fase del rifacimento del sistema informativo previdenziale della Cassa il cui avvio è previsto per il secondo semestre del 2001 in parallelo con il vecchio sistema informativo; mentre, proseguendo nel potenziamento del progetto Avvocatura 2000, si stanno predisponendo collegamenti anche con base dati esterne alla Cassa in particolare quelle relative ai dati catastali, alle Camere di Commercio ed al CED della Cassazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/99

****

Signori Delegati,

il conto consuntivo del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/1999, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato a norma degli artt. 2423 e seguenti del codice civile compatibilmente con l'attività istituzionale della Cassa, in aderenza allo schema predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (ripreso negli art. 19-21 del Regolamento di contabilità) ed è composto da:

1) Stato patrimoniale

2) Conto economico

3) Nota integrativa

corredato dalla Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.).

Inoltre, il bilancio è sottoposto a revisione contabile ed a certificazione sia patrimoniale che economica ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 30/06/1994.

Nel corso di un incontro informale tenutosi presso la sede della Cassa con il rappresentante della società di revisione, quest'ultimo ha comunicato che non sussistono ragioni di rilievo o di critica nei confronti della verificata situazione patrimoniale ed economica della Cassa.

L'impostazione generale di redazione del bilancio è stata finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza, nella

valutazione delle singole voci, tenendo nella dovuta considerazione la funzione pubblica della Cassa anche se gestita tramite Fondazione di diritto privato.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, sono stati adottati secondo le prescrizioni dell'art. 2426 del codice civile, ed i principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e Periti Commerciali.

Il bilancio evidenzia un avanzo di esercizio di 332.372.938.182 e si riassume come di seguito:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ'		**PASSIVITÀ'**	
DESCRIZIONE	**IMPORTI**	**DESCRIZIONE**	**IMPORTI**
Immobilizzazioni immateriali	3.240.298.075	Fondi per rischi ed oneri	233.554.775.637
Immobilizzazioni materiali	688.798.072.677	Fondo trattamento fine rapporto	5.358.584.980
Immobilizzazioni finanziarie	940.934.241.779	Debiti	40.300.552.304
Crediti	360.265.973.680	Fondi di ammortamento	449.176.694.225
Attività finanziarie	2.882.881.835.066	Ratei e risconti passivi	4.037.024.007
Disponibilità liquide	96.598.806.580		
Ratei e risconti attivi	33.306.237.248		
TOTALE ATTIVITÀ'	**5.006.025.465.105**	**TOTALE PASSIVITÀ'**	**732.427.631.153**
		PATRIMONIO NETTO	**4.273.597.833.952**
		Riserva legale	2.698.000.000.000
		Avanzi portati a nuovo	1.243.224.895.770
		Avanzo d'esercizio	332.372.938.182
		TOTALE A PAREGGIO	**5.006.025.465.105**
CONTI D'ORDINE	31.903.656.850	CONTI D'ORDINE	31.903.656.850

COSTI		RICAVI	
DESCRIZIONE	**IMPORTI**	**DESCRIZIONE**	**IMPORTI**
Prestazioni previd. e assist.	582.219.354.708	Contributi	750.189.649.181
Organi ammin.e di controllo	3.213.485.659	Canoni di locazione	29.966.263.472
Comp.prof.li e lav.autonomo	1.489.146.478	Altri ricavi	108.280.099
Personale	20.060.465.292	Interessi e proventi fin.	214.637.883.144
Materiali suss. e di consumo	312.813.147		
Utenze varie	1.342.918.709	Rettifiche di costi	3.664.159.826
Servizi vari	3.613.729.225	Proventi straordinari	64.444.112.060
Affitti passivi	303.184.683		
Spese pubblicazioni periodico	458.722.176		
Oneri tributari	41.354.865.301		
Oneri finanziari	29.154.044.564		
Altri costi	2.761.378.486		
Ammort. - svalut. - altri accan.	24.077.785.942		
Oneri straordinari	2.916.296.343		
Rettifiche di valore	12.611.079.330		
Rettifiche di ricavi	4.748.139.557		
Totale costi	**730.637.409.600**	**Totale ricavi**	**1.063.010.347.782**
Avanzo d'esercizio	**332.372.938.182**		
Totale a pareggio	**1.063.010.347.782**		

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione 1999 e, sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà anzitutto atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c, del citato decreto legislativo 509/94 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1999 pari a 539,547 miliardi con l'apposito accantonamento a riserva tecnica di 2.698 miliardi, ritenendo opportuno, sotto un profilo prudenziale, di riferirle - anziché alle pensioni in essere nel 1994, così come indicato nell'art. 59, comma 20 della legge 27/12/1997, n. 449 di interpretazione autentica della suindicata norma del decreto legislativo n. 509/1994 - a quelle erogate invece nel 1999.

Al fine di una più significativa rappresentazione della situazione di copertura previdenziale della Cassa, si evidenzia che il rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo d'esercizio) ammontante a fine 1999 a 4.273,597 miliardi e le prestazioni per pensioni agli iscritti (ammontanti a 539,547 miliardi) è pari a 7,92, con un sensibile deterioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente posizionato sull'8,10.

Anche il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate nel 1999 (4.273,597 miliardi/582,219 miliardi) evidenzia un indice di 7,34 che si discosta sensibilmente, non solo da quello appena rilevato, ma anche dallo stesso indice del precorso esercizio che risultava pari a 7,55.

Dall'ultimo bilancio tecnico si rilevano notevoli scostamenti nel rapporto patrimonio e pensioni dal 1996 al 1999:

Patrimonio / oneri pensionistici agli iscritti

Anni	**Patrimonio da bilancio tecnico** (in miliardi di lire)	**Oneri pensionistici da bilancio tecnico** (in miliardi di lire)	**Valori del rapporto**
1996	3.143,700	388,882	8,09
1997	3.543,009	429,884	8,241
1998	3.949,660	456,056	8,66
1999	4.358,792	507,333	8,59

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

Anni	**Patrimonio da bilancio consuntivo** (in miliardi di lire)	**Oneri da bilancio consuntivo** (in miliardi di lire)	**Valori del rapporto**
1996	3.143,13	388,131	8,09
1997	3.522,795	434,344	8,11
1998	3.941,225	486,151	8,10
1999	4.273,598	539,547	7,92

Emerge quindi, ferme le riserve già manifestate sull'ultimo bilancio, non solo lo scostamento dei risultati effettivi rispetto a quelli del documento tecnico, ma anche una lenta e persistente erosione delle risorse accantonate, che rende oltre modo necessario il continuo e costante monitoraggio dell'andamento del citato rapporto mediante verifiche tecnico-attuariali, come più volte raccomandato nel corso dei pregressi esercizi.

Tali considerazioni trovano concreto riscontro nei progressivi scostamenti tra entrate ed oneri pensionistici effettivi, come da tabella:

	1993	**1994**	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**
Entrate contributive	401.323	455.590	518.472	611.628	606.968 (*)	686.418 (*)	727.192 (*)
Prestazioni pensionistiche	264.811	302.392	342.798	388.131	434.344	486.151	539.547
Rapporto entrate / prestazioni	1,51	1,50	1,51	1,58	1,39	1,41	1,34
SALDO entrate / prestazioni	136.512	153.198	175.674	223.497	172.624	200.267	187.645
Iscritti attivi	43.244	46.497	51.897	57.555	63.792	69.732	74.490
Pensionati attivi	5.810	6.148	6.392	6.901	7.490	7.886	8.147
Totale iscritti e pensionati attivi	49.054	52.645	58.289	64.456	71.282	77.618	82.637
Rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	7,443	7,562	8,119	8,340	8,516	8,842	9,143

(*) importo al netto della sanatoria ammontante a:
per il 1997 £ 16 miliardi
per il 1998 £ 55 miliardi
per il 1999 £ 23 miliardi

Il rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche, si attesta nel 1999 su un indice pari a 1,34 significando che, di 134 lire di contributi introitati, ne occorrono 100 per coprire le prestazioni pensionistiche, con un peggioramento rispetto al risultato del 1998 che si attestava su un indice pari a 1,41.

Analoga constatazione emerge dall'esame del rapporto tra entrate contributive ed il totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali (750,189 miliardi / 582,219 miliardi) che passa da 1,422 del 1998 a 1,288 del 1999.

Il continuo e costante deterioramento del rapporto contributi / prestazioni rilevato negli ultimi anni deve costituire argomento di attenta riflessione da parte degli organi competenti al fine di conseguire una più idonea correlazione tra contributi e prestazioni pensionistiche.

La tabella consente inoltre di cogliere interessanti indici tendenziali tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati attivi.

Posto 100 il numero degli iscritti al 1993, gli stessi passano nel 1999 a 172,25, mentre l'incremento percentuale dei pensionati attivi, nello stesso intervallo temporale, passa a 140,22.

I risultati dell'analisi evidenziano che l'incremento dei pensionati attivi è ancora inferiore rispetto a quello di nuovi iscritti, giacchè nel 1993 - a fronte di ogni pensionato attivo - risultavano 7,443 iscritti, nel 1999 per ogni pensionato attivo risultano 9,143 iscritti.

Tale raffronto va correlato anche con quello tra gli iscritti e le pensioni di anzianità e vecchiaia e tra gli iscritti ed il totale dei trattamenti pensionistici in essere comprensivi quindi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette:

ANNI	1995	1996	1997	1998	1999
Iscritti attivi	51.897	57.555	63.792	69.732	74.490
Pensioni anzianità e vecchiaia	8.093	8.738	9.206	9.753	10.266
Rapporto iscritti / anzianità e vecchiaia	6,41	6,58	6,92	7,14	7,25
Totale trattamenti pensionistici	16.537	17.295	17.858	18.471	19.114
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,13	3,32	3,57	3.77	3,89

Da tale dato emerge che l'incremento della popolazione attiva cresce con un differenziale di velocità ancora superiore a quello del numero delle pensioni e del totale delle prestazioni, consentendo di mantenere un rapporto medio nel quinquennio di riferimento di 3,5 iscritti per ogni posizione pensionistica.

E' tuttavia da ritenere che il consistente flusso di nuovi iscritti, con il conseguente aumento delle entrate, non potrà mantenere a lungo l'andamento degli ultimi anni mentre, prevedibilmente, avrà luogo l'aumento delle erogazioni pensionistiche; preoccupa soprattutto la constatazione che al miglioramento del rapporto iscritti/pensionati si contrappone un graduale peggioramento del rapporto contributi/prestazioni.

AVANZI D'ESERCIZIO					
1994	1995	1996	1997	1998	1999
316.631	359.598	353.775	379.082	418.429	332.372

Il 1999 si colloca nella media del sessennio pur se ad un livello inferiore a quello del 1998, anche in conseguenza di rendimenti obbligazionari meno favorevoli e alla sensibile riduzione dei tassi di interesse.

Le poste più rilevanti dello Stato Patrimoniale risultano :

Nell'attivo :

A) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Risultano iscritte complessivamente per 688,794 miliardi le prime e per 3,240 miliardi le seconde.

La consistenza del patrimonio immobiliare ammonta a 676,865 miliardi con un lievissimo aumento rispetto al 1998.

I cespiti sono stati valutati al costo di acquisto rivalutato con le rendite catastali e comunque ad un valore non superiore a quello di mercato in conformità con l'art. 2426 c.c..

Attesa però l'esposizione a sezioni contrapposte, così come da regolamento di contabilità della Cassa, le entità sopra riportate vanno lette congiuntamente alle voci passive del Fondo di Ammortamento iscritto per 449,176 miliardi, determinato sulla base della "residua possibilità di utilizzazione" in adesione ai coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze, ridotti alla metà nel primo anno di acquisto.

B) Immobilizzazioni Finanziarie.

Iscritte per 940,934 miliardi con un incremento del 47% sul 1998 sono costituite dalle seguenti voci:

b1) Crediti verso concessionari ed iscritti per 12,160 miliardi (40% più del 1998) , si riferiscono a ruoli ordinari e suppletivi del periodo 1981-1997; per quest'ultimo anno, si è avuto il passaggio da circolante ad immobilizzazioni e trovano quasi totale compensazione nel Fondo svalutazione crediti.

b2) Depositi presso la Tesoreria dello Stato per 106,135 miliardi , dovuti al residuo dei versamenti effettuati ai sensi dell' art.12 della l.n.253/93 che sono

rimborsati decorso il quinquennio da ciascun versamento. Da segnalare che, nel corso dell'anno 2000, si concluderanno i rimborsi da parte del Tesoro.

b3) Altri Titoli per 561,244 miliardi (30,5% più del 1998) dovuti a :

- Obbligazioni fondiarie per la copertura del finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti per complessivi 342,105 miliardi con un incremento percentuale del 9,70% rispetto al 1998 (Obbligazioni S.Paolo – BNL – Banca Popolare di Sondrio).
- Titoli di Stato per 2,991 miliardi acquisiti a fronte di depositi cauzionali dei locatari. Conto deposito n. 187445 presso Banca Popolare di Sondrio.
- Azioni per 216,147 miliardi:
  - n. 255.715 azioni B.P.S per 4,939 miliardi.
  - n. 48.541.500 azioni I.N.A. per 110,293 miliardi.
  - n. 48.831.500 azioni UNIM per 1,002 miliardi.
  - n. 12.000.000 azioni ENEL per 99,911 miliardi

Tutti i titoli azionari sono stati valutati al costo medio ponderato d'acquisto.

b4) Valori mobiliari dello Stato iscritti per 256,079 miliardi. La immobilizzazione di circa il 20% dei BTP in portafoglio nasce dalla esigenza di patrimonializzare questi titoli sino alla loro naturale scadenza. Sulla immobilizzazione dei titoli, il Collegio raccomanda la puntuale applicazione dei già richiamati principi contabili.

b5) Credito verso Erario per 1,094 miliardi per domande di rimborso.

C) Crediti (Attivo circolante).

Determinati in 360,265 miliardi (17,9% più del 1998) , sono stati iscritti al valore di presunto realizzo e possono così disaggregarsi :

c1) Crediti verso iscritti per 258,844 miliardi. L'aumento, rispetto allo scorso esercizio, pari al 46,36% è dovuto quasi esclusivamente alla applicazione del principio della competenza economica.

c2) Crediti verso inquilini '98-'99. Iscritti per 3,779 miliardi (102% più del 1998) . L'incremento sul 1998 è dovuto esclusivamente a canoni e spese comuni del 1999 iscritti per 2,900 miliardi.

c3) Crediti verso lo Stato: iscritti per 6,655 miliardi sono dovuti a crediti per interessi e maggiorazioni ex combattenti.

c4) Crediti verso altri iscritti per 8,751 miliardi sono dovuti maggiormente a crediti verso banche per interessi su conto corrente, cedole ed arbitraggi e verso le SIM per la gestione conto titoli.

c5) Crediti verso concessionari per 82,230 miliardi per ruolo ordinario e suppletivo '98 e '99.

D) Attività Finanziarie.

Risultano iscritte per 2.882,889 miliardi e rappresentano la posta più rilevante del bilancio.

La disaggregazione consente di evidenziare la consistenza delle varie poste:

d1) Titoli a gestione diretta (BTP e CCT) per 2.182,670 miliardi.

d2) Titoli affidati a gestori esterni (COMPAGE, INA, EUROPLUS) per 475,542 miliardi.

d3) Titoli azionari (Generali, Enel, Glaxo, Shering, Banca Intesa, ecc..) per 214,464 miliardi.

d4) Investimenti di liquidità (pronti contro termine) per 9,999 miliardi.

La valutazione è in linea con la previsione dell'art. 2426 c.c. (costo medio ponderato dell'intero portafoglio confrontato con il prezzo medio di mercato con iscrizione in bilancio al minor valore tra i due).

Nel 1999 tale confronto ha determinato una svalutazione di circa 30 miliardi iscritta nel fondo oscillazione titoli.

Atteso che l'esposizione dei valori, come da regolamento, è a sezioni contrapposte, si avrà che i valori sopra riportati - una volta detratti quelli iscritti nel fondo svalutazione - risulteranno i seguenti:

- Titoli a gestione diretta 2.166,871 miliardi;
- Gestioni affidate a SIM 465,975 miliardi;
- Titoli azionari 209,776 miliardi.

In corso d'anno è continuata la gestione diretta del portafoglio con operazioni di arbitraggio e di pronti contro termine e l'affidamento all'esterno di parte del patrimonio mobiliare a tre società di intermediazione mobiliare, e si è dato inizio ad una diversificazione degli investimenti sul settore dei titoli azionari.

Complessivamente il risultato operativo delle attività finanziarie è rappresentato dalle tabelle che di seguito di espongono:

ANALISI DELLE REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO SULLA BASE DEI DATI ESTRAPOLATI DAL BILANCIO

Patrimonio	Valore mobiliari	Svalutazione	Valore al 31.12.1999
Gestione diretta	**2.869.365.291.989**		**2.848.875.425.007**
Immobilizzazioni	*472.227.468.219*	-	472.227.468.219
Titoli di Stato	256.079.929.712		256.079.929.712
Azioni	216.147.538.507		216.147.538.507
Circolante	*2.397.137.823.770*	*20.489.866.982*	*2.376.647.956.788*
BTP	975.109.146.587	14.161.246.026	960.947.900.561
CCT	1.207.563.691.266	1.639.663.022	1.205.924.028.244
Azioni	214.464.985.917	4.688.957.934	209.776.027.983
Gestione SIM	**475.542.538.574**	**9.566.978.088**	**465.975.560.486**
EUROPLUS	119.626.844.847	1.104.931.972	118.521.912.875
INA	181.860.100.271	3.620.729.345	178.239.370.926
COMPAGE	174.055.593.456	4.841.316.771	169.214.276.685

	Dividendi	Interessi attivi	Plusvalore
	24.437.667.907	**107.122.170.771**	**21.978.286.670**
SIM	-	**22.174.739.407**	**9.787.208.759**
EUROPLUS	-	4.636.349.648	2.333.199.943
INA	-	11.961.443.115	6.403.507.215
COMPAGE	-	5.576.946.644	1.050.501.601
TOTALE	**24.437.667.907**	**129.296.910.178**	**31.765.495.429**

INDICATORI DI REDDITIVITA' LORDI

Gestione diretta	153.538.125.348 / 2.848.875.425.007	0	5,39%
SIM	31.961.948.166 / 465.975.560.486	0	6,86%
TOTALE	185.500.073.514 / 3.314.850.985.493	0	5,6%

	Dividendi	Interessi attivi	Plusvalore	Minusvalore
Gestione diretta	**24.437.667.907**	**107.122.170.771**	**21.978.286.670**	
SIM	-	**22.174.739.407**	**9.787.208.759**	**20.563.717.520**
EUROPLUS	-	4.636.349.648	2.333.199.943	5.409.556.064
INA	-	11.961.443.115	6.403.507.215	13.859.922.392
COMPAGE	-	5.576.946.644	1.050.501.601	1.294.239.064
TOTALE	**24.437.667.907**	**129.296.910.178**	**31.765.495.429**	**20.563.717.520**

INDICATORI DI REDDITIVITA' NETTI DELLE MINUS

Gestione diretta	153.538.125.348 / 2.848.875.425.007	0	5,39%
SIM	11.398.230.646 / 465.975.560.486	0	2,45%
TOTALE	164.936.355.994 / 3.314.850.985.493	0	5,0%

E) Disponibilità liquide.

Iscritte per 96,596 miliardi, sono costituite da saldi di chiusura di conti correnti bancari relativi al Servizio di Tesoreria, di depositi cauzionali, dei conti correnti postali, della cassa economale, dei buoni pasti e buoni benzina.

F) Ratei e Risconti Attivi.

Risultano iscritti per 33,306 miliardi e sono calcolati in base al principio della competenza temporale.

Nel Passivo

A) Fondo rischi ed oneri.

Iscritto per 233,554 miliardi presenta una contrazione rispetto allo scorso esercizio e si suddivide nei seguenti fondi :

a1) Il Fondo Svalutazione Crediti della consistenza di 14,804 miliardi, risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio;

a2) Il Fondo oscillazione titoli passa da 17,445 miliardi del 1998 a 30,056 miliardi a causa della necessità di procedere alla svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante ai fini dell'adeguamento dei valori ai livelli di mercato. La svalutazione ha interessato i titoli affidati alle gestioni mobiliari esterne per 9,5 miliardi e quelle a gestione diretta per 20,5 miliardi.

a3) Il fondo rischi ed oneri diversi, appostato per 188,693 miliardi, risulta costituito come segue:

- Fondo oneri e rischi diversi per 181,403 miliardi (28% meno di quello del 1998). Il decremento è da ascrivere alla previsione di importi residui di liquidazione delle pensioni a titolo dell'art. 15 della legge 576/80 (rivalutazione al 100%) e dall'ulteriore contenzioso in corso circa la interpretazione dell'art. 16 della stessa legge. In coerenza con i principi contabili si è dovuto procedere al riallineamento del fondo 1998, sulla base della potenzialità dei rischi, con iscrizione nei ricavi di circa 37 miliardi per insussistenza del passivo.
- Fondo spese per liti in corso per 1,211 miliardi.
- Fondo supplemento pensioni per 6,078 miliardi.

I fondi su indicati, a giudizio del Collegio sindacale, risultano stanziati in misura congrua.

B) Trattamento di fine rapporto.

Iscritto per 5,358 miliardi è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

C) Debiti.

Iscritti per 40,300 miliardi, sono costituiti principalmente da :

c1) Debiti verso fornitori per 1,708 miliardi, che ad oggi risultano saldati per la maggior parte.

c2) Debiti Tributari per 25,870 miliardi.

c3) Debiti verso gli iscritti per 4,312 miliardi dovuti essenzialmente ad indennità di maternità per 1,328 miliardi, alle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex lege 141/92 ed ai debiti per restituzione dei

contributi a seguito di cancellazioni dalla Cassa . Ad oggi risultano quasi totalmente soddisfatti.

c4) Debiti verso personale dipendente per 0,975 miliardi e debiti verso Enti previdenziali per 0,879 miliardi ad oggi interamente saldati.

c5) Debiti verso banche per 0,146 miliardi.

c6) Altri debiti per 5,671 miliardi costituiti da depositi cauzionali locatari per 3,3 miliardi, da debiti verso professionisti ed organi collegiali per fatture da ricevere.

D) Ratei e Risconti Passivi.

Riportati per 4,037 miliardi, sono calcolati in base al principio della competenza temporale.

E) Patrimonio Netto.

Sul patrimonio netto di 4.273,597 miliardi è già stato riferito in inizio di relazione. Da ribadire il buon incremento sul 1998 di circa 8,4%.

DAL CONTO ECONOMICO :

Il Collegio rileva che la gestione 1999 ha conseguito, rispetto al 1998, una flessione dei costi di circa il 3,25% passando da 754,377 miliardi a 730,637 miliardi, unitamente ad una contrazione dei ricavi di circa il 9,37% da 1.172,806 miliardi a 1.063,010 miliardi.

I costi della gestione, al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali (730,637 miliardi – 582,219 miliardi), ammontano a 148,418 miliardi, mentre nello scorso esercizio si quantificavano in 232,929 miliardi.

Da una attenta lettura dei dati, si ricava però che la riduzione dei costi è solo apparente poiché determinata dal notevole abbattimento del conto "Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti" che passa da 139,181 miliardi nel 1998 a 24,077 miliardi, con una riduzione di circa 110 miliardi.

Non considerando tale contrazione come una effettiva riduzione di costo, ne deriva che i restanti costi (che rappresentano gli oneri di gestione della struttura) sono in realtà lievitati a 122,929 (232,929 – 110) del 1998 a 148,418 miliardi in parte dovuti all'aumento degli oneri finanziari, delle rettifiche di valori, degli oneri tributari e per la restante parte da una non trascurabile lievitazione dei residui costi di gestione.

Sul versante dei ricavi, si rileva un sensibile aumento dei contributi da 741,622 a 750,189 miliardi.

Al netto delle citate entrate contributive, i ricavi scendono a 312,821 miliardi contro i 431,184 miliardi dell'anno 1998 dovuti ad una consistente riduzione degli interessi e proventi finanziari per circa 20 miliardi e dei proventi straordinari per circa 39,193 miliardi.

In conclusione, il Collegio dei Sindaci attesta la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili perchè la congruità degli stanziamenti ai fondi vari di accantonamento.

In ordine alla regolarità ed economicità della gestione, richiamate le precedenti osservazioni, raccomanda la adozione di opportuni provvedimenti per attenuare e possibilmente ribaltare l'andamento negativo del rapporto contributi/prestazioni; per contenere quanto più possibile i costi di gestione e per adottare un appropriato modello di controllo dei rischi, in particolare di quelli connessi con operazioni di mercato sui titoli azionari.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole al bilancio chiuso al 31/12/1999.

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro GIULIANI

Avv. Luigi PASSINO

Dott. Mario LORENZINI

Dott. Michele GRASSO

Avv. Luigi Giacomo SCASSELLATI SFORZOLINI

RECONTA ERNST & YOUNG

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
della Cassa Nazionale di Previdenza
e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, chiuso al 31 dicembre 1999 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel Regolamento della Fondazione. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, ove previsto specificatamente, alle norme di legge per le forme previdenziali e di assistenza obbligatorie e sostitutive in materia di Rendiconto d'esercizio, ed ai principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione per Regolamento approvato dai Ministeri competenti. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 1999.

3. A nostro giudizio, il bilancio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 1999, è conforme alle norme ed al Regolamento, esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

4. La Fondazione, in assenza di una normativa contabile e di bilancio specifica per gli enti previdenziali, ha emanato per Regolamento, approvato dai Ministeri competenti, il proprio ordinamento contabile. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Regolamento nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fattispecie. Il sistema contabile nel rispetto della natura solidaristica secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

5. Come evidenziato nella nota integrativa la riserva legale risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, in conformità con quanto disposto dall'art. 1, quarto comma, lettera c), del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni. A tale riserva obbligatoria si aggiunge inoltre nel patrimonio netto la voce Avanzi portati a nuovo per lire 1.243 miliardi non inclusiva dell'avanzo dell'esercizio.

Roma, 1 giugno 2000

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1999 (sintetico)

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999	VALORE AL 31-12-1998
Immobilizzazioni immateriali	3.240.298.075	2.302.720.676
Immobilizzazioni materiali	688.798.072.677	684.023.415.674
Immobilizzazioni finanziarie	940.934.241.779	640.984.487.310
Crediti	360.265.973.680	305.479.384.547
Attività finanziarie	2.882.881.835.066	2.972.881.420.248
Disponibilità liquide	96.598.806.580	71.296.447.581
Ratei e risconti attivi	33.306.237.248	31.619.658.715
TOTALE ATTIVITA'	5.006.025.465.105	4.708.587.534.751
CONTI D'ORDINE	31.903.656.850	55.665.080.089

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1999 (sintetico)

PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999	VALORE AL 31-12-1998
Fondi per rischi e oneri	233.554.775.637	286.832.655.860
Fondo trattamento fine rapporto	5.358.584.980	5.376.119.719
Debiti	40.300.552.304	39.494.626.948
Fondi ammortamento	449.176.694.225	432.352.482.172
Ratei e risconti passivi	4.037.024.007	3.306.754.282
TOTALE PASSIVITA'	732.427.631.153	767.362.638.981
PATRIMONIO NETTO:	4.273.597.833.952	3.941.224.895.770
Riserva Legale	2.698.000.000.000	2.431.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	1.243.224.895.770	1.091.795.497.799
Avanzo d'esercizio	332.372.938.182	418.429.397.971
TOTALE A PAREGGIO	5.006.025.465.105	4.708.587.534.751
CONTI D'ORDINE	31.903.656.850	55.665.080.089

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1999 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999		VALORE AL 31-12-1998	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	1.264.186 284		750 346 284	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.766.841.623		1.345 132.224	
Altre	209 270.168	**3.240.298.075**	207 242.168	**2.302.720.676**
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	676 865.213 448		673.124 151.899	
Impianti e macchinari	2.251.809.427		1 975.306 467	
Attrezzatura	290.194 235		301.412 068	
Automezzi	206.149.968		138 659.968	
Apparecchiature Hardware	3 154 386 805		2.722.344 996	
Mobili e macchine d'ufficio	5.871.400.904		5 674.172 026	
Altre	158 917 890	**688.798.072.677**	87 368 250	**684.023.415.674**
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese collegate	80.000 000		0	
Crediti vs personale dipendente	986.530.376		859 492 303	
Crediti vs iscritti	12.160 895.337		8.658.055 274	
Crediti vs altri	4.246 949 118		4 002 336 748	
Depositi presso Tesoreria dello Stato	106.135 768 000		197 500 477 000	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	256.079 929 712		0	
Altri titoli	561 244 169 236	**940.934.241.779**	429 964.125 985	**640.984.487.310**
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	5 144 285		455.731	
Crediti vs iscritti e Concessionari	341.074 992 442		273 954 269.558	
Crediti vs inquilinato	3.779 557 019		2.798 004 536	
Crediti vs lo Stato	6.655 009 784		11 963 035 353	
Crediti vs altri	8.751.270 150	**360.265.973.680**	16.763.619 369	**305.479.384.547**
Attività finanziarie				
Titoli	2 872 882 280 971		2 483 426.377 498	
Investimenti di liquidità	9 999 554 095	**2.882.881.835 066**	489 455 042.750	**2.972.881.420.248**
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	81 822 336 869		49.864 012 527	
Denaro, assegni e valori in cassa	360 305 045		205 044.745	
C/C postali	14 616 164 666	**96 598.806.580**	21 227 390 309	**71.296.447.581**
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	32.858 450 748		31 221 988 953	
Risconti attivi	447 786 500	**33.306 237 248**	397 669 762	**31.619.658.715**
TOTALE ATTIVITA'		**5 006 025 465.105**		**4 708 587 534.751**
CONTI D'ORDINE				
[illegible]	[illegible]		710 000 000	
[illegible]	[illegible]		[illegible]	
[illegible]	[illegible]		[illegible]	

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1999 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
PASSIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999		VALORE AL 31-12-1998	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	14 304.710 340		15 124.500 912	
Fondo Oscillazione titoli	30.056.485 070		17.445.405 740	
Fondo Oneri e rischi diversi	188.693 580.227	**233.554.775.637**	254.262.749 208	**286.832.655.860**
Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo Trattamento fine rapporto	5 358.584 980	**5.358 584.980**	5 376 119 719	**5.376.119.719**
Debiti				
Debiti vs banche	146 046 575		153.500 032	
Debiti vs fornitori	1.708.221 849		5 610 627.164	
Debiti vs lo Stato	737 167.842		734 500 051	
Debiti tributari	25.870.171.170		19 459.595 058	
Debiti vs Enti previdenziali	879.441.066		874.246 432	
Debiti vs personale dipendente	975.408.179		1 008 917.716	
Debiti vs iscritti	4.312.339 443		4 407.789 404	
Altri debiti	5.671.756.180	**40.300.552.304**	7 245 451 091	**39.494.626.948**
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	2.194 115 695		1 149 033 876	
Fondi ammort.to per imm. materiali	446 980.542.130		431.201.411.896	
Altri fondi ammortamento	2.036.400	**449.176.694.225**	2.036.400	**432.352.482.172**
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	3 590 154.437		3 051 252.208	
Risconti passivi	446.869.570	**4 037.024.007**	255 502.074	**3.306.754.282**
TOTALE PASSIVITA'		**732.427.631.153**		**767.362.638.981**
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	2 698 000 000.000		2.431 000 000 000	
Avanzi portati a nuovo	1 243 224 895.770		1.091.795 497 799	
Avanzo d'esercizio	332.372 938 182	**4.273.597.833.952**	418.429 397.971	**3.941.224.895.770**
TOTALE A PAREGGIO		**5 006.025.465.105**		**4.708.587.534.751**
CONTI D'ORDINE				
Impegni e terzi cedenti immobilizzazioni	1 710 000 000		1 710 000 000	
Altri impegni e terzi	25 033 439 574		50 818 153 664	
Altri creditori della Cassa	3 260 423 333		2.617 132.482	
Eredità e restituzione [illegible] ed indirette	519 793 943		519 793 943	
[illegible]	1 380 000.000	31 903 656 850	0	55 665.080 089

CONTO ECONOMICO AL 31-12-1999 (sintetico)		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999	VALORE AL 31-12-1998
Prestazioni previd. e assist.	582.219.354.708	521.448.585.698
Organi ammin. e di controllo	3.213.485.659	2.727.726.317
Comp. prof.li e lav. autonomo	1.489.146.478	1.355.297.652
Personale	20.060.465.292	19.051.003.124
Materiali sussidiari e di consumo	312.813.147	251.397.544
Utenze varie	1.342.918.709	1.237.535.279
Servizi vari	3.613.729.225	3.591.289.593
Affitti passivi	303.184.683	180.038.216
Spese pubblicazione periodico	458.722.176	497.433.500
Oneri tributari	41.354.865.301	38.750.729.756
Oneri finanziari	29.154.044.564	5.098.013.253
Altri costi	2.761.378.486	2.975.166.653
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti (*)	24.077.785.942	139.181.720.166
Oneri straordinari	2.916.296.343	1.541.562.065
Rettifiche di valori	12.611.079.330	0
Rettifiche di ricavi	4.748.139.557	16.489.814.206
Totale costi	730.637.409.600	754.377.313.022
Avanzo d'esercizio	332.372.938.182	418.429.397.971
Totale a pareggio	1.063.010.347.782	1.172.806.710.993

(*) Nel 1998 comprende l'accantonamento di 110 miliardi al Fondo oneri e rischi

CONTO ECONOMICO AL 31-12-1999 (sintetico)		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999	VALORE AL 31-12-1998
Contributi	750.189.649.181	741.622.850.927
Canoni di locazione	29.966.263.472	28.643.562.449
Altri ricavi	108.280.099	167.539.456
Interessi e proventi finanziari	214.637.883.144	294.928.573.458
Rettifiche di costi	3.664.159.826	3.806.621.689
Proventi straordinari	94.444.112.060	103.637.563.014
Totale ricavi	1.063.010.347.782	1.172.806.710.993

CONTO ECONOMICO AL 31-12-1999 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999	VALORE AL 31-12-1998
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	**582.219.354.708**	**521.448.585.698**
Pensioni agli iscritti	539 547.441.994	486 151.731.008
Liquidazioni in capitale	46.194 636	24.905.500
Indennita' di maternita'	17 454 536 200	12.666.854.799
Altre prestaz prev ed assistenz.	15.080.074.061	16 160.246.469
Contributi da rimborsare	10 091.107.817	6.444.847.922
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	**3.213.485.659**	**2.727.726.317**
Indennità di carica agli Amministratori	639 580.796	638.928 000
Indennità di carica ai Sindaci	169.440.000	169.440 000
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	272.753.812	251.964 187
Rimb. spese e get. presenza Amm.n e Delegati	2.131.711.051	1 667.394.130
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	**1.489.146.478**	**1.355.297.652**
Consulenze legali e notarili	796.152.703	513.932.338
Consulenze tecniche ed amministrative	480.510.875	640.487 958
Altre consulenze	212 482.900	200.877.356
PERSONALE	**20.060.465.292**	**19.051.003.124**
Retribuzioni dipendenti	13 382.364.174	12 477 150 030
Retribuzioni portieri	802.216.620	761.754.163
Oneri sociali personale	3 425 706 043	3 507 631.972
Oneri sociali portieri	257 498.506	249 244 308
Trattamento di fine rapporto	961 142 317	894 629 855
Benefici di natura varia	174 000 000	180 000 000
Varie	0	12 307 377
Assicurazioni per il personale	10 419 099	1 588.748
Altri benefici	793 308 768	600 671 656
Missioni	126.654 165	205 006 755
Corsi di formazione	127 155 600	160 417 760
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	**312.813.147**	**251.397.544**
Acquisti materiale vario	298 710.363	213 261 528
Acquisti diverse	14 102 784	38 136 016
UTENZE VARIE	**1.342.913.709**	**1.237.535.279**
Energia elettrica	[illegible]	[illegible]
Spese [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999	VALORE AL 31-12-1998
Altre utenze	1.805 940	309 420
SERVIZI VARI	**3.613.729.225**	**3.591.289.593**
Assicurazioni locali ufficio ed autovetture	62.506.078	35.273.208
Assicurazioni immobili	286.944 884	273 634 448
Servizi Informatici	222.654 715	90.789.181
Servizi pubblicitari	136.838 960	164.745.700
Prestazioni di terzi	0	3 410.208
Spese di rappresentanza	41.835 748	46 728.018
Spese bancarie	384.235.070	342.135.350
Trasporti e spedizioni	114 771.600	58 039 740
Noleggi	0	52.866 444
Altre prestazioni di servizi	2 363 942.170	2.523 667 296
AFFITTI PASSIVI	**303.184.683**	**180.038.216**
Affitti locali uso ufficio	293.464.683	180.038 216
Affitti per gestione immobili strumentali	9.720 000	0
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	**458.722.176**	**497.433.500**
Spese di tipografia	295.214 676	394.178.400
Distribuzione periodico	163 507 500	103.255 100
ONERI TRIBUTARI	**41.354.865.301**	**38.750.729.756**
I.R.P.E.G.	16.591.767.000	9.079 875 000
ICI	3 656 465.000	3 374.478 000
Imposta compensi dei Concessionari	495 284 709	571.734 696
Imposte erariali sugli interessi di c/c e depositi	1 987 602 971	3 378 113 737
Altre imposte erariali e imposte varie	18 011 923 621	21.773.535 353
Altri oneri	611 822 000	572.993 000
ONERI FINANZIARI	**29.154.044.564**	**5.098.013.253**
Interessi passivi	194 270 027	86 634 063
Altri	7 014 270 597	2.861 286 050
Interessi derivanti da operazioni mobiliari	20 563 717 520	1 656 014 845
Interessi pagati direttamente titoli su cons. oper. SIM	0	714 078 295
Oneri accessori su scarti d'emissione	1 093 732.742	0
Oneri accessori su scarti negoz. Imm. fin.	293 053 678	0
TOTALE COSTI	2.781.378.486	2.975.166.653
[illegible]	[illegible] 000	[illegible] 000
[illegible]	[illegible]	[illegible]

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999	VALORE AL 31-12-1998
Libri, giornali e riviste	94.619.852	73 225 371
Adattamenti locali ufficio	80 521.068	90 526.580
Visite fiscali ai dipendenti	20 490.730	22.106 650
Spese di locomozione	36.867.489	42.639 651
Stampa e pubblicazioni	267.962.258	306.076 046
Congressi ed elezione Comitato	0	281.753 270
Congressi, convegni e conferenze	220.821.299	0
Varie	78 972.191	34.078.182
Gestioni immobili	845 246.979	788.815.720
Riparazione straordinaria immobili	145.328.785	591.012.492
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI - ALTRI ACCAN.TI	**24.077.785.942**	**139.181.720.166**
Immobilizzazioni immateriali	1 045 081.819	733.033 197
Immobilizzazioni materiali	16 303 547.341	18.177 053.845
Svalutazione crediti	302.740 283	9.469 733.124
Accantonamento per spese liti in corso	426.416.499	0
Accantonamento per rischi e oneri	0	110.000.000 000
Accantonamento per supplemento pensioni	6 000 000 000	801.900 000
ONERI STRAORDINARI	**2.916.296.343**	**1.541.562.065**
Sopravvenienze passive	2.824 214.043	1.515.185.974
Insussistenze attive	47 557 521	26.376.091
Minusvalenze	44.524 779	0
RETTIFICHE DI VALORI	**12.611.079.330**	**0**
Svalutazione di valori	12 611 079 330	0
RETTIFICHE DI RICAVI	4 748.139.557	16.489.814 206
Imposte varie	97 825 151	85 403 574
Interessi depositi cauzionali inquilini	86 020 043	168.973 032
Imposte trattenuti	4 564 294 363	16 235 432 600
TOTALE GENERALE COSTI	730.637.409.600	754.377.313.022
Totale costi	730.637.409.600	754.377.313.022
Avanzo d'esercizio	332.372.938.182	418.429.397.971
Totale a pareggio	1.063.010.347.782	1.172.806.710.993

CONTO ECONOMICO AL 31-12-1999 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999	VALORE AL 31-12-1998
CONTRIBUTI	**750.189.649.181**	**741.622.850.927**
Contributi art.10 - autotassazione	340 000 000 000	310 000.000.000
Contributi art.10 - ruoli	147.140 399 401	136 230.680 787
Contributi art.11 - autotassazione	158.000.000 000	145 000 000 000
Contributi art.11 - ruoli	46.183 800 000	42 610.601 995
Contributi di maternità L. 379/90	11.321.269 000	10 478.430.000
Sanzioni - ruoli	1.915 152.552	8 067 534 863
Sanzioni dirette	239.493 364	50 929 261
Contributi da Enti Previdenziali	4 437.680 052	6 620.797 244
Sanzioni anni precedenti	8.528 785 650	13.401 300.676
Ristorni contributivi	251 538.524	144.387.239
Riscatto e ricongiunzione	6 940.655 961	9 851.782.966
Insolvenze contributive	972.733 966	564.748 868
Depositi cancellena e valori bollati prescr	110 928 132	100 901 607
Contributi per impos. normativa preced.	26 751.279	85.045 605
Legge riversati	71.867 176	146 599 034
Riversamenti delle Concessioni	2 724.468	12 331 440
Rettifiche su ruoli	998 189.166	3 051.718.617
Sanatoria L. 662 del 23/12/96	22.997 680.490	55 205.060 725
CANONI DI LOCAZIONE	**29.966.263.472**	**28.643.562.449**
Canoni di locazione	29 966 263 472	28.643 562 449
ALTRI RICAVI	**108.280.099**	**167.539.456**
Proventi vari	107 701 233	166 525 374
Risarcimenti e abbuoni attivi	578 866	1 014 082
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	**214.637.883.144**	**294.928.573.458**
Interessi su obbligazioni (mutui)	3 070 017 116	7 382 620 578
Interessi su titoli dello Stato	107 122 170 771	115 942 531 997
Interessi di c/c su c/c 40000	1.213 708 809	1 125 010 541
Interessi su impieghi a breve termine	7 524 146 256	17 784 583.293
Interessi su c/c 41000	13 920 927	31 667 435
Interessi su c/c 43000	27 928	530 219
Interessi su c/c 2190 [illegible]	0	160 817 524
Interessi su c/gestioni [illegible]	35 330 952	32.206 755
Interessi diversi	1 384 630 563	324 217 509
[illegible]	12 824 040	19 295.508
[illegible]	1 134 [illegible]	17 [illegible] 999
[illegible]	[illegible] 370 3	[illegible] 3 800

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1999	VALORE AL 31-12-1998
Dividendi azionari	24.437 667.907	5.435 409.008
Proventi finanziari diversi	8.106.023 490	2.296.255.661
Plusvalore su titoli	21.978.286 670	52.431.815.343
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SIM	9 787.208.759	31 370.242.920
Interessi attivi in c/gest. SIM	22.174.739.407	22.670 536.092
Proventi su gestione diretta consulenza operativa SIM	0	21.359.801 535
Interessi attivi su titoli a consulenza operativa SIM	0	2.708.471.715
Interessi attivi su scarti di emissione	1.679.606 441	2.687.793.298
Proventi su scarto di negoziazione	4 466.725	17.433.538
RETTIFICHE DI COSTI	**3.664.159.826**	**3.806.621.689**
Pensioni reintroitate	1 554 393 705	1 584.635 319
Pens. maggiorazione pens. ex combatt.	1.043 029.032	1.180.353.492
Recuperi e rimborsi diversi	128 842.380	117.676.056
Recupero spese portierato	937.894 709	923.956.822
PROVENTI STRAORDINARI	**64.444.112.060**	**103.637.563.014**
Sopravvenienze attive su pensioni	640.681.495	1 384.651.639
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	26.340 256.611	19.754.444.043
Sopravvenienze attive varie	447 668 042	107.773 517
Insussistenze passive	37 015.505 912	0
Plusvalenze su azioni e varie	0	82.390 693.815
TOTALE GENERALE RICAVI	**1.063.010.347.782**	**1.172.806.710.993**
Differenze costi/ricavi	**332.372.938.182**	**418.429.397.971**
Totale ricavi	1.063.010.347.782	1.172.806.710.993
Disavanzo d'esercizio	0	0
Totale a pareggio	1.063.010 347.782	1.172.806.710.993

NOTA

INTEGRATIVA

Il bilancio 1999 redatto secondo il primo comma dell'art. 2423 del C.C., in aderenza ai principi civilistici laddove compatibili con l'attività istituzionale della Cassa, (come precisato dal Regolamento di contabilità all'art. 1 primo comma) è composto di:

- **stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;
- **conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **nota integrativa** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 C.C.).

Oltre ai tre elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della "relazione sulla gestione " documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La struttura seguita dallo stato patrimoniale e dal conto economico non è quella del disposto dagli artt. 2424-2425 del C.C. poiché lo schema seguito è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (come convalidato agli artt. 19-21 del regolamento di contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nelle prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli dell'art. 2426 del C.C. integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

La Cassa Forense gestisce il proprio fondo pensione con il sistema della ripartizione; l'utilizzo di tale sistema, così come previsto da specifiche leggi in materia non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio. Più in particolare:

- la riserva legale risulta superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1 quarto comma lettera c) del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni);
- il confronto tra i dati risultanti dal Rendiconto d'esercizio alla data del 31.12.1999 e quelli previsionali emergenti dal bilancio tecnico.

In appendice si allegano alcuni grafici esplicativi dell'andamento gestionale e le relazioni degli uffici.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Immobilizzazioni Immateriali:	**3.240.298.075**	**2.302.720.676**
Software di proprietà ed altri diritti	1.264.186.284	750.346.284
Concessioni licenze marchi e simili	1.766.841.623	1.345.132.224
Interv. migliorativi immobili in locaz.	209.270.168	207.242.168
Immobilizzazioni materiali:	**688.798.072.677**	**684.023.415.674**
Fabbricati	676.865.213.448	673.124.151.899
Impianti e macchinari	2.251.809.427	1.975.306.467
Attrezzatura varia	290.194.235	301.412.068
Automezzi	206.149.968	138.659.968
Apparecchiature Hardware	3.154.386.805	2.722.344.996
Mobili e macchine ufficio	5.871.400.904	5.674.172.026
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.740.000
Altre	158.917.890	85.628.250
Fondi ammortamento	**449.176.694.225**	**432.352.482.172**

I cespiti sono valutati al costo di acquisto secondo i principi del sistema contabile adottato a partire dal 01.01.1997, compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del Codice Civile.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Immateriali

- l'incremento del software di proprietà di circa Lit. 514.000.000 è dovuto principalmente alla prima fase di rifacimento del software istituzionale della Cassa da parte della FINSIEL SpA per Lit. 480.000.000.
- l'incremento delle concessioni, licenze, marchi e simili, di circa Lit. 420.000.000 rispetto all'esercizio 1998, è dovuto principalmente all'acquisto di licenze software per la gestione economica e la rilevazione delle presenze del personale, per la gestione titoli del reparto finanza, per la creazione di pagine WEB per Internet e per licenze software complementari necessarie per una gestione ottimizzata dell'Ente.

Materiali

- l'incremento dello 0,5% degli immobili è costituito dall'implementazione per le manutenzioni straordinarie per l'importo di Lit. 3.741.061.549;
- la variazione in aumento degli impianti e macchinari è relativa all'ampliamento del centralino della Cassa che è stato dotato anche di postazioni per non vedenti (27%) e alla realizzazione presso la Sede di un sistema multimediale integrato (73%);
- il valore degli automezzi è aumentato per l'acquisto di un' autovettura pari a Lit. 64.500.000;
- l'aumento delle apparecchiature hardware di circa Lit. 430.000.000 rappresenta il saldo dovuto ad incrementi di Lit. 510.000.000 dovuti principalmente all'acquisto di un nuovo server per il CED del servizio informatico (50%) e alla naturale sostituzione di postazioni obsolete per i dipendenti e, a decrementi dovuti alle dismissioni pari a circa Lit. 80.000.000;
- la variazione dei mobili in aumento di circa Lit. 140.000.000 è dovuta all'acquisto di arredi per circa Lit. 480.000.000 e dismissioni per circa Lit. 340.000.000; gli acquisti possono così suddividersi:

1. arredi per la definitiva sistemazione dei diversi piani della Sede (57%)
2. arredi per la sala dell' auditorium (30%)
3. arredi per l'immobile di Lungotevere Mellini n. 44 destinato ad uso foresteria (13%);

per le macchine d'ufficio l'aumento di Lit. 55.000.000 è dovuto ad acquisto di nuove fotocopiatrici e macchine d'ufficio varie per circa Lit. 200.000.000 e dismissioni per obsolescenza per circa Lit. 145.000.000;

- la variazione in aumento delle altre immobilizzazioni materiali è derivata dall'acquisto di alcuni cespiti in uso in Collesalvetti.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Fondo ammortamento:	**449.176.694.225**	**432.352.482.172**
Fondo amm.to Immobil. Immateriali	2.194.115.695	1.149.033.876
Fondo ammortamento Immobili	441.552.393.974	426.787.956.682
Fondo amm.to Impianti e macchinari	964.750.013	760.554.788
Fondo amm.to apparecchiature hardware	2.681.243.883	2.046.212.823
Fondo amm.to mobili e macchine ufficio	1.522.316.388	1.390.485.652
Fondo ammortamento automezzi	105.564.777	76.484.428
Fondo ammortamento attrezzatura varia	154.273.095	139.717.523
Altri fondi ammortamento	2.036.400	2.036.400

I fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni sono esposti nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, contrariamente a quanto dettato dalla IV Direttiva CEE.

Si evidenzia di seguito un breve commento sulle percentuali di ammortamento applicate per dare un quadro più completo sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali;

Gli ammortamenti effettuati sono:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per il software di proprietà e per le concessioni, licenze, marchi, etc..
- a quote costanti ripartite in sei anni secondo la durata del contratto di locazione uso commerciale per gli interventi migliorativi su immobili non di proprietà.
- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella sezione "altre attività" del Ministero delle Finanze cioè a dire per le categorie di beni omogenei :

immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta a metà per il primo esercizio di acquisizione.

- del 33% per l'hardware tenuto conto della veloce obsolescenza e della vita utile non superiore a 3 anni.

Negli allegati che seguono si trova una ricostruzione puntuale dei valori esposti dove si riscontrano analiticamente le poste relative alle immobilizzazioni e ai fondi.

Situazione Immobili al 31-12-99

Descrizione Immobili	31 12 98						31 12 99			
	Valore cespiti al 31.12.97	Acquisti 1998	Valore cespiti al 31.12.98	Fondo ammortamento al 31.12.97	Ammortamento al 31.12.98	Fondo ammortamento al 31.12.98	Acquisti 1999	Valore cespiti al 31.12.99	Ammortamento al 31.12.99	Fondo ammortamento al 31.12.99
Clivo Rutario - Roma	12 896.565.613	2 302 650	12.898.868.263	12 777.313.029	3.666.598	12.780.979 627	21.406.114	12 920.274 377	4.022.230	12.785.001 857
V le Marconi 150/174 - Roma	17.178.478.964	2.302.650	17.180.781.614	17.161.714.299	545.139	17.162.259.438	65 971.047	17.246 752.661	1.569.244	17.163 828.682
Via dei Georgofili - Roma	38.637.142.164	5 508.000	38.642 650.164	38.620.377.499	593.219	38.620.970.718	65.235.038	38.707.885.202	1.654.364	38.622.625.083
Via Magenta 5 - Roma	21.354 968 613	5.292.000	21.360.260.613	21.235.716.029	3.711.438	21.239.427.468	19.194.143	21.379.454.756	4.078.731	21 243 506.198
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	6.174.753.164	100.262.365	6.275.015.529	6.157.988.499	2 014.534	6.160.003.034	7.296.730	6.282.312.259	3 627.921	6.163.630.955
Via Luigi Rava 7 - Roma	11.082.690.400	31.080.000	11.113.770.400	11 082 690.400	466 200	11.083.156.600	11.921.229	11.125.691.629	1.111.218	11.084.267.818
Via E. Albertario 18/21 - Roma	23.292.985.000	3.998.400	23.296.983.400	22.361.265.600	698.849.526	23.060.115.126	66.554.000	23.363.537.400	234.048.112	23.294.163.238
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	37.102.917.965	0	37.102.917.965	35.602.717.379	1.113 087.539	36.715.804.918	15.577.268	37.118.495 233	371.603.238	37.087.408.156
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	21.525.018.165	0	21.525 018.165	20.647.933.571	645.750.545	21.293.684.116	100.673 896	21.625.692.061	217.100.689	21.510.784.806
Via Badoero 51 e 61 - Roma	55.649.856.003	0	55.649.856.003	52.598.660.411	1.669.495.680	54.268.156.091	68.539.995	55.718.395.998	1.268.275.230	55 536 431.321
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	47.509.648.365	64.825.668	47.574.474.033	44.168 399.711	1.426.261.836	45.594.661.547	355.485.100	47.929.959.133	1.432.566.497	47.027.228.045
Via A. Toscani - Roma	67.719.707.811	106 984.216	67.826.692.027	56 704.029.867	2.033.195.998	58.737.225.865	107.292.185	67.933.984.212	2 036.410.144	60.773 636.008
Via Valadier 42 - Roma	30.889.571.993	2.998.800	30.892.570 793	23.871.565.575	926.732.142	24.798.297.717	16.155.279	30.908.726.072	927 019 453	25.725.317.170
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	4.401.250.000	0	4.401.250.000	4.401.250.000	0	4.401.250.000		4 401.250.000	0	4.401.250.000
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	32.488.363.231	1.653.562.018	34.141.925.249	12.656.303.748	999.454.327	13.655.758.075	879.014 018	35.020.939.267	1 037.442.968	14.693 201.043
Via E. Q. Visconti - Roma	2.476.709.851	780.000	2.477.489.851	155.514.627	74.312 996	229.827.623		2.477.489.851	74.324 696	304.152.318
Lungotevere dei Mellini 44 sc Valadier 5 - Roma	717.795.800		717.795.800	32.078.937	21.533.874	53 612.811	52.354.380	770.150.180	22.319.190	75.932.001
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int.12 - Roma	934.963.400		934.963.400	14 024.451	28.048.902	42.073.353	112.200.000	1.047.163.400	29.731.902	71 805.255
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier Int.9 - Roma	1.079.204.000		1.079.204.000	16.188.060	32.376.120	48.564.180		1.079.204.000	32 376.120	80 940.300
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int.4 - Roma	484.308.560		484.308 560	7.264.628	14 529.257	21.793.885	52.354.380	536.662.940	15 314.573	37.108.458
Via Visconti 8/8 - Roma	527.250.000		527.250.000	7.908.750	15.817.500	23.726.250		527.250.000	15.817.500	39.543.750
Via C. Fea 5 - Roma	10.620.750.000	0	10.620.750.000	1.115.178.750	318.622.500	1.433.801.250		10.620.750.000	318.622.500	1.752.423 750
Via Malfante 73 - Roma	20.998.868.819	0	20.998.868.819	944.949.097	629.966.065	1.574.915.161		20.998.868.819	629.966 065	2.204.881.226
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	40.466.128.602	0	40 466.128.602	1 820.247.507	1.213.983.858	3.034.231.365		40.466.128.602	1.213.983.858	4.248.215.223
Catania	2.845.522.000	117 565.175	2.963 087.175	2.845 522.000	1.763.478	2 847.285.478	99 065.563	3.062.152 738	5 012.939	2.852.298.416
Maddaloni		0	0	0	0	0		0	0	0
Napoli	172.500.000	0	172.500 000	172.500.000	0	172.500.000		172.500 000	0	172.500.000
Collesalvetti	396.560.000	72.788.160	469.348.160	396.560.000	1.091.822	397.651.822	612.483.184	1.081.831.344	11.370.893	409.022.715
Modena	24.260.709.886	127.043 227	24 387.753.113	9.385.508.579	729 726.945	10.115.235.524	5.694.925	24.393.448 038	731.718 017	10.846.953.541
Vicenza	8.346.330.000	0	8 346.330.000	1.502.339.400	250.389 900	1.752.729.300	1.577.736	8 347.907.736	250.413.566	2 003.142.866
Firenze	17.970.000.000	91.073.207	18.061.073.207	2.641.875.000	540.466.098	3.182.341.098		18.061.073.207	541.832.196	3.724.173.294
Milano	27.405.700.000	0	27.405.700.000	2 877.598.500	822.171.000	3.699.769 500		27.405.700.000	822.171.000	4.521.940.500
Bologna Strada Maggiore	30.938.000.000	5.160.000	30.943.160.000	3.248.490.000	928.217.400	4.176.707.400	48.414.000	30.991.574 000	929.021.010	5.105.728 410
S. Lazzaro di Savena	16 660.000.000	58.948.406	16.718 948.406	1.249.500.000	500 684.226	1.750.184.226	885.441.339	17.604.389.745	514 850 072	2.265.034.298
Sesto Fiorentino	25.888.077.738	0	25.888 077.738	1.164.963.498	776.642.332	1 941.605.830		25.888.077.738	776.642.332	2.718.248.162
Viterbo	9.578.380.850	0	9.578.380.850	430.298.858	287.351.426	717.650.284	71.160.000	9.649.540 850	288 418 826	1.006.069.109
	670.871.676.957	2.452.474.942	673.124.151.899	410.076.436.263	16.711.520.419	426.787.956.682	3.741.061.549	676.865.213.448	14.764.437.292	441.552.393.974

Interventi migliorativi in funzione dell'immobile di riferimento effettuati nell'esercizio 1999

Aliquota ridotta per il primo anno

			3%			3%			1,50%		
Descrizione immobili	Valore dell'immobile al 31-12-97 al netto delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 1997	Quota d'ammortamento annuo	Valore dell'immobile al 31-12-97 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 1998	Quota d'ammortamento annuo	Valore dell'immobile al 31-12-98 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 1999	Quota d'ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-99 al lordo delle manutenzioni straordinarie
Olivo Rusgio	12 775 497 000	121 068 613	3 632 058	12 896 565 613	2 302 650	69 080	12 898 868 263	21 406 114	321 092	0,17%	12 920 274 377
V le Mercati 150/174	17 161 459 000	17 019 964	510 599	17 178 478 964	2 302 650	69 080	17 180 781 614	65 971 047	989 566	0,38%	17 246 752 661
Via dei Gelsi/Bellintegna/Caravaggio	38 620 122 200	17 019 964	510 599	38 637 142 164	5 508 000	165 240	38 642 650 164	65 235 038	978 526	0,17%	38 707 885 202
Via Magenta 5	21 233 900 000	121 068 613	3 632 058	21 354 968 613	5 292 000	158 760	21 360 260 613	19 194 143	287 912	0,09%	21 379 454 756
Via Porta Fabbrica 83	6 157 733 200	17 019 964	510 599	6 174 753 164	100 262 365	3 007 871	6 275 015 529	7 296 730	109 451	0,12%	6 282 312 259
Via Ippolito Nievo 81	37 065 998 000	17 019 965	510 599	37 102 917 965		-	37 102 917 965	15 577 268	233 659	0,04%	37 118 495 233
Via E. Albertario 19/21	23 292 985 000		-	23 292 985 000	3 998 400	119 952	23 296 983 400	66 554 000	998 310	0,29%	23 363 537 400
Via L. Reali 7	11 082 890 400		-	11 082 890 400	31 080 000	932 400	11 113 770 400	11 921 229	178 818	0,11%	11 125 691 629
Via Luigi Rizzo 33/35	21 507 998 200	17 019 965	510 599	21 525 018 165		-	21 525 018 165	100 673 896	1 510 108	0,47%	21 625 692 061
Via Badoglio 51 e 81	55 526 123 266	123 732 737	3 711 982	55 649 856 003		-	55 649 856 003	68 539 995	1 028 100	0,12%	55 718 395 998
V Le degli Ammiragli 81/De Cres/Mele	47 492 828 400	17 019 965	510 599	47 508 848 365	64 825 968	1 944 770	47 574 474 033	355 485 100	5 332 277	0,75%	47 929 959 133
Via A. Toscanini/Fiorini	67 500 890 000	218 817 811	6 564 534	67 719 707 811	106 984 218	3 209 526	67 826 692 027	107 292 185	1 609 383	0,16%	67 933 984 212
Via Valadier 42	30 598 983 000	290 588 993	8 717 670	30 889 571 993	2 998 800	89 964	30 892 570 793	16 155 279	242 329	0,05%	30 908 726 072
Via E. Q. Visconti 8	28 173 806 518	3 314 466 713	99 434 001	32 488 363 231	1 653 562 018	49 606 861	34 141 925 249	879 014 018	13 185 210	2,57%	35 020 939 267
Via E. Q. Visconti 6 a-b	2 218 965 984	256 743 867	7 702 316	2 475 709 851	780 000	23 400	2 477 489 851		-		2 477 489 851
L.re dei Mellini 44 Sc. Valadier int. 5	717 795 800			717 795 800			717 795 800	52 354 380	785 316	7,29%	770 150 180
L.re dei Mellini 44 Sc. Belli int. 12	934 963 400			934 963 400			934 963 400	112 200 000	1 683 000	12%	1 047 163 400
L.re dei Mellini sc. Belli int. 4	484 308 560			484 308 560			484 308 560	52 354 380	785 316	10,81%	536 662 940
Via Tor Pagnotta 88/90	40 441 852 602	24 276 000	728 280	40 466 128 602		-	40 466 128 602		-		40 466 128 602
Modena	24 057 594 481	203 115 405	6 093 462	24 260 709 886	127 043 227	3 811 297	24 387 753 113	5 694 925	85 424	0,02%	24 393 448 038
Viterbo	9 554 104 850	24 276 000	728 280	9 578 380 850		-	9 578 380 850	71 160 000	1 067 400	0,74%	9 649 540 850
Catania	2 845 522 000		-	2 845 522 000	117 565 175	3 526 955	2 963 087 175	99 065 563	1 485 983	3,34%	3 062 152 738
Firenze	17 970 000 000		-	17 970 000 000	91 073 207	2 732 196	18 061 073 207		-		18 061 073 207
Collesalvetti	396 560 000		-	396 560 000	72 788 160	2 183 645	469 348 160	612 483 184	9 187 248	130,50%	1 081 831 344
Bologna Strada Maggiore	30 938 000 000		-	30 938 000 000	5 160 000	154 800	30 943 160 000	48 414 000	726 210	0,16%	30 991 574 000
Bologna II Lazzaro di Savena	16 660 000 000			16 660 000 000	58 948 406	1 768 452	16 718 948 406	885 441 339	13 281 620	5,30%	17 604 389 745
Vicenza	8 346 330 000			8 346 330 000			8 346 330 000	1 577 736	23 666	0,02%	8 347 907 736
	574 777 861 861	4 898 274 539	144 068 236	579 578 876 400	2 452 474 842	73 574 248	582 836 551 342	3 741 861 549	56 115 923	0,72%	585 771 612 891

N.B. Gli importi relativi agli interventi effettuati a fronte della L. 4000 sono stati divisi tra le unità immobiliari interessate a quote costanti.

Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione immobili e interventi migliorativi)

	Totale 31-12-98	Nuovi acquisti	Dismissioni	Totale 31-12-99	Aliquota ordinaria	Quota amm.to 1999
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**2.302.720.676**	**937.577.399**		**3.240.298.075**		**1.045.081.819**
Costi di impianto ed ampliamento				-		
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità				-		
Software di proprietà ed altri diritti	750.346.284	513.840.000		1.264.186.284	33,3%	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.345.132.224	421.709.399		1.766.841.623	33,3%	
Altre	207.242.168	2.028.000		209.270.168	16,6%	
IMPIANTI E MACCHINARI	**1.975.306.467**	**276.502.960**		**2.251.809.427**		**204.195.225**
Impianti e macchinari	1.975.306.467	276.502.960		2.251.809.427	12,0%	
Ripristini,trasformazioni e manut imp e macchinari				-		
ATTREZZATURA VARIA	**301.412.068**	**4.963.200**	**-16.181.033**	**290.194.235**		**30.736.605**
Attrezzatura varia e minuta	48.737.493		- 16.181.033	32.556.460	12,0%	
Attrezzatura varia	252.674.575	4.963.200		257.637.775	12,0%	
AUTOMEZZI	**138.659.968**	**67.490.000**		**206.149.968**		**29.080.349**
Automezzi	138.659.968	67.490.000		206.149.968	25,0%	
APPARECCHIATURE HARDWARE	**2.722.344.996**	**511.732.019**	**-79.690.210**	**3.154.386.805**		**714.721.270**
Apparecchiature hardware	2.722.344.996	511.732.019	- 79.690.210	3.154.386.805	33,3%	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	**5.674.172.026**	**682.830.281**	**-485.601.403**	**5.871.400.904**		**560.376.600**
Mobili e Arredi	5.088.483.286	483.266.321	- 340.684.525	5.231.065.082	12,0%	
Acconti su forniture mobilio sede				-		
Casseforti e armadi corazzati	760.960		- 60.320	700.640	12,0%	
Macchine d'ufficio	584.927.780	199.563.960	- 144.856.558	639.635.182	12,0%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	**1.740.000**		**- 1.740.000**	-		
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.740.000		- 1.740.000	-	0,0%	
ALTRE	**85.628.250**	**73.289.640**		**158.917.890**		
Beni artistici	37.036.400			37.036.400	0,0%	
Beni mobili in Collesalvetti	48.591.850	73.289.640		121.881.490	0,0%	
				-		
TOTALE	**13.201.984.451**	**2.554.385.499**	**-583.212.646**	**15.173.157.304**		**2.584.191.868**

Fondi Ammortamento	Fondo al 31-12-98	Ammortamento 1999	Dismissioni	Fondo al 31-12-99
Fondo ammortamento Immateriali	1.149.033.876	1.045.081.819		2.194.115.695
Fondo ammortamento impianti, e macchinari	760.554.788	204.195.225		964.750.013
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	2.046.212.823	714.721.270	-79.690.210	2.681.243.883
Fondo ammortamento mobili e macchine d'uficio	1.390.485.652	560.376.600	-428.545.864	1.522.316.388
Fondo ammortamento automezzi	76.484.428	29.080.349		105.564.777
Fondo ammortamento attrezzatura	139.717.523	30.736.605	-16.181.033	154.273.095
Altri fondi ammortamento	2.036.400			2.036.400
Totale	**5.564.525.490**	**2.584.191.868**	**-524.417.107**	**7.624.300.251**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI IMMOBILIZZATI

Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Partecipazioni in imprese collegate	**80.000.000**	
Fondazione dell'Avvocatura italiana	80.000.000	

La Cassa Forense in data 17.12.1999, ha partecipato alla costituzione della Fondazione dell'Avvocatura italiana in misura di circa il 24% dell'intero patrimonio iniziale della Fondazione. La fondazione alla quale si è aderito come da art. 2 dello Statuto "non ha fini di lucro, è apolitica, e non confessionale. Essa ha per scopi primari la promozione e nell'aggiornamento della cultura giuridica e forense, la valorizzazione dell'avvocatura, anche nei suoi aspetti previdenziali, la divulgazione dei diritti di difesa della persona".

CREDITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Crediti verso personale dipendente	**986.530.376**	**859.492.303**
Prestiti	875.418.221	676.038.749
Mutui	111.112.155	183.453.554

Prestiti

Nel corso del 1999 sono stati concessi dalla Cassa, dietro consenso favorevole della Commissione per i benefici assistenziali e sulla base del TFR maturato, 45 prestiti al personale dipendente per un totale di Lit. 637.900.000 in linea con l'andamento del precedente esercizio.

Mutui

Al 31.12.1999 il valore residuo dei mutui ipotecari concessi dalla Cassa al personale dipendente è riferito a n. 3 contratti di mutuo erogati nel 1987, 1988 e 1990.

CREDITI VERSO ISCRITTI

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Crediti verso iscritti:	**12.160.895.337**	**8.658.055.274**
Crediti verso Concessionari	12.077.708.379	8.510.415.423
Crediti verso iscritti	83.186.958	147.639.851

La variazione intervenuta nella voce "crediti verso iscritti" rispetto al valore di bilancio al 31.12.1998 è di seguito riassunta:

- il passaggio dall'attivo circolante a quello immobilizzato del residuo dei ruoli 97 ordinario e suppletivo per Lit. 3,8 MLD ha determinato un incremento di circa il 40% dell'ammontare dei crediti verso concessionari. Come si può ben rilevare dal dettaglio di seguito riportato, per i crediti ante 97 non si evidenzia invece alcuna sostanziale diminuzione, ad eccezione di un 5% per riscossioni in conto ruoli 96.

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Crediti verso Concessionari 1981	8.433.801	8.433.801
Crediti verso Concessionari 1986	12.267.298	12.267.298
Crediti verso Concessionari 1990	203.793.873	203.793.873
Crediti verso Concessionari 1991	435.260.612	436.498.626
Crediti verso Concessionari 1992	209.046.835	213.731.112
Crediti verso Concessionari 1993	1.396.115.800	1.396.115.800
Crediti verso Concessionari 1994	734.850.336	736.485.641
Crediti verso Concessionari 1995	49.506.112	49.506.112
Crediti verso Concessionari 1996	5.175.598.041	5.453.583.160
Crediti verso Concessionari 1997	3.852.835.671	

- l'annullamento di circa 43 milioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 1999 e il recupero rateale di somme erogate per pensioni a vedove di avvocati successivamente risposate, e per le quali quindi decadeva il diritto a pensione, hanno determinato una riduzione del 40% rispetto al credito accertato alla data del 31.12.1998.

CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso inquilinato

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
CREDITI Vs. INQUILINATO	**801.745.722**	**661.897.117**
Canoni di locazione	562.976.654	441.751.230
Spese portierato	54.374.378	22.958.533
Spese comuni	184.394.690	197.187.354

I crediti residui degli anni 92/97 sono pari a Lit. 801.745.722

L'incremento fra i dati contabili dell'esercizio 1999 e quelli del 1998 è dovuto all'inserimento dei crediti verso inquilinato relativi al 1997 pari ad un importo totale di Lit. 187.158.484, il cui spostamento è motivato dal fatto che trascorsi due anni i recuperi diventano di difficile esigibilità.

Si riporta di seguito l'evoluzione degli incassi dei crediti verso inquilinato per gli anni 1992-1993-1994-1995-1996-1997:

Descrizione	**Valore al 31.12.99**	**Valore al 31.12.98**	**Percentuale di incasso**
Canoni di locazione 1992	14.474.327	14.810.552	2,3
Canoni di locazione 1993	66.166.243	75.365.355	12,2
Canoni di locazione 1994	141.454.685	139.249.058	*
Canoni di locazione 1995	49.503.478	60.728.723	18,5
Canoni di locazione 1996	155.091.036	151.597.542	*
Canoni di locazione 1997	136.286.885	433.019.613	68,5
TOTALE CANONI	**562.976.654**	**874.770.843**	**35,6**
Spese portierato 1992	396.415	396.415	0
Spese portierato 1993	2.957.091	3.269.477	9,5
Spese portierato 1994	1.170.385	1.181.411	0,9
Spese portierato 1995	428.637	428.637	0
Spese portierato 1996	15.182.609	17.682.593	14,1
Spese portierato 1997	34.239.241	43.150.292	20,6
TOT. SPESE PORTIERATO	**54.374.378**	**66.108.825**	**17,7**
Spese comuni 1992	18.809.568	21.785.196	13,6
Spese comuni 1993	24.841.975	29.247.643	15
Spese comuni 1994	5.707.022	6.074.295	6
Spese comuni 1995	4.316.100	4.869.590	11,4
Spese comuni 1996	114.087.667	135.210.630	15,6
Spese comuni 1997	16.632.358	459.331.100	96,4
TOTALE SPESE COMUNI	**184.394.690**	**656.518.454**	**71,9**
TOTALE GENERALE	**801.745.722**	**1.597.398.122**	**49,8**

Rispetto al dato consuntivato al 31.12.98 si rileva uno scostamento del 49,8% sul dato totale; il trend degli incassi è stato preso come oggetto d'analisi per il reintegro al fondo svalutazione crediti.

Alla fine del 1999, il reparto locazioni, a seguito di una verifica contabile sulle morosità esistenti, ha rilevato delle errate imputazioni di incassi che hanno determinato delle variazioni in aumento nei canoni 1994 e 1996.

Si evidenzia che il decremento percentuale dei crediti riferiti agli anni 92-96 a seguito di incassi 1999 ha riguardato:

- per il 3,4% i canoni di locazione;
- per il 12,3% le spese di portierato;
- per il 14,9 % le spese comuni,

con una diminuzione globale rispetto al dato di bilancio 1998 del 7,1%.

Il recupero di morosità relative ai crediti 1997, iscritti quest'anno nei crediti a lungo periodo, hanno subito a seguito delle procedure di conguaglio, un decremento, rispetto al dato risultante nel 1998, dell'80%. La morosità residua, pari a Lit. 187.158.484 è pertanto di difficile esigibilità.

Crediti verso Erario per domande di rimborso

Descrizione	**Valore al 31.12.1999**	**Valore al 31.12.1998**
Crediti verso Erario per domande di rimborso	**1.094.459.000**	**1.094.459.000**

Il dato relativo al credito verso l'Erario per il recupero di imposte versate a fronte di assegni di pensione successivamente reintroitati per decesso dei beneficiari non

registra alcuna variazione rispetto al consuntivo 98. La presentazione delle istanze di rimborso per il recupero di ritenute liquidate su pensioni erogate fino al '97 non ha infatti ancora prodotto alcun effetto, mentre l'applicazione della normativa fiscale in base alla quale è possibile procedere al recupero diretto delle imposte versate per pensioni erogate a partire dal '98, agendo sul versamento del mese successivo a quello del reintroito, non ha determinato il sorgere di ulteriori crediti.

DEPOSITI PRESSO TESORERIA DI STATO

Descrizione	**Valore al 31.12.1999**	**Valore al 31.12.1998**
Depositi presso Tesoreria dello Stato	**106.135.768.000**	**197.500.477.000**

Nel corso del 1999, trascorso un quinquennio dalla data del versamento degli importi previsti dall'ex art. 12 L. 243/93, il Ministero del Tesoro ha proceduto al rimborso delle somme versate a maggio e a novembre del 1994. Il deposito presso la tesoreria di Stato si é quindi ridotto del 46% rispetto al dato riportato al 31.12.1998.

Con i rimborsi dell'anno 1995 (come sinteticamente descritto nel prospetto che segue) si conclude nel 2000 il deposito presso la tesoreria di Stato.

Elenco dei versamenti effettuati al Ministero del Tesoro	
Versamento Maggio 1995	42.454.307.000
Versamento Novembre 1995	63.681.461.000
Totale	**106.135.768.000**

TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Valori mobiliari dello Stato	**256.079.929.712**	**0**

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deciso di immobilizzare il 20% dell'intero valore dei BTP presenti in portafoglio al 31.12.1999. La scelta è stata orientata sugli acquisti effettuati in corso d'anno valutando il titolo il cui andamento non consente di proiettare nel medio periodo una favorevole attività di trading.

Il titolo obbligazionario che risponde a simili caratteristiche è stato identificato nel BTP 5,25% scad. 1/11/2029 il cui valore nominale è pari a 130,2 milioni di euro.

ALTRI TITOLI

Gli altri titoli si compongono di:

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Obbligazioni	342.105.025.356	311.720.300.026
Azioni	216.147.538.507	115.233.893.841
Titoli in deposito 187445	2.991.605.373	3.009.932.118
Totale	**561.244.169.236**	**429.964.125.985**

Valori obbligazionari

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Valori obbligazionari:	**342.105.025.356**	**311.720.300.026**
Obbligazioni San Paolo di Torino	72.587.937.000	79.799.671.000
Obbligazioni B.N.L	74.835.180.000	80.077.580.000
Cartelle fondiarie B. N. L. 5%	365.806	365.806
Obbligazioni B.P.S.	194.681.542.550	151.842.683.220

Il rimborso di una parte delle obbligazioni possedute al 31.12.1998 non ha inciso in misura rilevante sul valore del portafoglio obbligazionario in virtù della sottoscrizione in corso d'anno di obbligazioni di nuova emissione della Banca Popolare di Sondrio. Al 31.12.1999 si registra infatti, sul totale del portafoglio obbligazionario, un incremento di circa il 9% rispetto al dato di chiusura dello scorso anno.

Si riporta di seguito il prospetto analitico evidenziando le obbligazioni ancora in carico al 31.12.1999 con l'indicazione dello scostamento rispetto all'anno precedente.

OBBLIGAZIONI	Valore al 31.12.1999	Incremento o Decremento	Valore al 31.12.1998
San Paolo di Torino	72.587.937.000	-7.211.734.000	79.799.671.000
B.N.L.	74.835.180.000	-5.242.400.000	80.077.580.000
B. N. L: 5%	365.806	0	365.806
Banca Popol. Sondrio	194.681.542.550	42.838.859.330	151.842.683.220
Totale obbligazioni	**342.105.025.356**	**30.384.725.330**	**311.720.300.026**

Azioni

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Azioni:	**216.147.538.507**	**115.233.893.841**
Azioni INA	110.293.938.590	110.293.938.590
Azioni UNIM	1.002.112.667	1
Azioni ENEL	99.911.532.000	0
Azioni B.P.S.	4.939.955.250	4.939.955.250

Rilevate al costo medio ponderato di acquisto, le azioni possedute dalla Cassa sono costituite da:

- n. 48.541.500 azioni INA,
- n. 255.715 azioni Banca Popolare di Sondrio,
- n. 49.831.500 azioni UNIM,
- n. 12.000.000 azioni ENEL.

L'incremento del portafoglio azionario dell'87% rispetto a quanto rilevato al 31.12.1998 è giustificato dall'acquisto di n. 1.290.000 azioni UNIM e n. 12.000.000 azioni ENEL.

I dividendi lordi (al lordo del credito d'imposta e della ritenuta d'acconto del 10%) incassati nel corso del 1999 per azioni INA, BPS e UNIM ammontano a complessivi Lit. 23.095.861.265 come risulta dalla voce "Dividendi azionari" del conto economico.

Le quotazioni medie del mercato borsistico nel mese di dicembre 1999 (il semestre è analizzabile nei prospetti allegati) sono state pari a:

- euro 2,698, pari a Lit. 5.224 per le azioni INA,
- euro 0,4702, pari a Lit. 910 per le azioni UNIM,
- euro 4,227, pari a Lit. 8.184 per le azioni ENEL,
- euro 15,03, pari a Lit. 29.102 per le azioni della Banca Popolare di Sondrio.

Di seguito, il prospetto analitico delle azioni possedute dal quale si evince lo scostamento rispetto all'esercizio precedente:

AZIONI	**Valore al 31.12.1999**	**Incremento o Decremento**	**Valore al 31.12.1998**
Azioni INA	110.293.938.590	0	110.293.938.590
Azioni UNIM	1.002.112.667	1.002.112.666	1
Azioni ENEL	99.911.532.000	99.911.532.000	0
Azioni B.P.S.	4.939.955.250	0	4.939.955.250
Totale Azioni	**216.147.538.507**	**100.913.644.666**	**115.233.893.841**

E' d'obbligo precisare che la Cassa Forense nel corso del 1999 ha esercitato rispettivamente sui titoli INA e UNIM (iscritti nell'attivo fisso) le seguenti OPAS e OPA:

OPAS	**Azioni INA** acquistate da **Assicurazioni Generali**	Durata dell'offerta **22/11/1999 14/12/1999**	Controvalore: 1 azione INA contro 0,83 euro contanti e 0.07 azioni ordinarie Assicurazioni Generali
OPA	**Azioni UNIM** acquistate da **Milano Centrale spa**	Durata dell'offerta **22/11/1999 14/12/1999**	Controvalore: 1 azione UNIM contro 0,49 euro in contanti

La definizione della competenza economica delle OPAS INA-GENERALI e OPA UNIM – MILANO CENTRALE, benchè avvenute nel 1999 con adesione irrevocabile dell'accettazione dell'offerta (salva la possibilità di aderire ad offerte concorrenti ai sensi dell'art. 44 comma 6 del Regolamento CONSOB) e regolarizzate finanziariamente nel 2000, è da attribuirsi al periodo contabile riguardante il bilancio al 31.12.2000.

I risultati finanziari di tale adesione, risulteranno imputati all'esercizio successivo poiché non essendo la titolarità delle Azioni ancora trasferita in capo all'offerente durante il periodo compreso tra la data di adesione e la data di pagamento, "tutti i diritti pertinenti e le azioni continueranno a far capo ai loro titolari fermo restando ... il vincolo di indisponibilità delle azioni".

La plusvalenza derivante dai frutti delle operazioni succitate (circa 200 mld) sarà oggetto quindi di ampia trattazione nel bilancio del 2000.

Titoli in deposito n° 187445

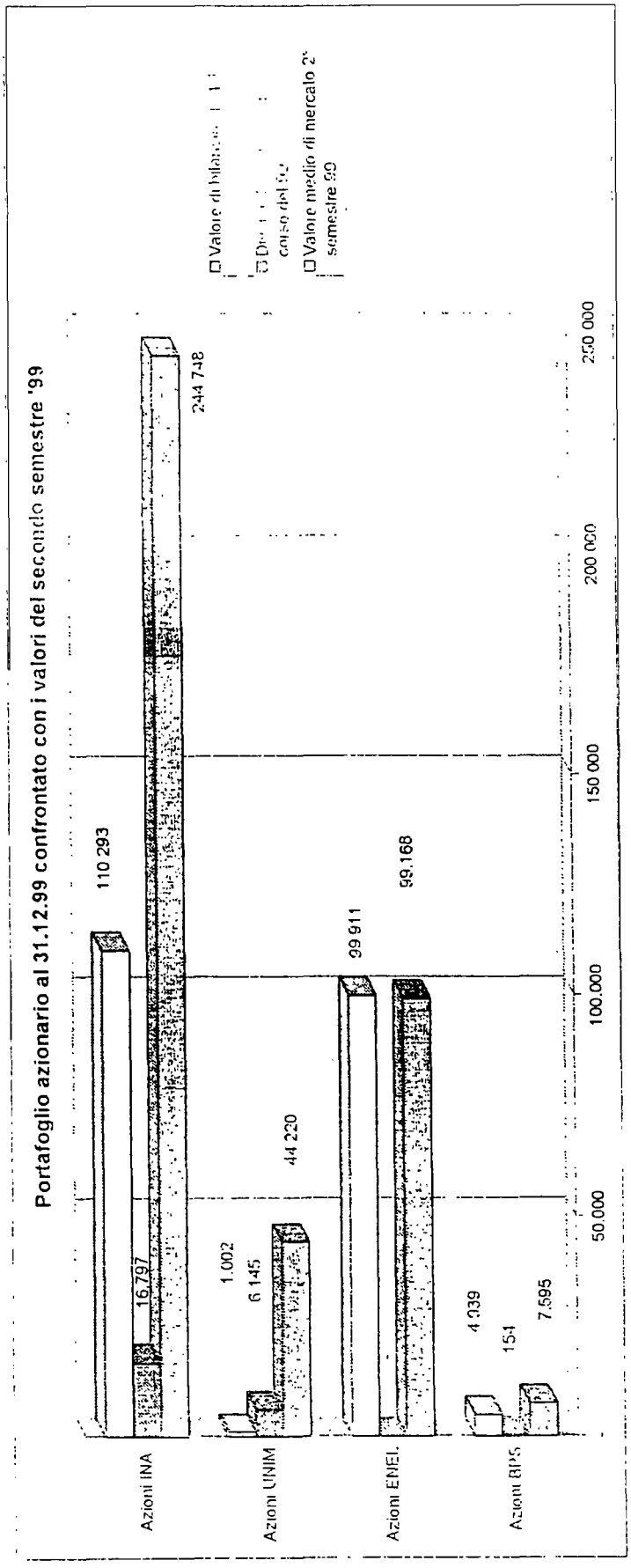
Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Titoli in deposito n° 187445	**2.991.605.373**	**3.009.932.118**

Rilevati al costo medio ponderato, i titoli in deposito presso la Banca Popolare di Sondrio conto n° 187445 rappresentano parte dei depositi cauzionali dei locatari. Il decremento che si rileva rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente scaturisce dall'assestamento degli scarti di emissione e di negoziazione rilevati in corso d'anno.

Poiché il valore di mercato derivante dall'analisi dei prezzi di tali titoli nell'ultimo semestre 1999 è stato pari a Lit. 3.513.338.500 non si rende necessaria alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

AZIONI IMMOBILIZZATE

	cod. ABI	AZIONI	QUANTITA'	Prezzo di Carico Euro	A Prezzo di Acquisto lire	P.Medio mk 2°sem.99	B Valore Medio mk 2°sem.99	A - B differenza
1	103026	I.N.A. S. p.A.	48.541.500	1,17347	110.293.938.590	2,604	244.748.528.334	- 134.454.589.744
2	126292	Unim S. p.A.	49.831.500	0,01039	1.002.112.667	0,4583	44.220.101.407	- 43.217.988.740
3	7841900	Banca Popolare di Sondrio	255.715	9,97702	4.939.955.250	15,34	7.595.344.562	- 2.655.389.312
4	100502	ENEL	12.000.000	4,30000	99.911.532.000	4,268	99.168.004.320	743.527.680
				TOTALE	216.147.538.507		395.731.978.623	- 179.584.440.116
				c.v. EURO	111.630.887,48		204.378.510,55	


Portafoglio azionario al 31.12.99 confrontato con i valori del secondo semestre '99
Valore medio di mercato 2° semestre 99
Azioni INA
Azioni UNIM
Azioni ENEL
Azioni BPS
110 293
16.797
244 748
1.002
6 145
44 220
99 911
99.168
4 039
154
7.595
50.000
100.000
150 000
200 000
250 000

PORTAFOGLIO TITOLI IN DEPOSITO N. 187445

			A	1998 (bilancio)		B	
	Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	adeguamento	Valore al Costo Medio Ponderato	C. M. Ponderato % 31/12/99
1	36690 C C T	scad. 1/8/2001 (settennali)	750.000.000	751.582.437	14.360.812	737.221.625	98,29622
2	36706 C C T	scad. 1/12/2001 (settennali)	400.000.000	398.790.861	4.861.562	393.929.299	98,48232
3	36749 B T P	9,50 % scad. 1/2/2006 (decennali)	1.895.000.000	1.859.558.819	10.742.245	1.848.816.574	97,56288
		TOTALI	3.045.000.000	3.009.932.117	29.964.619	2.979.967.498	

C	D	E	F (B+C+E-D)			G	F-G
Scarto di emissione lordo comp. 1999	Ritenuta d'imposta 12,5%	Scarto negoziazione 1999	Valore comprensivo degli Scarti Netti	C. M. Ponderato % compr.Scarti	P.Medio mk 2° sem.1999	Valore Medio mk 2° sem.1999	differenza
1.712.945	214.118	2.861.985	741.582.437	98,87766	100,63	754.725.000	- 13.142.563
1.370.356	171.294	468.674	395 597.035	98,89926	100,64	402.560.000	- 6.962.965
5.112 298	639.037	1.136.066	1.854.425 901	97,85889	124,33	2.356.053.500	- 501.627.599
8.195.599	1.024.449	4.466.725	2.991.605.373			3.513.338.500	- 521.733.127

IMMOBILIZZATO - VALORI MOBILIARI DELLO

		A			C
Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale in Euro	Valore al Costo Medio Ponderato in Lire	C. M. Ponderato % 31/12/99	Scarto di emissione lordo comp. 1999 in Lire
127851	Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	130.200.000,00	256.362.835.377	101,68998	17.312.016
	TOTALE	130.200.000,00	256.362.835.377		17.312.016

STATO -BTP 1 / 11 / 2029 5,25%

D	D	E	E	F (B+C+E-D)			G	F - G
Ritenuta d ' imposta 12,5%	Ritenuta d ' imposta 12,5%	Scarto negoziazione 1999	Scarto negoziazione 1999 in Lire	Valore comprensivo degli Scarti Netti in Lire	C. M. Ponderato % compr.Scarti	P.Medio mk 2° sem.1999	Valore Medio mk 2° sem.1999	differenza
1.117,61	2.164.002	- 153.931,88	- 298.053.678	256.079.929.712	101,57862%	91,59%	230.900.546.029	25.179.383.683
1.117,61	2.164.002	- 153.931,88	- 298.053.678	256.079.929.712			230.900.546.029	25.179.383.683

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE LIT. 940.864.241.779

Descrizione	1981	1983	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Totale
CREDITI VS. PERS. DIPENDENTE																	986.630
Prestiti												9.075.873	10.133.319	55.200.008	261.705.723	539.303.298	875.418.221
Mutui				50.059.567	38.650.878		22.401.710										111.112.155
				50.059.567	38.650.878		22.401.710					9.075.873	10.133.319	55.200.008	261.705.723	539.303.298	986.530.376
CREDITI VS. ISCRITTI																	12.267.298
Crediti Vs. Concessionari																	6.515.657.994
Ruolo ordinario	8.433.801		12.267.298				153.863.398	435.260.612	209.046.835	1.214.332.800	730.501.030	11.238.048	706.895.088	3.033.778.994			5.486.000.000
Ruolo suppletivo							49.910.475			181.783.000	4.349.305	38.268.064	4.468.702.953	819.056.677			12.527.298.475
	8.433.801		12.267.298				203.793.873	435.260.612	209.046.835	1.396.115.800	734.850.336	49.506.112	5.175.598.041	3.852.835.671			83.180.955.000
Crediti vs. Iscritti																	
CREDITI VS. ALTRI																	24.000.000
Crediti Vs. Inquilini																	801.745.221
Canoni									14.474.327	66.166.243	141.454.685	49.503.478	155.091.030	136.266.885			562.956.848
Spese portierato									396.415	2.957.091	1.170.385	428.637	15.162.609	34.239.241			54.354.378
Spese comuni									18.809.568	24.841.975	5.707.022	4.316.100	114.097.667	16.032.358			183.804.690
									33.680.310	93.965.309	148.332.092	54.248.215	284.361.312	187.158.484			1.126.904.936
Crediti diversi																	2.000.000
																	1.128.904.936
vs. Erario per domande di rimborso																	1.094.456.000
Istanze 1979/1983		228.262.411															228.262.411
Istanze 1984/1986			77.110.216														77.110.216
Istanze 1987/1989						122.651.120											122.651.120
Istanze 1990/1993										195.333.918							195.333.918
Recup. IRPEF su pensioni										9.088.586	100.826.948	100.709.294	148.096.459	108.107.937			466.829.224
Recup. SSN su pensioni																	
		228.262.411	77.110.216			122.651.120				204.422.504	100.826.948	100.709.294	148.096.459	108.107.937			517.617.000
Credito d'imposta per acconto TFR L. 662/96																	1.211.947.224
Acconti per acquisti di immobilizzazioni																	
Crediti per doppia imposizione fiscale																	
DEPOSITI PRESSO TESORERIA DELLO STATO																	
TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO E ASSIMILATI																	
ALTRI TITOLI																	504.000.000
TOTALE GENERALE	8.433.801	228.262.411	89.377.514	50.059.567	38.650.878	122.651.120	226.195.583	435.260.612	242.727.145	1.494.953.613	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

CREDITI VERSO ISCRITTI E CONCESSIONARI

Crediti verso iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Crediti verso iscritti:	**258.844.036.307**	**176.579.756.554**
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/99	138.073.802.039	0
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/99	71.420.080.408	0
Crediti verso- iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/98	10.500.000.000	104.602.560.881
Crediti verso- iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/98	4.176.000.000	57.058.758.101
Crediti verso- iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/97	10.000.000.000	3.626.934.880
Crediti verso- iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/97	3.500.000.000	2.314.353.397
Crediti verso iscritti per Sanatoria L. 662/96	20.232.896.883	8.016.804.588
Crediti verso iscritti per recupero pag.ti anni prec.	4.197.710	4.197.710
Crediti verso pensionati per erronea emissione	73.894	9.021.025
Crediti verso- eredi per pensioni erogate al de cuius	936.985.373	947.125.972

Per una più chiara lettura dei dati esposti, si rammenta che il criterio della competenza economica impone la rilevazione dei contributi minimi ed eccedenti sulla base dell'attribuzione dei componenti di reddito riferiti al 1999.

Si è quindi rilevato:

- per i minimi l'importo dovuto sulla base degli iscritti alla Cassa risultanti al 31.12.1999 sia per la parte già posta in riscossione tramite ruolo esattoriale emesso nell'anno sia per i contributi accertati ma non ancora calati su un ruolo esecutivo
- per i contributi integrativi l'importo dovuto da tutti gli iscritti agli albi sulla base dell'acquisizione delle dichiarazioni reddituali da Mod5/99.

AUTOTASSAZIONE

Nel corso del 1999 per i crediti relativi all'autotassazione su Mod5/97 e Mod5/98, oltre all'incasso del credito residuo, rilevato al 31.12.1998, si è proceduto ad un ulteriore accertamento eseguito sulla base di dati reddituali acquisiti successivamente alla scadenza naturale prevista per l'invio della dichiarazione a seguito di comunicazioni tardive da parte degli iscritti o in fase di revisione della posizione contributiva. Si è provveduto, inoltre, sempre nel corso del presente esercizio, ad un assestamento dei crediti stessi che, pur rimanendo inalterati nel totale, risultano più puntualmente attribuiti.

Il dettaglio di seguito riportato evidenzia la loro evoluzione:

- Mod5/97 art. 10:

Credito al 31.12.1998	Credito residuo al 31.12.1999	Ulteriore accertamento
3.626.934.880	3.232.163.378	6.767.836.622

Si registra dunque un incasso per autotassazione art. 10/97 pari al 10,8%.

- Mod5/97 art. 11:

Credito al 31.12.1998	Credito residuo al 31.12.1999	Ulteriore accertamento
2.314.353.397	2.212.167.717	1.287.832.283

Si registra dunque un incasso per autotassazione art. 11/97 pari al 4,41%.

- Mod5/98 art. 10:

Credito al 31.12.1998	Credito residuo al 31.12.1999	Ulteriore accertamento
104.602.560.881	2.050.124.021	8.449.875.979

Si registra dunque un incasso per autotassazione art. 10/98 pari al 98%.

- Mod5/98 art. 11:

Credito al 31.12.1998	Credito residuo al 31.12.1999	Ulteriore accertamento
57.058.758.101	878.624.580	3.297.375.420

Si registra dunque un incasso per autotassazione art. 11/98 pari al 98,46%.

Per quanto concerne il Mod5/99 il credito per autotassazione espone il dato residuale dell'accertamento eseguito al 31.12.1999 nettizzato dell'incasso della prima rata in scadenza il 15.09.99; nei primi mesi dell'anno 2000 tale residuo risulta incassato per circa il 96%.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "contributi" del Conto Economico.

Crediti verso iscritti per sanatoria L. 662/96

Al 31.12.1999 sulla base degli accertamenti eseguiti dai Servizi Vigilanza e Iscrizioni e Contributi, si è proceduto alla determinazione del credito verso iscritti per sanatoria previdenziale. La riforma della riscossione dei contributi attuata nel corso del 1999 ha determinato l'impossibilità di riscuotere mediante ruolo suppletivo l'importo relativo alle rateazioni per iscrizioni d'ufficio e per sanatoria contributiva e la necessità di rilevare a fine anno un credito pari a circa Lit 20,232 miliardi. Il dato di bilancio può essere più dettagliatamente ricostruito come segue:

- residuo credito di circa Lit. 3 miliardi relativo sia al credito accertato dal Servizio Vigilanza per le domande istruite nel corso del 1998 (circa Lit. 3,993 miliardi) sia all'importo accertato dall'ufficio Iscrizioni e Contributi nel medesimo periodo relativamente ai versamenti diretti della sanatoria per iscrizioni d'ufficio e tardive (circa Lit. 4.023 miliardi) per un totale complessivo di circa Lit. 8,016 miliardi.
- ulteriore accertamento di circa Lit. 17,3 miliardi (già prenotati sul ruolo 99/S ma sfasati temporalmente nel 2000) composto da:

1. circa Lit. 4,3 miliardi per sanatoria da iscrizioni d'ufficio dovuta quale residuo prima rata e seconda rata a mezzo ruolo
2. circa Lit. 13 miliardi per sanatoria contributiva dovuta per seconda rata a mezzo ruolo.

Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius

Al 31.12.99, a fronte degli assegni di pensione erogati nel corso dell'esercizio ma per i quali è stato accertato nell'anno il decesso degli aventi diritto, si è rilevato un credito di circa 233 milioni evidenziando nel Conto Economico, alla voce "Reintroito pensioni per de cuius", la rettifica del costo relativo all'ammontare delle pensioni corrisposte.

Alla luce di quanto recuperato nel corso del 99 per assegni di pensione relativi ad anni pregressi, il credito verso eredi per mensilità ancora dovute risulta così stratificato:

- Lit. 138.719.315 per l'anno 1994 e precedenti
- Lit. 123.001.479 per l'anno 1995
- L. 176.300.005 per l'anno 1996
- L. 122.757.534 per l'anno 1997
- L. 118.237.308 per l'anno 1998

Si evidenzia inoltre che il credito in esame risulta maggiorato per effetto di importi dovuti per addizionali regionali versate all'Erario dall'Ente per conto dei pensionati e da somme dovute per conguagli negativi da Mod.730 anticipati allo Stato dalla Cassa in qualità di sostituto d'imposta. Al recupero di detti crediti si provvede sia mediante richiesta scritta agli eredi o attraverso la trattenuta autorizzata sugli arretrati di pensione spettanti sia mediante banche.

Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Crediti verso concessionari:	**82.230.956.135**	**97.374.513.004**
Crediti ruolo ordinario e suppletivo 1999	55.055.906.742	
Crediti ruolo ordinario e suppletivo 1998	27.175.049.393	92.434.057.468
Crediti ruolo ordinario e suppletivo 1997	**3.852.835.671	4.940.455.536

***tale credito è stato spostato tra i "crediti verso iscritti" delle Immobilizzazioni finanziarie*

Crediti per ruolo ordinario 1999

Caricato per un valore complessivo di Lit. 215.799.166.370, al 31.12.1999 il credito verso iscritti per contributi dovuti a mezzo ruolo ordinario 99 indica il residuo ancora da incassare al netto dei compensi ai Concessionari, dell'IVA e degli sgravi trattenuti.

Crediti per ruolo ordinario e suppletivo 1998

A seguito degli incassi rilevati in corso d'anno, il credito residuo per contributi dovuti tramite ruoli 98 si riduce di circa il 70% rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio.

CREDITI VERSO INQUILINI 1998-1999

Descrizione	**Valore al 31.12.99**	**Valore al 31.12.98**
Crediti verso inquilini	**3.779.557.019**	**1.862.503.531**
Canoni di locazione 1998	77.210.509	903.551.858
Spese portierato 1998	20.511.663	39.845.458
Spese comuni 1998	331.393.662	540.657.053
Anticipazioni condom. di Roma per gestione riscaldamento 98/99	449.866.575	378.449.162
SUB-TOTALE	**878.982.409**	
Canoni di locazione 1999	2.030.974.146	
Spese comuni 1999	869.600.464	
SUB-TOTALE	**2.900.574.610**	

I crediti 1998 per canoni, spese portierato e spese comuni hanno subito, rispettivamente, un decremento del 91,4%, del 48,5% e del 38,7%.

Il conto "Anticipazioni condominiali di Roma per gestione riscaldamento 98/99", registra le anticipazioni e gli incassi rilevati nel corso dell'ultimo semestre 1998 e dei primi sei mesi del 1999. Occorre sottolineare che, proprio a seguito di questa peculiarità derivante dallo sfasamento temporale, il valore esposto in bilancio al 31.12.1998 è stato completato con l'incremento di Lit. 71,5 milioni il cui recupero a conguaglio è stato avviato nel corso del primo trimestre 2000.

Il saldo relativo ai crediti per canoni 1999, nel corso del primo trimestre 2000 è passato da Lit. 2.030.974.146 a circa Lit. 1,1 MLD.

CREDITI VERSO LO STATO

Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Crediti verso lo Stato:	**6.655.009.784**	**9.314.853.335**
Credito verso Ministero del Tesoro per Interessi su Deposito art. 12 L. 243/93	4.442.832.780	8.124.948.100
Crediti vari verso lo Stato per maggiorazioni ex-combattenti	2.204.729.978	1.171.577.373
Credito vari verso lo Stato	7.447.026	18.327.862

Credito verso Ministero del Tesoro per interessi su Depositi art. 12 L. 243/93

Le somme in deposito presso il Ministero del Tesoro sono fruttifere di interessi al tasso del 3,5% annuo versati al netto della ritenuta fiscale nei primi mesi dell'esercizio successivo. A fine anno è stato quindi accertato tra le attività dello stato patrimoniale un credito di Lit. 4.442.832.780 per interessi attivi di competenza '99. Il decremento di circa il 45% rispetto a quanto rilevato al 31.12.1998 è stato determinato dalla riduzione del deposito in virtù dei rimborsi delle somme versate a maggio e novembre del '94.

Crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex-combattenti

Sulle pensioni erogate nel corso del 1999 è stato accertato un credito di Lit. 1.033.152.605 a titolo di maggiorazioni ex-combattenti anticipati dall'Ente per conto dello Stato. Il recupero avverrà mediante richiesta di rimborso nell'esercizio successivo.

CREDITI VERSO ALTRI

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Crediti verso altri:	**8.751.270.150**	**16.759.542.038**
Crediti vari	198.169.127	675.154.741
Note di credito da ricevere	8.424.800	24.916.776
PP.TT. – affrancatrici postali	142.679.340	113.529.140
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	320.568.729	203.218.639
Crediti verso banche per interessi su cedole	297.340.618	8.771.653.500
Crediti verso banche per rimborso obbligaz.	6.440.225.016	6.106.008.649
Crediti c/gestione INA SIM	594.338.158	0
Crediti c/gestione EUROPLUS	24.953.861	0
Cambiali attive	27.000.000	0
Crediti verso PP.TT. per c/c postale	697.570.501	865.060.593

Nella sintesi che segue si commentano brevemente gli importi più rilevanti.

Crediti vari

La differenza tra il saldo al 31.12.1998 e quello al 31.12.1999 è sostanzialmente dovuta alle operazioni di chiusura, effettuate nel 1998, del c/c intrattenuto presso il Banco Ambrosiano Veneto e utilizzato per la gestione delle operazioni di consulenza della CABOTO SIM.

Crediti verso banche per interessi attivi di C/C

Rappresenta l'importo relativo agli interessi maturati nell'ultimo trimestre dell'anno 1999 sulla liquidità dei c/c accesi presso gli Istituti bancari che provvederanno al relativo accredito nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Crediti verso banche per interessi su cedole

Indica l'ammontare ancora da incassare al 31.12.1999 per interessi di competenza dell'anno maturati su obbligazioni BNL e San Paolo di Torino. Il dato esposto in bilancio differisce notevolmente da quanto rilevato al 31.12.1998 per effetto delle armonizzazioni delle convenzioni di mercato prese a decorrere dal 01.01.1999 a seguito dell'introduzione dell'EURO.

L'Associazione Bancaria Italiana ha effettuato una serie di raccomandazioni valevoli nei mercati regolamentati e non attraverso un documento chiamato "reconventioning dei titoli di debito."

Per "reconventioning" (riconvenzionamento) s' intende il cambiamento della base per il calcolo degli interessi relativamente a titoli già emessi in data 1.1.1999:

a) per quanto riguarda il mercato monetario il passaggio dall'attuale modalità di calcolo giorni effettivi/365 alla modalità giorni effettivi/360
b) per quanto riguarda il mercato finanziario, il passaggio dall'attuale prassi di calcolo del rateo d'interesse e dello scarto di emissione, 30+1/360 alla prassi Giorni effettivi/Giorni effettivi.

Da un punto di vista contabile il cambio del calcolo degli interessi ha evidenziato in bilancio il passaggio della totalità delle cedole dei titoli di Stato da una voce interamente iscrivibile nei "crediti" per scadenza della cedola stessa al 31 dicembre, alla voce di "rateo" per calcolo dell'operazione a cavallo dell'esercizio.

C'è comunque da sottolineare che la forte contrazione dei tassi d'interesse ha abbassato notevolmente i rendimenti delle obbligazioni fondiarie rimaste iscritte in tale conto; valga a titolo d'esempio il tasso d' interesse delle obbligazioni BNL, che è passato dall'1,1% dell'1.1.99 allo 0,15% del 31.12.1999.

Crediti verso banche per rimborso obbligazioni

Esprime il valore di rimborso dei prestiti obbligazionari in scadenza al 31.12.1999 per i quali il materiale incasso avverrà nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti c/gestione INA SIM titoli

Rappresenta il saldo del conto di liquidità utilizzato dalla SIM per lo svolgimento dell'attività mobiliare sul quale affluiscono gli importi relativi a tutti gli arbitraggi in titoli effettuati in corso d'anno.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione	**Valore al 31.12.1999**	**Valore al 31.12.1998**
Altri Titoli: Totale	**2.872.882.280.971**	**2.483.426.377.498**
Gestione diretta sub totale	***2.182.672.837.853***	***2.020.082.269.101***
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	975.109.146.587	959.142.946.313
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	1.207.563.691.266	1.060.939.322.788
Gestioni affidate a S.I.M. sub totale	***475.542.538.574***	***463.344.108.397***
COMPAGE SGR	174.055.593.456	118.929.851.705
INA SGR	181.860.100.271	225.267.929.204
EUROPLUS SGR	119.626.844.847	119.146.327.488
Azioni sub totale	***214.464.985.917***	
Azioni ROLLS ROYCE	4.262.028.637	
Azioni AUTOSTRADE SPA	7.972.591.725	
Azioni GLAXO WELLCOME	13.731.694.915	
Azioni GENERALI ASSICURAZIONI	108.266.813.413	
Azioni ROCHE	9.872.190.392	
Azioni UNILEVER	9.997.509.664	
Azioni ACEA	3.465.923.300	
Azioni L'OREAL	1.985.199.543	
Azioni SCHERING	9.988.860.657	
Azioni BAYER	2.013.720.800	
Azioni BANCA INTESA	7.324.494.051	
Azioni COMIT	617.827.025	
Azioni ENEL	34.966.131.795	
Altri titoli	**201.918.627**	
Warrant COMIT 11/2002	201.918.627	
Investimenti di liquidità	**9.999.554.095**	**489.455.042.750**
Operazioni PCT	9.999.554.095	489.455.042.750

Descrizione	Valore di bilancio al 31.12.1999	Valore del portafoglio secondo la media dei prezzi di dicembre 1999
Gestione diretta	***2.182.645.837.853***	***2.220.631.867.847***
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	975.109.146.587	1.010.233.280.616
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	1.207.563.691.266	1.210.398.587.231
Gestioni affidate a S.I.M.	***475.542.538.574***	***467.606.091.938***
COMPAGE	174.055.593.456	169.290.574.293
INA	181.860.100.271	179.721.575.715
EUROPLUS	119.626.844.847	118.593.941.930
Azioni:	***214.464.985.917***	***215.256.454.366***
Azioni ROLLS ROYCE	4.262.028.637	3.384.657.266
Azioni AUTOSTRADE SPA	7.972.591.725	8.064.719.452
Azioni GLAXO WELLCOME	13.731.694.915	13.397.860.960
Azioni GENERALI ASSICURAZ.	108.266.813.413	109.946.669.509
Azioni ROCHE	9.872.190.392	10.173.730.276
Azioni UNILEVER	9.997.509.664	7.416.174.265
Azioni ACEA	3.465.923.300	4.692.743.972
Azioni L'OREAL	1.985.199.543	2.555.269.186
Azioni SCHERING	9.988.860.657	10.906.424.931
Azioni BAYER	2.013.720.800	2.705.821.149
Azioni BANCA INTESA	7.324.494.051	6.746.143.775
Azioni COMIT	617.827.025	481.633.142
Azioni ENEL	34.966.131.795	34.784.606.483
Altri titoli	***201.918.627***	***177.370.933***
Warrant COMIT 11/2002	201.918.627	177.370.933

Il portafoglio obbligazionario della Cassa a gestione diretta è passato da Lit. 2.020 mld a Lit. 2.438 mld di titoli obbligazionari di cui Lit. 256 mld iscritti nell'attivo

fisso. L'incremento del 20% del valore totale rispetto al dato del 1998 è stato interamente finanziato utilizzando le liquidità accumulate dalla Cassa, come documentato dal decremento delle operazioni di PCT in essere al 31.12.1998 pari a Lit. 489 mld risultanti a chiusura del presente bilancio pari a circa Lit. 10 mld. L'impiego tempestivo dell'autotassazione ha consentito di dar avvio alla politica finanziaria di diversificazione le cui linee principali sono state affermate nel corso dell'assestamento del bilancio di previsione 1999 e approvazione del previsionale 2000.

Al 31.12.1999 la composizione del portafoglio mobiliare a gestione diretta è il seguente:

- TITOLI DELLO STATO Lit. 2.438 mld di cui Lit. 256 mld immobilizzato
- AZIONI Lit. 430 mld di cui Lit. 216 mld immobilizzato

Le prospettive dei mercati finanziari che lasciano presupporre il rialzo dei saggi di interesse, le forti perturbazioni dei titoli a reddito fisso con scadenze lunghe, hanno orientato le scelte politiche dell'Ente verso una composizione sempre più bilanciata tra CCT e BTP configurando la situazione qui di seguito riportata:

Titoli Obbl.	**1998**	**1999**	**Annotazioni**
BTP	47,5 %	50,5 %	di cui il 20% immobilizzato
CCT	52,5 %	49,5 %	

Le azioni iscritte nell'attivo circolante pari a Lit. 214 mld sono rappresentative di primarie aziende europee anche se la parte più consistente è costituita dal 50% di "Generali Assicurazioni" e dal 17% di "ENEL".

La presenza di questi valori mobiliari nei titoli a breve ne indica la possibile negoziazione sotto forma di trading che la Cassa ha, nel corso del 2000, avviato per cogliere le occasioni di mercato più favorevoli benchè a rischio contenuto .

Nell'analisi dei portafogli mobiliari affidati a SIM si precisa che il decremento di

Lit. 50 mld di INA SGR è riconducibile al conferimento di tale importo a COMPAGE SGR per i buoni risultati conseguiti nel corso del 1999.

Nel presente bilancio sono esposti, secondo i criteri civilistici, solo i proventi realizzati che corrispondono alla differenza tra prezzo di carico e valore di vendita il che significa che il plus generato dall'andamento favorevole del mercato borsistico può essere iscritto in bilancio tra i proventi solo quando si concretizza.

I dettagli sul portafoglio titoli sono illustrati nei prospetti che seguono ed includono anche lo scarto d'emissione.

Per chiarezza si precisa che:

- l'art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;
- i titoli sono caricati al prezzo di acquisto e vengono valutati a chiusura d'esercizio sulla base del costo medio ponderato dell'intero portafoglio (sia a gestione diretta che presso SIM). L'operazione viene effettuata per il riallineamento di ogni singolo codice titolo al valore unitario della media ponderata che gli stessi hanno all'interno del portafoglio ridistribuito per ogni gestione che ne detiene in attivo.
- l'iscrizione finale in bilancio viene effettuata sulla base del minor valore tra prezzo di carico (come poc'anzi precisato) e valore desunto dall'andamento di mercato. Quest'anno il confronto con la media dei prezzi di dicembre ha determinato una svalutazione di circa 30 MLD iscritta nel fondo oscillazione titoli (a cui si rimanda per un commento più approfondito) esposto in bilancio tra le passività.
- le operazioni in titoli esteri hanno avuto la copertura del rischio di cambio con strumenti di finanza derivata quali D.C.S. (Domestic Currency Swap) e D.F.S.A. (Domestic Forward Spread Agreements). Si rammenta che gli swap sono contratti

derivati con cui due soggetti si scambiano flussi di cassa sulla base dei parametri contrattuali prefissati il cui differenziale è scomponibile in parte finanziaria e valutaria, mentre il D.F.S.A. garantisce una copertura entro un periodo futuro predeterminato sull'andamento del differenziale (o spread) dei tassi tra la propria valuta ed una valuta estera. Dal momento che il capitale scambiato è nozionale per i D.C.S. e i D.F.S.A. se ne tiene memoria tra i conti d'ordine.

Anche se l'importo è esiguo va precisato che il warrant put COMIT- BCI deriva dall' OPSC Banca Intesa – COMIT.

Infatti, come già anticipato nel commento dei titoli immobilizzati, nel 1999 la Cassa Forense ha aderito a tre operazioni finanziarie :

- un'offerta pubblica di scambio "Banca Commerciale Italiana" contro "Banca Intesa"
- un'offerta pubblica di acquisto e scambio "INA" contro "Assicurazioni Generali"
- un'offerta pubblica di acquisto "UNIM" contro "MILANO CENTRALE"

per le ultime due si rimanda alla sezione dell'attivo fisso, mentre merita un cenno particolare la prima OPS (Offerta Pubblica di Scambio) che è nello schema allegato sinteticamente esposta:

OPS	**Azioni Banca Commerciale italiana** scambiate con azioni **Banca Intesa**	Durata dell'offerta **27/09/1999 15/10/1999**	Controvalore: 1 azione BCI contro **1.65 azione banca intesa + Warrant put**

La differenza rispetto alle altre due operazioni è che contabilmente i titoli sul quale si è effettuata l'opzione sono iscritti nell'attivo circolante e che il passaggio di proprietà per quest'ultima è avvenuto nel 1999 (contrariamente alle altre due che sono state regolarizzate nel 2000 nel quale sarà imputata la competenza economica).

In sostanza, l'operazione a cui la Cassa ha aderito ed i cui effetti economici sono riportati nel presente consuntivo, ha portato allo scambio delle azioni della "Banca

Commerciale Italiana" in numero pari a 181.339, acquistate nel 1999, contro 299.209 azioni di Banca intesa con un rapporto dell'1.65.

Come precisato nel bando, in sede di verifica e riparto delle adesioni, all' accertamento che il numero delle azioni è stato superiore a quello oggetto dell'offerta, banca intesa ha proceduto alla distribuzione dei warrant put intesa –BCI che figurano nel bilancio della Cassa per un numero pari a n° 47.661 il cui valore unitario corrisponde a 2,188 euro.

Si ricorda che il warrant put Intesa –BCI rappresenta uno strumento finanziario al portatore liberamente trasferibile e circolante rispetto al titolo di originaria pertinenza e che conferisce il diritto a vendere a Banca Intesa (dal 1 al 15/11/2002) ad un prezzo fin da ora fissato (7.80 euro) le azioni Banca Commerciale Italiana.

Essendo stati quotati i warrant put intesa –BCI, la svalutazione non è stata effettuata poiché i medesimi sono stati già rivenduti nei primi mesi del 2000 con il realizzo di un plusvalore.

PAGINA BIANCA

ARBITRAGGI IN TITOLI anno 1999

n° verb. (data)	data valuta	CODICE TITOLO	TITOLI VENDUTI			VAL. NOM.	prezzo vend.%	RICAVO SECCO	prezzo acq.%	PREZZO D'ACQUISTO	PLUS VALORE	IMPOSTA CAP.GAIN	CODICE TITOLO	TITOLI ACQUISTATI			VAL. NOM.		prezzo acq.%	COSTO SECCO
1 (21/1)	26/1	36693	BTP	8,500%	01/08/04	13.686 084	124,6100	17.054.229,27	105,54528	14 445 015,68	2 609 213,59	85.203,28	126384	BTP	4,000%	01/10/03	16 800 000		103 1100	17 322 480.00
4 (12/2)	17/2	109649	BTP	6,250%	01/03/02	25.822 800	108,720	28.074.548,16	99,61537	25.723.477.60	2.351.070,56	99.197,32	127850	BTP	3,500%	01/11/01	28.100 000		101.050	28 395 050 00
5 (19/2)	24/2	108655	BTP	6,750%	01/02/07	15 000.000	118,270	17 740.500,00	100,127820	15.019.173,00	2 721.327,00	115.136,30	127336	BTP	4,500%	01/05/09	17 000.000		103 500	17 595 000 00
6 (25/2)	2/3	36784	BTP	6,250%	01/01/02	10.329.120	107,850	11.139.955,92	105,004510	10.846.041,84	293.914,08	6.801,47	131036	BTP	3,000%	15/02/02	11 250 000		99 400	11 182 500.00
7 (29/7)	3/8	117000	BTP	6,000%	01/11/07	10.000.000	107,120	10.712.000,00	106,67587	10.667.587,00	44.413,00		133861	BTP	4,250%	01/11/09	11 500.000		94 100	10 821 500 00
8 (27/8)	1/9	108655	BTP	6,750%	01/02/07	20 000 000	111,140	22 228.000,00	100,12782	20 025 564,00	2 202.436,00		133861	BTP	4,250%	01/11/09	23 400 000		94 020	22 000 680 00
TOT, EURO						94.838.004,00		106.949.233,35		96.726 859,12	10.222.374,23	306.338,36					108.050.000,00			107.317.210,00
TOT, LIRE						183.631.982.005		207.082.592.063		187.289.315.503	19.793.276.560	593.153.770					209.213.973.500			207.795 094.207

PROSPETTO
OPERAZIONI "P.C.T." EFFETTUATE NELL'ANNO 1999

VERBALE NUM	BANCA	VALUTA PARTENZA	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RIMBORSATO	REN %	INTERESSI comp. 1999
55/98	B POP BERGAMO	23/11/98	29 995 288 410	11/01/99	30 145 085 643	3,77	34.076.930
	B POP BERGAMO	23/11/98	29 995 289 410	11/01/99	30 146 086 643	3,77	34.076.931
	B POP BERGAMO	23/11/98	29 995 289 410	11/01/99	30 146 086 643	3,77	34.076 931
	B POP BERGAMO	23/11/98	29 998 405 697	11/01/99	30 150 211 957	3,77	34.078.956
	B POP BERGAMO	23/11/98	29.998 405 697	11/01/99	30 150 211 957	3,77	34.078 956
	B POP BERGAMO	23/11/98	29 998 405 697	11/01/99	30 150 211 957	3,77	34.078.956
	B POP BERGAMO	23/11/98	29.998 405 697	11/01/99	30 150 211 957	3,77	34.078 956
	B POP BERGAMO	23/11/98	29 998 405 697	11/01/99	30 150 211 957	3,77	34.078 956
	B POP BERGAMO	23/11/98	29.998 405 697	11/01/99	30 150 211 957	3,77	34.078.956
	CARIVIT	23/11/98	30 000 581 848	11/01/99	30 153 907 547	4,055	36.662.708
56/98	B POP MARSICA	03/12/98	18 001 583 472	20/01/99	18 090 077 532	3,78	37.282.942
	B POP BERGAMO	03/12/98	21 995 363 072	20/01/99	22.125 513 072	3,76	65.706.369
57/98	BANCA SELLA	15/12/98	4.489 523 136	27/01/99	4.519 348 158	3,74	12.448 270
	BANCA SELLA	15/12/98	5.499 266 076	29/01/99	5 524 843 964	3,74	16.341.168
	BANCA SELLA	15/12/98	7 696 980 788	22/02/99	3 018 178 895	3,74	16 275 708
58/98	B POP BERGAMO	21/12/98	46 997 294 982	15/02/99	47 257 864 444	3,75	222.089.193
	BANCA SELLA	21/12/98	5 998 444 460	22/02/99	6 032 810 944	3,3	28.743.233
	B POP.BERGAMO	21/12/98	31 997 417 828	26/02/99	32.195 296 126	3,25	162.389.000
	BANCA POP VERONA	21/12/98	6 996 141 384	22/02/00	8 068 362 194	3,22	60.757.189
	BANCA POP VERONA	21/12/98	4 493 078 892	26/03/99	4.525 774 318	3,22	33.729.455
	BANCA POP VERONA	21/12/98	27 995 367 209	31/03/99	28.242 338 549	3,22	222.275 106
59/98	B POP.SONDRIO	24/12/98	9 999 049 500	18/01/99	10.020.265 336	3,01	14.843.402
	Subtotale		**489.455.042.750**		**492.142.505.750**		**1.236.248.271**
1/99	BANCA POP VERONA	11/01/99	199 997 630 434	08/02/99	200 444 066 180	2,87	446.435 746
	PARMA E PIACENZA	11/01/99	20.998 666 294	08/02/99	21 045.822 387	2,8873	47.156.093
	B POP.BERGAMO	11/01/99	50.000 015 636	08/02/99	50 107 311 502	2,759	107.295 866
	B POP.BERGAMO	11/01/99	29 000.085 092	08/02/99	29 062 317 178	2,76	62.232.086
	PARMA E PIACENZA	11/01/99	8 999 265 806	16/02/99	9 025 409.353	2,9051	26.143.547
	PARMA E PIACENZA	11/01/99	19 997.963 639	15/03/99	20 101 108 837	2,9473	103.145.198
	B POP BERGAMO	11/01/99	19 999 276.277	15/03/99	20 086.029 925	2,48	86.753.648
	CREDITO EMILIANO	11/01/99	39 996.309.281	15/03/99	40.190 746 462	2,75	192.437.181
	B POP SONDRIO	11/01/99	8.999.581 472	16/03/99	9.042 939 456	2,71	43.357.984
2/99	BANCA POP VERONA	13/01/99	19 999.268.125	15/03/99	20 092 460 065	2,75	93.191.940
	BANCA POP VERONA	13/01/99	19 999 268 125	15/03/99	20 092.460 065	2,75	93.191.940
	BANCA POP VERONA	13/01/99	22 999 013 046	15/03/99	23.106.180 982	2,75	107.167.936
3/99	BANCA POP.MILANO	15/01/99	24 997.820 752	15/03/99	25 110 210 499	2,74	112.389.747
4/99	PARMA E PIACENZA	20/01/99	30 998.455 975	15/03/99	31.123 551 892	2,69	125.095 917
5/99	B.POP BERGAMO	22/01/99	7 999 827.938	15/03/99	8 030 888 962	2,69	31.061.024
6/99	B POP BERGAMO	27/01/99	19 999 677.143	15/03/99	20.069 887 842	2,69	70.210.699
7/99	BANCA POP VERONA	15/02/99	49 999 529.613	01/03/99	50 052 261 855	2,712	52.732.242
8/99	BANCA POP MARSICA	22/02/99	9 500 084 864	16/04/99	9 538 826 703	2,77	38.741.839
	BANCA POP MARSICA	22/02/99	4 500 662 735	23/04/99	4.521 440 887	2,77	20.778.152
	BANCA POP MARSICA	22/02/99	7 999 863 952	30/04/99	8 041 105 787	2,77	41.241.835
9/99	B POP BERGAMO	02/03/99	33 998 373 709	15/03/99	34 032.488 521	2,78	34.114 812
10/99	B POP.BERGAMO	15/03/99	49 999 141.236	12/04/99	50.106 063 353	2,75	106.922.117
	B POP BERGAMO	15/03/99	49 999 141.236	12/04/99	50 106 063 353	2,75	106.922.117
	B POP BERGAMO	15/03/99	49 999 503 280	23/03/99	50 029 364 300	2,69	29.861.020
	B POP MILANO	15/03/99	49 992 338 829	12/04/99	50 101 597 763	2,81	109.258.934
	B POP MILANO	15/03/99	19 999.448 760	30/04/99	20 074 069 837	2,92	74.621.077
	B. POP. SONDRIO	15/03/99	9 999 638.419	23/03/99	10 005 505 259	2,64	5.866.840
	BANCA SELLA	15/03/99	4 999 112.229	27/05/99	5 028.509 788	2,9	29.397.559
	B POP. MARSICA	15/03/99	28 999 983 244	31/05/99	29 170 558 989	2,75	170.575.745
11/99	BANCA SELLA	12/04/99	50 339 221 036	26/04/99	50 385 813 502	2,38	46.592 466
	B POP SONDRIO	12/04/99	49 999 116 568	26/04/99	50 044 419 807	2,33	45.303.239
	B POP BERGAMO	12/04/99	49 998 800 917	26/04/99	50 043 697.345	2,31	44.896.428
12/99	B POP BERGAMO	26/04/99	49.999.140.152	10/05/99	50 043 650 236	2,29	44.510.084

	B.POP.BERGAMO	26/04/99	49 999 140 152	10/05/99	50 042 678 383	2,24	43.538.231
	B POP MARSICA	26/04/99	9.500 421.619	17/05/99	9 514 885 895	2,61	14.464.276
	B POP MARSICA	26/04/99	5 000 946.424	25/06/99	5 021.867 238	2,51	20.920.814
13/99	B POP. MARSICA	03/05/99	19.997.564 150	30/06/99	20.078 431 556	2,51	80.867.406
14/99	B POP SONDRIO	10/05/99	49 998.526 432	07/06/99	50 086 414 656	2,26	87.888.224
	BANCO NAPOLI	10/05/99	49 998.776 888	07/06/99	50 085 925 129	2,241	87.148.241
15/99	B POP.BERGAMO	27/05/99	9 498.204 552	16/06/99	9 510 893 181	2,41	12.688.629
	B POP.BERGAMO	27/05/99	11 998.345 846	30/06/99	12.026 425 789	2,48	28.079.943
	B.POP BERGAMO	27/05/99	3 499 044 864	15/07/99	3 511.161 518	2,55	12.116.654
16/99	B POP MARSICA	04/06/99	9 499 360 597	16/07/99	9 526 401 698	2,44	27.041.101
	B POP.MARSICA	04/06/99	4 500 622 418	23/07/99	4 515 569 555	2,44	14.947.137
	B POP BERGAMO	04/06/99	29.498 167.628	30/07/99	29 608 714 069	2,41	110.546.441
	BANCA SELLA	04/06/99	9 498 759.520	16/08/99	9.545.949 879	2,45	47.190.359
	B POP VERONA	07/06/99	99 998.327 762	28/06/99	100 132 022 713	2,292	133.694.951
17/99	BANCA POP LODI	28/06/99	22 499.917 361	19/07/99	22 535 995 899	2,75	36.078.538
	BANCA POP LODI	28/06/99	4 498.060 272	27/08/99	4 518 662 204	2,76	20.601 932
	BANCA POP LODI	28/06/99	29 499.392 663	31/08/99	29 643 594 997	2,75	144.202.334
	BANCA POP LODI	28/06/99	9 499.583 273	16/09/99	9 557 622 657	2,75	58.039.384
	BANCA POP LODI	28/06/99	4 498.060 272	23/09/99	4 527 939 610	2,75	29.879.338
	BANCA POP LODI	28/06/99	27 075.821 902	30/09/99	27 270.227 244	2,75	194.405.342
	B. POP SONDRIO	28/06/99	2 499.954 444	30/09/99	2 515 424 912	2,37	15.470.468
18/99	B POP BERGAMO	12/07/99	29 999 533 532	20/09/99	30 140 093 640	2,41	140.560.108
19/99	B POP MILANO	21/07/99	69.996.535 014	20/09/99	70 282 370 870	2,41	285.835.856
20/99	B.POP.BERGAMO	09/08/99	31 998 517 905	20/09/99	32 087 331 466	2,38	88.813.561
21/99	BANCA SELLA	27/08/99	20.998.866 644	20/09/99	21 033 164 794	2,45	34.298.150
	B. POP SONDRIO	27/08/99	21 000 427 527	20/09/99	21 033 328 878	2,35	32.901.351
22/99	CREDIOP Spa	03/09/99	26 980 700 664	20/09/99	27 010 130 980	2,31	29 430.316
	CREDIOP Spa	03/09/99	26 980 700 664	20/09/99	27 010 130.980	2,31	29.430.316
23/99	B POP BERGAMO	07/09/99	9 699.706 030	18/10/99	9 725 636 479	2,35	25.930.449
	BANCA SELLA	07/09/99	4 498.809 655	27/10/99	4 513 493 268	2,35	14.683.613
	B POP.BERGAMO	07/09/99	29 499.143 718	29/10/99	29 599 238 387	2,35	100.094.669
	B POP.BERGAMO	07/09/99	9 999.115 907	16/11/99	10 044 787 686	2.35	45.671.779
	BANCA SELLA	07/09/99	4 499 230 603	26/11/99	4 524 926 202	2,57	25 695.599
24/99	B POP MILANO	08/09/99	34 998 212 013	30/11/99	35 199 937.114	2,5	201.725.101
25/99	BANCA SELLA	14/09/99	21 998.301 409	18/10/99	22 047 748 703	2,38	49.447.294
26/99	B.POP BERGAMO	20/09/99	49 998 863 764	18/10/99	50 092 545 984	2,41	93.682.220
	B POP.MILANO	20/09/99	99 998 717 572	18/10/99	100 183 824 442	2,38	185.106.870
	B.POP BERGAMO	20/09/99	49.999 495 130	18/10/99	50 091 623.045	2,37	92.127.915
	B POP BERGAMO	20/09/99	39 998 108 376	18/10/99	40 071 815.881	2,37	73.707.505
27/99	BANCA SELLA	27/09/99	19 999 617.578	18/10/99	20 027 383 717	2,38	27.766.139
28/99	B POP BERGAMO	04/10/99	10.999 804 664	29/10/99	11.017 959.028	2,38	18.154.364
	BANCA SELLA	04/10/99	2.999.582 935	16/11/99	3 008 360 886	2,45	8.777.951
29/99	B POP BERGAMO	18/10/99	49 998 800 003	04/11/99	50 054.725 373	2,37	55.925.370
	B POP BERGAMO	18/10/99	49 998 800 003	04/11/99	50 054.725 373	2,37	55.925.370
	B POP BERGAMO	18/10/99	49 998 800 003	04/11/99	50.054 725 373	2,37	55.925.370
	B POP VERONA*	18/10/99	24 998 936 102	20/10/99	24 998.936 102	0	0
	B POP MILANO	18/10/99	99 998 989 482	29/11/99	100 305 823.955	2,63	306.834.473
30/99	PARMA E PIACENZA	08/11/99	17 999 788 944	30/11/99	18 032 225 368	2,949	32 436 424
	PARMA E PIACENZA	08/11/99	4 998 372 319	24/12/99	5 017 679 784	3,023	19.307.465
31/99	BANCA SELLA	29/11/99	14 998 736 354	16/12/99	15 019 276 300	2,9	20.539.946
	BANCA SELLA	29/11/99	2 998 525 527	20/12/99	3 004 297 682	3,3	5.772.155
	B POP BERGAMO	29/11/99	47 998 282.199	15/12/99	48 062 458 944	3,01	64.176.745
	B POP BERGAMO	29/11/99	35 998 811 037	30/12/99	36 090 228 607	2,95	91.417 570
32/99	B COMMERCIO INDUSTRIA**	24/12/99	9 999 554 095	17/01/00	10 021 439 251	3,28	6.383.170
			2.604.992.614.829		**2.611.296.012.196**		**6.287.897.985**
	riporto interessi del subtot**						**1.236.248.271**
							7.524.146.256

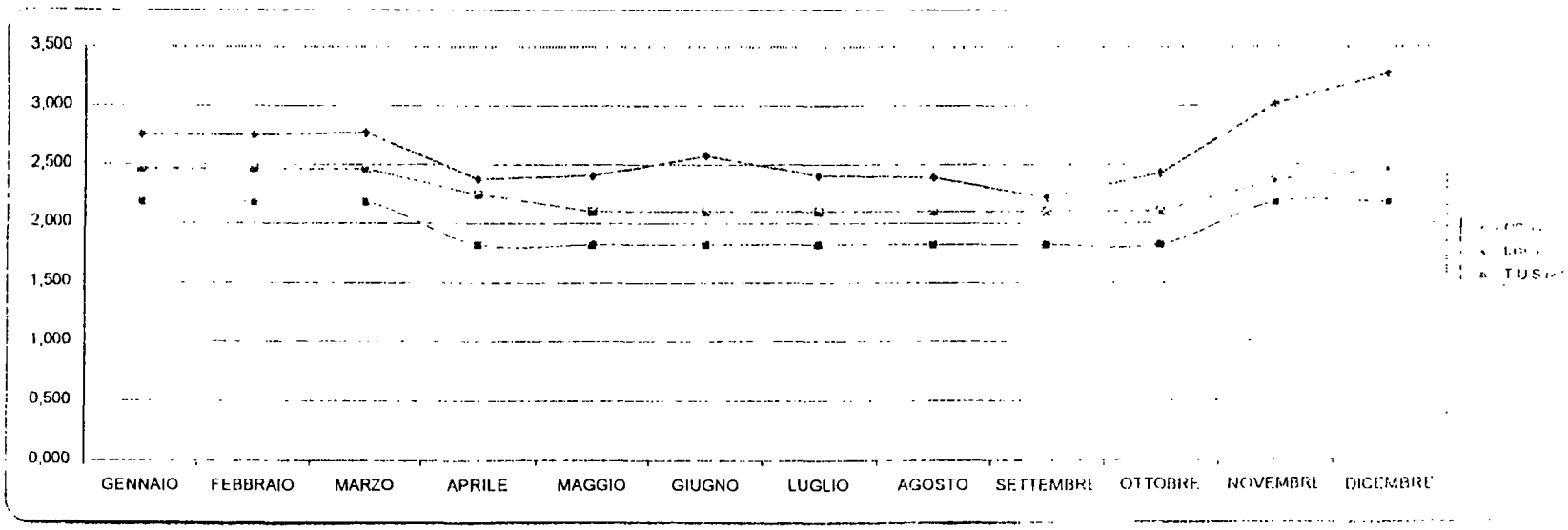
* operazione smobilizzata

** sono interessi di competenza del 1999 derivanti da investimenti effettuati nel 1998

*** operazione non ancora chiusa al 31/12/1999 ed esposta nello S P alla voce "investimenti di liquidità" tra le ATTIVITA' FINANZIARIE.

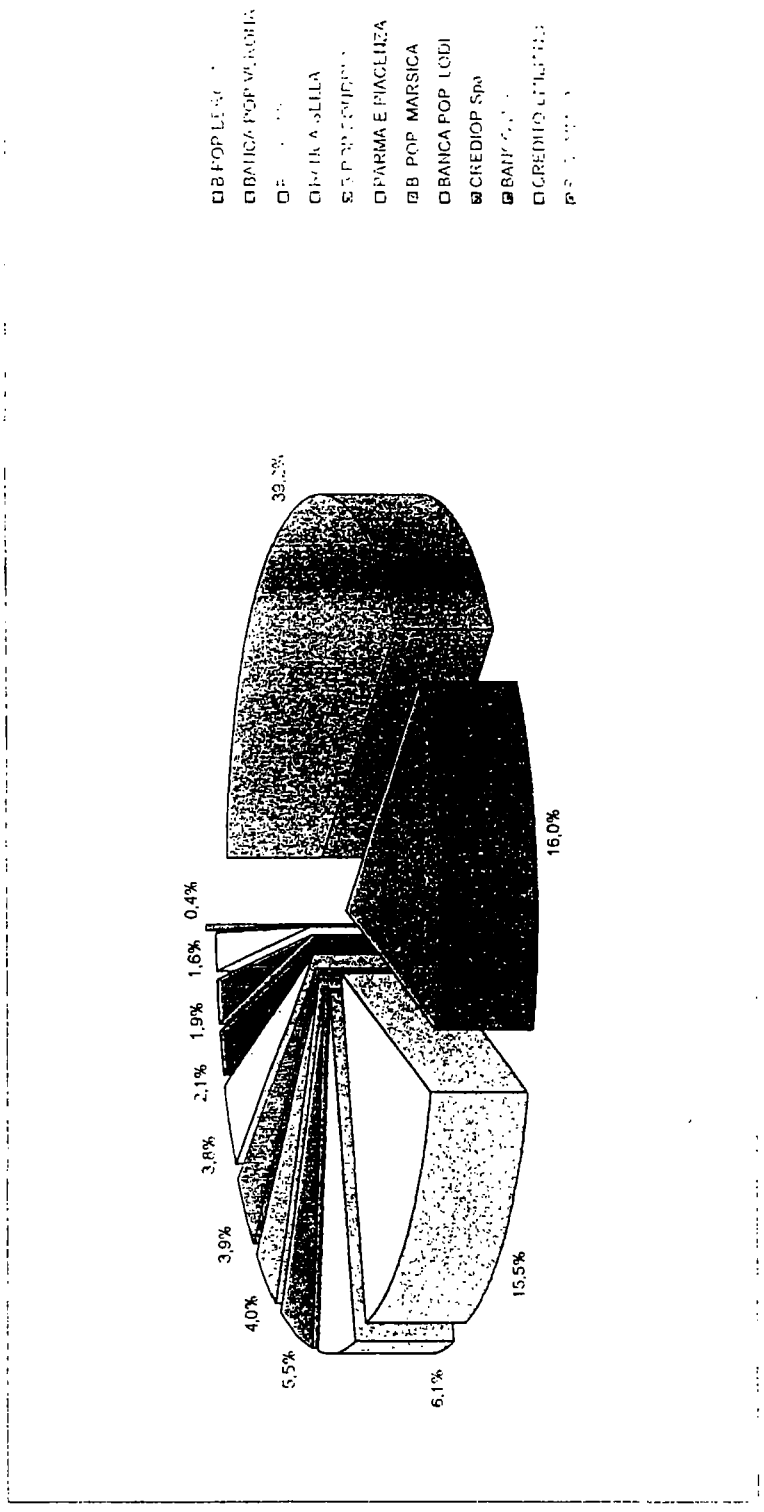
RENDIMENTO DEGLI INVESTIMENTI DELLA LIQUIDITA'

	R.E.N.		
MESE	REN P.C.T.*	tasso netto C/C	T.U.S.nettato del 27%
GENNAIO	2,758	2,464	2,190
FEBBRAIO	2,756	2,464	2,190
MARZO	2,776	2,464	2,190
APRILE	2,381	2,245	1,825
MAGGIO	2,409	2,099	1,825
GIUGNO	2,575	2,099	1,825
LUGLIO	2,410	2,099	1,825
AGOSTO	2,393	2,099	1,825
SETTEMBRE	2,224	2,099	1,825
OTTOBRE	2,428	2,099	1,825
NOVEMBRE	3,022	2,366	2,190
DICEMBRE	3,280	2,464	2,190



* Il tasso mensile dei P.C.T. è ottenuto dalla media aritmetica dei tassi relativi alle [illegible]

DISTRIBUZIONE DEL CAPITALE INVESTITO IN OPERAZIONI P.C.T SUI DIVERSI ISTITUTI BANCARI



PORTAFOGLIO TITOLI GESTIONE DIRETTA - TASSO FISSO

			A	B		C	
	Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	C. M. Ponderato % 31/12/99	Scarto di emissione lordo 1999	ICI su scarto emissione
1	111950	Buoni del Tesoro Poliennali 6% scad. 15/5/2000 (triennali)	3.098.736,00	3.179.247,30	102,59820	2.597,40	324,68
2	115638	Buoni del Tesoro Poliennali 5,5% scad. 15/9/2000 (triennali)	12.240.807,20	12.581.328,19	102,78857	-	-
3	119549	Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 15/1/2001 (triennali)	3.098.736,00	3.158.974,68	101,94398	-	-
4	126980	Buoni del Tesoro Poliennali 4% scad. 1/9/2001 (triennali)	11.000.512,80	11.172.664,84	101,56495	-	-
5	127850	Buoni del Tesoro Poliennali 3,50% scad. 1/11/2001 (triennali)	28.100.000,00	28.404.679,77	101,08427	11.854,17	1.481,77
6	131036	Buoni del Tesoro Poliennali 3% scad. 15/2/2002 (triennali)	11.250.000,00	11.164.104,48	99,23648	8.408,40	1.051,05
7	112425	Buoni del Tesoro Poliennali 6,25% scad. 15/5/2002 (quinquennali)	5.164.560,00	5.438.171,18	105,29786	11.642,91	1.455,36
8	120606	Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 15/2/2003 (quinquennali)	14.460.768,00	14.743.360,73	101,95420	-	-
9	122428	Buoni del Tesoro Poliennali 4,75% scad. 1/5/2003 (quinquennali)	21.923.557,20	22.438.722,41	102,34982	15.331,86	1.916,48
10	126384	Buoni del Tesoro Poliennali 4% scad. 1/10/2003 (quinquennali)	16.800.000,00	16.814.649,75	100,08720	-	-
11	36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7,75% scad. 1/11/2006 (decennali)	15.751.908,00	16.775.036,71	106,49527	-	-
12	108655	Buoni del Tesoro Poliennali 6,75% scad. 1/2/2007 (decennali)	52.402.431,16	52.469.413,80	100,12782	83.427,84	10.428,48
13	117000	Buoni del Tesoro Poliennali 6% scad. 1/11.2007 (decennali)	52.491.176,00	55.873.374,56	106,44337	4.347,06	543,38
14	122430	Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 1/5/2008 (decennali)	76.951.944,00	77.121.288,47	100,22007	63.307,51	7.913,44
15	127336	Buoni del Tesoro Poliennali 4,50% scad. 1/5/2009 (decennali)	17.000.000,00	16.890.609,90	99,35653	-	-
16	133861	Buoni del Tesoro Poliennali 4,25% scad. 1/11/2009 (decennali)	34.900.000,00	32.247.406,24	92,39944	5.248,54	656,07
17	36665	Buoni del Tesoro Poliennali 9% scad. 1/11.2023 (trentennali)	28.146.852,00	29.848.140,83	106,04433	58.713,53	7.339,19
18	108656	Buoni del Tesoro Poliennali 7,25% scad. 1/11/2026 (trentennali)	71.425.864,80	72.155.763,94	101,02190	12.915,81	1.614,48
19	117461	Buoni del Tesoro Poliennali 6,50% scad. 1/11/2027 (trentennali)	18.334.188,00	21.006.921,90	114,57787	-	-
		TOTALE	494.541.241,16	503.483.859,68		277.795,03	34.724,38
		£.		974.880.892,983		537.846,183	67.235,773

D (B + C)	E	F	G (B - F - E)			H	D - H - G - H
Valore comprensivo dello scarto lordo	Sc. di em. NEGATIVO lordo 1999	Sc. di em. NEGATIVO lordo anni precedenti	Valore comprensivo dello scarto NEGATIVO	C. M. Ponderato % compr.scarti lordi	P.Medio mk dic.1999	Valore Medio mk dic. 1999	differenza
3.181.844,70	-	-	-	102,68202	100,980	3.129.103,61	52.741,09
	19.440,54	28.560,02	12.533.327,83	102,39641	101,220	12.389.335,29	143.992,54
-	3.726,78	4.577,20	3.150.670,70	101,67600	101,080	3.132.202,35	18.468,35
-	18.204,44	7.700,36	11.146.760,04	101,32946	99,800	10.978.511,77	168.248,27
28.416.533,94	-	-	-	101,12646	98,630	27.771.230,00	645.303,94
11.172.512,88	-	-	-	99,31123	97,260	10.941.750,00	230.762,88
5.449.814,09	-	-	-	105,52330	104,140	5.378.372,78	71.441,31
-	10.630,74	12.686,27	14.720.043,72	101,79296	101,300	14.648.757,98	71.285,74
22.454.054,27	-	-	-	102,41976	100,520	22.037.559,70	416.494,57
-	13.351,45	-	16.801.298,30	100,00773	97,670	16.408.560,00	392.738,30
-	11.741,83	23.308,12	16.739.986,76	106,27276	114,600	18.051.686,57	- 1.311.699,81
52.552.841,64	-	-	-	100,28703	108,850	57.040.048,32	- 4.487.204,68
55.877.721,82	-	-	-	106,45165	104,580	54.895.271,86	982.449,76
77.184.595,98	-	-	-	100,30233	98,320	75.659.151,34	1.525.444,64
-	3.945,51	-	16.886.664,39	99,33332	94,290	16.029.300,00	857.364,39
32.252.854,78	-	-	-	92,41448	91,870	32.062.630,00	190.024,78
29.906.854,36	-	-	-	106,25293	137,790	38.783.547,37	- 8.876.693,01
72.168.679,75	-	-	-	101,03998	116,130	82.946.856,79	- 10 778.177,04
-	669,13	1.266,20	21.004.946,57	114,56731	106,130	19.458.073,72	1.546.912,85
390.618.108,01	81.710,42	78.098,17	112.983.738,11			521.741.947,46	- 18.140.101,34
756.342.123.997	158.213.435	151.219.144	218.767.022.590			1.010.233.280.616	- 35.124.134.029

PORTAFOGLIO TITOLI GESTIONE DIRETTA - TASSO VARIABILE

			A	B		C	
	Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	C. M. Ponderato % 31/12/99	Scarto di emissione lordo 1999	ICU su scarto emissione
1	36685	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/4/2001 (settennali)	19.625.328,00	19.723.454,64	100,50000	-	-
2	36690	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/8/2001 (settennali)	8.521.524,00	8.625.188,56	101,21650	18.403,02	2.425,38
3	36712	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/2/2002 (settennali)	27.888.624,00	28.286.909,54	101,42813	160.521,35	20.065,17
4	36726	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/8/2002 (settennali)	6.455.700,00	6.527.515,26	101,11243	10.702,20	1.337,78
5	36735	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/10/2002 (settennali)	5.164.560,00	5.238.554,32	101,43273	9.588,45	1.198,68
6	36739	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/11/2002 (settennali)	23.343.811,20	23.626.218,52	101,20977	29.650,10	3.706,26
7	36744	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/12/2002 (settennali)	12.911.400,00	13.104.187,35	101,49316	-	-
8	36746	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/2/2003 (settennali)	41.316.480,00	41.581.912,17	100,64246	-	-
9	36757	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/4/2003 (settennali)	37.184.832,00	37.622.262,91	101,17637	29.221,65	3.652,71
10	36762	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/5/2003 (settennali)	50.896.232,00	50.788.211,49	101,38130	-	-
11	36773	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/7/2003 (settennali)	47.255.724,00	47.635.402,26	100,80345	-	-
12	36782	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/11/2003 (settennali)	32.071.917,60	32.093.372,91	100,06690	-	-
13	36788	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/1/2004 (settennali)	100.553.983,20	100.453.875,86	99,90039	-	-
14	110123	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/3/2004 (settennali)	49.321.548,00	49.311.749,78	99,98013	53.600,52	6.700,07
15	111536	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/5/2004 (settennali)	52.936.740,00	52.705.966,53	99,56406	56.610,41	7.076,30
16	114537	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/9/2004 (settennali)	20.480.812,00	20.436.561,39	100,17916	6.373,10	796,64
17	122427	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/5/2005 (settennali)	18.329.128,00	10.406.837,21	100,75241	-	-
18	126385	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1/10/2005 (settennali)	75.950.000,00	76.349.443,65	100,52593	-	-
		TOTALE	621.327.536,00	624.517.583,65		375.671,80	46.958,98
		€		1.209.234.661,703		727.402,036	90.925,255

D (B+C)	E	F	G (B-E-F)			H	D-H ; G-H
Valore compressivo dello scarto lordo	Sc. di em. NEGATIVO lordo 1999	Sc. di em. NEGATIVO lordo anni precedenti	Valore compressivo dello scarto NEGATIVO	C.M. Ponderato % compr.scarti lordi	P.Medio mk dic.1999	Valore Medio mk dic. 1999	differenza
18.723.454,64	-	-	-	100,50000	100,380	19.701.866,78	21.587,86
8.644.591,58	-	-	-	101,44420	100,410	8.556.462,25	88.129,33
28.447.430,89	-	-	-	102,00371	100,610	28.058.744,61	388.686,28
6.538.217,46	-	-	-	101,27821	100,850	6.510.573,45	27.644,01
5.248.143,77	-	-	-	101,61841	100,840	5.207.942,30	40.201,47
23.655.868,62	-	-	-	101,33679	100,360	23.567.911,79	87.956,83
-	12.905,51	56.952,19	13.034.329,65	100,95210	101,040	13.045.678,58	- 11.348,91
-	44.047,99	129.114,00	41.408.760,38	100,22335	101,020	41.737.908,10	- 329.147,72
37.651.483,86	-	-	-	101,25495	100,580	37.548.243,35	102.240,31
-	84.483,39	171.829,34	50.551.898,76	100,90958	101,220	50.707.406,03	- 155.507,27
-	57.440,86	143.454,58	47.434.906,52	100,37833	101,100	47.775.536,96	- 341.030,44
-	58.848,50	115.939,82	31.918.584,59	99,52191	100,310	32.171.340,54	- 252.755,95
-	83.428,32	186.743,11	100.173.654,43	99,52177	100,380	100.936.068,34	- 762.433,91
48.365.350,30	-	-	-	100,08881	100,310	48.474.444,80	- 109.094,50
52.762.576,94	-	-	-	99,67100	100,320	53.106.137,57	- 343.560,63
20.442.934,49	-	-	-	100,21040	100,240	20.448.972,03	- 6.037,53
-	14.950,99	16.213,97	10.375.672,25	100,45069	100,390	10.369.403,57	6.268,68
-	72.303,14	-	78.277.140,51	100,43073	100,320	78.193.040,00	84.100,51
252.480.052,35	418.408,70	820.247,31	371.174.547,09			625.118.701,02	- 1.464.101,58
488.869.550.972	810.152.214	1.588.220.259	718.694.140.294			1.210.398.587.231	- 2.834.895.965

AZIONI delle Attivita' Finanziarie

cod. ABI	AZIONI		QUANTITA	Prezzo di Carico Euro	A Prezzo di Acquisto lire
	Unilever	euro	71.204	72,51355	9.997.509.664
	Schering	euro	47.600	108,37849	9.988.860.657
	Bayer	euro	32.000	32,50000	2.013.720.800
	l'Oreal	euro	1.850	554,20000	1.985.199.543
120709	ACEA		200.000	8,95	3.465.923.300
6619	Comit		47.661	6,69480	617.827.025
7261	B. INTESA (OPSC)		859.209	4,40263	7.324.494.051
137024	Intesa-BCI W		47.661	2,18800	201.918.627
100502	ENEL		4.250.000	4,24906	34.966.131.795
24294	AUTOSTRADE		610.000	6,75000	7.972.591.725
6207	GENERALI S. p.A.		1.879.600	29,74842	108.266.813.413
				TOTALE	186.800.990.599
				c.v. EURO	96.474.660,35

AZIONI		A Quantità	C. M. Ponderato 31/12/99	Cambio fisso EURO
Rolls Royce	Gbp	525.000	2,60659	0,700745
Roche	Chf	450	18.186	1,598000
Glaxo	Gbp	246.000	17,92272	0,700745

	Cambio fisso 31/12/99 lire
GBP	3.114,47644
CHF	1.206,32359

	B	A-B
P.Medio mk dic.1999 euro	Valore Medio mk dic. 1999 lire	differenza lire
53,791	7.416.174.265	2.581.335.399
118,334	10.906.424.931	-917.564.274
43,67	2.705.821.149	-692.100.349
713,344	2.555.269.186	-570.069.643
12,118	4.692.743.972	-1.226.820.672
5,219	481.633.142	136.193.883
4,055	6.746.143.775	578.350.276
1,922	177.370.933	24.547.694
4,227	34.784.606.483	181.525.312
6,828	8.064.719.452	-92.127.727
30,21	109.946.669.509	-1.679.856.096
	188.477.576.797	-1.676.586.198
	97.340.544,86	-865.884,51

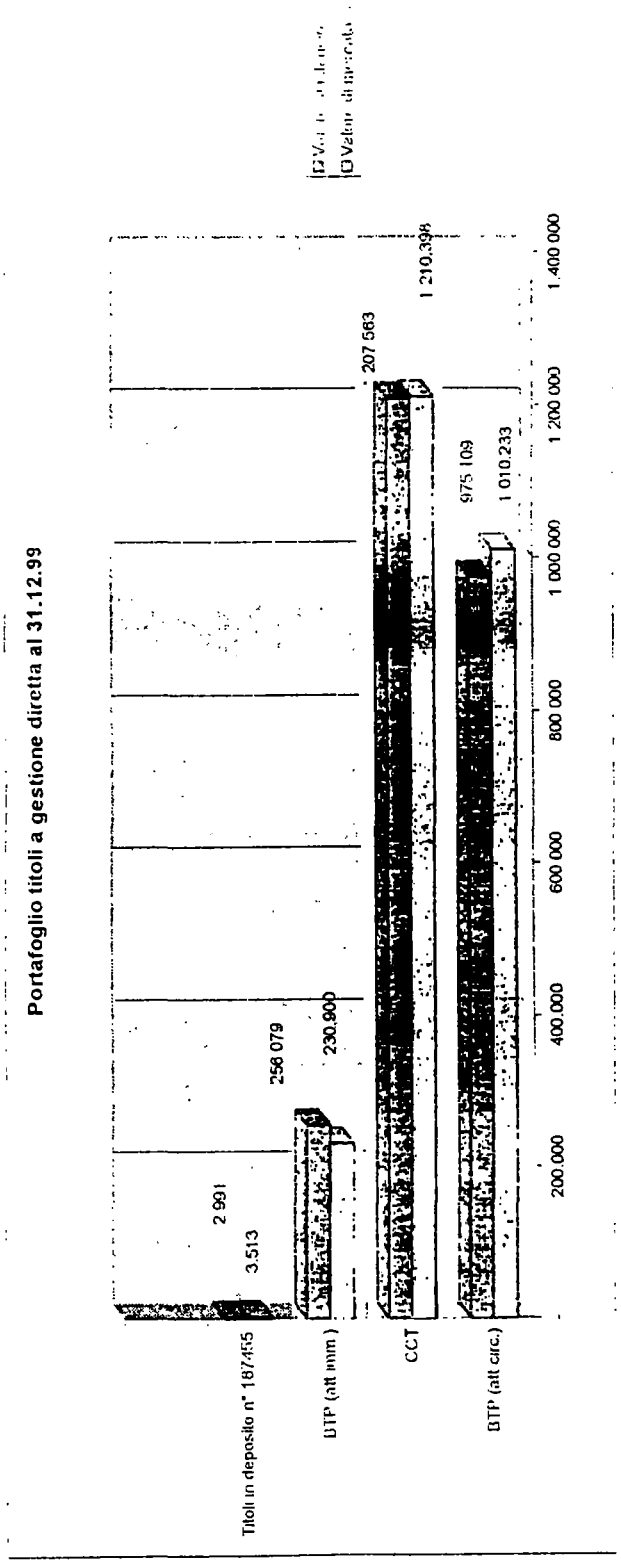
	B	C	B-C		D	D-C
Cambio 31/12/99 EURO	Valore al Costo Medio Ponderato CAMBIO FISSO (LIRE)	Valore al Costo Medio Ponderato CAMBIO 31/12/99 (LIRE)	differenza	P.Medio mk dic.1999	Valore Medio mk (DIC.99) (CAMBIO 31/12/99)	differenza
0,62170	3.781.267.025	4.262.028.637	-480.761.612	2,07	3.384.657.266	-877.371.370
1,60510	9.916.053.065	9.872.190.392	43.862.673	18.741,48	10.173.730.276	301.539.883
0,62170	12.182.744.326	13.731.694.915	-1.548.950.589	17,487	13.397.860.960	-333.833.955
TOTALE	25.880.064.416	27.865.913.944	-1.985.849.528		26.956.248.502	-909.665.442

euro

0,6217

1,6051

PAGINA BIANCA


Portafoglio titoli a gestione diretta al 31.12.99
Titoli in deposito n° 187455
3.513
2 991
256 079
230.900
BTP (att nom.)
207 563
1 210.398
CCT
975 109
1 010.233
BTP (att circ.)
200.000
400.000
600 000
800 000
1 000 000
1 200 000
1.400 000

PORTAFOGLIO TITOLI GESTIONE COMPAGE

	Codice	Specie dei titoli			A Valore Nominale	B Valore al Costo Medio Ponderato	C. M. Ponderato % 31/12/99	C Scarto di emissione lordo 1999
1	115619	Buoni del Tesoro Poliennali 5.75%	scad. 15/9/2002 (quinquennali)	EURO	7.500.000,00	7.859.289,71	104,79053	-
2	120606	Buoni del Tesoro Poliennali 5%	scad. 15/2/2003 (quinquennali)	EURO	10.000.000,00	10.195.429,27	101,95429	-
3	126984	Buoni del Tesoro Poliennali 4%	scad. 1/10/2003 (quinquennali)	EURO	20.000.000,00	20.017.440,18	100,08720	-
4	117000	Buoni del Tesoro Poliennali 6%	scad.1/11/2007 (decennali)	EURO	5.000.000,00	5.322.168,30	106,44337	414,08
5	127336	Buoni del Tesoro Poliennali 4,5%	scad. 1/5/2009 (decennali)	EURO	10.000.000,00	9.935.652,89	99,35653	-
6	117461	Buoni del Tesoro Poliennali 6,5%	scad. 1/11/2027 (trentennali)	EURO	10.000.000,00	11.457.786,90	114,57787	-
7	36713	Certificati di Credito del Tesoro	scad. 1-4-2002 (settennali)	EURO	5.000.000,00	5.063.000,00	101,26000	22.276,18
8	36739	Certificati di Credito del Tesoro	scad. 1/11/2002 (settennali)	EURO	2.000.000,00	2.024.195,48	101,20977	2.540,30
9	36782	Certificati di Credito del Tesoro	scad. 1/11/2003 (settennali)	EURO	5.000.000,00	5.063.345,01	100,06690	-
				TOTALE	74.500.000,00	76.878.298,74		25.228,56
				£.		148.857.143.509		48.849.304

cambio 31/12/98 1653,1 £.
cambio 31/12/99 1927,40394 £.

cambio 31/12/98 8,97223 euro
cambio 31/12/99 8,5628 euro

215.8069956 £.
228,1337226 £.

	Codice	Specie dei titoli			A Valore Nominale	B Valore al C.M.P. VALUTA	C. M. Ponderato % 31/12/99	C Valore al Costo Medio Ponderato (LIRE)
6	XS0081572942	Portugal 13/11/2001 5,75%		USD	5.300.000,00	5.278.270,00	99,59000	8.725.508.137
8	XS0093378938	Spain KD 28/07/2008 5,875%		USD	3.000.000	2.964.031,99	98,80107	4.899.841.283
9	SE0000361495	SWEDEN GOV. 5,5% 12/04/02		SEK	40.000.000	41.507.300,00	103,76825	8.957.565.708
				TOTALE	48.300.000	49.749.601,99		22.582.915.128

D (B+C)	E	F	G (B-F-E)			H	D-H ; G-H
Valore comprensivo dello scarto lordo	Sc. di em. NEGATIVO lordo 1999	Sc. di em. NEGATIVO lordo anni precedenti	Valore comprensivo dello scarto NEGATIVO	C.M. Ponderato % comp scarti lordi	P.Medio mk dic 1999	Valore Medio mk dic. 1999	differenza
-	5.952,69	-	7 853.337,02	104,71116	103,110	7 733 250,00	120.087,02
-	7.351,43	8.772,88	10.179.295,96	101,79296	101,300	10.130.000,00	49 295,96
-	15 894,59	-	20 001 545,58	100,00773	97,670	19 534.000,00	467.545,59
5 322.582,38	-	-	-	106,45165	104 580	5 229 000,00	93 582,38
-	2.320,88	-	9 933 332,00	99,33332	94,290	9 429.000,00	504.332,00
-	364,97	680,62	11.456.731,31	114,56731	106.130	10.613.000,00	843.731,31
5 085 274,18	-	-	-	101,70548	100.510	5 025 500,00	59 774.18
2 026 735,78	-	-	-	101,33679	100,960	2 019 200,00	7.535,78
-	9 174,46	18.074,98	4 976 095,57	99,52191	100,310	5.015 500,00	- 39 404 43
12 434 592,34	41 059,03	27.538,48	84.400.337,45			74 728 450 00	2 106 479,79
24 076 728 110	79 581 368	53.321 933	124 696 441 402			144 694.485 882	4 078.713 631

D	E	B+D	F (C+E)	G	F-G		H	G-H
Scarto di emissione lordo (VALUTA)	Scarto di emissione lordo (LIRE)	Valore comprensivo dello scarto (VALUTA)	Valore comprensivo dello scarto (LIRE) CAMBIO FISSO	Valore comprensivo dello scarto (LIRE) CAMBIO 31 12 99	differenza	P.Medio mk dic.1999	Valore Medio mk (DIC 99) (CAMBIO 31 12 99)	differenza
-	-	5 278.270,00	8.725.508.137	10.173 358.394	-1.447.850.257	96,18000	10 030.345.022	143.013.372
1.456,56	2.407.839	2.965.488,55	4 902.249.122	5 715.694.315	-813 445.193	92,25000	5 334.090.404	381.603 911
31 711,67	6 843.600	41 539.911,67	8 964.409.308	9 393.371 234	-428.961.926	102,06000	9 231.682.985	161.688 249
33 168,23	9 251 440	48.782 770,22	22 592 166 567	25.282 423.944	- 2 690 257 377	TOTALE	24 596 118 411	686 305 532

PORTAFOGLIO TITOLI GESTIONE INA s.g.r.

			A	B		C
	Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	C. M. Ponderato % 31/12/99	Scarto di emissione lordo 1999
1	36784	Buoni del Tesoro Poliennali 6.25% scad. 1 1 2002 (quinquennali)	5.570.000,00	5.819.536,00	104,48000	1 047,04
2	112425	Buoni del Tesoro Poliennali 6.25% scad. 15 5 2002 (quinquennali)	5.834.000,00	6.143.077,17	105,29786	13.152,08
3	115639	Buoni del Tesoro Poliennali 5.75% scad. 15 9 2002 (quinquennali)	9.500.000,00	9.955.100,29	104,79053	-
4	120606	Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 15 2 2003 (quinquennali)	7.350.000,00	7.493.633,90	101,95420	-
5	36642	Buoni del Tesoro Poliennali 11% scad. 1 6 2003 (decennali)	764.560,00	986.005,25	128,96375	3.439,93
6	126384	Buoni del Tesoro Poliennali 4% scad. 1 10 2003 (quinquennali)	2.850.000,00	2.852.485,22	100,08720	-
7	36676	Buoni del Tesoro Poliennali 8.5% scad 1.1.2004 (decennali)	470.000,00	575.762,74	122,50271	-
8	130545	Buoni del Tesoro Poliennali 3.25% scad. 1 2 2004 (quinquennali)	2.961.000,00	2.861.407,57	96,63653	-
9	36693	Buoni del Tesoro Poliennali 8.5% scad. 1 8 2004 (decennali)	7.500.000,00	8.920.500,00	118,94000	41 605,27
10	36768	Buoni del Tesoro Poliennali 8.75% scad. 1 7 2006 (decennali)	2.557.727,20	3.208.875,34	125,45808	1.893,48
11	36781	Buoni del Tesoro Poliennali 7.75% scad. 1 11 2006 (decennali)	2.700.000,00	2.875.372,25	106,49527	-
12	117000	Buoni del Tesoro Poliennali 6% scad 1 11 2007 (decennali)	11.137.216,80	11.854.828,43	106,44337	922,33
13	122430	Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 1 5 2008 (decennali)	8.423.560,00	8.442.097,33	100,22007	6.929,97
14	133861	Buoni del Tesoro Poliennali 4.25% scad. 1 11 2009 (decennali)	4.825.000,00	4.458.273,21	92,39944	725,62
15	108656	Buoni del Tesoro Poliennali 7.25% scad. 1 11 2026 (trentennali)	3.000.000,00	3.030.656,93	101,02190	542,48
16	117461	Buoni del Tesoro Poliennali 6.50% scad. 1 11 2027 (trentennali)	4.430.000,00	5.075.799,59	114,57787	-
17	114537	Certificati di Credito del Tesoro scad. 1 9 2004 (settennali)	3.000.000,00	3.005.375,24	100,17917	937,22
18	113512	GERM 4.7/09 4.5%	6.700.000,00	6.321.466,50	94,35025	1.352,32
		TOTALE	89.573.064,00	93.880.252,95		72.547,74
				181.777.517.387		140.472.013

D (B+C)	E	F	G (B-E-F)			H	D-H , G-H
Valore comprensivo dello scarto lordo	Sc. di em. NEGATIVO lordo 1999	Sc. di em. NEGATIVO lordo anni precedenti	Valore comprensivo dello scarto NEGATIVO	C. M. Ponderato % compr.scarti lordi	P.Medio mk dic.1999	Valore Medio mk dic. 1999	differenza
5.820.583,04	-	-	-	104,49880	103,73	5 777.761,00	42.822,04
6.156.229,25	-	-	-	105,52330	104,14	6 075.527,60	80.701,65
-	7.540,08	-	9.947.560,21	104,71116	103,11	9.795.450,00	152.110,21
-	5.403,30	6.448,07	7.481.782,53	101,79296	101,3	7.445 550,00	36.232 53
989.445,18	-	-	-	129,41367	119,59	914.337,30	75.107,87
-	*2.264,98*	-	*2.850.220,24*	*100,00773*	*97,67*	*2.783.595,00*	*66.625,24*
-	330,57	-	575.432,17	122,43238	113,45	533.215,00	42.217,17
-	1.434,78	-	2.859.972,79	96,58807	94,29	2 791.926,90	68 045,89
8 962.105,27	-	-	-	119,49474	114,46	8.584.500,00	377 605.27
3 210.768,82	-	-	-	125,53211	119,55	3.057.762,87	153.005,95
-	2.012,64	3.995,19	2.869.364,42	106,27276	114,6	3.094.200,00	- 224.835,58
11.855.750,76	-	-	-	106,45165	104,58	11.647.301,33	208.449,43
8 449.027,30	-	-	-	100,30233	98,32	8 282.044,19	166 983,11
4.458.998,83	-	-	-	92,41448	91,87	4.432.727,50	26.271,33
3.031.199,41	-	-	-	101,03998	116,13	3.483 900,00	- 452.700,59
-	161,68	305,95	5.075.331,96	114,56731	106,13	4.701.559,00	373.772,96
3.006.312,46	-	-	-	100,21042	100,24	3.007.200,00	- 887,54
6.322.818,82	-	-	-	94,37043	95,67	6.409.890,00	- 87.071,18
62.263.239,14	19.148,03	10 749,21	31.659.664,32			92.818.447,69	1.104.455,76
120.558.442.044	37.075.756	20 813.373	61 301.658.227			179 721.575 715	2.138 524 556

PORTAFOGLIO TITOLI GESTIONE EUROPLUS

			A	B		C
	Codice	Specie dei Titoli	Valore Nominale	Valore al Costo Medio Ponderato	C. M. Ponderato % 31/12/99	Scarto di emissione lordo 1999
1	119549	Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 15.1 2001 (triennali)	2.950.000,00	3.007.347,29	101,94398	-
2	137614	Buoni del Tesoro Poliennali 3,75% scad. 1 9 2002 (triennali)	1.845.000,00	1.820.881,10	98,69274	549,74
3	130545	Buoni del Tesoro Poliennali 3,25% scad. 1 2 2004 (quinquennali)	950.000,00	918.047,01	96,63653	-
4	132656	Buoni del Tesoro Poliennali 3,25% scad. 15/4/2004 (quinquennali)	8.770.000,00	8.267.037,50	94,26497	-
5	135280	Buoni del Tesoro Poliennali 4% scad. 15/7 2004 (quinquennali)	11.000.000,00	10.738.200,00	97,62000	1.806,24
6	133861	Buoni del Tesoro Poliennali 4,25% scad. 1/11.2009 (decennali)	19.000.000,00	17.555.894,51	92,39944	2.857,38
7	117461	Buoni del Tesoro Poliennali 6,5% scad. 1/11 2027 (trentennali)	3.000.000,00	3.437.336,07	114,57787	-
8	127851	Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11 2029 (trentennali)	5.600.000,00	5.073.287,18	90,59441	72,92
9	130092	CTZ scad. 15.1.2001 (biennali)	1.650.000,00	1.574.594,25	95,42995	9.058,30
10	131003	CTZ scad. 26/2/2001 (biennali)	1.750.000,00	1.665.117,10	95,14955	12.539,85
11	133477	CTZ scad. 15.5 2001 (biennali)	8.100.000,00	7.635.222,00	94,26200	71.365,22
		TOTALE	64.615.000,00	61.692.964,01		98.249,65
				119.454.235.419		190.237.850

D (B + C)	E	F	G (B - E - F)			H	D - H ; G - H
Valore comprensivo dello scarto lordo	Sc. di em. NEGATIVO lordo 1999	Sc. di em. NEGATIVO lordo anni precedenti	Valore comprensivo dello scarto NEGATIVO	C. M. Ponderato % compr.scarti lordi	P.Medio mk dic.1999	Valore Medio mk dic. 1999	differenza
-	3 547.90	4.357,49	2.999.441,90	101.67600	101,08	2.981.860,00	17.581,90
1.821.430,84	-	-	-	98.72254	98,26	1.812.897,00	8.533,84
-	460.33	-	917.586,68	96.58807	94,29	895.755,00	21.831,68
-	421.92	-	8.266.615,58	94.26015	94,02	8.245.554,00	21.061,58
10.740.006,24	-	-	-	97.63642	96,83	10.651.300,00	88.706,24
17.558.751,89	-	-	-	92.41448	91,87	17.455.300,00	103.451,89
-	109.49	207.19	3.437.019,39	114.56731	106,13	3.183.900,00	253.119,39
5.073.360,10	-	-	-	90.59572	91,26	5.110.560,00	- 37.199,90
1.583 652,55	-	-	-	95.97894	95,956	1.583.274,00	378,55
1.677.656,95	-	-	-	95.86611	95,449	1.670.357,50	7.299,45
7.706 587,22	-	-	-	95.14305	94,542	7.657.902,00	48.685,22
46.161.445,79	4 539.64	4.564,68	15.620.663,55			61.248.659,50	533.449,84
89.381 022.635	8.789.969	8.838.453	30.245.822.212			118.593.941.930	1 032 902 917

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Depositi Bancari:	**81.622.336.869**	**49.864.012.527**
Banca Popolare di Sondrio c/c 40000	81.277.235.986	49.287.425.604
Banca Popolare di Sondrio c/c 41000	343.913.289	575.399.873
Banca Popolare di Sondrio c/c 43000	1.187.050	1.187.050
CARIVIT c/c 100620821	544	

Banca Popolare di Sondrio c/c 40000

I movimenti bancari effettuati nel corso del 99 sul c/c 40000 acceso presso la Banca Popolare di Sondrio hanno generato un saldo di chiusura pari a Lit. 81.277.235.986 determinato:

- dalla giacenza finale rilevata al 31.12.1998 pari a Lit. 49. 287.425.604
- dalle riscossioni effettuate per un ammontare pari a Lit. 4.357.279.141.532 e
- dai pagamenti per Lit. 4.325.289.331.150 eseguiti nel corso del 99.

Le disponibilità sul c/c sono rese opportune per attuare la politica degli investimenti della Cassa al fine di cogliere le occasioni più favorevoli del mercato mobiliare.

Banca Popolare di Sondrio c/c 41000

Il c/c 41.000 acceso presso la Banca Popolare di Sondrio accoglie tutte le operazioni connesse alla gestione dei depositi cauzionali dei locatari. Il saldo di chiusura al 31.12.1999 ammonta a Lit. 343.913.289 e rappresenta quanto viene mantenuto sul conto corrente per adempiere, nell'anno successivo, alla medesima

funzione. Il decremento del 40 % della liquidità rispetto all'esercizio precedente è giustificato dalla restituzione dei depositi cauzionali agli aventi diritto a seguito del rilascio degli immobili locati e/o per la sottoscrizione di polizze fidejussorie .

Banca Popolare di Sondrio c/c 43000

L'utilizzo della carta di credito da parte degli amministratori, dei sindaci e di alcuni dirigenti della Cassa ha determinato la necessità di accendere presso la Banca Popolare di Sondrio un c/c per l'addebito esclusivo degli estratti conto mensili della Servizi Interbancari SPA relativi alle spese effettuate con la CARTA SI.

Cassa di Risparmio di Viterbo c/c 100620821

Prevista dall'art. 62 del CCNL, l'istituzione della previdenza complementare a favore dei dipendenti degli Enti Privatizzati ha determinato la necessità di accendere un c/c per il transito del versamento dei contributi che successivamente affluiscono in un fondo pensione.

Denaro e assegni in cassa

Descrizione	**Valore al 31.12.99**	**Valore al 31.12.98**
Denaro assegni e valori in cassa	**360.305.045**	**205.044.745**
Denaro e assegni in cassa	24.451.500	7.482.200
Buoni pasto	134.916.000	0
Buoni benzina per autovetture di servizio	4.050.000	675.000
Valori bollati ex depositi cancelleria	196.887.545	196.887.545

Denaro e assegni in cassa

Per fronteggiare le spese di piccola entità e che hanno carattere di urgenza l'Ente dispone di un servizio di cassa interna il quale provvede anche a ricevere e trasferire alla banca cassiera tutti i valori che pervengono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo al 31.12.99 di Lit. 24.451.500 è così composto:

- giacenza iniziale di Lit. 7.482.200;
- prelievi dalla banca cassiera per svolgere attività di gestione per Lit. 147.817.600;
- pagamenti contanti per Lit. 130.848.300

Buoni pasto

Altra attività demandata al servizio di cassa interna, è quella di provvista ed erogazione dei buoni pasto per l'effettuazione del servizio sostitutivo di mensa.

Nel corso dell'esercizio 1999 sono stati:

- acquistati buoni pasto per un corrispettivo nominale di Lit. 741.600.000
- erogati n. 50.557 buoni per complessivi nominali Lit. 606.684.000

Nel totale sono compresi anche i 95 buoni erogati ad una dipendente AdEPP il cui controvalore è stato totalmente restituito dall'Associazione degli Enti privatizzati .

La rimanenza al 31.12.99 di n. 11.243 buoni pasto, per Lit. 134.916.000, è conservata in cassaforte.

Buoni benzina per autovetture di servizio

Rappresenta il valore residuo al 31.12.99 dei buoni benzina utilizzati nell'anno per gli spostamenti delle autovetture di servizio:

- buoni acquistati L. 18.000.000
- buoni utilizzati L. 14.625.000

Valori bollati ex depositi cancelleria

La giacenza presso la sede della Cassa di valori bollati per Lit. 196.887.545 è quanto deriva da pregresse restituzioni dalle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti.

Per tali valori bollati, che sono tuttora giacenti, si è richiesto al Ministero di Grazia e Giustizia di disporre la loro sostituzione con altri di valore facciale adeguato all' utilizzo attuale, trattandosi infatti di carte bollate da Lit. 300 e da Lit. 700.

C/C Postali

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
C/C Postali	**14.616.164.666**	**21.227.390.309**
C/C Postale 837005	802.868.827	301.330.188
C/C Postale 969006	357.248.005	337.989.751
C/C Postale in EURO 16591034	-18.007	0
C/C Postale in EURO 16591042	-18.007	0
C/C Postale 26866004	13.456.083.848	20.588.070.370

N.B. Il c/c postale 12505202 è stato chiuso nel 1998.

C/C Postale 837005

Al 31.12.1999 sul c/c postale 837005 si rileva un saldo di chiusura pari a Lit. 802.868.827 a seguito degli incassi avvenuti nel corso dell'anno per versamenti di contributi dovuti a vario titolo.

C/C Postale 969006

Di modesta rilevanza per l'esiguità dei versamenti, il saldo al 31.12.1999 del c/c postale 969006 ammonta a Lit. 357.248.005 e rappresenta quanto versato per canoni dagli inquilini dell' immobile sito in Catania.

C/C Postali in EURO 16591034 - 16591042

Con l'introduzione della moneta unica europea sui mercati internazionali, nel corso del 1999 è sorta la necessità di accendere c/c postali specifici per soddisfare le eventuali richieste di versamenti contributivi in euro. Al 31.12.1999 non si è rilevato sui c/c alcun tipo di riscossione e gli stessi presentano un saldo negativo in virtù dell'addebito delle spese per bolli.

C/C Postale 26866004

Gestito direttamente dalla banca tesoriera per l'incasso provvisorio di contributi in autoliquidazione, il c/c postale 26866004 al 31.12.1999 presenta un saldo pari Lit. 13.456.083.848. Per uno sfasamento temporale di data operazione e non valuta, i versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e successivamente girati sul c/c 40000 della B.P.S. nei primi giorni di gennaio dell'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Ratei attivi	**32.858.450.748**	**31.221.988.953**
Ratei attivi per interessi su PCT	6.383.170	1.451.214.729
Ratei attivi su cedole a gestione diretta	26.510.556.662	23.908.059.583
Ratei attivi su cedole di titoli c/o EUROPLUS	1.121.542.013	1.312.039.075
Ratei attivi su cedole di titoli c/o COMPAGE	2.138.583.766	1.138.745.287
Ratei attivi su cedole di titoli c/o INA	2.901.337.009	3.299.875.360
Ratei attivi	180.048.128	112.054.919

Al 31.12.1999, in base al criterio della competenza economica, per i ricavi la cui manifestazione finanziaria è posticipata nel tempo e/o interessano più periodi di attività aziendale, sono stati rilevati ratei attivi per un ammontare complessivo di Lit. 32.858.450.748. Il dato è composto per l'81% dagli interessi su titoli a gestione diretta maturati nel corso dell'esercizio e per circa il 18,5% da quelli derivanti dal patrimonio mobiliare gestito dalle SIM il cui incasso è subordinato alla scadenza delle cedole prevista entro il primo semestre del 2000.

I "ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta" che rilevano una quota di competenza dell'anno sono costituiti da:

- Lit. 4.543.938.497 (cedole in scadenza a gennaio '00)
- Lit. 6.016.082.882 (cedole in scadenza a febbraio '00)
- Lit. 2.102.437.167 (cedole in scadenza a marzo '00)
- L. 2.556.727.953 (cedole in scadenza ad aprile '00)
- Lit. 11.197.868.535 (cedole in scadenza a maggio '00)
- Lit. 93.501.628 (cedole in scadenza a giugno '00)

= Lit. 26.510.556.662

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo per la quota di costo di competenza dell'anno.

Per i titoli in gestione alle società di intermediazione mobiliare i ratei attivi ammontano a Lit. 6.161.462.788 composti come segue:

- Lit. 1.121.542.013 per interessi su cedole di titoli c/o EUROPLUS
- Lit. 2.138.583.766 per interessi su cedole di titoli c/o COMPAGE
- Lit. 2.901.337.009 per interessi su cedole di titoli c/o INA SIM

= **Lit. 6.161.462.788**

Nel conto ratei attivi è presente l'importo di un canone di locazione notificato posticipatamente nel 2000.

Risconti attivi

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Risconti attivi	**447.786.500**	**397.669.762**
Risconti attivi	76.311.344	27.569.000
Risconti attivi per abbonam. Guida al Lavoro	570.000	540.000
Risconti attivi per affitti locali uso ufficio	0	14.758.333
Risconti attivi per spese condominiali	32.129.327	21.464.901
Risconti attivi per assic. locali ufficio-auto dip.	33.525.530	36.813.353
Risconti attivi per assicurazioni su immobili	288.792.655	277.930.205
Risconti attivi per abbonamento RADIOCOR	16.457.644	16.466.670
Risconto attivo per abbonamento OCE ITALIA	0	2.127.300

Al 31.12.1999 si è proceduto allo storno per corretta imputazione contabile di quote di costi sostenuti in via anticipata nel corso del 1999 ma la cui competenza

economica è di esercizi successivi. La rilevazione del costo effettivamente a carico dell'anno, calcolato computando i giorni decorrenti dall'inizio degli effetti economici fino alla data di chiusura, ha determinato un valore complessivo di risconti attivi pari a Lit. 447.786.500 la cui composizione deriva principalmente dall'importo dei "risconti attivi per assicurazioni su immobili" pari a Lit. 288.792.655 riscontato globalmente perché di totale competenza dell'esercizio successivo.

La voce "risconti attivi vari" racchiude costi per canoni di manutenzione, utenze varie e abbonamenti a libri, giornali e riviste e ammonta a Lit. 76.311.344.

Per le altre poste si considera sufficientemente esplicativa la descrizione del conto utilizzato per le registrazioni contabili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Fondo svalutazione crediti	14.804.710.340	15.124.500.912

Nell'osservanza:

- dell'art.2426 c.8 C.C. che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione"
- dell'art.2423-bis n. 4 c.1 C.C. che impone la valutazione "dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura"

si è proceduto all'iscrizione in bilancio della rettifica del valore nominale dei crediti attraverso l'adeguamento del fondo svalutazione crediti che per obbligo di esposizione secondo lo schema della Ragioneria Generale dello Stato (art.19 del Regolamento di contabilità) figura tra le passività.

Nel corso del 1999 il fondo in oggetto è stato utilizzato per circa Lit. 622 milioni come segue:

- l'80% a copertura della liquidazione delle domande di rimborso delle Concessionarie avvenute in corso d'anno;
- il 7,2% a copertura dell'annullamento di crediti verso Concessionari per ruoli esattoriali a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione;
- il 7% a copertura dell'annullamento di crediti verso iscritti a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione;

- il 5,8% a copertura dell'annullamento di crediti verso inquilini, per canoni ed accessori anni 92-93-96-97-98, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'incremento al 31.12.99, pari a circa 303 milioni, ha portato il fondo ad un importo totale di circa Lit. 14,8 miliardi così ripartiti:

- il 77,4% a copertura dei crediti immobilizzati (74,4% per crediti verso iscritti comprendenti anche gli importi non ancora incassati ruolo ordinario e suppletivo 1997 e il 3% per crediti verso inquilini)
- il 22,6% a copertura dei crediti dell'attivo circolante (21,8% per crediti verso iscritti, relativamente ai soli ruoli ord. e suppl. 98, e lo 0.7 % per crediti verso inquilini).

Nel complesso il fondo rispetto al 1998 si è decrementato del 2% per il tendenziale buon andamento degli incassi dell'attivo circolante.

Descrizione	**Valore al 31.12.1999**	**INCREMENTO**	**DECREMENTO**	**Valore al 31.12.1998**
Fondo svalutazione crediti	14.804.710.340	302.740.283	622.530.855	15.124.500.912

Fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	**Valore al 31.12.99**	**Valore al 31.12.98**
Fondo oscillazione titoli	30.056.485.070	17.445.405.740

Per i titoli e le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni si è applicato l'art. 2426 c.1 n. 9 C.C. che prevede l'iscrizione in bilancio al minore tra costo di

acquisto e valore di realizzo desunto dall'andamento di mercato, con l'applicazione del principio contabile n.20 dei Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri per l'individuazione dell'arco temporale di riferimento che suggerisce di considerare la media delle quotazioni dell'ultimo mese antecedente la chiusura di bilancio.

Dal confronto effettuato al 31.12.99 è emersa la necessità di procedere alla svalutazione di parte del patrimonio mobiliare iscritto nell'attivo circolante per adeguare i valori dei titoli all'andamento di mercato.

Le differenze evidenziate dall'analisi eseguita (su valori reali e non su stime) ammontano complessivamente a Lit. 30.056.485.070 di cui Lit. 17.445.405.740 assorbite dal fondo già costituito al 31.12.98 e Lit. 12.611.079.330 rilevate come svalutazioni del portafoglio in essere al 31.12.99.

Descrizione	**Valore al 31.12.1999**	**INCREMENTO**	**DECREMENTO**	**Valore al 31.12.1998**
Fondo oscillazione titoli	30.056.485.070	12.611.079.330		17.445.405.740

La svalutazione ha riguardato per 9,5 mld i patrimoni affidati alle gestioni mobiliari esterne, per 20.5 mld il patrimonio gestito direttamente dalla Cassa come meglio dettagliato nel prospetto che segue:

Composizione del Fondo oscillazioni titoli al 31.12.99	**30.056.485.070**
1-Svalutazioni derivanti dal patrimonio affidato a GPM	**9.566.978.088**
Gestione EUROPLUS	1.104.931.972
Gestione INA SIM	3.620.729.345
Gestione COMPAGE	4.841.316.771
2-Svalutazioni derivanti dal patrimonio obbligazionario	**15.800.909.048**
BTP	14.161.246.026
CCT	1.639.663.022
3-Svalutazioni derivanti dal patrimonio azionario	**4.688.957.934**
Azioni UNILEVER	2.581.335.399
Azioni COMIT	136.193.560
Azioni BANCA INTESA	578.338.338
Azioni ENEL	181.525.312
Azioni ROLLS ROYCE	877.731.370
Azioni GLAXO WELLCOME	333.833.955

Dal momento che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non in diretta diminuzione delle poste dell'attivo si fornisce nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:

Descrizione	**Valore al 31.12.1999**	**Svalutazione**	**Valore rettificato**
Titoli obbligazionari	2.182.672.837.853	15.800.909.048	2.166.871.928.805
Gestioni affidate a S.I.M.	475.542.538.574	9.566.978.088	465.975.560.486
Azioni	214.464.985.917	4.688.957.934	209.776.027.983

In ossequio ai principi prudenziali, il patrimonio mobiliare è stato svalutato ma non rivalutato sulla base delle plusvalenze implicite che a titolo di esempio sono per le azioni pari a circa 5,5 MLD come rilevabile nello schema di confronto con il mercato.

Fondo Oneri e Rischi diversi

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Fondo oneri e rischi diversi:	**188.693.580.227**	**254.262.749.208**
Fondo oneri e rischi diversi	181.403.888.223	251.856.993.481
Fondo per spese liti in corso	1.211.238.305	1.257.414.184
Fondo supplemento pensioni	6.078.453.699	1.148.341.543

- "Fondo oneri e rischi diversi" - Alla data del 31.12.1999 risulta essere pari a circa Lit. 181,404 mld. E' risultato necessario l'utilizzo in corso d'esercizio di circa Lit. 33,5 mld per il pagamento degli arretrati relativi ad anni precedenti liquidati ai pensionati a seguito dell'aumento del coefficiente di rivalutazione, di cui all'art. 15 L. 576/80, al 100% con decorrenza 1991 (giusta delibera 721 C.d.A. del 26/06/99). Si specifica che l'importo della rivalutazione relativa alle pensioni dell'anno in corso ha impattato direttamente sul conto economico circa Lit. 7,1 mld.

Si è ritenuto, quindi, opportuno adeguare il fondo alla luce degli importi residui ancora da liquidare a titolo art. 15 e di mantenere quanto precedentemente stanziato a copertura del contenzioso ancora esistente relativamente all'interpretazione dell'art. 16 L. 576/80 riguardante la rivalutazione delle pensioni a partire dall'anno successivo a quello di decorrenza del trattamento pensionistico.

Il riallineamento del fondo, sulla base della potenzialità dei rischi succitati, ha generato una insussistenza del passivo di circa 37 MLD iscritta nei ricavi del conto economico.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.1999	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.1998
Fondo oneri e rischi diversi	181.403.888.223	0	70.453.105.258	251.856.993.481

- "Fondo per spese liti in corso" – L'ulteriore allineamento eseguito al 31.12.1998 nonché l'entrata a regime del nuovo programma informatico di cui è stato dotato l'ufficio del contenzioso legale, hanno permesso di seguire puntualmente l'evoluzione del fondo sulla base delle parcelle liquidate nel corso del 1999. Il confronto tra l'accantonamento eseguito alla data del 31.12.1999, sulla base degli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio, e quanto scaricato nel corso dell'esercizio evidenzia un sostanziale equilibrio nella attività legale dell'Ente; per ulteriori specifiche si rinvia alla relazione dell'ufficio contenzioso legale.

  Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.1999	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.1998
Fondo per spese liti in corso	1.211.238.305	426.416.499	472.592.378	1.257.414.184

- "Fondo supplemento pensioni" - Di quanto accantonato fino alla data del 31.12.1998 per supplementi di pensione per anni pregressi è stato liquidato un ammontare di Lit. 1.069.887.844 con un residuo ancora disponibile di complessive Lit. 78.453.699. Al 31.12.1999, sulla base degli accertamenti esperiti dal Servizio Prestazioni, si è proceduto ad un ulteriore stanziamento di Lit. 6 miliardi, di cui circa Lit. 1 miliardo per i supplementi biennali e triennali decorrenti dal 1999 e la differenza a copertura delle richieste di supplementi con decorrenza dal 1994 per i quali in precedenza non era stato previsto alcun accantonamento per le lavorazioni in itinere.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.1999	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.1998
Fondo supplemento pensioni	6.078.453.699	6.000.000.000	1.069.887.844	1.148.341.543

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Fondo trattamento fine rapporto - Crediti d'imposta per acc.to TFR

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Fondo T.F.R dipendenti	5.055.990.956	5.051.959.146
Fondo T.F.R. portieri	302.594.024	324.160.573
Crediti d'imposta per acc.to TFR	517.658.537	502.114.356

L'accantonamento al Fondo TFR è stato determinato applicando la normativa vigente, art.2120 C.C.

Il TFR, con l'esclusione delle quote maturate nell'anno, è stato incrementato su base composta al 31.12.98 con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente pari al 3,0957%.

In applicazione dell'art. 2120 sesto comma sono stati concessi anticipi su T.F.R.:

- 10 per i dipendenti
- 1 per i portieri.

La somma accantonata al fondo TFR risulta essere notevolmente inferiore rispetto all'esercizio precedente in virtù dell'istituzione di un trattamento di previdenza complementare al quale hanno aderito la maggior parte dei dipendenti della Cassa e nel quale è confluito, a seconda della posizione contributiva del dipendente, parte del TFR maturato nel corso dell'anno.

L'importo evidenziato tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti d'imposta per acconto TFR" è relativo all'importo versato a titolo di anticipo sulle imposte su TFR ed è stato rivalutato sulla base di quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 196 dell'8 luglio 1997 nella misura del 3,0957 %.

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda l'allegato che segue.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Dipendenti e Portieri

Descrizione	Fondo accantonamento al 31.12.98	Utilizzo (*)	Accantonamento dell'anno	Fondo accantonamento al 31.12.99
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	**5.051.959.146**	**694.295.755**	**698.327.565**	**5.055.990.956**
(*) Trattasi principalmente d'importi :				
Anticipi su TFR (10 dipendenti)		276.603.500		
Pensionati (4 dipendenti)		322.170.090		
Licenziati (1 dipendente)		16.487.816		
Dimissionari (1 dipendente)		79.034.349		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	**324.160.573**	**84.267.582**	**62.701.033**	**302.594.024**
(*) Trattasi principalmente d'importi :				
Pensionati (3 dipendenti)		73.332.057		
Anticipi su TFR (1 dipendente)		10.935.525		

DEBITI

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
DEBITI:	**40.300.552.304**	**39.494.626.948**
Debiti verso banche:	**146.046.575**	**153.500.032**
Debiti verso banche	146.046.575	137.500.032
Debiti verso banche per Mutui	0	16.000.000
Debiti verso fornitori	**1.708.221.849**	**5.610.627.164**
Debiti verso lo Stato	**737.167.842**	**734.500.051**
Debiti tributari	**25.870.171.170**	**19.459.595.058**
Debiti verso Enti previdenziali	**879.441.066**	**874.246.432**
Debiti verso personale dipendente	**975.408.179**	**1.008.917.716**
Debiti verso iscritti:	**4.312.339.443**	**4.407.789.404**
Debiti verso iscritti	4.256.035.973	4.330.090.777
Debiti verso pensionati	56.303.470	77.698.627
Altri debiti:	**5.671.756.180**	**7.245.451.091**
Debiti vari	5.468.519.170	4.934.309.535
Debiti v/SIM per conto gestione titoli	22.318.218	2.009.835.117
Depositi cauzionali passivi	31.104.000	23.328.000
Debiti vs. appaltanti	149.814.792	277.978.439

Si espone di seguito un breve commento relativamente agli importi più rilevanti.

Debiti verso banche

I "debiti verso le banche" espongono l'importo di Lit. 146.046.575 costituito quasi per intero da quanto dovuto alla banca tesoriera, Banca Popolare di Sondrio per le spese postali sostenute nel 1999.

Debiti verso fornitori

I "debiti verso fornitori" sono così costituiti:

Descrizione	**Valore al 31.12.99**	**Valore al 31.12.98**	**Valore al 31.03.00**
Debiti per indennità di maternità ed altro	0	1.467.611.098	0
Debiti verso fornitori	1.138.884.691	2.988.605.215	234.398.847
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	288.450.631	938.904.144	0
Altri debiti	280.886.527	215.506.707	187.705.595
Totale	**1.708.221.849**	**5.610.627.164**	**422.104.442**

Il saldo del conto rappresenta principalmente i debiti che per competenza economica sono stati rilevati al 31.12.99 ma il cui pagamento è avvenuto, per la quasi totalità, nel primo trimestre 2000 come indicato dallo status del 31.03.2000.

Per quanto riguarda i debiti per indennità di maternità ed altro, presenti al 31.12.1998 in questa posta di bilancio, sono stati inseriti al 31.12.1999 nella voce "debiti verso iscritti", dove trovano una più corretta collocazione.

Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Debiti tributari:	**25.870.171.170**	**19.459.595.058**
Debiti II.DD. mod. UNICO	924.336.000	0
Ritenute erariali	24.663.600.285	17.083.329.271
Conguagli mod. 730	58.971.749	21.034.836
Innovazioni tributarie	223.263.136	2.355.230.951

Il valore al 31.12.1999 della voce "Debiti II.DD. mod. UNICO" comprende le imposte a debito risultanti dalla dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 1999 e risulta così scomponibile:

- Saldo IRPEG Lit. 853.487.000
- Saldo IRAP Lit. 50.289.000
- Imposta sostitutiva su plusvalenze Lit. 20.560.000

IMPOSTE ANNO 1999 MOD.UNICO 2000

IRPEG			
TOTALE IMPOSTA	**£**		**16.591.767.000**
credito d'imposta su dividendi	£	6.315.389.000	
Ritenute pagate su dividendi esteri	£	189.031.000	
Totale crediti d'imposta su dividendi	**£**	**6.504.420.000**	
Totale crediti e ritenute	£		6.504.420.000
Totale IRPEG dovuta	**£**		**10.087.347.000**
1° acconto versato in data 26/07/99	£	3.515.138.000	
2° acconto versato in data 30/11/99	£	5.540.316.000	
Totale acconti versati	£		9.055.454.000
eccedenza IRPEG da precedente dichiarazione	£	178.406.000	
Totale eccedenza d'imposta	£		178.406.000
	£		
SALDO IRPEG	**£**		**853.487.000**

IRAP			
TOTALE IMPOSTA	**£**		**611.822.000**
1° acconto versato in data 26/07/99	£	108.366.000	
2° acconto versato in data 30/11/99	£	336.920.000	
Totale acconti versati	£		445.286.000
Eccedenza IRAP da precedente dichiarazione	£	116.247.000	
Totale eccedenza d'imposta	£		116.247.000
SALDO IRAP	**£**		**50.289.000**

IMPOSTA SOSTITUTIVA			
Plusvalenze soggette ad imposta sostitutiva	£	164.478.000	
TOTALE IMPOSTA	**£**		**20.560.000**
SALDO IMPOSTA SOSTITUTIVA	**£**		**20.560.000**

Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Debiti verso Enti previd.li:	**879.441.066**	**874.246.432**
Dipendenti	824.324.105	828.923.638
Portieri	46.472.106	41.903.133
INPDAP ex CPDEL dipendenti	2.635.505	2.014.188
INPS - SSN pensionati	0	-1.978.835
INAIL portieri	660.800	0
INAIL dipendenti	2.389.500	444.700
ENPDEP dipendenti	2.959.050	2.939.608

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Debiti v/personale dipend.:	**975.408.179**	**1.008.917.716**
Benefici vari	20.000.000	41.619.377
Premio aziendale	871.943.822	880.100.949
Tredicesima	0	7.716.435
Straordinari dicembre	43.350.978	49.622.997
Missioni dicembre	9.961.306	29.857.958
Varie	30.152.073	0

I debiti su esposti sono stati interamente saldati nel corso dei primi mesi del 2000.

Per i "debiti verso personale dipendente" si rimanda alla trattazione delle retribuzioni dipendenti nel conto economico.

Debiti verso gli iscritti

L'importo dei "debiti verso gli iscritti " è così costituito:

- **debiti verso iscritti** - è composto dai debiti per indennità di maternità e altro per Lit. 1.329.499.334 totalmente saldati nel corso del primo trimestre 2000, dalle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro il 31.3.00 di competenza del 1999 per l'assistenza in caso di bisogno in via ordinaria (art. 16 comma 1 L. 141/1992) per Lit. 2.653.368.008 il cui saldo al 31.03.00 è pari a circa 207 milioni, dai debiti per la restituzione di contributi in seguito a domanda di cancellazione dalla Cassa per Lit. 273.168.631 il cui saldo alla stessa data è di circa Lit. 10.000.000.
- **debiti verso pensionati** - si tratta di assegni di pensione erroneamente restituiti e da riliquidare ai beneficiari.

Altri debiti

Gli "altri debiti" sono costituiti principalmente da:

- depositi cauzionali dei locatari per circa 3,3 miliardi (i frutti dell'impiego di tale liquidità affluiscono sul conto corrente bancario della Banca Popolare di Sondrio consentendo il pagamento degli interessi annuali agli inquilini);
- "debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere" per circa 1,2 miliardi di competenza del 1999 il cui saldo al I° trimestre 2000 è pari a circa 770 milioni;
- "debiti verso professionisti" per fatture da ricevere per circa Lit. 290 milioni ; il saldo del conto al 31.03.2000 ammonta a circa Lit. 35 milioni.
- "debiti verso inquilini per importi da conguagliare" per circa Lit. 310 milioni; si tratta di somme versate dagli inquilini in misura superiore al credito acceso. La posta dovrebbe essere rettificata in sede di consuntivo di ripartizione di spese condominiali per effetto di conguagli.

- "debiti verso appaltanti per ritenute a garanzia" per circa 150 milioni; si tratta delle ritenute effettuate alle imprese appaltatrici che si occupano dei vari lavori effettuati dalla Cassa; verranno liquidate al termine dei lavori dopo il regolare collaudo degli stessi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Ratei passivi:	**3.590.154.437**	**3.051.252.208**
Rateo passivo per servizio televideo	0	16.662.200
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli a gest.	3.313.819.626	2.988.507.450
Ratei passivi vari	276.334.811	46.082.558
Risconti passivi:	**446.869.570**	**255.502.074**
Risconti passivi	446.869.570	255.502.074

A chiusura d'anno occorre rilevare, in base alla corretta imputazione economica, i ratei e i risconti passivi che misurano quote di proventi e/o di costi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione finanziaria e/o documentale.

L'importo dei ratei passivi rilevato in bilancio ammonta complessivamente a circa Lit. 3,6 miliardi e rappresenta principalmente le ritenute erariali relative agli interessi maturati sui titoli a gestione diretta.

L'88,5% dell'ammontare dei risconti passivi rilevati al 31.12.1999 si riferisce a canoni di locazione trimestrali di stabili di proprietà della Cassa mentre il restante 11,5% è relativo a versamenti per autotassazione 2000.

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Patrimonio netto	**4.273.597.833.952**	**3.941.224.895.770**
Riserva legale	2.698.000.000.000	2.431.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	1.243.224.895.770	1.091.795.497.799
Avanzo d'esercizio	332.372.938.182	418.429.397.971

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, che è dato dalla differenza delle attività per Lit. 5.006.025.465.105 e delle passività per Lit. 732.427.631.153, al 31 dicembre 1999 è pari a Lit. 4.273.597.833.952.

Avanzi portati a nuovo	Importo
Situazione al 31-12-98	1.091.795.497.799
Avanzo esercizio 1998	418.429.397.971
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 267.000.000.000
Avanzi portati a nuovo al 31-12-99	**1.243.224.895.770**

Riserva legale

Il calcolo della riserva legale pari a Lit. 2.698 miliardi viene effettuato nella misura delle cinque annualità delle pensioni erogate nell'esercizio 1999 ammontanti a Lit. 539,5 miliardi.

Il totale che ne risulta è superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni.

La finanziaria 1998 art. 59 comma 20 ha precisato che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici"; ad oggi non vi è nessuna ulteriore informativa al riguardo e visto il solido patrimonio della Cassa si preferisce accantonare le cinque annualità delle pensioni in essere.

Ciò indica che la riserva risulta superiore di Lit. 1.186 miliardi rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

Una ulteriore forma di accantonamento a riserva è stata prodotta dai risultati economici positivi, eccedenti la riserva legale, che si sono accantonati negli anni.

Si tratta di una forma di garanzia accessoria per il conseguimento del fine primario della Cassa cioè l'erogazione dei trattamenti pensionistici agli iscritti per gli anni a venire.

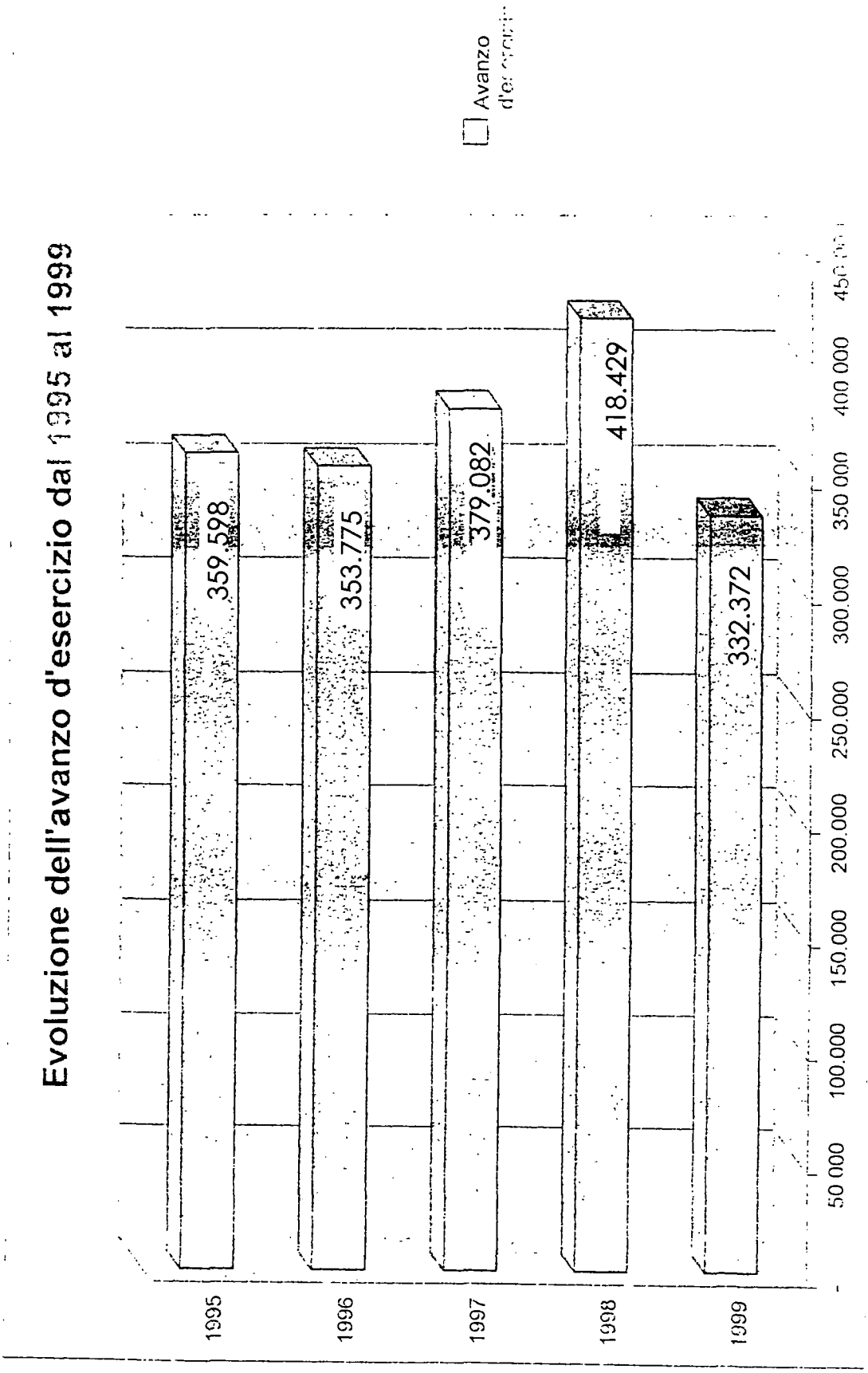
Questa riserva complementare dispone di una considerevole consistenza patrimoniale che ammonta a Lit. 1.243.224.895.770.

Avanzo economico dell'esercizio

E' la differenza tra i costi ammontanti a Lit. 730.637.409.600 ed i ricavi ammontanti a Lit. 1.063.010.347.782 che hanno determinato un risultato positivo d'esercizio pari a Lit. 332.372.938.182.

Si pone in evidenza che nell' ultimo quinquennio il "trend" degli avanzi economici si è mantenuto sempre al di sopra dei 300 miliardi di lire, vale a dire:

- Avanzo economico 1995 Lit. 359.598.793.299
- Avanzo economico 1996 Lit. 353.775.254.155
- Avanzo economico 1997 Lit. 379.082.563.193
- Avanzo economico 1998 Lit. 418.429.397.971
- Avanzo economico 1999 Lit. 332.372.938.182


Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 1995 al 1999
Avanzo
359.598
353.775
379.082
418.429
332.372
1995
1996
1997
1998
1999
50.000
100.000
150.000
200.000
250.000
300.000
350.000
400.000

CONTI D'ORDINE

Di seguito si elencano i conti d'ordine al 31.12.1999 effettuando una comparazione con i valori esposti al 31.12.1998.

Attività

Descrizione	VALORE AL 31.12.99	VALORE AL 31.12.98
TOTALE CONTI D'ORDINE	**31.903.656.850**	**55.665.080.089**
Pignor.c/rischi	1.380.000.000	0
Immobilizzazioni c/i.	1.710.000.000	1.710.000.000
Altri impegni	25.033.439.574	50.818.153.664
Fidejussioni Locatari	1.347.283.634	976.066.101
Fidejussioni per appalti in corso	1.351.781.959	1.172.047.654
Fidejussioni per contratti in corso	251.357.740	159.018.727
Fidejussioni per cancellazione ipoteche	270.000.000	270.000.000
Fidej.c/cess. imm.	40.000.000	40.000.000
Cause tributarie per interpretazioni normative	**519.793.943**	**519.793.943**
Rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 76/84	319.890.950	319.890.950
Rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	32.580.000	32.580.000
Rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	145.263.000	145.263.000
Imposta fabbricati 1973	12.059.993	12.059.993
Imposta registro 1982	10.000.000	10.000.000

Passività

Descrizione	VALORE AL 31.12.99	VALORE AL 31.12.98
TOTALE CONTI D'ORDINE	**31.903.656.850**	**55.665.080.089**
BPS in c/pignor.	1.380.000.000	0
Impegni vs. terzi c/im..	1.710.000.000	1.710.000.000
Impeg. vs.terzi c/altri imp	25.033.439.574	50.818.153.664
Cred. Fidejussioni Locat.	1.347.283.634	976.066.101
Cred.Fid. appalti in corso	1.351.781.959	1.172.047.654
Cred.Fid.contrattiin corso	251.357.740	159.018.727
Cred.Fid.cancellaz.ipotec	270.000.000	270.000.000
Cred.Fidej.c/cess.Immob.	40.000.000	40.000.000
Cause tributarie per interpretazioni normative	**519.793.943**	**519.793.943**
Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 76/84	319.890.950	319.890.950
Causa ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	32.580.000	32.580.000
Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	145.263.000	145.263.000
Imposta fabbricati 1973	12.059.993	12.059.993
Imposta registro 1982	10.000.000	10.000.000

Il conto "pignoramento c/rischi" espone l'importo del pignoramento inerente cause in essere effettuato dall'autorità giudiziaria sul conto corrente bancario n. 40000 intrattenuto presso la Banca Popolare di Sondrio.

Il conto "immobilizzazioni c/impegni" evidenzia l'importo residuo sul totale di Lit. 3.420.000.000 ancora da versare al venditore per l'acquisto dell'immobile sito in Roma - Via E. Q. Visconti nn. 6/6 e 6/7 come da contratto preliminare di compravendita stipulato in data 18.11.1998; l'atto di compravendita dovrebbe stipularsi nel corso dell'anno 2000.

Gli "altri impegni" rappresentano:

- per Lit. 24.840.798.199 le operazioni di finanza derivata per la copertura dei rischi di cambio delle operazioni finanziarie fatte sui mercati esteri attraverso strumenti di DCS e DFSA;
- per Lit. 162.000.000 la fidejussione rilasciata al Comune di Collesalvetti per i lavori da effettuare sulla proprietà;
- per Lit. 30.641.375 il libretto di deposito vincolato intestato alla EDILMAS per la vertenza pendente presso la Corte d'Appello di Roma.

L'importo di Lit. 1.347.283.634 iscritto nel conto "fidejussioni locatari" costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili in sostituzione del deposito cauzionale.

Il conto "fidejussioni per appalti in corso" pari a Lit. 1.351.781.959 è costituito dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti di appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Il conto "fidejussioni per contratti in corso" pari a Lit. 251.357.740 è costituito dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizia uffici, fornitura e spedizione dei mod. 5, fornitura dei buoni pasto etc.).

Il conto "fidejussioni per cancellazioni ipoteche" pari a Lit. 270.000.000 è costituito dalla fidejussione rilasciata dalla Cenisio Immobiliare Srl a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma - Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare srl ancora non effettuata.

Relativamente all'Erario c/ restituzione II.DD. ed indirette - Cause per interpretazioni normative, gli importi più significativi sono costituiti, come per il 1998, da due delle tre cause per rimborso IRPEG ed ILOR per Lit. 319.890.950 e Lit. 145.263.000. Si precisa che le cause a tutt'oggi ancora in corso sono seguite dallo Studio legale associato Berliri - Cogliati Dezza.

L'inserimento nei conti d'ordine si giustifica nell'interpretazione della tassabilità o meno degli interessi da titoli del debito pubblico e della deducibilità di costi ed oneri ex art. 21 DPR 598/73 regolarmente saldati negli anni di competenza.

PAGINA BIANCA

Commento al

Conto Economico

PAGINA BIANCA

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	**582.219.354.708**	**521.448.585.698**
Pensioni agli iscritti	539.547.441.994	486.151.731.008
Ricongiunzione L. 45/90	46.194.636	24.905.500
Indennità di maternità	17.454.536.200	12.666.854.799
Assistenza tramite gli ordini	8.972.403.378	9.684.557.066
Altre erogazioni assistenziali	6.107.670.683	6.475.689.403
Restituzione di contributi per cancellazione	10.091.107.817	6.444.847.922

Pensioni agli iscritti

Il costo sostenuto dall'Ente per pensioni erogate nel corso 1999 è pari a Lit. 539.547.441.994 parte dei quali:

- relativi a supplementi di pensione deliberati nell'anno e quindi non coperti dal fondo per un ammontare complessivo di Lit. 2.316.801.684;
- relativi alla rivalutazione delle pensioni dell'anno in corso per un ammontare di circa 7,1 MLD.

Il naturale aumento delle posizioni pensionistiche e dell'indice ISTAT per la rivalutazione delle pensioni già in essere al 31.12.1998 hanno determinato un incremento di spesa dell'10,8% rispetto al dato consuntivato lo scorso esercizio. Gli interessi corrisposti in sede di liquidazione degli arretrati di pensione ammontano a Lit. 166.808.924.

Ricongiunzione L. 45/90

I professionisti che cessano di svolgere l'attività forense hanno la facoltà, ai fini del diritto e della misura di un unico trattamento pensionistico, di chiedere la restituzione dei contributi versati alla Cassa per avvalersi della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione presso

un'altra gestione previdenziale. Nel corso del 1999 l'importo liquidato ad altri Istituti di Previdenza a seguito della loro formale richiesta ammonta a complessive Lit. 46.194.636.

Indennità di maternità

Le indennità di maternità erogate nel corso del 1999 ammontano a Lit. 17.454.536.200 e registrano un incremento di circa il 37% rispetto al dato dell'esercizio precedente, mentre lo scostamento dei ricavi per contributi di maternità di competenza 1999, che ammontano a Lit. 11.321.269.000, rispetto alla spesa sostenuta, si attesta intorno al 35% .

Assistenza tramite gli ordini

L'art. 16 della L. 141/92 fissa nella misura dell'1% del totale dei ricavi iscritti nel bilancio di previsione assestato l'importo da destinare all'assistenza ordinaria di chi versa in stato di bisogno. Tale assistenza é esercitata in base a delibere adottate dai Consigli dell'Ordine ed è subordinata all'esame, da parte degli uffici preposti, di determinati requisiti. A fine esercizio, secondo il criterio della competenza economica, si è rilevato il costo dell'anno in base alle delibere prese entro il 31.12.1999 e pervenute nei termini previsti anche se non ancora liquidate. Per gli importi relativi a delibere ancora in attesa di liquidazione è stato accertato un debito tra le passività dello stato patrimoniale.

Altre erogazioni assistenziali

L'art. 18 L.141/92 prevede la possibilità di erogare, in casi di catastrofi o di calamità naturali e su delibera del Comitato dei Delegati, indennizzi a favore degli iscritti che, a seguito dell'evento, "abbiano patito un danno incidente sulla loro attività lavorativa". Se titolari di pensione di reversibilità o indiretta o del diritto a conseguirla, anche i superstiti di iscritti alla Cassa possono beneficiari degli stessi indennizzi. Al 2° comma del medesimo articolo è prevista un'ulteriore forma di risarcimento in favore di iscritti alla Cassa non pensionati che, in

caso di infortunio o malattia e qualora ne sussistano i requisiti, non abbiano potuto esercitare in maniera assoluta per almeno tre mesi l'attività forense.

Il decremento del 5,7% registrato a fine '99 rispetto a quanto liquidato nel corso del 1998 è giustificato dalle maggiori erogazioni effettuate lo scorso esercizio in favore dei danneggiati dai terremoti dell'Umbria e delle Marche e dall'alluvione in Campania. Il costo sostenuto per spese funerarie mostra, invece, un leggero incremento rispetto al valore consuntivato al 31.12.1998.

Restituzione di contributi per cancellazione

I professionisti che cessano dall'iscrizione alla Cassa senza aver maturato diritto a pensione possono chiedere, ai sensi dell'art. 21 L.576/80, la restituzione dei contributi soggettivi versati nella misura del 10% del reddito professionale dichiarato durante il periodo di iscrizione alla Cassa. A seguito delle revisioni periodiche espletate per la verifica della continuità dell'esercizio professionale, si possono rendere inefficaci gli anni dell'anzianità di iscrizione dichiarati e, su richiesta dell'interessato, si può procedere al rimborso, ai sensi dell'art. 22 L.576/80, dei contributi ritenuti non validi ai fini pensionistici. Il dato di bilancio è infatti costituito da:

- restituzione in base all'art. 21 Lit. 9.880.638.277
- restituzione in base all'art. 22 Lit. 210.469.540

E' da evidenziare, inoltre, che il dato relativo alla restituzione in base all'art. 21 é comprensivo dell'ammontare degli interessi che vengono riconosciuti e liquidati in sede di determinazione dell'importo da restituire e che per l'esercizio in esame si attesta intorno ai Lit. 2,7 miliardi.

Per la restituzione ai sensi dell'art. 22 non è prevista invece la corresponsione di alcun interesse.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'art. 2427 punto 16 del codice civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

DESCRIZIONE	AMMINISTRATORI		DELEGATI		TOTALE	
	1999	1998	1999	1998	1999	1998
Gettoni di presenza	347.616.000	353.736.000	773.344.000	556.290.000	1.120.960.000	910.026.000
Indennità di carica	639.580.796	638.928.000			639.580.796	638.928.000
Rimborso spese	112.336.816	127.624.814	433.527.732	289.785.552	545.864.548	417.410.366
Fatture pervenute per servizi resi agli Ammin.ed ai Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					464.886.503	339.957.764
TOTALE	1.099.533.612	1.120.288.814	1.206.871.732	846.075.552	2.771.291.847	2.306.322.130

DESCRIZIONE	SINDACI	
	1999	1998
Gettoni di presenza	189.896.000	173.164.000
Indennità' di carica	169.440.000	169.440.000
Rimborsi spese	33.046.777	39.568.410
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	49.811.035	39.231.777
TOTALE	442.193.812	421.404.187

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11.04.97 ha deciso di corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci le indennità di carica nella misura stabilita in data 21 marzo 1997 dal Comitato dei Delegati e secondo i criteri di cui agli artt. 15 comma III e 24 comma IV dello Statuto, a decorrere dal 1 gennaio 1997.

Il Comitato dei Delegati ha determinato la misura delle indennità nel seguente modo:

- Indennità di carica per il Presidente Lit. 90.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Vice Presidenti Lit. 72.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Consiglieri Lit. 48.000.000 lordi annui
- Inden.carica del Presidente il Collegio Sindacale Lit. 36.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Sindaci Lit. 30.000.000 lordi annui

Relativamente ai gettoni di presenza, viene corrisposto un importo pari a Lit. 500.000 per gettone.

L'ampliamento del numero dei componenti il Comitato dei Delegati passato da 53 agli attuali 77 e l'aumento del numero di Commissioni, da 5 a 8, ha provocato l'incremento di circa il 18% delle spese sostenute per gli Organi Amministrativi e di Controllo.

Va evidenziato il fatto che l'aumento è da considerarsi di per se contenuto dato che ad un aumento del 45% del numero dei Delegati è corrisposto il 18% di incremento dei costi, ampiamente al di sotto della previsione assestata.

Al 31.12.99, per il criterio della competenza, sono stati quantificati ed iscritti in bilancio i costi per le "Indennità di Carica" e per i "Gettoni di presenza" spettanti per il 1999 e non ancora liquidati, rispettivamente per Lit. 58.752.000 e Lit. 354.348.000.

Va sottolineato che la delibera n. 117 del 19.12.1998 del Comitato dei Delegati nella revisione degli importi delle indennità di carica e di presenza del Presidente, Vice presidente, Delegati, Amministratori e Sindaci ha confermato l'attuale ammontare senza procedere ad aumenti.

Si precisa che la polizza assicurativa di responsabilità civile per Amministratori e Sindaci è totalmente a loro carico.

CONPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Consulenze Legali e Notarili	796.152.703	513.932.338
Consulenze Amm.ve e Tecniche	480.510.875	640.487.958
Altre consulenze	212.482.900	200.877.356

Nel corso del 1999, le consulenze amministrative e tecniche hanno avuto un decremento di circa il 25% rispetto al dato del 1998 e sono così ripartite:

- 14% circa relativo alle consulenze dell'area finanziaria;
- 19% circa relativo alla consulenza per la società di revisione
- 28% circa relativo alle consulenze dell'area contenzioso;
- 21% circa relativo alle consulenze dell'area immobiliare;
- 18% circa relativo alle consulenze varie (personale, informatica, iscrizioni, ecc.)

Le consulenze legali e notarili sono state caratterizzate nel corso del 1999 da prestazioni professionali relative all'area del contenzioso per l'importo totale di Lit. 603.220.736 e per il rimborso di spese legali per Lit. 192.931.967.

L'incremento del 55% circa rispetto al dato di bilancio al 31.12.1998 è dovuto alla maggiore attività svolta dal contenzioso legale principalmente per l'area istituzionale relativamente alle spese giudiziali. Si fa presente che in corso d'anno si sono avuti costi rilevanti per parcelle per assistenza prestata da professionisti per la vertenza contro il Comune di Collesalvetti per causa impugnazione testamento e transazione della controversia.

Come già evidenziato nel bilancio dell'anno precedente, esiste il "fondo spese liti in corso" la cui funzione è di accogliere l'accantonamento delle spese imputabili alle cause in atto a chiusura di esercizio.

Il calcolo viene effettuato considerando gli stanziamenti minimi per grado di contenzioso.

Le altre consulenze, rispetto al precedente esercizio, sono aumentate del 6% circa e si riferiscono alle visite mediche effettuate agli iscritti.

RETRIBUZIONI PERSONALE

RETRIBUZIONI DIPENDENTI

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Stipendi dipendenti	10.315.122.201	10.014.837.844
Straordinari dipendenti	655.326.341	662.493.013
Indennità per incarichi particolari	495.901.045	382.225.145
Premio d' anzianità	22.821.871	22.449.832
Ferie di competenza non godute	1.652.444	4.578.591
Incentivi	1.533.687.272	1.390.565.605
Varie (*)	254.953.000	12.807.377
Indennità di missione (**)	102.900.000	205.006.755
Totale retribuzioni dipendenti	**13.382.364.174**	**12.694.964.162**

(*) Nel 1998 la voce era allocata sotto gli "Altri oneri del personale"
(**) Nel 1998 le indennità di missione erano raggruppate nel c/contabile "Rimborso spese ai dipendenti" sotto " Altri oneri del personale"

Il numero dei dipendenti della Cassa al 31.12.99 è di 249 unità (di cui 1 in part-time) compresi i Dirigenti e i Direttori.

Il costo per le retribuzioni del personale dipendente, esclusi i portieri, ha registrato un aumento percentuale del 5,41%, che corrisponde in termini assoluti a Lit. 687.400.012 come meglio specificato nel commento che segue.

Stipendi dipendenti

La voce Stipendi, riguardante tutto il personale dipendente, ha subìto un incremento del 3%, (in termini assoluti Lit. 300.284.357) dovuto alle assunzioni effettuate durante il corso del 1998 e gravanti per intero nell'esercizio in esame.

Straordinari dipendenti

L'utilizzo del lavoro straordinario risulta essere, anche se minimamente per il 1999 (-1,1%), tendenzialmente in diminuzione, nonostante il grosso impegno relativo al ricalcolo delle pensioni e all'analisi degli andamenti dei mercati finanziari.

Indennità per incarichi particolari

Per la voce Indennità per incarichi particolari, corrisposta ai dipendenti che assolvono specifiche funzioni di responsabilità e coordinamento, si evidenzia un cospicuo aumento (29,75%) imputabile, come per la posta Stipendi, a delibere adottate nel 1998 che hanno avuto un impatto più consistente nel 1999.

Premio di anzianità

Trattasi di una corresponsione una tantum al personale impiegatizio che ha maturato i venticinque anni di anzianità di servizio alla Cassa. Nel corso dell'esercizio sono stati due gli impiegati che ne hanno beneficiato.

Ferie di competenza non godute

L'importo iscritto in bilancio si riferisce a due dipendenti pensionati alla data del 31.12.99 che vantavano ancora un residuo non utilizzato.

Incentivi al personale

Concordati in parte con le Organizzazioni Sindacali, i premi incentivanti al personale sono stati corrisposti in base ai risultati conseguiti nei diversi programmi di lavoro. L'incremento è motivato principalmente per il passaggio del premio base dal 13% al 15%.

Varie

Il costo complessivo si riferisce ad "una tantum ad personam" sostenuta per il 1999 per le operazioni di incentivazione all'esodo di personale di vari livelli ed elevata anzianità.

Nel 1998 la voce era allocata negli "Altri oneri" (per un importo pari a circa 13 milioni); per una maggiore coerenza è stata spostata nel costo delle retribuzioni.

Indennità di missione

Si tratta di una indennità giornaliera spettante ai dipendenti inviati in missione temporanea fuori del territorio comunale, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza di bilancio si è preferito annotare distintamente le indennità dai rimborsi spese ai dipendenti contrariamente allo scorso esercizio annotati fra gli "Altri oneri".

RETRIBUZIONI PORTIERI

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Retribuzioni portieri	802.216.620	761.754.163

Nel corso dell'esercizio 1999 la Cassa ha corrisposto ai portieri ed ai pulitori degli stabili di proprietà retribuzioni per un ammontare di Lit. 802.216.620. Tale spesa sostenuta dall'Ente viene recuperata nella misura del 90%, ai sensi della L. 392/1978, nei casi di contratti stipulati prima dell'1/2/99 e nella totalità per i nuovi contratti, mediante addebito all'inquilinato della Cassa, in quanto a carico dei conduttori delle unita' immobiliari.

ONERI SOCIALI

ONERI SOCIALI DIPENDENTI

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Oneri sociali personale	3.425.706.043	3.507.631.972

Per gli oneri sociali a carico della Cassa, calcolati sugli emolumenti del personale impiegatizio, si è riscontrato un calo rispetto al consuntivo '98 del 2,34% frutto di una diminuzione delle aliquote contributive da parte dell' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

ONERI SOCIALI PORTIERI

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Oneri sociali portieri	257.498.506	249.244.808

Anche gli oneri riflessi calcolati sulle retribuzioni dei portieri per l'anno 1999, vengono alla stessa stregua degli stipendi, recuperati nella misura del 90% per i vecchi contratti e del 100% per i nuovi, con un addebito diretto agli inquilini della Cassa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Accantonamento al TFR personale	698.327.565	820.914.145
Accantonamento al TFR-portieri	62.701.033	51.701.337
Quota di TFR per previd. complementare	194.133.631	0
Totale accantonamento al TFR	**955.162.229**	**872.615.482**

La quota di competenza del 1999 relativa ai dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'anno e quindi non iscritta al 31.12.99 è di Lit. 5.980.088.

ALTRI ONERI

Descrizione	**Valore al 31.12.99**	**Valore al 31.12.98**
Benefici di natura varia	174.000.000	180.000.000
Assicurazioni per il personale	10.419.099	1.688.748
Costo per il servizio sostit.mensa	630.675.207	600.671.656
Rimborso spese ai dipendenti	126.654.165	*205.006.755
Oneri previdenza complementare	162.633.561	0
Corsi di formazione	127.155.600	160.417.760
Varie (**)	0	12.807.377
Totale altri oneri	**1.231.537.632**	**1.160.592.296**

(*) il rimborso spese ai dipendenti nel 1998 comprendeva anche le indennità di missione
(**) il valore corrispondente è stato allocato per maggiore leggibilità di bilancio sotto la voce retribuzioni

Benefici di natura varia

Nei benefici di natura varia pari a Lit. 174.000.000 sono ricomprese le forme di assistenza stanziate all'inizio dell'anno dalla Cassa per i dipendenti così suddivise:

- borse di studio ai figli dei dipendenti Lit. 25.000.000
- sussidi Lit. 40.000.000
- finalità ricreative e culturali affidate al CRAL Lit. 100.000.000
- quota in attesa di destinazione Lit. 9.000.000

Assicurazioni per il personale

Questa voce si riferisce alla copertura assicurativa dei dipendenti in missione, che a seguito dell' attività svolta al di fuori della Sede, in maniera più marcata per i dipendenti dei

servizi Immobiliare e Affari Generali, si è reso necessario adeguare con polizze specifiche. Va tenuto conto che tali polizze erano state stipulate verso la fine del 1998 e, che per il criterio della competenza hanno avuto maggior risalto in questo esercizio.

Costo per il servizio sostitutivo mensa

Rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione di buoni pasto giornalieri spettante, come da accordo sindacale, al personale presente in servizio. Nel 1999 si è riscontrato un incremento percentuale del 5%.

Rimborso spese dipendenti

Aggregata nel 1998 alle indennità di missione, evidenzia le spese effettuate dai dipendenti inviati dalla Cassa ad espletare le proprie mansioni fuori della sede aziendale.

Oneri previdenza complementare

Così come previsto dall'art.62 del CCNL, nel corso del 1999 si è concordato tra Amministrazione e OO.SS. di istituire un trattamento di previdenza complementare, con decorrenza 1/1/99, per i dipendenti della Cassa che ne abbiano fatto richiesta, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi. Questa voce rappresenta il carico del contributo della Cassa pari al 2% della retribuzione utile ai fini della determinazione del trattamento di fine rapporto versato in favore dei dipendenti iscritti al fondo di previdenza integrativa.

Corsi di formazione

L'Ente ha avviato nel 1998 una politica tesa a valorizzare ed a migliorare la formazione professionale del personale permettendo, ove possibile all'interno della Sede, la partecipazione a diversi corsi professionali. Nel corso dell'esercizio 1999 si è teso a

rafforzare le conoscenze più specificatamente tecniche del personale impegnato in quei settori maggiormente coinvolti dall'evoluzione dell'attività dell'Ente puntando ad una formazione più specifica condotta ad opera dei Dirigenti della Cassa nell'area istituzionale, il che ha fatto registrare una diminuzione del costo del 20,7% rispetto al precedente esercizio.

COSTI DELLA SEDE

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
COSTI		
Organi amministrativi e di controllo	**3.213.485.659**	**2.727.726.317**
Consulenze amministrative e tecniche	**480.510.875**	**640.487.958**
Personale	**20.060.465.292**	**19.051.003.124**
Materiali sussidiari e di consumo	**312.813.147**	**251.397.544**
Forniture per uffici	298.710.363	213.261.528
Acquisti divise	14.102.784	38.136.016
Utenze varie	**1.342.918.709**	**1.237.535.279**
Energia elettrica	35.241.421	35.260.275
Spese telefoniche, postali e varie	1.307.677.288	1.202.275.004
Servizi vari	**1.249.787.055**	**1.067.622.297**
Assicurazioni	349.450.962	308.907.656
Servizi informatici	222.654.715	90.789.181
Servizi pubblicitari	136.838.960	164.745.700
Prestazioni di terzi	0	3.410.208
Spese di rappresentanza	41.835.748	46.728.018
Spese bancarie	384.235.070	342.135.350
Trasporti e spedizioni	114.771.600	58.039.740
Noleggi	0	52.866.444
Affitti passivi	**303.184.683**	**180.038.216**
Spese di stampa	**458.722.176**	**497.433.500**
Spese di tipografia	295.214.676	394.178.400
Altre spese	163.507.500	103.255.100
Altri costi	**1.787.302.408**	**1.595.338.441**
Pulizie uffici	313.200.000	313.200.000
Spese condominiali	390.929.755	245.612.402
Canoni di manutenzione	266.418.080	186.120.189
Libri, giornali e riviste	94.619.852	73.225.371
Adattamenti locali ufficio sede	47.340.468	90.526.680
Visite fiscali ai dipendenti	20.490.730	22.106.650
Spese di locomozione	36.867.489	42.639.651
Stampa e pubblicazioni	267.962.258	306.076.046
Varie	38.972.191	34.078.182
Quote associative	40.000.000	0
Congressi ed elezione Comitato *	49.680.286	281.753.270
Congressi, convegni e conferenze	220.821.299	0
TOTALE GENERALE	**29.209.190.004**	**27.248.582.676**

** Sopravvenienze passive per Congressi ed elezione Comitato*

Dalla ricostruzione analitica effettuata sui costi strettamente attinenti la sede, si evidenzia un incremento del 7% circa rispetto al dato consuntivato al 31.12.98.

Per gli "organi amministrativi e di controllo", "compensi professionali e lavoro autonomo" e "personale" si rimanda alle specifiche precedentemente riportate.

Per i costi di maggiore rilevanza si è provveduto a suddividere le poste di bilancio in modo da poter essere rappresentate più chiaramente.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO - le relative spese hanno registrato un incremento del 24% circa dovuto all'aumento delle forniture per ufficio, mentre le spese per acquisti divise risultano diminuite di circa il 63% rispetto al precedente anno.

UTENZE VARIE - pari a Lit. 1.342.918.709 sono costituite da energia elettrica, spese telefoniche e postali e varie così ripartite:

- energia elettrica Lit. 35.241.421
- spese telefoniche Lit. 385.283.471
- spese postali Lit 920.587.877
- altre utenze Lit. 1.805.940

Le spese per energia elettrica sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.1998.

Le spese telefoniche hanno subito una variazione in aumento di circa il 12% dovuto all'aumento del traffico telefonico conseguente ad una sempre maggiore attività di relazioni esterne inerenti l'attività dell'Ente e alla installazione di nuove linee.

Le spese postali hanno avuto un incremento del 7% dovuto all'aumento di spedizioni di materiale svolte dai servizi.

SERVIZI VARI - sono costituiti da :

Assicurazioni il cui valore in bilancio è pari a Lit. 349.450.962 sono suddivise in:

- Assicurazione locali ufficio-auto Lit. 62.506.078
- Assicurazione immobili Lit. 286.944.884

Per quanto concerne il primo punto, il valore ha subito un aumento di circa 11,6% rispetto al precedente anno dovuto all'aumento delle tariffe e all'acquisizione di nuove immobilizzazioni (acquisto nuova autovettura).

- **Servizi informatici** il cui valore ha subito un notevole incremento rispetto al 1998 è pari a Lit. 222.654.715. Tale aumento è dovuto sostanzialmente all'acquisizione dei contributi 72/81 per l'area istituzionale resasi necessaria dalla riforma del software, nonché alla postazione Bloomberg per l'area finanziaria relativamente alle informazioni in tempo reale sui titoli quotati in borsa e agli abbonamenti internet.
- **Spese bancarie** che sono così suddivise:
  1. Spese e commissioni bancarie Lit. 140.065.635
  2. Spese bancarie per gestioni mobiliari esterne Lit. 244.169.435

  Il valore totale esposto in bilancio pari a Lit. 384 milioni circa, ha subito un aumento di circa il 12,3% rispetto allo scorso anno dovuto principalmente alle commisioni pagate per l'acquisizione dei titoli azionari della gestione diretta. Le commissioni fisse riconosciute dal Consiglio di Amministrazione alle SIM, pari allo 0,05% su base annua del patrimonio gestito, sono così composte:
  - COMPAGE SIM Lit. 66.890.708 di cui Lit. 1.739.851 per spese bancarie;
  - EUROPLUS Lit. 61.829.204 ;
  - INA SIM Lit. 115.449.523 di cui Lit. 883.748 per spese bancarie.

AFFITTI PASSIVI: il valore comprende i costi di locazione per le unità immobiliari della sede della Cassa atte allo svolgimento di tutte le attività dell'Ente; in particolare è dovuto

all'utilizzo del VI piano della sede e del locale situato al I piano dello stabile di Lungotevere dei Mellini, 44.

SPESE DI STAMPA sono costituite da :

- Spese di tipografia Lit. 295.214.676
- Spese di spedizione Lit. 163.507.500

Nel corso del 1999 il valore totale ha subito un decremento di circa 8,4% dovuto sostanzialmente alla diminuzione delle spese di tipografia di circa il 25% rispetto al dato consuntivato nel 1998, per condizioni contrattuali più favorevoli.

Le spese di spedizione invece riguardano l'invio del periodico "La Previdenza Forense" tramite ufficio postale.

ALTRI COSTI: la voce "altri costi" ricomposta nello schema dei "costi della sede" pari a Lit. 1.787.302.408 ha subito un aumento di circa il 12% rispetto al valore del 1998:

Le poste di bilancio che hanno avuto maggiore rilevanza sono:

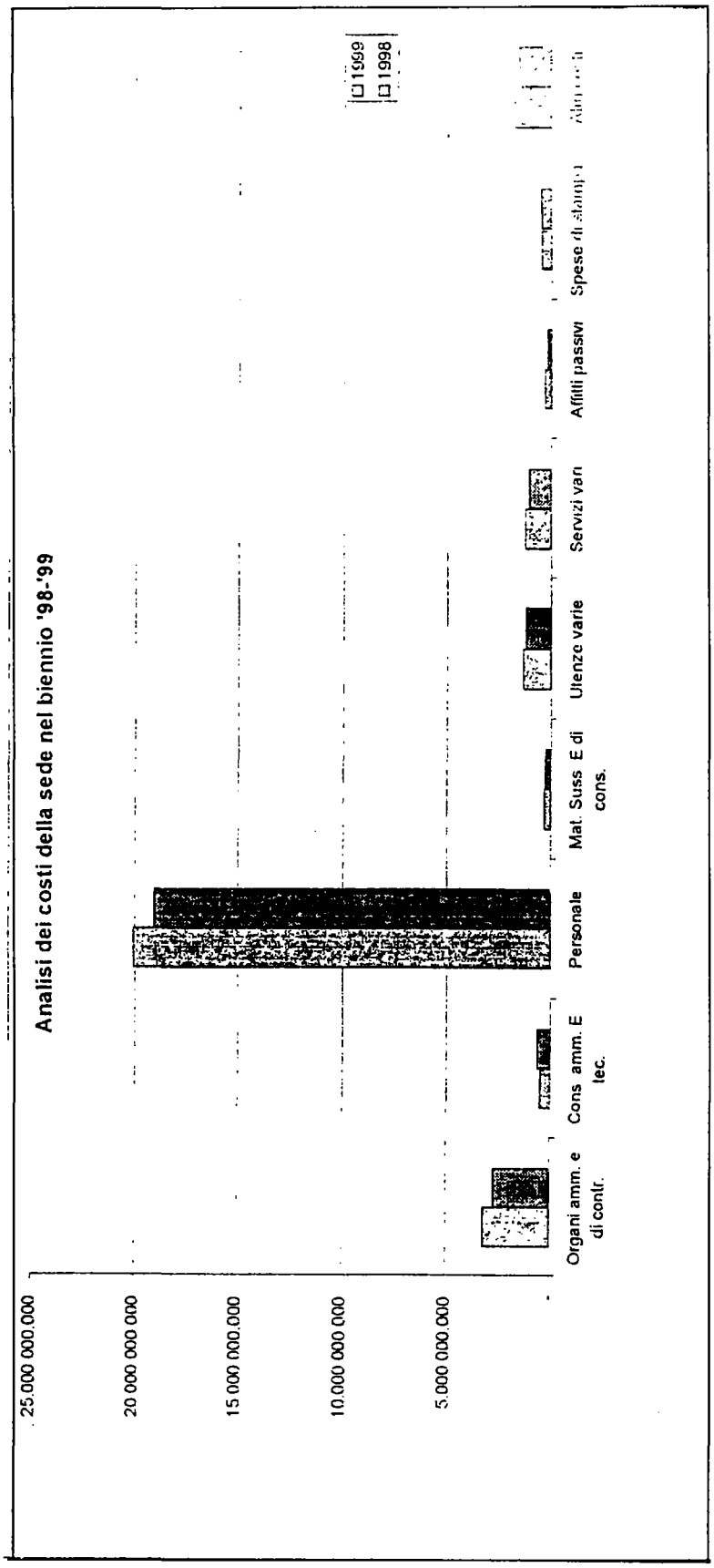
- Spese condominiali Lit. 390.929.755
- Canoni di manutenzione Lit. 266.418.080

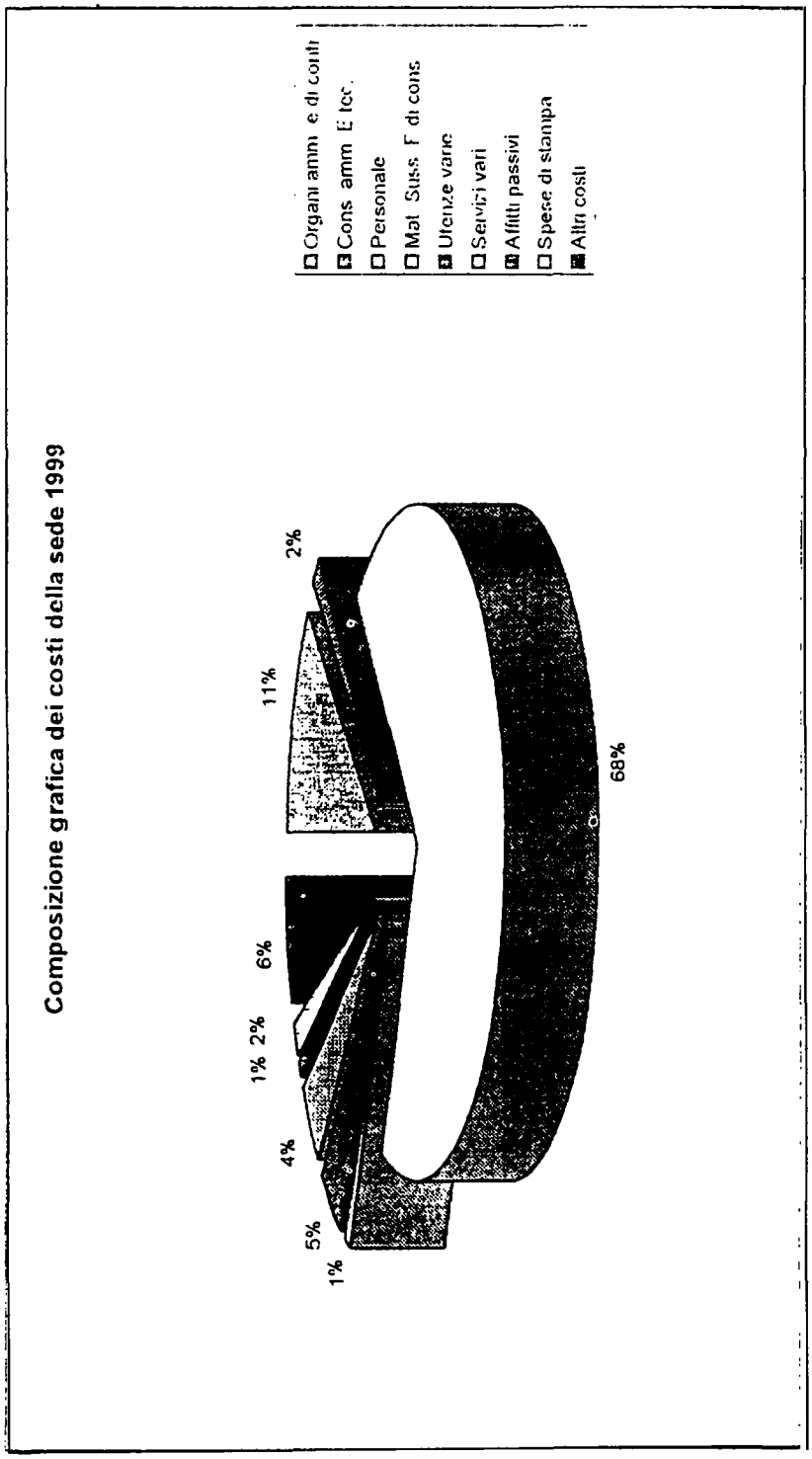
Confrontando i due dati con quelli al 31.12.98, si evidenzia un incremento dovuto rispettivamente all' aumento delle unità locate a carico della Cassa e alla acquisizione di nuovi cespiti ammortizzabili soggetti a manutenzione .

Le quote associative, evidenziate nel prospetto, pari a Lit. 40.000.000 corrispondono al contributo ADEPP.

I costi per Congressi ed elezioni Comitato, pari a Lit. 49.680.286, sono relativi al residuo dei rimborsi per le elezioni del Comitato dei Delegati fatti ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati nel precedente esercizio esposti nel conto economico tra le sopravvenienze passive.

I costi sostenuti per "congressi, convegni e conferenze" pari a circa 220 milioni sono riconducibili principalmente a XXV Congresso Nazionale Forense (113,1 milioni), Congresso Intermedio Federazione Ordini Forensi (22,5 milioni), Convegno Euroavvocato (10 milioni), 1° Congresso Internazionale Forense Paesi mediterranei ed est (10 milioni), 1° Conferenza Nazionale scuole Forensi (20 milioni), Riunioni Casse Europee (13 milioni), Convegno ASTAF (10 milioni), Conferenza Assets Immobiliari (4,7 milioni).


Analisi dei costi della sede nel biennio '98-'99
1999
1998
25.000.000.000
20.000.000.000
15.000.000.000
10.000.000.000
5.000.000.000
Organi amm. e di contr.
Cons amm. E lec.
Personale
Mat. Suss. E di cons.
Utenze varie
Servizi vari
Affitti passivi
Spese di


Composizione grafica dei costi della sede 1999
Organi amm. e di contr.
Cons. amm. Elet.
Personale
Mat. Suss. F. di cons.
Utenze varie
Servizi vari
Affitti passivi
Spese di stampa
Altri costi
68%
11%
2%
6%
2%
1%
4%
5%
1%

GESTIONE IMMOBILI

COSTI	31.12.1999	31.12.1998
Manutenzione ordinaria	744.514.264	684.933.332
Comp. gestori e consegn. immobili	57.372.335	46.894.668
Altre spese	43.360.380	56.987.720
Assicurazioni immobili	286.944.884	273.634.448
Spese portierato	1.122.416.159	1.071.201.184
Riparazione straordinaria	145.328.785	591.012.492
TOTALE COSTI	**2.399.936.807**	**2.724.663.844**

RICAVI	31.12.1999	31.12.1998
Canoni di locazione	29.966.263.472	28.643.562.449
Risarcimento danni appartamenti	19.185.000	63.011.262
Recupero spese portierato	937.894.709	923.956.822
Sopravv. attive per recuperi vari	373.458.613	9.000.000
TOTALE RICAVI	**31.296.801.794**	**29.639.530.533**

Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegn. immobili - Altre spese

Le voci comprendono i costi per i lavori di ordinaria manutenzione degli immobili, i compensi ai professionisti che dirigono e collaudano i lavori e la gestione ordinaria degli stabili siti al di fuori dal territorio regionale.

I costi sostenuti per la manutenzione ordinaria degli immobili hanno subito un incremento dell'8,7% rispetto al 1998.

In funzione della contabilità analitica adottata nel corso del 1999 il valore aggregato di circa Lit. 744 milioni è così scomponibile:

COMPLESSI IMMOBILIARI	IMPORTO	%
SPOTO – CATANIA	16.436.000	2,2
RUTARIO	6.974.640	0,9
MARCONI	37.439.214	5,0
VALADIER	7.914.240	1,0
GEROGOFILI/MANTEGNA/CARAVAGGIO	83.320.928	11,1
MAGENTA	888.480	0,1
P. FABBRICA	11.053.766	1,5
RAVA 7	16.711.440	2,2
ALBERTARIO	4.229.720	0,6
NIEVO	60.004.808	8,1
RAVA 33/35	73.062.214	9,8
BADOERO	28.989.092	3,9
NAIS	57.896.051	7,8
FIORINI / TOSCANI	96.341.776	13
COLA DI RIENZO	0	0
FEA	15.981.120	2,2
TOR PAGNOTTA	5.028.000	0,7
MALFANTE	2.559.120	0,3
STRADA MAGGIORE	34.669.080	4,7
SAN LAZZARO DI SAVENA	78.045.420	10,5
MODENA	60.001.275	8,1
VICENZA	10.413.120	1,4
FIRENZE	21.911.760	3
SESTO FIORENTINO	13.617.000	1,8
CANTORE – MILANO	0	0
VITERBO	1.026.000	0,1

Al di là di interventi strutturali capitalizzabili, ogni anno, la voce relativa alle manutenzioni ordinarie avrà un trend crescente, essendo la vetustà di quasi tutti i complessi immobiliari oltre i 30 anni; ne è una riprova anche il dato previsto a Budget 2000. Tra gli immobili a destinazione abitativa, il più giovane è il complesso edilizio di Modena risalente agli anni '80.

Spese portierato

Si riferiscono alle spese sostenute per le retribuzioni, gli oneri sociali e INAIL, l'accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili. Nei ricavi è presente il recupero del 90% e del 100% (per i nuovi contratti), di tali spese così come previsto per legge. Rimangono esclusi da quest'ultima voce i costi sostenuti per il portierato di Collesalvetti, immobile di natura strumentale. Si riporta di seguito una tabella esplicativa del costo relativo al portierato:

COSTO TOTALE PORTIERI	COSTO A CARICO CASSA	RECUPERO SU INQUILINI
1.122.416.159	184.521.450	937.894.709

Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "retribuzioni dipendenti".

Assicurazioni immobili

Comprendono gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata per gli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc..

Riparazione straordinaria

Sono comprese in questa voce le riparazioni agli immobili effettuate in via straordinaria riferite a lavori che non prevedono capitalizzazione.

Dopo aver effettuato nel corso del 1998 i lavori relativi agli impianti di ascensore di Via Visconti n. 8 - Roma, i lavori di verifica degli intonaci degli stabili di Via Toscani - Roma e i lavori allo stabile di Catania, il dato si è riassestato ai valori standard (nel 1997 si era speso 138,2 MIL).

Nel corso dell'anno sono stati ultimati i lavori di realizzazione dei nuovi impianti elevatori per lo stabile sito in Via Visconti 8, il cui importo (79 MIL), ha concorso in misura rilevante alla formazione del dato.

Canoni di locazione

La voce accoglie gli importi relativi ai ricavi ottenuti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa.

Il raffronto con il dato del 1998 evidenzia un incremento di circa il 5% dovuto:

- alla locazione di unità sfitte nell'anno precedente;
- all'aumento dei canoni per l'aggiornamento ISTAT.

Il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito da 30 complessi immobiliari ubicati per circa 70% in Roma; a seguire figurano Bologna e provincia (7%), Firenze e provincia (6,5%), Milano (4%), Modena (4%), Viterbo (1%), Vicenza (1%), Napoli, Catania e Collesalvetti.

I suddetti complessi sono adibiti ad uso abitativo, accessorio (box, cantine ecc.), ufficio e commerciale. La destinazione d'uso abitativo riguarda il 49% del patrimonio, dislocato a Roma, Modena e Catania,

I complessi immobiliari di Via Magenta, Malfante, Tor Pagnotta, Valadier, Fea, Cola di Rienzo, Valadier a Roma, quelli di Viterbo, Bologna, San Lazzaro Savena, Firenze, Sesto Fiorentino e Milano sono interamente adibiti ad uso ufficio, locati ad amministrazioni pubbliche e private. Cenno particolare meritano il complesso di Vicenza di particolare pregio artistico (XV - XVI sec. d.c.) ad uso promiscuo, quello di Bologna risalente al XVIII sec.,ad uso ufficio e quello di Collesalvetti destinato a futura casa di riposo per Avvocati.

CALCOLO DEL RENDIMENTO DEGLI IMMOBILI LOCATI AL 31.12.99

Descrizione Immobili	Canoni 1999	Valore cespiti al 31/12/99	Rend. %	Anno costruzione	Anno acquisto
Clivo Rutario - Roma	279.529.809	12.920.274.377	2,16%	1955	1955
V.le Marconi 150/174 - Roma	984.383.633	17.246.752.661	5,71%	1956	1958
Via dei Georgofili - Roma	1710650504	38.707.885.202	4,42%	1958/60	1958
Via Magenta 5 - Roma	1.197.940.250	21.379.454.756	5,60%	1958	1958
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	270.657.399	6.282.312.259	4,31%	1960	1963
Via Luigi Rava 7 - Roma	369.094.969	11.125.691.629	3,32%	1964	1964
Via E. Albertario 18/21 - Roma	637.234.122	23.363.537.400	2,73%	1966	1966
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	1.567.714.038	37.118.495.233	4,22%	1966	1966
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	734.172.734	21.625.692.061	3,39%	1966	1966
Via Badoero 51 e 61 - Roma	1.623.204.451	55.718.395.998	2,91%	1966	1966
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	1.595.602.325	47.929.959.133	3,33%	1967	1967
Via A. Toscani - Roma	2.386.234.997	67.933.984.212	3,51%	1969/70	1970
Via Valadier 42 - Roma	1.520.243.547	30.908.726.072	4,92%	1972	1972
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	307.354.374	4.401.250.000	6,98%	1958	1960/61
Via C. Fea 5 - Roma	818.000.000	10.620.750.000	7,70%	1930	1994
Via Malfante 73 - Roma	1.357.220.536	20.998.868.819	6,46%	1976	1996
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	3.127.703.352	40.466.128.602	7,73%	1984	1996
Catania	180.673.436	3.062.152.738	5,90%	1958	1958
Modena	1.749.295.940	24.393.448.038	7,17%	1984	1985
Vicenza	281.525.701	8.347.907.736	3,37%	XV-XVI sec.	1990/93
Firenze	1.065.102.627	18.061.073.207	5,90%	1988	1993/96
Milano	1.797.034.255	27.405.700.000	6,56%	1967	1994
Bologna Strada Maggiore	1.258.391.625	30.991.574.000	4,06%	XVIII sec.	1994
S. Lazzaro di Savena	920.147.694	17.604.389.745	5,23%	1961/69	1995
Sesto Fiorentino	1.603.151.154	25.888.077.738	6,19%	1995	1996
Viterbo	624.000.000	9.649.540.850	6,47%	1994/95	1996
	29.966.263.472	**634.152.022.466**			

Nell'ottica di una maggiore intelligibilità di bilancio, si è ritenuto opportuno evidenziare il dettaglio di composizione dei canoni locativi.

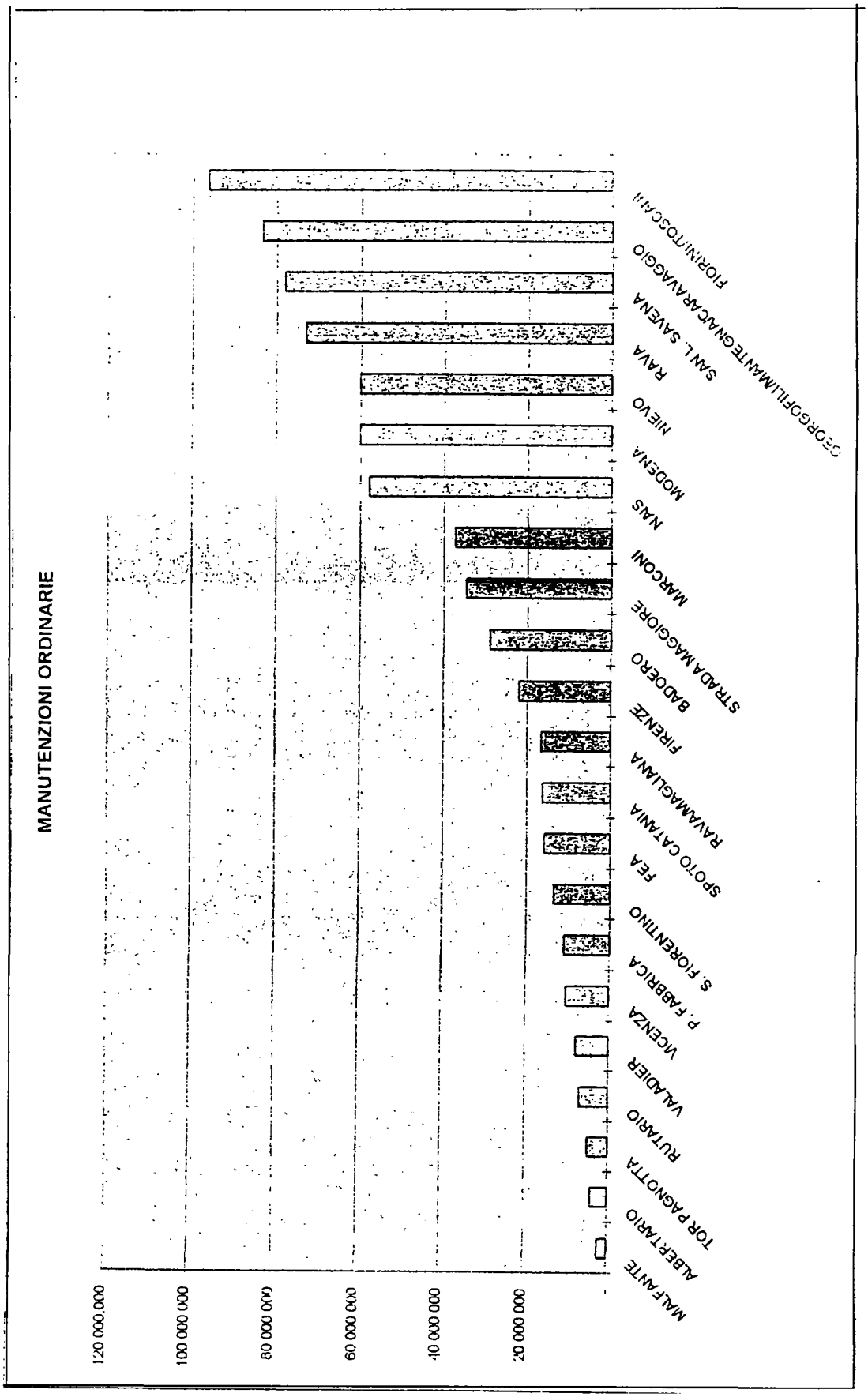
Il rendimento percentuale è espresso come rapporto tra il valore degli affitti e il valore dell'immobile risultante in bilancio comprensivo degli "Interventi Migliorativi".

Risarcimento danni appartamenti

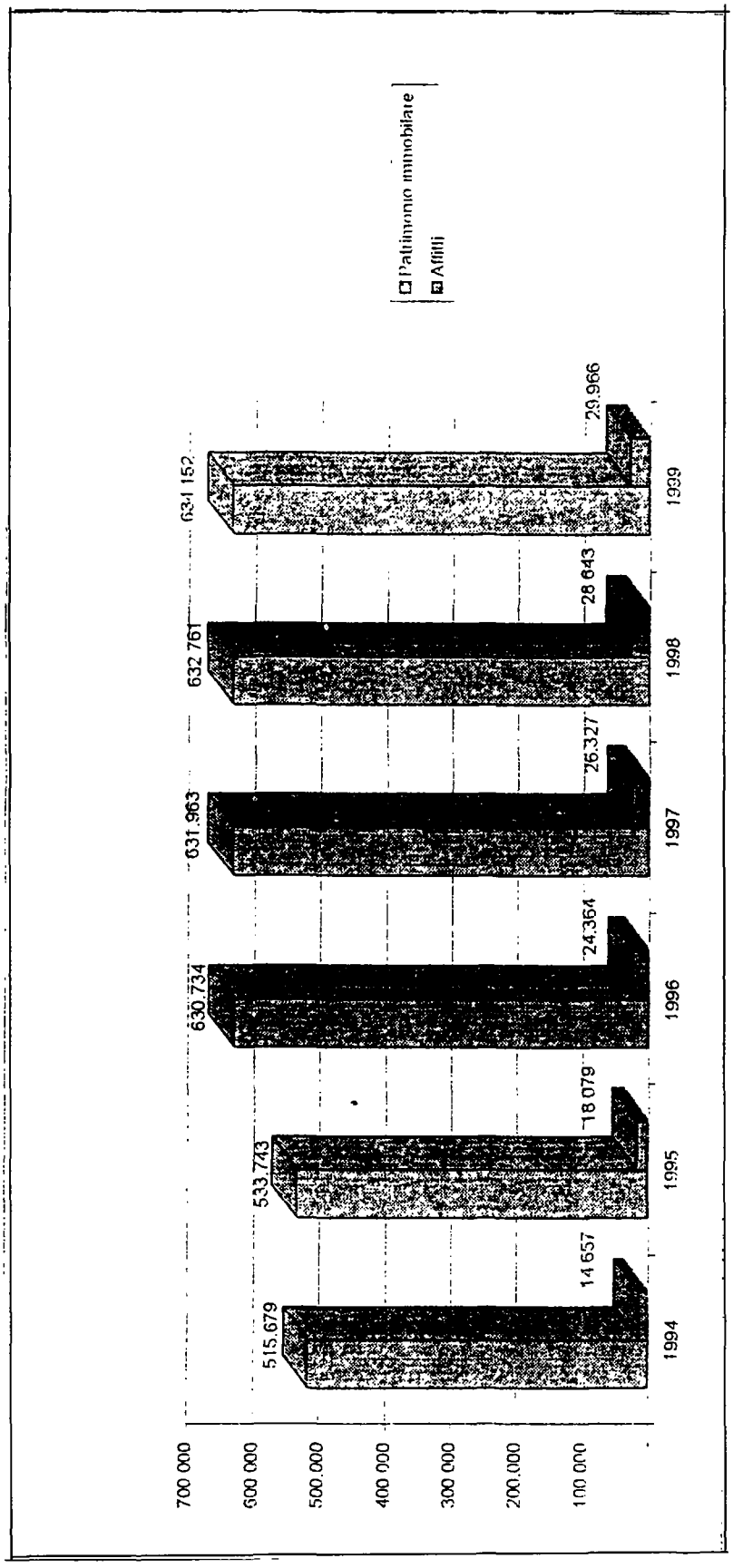
Sono sostanzialmente i risarcimenti dell'INA ASSITALIA e dei singoli affittuari qualora il risarcimento del danno non sia previsto dalla polizza di assicurazione.

Sopravvenienze attive per recuperi vari

Oltre ai consueti recuperi di canoni e spese comuni di anni pregressi non iscritti tra i crediti dell'attivo, è da segnalare la sopravvenienza di 178 MIL relativa ad un canone notificato nel 1999 ma di competenza dell'esercizio 1998 oltre all'importo di 156 MIL relativo ad un canone di locazione notificato nel 1998 ma non rilevato nel bilancio dell'esercizio precedente.


MANUTENZIONI ORDINARIE
120 000 000
100 000 000
80 000 000
60 000 000
40 000 000
20 000 000
MALFANTE
ALBERTARIO
TOR PAGNOTTA
RUTARIO
VALADIER
VICENZA
P. FABBRICA
S. FIORENTINO
FEA
SPOTO CATANIA
RAVAMAGLIANA
FIRENZE
BADOERO
STRADA MAGGIORE
MARCONI
NAIS
MODENA
NIEVO
RAVA
SAN L. SAVENA
GEORGOFILI/MANTEGNA/CARAVAGGIO
FIORINI/TOSCANI

Redditi derivanti dalla gestione immobiliare dal 1994 al 1999



* Il valore deriva dai soli immobili produttivi di reddito

ONERI STRAORDINARI

SOPRAVVENIENZE PASSIVE

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Sopravvenienze passive	2.824.214.043	1.515.185.974

Trattasi di importi relativi a fenomeni manifestatisi nel corso dell'anno ma la cui competenza economica è da attribuirsi ad esercizi precedenti. Le voci più significative sono di seguito riportate:

Sopravvenienze passive varie – Rilevato in bilancio per un ammontare complessivo di Lit. 255.345.889, il dato è costituito per circa il 44% da spese sostenute per immobili, per circa l'8% da costi relativi alla definizione di cause pendenti, per circa il 48% da spese di varia natura.

Sopravvenienze passive per restituzione contributi – Rilevato in bilancio per un ammontare complessivo di Lit. 523.108.943, il dato si riferisce alle restituzione di contributi, versati in eccesso rispetto al dovuto, eseguite dall'ufficio Iscrizioni e Contributi a seguito della revisione delle posizioni contributive.

Sopravvenienze passive per scarti di emissione su attivo circolante - Rilevato in bilancio per un ammontare complessivo di Lit. 1.822.413.162, rappresenta lo scarto di emissione negativo su titoli in portafoglio al 31.12.1999 ma la cui competenza è relativa ad anni precedenti.

INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Insussistenze nell'attivo	47.557.521	26.376.091

Trattasi di importi che rettificano poste attive dello Stato Patrimoniale rilevate per un valore superiore a seguito di valutazioni risultate successivamente errate.

MINUSVALENZE

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Minusvalenze su ait. imm.to	44.524.779	0

L'importo si riferisce alle minusvalenze rilevate a seguito di dismissioni di arredi e macchine d'ufficio avvenute nel corso dell'esercizio.

RETTIFICHE DI VALORI

Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Rettifiche di valori	**12.611.079.330**	**0**
Svalutazione di attivo circol.	12.611.079.330	0

L'importo costituisce l'accantonamento al fondo oscillazione titoli necessario per l'adeguamento del fondo stesso alla svalutazione al 31.12.1999 dei titoli non costituenti immobilizzazioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla voce "fondo oscillazione titoli" dello stato patrimoniale.

RETTIFICHE DI RICAVI

Rettifiche di ricavi

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Rettifiche di ricavi	**4.748.139.557**	**16.489.814.206**
Restituzioni varie	97.825.151	85.403.574
Interessi depositi cauzion. inquilini	86.020.043	168.978.032
Sgravi trattenuti	4.564.294.363	16.235.432.600

Restituzioni varie – Rilevato in bilancio per un ammontare complessivo di Lit. 97.825.151, è composto da una serie di poste delle quali si evidenziano solo quelle più significative:

- il 45% è dato dagli importi versati agli iscritti per sgravi parzialmente eseguiti dalle concessionarie
- il 34,2% è costituito dagli importi versati per domande di rimborso relative a contributi insoluti anticipati dalle concessionarie in base all'ancora vigente principio del "non riscosso per riscosso"
- il 17,3% è rappresentato da somme restituite agli iscritti per versamenti effettuati in misura superiore al dovuto.

Interessi depositi cauzionali inquilini – Si riferisce agli interessi maturati sui depositi cauzionali in essere alla data del 31.12.1999 relativi agli immobili in locazione. Anche per l'esercizio in chiusura si rileva un decremento pari a circa il 49% rispetto al dato del 31.12.1998 a conferma della tendenza alla sostituzione dei depositi con polizze fidejussorie.

Sgravi trattenuti – Rappresenta il valore degli sgravi trattenuti dai Concessionari sui ruoli esattoriali in riscossione. Il dato, che si riduce di circa il 72% rispetto all'esercizio 1998, risente della riforma attuata in merito alla riscossione dei ruoli stessi.

CONTRIBUTI

Descrizione	Valore 31.12.1999	Valore 31.12.1998
Contributi:	**750.189.649.181**	**741.622.850.927**
Contributi art. 10 - autotassazione	340.000.000.000	310.000.000.000
Contributi art. 11 - autotassazione	158.000.000.000	145.000.000.000
Contributi art. 10 - ruoli	147.140.399.401	136.230.680.787
Contributi art. 11 - ruoli	46.183.800.000	42.610.601.995
Contributi di maternità - ruoli	11.321.269.000	10.478.430.000
Sanzioni amministrative	2.204.645.916	8.118.464.124
Contributi da Enti Previdenziali	4.437.680.052	6.620.797.244
Altri contributi	40.901.854.812	82.563.876.777

Il trend di contributi risulta in costante aumento rispetto all'esercizio precedente.

Più specificatamente, se si confrontano i dati relativi ai contributi soggettivi ed integrativi con l'erogato per pensioni si evidenzia che la forbice passa dai circa 131 miliardi del 1997 ai 148 miliardi del 1998 per arrivare ai circa 152 miliardi del 1999.

Contributi in autotassazione

Il dato relativo all'autotassazione dell'anno 1999 per eccedenze dovute a titolo art. 10 e art. 11, risulta essere rispettivamente pari a Lit. 340 miliardi e Lit. 158 miliardi.

Come già indicato nella sezione "crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale, il dato in oggetto viene rilevato, in ottemperanza al principio di competenza, mediante accertamento eseguito sulla base dei Mod5 pervenuti entro la data del 31.12.1999.

Rispetto al dato dell'esercizio 1998 si è avuto un incremento del 9,5%. Si consolida, quindi, l'andamento crescente dei contributi in autotassazione.

Contributi minimi su ruoli

I "contributi art. 10, art. 11, maternità – ruoli" contengono il dato relativo all'accertamento dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa alla data del 31.12.1999, come già indicato nella voce *"crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale.*

Rispetto al dato del 1998 si è avuto un incremento complessivo pari a circa l'8% dovuto sia all'aumento degli iscritti alla Cassa sia all'adeguamento dei contributi minimi che per l'anno corrente sono pari a:

- Lit. 2.060.000 per art. 10
- Lit. 620.000 per art. 11
- Lit. 137.000 per contributo maternità

Per completare il dato dei contributi richiesti tramite ruolo esattoriale si rimanda sia alla voce "sopravvenienze attive" per i contributi accertati e posti in riscossione relativamente ad anni pregressi (circa Lit. 2,5 miliardi) sia alla voce "altri contributi" per gli importi relativi alle rateazioni a vario titolo per Sanatoria ed iscrizioni ordinarie (circa Lit. 11,2 miliardi).

Sanzioni amministrative.

L'importo pari a circa Lit. 2,2 miliardi è relativo per circa l'87% alle sanzioni poste in riscossione con il ruolo 1999 e per il restante 13% circa a sanzioni applicate su recuperi diretti di contributi.

Contributi da Enti Previdenziali

Indica l'ammontare complessivo dei contributi versati alla Cassa da altri Istituti Previdenziali a seguito di domande di ricongiunzione da parte di iscritti presso altre forme previdenziali.

Rispetto al dato del 1998 si registra un decremento pari al 33% circa.

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Iscrizione anni preced.	8.528.785.650	13.401.300.676
Ripristini contributivi	251.538.524	144.387.239
Riscatto e ricongiunzione	6.940.655.961	9.851.782.966
Insolvenze contributive	972.733.966	564.748.868
Depositi spese cancelleria	110.928.132	100.901.607
Contributi norm. preced.	26.751.279	85.045.605
Sgravi riversati	71.867.176	146.599.034
Riversamenti delle conces.	2.724.468	12.331.440
Rateazioni su ruoli	998.189.166	3.051.718.617
Sanatoria L.662/96	22.997.680.490	55.205.060.725
Totale	**40.901.854.812**	**82.563.876.777**

Occorre ricordare che l'esercizio 1998 risentiva ancora pesantemente dei riflessi derivanti dalla Sanatoria L. 662/96 poiché, proprio nel corso dello stesso anno, si era completato il lavoro di definizione delle istruttorie relative alle domande inviate dagli iscritti. Il 1999 va considerato l'anno di entrata a regime per quanto concerne l'accertamento delle rateazioni incassate tramite ruoli esattoriali, come già specificato nella voce "crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale. Il decremento di circa il 50,5% registrato nel corso del 1999 rispetto al dato rilevato lo scorso esercizio è giustificato dalla mancata emissione del ruolo suppletivo 1999 e quindi dall'impossibilità di accertare quegli importi relativi a sanzioni, iscrizioni anni precedenti e rateazioni su cartelle esattoriali che trovano la loro definizione proprio nel momento di immissione su un ruolo esecutivo.

Si fornisce di seguito il dato analitico, distinto per tipologia, degli importi che concorrono a formare l'aggregato relativo alla Sanatoria L. 662/96:

Descrizione	**Valore al 31.12.1999**	**Valore al 31.12.1998**
Sanatoria contributiva	15.234.139.998	14.741.585.309
Regolarizzazioni iscriz.uff.	5.362.618.288	5.863.048.777
Regolarizzaz. iscriz.tardive	1.218.522.870	8.123.487.107
Iscrizioni ultraquarantenni	512.512.101	2.015.121.286
Retrodatazione	669.887.233	24.461.818.246
Totale	**22.997.680.490**	**55.205.060.725**

Per ulteriori dettagli in merito agli importi relativi alla Sanatoria L.662/96 si rinvia alla voce "crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale.

INTERESSI - PROVENTI FINANZIARI DIVERSI – PLUSVALENZE

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
TOTALE	**214.637.883.144**	**353.240.634.023**
Interessi su obbligazioni	3.070.017.116	7.382.620.678
Interessi su titoli dello Stato	107.122.170.771	115.942.531.997
Interessi di c/c su c/c 40000	1.213.708.809	1.125.010.541
Interessi su impieghi a breve termine	7.524.146.256	17.784.588.293
Interessi su c/c 41000	13.820.927	31.657.435
Interessi su c/c 43000	27.928	580.219
Interessi su c/c 2190/66		160.817.524
Interessi su c/gestioni SIM esterne	35.330.982	32.206.755
Interessi vari	35.338.628	57.588.884
Interessi da mutui e prestiti ai dip.	19.958.088	36.517.507
Interessi deposito Tesoreria Stato	6.086.072.300	11.130.065.890
Dividendi azionari	24.437.667.907	5.435.409.008
Proventi finanziari diversi	8.106.023.490	2.296.255.661
Plusvalore su titoli	21.978.286.670	52.431.815.343
Interessi diversi	1.349.291.940	266.628.625
Proventi su gestioni mobiliari affidate	9.787.208.759	31.370.242.920
Interessi att. in c/gestione SIM	22.174.739.407	22.670.536.092
Interessi attivi su scarti di emissione	1.679.606.441	2.687.793.298
Proventi su scarto di negoz. imm.	4.466.725	17.433.538
Plusvalenze su titoli(*)		82.380.333.815

(*) relative alla vendita delle azioni INA effettuata nel 1998

N.B. il prospetto pubblicato nel bilancio 1998 esponeva anche i valori derivanti dall'attività della Società di consulenza finanziaria CABOTO SIM con cui il rapporto è terminato nel corso dello stesso anno

Per poter commentare quelli che sono stati i risultati conseguenti all'attività della gestione mobiliare non si può trascurare l'analisi degli andamenti finanziari globali

Per la prima volta dal 1994 i corsi obbligazionari mondiali hanno registrato un trend negativo. I titoli di Stato, bene rifugio in periodi di instabilità, hanno registrato un calo dei corsi tale da annullare il beneficio delle cedole negli Stati Uniti e in Europa. I treauser sul mercato americano hanno registrato una perdita del 1,82%, i titoli di Stato europei hanno perso l'1,3%, i titoli decennali hanno accusato una correzione negativa del 4% in USA e del 3,3% in Europa. In particolare i trentennali di nuova emissione in Italia hanno registrato un decremento di circa il 9% rispetto al valore nominale.

Anche il mercato dei cambi, radicalmente trasformato per effetto dell'introduzione dell' EURO è stato influenzato principalmente da due valute: dollaro e yen.

L' EURO, nonostante le premesse di una buona ripresa di carattere economico, ha perso rispetto al dollaro in media il 14%, rispetto allo yen il 23,9%, rispetto alla sterlina il 12,5%. E' bene ricordare che il mercato mobiliare in tutti i paesi aderenti all'area EURO, dal 1 gennaio 1999 è espresso in tale valuta.

Alla luce di quanto detto, sulla base dell'andamento del TUS (minimo storico dal 1994) è facilmente intuibile il decremento registrato sugli interessi su titoli obbligazionari.

Anche il "plusvalore su titoli" derivante dall'attività di arbitraggio della gestione diretta si è decrementato del 58% a seguito delle forti oscillazioni del mercato obbligazionario, come già premesso, che hanno limitato il ricorso a tale forma di investimento. Gli interessi su "deposito c/o la Tesoreria di Stato" hanno registrato un decremento del 45% a seguito del rimborso del prelievo forzoso di maggio e novembre 1994 per un totale di circa 91 mld.

Discorso a parte meritano i dividendi azionari che hanno registrato un notevole incremento sia per l'aumento della presenza di azioni nell'asset allocation sia per l'incasso dei dividendi straordinari UNIM dovuti alla distribuzione delle riserve da sovrapprezzo azioni, come meglio illustrato nella tabella che segue:

Azioni	**Dividendo ordinario** (in milioni)	**Dividendo straordinario** (in milioni)
BPS	154,2	
ASSICURAZIONI GENERALI	40,5	
UNIM	77	6.067,6
SCHERING	98,3	
L'OREAL	10,1	
BAYER	63,4	
ROCHE	47,3	
UNILEVER	148,4	796,2
INA	16.796,8	
GENERAL ELECTRIC	14,2	
GLAXO	123,4	
Totale	**17.573,6**	**6.863,8**

I "proventi finanziari diversi" esprimono essenzialmente l'importo degli utili su cambi.

Per una lettura completa il dato esposto nei ricavi deve essere letto in concomitanza con i valori derivanti dalle relative perdite:

Proventi finanziari diversi	8,106 mld
Altri oneri finanziari	7,014 mld
Differenziale	**1,092 mld**

per verificare che il vero utile è solo di circa Lit. 1 mld.

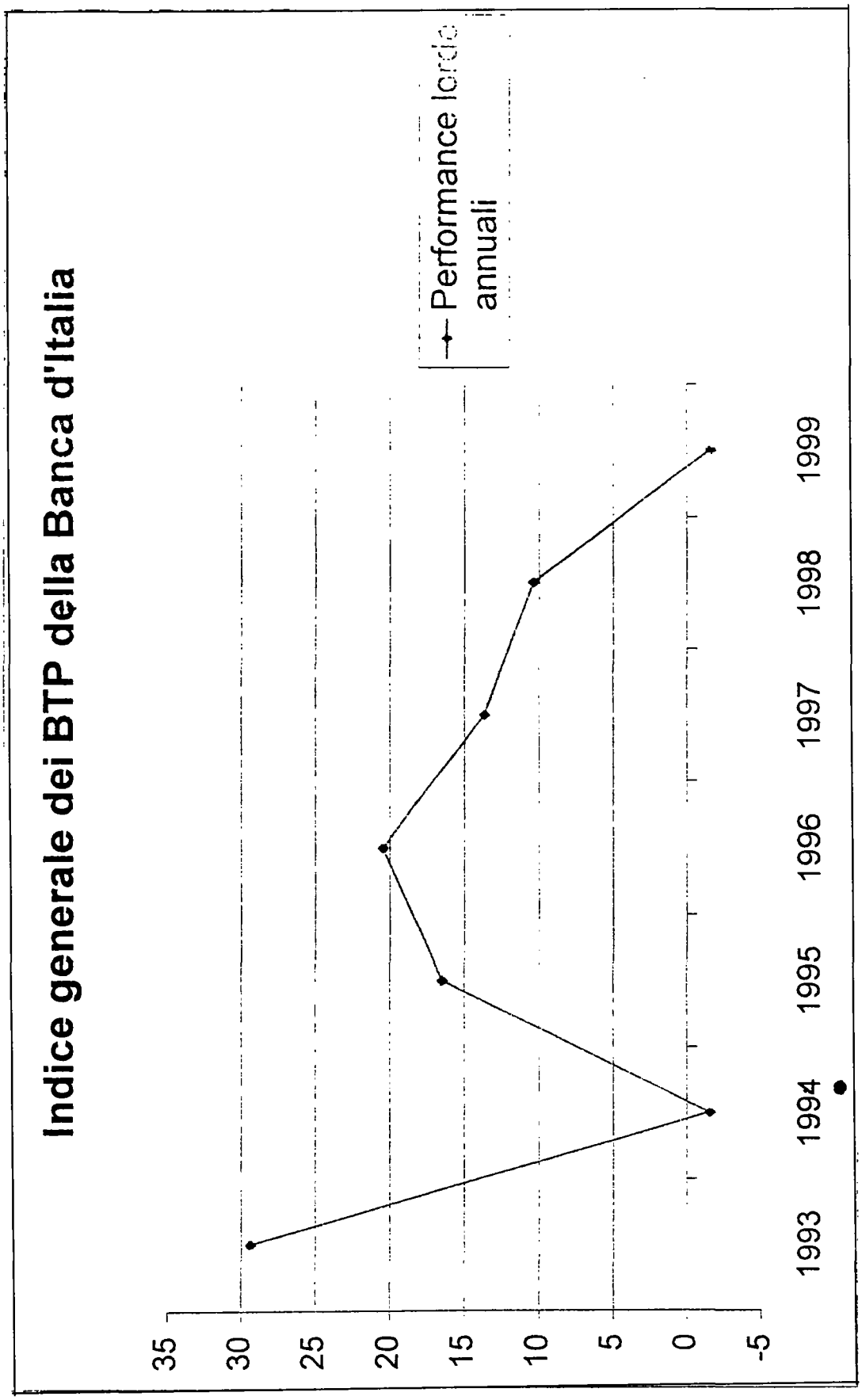
Analogo discorso di comparazione va impostato per l'analisi dei "proventi e interessi attivi su gestioni mobiliari". In ossequio alle regole contabili le "plus" e le "minus" derivanti da operazioni di compravendita delle gestioni patrimoniali mobiliari sono esposti separatamente nel conto economico, ma vanno lette contestualmente per il giudizio sul netto realizzato. Va comunque premesso che le valutazioni sulle strategie delle SIM vanno integrate con le considerazioni sulla composizione qualitativa del portafoglio. Il giudizio sulla bontà dell'operato

svolto dagli intermediari finanziari è formulato sulla base dei rendimenti effettivi che si evincono dai prospetti formato CONSOB che consentono di verificare il portafoglio a loro assegnato per la gestione con il mercato borsistico.

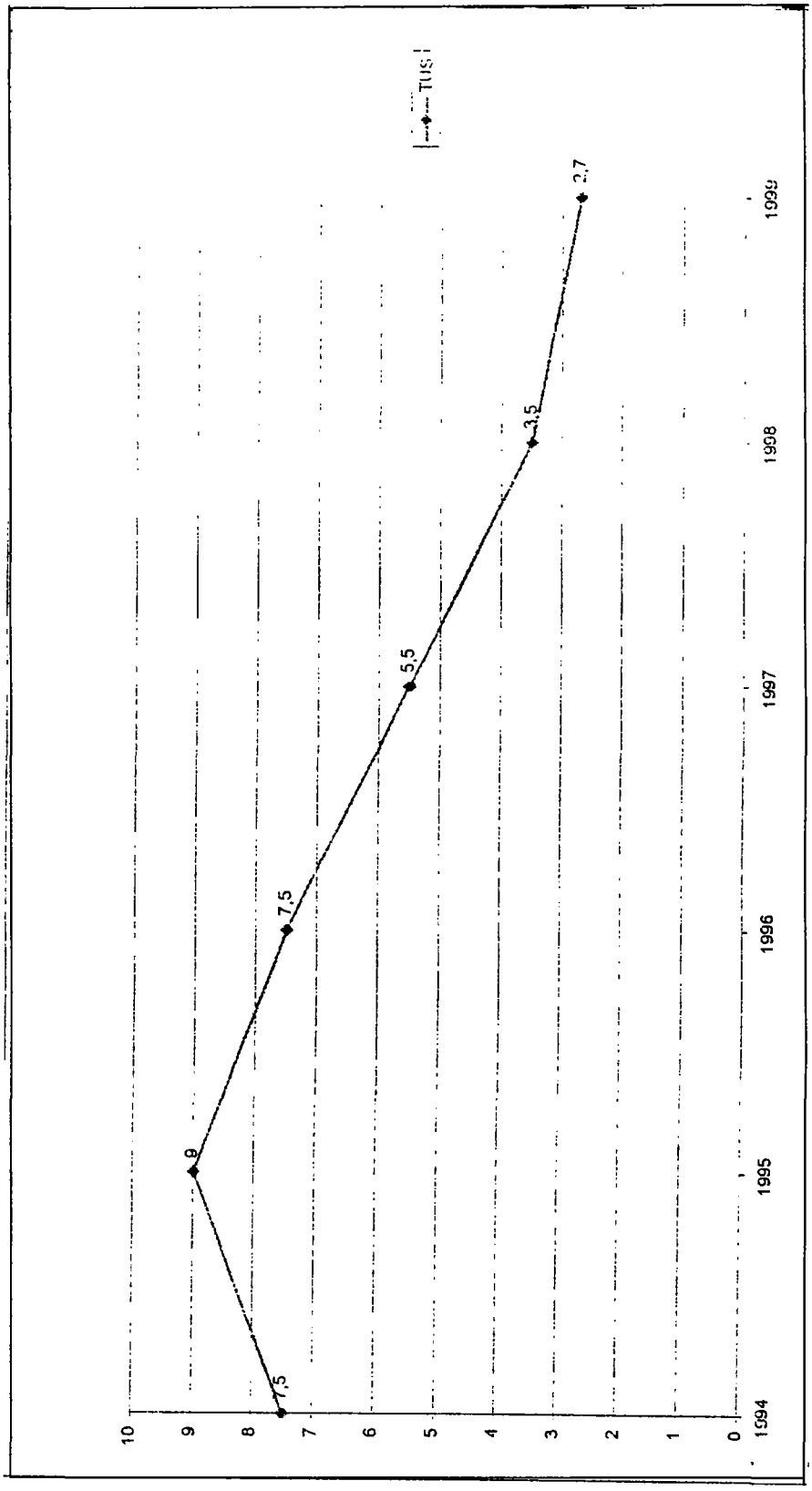
Nel dettaglio i valori sono i seguenti:

Descrizione	**Proventi e Interessi attivi**	**Minusvalenze**
Gestioni mobiliari affidate a SIM	31.961.948.166	20.563.717.520

I risultati conseguiti riflettono l'andamento dei mercati obbligazionari.

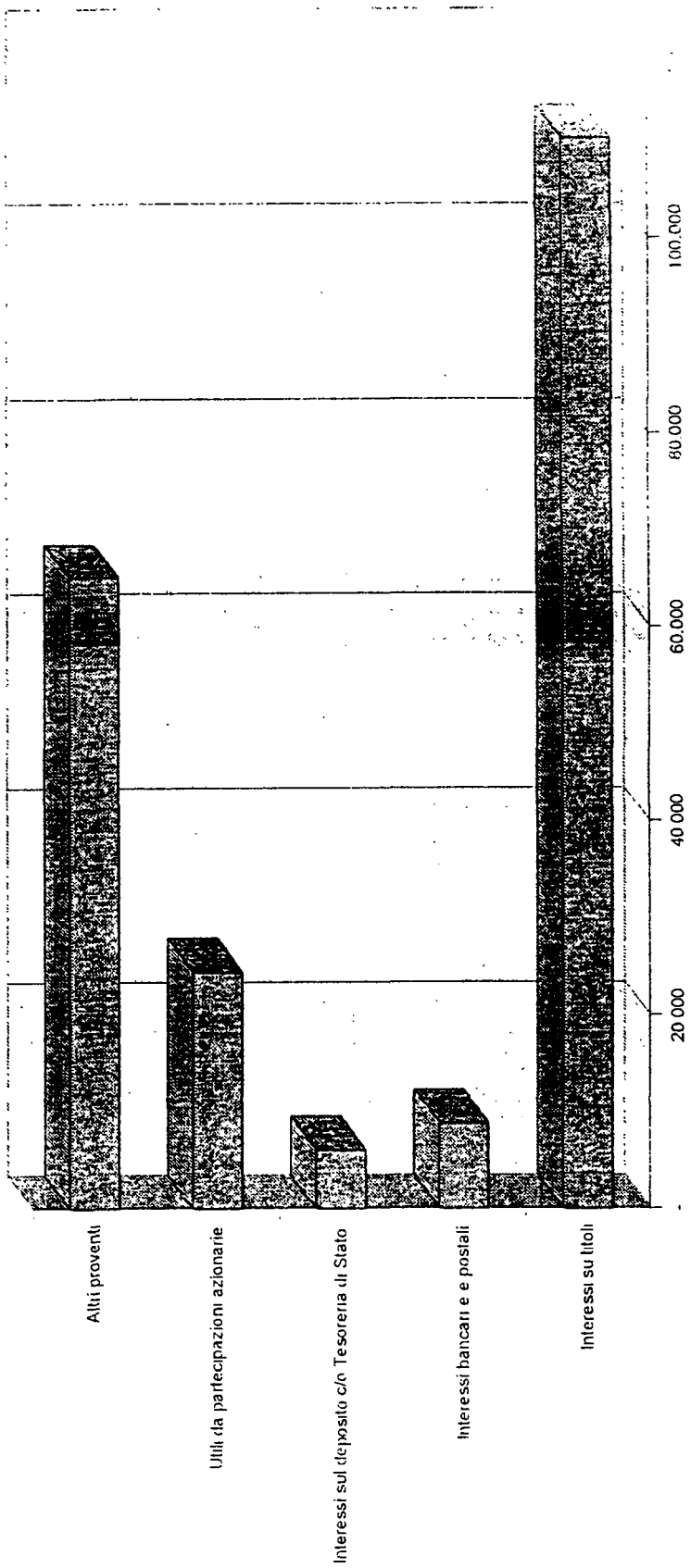

Indice generale dei BTP della Banca d'Italia
Performance lorde annuali
35
30
25
20
15
10
5
0
-5
1993
1994
1995
1996
1997
1998
1999

Indicazione del Tasso Medio Ufficiale di Sconto dal 1994 al 1999



* Fonte di derivazione: tasso medio da elaborazione Bloomberg

Composizione degli interessi e proventi derivati dalla gestione del patrimonio mobiliare nel corso del 1999



RETTIFICHE DI COSTI

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Rettifiche di costi:	**3.664.159.826**	**3.806.621.689**
Pensioni reintroitate	1.554.393.705	1.584.635.319
Recupero maggiorazioni ex-combattenti	1.043.029.032	1.180.353.492
Altri recuperi	1.066.737.089	1.041.632.878

PENSIONI REINTROITATE

Indica l'importo reintroitato a titolo di pensioni nel corso dell'esercizio a seguito del decesso, nell'anno, dei relativi beneficiari nonché l'accertamento di quanto ancora da recuperare sulla base dei decessi già accertati al 31.12.1999.

RECUPERO MAGGIORAZIONI EX-COMBATTENTI

Indica le somme versate ai pensionati nel corso del 1999 per conto del Ministero del Tesoro al quale viene successivamente presentata istanza per il recupero degli importi anticipati.

ALTRI RECUPERI

Rilevato per complessivi Lit. 1.066.737.089, è costituito per circa l'88% dall'importo relativo alle spese di portierato da recuperare sugli inquilini degli stabili di proprietà dell'Ente per il 1999.

PROVENTI STRAORDINARI

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Sopravvenienze attive:	**27.428.606.148**	**21.246.869.199**
Sopravv. attive su pensioni	640.681.495	1.384.651.639
Sopravv. attive per contributi arretrati	26.340.256.611	19.754.444.043
Sopravvenienze attive varie	447.668.042	107.773.517

Sopravv. attive su pensioni

Espone l'ammontare degli assegni di pensione relativi ad anni pregressi reintroitati per decesso dei beneficiari e per i quali non era stato precedentemente accertato il credito per la mancata comunicazione da parte degli eredi dei defunti della data del decesso.

Sopravv. attive per contributi arretrati

L'ammontare del dato è costituito:

- per il 81%, pari a circa Lit. 21,3 miliardi, dall'ulteriore accertamento delle eccedenze contributive art. 10 (Lit. 16,3 miliardi) e art. 11 (Lit. 5,1 miliardi) relative all'autotassazione Mod5 1997 e 1998;
- per il 12,6%, pari a circa Lit. 3,3 miliardi, dai contributi minimi per anni pregressi posti in riscossione nel ruolo 1999;
- per il 6,4%, pari a circa Lit. 1,7 miliardi, dal recupero di contributi, dovuti per anni pregressi, su arretrati di pensione, restituzione di contributi e per versamenti diretti e riversamento di sgravi parzialmente eseguiti dai Concessionari.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale.

Sopravv. attive varie

L'ammontare del dato è costituito:

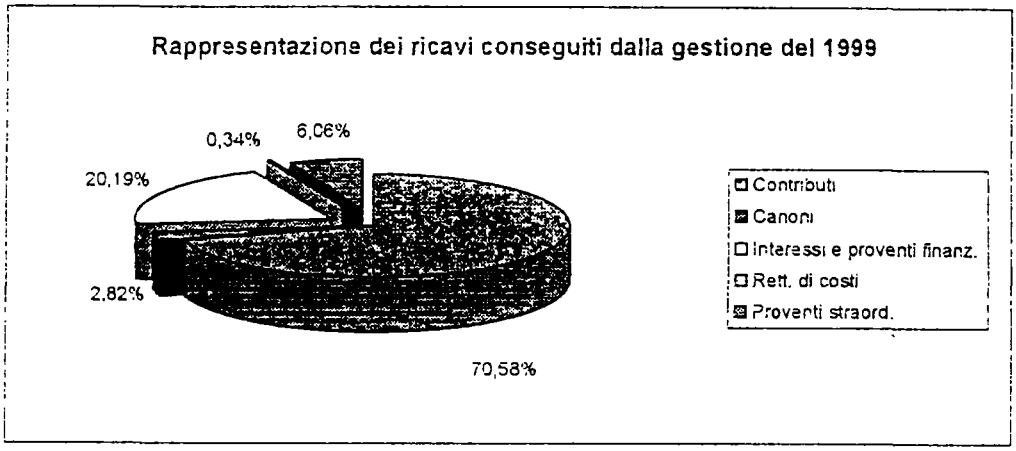
- per il 13%, pari a circa 61 milioni, da recuperi vari;
- per l' 83%, pari a circa 373 milioni, da recuperi di canoni e spese accessorie relativi ad inquilini;
- per il 4%, pari a circa 13 milioni, da restituzione di fondi assistenziali erogati in esercizi precedenti da parte dei Consigli dell'Ordine per sopravvenuto decesso del beneficiario.

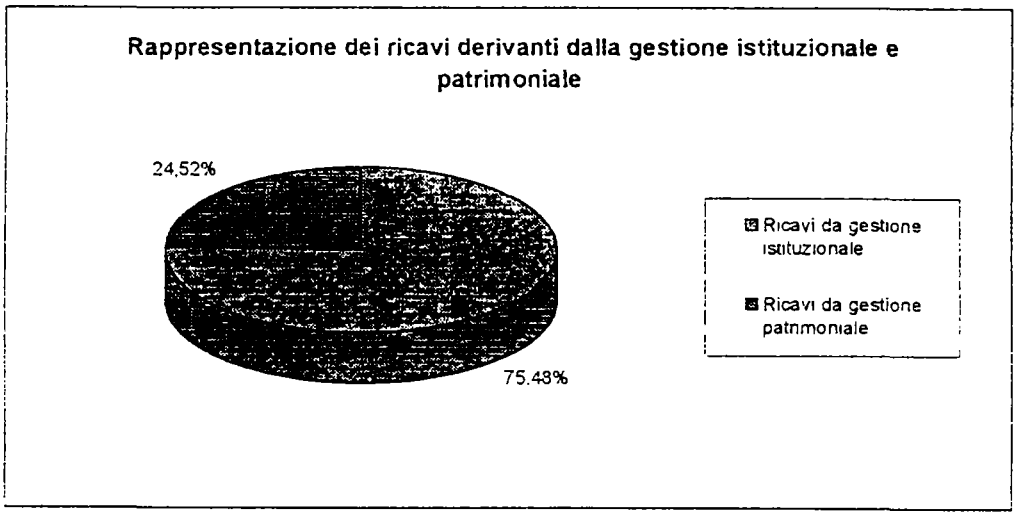
INSUSSISTENZE PASSIVE

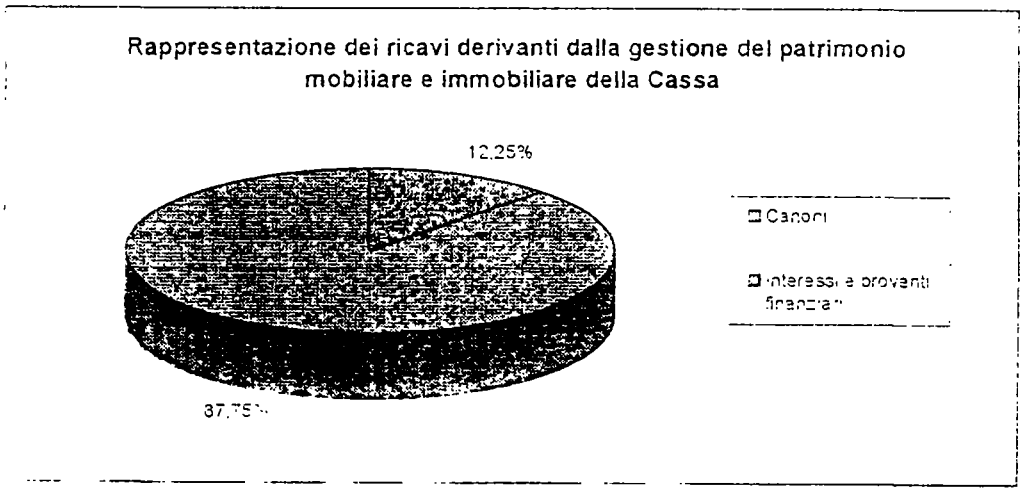
Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Insussistenze passive	37.015.505.912	0

L'importo è dato sostanzialmente dallo smobilizzo di parte del fondo oneri e rischi diversi (al quale si rimanda per un approfondimento) per Lit. 37 mld resosi necessario per adeguare il fondo stesso alle reali finalità della sua costituzione.

Composizione dei ricavi originatisi nel corso della gestione dell'esercizio 1999







PAGINA BIANCA

Allegati di bilancio

PAGINA BIANCA

SERVIZIO PRESTAZIONI

Previdenza

Nell'anno 1999 sono state sottoposte alla Giunta Esecutiva n. 1.472 domande di pensione e n. 1.555 richieste per la concessione di supplemento di pensione, così suddivise:

	nuove pensioni						
	inabilità	invalidità	vecchiaia	anzianità	indirette	Reversibili	totali
ammessi	11	62	804	96	68	371	**1.412**
respinti	4	23	19	1	9	4	**60**
totali	**15**	**85**	**823**	**97**	**77**	**375**	**1.472**

	supplementi					
	bienni	Trienni	quinquenni	riliquidazioni	dec./canc.	totali
ammessi	835	669	9	10	31	**1.554**
respinti	1	0	0	0	0	**1**
totali	**836**	**669**	**9**	**10**	**31**	**1.555**

Inoltre nel corso del 1999 sono state sottoposte alla Giunta Esecutiva circa 6.600 pratiche di ricalcolo di trattamenti già in essere, dei quali n. 6.400 nel solo quadrimestre settembre/dicembre in esecuzione della delibera del C. di A. del 26/06/1999 di adeguamento alla sentenza, a sezioni unite, della Corte di Cassazione n. 297/1999, che ha ritenuto applicabile la rivalutazione dei redditi, con i coefficienti al 100% (D.M. 25/09/1990), a tutte le pensioni aventi decorrenza dal 01/01/1991.

La spesa complessiva per pensioni per l'anno 1999 è stata pari a lire 540.617.329.838 (comprensiva dell'utilizzo del fondo supplemento pensioni per L. 1.069.887.844), con un incremento medio del 9,35% rispetto alla spesa sostenuta nel 1998, di lire 494.340.196.361.

La suddetta spesa complessiva per pensioni è determinata dalla somma del conto 4010111 "pensioni agli iscritti" e del conto 2010413 "fondo supplemento pensioni".

Oltre al predetto importo, va considerato l'esborso sostenuto per il pagamento degli arretrati, derivanti dal ricalcolo delle pensioni e supplementi (ex D.M. 25/09/90), pari a lire 33.453.105.258 al 31/12/1999 prelevato dal conto 2010411 "fondo oneri e rischi".

L'incremento della spesa è stato determinato dall'annuale rivalutazione delle pensioni (art. 16 Legge 576/80), che per l'anno 1999 è stata del 1,7%; dall'aumento del numero dei trattamenti, da 18.471 al 31/12/98 a 19.114 al 31/12/99; dall'aumento dell'importo medio dei nuovi trattamenti, passato, per le pensioni di vecchiaia, da .47 milioni per il 1998 a 51 milioni per il 1999.

Sulla spesa complessiva hanno influito anche il ricalcolo degli importi di pensione con rivalutazione dei redditi al 100% e la liquidazione di oltre 500 supplementi con decorrenza antecedente al 31/12/1997.

Sono inoltre stati erogati, nel corso del 1999, interessi passivi per lire 166.808.924, in esecuzione delle decisioni dell'autorità giudiziaria

In caso di decesso di pensionati, si attivano le procedure per il recupero delle mensilità emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, per cui al 31/12/1999 risultano reintroitati ratei per un totale di lire 2.045.096.106.

Elementi statistici

Di seguito si riportano delle tabelle che rappresentano in modo sintetico le 804 pensioni di vecchiaia, deliberate dalla Giunta Esecutiva nel 1999, raggrupandole per area geografica ed importo:

DECORRENZE	CENTRO	NORD	SUD-ISOLE	totali
1980			1	*1*
1983			1	*1*
1985		1		*1*
1987		1		*1*
1989	1	1		*2*
1990		1		*1*
1991	1			*1*
1993		2	5	*7*
1994	2	3	6	*11*
1995	1	5	9	*15*
1996	2	5	9	*16*
1997	4	17	21	*42*
1998	33	28	60	*121*
1999	134	227	213	*574*
1/1/2000	2	6	2	*10*
	180	**297**	**327**	**804**

Anno	minimi	da 10 a 20	Da 20 a 30	da 30 a 40	da 40 a 50	da 50 a 60	da 60 a 70	da 70 a 80	da 80 a 90	totali
1980	1	0	0	*0*	0	0	0	0	0	**1**
1983	1	0	0	*0*	0	0	0	0	0	**1**
1985	1	0	0	*0*	0	0	0	0	0	**1**
1987	0	0	1	*0*	0	0	0	0	0	**1**
1989	0	1	0	*0*	1	0	0	0	0	**2**
1990	0	1	0	*0*	0	0	0	0	0	**1**
1991	1	0	0	*0*	0	0	0	0	0	**1**
1993	3	2	1	*0*	0	0	1	0	0	**7**
1994	4	3	2	*2*	0	0	0	0	0	**11**
1995	5	6	3	*1*	0	0	0	0	0	**15**
1996	9	4	1	*0*	0	2	0	0	0	**16**
1997	15	4	6	*6*	4	2	2	3	0	**42**
1998	27	10	25	*11*	14	13	10	8	3	**121**
1999	60	28	61	*74*	53	50	68	92	88	**574**
1/1/2000	0	0	1	*3*	1	0	0	2	3	**10**
	127	**59**	**101**	**97**	**73**	**67**	**81**	**105**	**94**	**804**

Assistenza

Indennità di maternità (legge n. 379/1990)

Nel corso dell'anno sono state liquidate n. 1.787 indennità di maternità per una spesa totale di lire 17.454.536.200.

Di seguito si riporta una tabella comparativa relativa al periodo 01-01-1996/31-12-1999:

Anno	Numero provvedimenti		Importo indennità	Importo medio
1996	836		8.742.546.527	10.457.592
1997	1.141	+36,5%	10.178.125.423	8.920.356
1998	1.351	+18,4%	12.666.854.799	9.375.947
1999	1.787	+32,3%	17.454.536.200	9.767.508

In relazione a due indennità, liquidate una su delibera del C.d. A. e l'altra su disposizione dell'autorità giudiziaria, sono stati corrisposti interessi per complessive lire 3.542.173.

Contributo funerario (art. 19 legge 141/92)

Nel 1999 sono stati adottati n. 555 provvedimenti per la liquidazione di contributi per spese funerarie con un esborso totale di lire 5.068.897.310, mentre nel 1998 vi furono n. 471 provvedimenti per una spesa di lire 4.398.988.632.

Erogazioni assistenziali tramite Consigli dell'Ordine (artt. 16 e 17 legge 141/92)

La Cassa eroga ai Consigli dell'Ordine gli importi, dagli stessi deliberati, relativi a trattamenti assistenziali in favore di avvocati o loro eredi, che versano in stato di bisogno.

Il fondo stanziato per l'anno 1999 è stato di lire 9.991.176.220, per delibere degli Ordini, pervenute entro il 31/03/2000, la spesa sostenuta è stata pari a lire 8.972.403.378.

Erogazioni assistenziali deliberate dal Comitato dei Delegati
(artt. 16 c. 2, 17 c. 3, 18 legge 141/92)

Il Comitato dei Delegati, per eventi straordinari, ha deliberato nel corso del 1999 l'erogazione dei seguenti contributi:

- Lire 17.500.000 a favore di n. 3 professionisti residenti in Comuni terremotati;
- Lire 1.011.273.373 per malattia o infortunio a favore di n. 112 professionisti.

Il Comitato, inoltre, ha deliberato, per insufficienza del fondo a disposizione del Consiglio dell'Ordine di Caltanissetta e su richiesta documentata dello stesso, una indennità di lire 10.000.000.

Riscatto e Ricongiunzione

Ricongiunzione (legge 45/1990)

Nel 1999 sono state definite, con provvedimento del vice direttore, n. 108 domande di ricongiunzione di periodi di contribuzione giacenti presso altre gestioni previdenziali.

Nello stesso anno, comprese le rateizzazioni in essere, sono pervenuti versamenti, da parte di singoli professionisti, per un totale di lire 2.351.643.605.

Dalle altre gestioni sono stati trasferiti contributi per un totale di lire 4.437.680.052, con il contestuale versamento di interessi pari a lire 760.154.879.

Riscatto (art. 24 legge 141/92)

La Giunta Esecutiva, nelle sedute del 1999, ha accolto n. 458 richieste di riscatto ed ha deliberato la decadenza dal diritto per n. 143 professionisti precedentemente ammessi.

I versamenti di contributi a tale titolo, comprese le rateizzazioni in essere, per il 1999 sono pari ad un totale di lire 4.589.012.356.

Il minor importo incassato nel 1999 è conseguenza del deliberato dal Comitato dei Delegati del 19/06/1998 che ha modificato ed integrato il regolamento del riscatto prevedendo, in caso di pagamento rateale dell'onere, l'applicazione di interessi nella stessa misura del tasso di mora stabilito per le imposte dirette, vigente alla data di presentazione della domanda di riscatto, tasso che rimane fisso per l'intera durata della rateazione stessa (attualmente pari al 5%).

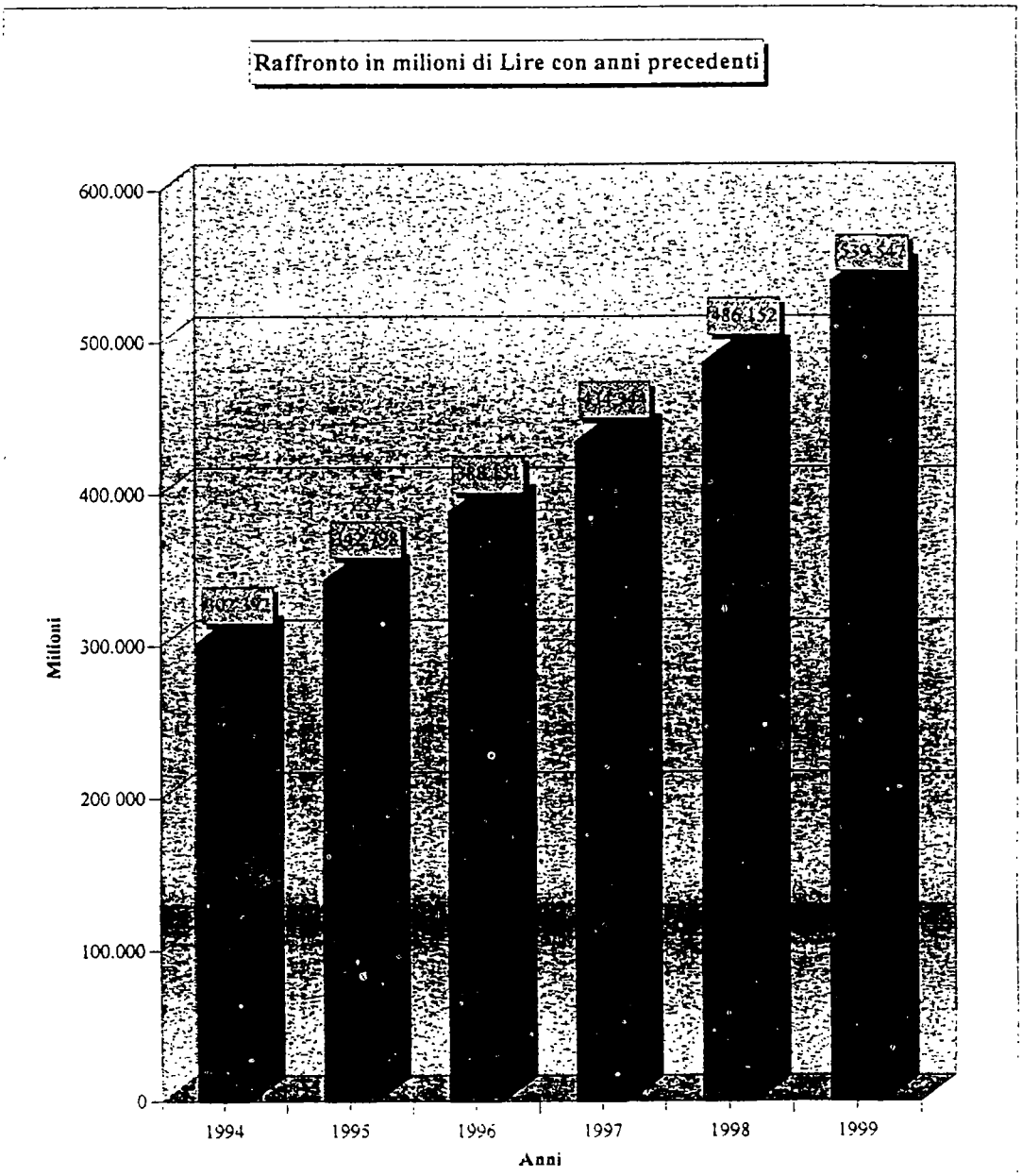
Pertanto, ai sensi dell'art. 7/bis (norma transitoria), sono state rideterminate, al tasso del 5%, tutte le rate non ancora scadute al 19/06/1998, fermo restando il tasso del 10% per quelle scadute a tale data.

Tale ricalcolo è stato effettuato utilizzando la nuova metodologia di ammortamento, deliberata dalla G. E. nella seduta del 28/02/1999. Nella

rideterminazione delle rate non scadute si è tenuto conto dell'eventuale conguaglio maturato.

Spesa complessiva per pensioni nel periodo 1994/1999

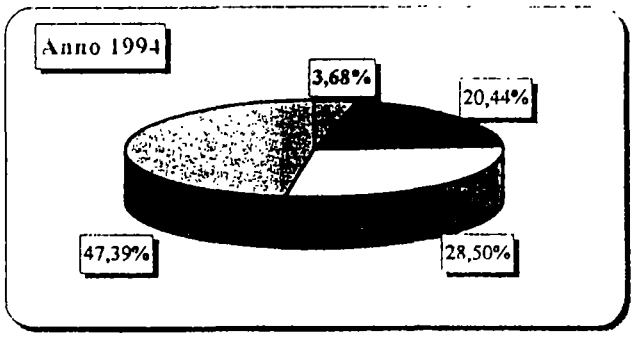
Anni	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Milioni	302.392	342.798	388.131	434.344	486.152	539.547



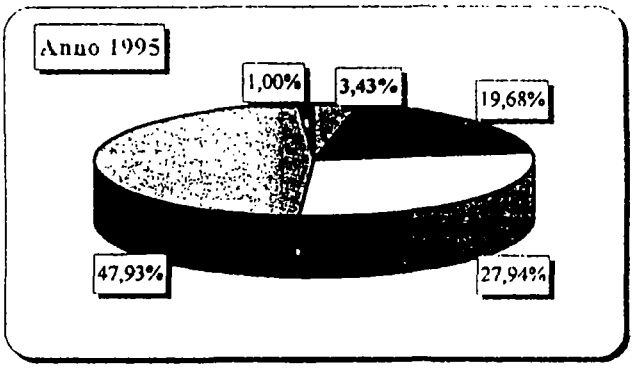
N.B. I dati messi a confronto si riferiscono alla sola voce contabile "Pensioni agli iscritti"

Ripartizione, per categorie, delle pensioni nel periodo 1994/1999

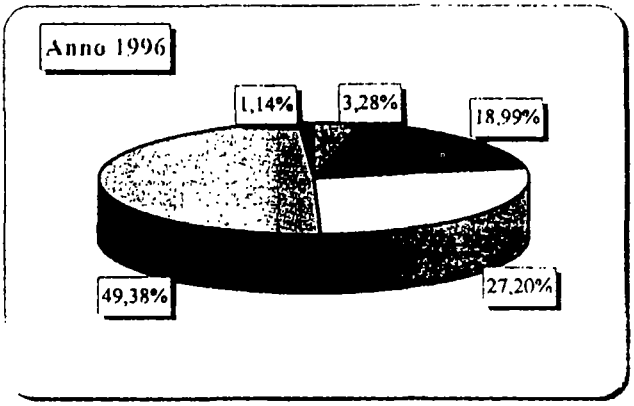
Anno 1994	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	3,68 %	578
Indirette	20,44 %	3.211
Riversibilità	28,50 %	4.478
Vecchiaia ed anzianità	47,39 %	7.446
Totali	100,00 %	15.713



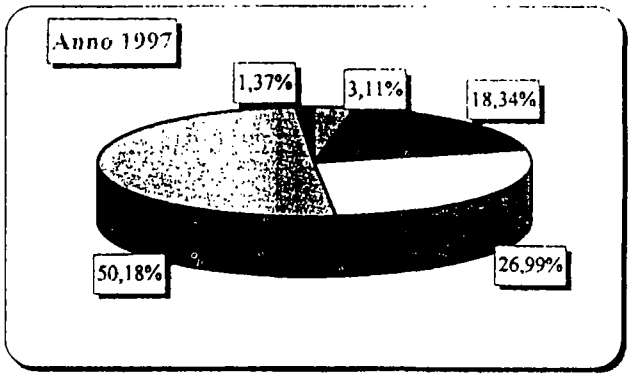
Anno 1995	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	3,43 %	568
Indirette	19,68 %	3.255
Riversibilità	27,94 %	4.621
Vecchiaia	47,93 %	7.927
Anzianità	1,00 %	166
Totali	100,00 %	16.537



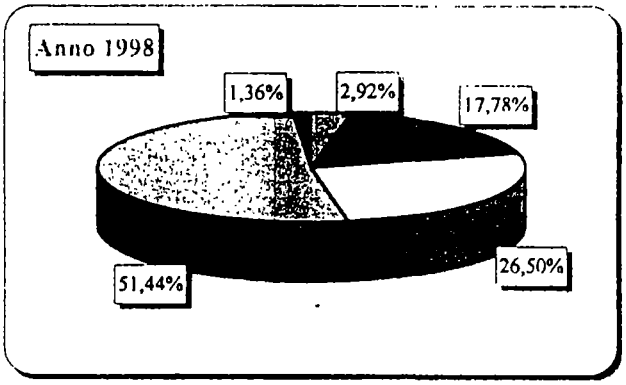
Anno 1996	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	3,28 %	567
Indirette	18,99 %	3.285
Riversibilità	27,20 %	4.705
Vecchiaia	49,38 %	8.540
Anzianità	1,14 %	198
Totali	100,00 %	17.295



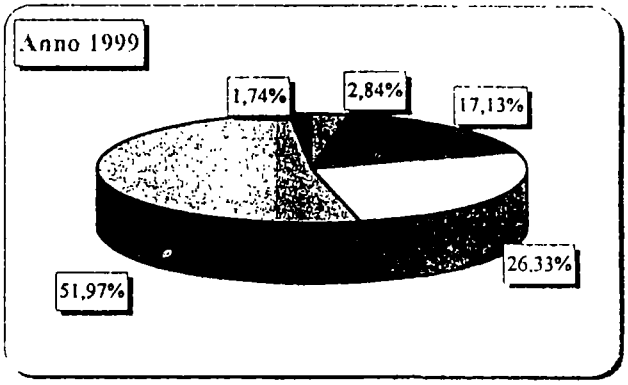
Anno 1997	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	3,11 %	556
Indirette	18,34 %	3.276
Riversibilità	26,99 %	4.820
Vecchiaia	50,18 %	8.962
Anzianità	1,37 %	244
Totali	100,00 %	17.858



Anno 1998	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	2,92 %	539
Indirette	17,78 %	3.284
Riversibilità	26,50 %	4.895
Vecchiaia	51,44 %	9.502
Anzianità	1,36 %	251
Totali	100,00 %	18.471



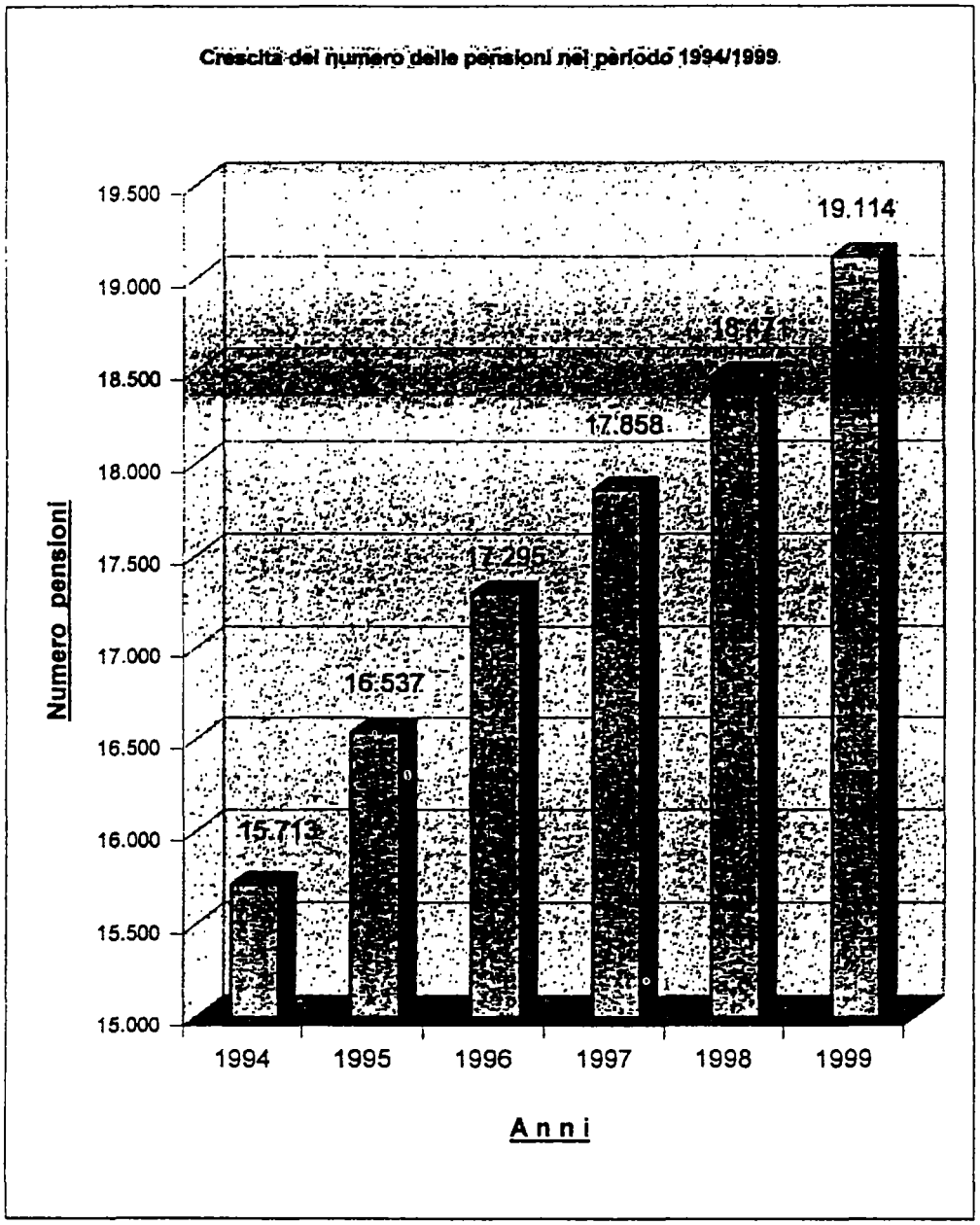
Anno 1999	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	2,84 %	542
Indirette	17,13 %	3.274
Riversibilità	26,33 %	5.032
Vecchiaia	51,97 %	9.934
Anzianità	1,74 %	332
Totali	100,00 %	19.114



N.B. Per il 1999 il numero dei trattamenti al 31/12 non coincide con il numero dei pagamenti in essere a seguito della divisione in più quote delle pensioni a superstiti con figli a carico.

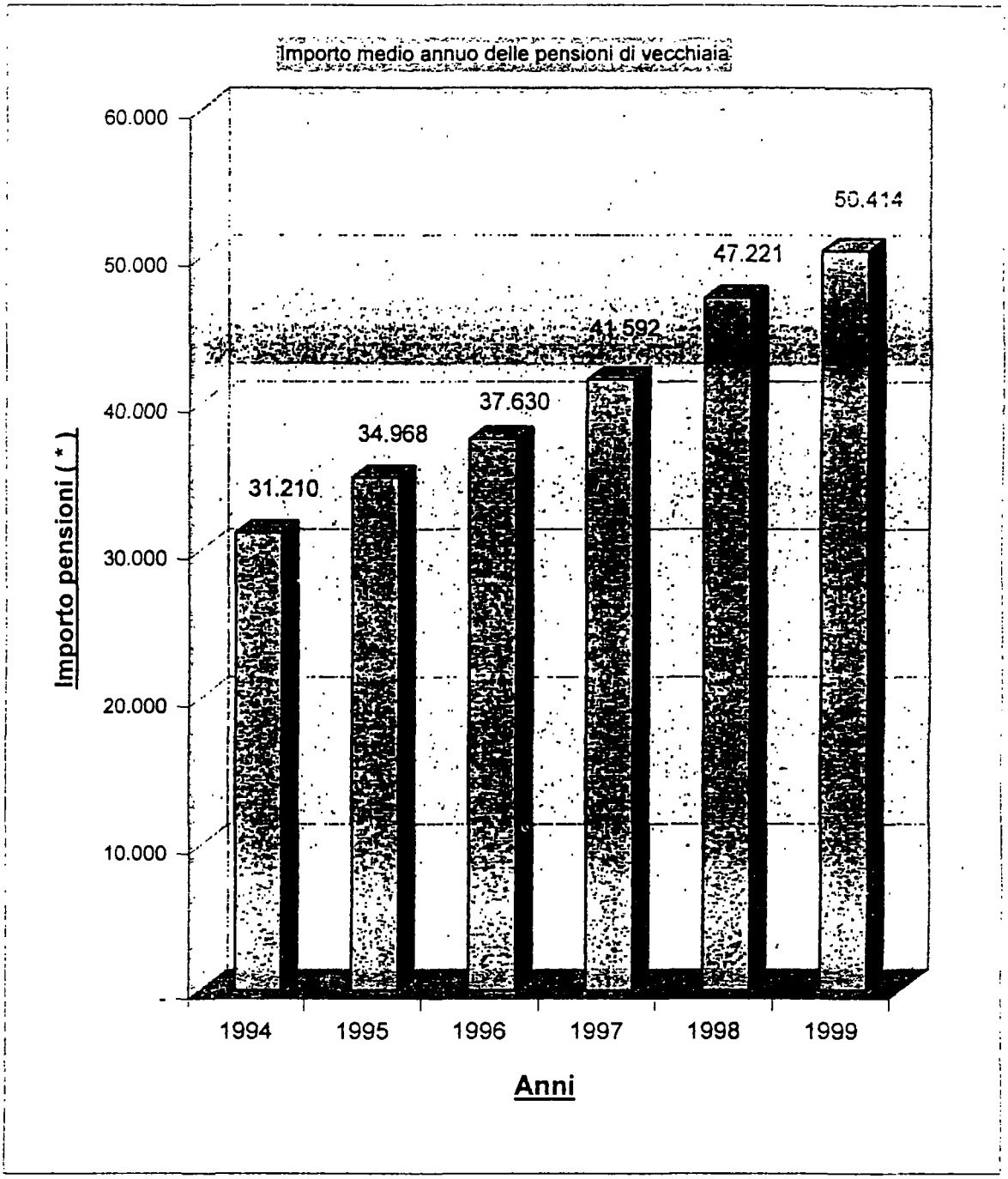
Andamento del numero pensioni al 31/12 nel periodo 1994/1999

Anni	1994	1995	1996	1997	1998	1999
N° Pensioni	15 713	16 537	17 295	17.858	18 471	19.114



Importo medio annuo della pensione di vecchiaia di nuova decorrenza nel periodo 1994/1999

Anni	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Pensione media annua	31.210	34.968	37.630	41.592	47.221	50.414



(*) Importi espessi in migliaia

RELAZIONE DEL SERVIZIO ISCRIZIONI E CONTRIBUTI

Nel corso del 1999 il Servizio, nell'ambito delle sue competenze istituzionali che concernono le attività precedenti e successive alla riscossione dei contributi mediante ruoli e le attività necessarie alla predisposizione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione da sottoporre alla Giunta Esecutiva, è stato ancora impegnato dalla sanatoria previdenziale di cui all'art. 2, comma 202, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, ormai definita, nonchè da alcune innovazioni normative che hanno interessato la nuova riscossione dei contributi tramite ruoli che dal 28 febbraio 1999 non segue più l'obbligo della anticipazione per il concessionario e da altre attività determinate da nuove metodologie atte a migliorare l'immagine della Cassa in termini di efficienza.

Con la presente relazione vengono, quindi, illustrate le attività del Servizio e le relative risultanze contabili.

UFFICIO ISCRIZIONI

La ***sanatoria previdenziale***, di cui all'art. 2, comma 202, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha visto nel 1998 la punta massima di attività, nel 1999 ha determinato quanto segue:

a) Retrodatazione

La lavorazione delle domande di retrodatazione, iniziata nell'agosto 1997 e definita entro lo stesso anno, ha comportato l'esame di n. 4.820 istanze di cui n. 270 archiviate per carenza dei requisiti.

Ai ricavi già conseguiti nel corso dell'esercizio 1998 vanno aggiunti quelli del 1999.

b) Iscrizioni tardive

In sede di lavorazione delle domande di sanatoria, presentate in n. 2.257, il Servizio Iscrizioni e Contributi ha concordato con il Servizio Vigilanza modalità operative e di recupero dei crediti; pertanto, per motivi determinati principalmente dell'esigenza di rappresentare ai professionisti una situazione complessiva della sanatoria, l'ufficio iscrizioni ha curato il recupero contributivo delle iscrizioni tardive (sanatoria tipo C) congiuntamente alla regolarizzazione contributiva (sanatoria tipo A).

A seguito, quindi, della richiesta di pagamento a tale titolo, nel corso del 1998 sono state recuperate lire 1.572.827.635 per versamento diretto (entro i 6 mesi dalla comunicazione) mentre nel 1999 sono stati registrati incassi per lire 417.906.838 per un totale ad oggi di lire 1.990.734.473.

Per le istanze ammesse a pagamento rateale (in 3 annualità), l'ufficio aveva già richiesto, con ruolo novembre 1998, le somme dovute come prima rata, nei confronti della maggioranza dei professionisti interessati il residuo importo della prima rata pari a lire 1.208.941.932, è stato recuperato con il ruolo di aprile 1999.

Le iscrizioni tardive ammesse invece a pagamento rateale hanno accertato, per l'anno 2000, un credito (ivi compresi gli interessi) pari a lire 6.518.252.119.

Più specificamente, il credito sovraesposto, salvo eventuali modifiche che nel corso del 2000 ne potrebbero ridurre l'ammontare, quali ad esempio sgravi per revoche e rettifiche, si sostanzia in lire 6.340.598.451 quale seconda rata del dovuto, ivi compresi gli interessi, e in Lire 177.653.668 (interessi compresi) a titolo di prima rata.

c) Iscrizioni ultraquarantenni

Delle n. 354 domande pervenute nel 1997 (di cui n. 123 rigettate perché improponibili), per lo più definite nel corso del 1998, sono state incassate nel corso del 1999, per versamento diretto, lire 198.419.101 alle quali vanno aggiunte lire 314.093.000 recuperate tramite ruoli.

Quest'ultimo importo è comprensivo degli interessi previsti per le imposte dirette (5%).

d) Iscrizioni d'ufficio

La sanatoria previdenziale ha consentito di regolarizzare anche le iscrizioni d'ufficio (sanatoria B) già deliberate, ed i cui termini di pagamento non fossero scaduti alla data del 31 dicembre 1996.

Le n. 1.981 istanze presentate, previa riquantificazione, da parte dell'ufficio, del dovuto epurato da sanzioni e penalità, sono state trasmesse al Servizio Vigilanza con il quale si era, preventivamente, concordato che la richiesta di pagamento e a titolo di regolarizzazione contributiva (sanatoria A) e di iscrizione d'ufficio (sanatoria B) venisse rappresentata e introitata dal Servizio Vigilanza, unitamente al recupero tramite ruolo della prima rata per i professionisti che ne avessero fatto richiesta.

Si rammenta, comunque, come già detto in sede di assestamento che con il ruolo del 1999 il Servizio Vigilanza ha iscritto come 1^ rata di contributi recuperati per la sanatoria di tipo A e B (regolarizzazione contributiva 5010891 e 5010892) l'importo di lire 3.267.817.580.

Per quanto riguarda i ricavi per ***contribuzione anni precedenti*** e, più specificamente, ***l'iscrizione con effetto retroattivo***, l'ufficio ha introitatato, nel corso dell'anno 1999, lire 2.512.723.930, per iscrizione retroattiva di avvocati (art. 13 L. 141/92) e di praticanti abilitati al patrocinio (art. 11 L. 141/92).

L'ufficio ha altresì posto in riscossione tramite ruolo le rate dei versamenti dovuti dai professionisti che, titolari del beneficio dell'iscrizione retroattiva, assolvono il pagamento della prima, della seconda o dell'ultima rata con la maggiorazione degli interessi nella misura prevista per le imposte dirette (5% annuo).

Nel ruolo sono state poste in riscossione rateazioni per lire 3.121.481.950 rispettivamente e più specificamente:

1° rata avvocati	Lire 551.524.195
2° rata avvocati	Lire 1.347.338.398
3° rata avvocati	Lire 948.035.067
	Totale 2.846.897.660
1° rata praticanti	Lire 47.890.873
2° rata praticanti	Lire 153.860.287
3° rata praticanti	Lire 72.833.130
	Totale 274.584.290

I ricavi per il ***beneficio accordato agli ultraquarantenni***, in sede di prima iscrizione, risultano pari a lire 193.721.639 per versamenti diretti; mentre l'iscrizione a ruolo, a seguito di concessa rateazione, ha determinato i seguenti recuperi:

1° rata	Lire 71.793.600
2° rata	Lire 173.166.932
3° rata	Lire 150.617.786
	Totale 395.578.918

Per un totale di Lire ***589.300.557.***

Per le ***iscrizioni d'ufficio*** riattivate solo dopo la definizione di tutte le istanze di sanatoria il Servizio ha incassato con versamenti diretti lire 443.510.642 mentre risultano iscritte nel ruolo lire 1.654.628.770 con la causale 7A e lire 59.357.305 con la causale A, il tutto per un totale di lire 2.157.496.717.

Il ***ripristino*** di precedenti periodi di iscrizione, previo versamento dei contributi già oggetto di restituzione, ha determinato ricavi per lire 251.538.524.

Al fine di una più precisa descrizione delle attività si elencano i provvedimenti che l'ufficio ha sottoposto all'esame della Giunta Esecutiva nel corso dell'anno 1999 (n. 8.937) raffrontati con quelli dei 2 anni precedenti (n. 14.308 nel 1997 e n. 10.713 nel 1998).

A puro titolo indicativo si evidenzia che il dato del 1997 risulta superiore rispetto al 1998 e al 1999 in quanto risente delle retrodatazioni da sanatoria

	anno 1997	**anno 1998**	**anno 1999**
	numero	**numero**	**numero**
CANCELLAZIONI CASSA (A DOMANDA)			
• accolte con rimborso	73	115	128
• accolte senza rimborso	31	38	54
• respinte	18	30	28
TOTALE	122	183	210
CANCELLAZIONI CASSA PER CANCELLAZIONI ALBI (D'UFFICIO)	645	615	705
ISCRIZIONI D'UFFICIO			
• ex art. 11 L. 141/92	0	0	577
• fuori termine ex art 11 L. 141/92	0	365	65
TOTALE	0	365	642
ISCRIZIONI A DOMANDA			
• praticanti abilitati (art 11 L. 141/92)	1.274	1.065	996
• anno 1999 (art. 11 L. 141/92	0	0	1.767
• anno 1998 (art. 11 L. 141/92)	0	1.747	1.005
• anno 1997 (art. 11 L. 141/92)	1.772	1.085	404
• anno 1996 (art. 11 L. 141/92)	1.944	461	26
• anno 1995 (art. 11 L. 141/92)	1.052	24	0

• anno 1994 (art. 11 L. 141/92)	25	1	1
• anno 1993 (art. 11 L. 141/92)	11	2	0
• anno 1992 (art. 11 L. 141/92)	2	0	0
• anno 1991 (art. 11 L. 141/92)	1	0	0
• assenza requisiti (art. 13 L. 141/92)	13	21	20
• art. 22 L. 576/80	10	0	1
• tardive (art. 22 L. 576/80)	0	0	0
• tardive (art 15 L. 141/92)	3	0	0
• tardive (arttt. 15 L. 141/92 e 2 L. 662/96)	20	1.811	75
• retroattive (art. 13 L. 141/92)	1.889	1.542	1.629
• ultraquarantenni (art. 14 L. 141/92)	46	32	35
• ultraquarantenni (artt. 14 L. 141/92 e 2 L. 662/96)	101	71	4
• ripristini (art. 21 L. 576/80)	3	1	15
• pensionati di vecchiaia	0	2	0
TOTALE	**8.166**	**7.865**	**5.978**
RETTIFICHE DECORRENZE	168	345	98
REVOCHE			
• art. 11 e 13 L. 141/92	145	274	78
• art. 14 L. 141/92	17	60	13
• artt. 14 L. 141/92 e 2 L. 662/96	0	15	7
• artt. 12 L. 141/92 e 2 L. 662/96	0	122	578
• art. 29 L. 576/80	0	1	0
• art. 12 L. 141/92	5	1	1

TOTALE	**167**	**473**	**677**
RETRODATAZIONI			
• art. 29 L. 576/80	1	2	1
• art. 12 L. 141/92	6	1	2
• art. 2 L. 662/96: iscritti	4.206	217	44
• art. 2 L. 662/96: superstiti	20	3	0
• art. 2 L. 662/96: invalidi	9	0	0
• art. 2 L. 662/96: pensionati di vecchiaia	0	24	0
TOTALE	**4.242**	**247**	**47**
REVISIONE ISCRITTI (art. 3 L. 319/75)	170	14	2
RATEAZIONI (art. 11, 13, 14, 15 L. 141/92)	570	504	347
RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI (art. 21 L. 576/80)	0	29	86
PROVVEDIMENTI PARTICOLARI	58	73	145
TOTALE GENERALE	**14.308**	**10.713**	**8.937**

Come può rilevarsi, nel corso dell'anno 1999, Le cancellazioni a domanda, presentate da professionisti che dimostrano il venir meno della continuità professionale, sono aumentate ma in termini ancora molto contenuti, mentre le cancellazioni d'ufficio che vengono disposte a seguito di cancellazione dagli Albi, sono aumentate.

La sanatoria (1997), consentendo, a coloro che avevano un obbligo di iscrizione, da anno precedente il 1996, di presentare, seppure tardivamente, una domanda, ha non solo impedito la definizione delle eventuali iscrizioni d'ufficio relativamente all'anno 1996, ma ha ritardato necessariamente l'attività di controllo che, ripresa alla fine dell'anno 1998, ha determinato nel 1999 la definizione di 642 provvedimenti d'ufficio.

Si evidenzia che le iscrizioni a domanda dei praticanti abilitati hanno subito una flessione, difatti da 1.769 istanze presentate nel 1996, queste sono scese a 1.274 nel corso del 1997 e infine a 1.065 nel 1998 per arrivare a 996 nel 1999, numero comunque ancora rilevante rispetto al passato (nel 1995 si registravano 238 domande) che non conosceva dell'obbligo dell'iscrizione presso la gestione INPS per coloro i quali non sono soggetti ad una previdenza obbligatoria (L. 335/95).

Le iscrizioni a domanda da 6.560 del 1996, aumentate a 8.166 nel 1997, hanno subito una flessione nel 1998 (7.865 provvedimenti) e nel 1999 per il quale si registrano 5.978 provvedimenti.

Difatti l'attività di recupero del passato, ormai definita, ha determinato una flessione delle iscrizioni già nel 1998.

Ora si rappresenta con il seguente prospetto una tendenza all'aumento del numero degli iscritti nonchè di quello dei pensionati.

ANNO	ISCRITTI ATTIVI	PENSIONATI ATTIVI	TOTALE
1985	34.329	3.166	37.495
1986	35.225 (+ 896)	3.417 (+ 251)	38.642 (+ 1.147)
1987	35.426 (+ 201)	3.578 (+ 161)	39.004 (+ 362)
1988	36.091 (+ 665)	3.832 (+ 254)	39.923 (+ 919)
1989	36.546 (+ 455)	4.172 (+ 340)	40.718 (+ 795)
1990	38.040 (+ 1.494)	4.326 (+ 154)	42.366 (+ 1.648)
1991	39.994 (+ 1.954)	5.082 (+ 756)	45.076 (+ 2.710)
1992	41.712 (+ 1.718)	5.201 (+ 119)	46.913 (+ 1.873)
1993	43.244 (+ 1.532)	5.810 (+ 609)	49.054 (+ 2.141)

1994	46.497 (+ 3.253)	6.148 (+ 338)	52.645 (+ 3.591)
1995	51.897 (+ 5.400)	6.392 (+ 244)	58.289 (+ 5.644)
1996	57.555 (+ 5.658)	6.901 (+ 509)	64.456 (+ 6.167)
1997	63.792 (+ 6.237)	7.490 (+ 589)	71.282 (+ 6.826)
1998	69.732 (+ 5.940)	7.886 (+ 396)	77.618 (+ 6.336)
1999	74.490 (+ 4.758)	8.147 (+ 261)	82.637 (+ 5.019)

Si rileva comunque che l'aumento sia degli iscritti che dei pensionati subisce, rispetto all'incremento dell'anno precedente, una lieve riduzione.

UFFICIO CONTRIBUTI

Le previsioni delle **entrate contributive** per complessivi lire 193,2 mld venne formulata sulla base di un numero di iscritti alla Cassa accertati alla data del 24 luglio 1998 (n. 75.029 di cui n. 7.479 pensionati attivi), e della nuova misura, in base alla variazione dell' 1,8% dell'indice ISTAT, dei contributi ex artt. 10 e 11, rideterminata dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in lire 2.060.000 e in lire 620.000, tenuto conto, altresì, del naturale incremento delle iscrizioni alla Cassa e del minore apporto contributivo sia dei pensionati che proseguono nell'esercizio della professione forense (i quali sono tenuti a corrispondere il contributo soggettivo in misura pari al 10% del reddito effettivo per i primi cinque anni dal pensionamento, e del 3% dopo tale quinquennio, e quello integrativo del 2% sull'effettivo volume d'affari) sia degli Avvocati (già procuratori fino al 27 febbraio 1997) iscritti alla Cassa prima del trentacinquesimo anno di età (i quali pagano il contributo soggettivo minimo in misura ridotta alla metà per i primi tre anni di iscrizione).

Si fornisce ora il dato di consuntivo elaborato sul numero degli iscritti alla data del 31 dicembre 1999:

Contributi ex art. 10 Legge 576/80 - Integrazione per competenza

Iscritti Cassa n. 74.490:

- con più di 3 anni di iscrizione al 1/1/1998 n. 64.122
- con meno di 3 anni di iscrizione al 1/1/1998 n. 10.368

Contributo art. 10:

- in misura intera lire 2.060.000
- in misura ridotta lire 1.030.000

Contributo intero (n. 64.153 X 2.030.000) lire 132.091.320.000

Contributo ridotto (n. 5.579 X 1.015.000) lire 10.679.040.000

TOTALE ***lire 142.770.360.000***

Contributi ex art. 11 Legge 576/80: Integrazione per competenza

Iscritti Cassa n. 74.490

Contributo art. 11 lire 620.000

TOTALE CONTRIBUTI (n. 69.732 X L. 610.000) ***lire 46.183.800.000***

Contributi di maternità ex art. 5 Legge 379/90:Integrazione per competenza

Iscritti Cassa (n. 82.637 X 137.000) lire **11.321.269.000**

Per quanto riguarda la **restituzione dei contributi**, che la Cassa dispone nei confronti degli avvocati senza diritto a pensione al momento della cancellazione dalla Cassa (art. 21 L. 576/80), l'ufficio aveva previsto e assestato il dato a lire 8.600.000.000, ivi compresi gli interessi legali.

Nel corso del 1999 sono stati adottati n. 228 provvedimenti a cura della dirigenza laddove la somma da restituire non ha superato le lire 30.000.000 mentre la Giunta Esecutiva ha liquidato n. 86 istanze, per un importo netto di lire 7.711.183.729 delle quali lire 5.526.522.421 per contributi e lire 2.184.661.308 per interessi.

Va evidenziato che in sede di rimborso dei contributi, se il professionista non dimostra di avere effettuato i pagamenti relativi al ruolo in corso di riscossione (o per l'anno immediatamente precedente), il rimborso viene integrato con provvedimenti di sgravio che nel 1999 hanno determinato rimborsi (sgravi) per lire 548.868.282 che sommate al precedente importo determinano un costo pari a lire 8.260.052.011.

Si evidenzia che, in occasione della restituzione dei contributi, operandosi anche una verifica contributiva, al pari di quella che si effettua per i pensionandi, allorquando risultano dovuti contributi, anche come insoluti, si procede al recupero; tale recupero nell'anno 1999 è stato pari a lire 353.899.472, dove lire 202.732.488 sono state trattenute a titolo di regolarizzazione contributva; lire 119.419.402 a titolo di insoluti ed interessi e lire 13.747.582 a titolo di sanatoria ex legge n. 662/1996.

I **rimborsi** che vengono invece effettuati a seguito di accertata non tenutezza al pagamento di contributi erroneamente versati dai professionisti, hanno determinato una liquidazione di lire 666.233.067, (tali rimborsi sono stati effettuati, fino al 26 novembre 1999, senza alcuna maggiorazione di interessi. Da tale data la Giunta Esecutiva ha invece deliberato di corrispondere gli interessi per il periodo che corre dalla data della richiesta alla data del rimborso), alle quali vanno aggiunte lire 32.357.680 quali crediti per versamenti non dovuti che emergono in sede di restituzione dei contributi.

Per i rimborsi (n. 35) disposti nei confronti dei pensionati (a seguito di dichiarazione di inefficacia di anni di iscrizione, così come previsto dall'art. 22 della L. 576/80), che nell'anno 1999 sono pari a lire 210.469.540 si mantiene invece, l'esclusione degli interessi.

Nel corso dell'anno 1999 sono stati disposti circa 3.200 **provvedimenti di sgravio**, per un totale complessivo di lire 11.666.785.087.

E' interessante notare che lire 227.623.667 (nel 1998 lire 5.360.311.231) attengono a sgravi determinati dalla definizione di istanze di sanatoria, mentre lire 2.995.060.412

(nel 1998 lire 2.461.108.903) riguardano, invece, sgravi disposti su cartelle esattoriali a seguito di rateazioni.

Gli sgravi effettuati a seguito di annullamento di penalità per ritardato e/o omesso invio delle comunicazioni obbligatorie, sono stati pari a lire 524.050.627 (nel 1998 lire 1.430.424.124).

Significativo è anche il dato degli sgravi che vengono disposti a seguito di rettifica di decorrenza della iscrizione alla Cassa per rinuncia al beneficio dell'iscrizione retroattiva (artt. 11 e 13 L. 141/92) che, spostando il triennio iniziale di iscrizione alla Cassa ad anni già a ruolo con contribuzione intera, devono essere rivisitati e quindi sgravati alla metà. Tale importo per l'anno 1999 è pari a lire 610.810.601 (nel 1998 lire 1.351.713.881).

Come noto i pensionati di vecchiaia, a decorrere dall'anno successivo al pensionamento, sono esonerati dal pagamento della contribuzione minima tramite ruoli, pertanto, per i professionisti ammessi a pensione nel corso dell'anno 1999, ma con decorrenza da anno precedente, si è provveduto, previa verifica dei versamenti effettuati in sede di comunicazioni obbligatorie, a sgravare lire 1.487.210.500 (nel 1998 lire 2.262.000.000).

In sede di pensionamento vengono, altresì, recuperate contribuzioni che, inizialmente iscritte a ruolo, vengono annullate e, quindi, sgravate. Nell'anno 1999 gli sgravi a tale titolo sono stati pari a lire 452.126.731 (nel 1998 lire 532.119.568).

Numerosi sono anche i provvedimenti disposti a seguito di cancellazioni dalla Cassa o di decesso che, conosciuti dopo la formazione dei ruoli, nell'esercizio 1998 hanno determinato sgravi rispettivamente per lire 1.156.474.872 e lire 192.518.000 (nel 1998 1.374.786.000).

Da ultimo si evidenzia che lire 708.815.453 (nel 1998 lire 611.873.992) si riferiscono a sgravi emessi su quote già iscritte a ruolo per la quali i professionisti effettuano versamenti diretti.

I restanti provvedimenti di sgravio riguardano quote già recuperate in sede di rimborso dei contributi che vengono annullate a seguito di richiesta dei professionisti per lire 548.868.282 o d'ufficio per lire 224.963.415 e rettifiche varie di conteggi per acquisizione di versamenti non conosciuti alla data di formazione del ruolo.

Si precisa inoltre che, vista la particolare situazione relativa alle Concessioni di Napoli e Caserta, già da tempo esonerate dall'obbligo del non riscosso come riscosso, in caso di sgravio di somme già versate dal professionista e dai Concessionari alla Cassa, è l'ufficio stesso a dover effettuare il rimborso dell'equivalente.

Per l'anno 1999 l'ufficio ha, quindi, provveduto alla rimessa diretta di lire 46.090.712 nei confronti di n. 85 professionisti.

UFFICIO GESTIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI

L'Ufficio è articolato in due settori di attività: "gestione versamenti" e "gestione quote insolute":

Gestione "versamenti"

L'Ufficio gestisce i versamenti dei concessionari a fronte dei ruoli affidati in riscossione dalla Cassa, provvedendo alla loro contabilizzazione sulla scorta dei bonifici bancari che affluiscono dall'Istituto cassiere (e degli sporadici bollettini di c/c postale) e della documentazione a corredo inviata dai concessionari stessi.

Per effetto dell'abolizione, dal 27 febbraio 1999, dell'obbligo di anticipazione, che ha rappresentato uno degli aspetti più salienti della riforma della riscossione, i concessionari hanno accreditato nell'anno, fino a febbraio, i decimi delle anticipazioni e, dal 27 febbraio, le somme effettivamente riscosse dai contribuenti (ed eventuali interessi moratori) con le seguenti cadenze:

- in via transitoria, ossia fino al 30 giugno 1999: entro il 27 del mese per le somme riscosse nella prima quindicina del mese stesso ed entro il 12 del mese successivo per le

somme riscosse nella seconda quindicina del mese precedente (termini già previsti dal D.P.R. n. 602/79 per i ruoli senza obbligo di anticipazione);

- a regime (D. Lgs n. 112/99) e con decorrenza 10 luglio 1999: entro 10 gg. dall'incasso.

L'abolizione dell'obbligo di anticipazione ha comportato, come previsto, un notevole incremento dei versamenti da contabilizzare: laddove, infatti, col principio dell'anticipazione i versamenti affluivano sotto forma di decimi e a data prestabilita in numero di 824 per ruolo (8 rate per n. 103 concessionari), col principio del semplice scosso, invece, i versamenti sia dei contributi sia di eventuali interessi moratori, essendo conseguenziali agli incassi da parte dei concessionari, affluiscono in date variabili e in numero di gran lunga più consistente.

Nel seguente prospetto si ritiene utile rappresentare il numero dei bonifici bancari contabilizzati nell'anno 1999:

gennaio	n. 15	(con obbligo di anticipazione)
febbraio	n. 131	(" ")
marzo	n. 211	(con il semplice riscosso e per quindicine)
aprile	n. 234	(" " ")
maggio	n. 287	(" " ")
giugno	n. 262	(" " ")
luglio	n. 700	(con il semplice riscosso e con cadenza 10 giorni)
agosto	n. 687	(" " " ")
settembre	n. 888	(" " " ")
ottobre	n. 848	(" " " ")
novembre	n. 919	(" " " ")
dicembre	n. 828	(" " " ")

TOT. 6.010

RISULTANZE CONTABILI.

Incassi e residui ruolo 1999/1.

I versamenti dei concessionari affluiscono, a norma di legge, al netto dei compensi, dell' I.V.A su compensi e degli sgravi trattenuti a compensazione di somme anticipate per ruoli con obbligo, nonché al lordo degli interessi moratori dei contribuenti, di spettanza dell'Ente impositore per effetto del principio del semplice riscosso, e opportunamente evidenziati in un apposito, separato conto.

Con riferimento al ruolo 1999 emissione aprile posto interamente in riscossione nell'esercizio 1999, il cui carico, al netto dei compensi spettanti ai concessionari e dell'I.V.A. sui compensi, è ammontato a £. 213.027.179.824, si sono registrati incassi di contributi per £. 166.132.683.571, al netto degli sgravi trattenuti per £. 1.396.007.232, e incassi di interessi moratori per £. 290.499.946.

Rimane da riscuotere, in c/ruolo 1999, alla data del 31.12.99, l'importo di £. 45.498.489.021.

Residui anni precedenti.

Oltre alla ordinaria rettifica dei residui anni precedenti effettuata in conseguenza di versamenti affluiti dai concessionari in c/ruoli pregressi, gli Uffici, nel corso dell'anno, hanno continuato l'attività, già intrapresa nell'anno 1998, di analisi della consistenza di tali residui per la necessaria verifica delle condizioni per la loro permanenza in contabilità ovvero per la loro cancellazione.

L'analisi è stata particolarmente incentrata su residui degli anni 1996 e 1997 i cui ruoli sono stati interessati dalla sanatoria previdenziale L. 662/96 e quindi da un notevole numero di sospensive-tolleranze: sono state esaminate le tolleranze derivanti da sospensive concesse dall'autorità giudiziaria e si è provveduto, a seconda dell'esito della causa, o a revocare quelle tolleranze rimaste immotivatamente in essere nonostante

ricorressero i motivi per la ripresa della riscossione ovvero a sgravare quelle partite ancora a ruolo nonostante la pronuncia di non debenza.

In conseguenza di tale attività, che dovrà necessariamente proseguire in tutti gli esercizi a venire per una corretta gestione della contabilità, i residui fino al 31/12/98 oggi esistenti possono definirsi motivati e riconducibili a crediti effettivamente ancora esigibili.

Gestione "quote insolute".

Le attività dell'Ufficio hanno per oggetto le insolvenze di contributi iscritti a ruolo sotto il profilo del duplice rapporto Cassa/concessionari e Cassa/contribuenti.

Nell'ambito del rapporto coi concessionari della riscossione, l'Ufficio acquisisce dagli stessi i documenti previsti dal D.P.R. n. 43/88 (verbali al visto, domande di rimborso, comunicazioni di avvenuto recupero), provvede a fornire, ove possibile, ai concessionari ulteriori elementi utili ai fini del recupero e a liquidare, ai concessionari stessi , le domande di rimborso e correlate spese procedurali, ove ricorrano i presupposti di rimborsabilità (domande di rimborso inoltrate in termini e debitamente corredate degli atti comprovanti l'inesigibilità).

Nell'ambito del rapporto coi contribuenti insolventi, l'attività peculiare dell'Ufficio è la verifica contributiva che, svolta per tutto il periodo assicurativo del contribuente, consente il recupero dei contributi insoluti.

Si ritiene utile rappresentare che l'Ufficio, ancora interessato da non poche problematiche discendenti da gestioni passate, dovrà adeguare le proprie attività alle esigenze poste dalla riforma della riscossione: in particolare, per effetto dell'abolizione del principio del non riscosso per riscosso, maggior cura del passato l'ufficio dovrà dedicare alla gestione delle insolvenze contributive segnalate dai concessionari in considerazione del fatto che tali insolvenze genereranno nell'immediato un mancato introito e, al verificarsi di certe condizioni, un discarico automatico dai ruoli delle quote

inesigibili e non più un eventuale rimborso, come nel passato, subordinato al verificarsi dei presupposti di rimborsabilità.

Si espongono ora i costi e i ricavi relativi all'esercizio 1999:

Costi derivanti dalla liquidazione di ***domande di rimborso*** e collegate istanze di rimborso spese procedurali presentate dai concessionari della riscossione.

Nel corso dell'esercizio 1999 sono state liquidate domande di rimborso per £ 531.399.144 di cui £ 497.934.993 relative a domande presentate alla Cassa in anni anteriori al 1999 e £ 33.464.151 per domande presentate nell'anno 1999; sono state, inoltre, rimborsate spese procedurali (nella misura del 50% prevista a carico dell'Ente) per £ 6.188.532.

Costi derivanti dal servizio di ***"consulenza investigativa".***

Il servizio di consulenza investigativa svolto dalla Soc. Omnitalia, con la quale la Cassa ha stipulato apposita convenzione (e del quale si avvalgono anche l'Ufficio legale e il Servizio Prestazioni), ha dato sinora buoni risultati, consentendo alla Cassa di acquisire, sovente, elementi utili per il reperimento dei contribuenti morosi o per l'individuazione dei beni da pignorare.

I costi sostenuti nell'esercizio 1999 ammontano a £. 17.400.000, a fronte del "massimale" di £ 43.000.000 pattuito con l'Omnitalia su base annua.

Ricavi derivanti da ***riversamenti.***

I riversamenti effettuati dai concessionari per quote recuperate successivamente al rimborso da parte della Cassa sono ammontati a £. 2.724.468.

Ricavi derivanti da ***recuperi contributivi.***

Le attività di recupero contributivo svolte dal Servizio nei confronti dei contribuenti insolventi (o eredi) consentono, sovente, l'incasso delle quote insolute o con versamenti diretti alla Cassa (con bonifico bancario o conto corrente postale) o con versamenti presso i concessionari.

I versamenti effettuati direttamente alla Cassa nel 1999 e contabilizzati dall'Ufficio ammontano a £ 153.562.676.

I versamenti effettuati, invece, presso i concessionari non vengono, ovviamente, contabilizzati dalla Cassa ma costituiscono comunque per la stessa un beneficio economico andando ad azzerare il costo connesso alle relative domande di rimborso.

Le verifiche contributive effettuate dal Servizio consentono, ancora, il recupero, da parte degli Uffici competenti, delle quote insolute (e relativi interessi) o in sede pensionistica o in sede di rimborso ex art. 21 L. 576/80.

SERVIZIO VIGILANZA E ACCERTAMENTI CONTRIBUTIVI
RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1999

L'attività effettuata dal Servizio Vigilanza nel corso del 1999, è stata caratterizzata dal puntuale rispetto del sostanzioso programma che lo stesso si era prefissato di seguire, al fine di avvicinare sempre più una situazione di regime delle attività connesse agli accertamenti contributivi.

Questo obiettivo ha richiesto un notevole lavoro dal punto di vista organizzativo ed operativo che è stato possibile raggiungere grazie all'impegno costante della Dirigenza, dei Capi Reparto, dei Capi settore e di tutto il resto del personale assegnato al Servizio.

Nel dettaglio le diverse attività possono essere così illustrate:

Sanatoria previdenziale (art. 2 comma 202, L. 662/96)

In ossequio alla delibera adottata dal C.d.A. nella seduta del 26/3/1999, l'ufficio ha proceduto alla prenotifica di iscrizione a ruolo degli importi dovuti per sanatoria (unica soluzione) e risultati non pagati, maggiorati della sanzione nella misura 15%.

I professionisti interessati da questa prenotifica sono stati 1.400; la corrispondenza trattata dall'Ufficio ha riguardato circa n. 800 posizioni.

Modelli 5 e autoliquidazione

Anche quest'anno, grazie alla capillare attività di informazione sugli adempimenti dichiarativi obbligatori, si è registrata la crescita del numero di modelli 5 pervenuti rispetto a quelli degli anni precedenti; al 31/12/1999 risultavano essere n. 101.519 di cui n. 97.180 inviati entro i termini di legge.

La tabella sotto riportata, consente di apprezzare numericamente l'andamento crescente dei modd. 5 pervenuti negli ultimi anni:

Mod.5/95	**Mod.5/96**	**Mod.5/97**	**Mod.5/98**	**Mod.5/99**
Pervenuti al 31/12/95	Pervenuti al 31/12/96	Pervenuti al 31/12/97	Pervenuti al 31/12/98	Pervenuti al 31/12/99
69.007	72.107	86.375	92.920	101.519

Il sensibile aumento dei modelli 5 pervenuti, ovviamente, ha portato un corrispondente aumento dell'accertamento del credito della Cassa per quanto concerne l'autoliquidazione 1998 (mod.5/99) che, dalla elaborazione dei dati disponibili effettuata, ammonta a L. 498.000.000.000 (L. 340.000.000.000 per contributo soggettivo e L. 158.000.000.000 per contributo integrativo).

Anche per quanto riguardo l'afflusso dei modelli 5 bis concernenti le dichiarazioni delle associazioni professionali, va evidenziato il progressivo aumento delle comunicazioni

pervenute, anche se si ritiene che il numero delle stesse sia ancora sensibilmente inferiore al reale numero degli studi associati presenti nel territorio nazionale.

Mod.5 bis 1995	**Mod.5 bis 1996**	**Mod.5 bis 1997**	**Mod.5 bis 1998**	**Mod.5 bis 1999**
n. 3.216	n. 3.580	n. 4.100	n. 4.500	n. 4.949

Recuperi contributivi e sanzioni

L'anno 1999 ha visto il Servizio Vigilanza particolarmente impegnato nella ripresa delle verifiche contributive e dichiarative, quasi completamente interrotte negli anni 1997 e 1998 in conseguenza degli adempimenti connessi alla gestione della sanatoria ex art. 2 comma 202 della L. 662/96.

In particolare, la verifica sulla regolarità dichiarativa degli avvocati italiani ha riguardato l'anno 1997 e l'anno 1998 (modd. 5/1997 e 5/1998) ed ha comportato l'invio di n. 9.840 lettere di contestazione delle irregolarità rilevate e di prenotifica di iscrizione a ruolo; di queste, n. 5.545 si riferivano ad omissioni o ritardi nell'invio del mod.5/97, e n. 4.295 ad omissioni nell'invio del mod. 5/98 (spedite il 17/11/1999). Le

contestazioni relative al ritardato invio del mod. 5/98 (n. 1.902), invece, sono state inviate all'inizio dell'anno 2000.

Nel corso del 1999, l'Ufficio ha ricevuto n. 1.321 lettere, di cui n. 1136 con riferimento alle contestazioni relative al mod. 5/97, e n. 185 lettere con riferimento alla contestazione relativa all'omesso invio del mod. 5/98 (oltre a quelle affluite all'inizio del 2000); tutte sono state puntualmente riscontrate nel corso dell'anno 1999. Per le sanzioni connesse al mod. 5/97, l'iscrizione a ruolo degli importi accertati, programmata per il ruolo di novembre 1999, è slittata al ruolo 2000 per le vicende legate alla riforma del sistema di riscossione dei tributi. Per le sanzioni connesse al mod. 5/98, l'iscrizione a ruolo è invece prevista per la fine del 2000 o l'inizio del 2001.

Per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva degli avvocati, il Servizio Vigilanza ha raggiunto l'ambizioso obiettivo che si era prefissato provvedendo, oltre alla gestione della corrispondenza connessa all'emissione del ruolo di aprile 1999 riguardante la richiesta di regolarizzazione dell'autoliquidazione 1994 (mod. 5/95), anche alla prenotifica di iscrizione a ruolo di contributi, sanzioni e interessi (artt. 17 e 18 della L. 576/1980 e art. 10 della L. 141/92) per le irregolarità rilevate con riferimento agli anni dal 1981 al 1994 (modelli 5 dal 1982 al 1995) e non precedentemente contestate ai singoli professionisti, nonché alla prenotifica di iscrizione a ruolo di contributi sanzioni e interessi (artt. 17 e 18 della L. 576/1980 e art. 10 della L. 141/92) per le irregolarità rilevate nell'autoliquidazione 1995 (mod.5/96).

I professionisti interessati da questa massiccia operazione sono stati n. 2.700 per quanto riguarda il periodo 1981-1994 e n. 10.648 per quanto riguarda il 1995 (mod. 5/96). La corrispondenza trattata dal settore preposto a questa attività, è stata di n. 2.750 lettere ricevute e di circa n. 1.800 lettere spedite nel corso dell'anno 1999. Nei primi mesi dell'anno 2000 si è praticamente provveduto a riscontrare le lettere alle quali non era stato possibile dare riscontro nel corso del 1999.

L'attività di verifica delle posizioni contributive e dichiarative eseguita dal Servizio

Vigilanza, è inoltre stata integrata dal delicato controllo riferito ai professionisti pensionandi, ai professionisti che hanno chiesto il rimborso dei contributi ai sensi dell'art. 21 della L. 576/1980, a coloro che hanno chiesto la ricongiunzione di periodi assicurativi, nonché a coloro che, spontaneamente, hanno chiesto un esame della propria posizione contributiva.

L'importanza e la delicatezza che queste attività rivestono derivano dal fatto che, per la maggior parte, tale verifica è pregiudiziale all'ammissione al trattamento pensionistico (verifica del requisito contributivo) o pressoché conclusiva nel caso di definizione delle posizioni previdenziali (ad esempio nel rimborso ex art. 21 della L .576/1980).

Nel dettaglio, i professionisti interessati da queste attività sono stati:

- professionisti pensionandi: n. 1.140;
- professionisti che hanno chiesto il rimborso dei contributi ex art. 21 L. 576/1980: n. 189;
- professionisti che hanno chiesto il riscatto: n. 135;
- professionisti che hanno chiesto una verifica contributiva: n. 331;
- professionisti che hanno chiesto una ricongiunzione in uscita: n. 5.

Controlli incrociati

L'anno 1999 ha visto, inoltre, il concreto avvio dell'attività relativa ai controlli di conformità dei dati reddituali dichiarati alla Cassa dai professionisti, con quelli in possesso dell'Anagrafe Tributaria.

I confronti eseguiti, relativi al periodo 1987-1990, hanno evidenziato situazioni complesse e variegate che hanno richiesto da parte del C.d.A., previo esame istruttorio da parte di una apposita commissione istituita nel suo ambito, l'individuazione di criteri di selezione cui attenersi al fine di limitare le contestazioni dei singoli professionisti soltanto ai casi rilevanti dal punto di vista previdenziale o contributivo. La delicatezza di tale attività, peraltro, ha giustamente consigliato la Cassa di procedere con molta cautela alla sostituzione dei dati precedentemente registrati nel sistema informativo, o mai pervenuti alla Cassa stessa, con quelli trasmessi dall'Anagrafe Tributaria, e, comunque, di operare un preventivo

contraddittorio con i singoli professionisti sulle difformità od omissioni rilevate, al fine di consentire agli interessati di produrre eventuali osservazioni o documentazioni.

Le contestazioni inviate ai professionisti sono state suddivise in gruppi omogenei in relazione alle irregolarità rilevate, ovvero:

- omissioni nell'invio di dati reddituali;
- difformità tra i dati reddituali dichiarati alla cassa con quelli comunicati dall'Anagrafe Tributaria.

Le lettere di contestazione inviate dall'Ufficio nel corso del 1999, hanno riguardato un totale di n. 6.214 professionisti e sono state così suddivise:

- contestazioni per omissioni: n. 830 lettere inviate a settembre 1999;
- contestazioni per difformità: n. 5.284 lettere inviate nel mese di novembre 1999.

A fronte delle oltre 6.000 lettere inviate, nel 1999 sono pervenute n. 353 risposte, di cui n. 217 sono state riscontrate nel corso dello stesso anno. Altre 4.000 lettere circa, tutt'ora in corso di esame, sono poi pervenute nei primi mesi del 2000.

In questa prima fase di verifica, l'Ufficio, salvo casi particolarmente urgenti (pensionamenti, rimborsi ex art. 21 ecc.), ha provveduto al solo accertamento e consolidamento dei dati reddituali riservandosi di procedere in un secondo tempo, all'effettiva verifica degli aspetti contributivi. Tali verifiche, unitamente a quelle che si renderanno necessarie a seguito dell'incrocio dei redditi con l'Anagrafe Tributaria relativamente al periodo 1991–1995 (la richiesta di trasmissione dei dati è stata presentata all'Anagrafe Tributaria nel maggio 1999), costituiranno parte rilevante del programma di attività del Servizio Vigilanza nel prossimo biennio.

SERVIZIO INFORMAZIONI E RELAZIONI ESTERNE

La rilevazione, operata con riguardo al triennio 1997/1999, ha avuto ad oggetto gli aspetti fondamentali dell'attività dell'Ufficio Informazioni e, precisamente:

- il numero dei professionisti che hanno contattato, telefonicamente o di persona, l'Ufficio;
- il numero delle richieste, telefoniche e di persona, rivolte dagli avvocati ai componenti l'Ufficio in questione;
- il numero dei quesiti posti dai professionisti tramite fax, consegna a mano e posta ordinaria;
- il numero dei quesiti posti dai professionisti tramite segreteria verde (*);
- il numero dei quesiti posti dai professionisti tramite e-mail (*);
- il numero delle richieste di password personale (*).

(*) I dati relativi a tali punti si riferiscono esclusivamente all'anno 1999.

Numero dei professionisti.

La prima fase del lavoro ha avuto come scopo quello di scindere, sulla base delle precedenti rilevazioni, dal numero complessivo degli avvocati che si sono rivolti all'Ufficio Informazioni, coloro che hanno posto quesiti inerenti la sanatoria previdenziale ex art 2, comma 202, della legge n. 662/1996 (tabella A).

Si ritiene opportuno precisare al riguardo che, mentre per l'anno 1997 è stato possibile rilevare con precisione il numero degli avvocati che hanno contattato lo staff dell'Ufficio, per il successivo anno 1998 si è ipotizzata un'incidenza residua della citata sanatoria, sulla base dei dati rilevati nel 2° semestre del 1997, pari al 5% del numero totale di professionisti che avrebbero formulato richieste in tal senso (Bilancio consuntivo 1998).

Dopo aver estrapolato il numero degli avvocati che hanno posto quesiti a carattere previdenziale, si è provveduto ad effettuare una comparazione tra i suddetti dati nel triennio 1997/1999 (tabella A/1).

Ciò ha consentito – oltre ad individuare il numero complessivo dei professionisti che si sono rivolti all'Ufficio Informazioni, telefonicamente o di persona – di rilevare la percentuale di scostamento mensile, nel periodo 1°gennaio/31dicembre, tenendo conto, tra l'altro, del diverso numero dei giorni lavorativi.

Dalla citata parametrazione, si è potuto evidenziare uno scostamento medio pari a:

+ 69,42% nel biennio 1997/1998
+ 63,00% nel biennio 1997/1999
+ 6,00% nel biennio 1998/1999

In particolare, il numero medio di professionisti che hanno contattato l'Ufficio è risultato pari a:

1.704 unità (20.450 : 12) per l'anno 1997
2.285 unità (27.422 : 12) per l'anno 1998
2.321 unità (27.857 : 12) per l'anno 1999

stabilizzandosi, in media, nel biennio 1998/1999, in circa 2.303 unità/mese (grafico 1).

Numero delle richieste, telefoniche e di persona, presentate dagli avvocati.

Anche in questo caso si è provveduto ad effettuare una distinzione, all'interno del numero complessivo delle richieste avanzate dai professionisti, tra i quesiti aventi natura strettamente previdenziale e quelli a contenuto cd. "sanatorio", operando, per l'anno 1997, sulla base di dati effettivi e, per il 1998, su dati presunti, ipotizzati in misura del 5% del numero totale delle richieste (tabella B).

Successivamente, è stata effettuata una comparazione tra i dati ottenuti nel triennio 1997/1999 (tabella B/1), al fine di rilevare la percentuale di scostamento mensile nel periodo 1°gennaio/31dicembre, tenendo conto, come si è detto, del diverso numero dei giorni lavorativi.
Dalla citata parametrazione è emerso uno scostamento medio pari a:

+ 233,92% nel biennio 1997/1998
+ 163,83% nel biennio 1997/1999
- 22,25% nel biennio 1998/1999

per un totale di richieste soddisfatte dallo staff dell'Ufficio pari a:

29.855 unità nell'anno 1997
66.819 unità nell'anno 1998
50.732 unità nell'anno 1999

Si può, pertanto, rilevare che il numero medio delle richieste si è stabilizzato, nel biennio 1998/1999, in circa 4.898 unità (grafico 2) e che, rispetto al 1° anno di attività, il numero dei quesiti posti dagli avvocati all'Ufficio è aumentato in media del **196,87%.**

In particolare, dalla parametrazione delle richieste presentate nel biennio 1998/~~1999~~ (n. 66.819 + 50.732 = n. 117.551 : 2 = n. 58.775) è possibile rilevare che è stata fornita risposta in media a n. 58.775 domande di carattere previdenziale, in ciascun anno.

Considerazioni.

Nell'ambito delle richieste complessive presentate nel corso del triennio iniziale di attività, si è ritenuto opportuno operare una distinzione tra le diverse tipologie di quesiti posti dagli avvocati allo staff dell'Ufficio Informazioni.
La rilevazione è stata effettuata, in primo luogo, attraverso la riunione, in alcune categorie generali, delle informazioni fornite ai professionisti.
A tale proposito, si ritiene opportuno precisare che:

- per il 1997, dette categorie sono rappresentate da: "sanatoria e varie", "informazioni generali", "mutui e finanziamenti", "modelli 5" (tabella B/2);
- per gli anni 1998 e 1999, invece, a seguito di ulteriore analisi, si è considerato più confacente alla valutazione dell'attività produttiva del Servizio, distinguere tra "iscrizioni", "contributi", "prestazioni", "vigilanza", "mutui e finanziamenti", "modelli 5" (tabelle B/4 ed B/8).

Successivamente, si è passati ad estrapolare, dal novero delle informazioni di natura strettamente previdenziale, quelle che avevano carattere cd. "sanatorio", le quali sono state compiutamente individuate per l'anno 1997 (tabella B/2) ed ipotizzate in misura del 5% per l'anno 1998 (tabelle B/5 e B/6).
Non si è considerato rilevante calcolare il numero delle richieste inerenti la sanatoria previdenziale relativamente al periodo 1° gennaio/31dicembre 1999 in quanto, decorso oltre un anno dalla scadenza dei termini stabiliti dalla legge n. 662/96, i quesiti posti dagli avvocati al riguardo sono risultati estremamente limitati (tabella B/9).

Dalla rilevazione si è evidenziato che, nel periodo 1°gennaio/31dicembre, la percentuale media di incidenza delle diverse categorie, rispetto al totale delle informazioni, è pari:

- per l'anno 1997, all'*86,4%* per le **"informazioni generali"**, al *4,8%* per **"mutui e finanziamenti"** ed all'8,8 per i **"modelli 5"** (tabella B/3);
- per l'anno 1998, al *22%* per **"iscrizioni"**, al *20,7%* per **"contributi"**, al *26,3%* per **"prestazioni"**, all'*8,7%* per **"vigilanza"**, al *3,7%* per **"mutui e finanziamenti"**, al 18,6% per **"modelli 5"** (tabella B/7).
- per l'anno 1999, al *21,8%* per **"iscrizioni"**, al *18,9%* per **"contributi"**, al *30%* per **"prestazioni"**, all'*8,9%* per **"vigilanza"**, al *3,6%* per **"mutui e finanziamenti"**, al *16,8%* per **"modelli 5"** (tabella B/10).

e che, negli anni 1998 e 1999, sono stati posti prevalentemente quesiti inerenti le "prestazioni previdenziali" erogate dalla Cassa (grafico 3).

Il mancato riferimento all'anno 1997 è rappresentato dal fatto che, come si è detto, in prima istanza la classificazione delle richieste è stata effettuata senza tener conto di tutte le differenti ed eterogenee categorie di informazioni successivamente individuate: ciò non ha permesso, dunque, di potersi basare su dati perfettamente "omogenei e costanti".

La prevalenza dei quesiti concernenti le "prestazioni previdenziali" è confermata anche da una rilevazione globale effettuata sommando le percentuali di incidenza di ciascuna categoria, nel biennio 1998/1999 (grafico 4).

Numero dei quesiti posti dai professionisti tramite fax, consegna a mano e posta ordinaria.

A tale proposito, si è rilevato che, con riguardo al triennio 1997/1999, si è verificato un graduale aumento del numero delle richieste inviate sia attraverso i cd. mezzi elettronici sia tramite posta ordinaria (tabella C).
Infatti, dalla citata parametrazione (tabella C/1) si può osservare la presenza di uno scostamento medio pari a:

+ 15,00% nel biennio 1997/1998
+ 37,25% nel biennio 1997/1999
+ 52,17% nel biennio 1998/1999

In particolare, il numero medio dei quesiti posti dai professionisti tramite fax, consegna a mano e posta ordinaria, è risultato pari a:

440 unità (5.278 : 12) = per l'anno 1997
434 unità (5.203 : 12) = per l'anno 1998
549 unità (6.592 : 12) = per l'anno 1999

stabilizzandosi, in media, nel biennio 1998/1999, in circa 491 unità/mese (grafico 5).

A conferma di quanto indicato nel precedente "Bilancio di assestamento", si evidenzia l'aumento del numero dei quesiti, di cui sopra, nei mesi di giugno/luglio ed il particolare incremento verificatosi anche nel bimestre successivo (agosto/settembre).

Numero dei quesiti posti dai professionisti tramite segreteria verde.

Questo nuovo strumento di comunicazione, adottato dall'Ufficio, a decorrere dal 2° semestre del 1999, ha dato esito positivo consentendo a numerosi professionisti di poter chiedere informazioni attraverso il sistema del messaggio vocale.
In particolare, si può constatare che le richieste presentate dagli iscritti, tramite la sesta linea verde, sono risultate pari a:

n. 799	unità	per il mese di	luglio
n. 355	"	"	agosto
n. 394	"	"	settembre
n. 135	"	"	ottobre
n. 252	"	"	novembre
n. 583	"	"	dicembre

per un totale di n. 2.518 unità.

=> Permane, comunque, il problema che, in media, solo 1/3 dei professionisti che entrano in contatto con la segreteria verde lascia dati sufficienti a consentire ai funzionari dell'Ufficio di poterli successivamente richiamare.

Numero dei quesiti posti dai professionisti tramite e-mail.

Una ulteriore iniziativa adottata dalla Cassa è rappresentata dalla cd. posta elettronica. Dalla rilevazione effettuata è emerso che il numero degli avvocati che si sono avvalsi di tale servizio è pari a:

n. 50	unità	per il mese di	gennaio
n. 50	"	"	febbraio
n. 39	"	"	marzo
n. 54	"	"	aprile
n. 38	"	"	maggio
n. 42	"	"	giugno
n. 43	"	"	luglio
n. 28	"	"	agosto
n. 51	"	"	settembre
n. 57	"	"	ottobre
n. 66	"	"	novembre
n. 77	"	"	dicembre

per un totale di n. 595 unità.

Numero delle richieste di password personale (cd. PIN).

La novità dell'anno 1999 è la creazione di apposite password, destinate agli iscritti all'Albo e/o praticanti con abilitazione al patrocinio iscritti alla Cassa, che consentono al singolo professionista la visualizzazione dei propri dati anagrafico-reddituali tramite Internet.
La distribuzione di tali password ha avuto inizio in concomitanza con la VI Conferenza Nazionale sulla Previdenza Forense.
Nel corso dell'anno 1999, il numero delle richieste di PIN:

- inviate dall'Ufficio Informazioni agli avvocati, è pari a:

n. 352	unità	per il mese di settembre
n. 145	unità	per il mese di ottobre
n. 89	unità	per il mese di novembre
n. 140	unità	per il mese di dicembre

- soddisfatte direttamente dai Consigli dell'Ordine che hanno richiesto il pacco dei codici PIN dei propri iscritti è stato pari a n. 913 unità.

per un totale di n. 1.639 unità

Conclusioni

L'esame dei dati relativi all'anno 1999 ha evidenziato che l'Ufficio è stato contattato da:

n. 27.857	avvocati	telefonicamente e di persona;
n. 6.592	"	tramite fax, consegna a mano e posta ordinaria;
n. 2.518	"	tramite segreteria verde
n. 595	"	tramite e-mail

per un totale complessivo di n. 37.562 professionisti.

I costi del Servizio Informazioni e Relazioni Esterne

Dalla analisi programmatica mensile è emerso che l'Ufficio Informazioni ha sostenuto una **spesa complessiva pari a lire 125.467.973**.
Si riportano le spese transitate in CO.GE. nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 1999 relative ai singoli centri di costo:

• Segreteria Dirigente	(c.d.c. N0)	lire	4.018.600
• Settore Servizi, mutui, prestiti ed assistenza	(c.d.c. N1)	lire	1.121.000
• Informazioni previdenziali	(c.d.c. N2)	lire	6.685.573
• Settore Internet	(c.d.c. N3)	lire	113.642.800

Nb) Il riepilogo di programmazione indica un importo totale di lire 125.633.884 comprendente anche lire 38.400 (per acquisto CD non rescrivibili, spesa non ancora transitata in CO.GE.) e lire 127.511 (quale importo per differenza a credito, per minor costo effettivamente sostenuto rispetto a quello preventivato).

Spese telefoniche.

Si può rilevare, dall'esame della "Analisi mensile" che è stata attribuita all'Ufficio Informazioni una **spesa complessiva pari a lire 42.010.000**, relativa a numeri verdi (telefono, fax e segreteria) come di seguito indicato:

• Lire	0	per il mese di	gennaio
• Lire	5.237.000	"	febbraio
• Lire	4.830.000	"	marzo
• Lire	3.949.000	"	aprile
• Lire	4.038.000	"	maggio
• Lire	0	"	giugno
• Lire	4.485.000	"	luglio
• Lire	0	"	agosto
• Lire	10.842.000	"	settembre
• Lire	4.082.000	"	ottobre

- Lire 4.118.000 " novembre
- Lire 429.000 " dicembre

Rilevazione del numero dei professionisti

tabella A

MESE	Anno 1997	Anno 1997 (no sanatoria)	Anno 1998	Anno 1998 (no sanatoria)	Anno 1999
Gennaio	2263	1830	2296	2182	2342
Febbraio	2462	1657	2100	1995	2063
Marzo	1944	1092	2141	2034	2802
Aprile	2305	1648	2433	2312	2287
Maggio	2921	1554	2098	1994	2235
Giugno	4587	2337	2494	2370	2558
Luglio	3081	3081	5203	4943	3480
Agosto	382	382	2665	2532	2158
Settembre	1401	1401	1754	1667	2376
Ottobre	1926	1926	1722	1636	1431
Novembre	1791	1791	2063	1960	1994
Dicembre	1751	1751	1891	1797	2131
Totale	26814	20450	28860	27422	27857

Parametrazione del numero dei professionisti

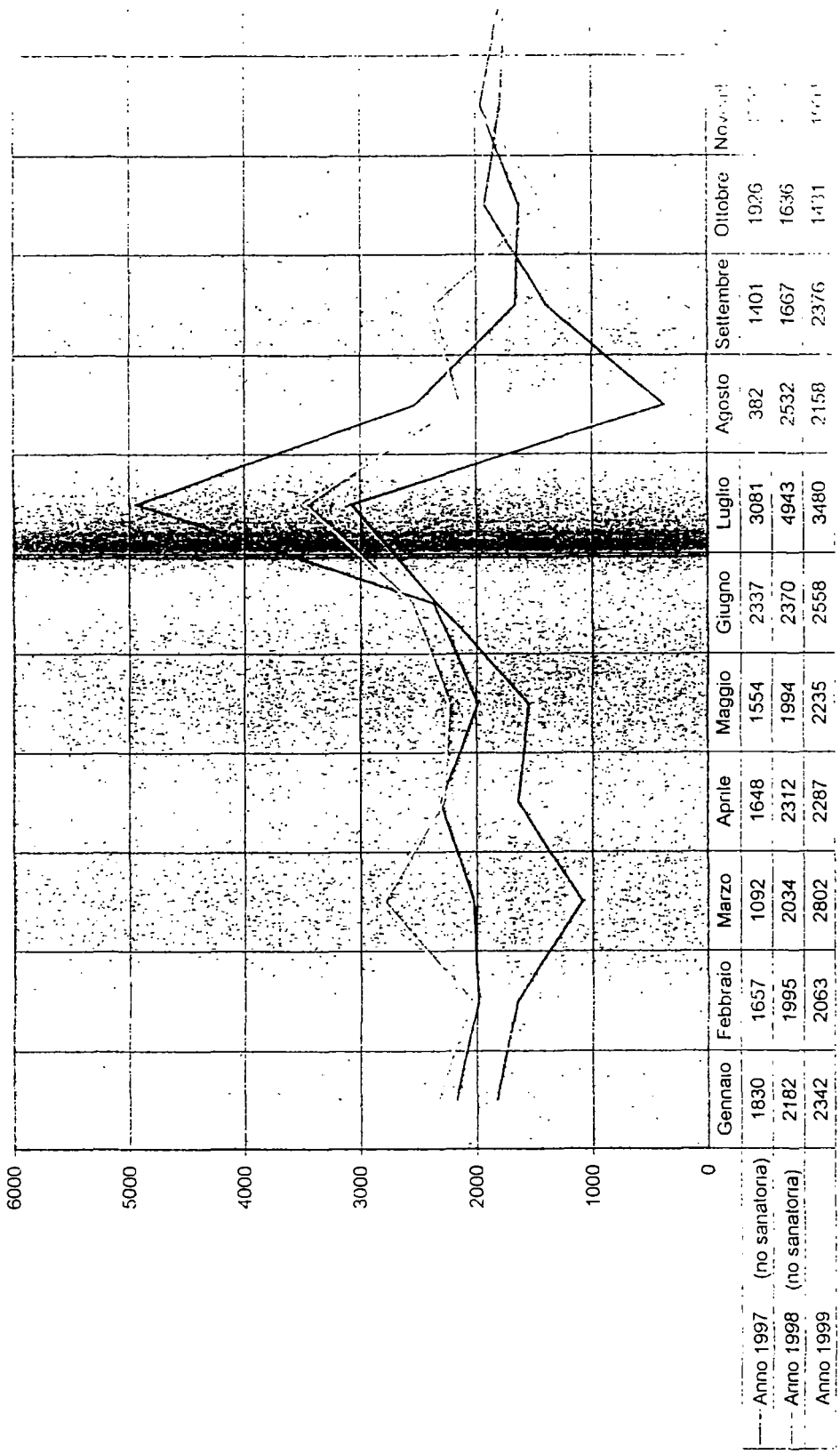
tabella A/1

(dati esenti da sanatoria per il biennio 1997/98)

MESE	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	scost. mens. 1997/1998	scost. mens. 1997/1999	scost. mens. 1998/1999	giorni lavorativi		
							1997	1998	1999
Gennaio	1830	2182	2342	+ 19%	+ 28%	+ 7%	25	19	19
Febbraio	1657	1995	2063	+ 20%	+ 24%	+ 3%	24	20	20
Marzo	1092	2034	2802	+ 86%	+ 57%	+ 38%	24	22	23
Aprile	1648	2312	2287	+ 40%	+ 39%	- 1%	24	21	20
Maggio	1554	1994	2235	+ 28%	+ 44%	+ 12%	26	20	21
Giugno	2337	2370	2558	+ 1%	+ 9%	+ 8%	23	21	21
Luglio	3081	4943	3480	+ 60%	+ 13%	- 30%	23	23	22
Agosto	382	2532	2158	+ 563%	+ 465%	- 15%	19	20	21
Settembre	1401	1667	2376	+ 19%	+ 70%	+ 42%	22	22	22
Ottobre	1926	1636	1431	- 15%	- 26%	- 13%	23	22	21
Novembre	1791	1960	1994	+ 9%	+ 11%	+ 2%	20	21	21
Dicembre	1751	1797	2131	+ 3%	+ 22%	+ 19%	18	19	20
Totale	20450	27422	27857				271	250	251

scostamento medio nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1997/1998 (+ 833 . 12) = + 69,42%
scostamento medio nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1997/1999 (+ 756 12) = + 63,00%
scostamento medio nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1998/1999 (+ 72 . 12) = + 6,00%

grafico 1



	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
Anno 1997 (no sanatoria)	1830	1657	1092	1648	1554	2337	3081	382	1401	1926	
Anno 1998 (no sanatoria)	2182	1995	2034	2312	1994	2370	4943	2532	1667	1636	
Anno 1999	2342	2063	2802	2287	2235	2558	3480	2158	2376	1431	

Totale dati (dal 1° gennaio al 31 dicembre) del biennio 1998/99: [illegible]

Rilevazione del numero delle richieste telefoniche e di persona

tabella B

MESE	Anno 1997	Anno 1997 (no sanatoria)	Anno 1998	Anno 1998 (no sanatoria)	Anno 1999
Gennaio	2263	1830	5966	5666	5372
Febbraio	2462	1657	6564	6235	3827
Marzo	1944	1092	5710	5424	5796
Aprile	2305	1648	5969	5667	5091
Maggio	2921	1554	5684	5399	4626
Giugno	4587	2337	5897	5600	4221
Luglio	3081	3081	10570	10040	5945
Agosto	438	438	5058	4804	3420
Settembre	2357	2182	3766	3577	3393
Ottobre	4672	4221	3764	3576	2396
Novembre	5499	4870	5572	5291	3054
Dicembre	5699	4945	5831	5540	3591
Totale	38228	29855	70351	66819	50732

tabella B/1

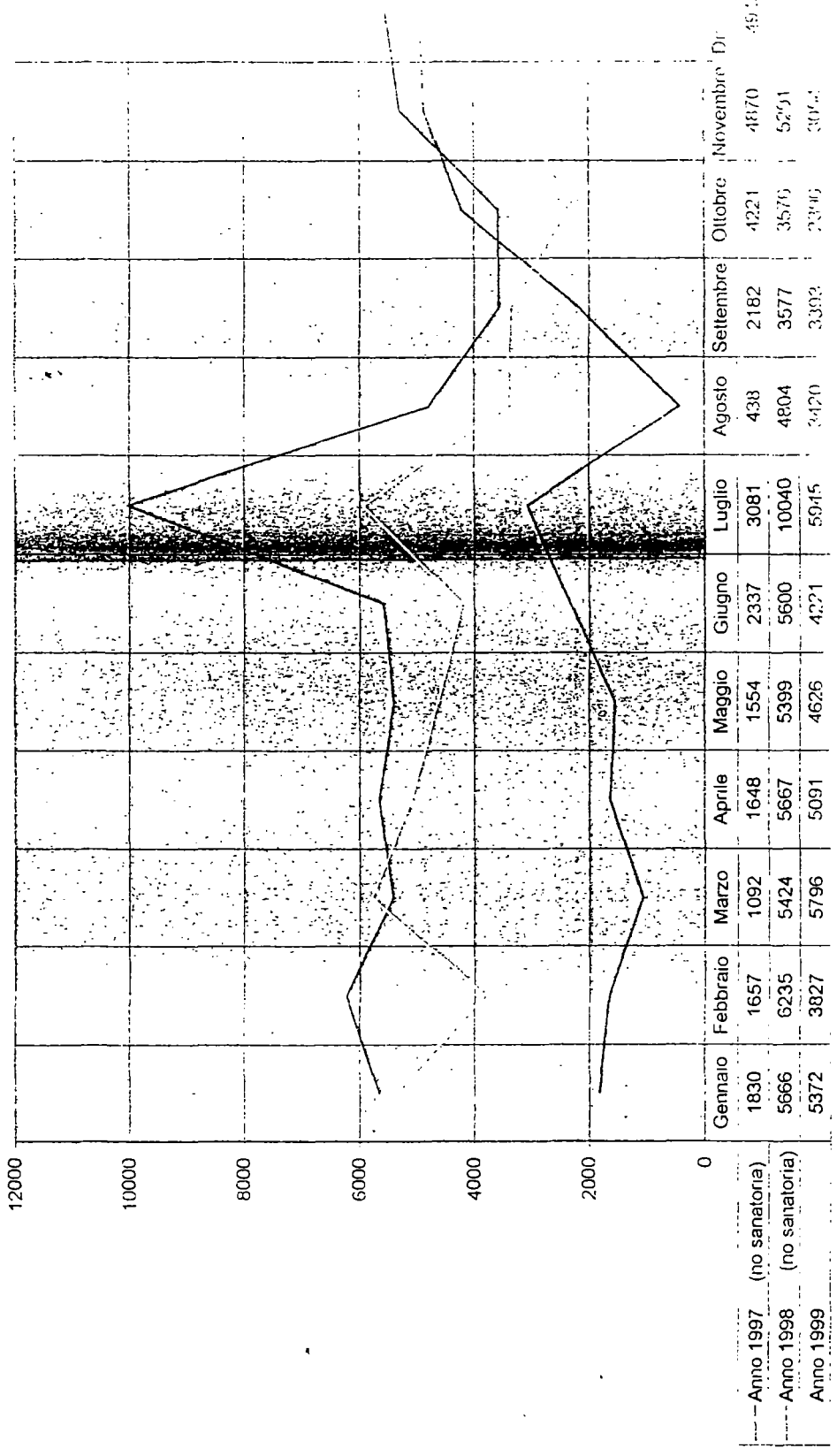
Parametrazione del numero delle richieste telefoniche e di persona

(dati esenti da sanatoria per il biennio 1997/98)

MESE	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	scost. mens. 1997/1998	scost. mens. 1997/1999	scost. mens. 1998/1999	giorni lavorativi 1997	giorni lavorativi 1998	giorni lavorativi 1999
Gennaio	1830	5666	5372	+ 210%	+ 194%	- 5%	25	19	19
Febbraio	1657	6235	3827	+ 276%	+ 131%	- 39%	24	20	20
Marzo	1092	5424	5796	+ 397%	+ 431%	+ 7%	24	22	23
Aprile	1648	5667	5091	+ 244%	+ 209%	- 10%	24	21	20
Maggio	1554	5399	4626	+ 247%	+ 198%	- 14%	26	20	21
Giugno	2337	5600	4221	+ 140%	+ 81%	- 25%	23	21	21
Luglio	3081	10040	5945	+ 226%	+ 93%	- 41%	23	23	22
Agosto	438	4804	3420	+ 997%	+ 681%	- 29%	19	20	21
Settembre	2182	3577	3393	+ 64%	+ 55%	- 5%	22	22	22
Ottobre	4221	3576	2396	- 15%	- 43%	- 33%	23	22	21
Novembre	4870	5291	3054	+ 9%	- 37%	- 42%	20	21	21
Dicembre	4945	5540	3591	+ 12%	- 27%	- 31%	18	19	20
Totale	29855	66819	50732				271	250	251

scostamento medio nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1997/1998 (+ 2807 : 12) = + 233,92%
scostamento medio nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1997/1999 (+ 1966 : 12) = + 163,83%
scostamento medio nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1998/1999 (- 267 : 12) = - 22,25%

grafico 2



	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Di
Anno 1997 (no sanatoria)	1830	1657	1092	1648	1554	2337	3081	438	2182	4221	4870	49
Anno 1998 (no sanatoria)	5666	6235	5424	5667	5399	5600	10040	4804	3577	3576	5291	
Anno 1999	5372	3827	5796	5091	4626	4221	5945	3420	3393	3346		

Totale dati (dal 1° gennaio al 31 dicembre [illegible]

Riepilogo 1997

tabella B/2

Informazioni telefoniche e di presenza

MESE	RIC.	TEL.	TOTALE	SAN. E VARIE	NF. GEN.	MUTUO	MOD. 5	TOTALE	G. LAV.
GEN. 97	1008	1255	2263	433	1808	22	0	2263	25
FEB. 97	1258	1204	2462	805	1631	26	0	2462	24
MAR. 97	1197	747	1944	852	1055	37	0	1944	24
APR. 97	1401	904	2305	657	1572	76	0	2305	24
MAG. 97	1777	1144	2921	1367	1449	105	0	2921	26
GIU. 97	3142	1445	4587	2250	2268	69	0	4587	23
LUG. 97	1510	1571	3081	0	1030	124	1927	3081	23
AGO. 97	244	138	382	0	396	26	16	438	19
SET. 97	718	683	1401	175	1774	210	198	2357	22
OTT. 97	1280	646	1926	451	3527	311	383	4672	23
NOV. 97	1302	489	1791	629	4203	221	446	5499	20
DIC. 97	1054	697	1751	754	4155	198	592	5699	18
TOTALE	**15891**	**10923**	**26814**	**8373**	**24868**	**1425**	**3562**	**38228**	**271**

Informazioni telefoniche e di presenza
(esenti da sanatoria)

MESE	RIC	TEL.	TOTALE	INF. GEN.	MUTUO	MOD. 5	TOTALE	G. LAV.
GEN. 97	1008	1255	2263	1808	22	0	1830	25
FEB. 97	1258	1204	2462	1631	26	0	1657	24
MAR. 97	1197	747	1944	1055	37	0	1092	24
APR. 97	1401	904	2305	1572	76	0	1648	24
MAG. 97	1777	1144	2921	1449	105	0	1554	26
GIU. 97	3142	1445	4587	2268	69	0	2337	23
LUG. 97	1510	1571	3081	1030	124	1927	3081	23
AGO. 97	244	138	382	396	26	16	438	19
SET. 97	718	683	1401	1774	210	198	2182	22
OTT. 97	1280	646	1926	3527	311	383	4221	23
NOV. 97	1302	489	1791	4203	221	446	4870	20
DIC. 97	1054	697	1751	4155	198	592	4945	18
TOTALI	**15891**	**10923**	**26814**	**24868**	**1425**	**3562**	**29855**	**271**

Incidenza percentuale del numero di richieste telefoniche e di presenza

MESE	Tipologia richieste (esenti da sanatoria)						Numero richieste	Totale %
	Informazioni generali	Incidenza	Mutuo	Incidenza	Modelli 5	Incidenza		
Gennaio	1808	99%	22	1%	0	0	1830	100%
Febbraio	1631	98%	26	2%	0	0	1657	100%
Marzo	1055	97%	37	3%	0	0	1092	100%
Aprile	1572	95%	76	5%	0	0	1648	100%
Maggio	1449	93%	105	7%	0	0	1554	100%
Giugno	2268	97%	69	3%	0	0	2337	100%
Luglio	1030	33%	124	4%	1927	63%	3081	100%
Agosto	396	90%	26	6%	16	4%	438	100%
Settembre	1774	81%	210	10%	198	9%	2182	100%
Ottobre	3527	84%	311	7%	383	9%	4221	100%
Novembre	4203	86%	221	5%	446	9%	4870	100%
Dicembre	4155	84%	198	4%	592	12%	4945	100%
Totale	24868		1425		3562		29855	

Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Informazioni generali"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (1037 : 12) = 86,4%
Incidenza percentuale delle domande concernenti i	"Mutui e finanziamenti"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (57 : 12) = 4,8%
Incidenza percentuale delle domande concernenti i	"Modelli 5"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (106 : 12) = 8,8%

Riepilogo 1998

tabella B/4

Informazioni di presenza

MESE	PROF.	ISCR.	CONTR.	PREST.	VIG.	MUT.	MOD.5	G.LAV.
GEN. 98	1312	838	783	1147	172	131	412	19
FEB. 98	1278	854	1033	1280	264	240	417	20
MAR. 98	1338	641	730	1220	206	256	319	22
APR. 98	1260	574	873	912	243	151	356	21
MAG. 98	1206	662	886	943	294	139	312	20
GIU. 98	1342	594	851	935	221	77	595	21
LUG. 98	4070	1087	1268	1126	333	90	4014	23
AGO. 98	1293	400	433	262	117	33	1108	20
SET. 98	1053	361	388	680	122	42	365	22
OTT. 98	875	388	423	643	159	77	160	22
NOV. 98	959	633	837	846	317	98	272	21
DIC. 98	953	934	824	1155	286	147	470	18
TOTALE	16939	7966	9329	11149	2734	1481	8800	249

Informazioni telefoniche

MESE	PROF.	ISCR.	CONTR.	PREST.	VIG.	MUT.	MOD.5	G.LAV.
GEN. 98	984	695	409	716	239	121	303	19
FEB. 98	822	670	461	679	201	145	320	20
MAR. 98	803	628	334	707	238	154	277	22
APR. 98	1173	791	551	784	312	109	313	21
MAG. 98	892	654	472	608	285	114	315	20
GIU. 98	1152	625	450	650	298	107	494	21
LUG. 98	1133	652	374	389	234	45	958	23
AGO. 98	1372	569	452	295	123	25	1241	20
SET. 98	701	393	253	390	280	73	419	22
OTT. 98	847	443	287	532	292	77	283	22
NOV. 98	1104	649	595	576	314	65	370	21
DIC. 98	938	524	400	465	282	65	279	18
TOTALE	11921	7293	5038	6791	3098	1100	5572	249

TOTALE PROFESSIONISTI

28860

TOTALE INFORMAZIONI RICHIESTE

(di presenza + telefoniche)

70351

Anno 1998

Individuazione dei dati esenti da sanatoria

tabella B/5

(5% del totale)

Informazioni di presenza

MESE	Iscrizioni	Iscrizioni (no san.)	Contributi	Contributi (no san.)	Prestazioni	Prestazioni (no san.)	Vigilanza	Vigilanza (no san.)	Mutuo	Mutuo (no san.)	Mod. 5	Mod. 5 (no san.)	Totale mensile	Tot. Mensile (no san.)
Gennaio	838	796	783	744	1147	1090	172	163	131	124	412	391	3483	3308
Febbraio	854	811	1033	981	1280	1216	264	251	240	228	417	396	4088	3883
Marzo	641	609	730	693	1220	1159	206	196	256	243	319	303	3372	3203
Aprile	574	545	873	829	912	866	243	231	151	143	356	338	3109	2952
Maggio	662	629	886	842	943	896	294	279	139	132	312	296	3236	3074
Giugno	594	564	851	808	935	888	221	210	77	73	595	565	3273	3108
Luglio	1087	1033	1268	1205	1126	1070	333	316	90	85	4014	3813	7918	7522
Agosto	400	380	433	411	262	249	117	111	33	31	1108	1053	2353	2235
Settembre	361	343	388	369	680	646	122	116	42	40	365	347	1958	1861
Ottobre	388	369	423	402	643	611	159	151	77	73	160	152	1850	1758
Novembre	633	601	837	795	846	804	317	301	98	93	272	258	3003	2852
Dicembre	934	887	824	783	1155	1097	286	272	147	140	470	446	3816	3625
Totale	7966	7567	9329	8862	11149	10592	2734	2597	1481	1405	8800	8358	41459	39381

Informazioni telefoniche

MESE	Iscrizioni	Iscrizioni (no san.)	Contributi	Contributi (no san.)	Prestazioni	Prestazioni (no san.)	Vigilanza	Vigilanza (no san.)	Mutuo	Mutuo (no san.)	Mod. 5	Mod. 5 (no san.)	Totale mensile	Tot. mensile (no san.)
Gennaio	695	660	409	388	716	680	239	227	121	115	303	288	2483	2358
Febbraio	670	636	461	438	679	645	201	191	145	138	320	304	2476	2352
Marzo	628	597	334	317	707	672	238	226	154	146	277	263	2338	2221
Aprile	791	751	551	523	784	745	312	296	109	103	313	297	2860	2715
Maggio	654	621	472	448	608	578	285	271	114	108	315	299	2448	2325
Giugno	625	594	450	427	650	617	298	283	107	102	494	469	2624	2492
Luglio	652	619	374	355	389	369	234	222	45	43	958	910	2652	2518
Agosto	569	540	452	429	295	280	123	117	25	24	1241	1179	2705	2569
Settembre	393	373	253	240	390	370	280	266	73	69	419	398	1808	1716
Ottobre	443	421	287	273	532	505	292	277	77	73	283	269	1914	1818
Novembre	649	616	595	565	576	547	314	298	65	62	370	351	2569	2439
Dicembre	524	498	400	380	465	442	282	268	65	62	279	265	2015	1915
Totale	7293	6926	5038	4783	6791	6450	3098	2942	1100	1045	5572	5292	28892	27438

Anno 1998

Totale dati esenti da sanatoria

tabella B/6

MESE	Iscrizioni		Totale Iscr.	Contributi		Totale Contr.	Prestazioni		Totale Prest.	Vigilanza		Totale Vig.	Mutuo		Totale Mutuo	Modelli 5		Totale Modelli 5	Totale mensile
	Pres.	Tel.		Pres.	Tel.		Pres.	Tel.		Pres.	Tel.		Pres.	Tel.		Pres.	Tel.		
Gennaio	796	660	1456	744	388	1132	1090	680	1770	163	227	390	124	115	239	391	288	679	5666
Febbraio	811	636	1447	981	438	1419	1216	645	1861	251	191	442	228	138	366	396	304	700	6235
Marzo	609	597	1206	693	317	1010	1159	672	1831	196	226	422	243	146	389	303	263	566	5424
Aprile	545	751	1296	829	523	1352	866	745	1611	231	296	527	143	103	246	338	297	635	5667
Maggio	629	621	1250	842	448	1290	896	578	1474	279	271	550	132	108	240	296	299	595	5399
Giugno	564	594	1158	808	427	1235	888	617	1505	210	283	493	73	102	175	565	469	1034	5600
Luglio	1033	619	1652	1205	355	1560	1070	369	1439	316	222	538	85	43	128	3813	910	4723	10040
Agosto	380	540	920	411	429	840	249	280	529	111	117	228	31	24	55	1053	1179	2232	4804
Settembre	343	373	716	369	240	609	646	370	1016	116	266	382	40	69	109	347	398	745	3577
Ottobre	369	421	790	402	273	675	611	505	1116	151	277	428	73	73	146	152	269	421	3576
Novembre	601	616	1217	795	565	1360	804	547	1351	301	298	599	93	62	155	258	351	609	5291
Dicembre	887	498	1385	783	380	1163	1097	442	1539	272	268	540	140	62	202	446	265	711	5540
Totale	7567	6926	14493	8862	4783	13645	10592	6450	17042	2597	2942	5539	1405	1045	2450	8358	5292	13650	66819

Anno 1998 tabella B/7

Incidenza percentuale del numero di richieste telefoniche e di presenza

MESE	Tipologia richieste (esenti da sanatoria)												Numero richieste	Totale %
	Iscrizioni	Incid.	Contributi	Incid.	Prestazioni	Incid.	Vigilanza	Incid.	Mutuo	Incid.	Mod. 5	Incid.		
Gennaio	1456	26%	1132	20%	1770	31%	390	7%	239	4%	679	12%	5666	100%
Febbraio	1447	23%	1419	23%	1861	30%	442	7%	366	6%	700	11%	6235	100%
Marzo	1206	22%	1010	19%	1831	34%	422	8%	389	7%	566	10%	5424	100%
Aprile	1296	23%	1352	24%	1611	29%	527	9%	246	4%	635	11%	5667	100%
Maggio	1250	23%	1290	24%	1474	27%	550	10%	240	5%	595	11%	5399	100%
Giugno	1158	21%	1235	22%	1505	27%	493	9%	175	3%	1034	18%	5600	100%
Luglio	1652	17%	1560	16%	1439	14%	538	5%	128	1%	4723	47%	10040	100%
Agosto	920	19%	840	18%	529	11%	228	5%	55	1%	2232	46%	4804	100%
Settembre	716	20%	609	17%	1016	28%	382	11%	109	3%	745	21%	3577	100%
Ottobre	790	22%	675	19%	1116	31%	428	12%	146	4%	421	12%	3576	100%
Novembre	1217	23%	1360	26%	1351	26%	599	11%	155	3%	609	11%	5291	100%
Dicembre	1385	25%	1163	21%	1539	28%	540	10%	202	3%	711	13%	5540	100%
Totale	14493		13645		17042		5539		2450		13650		66819	

Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Iscrizioni"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (264 : 12) = 22,0%
Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Contributi"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (249 : 12) = 20,7%
Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Prestazioni"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (316 : 12) = 26,3%
Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Vigilanza"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (104 : 12) = 8,7%
Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Mutui e finanziamenti"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (44 . 12) = 3,7%
Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Modelli 5"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (223 : 12) = 18,6%

tabella B/8

Riepilogo 1999

Informazioni di presenza

MESE	PROF.	ISCR.	CONTR.	PREST.	VIG.	MUT.	MOD. 5	TOTALE	G.LAV.
GEN. 99	737	443	370	627	187	110	196	1933	19
FEB. 99	706	336	238	518	103	52	123	1370	20
MAR. 99	827	540	476	733	144	90	175	2158	23
APR. 99	655	424	443	650	108	92	227	1944	20
MAG. 99	791	478	486	675	146	92	216	2093	21
GIU. 99	906	350	344	550	171	45	173	1633	21
LUG. 99	1504	441	495	642	269	53	878	2778	22
AGO. 99	939	241	363	281	116	24	630	1655	21
SET. 99	1049	243	251	796	105	52	173	1620	22
OTT. 99	684	255	205	544	97	45	108	1254	21
NOV. 99	779	316	285	599	85	54	122	1461	21
DIC. 99	957	386	332	613	225	78	210	1844	20
TOTALE	10534	4453	4288	7228	1756	787	3231	21743	251

Informazioni telefoniche

MESE	PROF.	ISCR.	CONTR.	PREST.	VIG.	MUT.	MOD. 5	TOTALE	G.LAV.
GEN. 99	1441	857	566	1057	352	118	489	3147	19
FEB. 99	1193	678	474	689	188	92	336	2457	20
MAR. 99	1647	968	675	1006	320	156	513	3638	23
APR. 99	1468	770	783	743	343	111	397	3147	20
MAG. 99	1444	550	576	605	324	88	390	2533	21
GIU. 99	1652	526	521	679	294	80	488	2588	21
LUG. 99	1812	555	513	478	486	44	1091	3167	22
AGO. 99	1219	276	261	196	90	12	930	1765	21
SET. 99	1327	323	236	756	142	32	284	1773	22
OTT. 99	747	284	185	420	56	71	126	1142	21
NOV. 99	1215	395	320	531	91	74	182	1593	21
DIC. 99	1174	431	334	437	227	133	185	1747	20
TOTALI	16339	6613	5444	7597	2913	1011	5411	28697	251

TOTALE PROFESSIONISTI

26873

TOTALE INFORMAZIONI RICHIESTE

(di presenza + telefoniche)

50732

Anno 1999

Totale dati

tabella B/9

MESE	Iscrizioni		Totale Iscr.	Contributi		Totale Contr.	Prestazioni		Totale Prest.	Vigilanza		Totale Vig.	Mutuo		Totale Mutuo	Modelli 5		Totale Modelli 5	Totale mensile
	Pres.	Tel.		Pres.	Tel.		Pres.	Tel.		Pres.	Tel.		Pres.	Tel.		Pres.	Tel.		
Gennaio	443	857	1300	370	566	936	627	1057	1684	187	352	539	110	118	228	196	489	685	5372
Febbraio	336	678	1014	238	474	712	518	689	1207	103	188	291	52	92	144	123	336	459	3827
Marzo	540	968	1508	476	675	1151	733	1006	1739	144	320	464	90	156	246	175	513	688	5796
Aprile	424	770	1194	443	783	1226	650	743	1393	108	343	451	92	111	203	227	397	624	5091
Maggio	478	550	1028	486	576	1062	675	605	1280	146	324	470	92	88	180	216	390	606	4626
Giugno	350	526	876	344	521	865	550	679	1229	171	294	465	45	80	125	173	488	661	4221
Luglio	441	555	996	495	513	1008	642	478	1120	269	486	755	53	44	97	878	1091	1969	5945
Agosto	241	276	517	363	261	624	281	196	477	116	90	206	24	12	36	630	930	1560	3420
Settembre	243	323	566	251	236	487	796	756	1552	105	142	247	52	32	84	173	284	457	3393
Ottobre	255	284	539	205	185	390	544	420	964	97	56	153	45	71	116	108	126	234	2396
Novembre	316	395	711	285	320	605	599	531	1130	85	91	176	54	74	128	122	182	304	3054
Dicembre	386	431	817	332	334	666	613	437	1050	225	227	452	78	133	211	210	185	395	3591
Totale	4453	6613	11066	4288	5444	9732	7228	7597	14825	1756	2913	4669	787	1011	1798	3231	5411	8642	50732

Anno 1999

tabella B/10

Incidenza percentuale del numero di richieste telefoniche e di presenza

MESE	Tipologia richieste												Numero richieste	Totale %
	Iscrizioni	Incid.	Contributi	Incid.	Prestazioni	Incid.	Vigilanza	Incid.	Mutuo	Incid.	Mod. 5	Incid.		
Gennaio	1300	24%	936	18%	1684	31%	539	10%	228	4%	685	13%	5372	100%
Febbraio	1014	26%	712	19%	1207	31%	291	8%	144	4%	459	12%	3827	100%
Marzo	1508	26%	1151	20%	1739	30%	464	8%	246	4%	688	12%	5796	100%
Aprile	1194	24%	1226	24%	1393	27%	451	9%	203	4%	624	12%	5091	100%
Maggio	1028	22%	1062	23%	1280	28%	470	10%	180	4%	606	13%	4626	100%
Giugno	876	21%	865	20%	1229	29%	465	11%	125	3%	661	16%	4221	100%
Luglio	996	17%	1008	17%	1120	19%	755	13%	97	1%	1969	33%	5945	100%
Agosto	517	15%	624	18%	477	14%	206	6%	36	1%	1560	46%	3420	100%
Settembre	566	17%	487	14%	1552	46%	247	7%	84	3%	457	13%	3393	100%
Ottobre	539	23%	390	16%	964	40%	153	6%	116	5%	234	10%	2396	100%
Novembre	711	23%	605	20%	1130	37%	176	6%	128	4%	304	10%	3054	100%
Dicembre	817	23%	666	18%	1050	29%	452	13%	211	6%	395	11%	3591	100%
Totale	11066		9732		14825		4669		1798		8642		50732	

Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Iscrizioni"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (261 : 12) = 21,8%
Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Contributi"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (227 : 12) = 18,9%
Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Prestazioni"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (361 . 12) = 30,0%
Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Vigilanza"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (107 : 12) = 8,9%
Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Mutui e finanziamenti"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (43 : 12) = 3,6%
Incidenza percentuale delle domande concernenti le	"Modelli 5"	nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre (201 : 12) = 16,8%

Anno 1997

Tipologia richieste	% incidenza
[illegible]	86,4%
Mutuo	4,8%
Modelli 5	8,8%
Totale	100,0%

Anno 1998

Tipologia richieste	% incidenza
Iscrizioni	22,0%
[illegible]	20,7%
Prestazioni	26,3%
[illegible]	8,7%
[illegible]	3,7%
Modelli 5	18,6%
Totale	100,0%

Anno 1999

Tipologia richieste	% incidenza
Iscrizioni	21,8%
[illegible]	18,9%
Prestazioni	30,0%
[illegible]	8,9%
[illegible]	3,6%
Modelli 5	[illegible]
Totale	100,0%

grafico

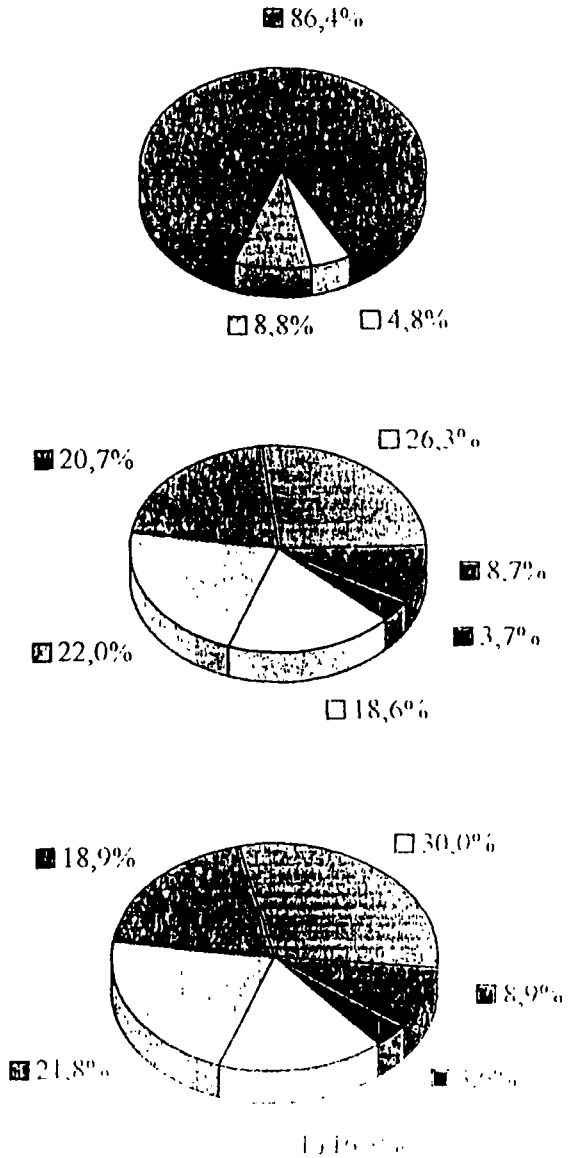
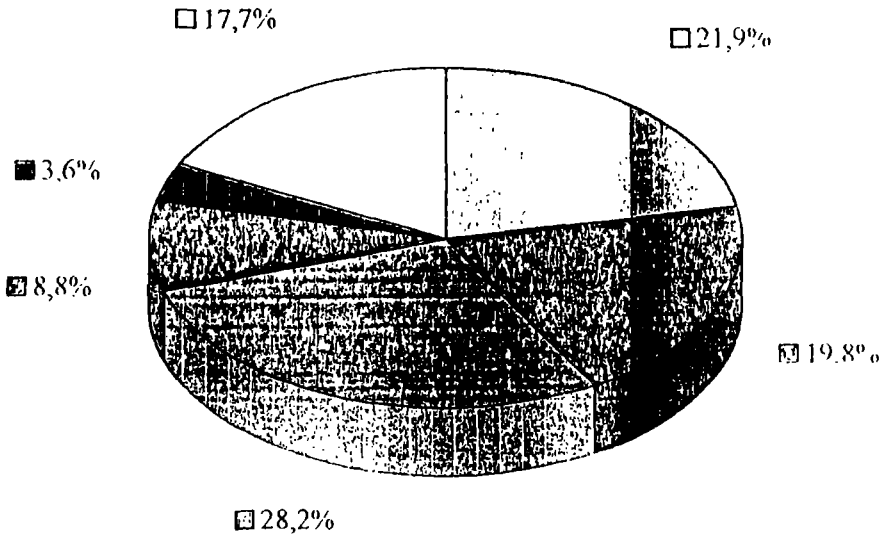


grafico 4

Incidenza percentuale media nel biennio 1998/1999

Tipologia richieste	anno 1998	anno 1999	incidenza media*
Iscrizioni	22,0%	21,8%	21,9%
[illegible]	20,7%	18,9%	19,8%
Prestazioni	26,3%	30,0%	28,2%
[illegible]	8,7%	8,9%	8,8%
[illegible]	3,7%	3,6%	3,6%
Modelli 5	18,6%	16,8%	17,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

* L'incidenza media è pari alla somma delle incidenze 1998/1999 diviso 2



Rilevazione del numero delle richieste protocollate

tabella C

MESE	Anno 1997	Anno 1997 (no sanatoria)	Anno 1998	Anno 1998 (no sanatoria)	Anno 1999
Gennaio	615	501	538	512	384
Febbraio	563	439	386	367	314
Marzo	629	501	497	473	349
Aprile	646	463	578	550	270
Maggio	821	594	411	391	329
Giugno	870	502	603	573	481
Luglio	526	461	615	585	753
Agosto	95	87	274	261	287
Settembre	317	269	406	386	1426
Ottobre	405	405	305	290	576
Novembre	573	573	396	377	597
Dicembre	483	483	461	438	826
Totale	6543	5278	5470	5203	6592

Parametrazione del numero delle richieste protocollate

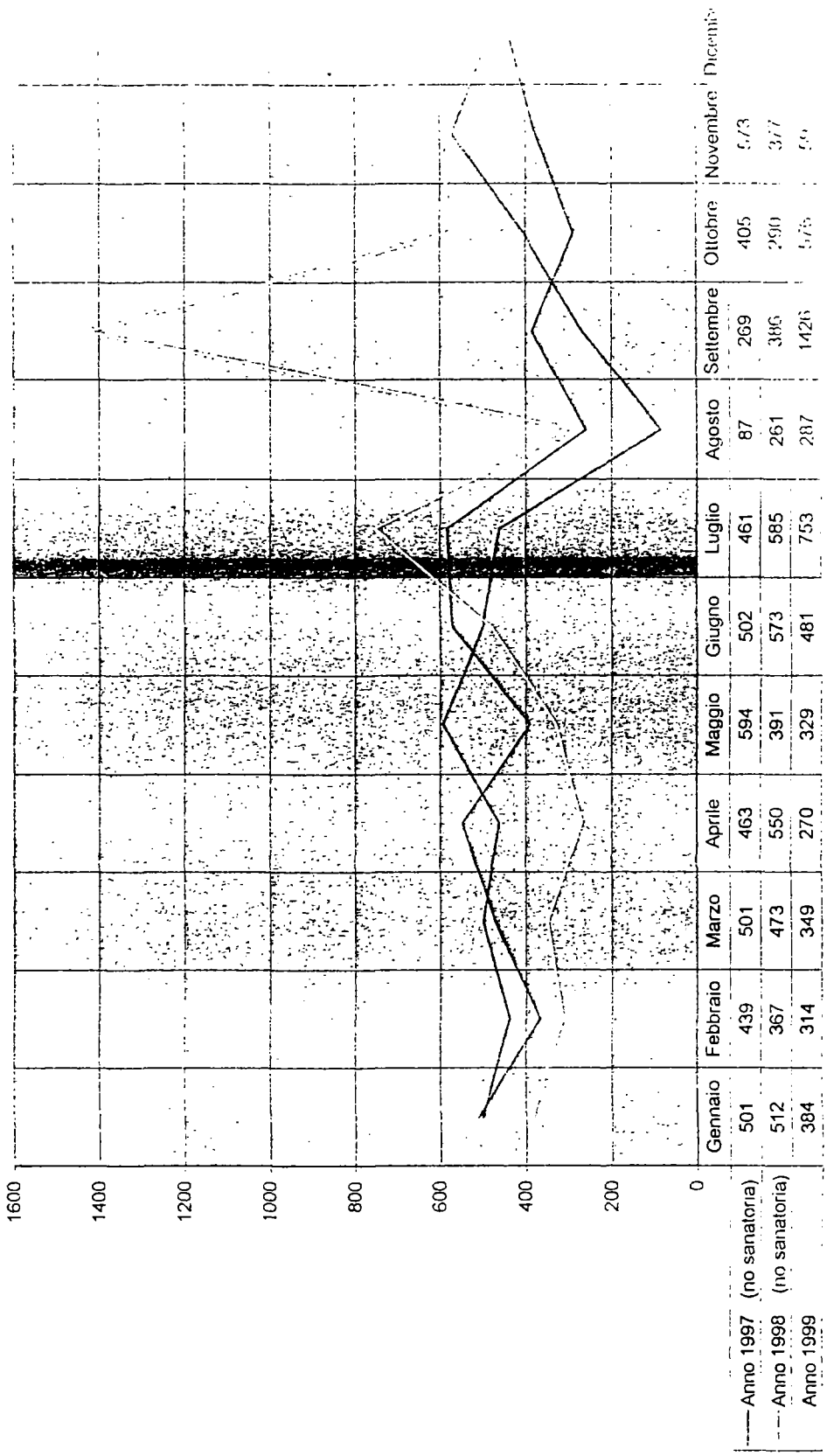
tabella C/1

(dati esenti da sanatoria per il biennio 1997/98)

MESE	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	scost. mens. 1997/1998	scost. mens. 1997/1999	scost. mens. 1998/1999	giorni lavorativi		
							1997	1998	1999
Gennaio	501	512	384	+ 2%	- 23%	- 25%	25	19	19
Febbraio	439	367	314	- 14%	- 29%	- 15%	24	20	20
Marzo	501	473	349	- 6%	- 30%	- 26%	24	22	23
Aprile	463	550	270	+ 19%	- 42%	- 51%	24	21	20
Maggio	594	391	329	- 34%	- 45%	- 16%	26	20	21
Giugno	502	573	481	+ 14%	- 4%	- 16%	23	21	21
Luglio	461	585	753	+ 27%	+ 63%	+ 29%	23	23	22
Agosto	87	261	287	+ 200%	+ 10%	+ 230%	19	20	21
Settembre	269	386	1426	+ 43%	+ 430%	+ 270%	22	22	22
Ottobre	405	290	576	- 28%	+ 42%	+ 99%	23	22	21
Novembre	573	377	597	- 34%	+ 4%	+ 58%	20	21	21
Dicembre	483	438	826	- 9%	+ 71%	+ 89%	18	19	20
Totale	5278	5203	6592				271	250	251

scostamento medio nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1997/1998 (+ 180 : 12) = + 15,00%
scostamento medio nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1997/1999 (+ 447 : 12) = + 37,25%
scostamento medio nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1998/1999 (+ 626 : 12) = + 52,17%

grafico 5



	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Anno 1997 (no sanatoria)	501	439	501	463	594	502	461	87	269	405	573	
Anno 1998 (no sanatoria)	512	367	473	550	391	573	585	261	386	290	377	
Anno 1999	384	314	349	270	329	481	753	287	1426	[illegible]	[illegible]	

Totale dati (dal 1° gennaio al 31 dicembre) del [illegible] 491 [illegible]

RELAZIONE DELL'UFFICIO CONTENZIOSO-LEGALE
DATI DI BILANCIO AL 31/12/99

L'Ufficio Contenzioso-Legale è preposto alla gestione di tutte le controversie giudiziali e non che direttamente od indirettamente interessanto l'Ente. Tali controversie giudiziali sono esclusivamente riconducibili alle attività istituzionali dell'Ente (normativa previdenziale forense) ed alla gestione immobiliare.

Per la precisione, in materia istituzionale, è dato riscontrare due tipologie fondamentali di vertenze:
quelle che investono l'interpretazione della normativa previdenziale forense;
quelle con cui si contestano le modalità e/o il risultato di una determinata istruttoria.

Le prime, fisiologiche al nostro sistema previdenziale, apportano attraverso la dialettica processuale, un necessario approfondimento della interpretazione della normativa previdenziale forense evidenziandone, tal volta, la sua lacunosità oppure facilitando l'acquisizione di punti fermi nell'applicazione della normativa stessa.

La seconda tipologia di causa è riconducibile al cosiddetto contenzioso di gestione, determinato da quelle vertenze con cui si contestano le modalità e/o l'istruttoria effettuata dall'Ente riguardo alle singole posizioni previdenziali.

Ogni qualvolta, la controversia sia riconducibile, esclusivamente, all'insufficiente informazione fornita all'utente o ad errori meramente materiali, l'Ufficio adotta opportune iniziative per la correzione della posizione involontariamente lesa dall'Ente ed attraverso un diretto chiarimento con la controparte, si cerca di pervenire ad una bonaria composizione della vertenza, possibilmente compensando tra le parti le spese di giudizio.

Nell'ipotesi, invece, che risultino infondate le richieste avanzate da controparte, l'Ufficio, nel rispetto delle scadenze processuali, redige una relazione con l'esposizione in fatto ed in diritto degli elementi da cui trae origine

la vertenza, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'autorizzazione alla costituzione dell'Ente in giudizio.

Ulteriore tipologia di vertenze, raggruppate sotto la denominazione argomento vario, riguarda quelle cause non assimilabili ad un argomento omogeneo, es: vertenze con il Consiglio dell'Ordine di Roma, con la Concessione della riscossione dei Tributi, recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi etc.; tra queste sono ricomprese anche n. 36 vertenze promosse avanti la Commissione Tributaria Provinciale, in opposizione alle cartelle esattoriali notificate dal Concessionario competente per la riscossione.

L'Ufficio, in quest'ultimo caso, predispone una apposita memoria difensiva con cui viene eccepito il difetto di giurisdizione dell'autorità adita.

Per quanto riguarda il contenzioso di natura immobiliare, esso è riconducibile a tutte le cause relative al patrimonio immobiliare gestito dalla Cassa, sia per quanto riguarda gli immobili di proprietà della stessa, nella maggior parte dei casi concessi in locazione a terzi, sia per quanto riguarda gli immobili nei quali si svolgono le funzioni istituzionale dell'Ente. In tali cause, la Cassa è parte attrice nel 90% dei casi, mentre nel restante 10%, è parte convenuta.

Con particolare riferimento alla 1^ ipotesi riscontrabile, come detto, nel 90% dei casi viene instaurato d'ufficio il procedimento, tramite l'adozione di provvedimenti tipo, sottoscritti dal Presidente, già predisposti sulla base di precedenti delibere di massima adottate dal Consiglio di Amministrazione, con le quali sono stati individuati i presupposti al verificarsi dei quali iniziare le singole azioni legali. Ciò comporta che in tali casi l'Ufficio agisce autonomamente, non necessitando, a tal fine, di sottoporre la singola fattispecie al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione.

Attualmente, l'Ufficio utilizza quest'ultima procedura in sette tipologie di giudizi: sfratto per morosità - sfratto per finita locazione - risoluzione per inadempimento a seguito di occupazione senza titolo - risoluzione per

inadempimento contrattuale - determinazione indennità di avviamento commerciale - mutamento di destinazione d'uso dell'immobile - mancato esercizio continuativo dell'immobile.

Ferma restando la costante attività istruttoria espletata dall'Ufficio in corso di causa, il ricorso alle delibere di massima già adottate dal Consiglio di Amministrazione, con conseguente adozione del conforme provvedimento, non esclude naturalmente che anche in tale ambito l'Organo Consiliare venga investito dell'esame delle singole questioni, per lo più allo scopo di pervenire alla definizione in via amministrativa della posizione (es.: eventuale rinuncia all'azione con relativo annullamento delle somme iscritte in bilancio, esame di proposta transattiva, etc.).

Alla data del 31/12/1999 complessivamente l'Ufficio del Contenzioso-Legale seguiva n. 962 pratiche delle quali:

n.941 pendenti avanti all'autorità giudiziaria (la Cassa è parte nella controversia)

n. 21 nelle quali l'Ente è nella posizione di terzo pignorato.

Centro di costo Immobiliare

Suddivisione per città e oggetto

Roma n. 101 cause

- sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	n. 47
- azioni di recupero	n. 6
- azioni di recupero da ex	n. 8
- risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale	n. 15
- sfratti per finita locazione	n. 9
- risarcimento danni	n. 1
- varie	n. 15
	n. 101

Modena n. 48 cause		
- sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	n.	22
- azioni di recupero	n.	9
- risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale	n.	1
- sfratti per finita locazione	n.	8
- varie	n.	8
	n.	48
Firenze n. 1 causa		
- varie	n.	1
Napoli n. 2 cause		
- recupero da ex	n.	1
- varie	n.	1
	n.	2
Milano n. 1 causa		
- varie	n.	1
Catania n. 5 cause		
- sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	n.	2
- sfratti per finita locazione	n.	3
	n.	5
TOTALE CAUSE	**n.**	**158**

Centro di costo Istituzionale

• 12L	n.	6	cause di personale
• 12M	n.	267	cause di prestazioni
• 12M	n.	21	procedimenti di terzo per pignoramento pensioni
• 12O	n.	196	cause di iscrizioni e contributi (152 iscrizioni + 44 contributi)
• 12Q	n.	200	cause di vigilanza
• 12T2	n.	27	procedimenti di tributario
• 12VA	n.	87	cause di altro
TOTALE CAUSE	n.	804	

Relativamente al solo anno 1999 sono sorte 284 nuove cause di cui:

•	n.	2	di personale
•	n.	172	di contenzioso previdenziale
•	n.	68	di contenzioso immobiliare
•	n.	42	di argomento vario
TOTALE CAUSE	n.	284	

Delle suddette 284 nuove cause al 31/12/99 ne risultano archiviate 52, di cui 15 immobiliari, 32 istituzionali e 5 di argomento vario.

Dall'ottobre 1997 l'Ufficio Legale provvede, altresì, alla gestione dei ricorsi amministrativi, e cioè dei reclami al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 23 dello Statuto dell'Ente. Si precisa in proposito che dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999 sono pervenuti all'Ufficio n. 699 ricorsi amministrativi, la maggioranza dei quali già istruiti e sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, si evidenzia che i suddetti 699 ricorsi sono così distinti:

n.	212	prestazioni;
n.	211	iscrizioni;
n.	262	sanzioni;
n.	14	contributi;
n.	699	Totale

RELAZIONE DELL'UFFICIO FINANZA

Se il 1998 è stato segnato da diverse crisi finanziarie ed economiche che, seppur nate in determinati paesi, hanno avuto un riflesso mondiale, anche il 1999, ultimo scorcio del ventesimo secolo, è stato toccato dalla sua rivoluzione economica. Il 1999 è stato caratterizzato da un incessante sviluppo tecnologico che ha portato ad un nuovo processo di creazione della ricchezza legato all'informatica, alla finanza ed alle biotecnologie, piuttosto che all'agricoltura ed alla produzione industriale classica. Lo stato di salute dell'economia internazionale, dopo i risultati insoddisfacenti del 1998, anno ancora segnato dagli effetti della crisi asiatica, appare in via di progressivo miglioramento. In particolare l'economia statunitense ha accelerato, riconfermandosi la locomotiva del mondo e affermando la propria indiscutibile egemonia. Di questo clima di ripresa è stata investita anche Eurolandia e l'Europa in genere, tanto che la fase di rallentamento registrata alla fine del'98 sembra ormai superata. La New Economy (internet, hig-tech e informatica) ha spinto gli indici delle borse mondiali all'insù, con un'intensità non riscontrabile nel passato. Naturalmente, i mercati statunitensi, in cui i titoli azionari legati alla nuova economia hanno trovato maggiore diffusione e consistenza, risultano i principali beneficiari del fenomeno. Non bisogna trascurare, anche, che il 1999 è stato caratterizzato dal record dei collocamenti effettuati a Wall Street. Tuttavia tale effervescenza non elimina i rischi: le aziende internet non producono ancora utili e presentano livelli di capitalizzazione assolutamente sproporzionati rispetto ai fondamentali. Si valutano le idee e gli uomini, non i dati di bilancio e questo può indurre in errori di sopravvalutazione. Anche le borse europee hanno beneficiato degli influssi benefici della New Economy, tanto che, verso la fine dell'anno, Parigi, Francoforte e Milano hanno bruciato nuovi record. I corsi dei titoli di Stato hanno subito un duro colpo, registrando, persino, trend negativi, tanto da mettere in dubbio la sicurezza di tale tipo di investimenti. Negli Stati Uniti, i Treasures hanno registrato una perdita dell'1,82%; in Eurolandia, i titoli di stato europei sono scesi dell'1,3%, annullando il rendimento cedolare. In uno scenario siffatto è nata la nuova moneta unica europea l'EURO. Nello scenario monetario mondiale compaiono ora come valute importanti il dollaro, l'euro, lo yen e la sterlina.

L'euro si è trovato subito deprezzato rispetto al dollaro ed ha continuato la sua discesa superando di gran lunga la parità. Le ragioni di questa debolezza dell'euro sono molteplici: la lenta crescita dell'economia; il differenziale tra tassi europei ed USA; la mancanza di coordinamento delle politiche economiche dei singoli Stati membri; le differenti tassazioni ed altro ancora. Tutto ciò dimostra che la nuova moneta non è ancora entrata nella mentalità della gente e questo si riflette su tutti i settori, economico, finanziario, commerciale, ecc..

Non bisogna dimenticare che dal 1° gennaio 1999, il TUS dei singoli paesi aderenti all'EMU è stato sostituito dal tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea. Raggiunto il limite del 3%,fissato dagli accordi di Maastricht, alla fine del 1998, il nuovo indicatore è sceso al 2,5% il 14 aprile per poi riportarsi, il 10 novembre, al 3% originario.

Come sottolinea la relazione della Consob per l'anno 1999, la moneta unica ha portato enormi vantaggi: l'eliminazione del rischio di cambio favorendo l'integrazione dei mercati; la creazione di nuove attività finanziarie (euro – obbligazioni), agevolando l'accesso al capitale; la crescita delle imprese, favorendo le fusioni e le acquisizioni. Tuttavia mentre i mercati si sono adeguati all'euro così non è stato per le istituzioni e le organizzazioni Europee. Pertanto ancora molta strada si dovrà percorrere per arrivare alla completa omogenizzazione dell'Europa.

Tale premessa era d'obbligo per spiegare le strategie finanziarie della Cassa nel corso del 1999.

Il dissiparsi dei timori sull'instabilità del sistema finanziario del 1998 e la discesa dei rendimenti dei titoli di Stato, ha spinto la Cassa, come del resto il risparmio finanziario italiano, ad orientarsi sempre di più verso il mercato azionario.

La movimentazione del portafoglio obbligazionario della Cassa, negli anni 1996 – 1999, è andata sempre più diminuendo in quanto il mercato non offriva la possibilità di realizzare interessanti plusvalenze.

Nell'ultima parte del 1998 la curva dei rendimenti a termine a un anno per l'area dell'euro, alla quale la corrispondente curva in lire si è allineata, ha registrato uno spostamento verso il basso, che si è accentuato nel corso del 1999.

Fin dall'inizio del 1999, in un contesto caratterizzato da pressioni inflazionistiche moderate e da debolezza dell'attività economica nell'area dell'euro, si sono create le premesse per la prima manovra politica della Banca Centrale Europea. Infatti, l'8 aprile, la BCE ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento di 0,5 punti percentuali, al 2,5%. I tassi

del mercato monetario si sono adeguati prontamente quello interbancario a tre mesi si è portato attorno al 2,6 alla metà di aprile. La manovra non ha influenzato in misura significativa i rendimenti a più lunga scadenza dell'area, che avevano toccato già livelli particolarmente bassi.

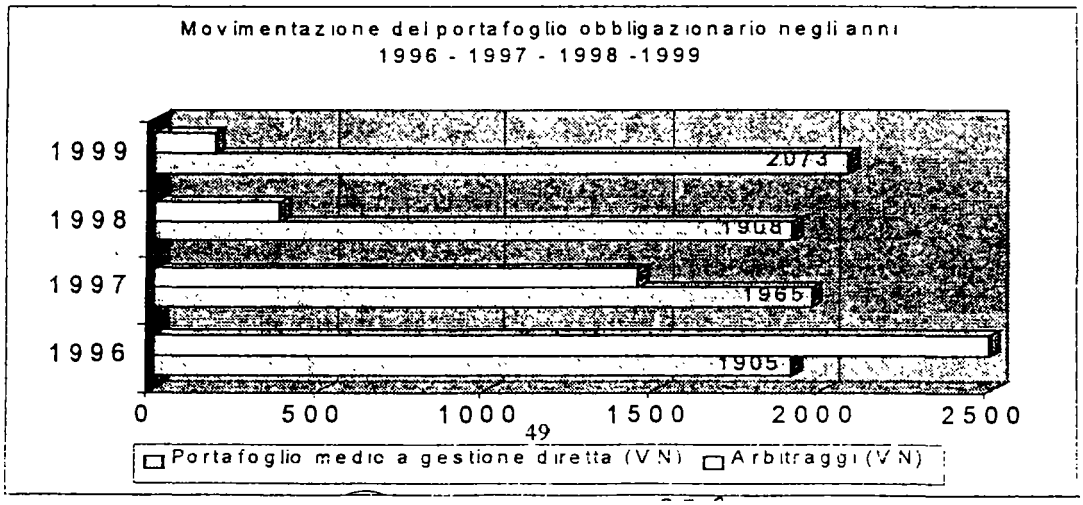
I tassi a lungo termine in euro hanno iniziato ad aumentare da maggio. Ciò si era manifestato negli USA già alla fine del 1998, in connessione ai ritmi sostenuti della lunga fase espansiva e con i timori di accelerazione dei prezzi.

Tra la fine di aprile e la seconda decade di ottobre i rendimenti sui titoli di stato decennali nell'area euro sono cresciuti di 1,5 punti percentuali, attorno al 5,5% (negli USA 6,2%).

In Italia il tasso sui BTP benchmark a dieci anni è salito alla fine della seconda decade di ottobre al 5,6% con un rialzo di 1,7 punti percentuali rispetto all'inizio dell'anno.

L'incremento dei rendimenti dei titoli si è accompagnato, ovviamente, ad una progressiva discesa dei corsi degli stessi.

Nel 1999 in particolare la flessione della movimentazione del portafoglio obbligazionario è stata notevole, anche perché il prezzo di carico dei titoli in portafoglio si è andato incrementando a causa dell'operatività delle gestioni esterne. Basti pensare che su un patrimonio medio (media aritmetica semplice) di circa 1.905 miliardi in termini nominali, nel '96, sono stati effettuati arbitraggi per 2.500 miliardi, rigirando 1,3 volte l'intero portafoglio; nel 1997 sono stati movimentati 1.450 miliardi su un patrimonio medio di 1.965 miliardi con un rigiro di 0,74, mentre il rendimento è stato del 13% circa; nel 1998 la Cassa ha realizzato arbitraggi per 377 miliardi su un patrimonio medio di 1.908, con un rigiro pari a 0,2 circa mentre il rendimento è stato del 10%. Infine nel 1999 su un patrimonio medio di 2.073 miliardi sono stati effettuati arbitraggi per 183 miliardi con una rotazione dello 0,09.

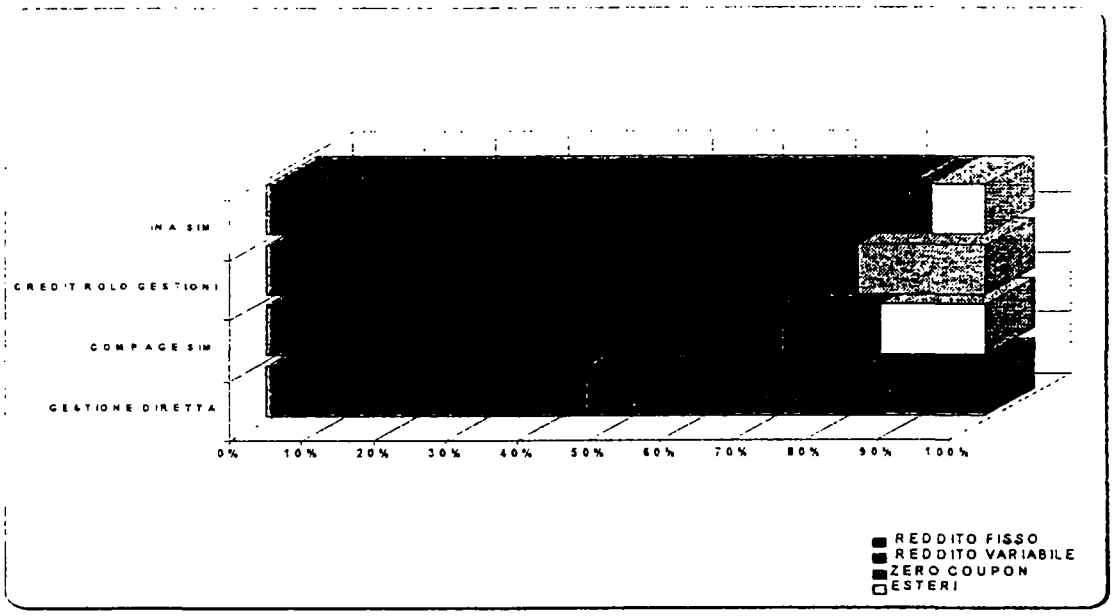


Per chiarezza espositiva, bisogna evidenziare che la giacenza media risulta decrementata dal 1996 al 1998, ma tale decremento è dovuto esclusivamente al conferimento di 500 miliardi a gestioni patrimoniali esterne, che, mentre nel 1997 hanno inciso solo per tre mesi – in quanto le gestioni sono partite da ottobre '97 -, nel 1998 hanno inciso per l'intero anno. Attualmente sono in essere tre gestioni patrimoniali esterne per complessivi 400 miliardi. La decisione di dare in gestione all'esterno, parte del portafoglio obbligazionario, nasceva da un'esigenza di diversificazione e dalla possibilità, attraverso lo studio ed il controllo delle scelte operate dalle società di gestione di acquisire know – how.
I nuovi investimenti effettuati nel corso del primo semestre 1999 sono stati di 200 miliardi circa nel BTP 11/2029 e 150 nel CCT 10/2005, lasciando pressoché invariata la duration del portafoglio, circa 4,17.

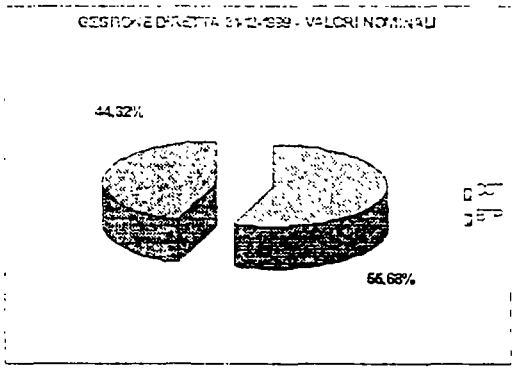
La continua discesa dei corsi ha giocoforza imposto una prudenza negli arbitraggi dettata, appunto, dal pericolo di realizzare minusvalenze contabili, in quanto il costo medio di carico dei titoli in portafoglio, (fortemente influenzato dall'operatività delle gestioni patrimoniali), risultava maggiore rispetto alla quotazione di mercato.
Nel secondo semestre del 1999 la Cassa ha deciso di investire parte della liquidità in eccesso (circa 60 miliardi) nel BTP 11/2029, ma tale strategia è stata dettata, dall'esigenza di mediare al ribasso il costo medio di carico di tale titolo, approfittando di un momento di notevole ribasso dello stesso.
Escludendo, quindi quest'ultimo titolo dal portafoglio a gestione diretta della Cassa, in quanto si è ritenuto opportuno classificarlo nell'attivo immobilizzato, l'intero portafoglio obbligazionario al 31/12/99 risulta così composto (valori nominali espressi in euro):

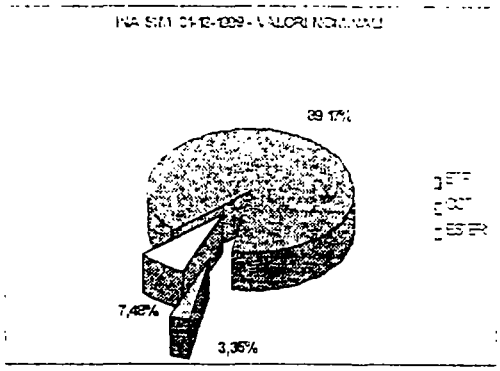
	REDDITO FISSO	REDDITO VARIABILE	ZERO COUPON	ESTERI	TOTALE
GESTIONE DIRETTA	494.541.241,16	621.327.536,00			1.115.868.777,16
COMPAGE SIM	62.500.000,00	12.000.000,00		12.933.527,67	87.433.528,67
CREDIT ROLO GESTIONI	53.115.000,00		11.500.000,00		64.615.000,00
INA SIM	79.873.064,00	3.000.000		6.700.000,00	89.573.064,00
TOTALE	690.029.305,16	636.327.536,00	11.500.000,00	18.244.366,14	1.357.490.368,83

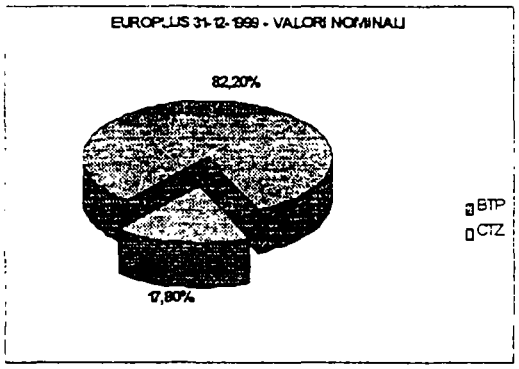
Graficamente:

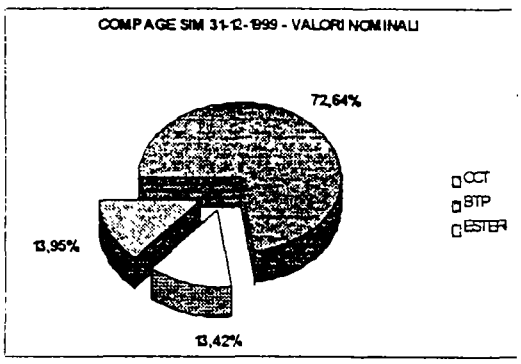


Dal grafico si può notare che mentre il portafoglio a gestione diretta risulta abbastanza bilanciato tra reddito fisso (BTP) e variabile (CCT), i portafogli gestiti risultano molto sbilanciati verso il reddito fisso. Questo perché il benchmark di riferimento era il Credit Goldman Sachs BTP puro, con duration intorno a 5, ossia un indice composto esclusivamente da BTP. Come ricordato in precedenza, il BTP è stato notevolmente penalizzato nel 1999, tanto che le gestioni ne hanno risentito, realizzando dei risultati non soddisfacenti.







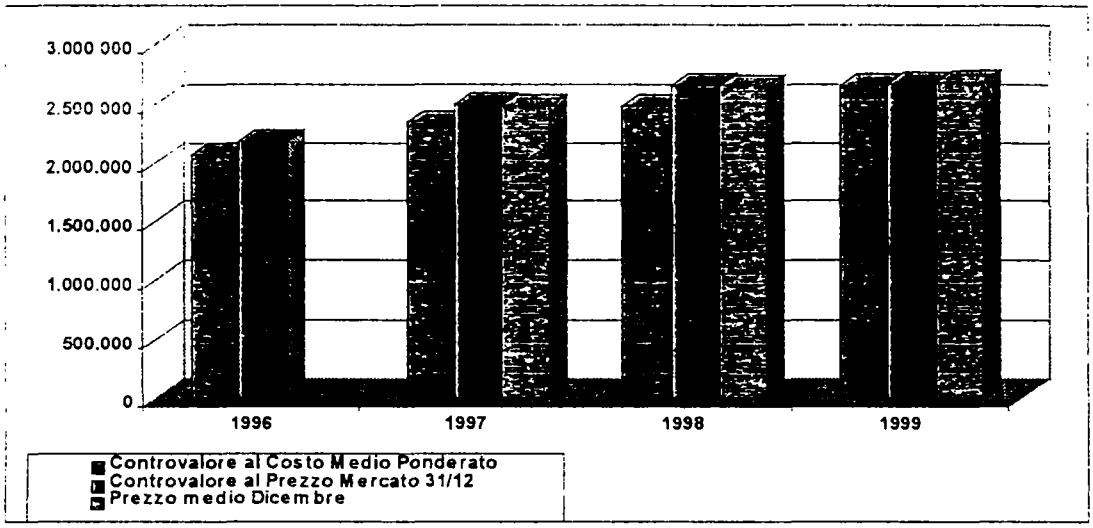


Proprio per tali motivazioni si è ritenuto indispensabile trasformare le gestioni da obbligazionarie pure in bilanciate, dando il mandato ad investire fino al 25% del portafoglio in titoli azionari a larga capitalizzazione in Europa e in USA, con un benchmark composto per il 75% dal Credit Goldman Sachs BTP, per il 15% dal Morgan Stanley Capital International Europe e per il 10% dallo Standard & Poor's 500.

Per concludere occorre evidenziare come, tra il 1996 ed il 1999, la differenza tra il costo medio di carico dei titoli obbligazionari ed il prezzo di mercato si è andata sempre più assottigliando tanto da non rendere più conveniente arbitraggiare sui titoli obbligazionari e da rendere invece più appetibile il mercato azionario. La tabella ed il grafico seguente ne sono la rappresentazione (al lordo della svalutazione).

	31/12/96	31/12/97	31/12/98	31/12/99
Controvalore al Costo Medio Ponderato	2.062.081	2.348.000	2.484.767	2.658.215
Controvalore al Prezzo Mercato 31/12	2.187.624	2 494 216	2.654.064	2.674 377
Prezzo medio Dicembre		2.485.743	2.649.196	2.688.237

In milioni di Lire



Da quanto detto finora si comprendono le motivazioni che hanno spinto l'interesse della Cassa verso i mercati azionari. In particolare l'operatività nell'azionario è iniziata nel febbraio del 1999 in un continuo crescendo, fino a rendere indispensabile l'implementazione dell'ufficio con strumenti idonei a tale operatività; nel luglio del 1999, infatti, è stato effettuato il collegamento con Bloomberg, un information provider, conosciuto ed utilizzato a livello internazionale. Tale incremento dell'attività sull'azionario, ha avuto un'impennata verso la fine del 1999 per poi proseguire con tali ritmi, se non più accelerati nel 2000.

L'interesse della Cassa non si è rivolto esclusivamente ai mercati dell'area euro, ma anche agli USA, all'Inghilterra ed alla Svizzera.

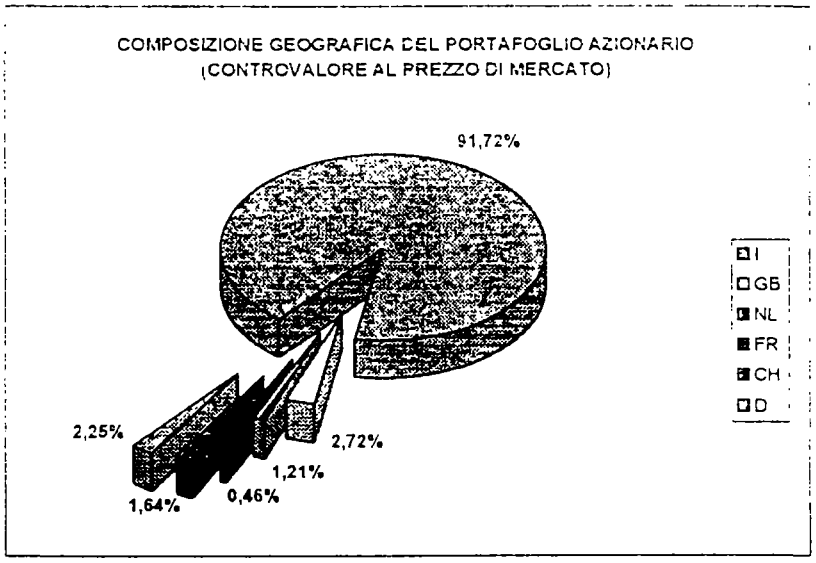
AZIONI	QUANTITA' 01/01/99	Acquisti 01/01 - 31/12	Vendite 01/01 - 31/12	QUANTITA' 31/12/99	Prezzo di Carico	Cambio 31/12/99	CTV di Acquisto LIRE	Prezzo mkt al 31/12/99	CTV di mercato 31/12/99
I.N.A. S. p.A.	48.541.500			48.541.500	1,17347		110.293.938.590	2,64000	248.132.148.541
Unim S. p.A.	48.541.500	1.290.000		49.831.500	0,01039		1.002.112.667	0,45720	44.113.965.444
Banca Popolare di Sondrio	255.715			255.715	9,97702		4.939.955.250	15,80000	7.823.105.872
Microsoft		54.000	54.000	-	100,33333			116,75000	-
General Electric		22.200	22.200	-	80,41435			154,75000	-
Rolls Royce		525.000		525.000	2,60659	3.114,47	4.262.028.637	2,15000	3.118.916.850
Unilever*		71.204		71.204	72,51355		9.997.509.664	54,84000	7.560.800.072
Schering		47.600		47.600	108,37849		9.988.860.657	120,85000	11.138.315.724
Bayer		32.000		32.000	32,50000		2.013.720.800	47,10000	2.918.346.144
l'Oreal		1.850		1.850	554,20000		1.985.199.543	796,50000	2.853.142.252
Roche		450		450	18.186	1.206,23	9.872.190.392	18.900	10.305.338.400
Glaxo		246.000		246.000	17,92272	3.114,47	13.731.694.915	17,56000	11.936.188.042
ACEA		200.000		200.000	8,95		3.465.923.300	13,209	5.115.238.086
COMIT**		47.661		47.661	6,69480		617.827.025	5,40500	498.798.071
B INTESA**		859.209		859.209	4,40263		7.324.494.051	4,05200	6.741.152 793
Intesa-BCI W		47.661		47.661	2,18800		201.918.627	1,68800	155.776.345
ENEL***		16.250.000		16.250.000	4,28668		134.877.663.795	4,13100	129.979.384.763
Autostrade S.p.A		610.000		610.000	6,75000		7.972.591.725	6,73700	7.957 237.104
Generali S. p.A.		1.879.600		1.879.600	29,74842		108.266.813.413	33,54000	122.065 915.106
	TOTALE			119.446.950			430.814.443.050		624.282.364.485
	c.v. EURO						222.497.091,34		322.414.934,12

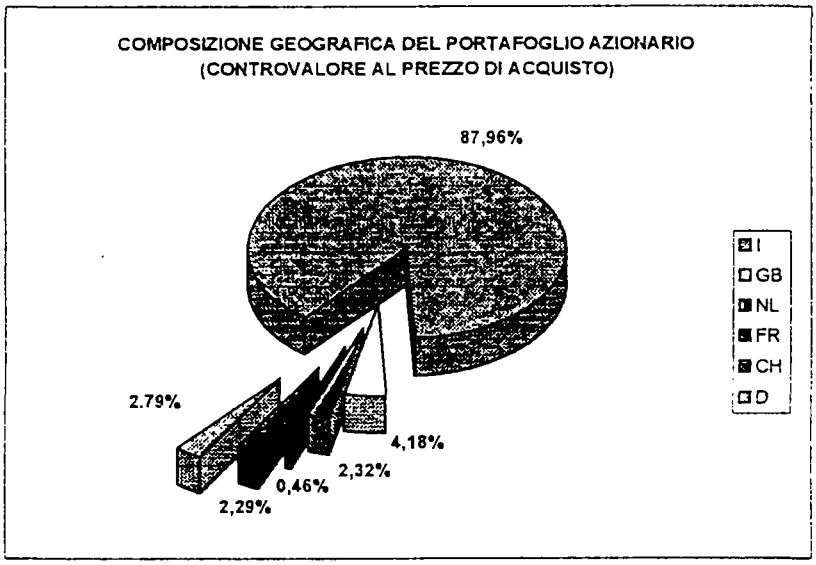
* frazionate 55.804 (post-split)+15.400

** OPSC Banca Intesa – Comit

*** di cui 12.000.000 nell'attivo immobilizzato al prezzo medio di 4,3 euro e 4.500.000 nel circolante al prezzo medio di 4,2496.

Dal grafico della pagina seguente si evince la distribuzione geografica degli investimenti azionari.


COMPOSIZIONE GEOGRAFICA DEL PORTAFOGLIO AZIONARIO
(CONTROVALORE AL PREZZO DI MERCATO)
91,72%
2,25%
2,72%
1,21%
1,64%
0,46%
I
GB
NL
FR
CH
D


COMPOSIZIONE GEOGRAFICA DEL PORTAFOGLIO AZIONARIO
(CONTROVALORE AL PREZZO DI ACQUISTO)
87,96%
2.79%
4,18%
2,32%
0,46%
2,29%
I
GB
NL
FR
CH
D

La vendita di General Electric e di Microsoft ha prodotto circa 2,5 miliardi di proventi tra utile su cambi e plus sul prezzo. Il rendimento effettivo delle operazioni è stato del 20% circa.

La tabella seguente riporta nel dettaglio i dati delle vendite.

TITOLO	CAPITALE IMPIEGATO	PLUS LORDA	TOTALE	PERIODO INVESTIMENTO DA	A	DURATA	REN EFFETTIVO A	DIVIDENDO LORDO	RENDIMENTO EFFETTIVO dividendi lordi B	A + B	RENDIMENTO ANNUALIZZATO
General Electric	4.048	852	4.900	lug-99	nov-99	116	21%	14	0,3%	21,4%	67,3%
Microsoft	7.938	1.573	9.511	mag-giu 1999	lug-99	57	20%				126,9%
TOTALE	**11.986**	**2.425**	**14.411**								

Nell'ambito del processo di privatizzazione iniziato dal Tesoro, dall'IRI e da altre istituzioni pubbliche, (es. Comune di Roma), anni addietro e la cui conclusione è prevista per il giugno 2000, la Cassa, nel corso del 1999, è intervenuta partecipando alle IPO, in alcuni casi in maniera consistente, così come fu per INA negli anni 94 – 96.

In particolare nel giugno del 1999 ha partecipato alla privatizzazione di ACEA aggiudicandosi 200.000 azioni al prezzo di collocamento di 8,95 Euro. L'investimento si è rivelato un vero successo tanto che nel 2000, dalla vendita dello stesso, la Cassa ha realizzato più del 100% dell'investimento iniziale con la contabilizzazione di una plus pari a circa 3,5 miliardi.

Un'altra privatizzazione a cui la Cassa ha partecipato è quella di ENEL. L'investimento iniziale è stato consistente, 15.000.000 di azioni al prezzo di collocamento di 4,3 euro per circa 125 miliardi, ma la performance del titolo, nei primi mesi successivi al collocamento, si è rivelata deludente. Per tale motivo si è deciso di ricomprare ancora il titolo al ribasso, - altre 3.215.000 azioni portando il prezzo di carico a 4,25 euro (comprende sia l'attivo circolante che l'attivo immobilizzato) -, appunto per abbassare il prezzo di carico dello stesso. Dopo circa 5 mesi dal collocamento, il titolo ha iniziato a salire performando circa il 10% in più rispetto al prezzo di collocamento, attestandosi agli attuali livelli di prezzo intorno a 4,7 euro.

Non bisogna trascurare le operazioni straordinarie che hanno caratterizzato il 1999, che hanno interessato titoli presenti nel portafoglio azionario della Cassa.

In particolare un'operazione nata e conclusa nel 1999 e che ha avuto i sui riflessi sul bilancio, è stata l'OPSC (offerta pubblica di scambio) di Banca Intesa su Comit.

L'operazione consisteva nello scambio di azioni Comit con azioni Banca Intesa (concambio pari a 1,65 azioni BI per ogni azione Comit consegnata), e con l'assegnazione gratuita di warrant – put sulle azioni Comit restituite. La Cassa ha aderito all'OPSC con il risultato di attenere 299.209 azioni Banca Intesa e 47.661 Put sui titoli restituiti, appunto 47.661 azioni Comit. Tale operazione ha permesso di iscrivere in bilancio plusvalenze per circa 264 milioni.

Verso la fine del 1999, la Cassa ha aderito ad altre due operazioni:

l'OPA (offerta pubblica di acquisto) di Milano Centrale su UNIM, che prevedeva l'acquisto delle azioni UNIM al prezzo di 0,49 euro. Considerando che la maggior parte delle azioni UNIM erano pervenute nel portafoglio della Cassa per lo Spin–off della parte immobiliare di INA effettuato nel 1998 (48.541.500 da spin–off e 1.290.000 acquistate successivamente sul mercato), per cui la Cassa non aveva sostenuto alcun onere, l'operazione ha generato plusvalenze per circa 47 miliardi. Tuttavia l'operazione si è conclusa giuridicamente nel 2000 pertanto tale plusvalenza inciderà nel prossimo bilancio.

Contemporaneamente, è iniziata l'OPAS di Generali Assicurazioni su INA.

L'operazione prevedeva, per ogni azione INA consegnata, il pagamento di 0,83 euro e la consegna di 0,07 azioni Generali. La plusvalenza derivante da tale operazione – conclusasi nei primi mesi del 2000 -, pari a circa 162 miliardi, verrà evidenziata nel prossimo esercizio. Ciò ha comportato per la Cassa l'incasso del cash per circa 78 miliardi e un non trascurabile numero di azioni di Generali.

La strategia della Cassa è stata quella di assicurarsi una forte posizione in Generali pari a quella che deteneva in INA; pertanto non solo ha aderito all'OPAS ricevendo in cambio delle 48.541.500 azioni INA, 3.397.905 azioni Generali, ma ha, anche, deliberato di reinvestire in Generali l'intero importo del cash (come dicevamo 78 miliardi circa), nonché la plus, realizzata dall'OPA UNIM (47 miliardi). Occorre specificare che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3/12/99, ha deliberato di investire, tale plus ancor prima dell'effettiva realizzazione avvenuta e gennaio 2000.

Attualmente, infatti, la Cassa possiede 5.668.605 azioni Generali pari a circa lo 0,5% del capitale.

Sulla parte non immobilizzata dei titoli Enel e Generali, nel 2000, la Cassa ha ritenuto opportuno operare in premi, per migliorare il rendimento dei titoli stessi. In particolare ha venduto call su 2.800.000 Enel, incassando un premio complessivo di circa 533 milioni; ha

venduto call su 500.000 azioni Generali, incassando premi per 745 milioni; infine ha venduto put su 500.000 Generali, realizzando circa 613 milioni di premi.

Anche sul fronte dei dividendi l'investimento in azioni si è rivelato conveniente.

Dallo schema seguente si evince che sono stati contabilizzati dividendi lordi per circa 24 miliardi di cui 23 da azioni italiane e 1 da azioni estere.

Tra i dividendi italiani bisogna evidenziare il dividendo straordinario di UNIM derivante dalla riserva di sovrapprezzo azioni per circa 6 miliardi, pari a 125 lire ad azione.

Tra quelli esteri, si nota come dividendo straordinario – che però ha la natura di effettivo dividendo -, quello distribuito da Unilever in alternativa all'assegnazione gratuita di azioni privilegiate.

Per quanto riguarda INA nel corso del 1999 ha distribuito un dividendo ordinario di 90 lire ad azione ed un acconto dividendi per 128 lire ad azione, erogato, quest'ultimo, in occasione dell'OPAS. La somma di tali dividendi, comprensiva del credito d'imposta, è riportata nello schema della pagina seguente.

L'ingresso della Cassa, anche se timido, nel mercato azionario, e l'andamento così preoccupante dei titoli di stato, ha reso necessario un monitoraggio costante dell'intero portafoglio e del mercato. Pertanto gli uffici, già dal 1999 predispongono un report finanziario giornaliero, nonché reports intraday, a disposizione del Presidente e del Direttore Generale.

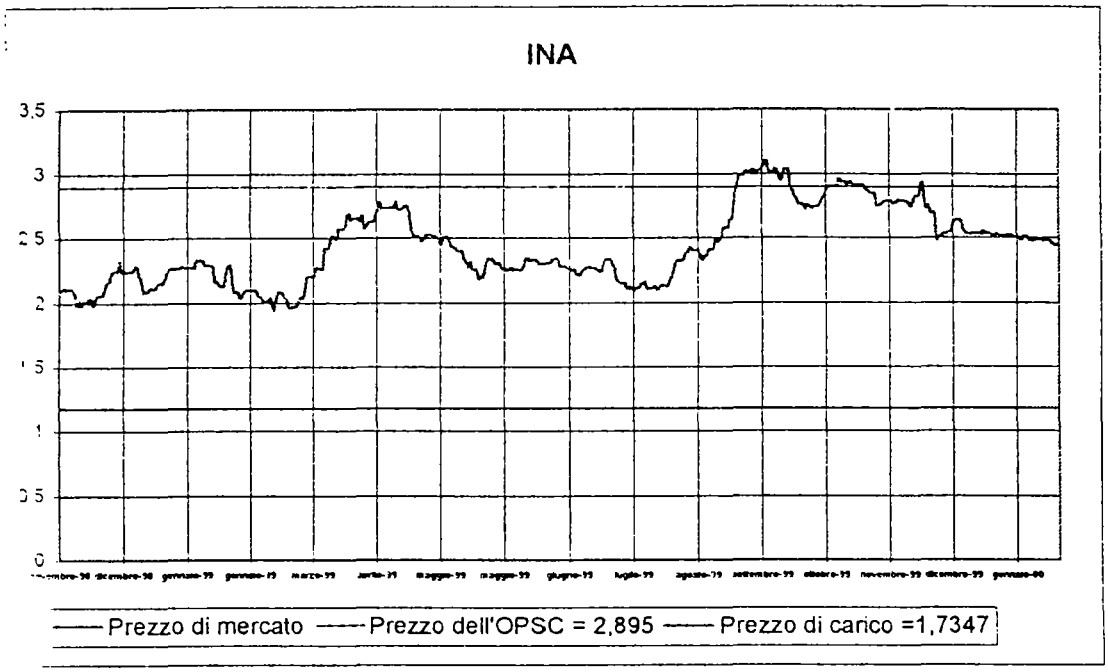
L'operatività in titoli, si è perfettamente coordinata con le esigenze di liquidità della Cassa, riducendo notevolmente il capitale impiegato – circa 2.600 miliardi nel '99, - in pronti contro termine rispetto all'anno precedente - circa 3.200 miliardi - nel '98 ed ottimizzando i tempi di rientro dello stesso, destinando 2.000 miliardi a fronte di investimenti e 600 miliardi a fronte di spese previste. Il tasso di rendimento dei PCT, che si è adeguato, nel corso del 1999, all'andamento del tasso ufficiale, si è, comunque, dimostrato più conveniente rispetto al tasso applicato dalla banca tesoriera, oscillando tra un minimo del 2,4% ed un massimo del 3,28%.

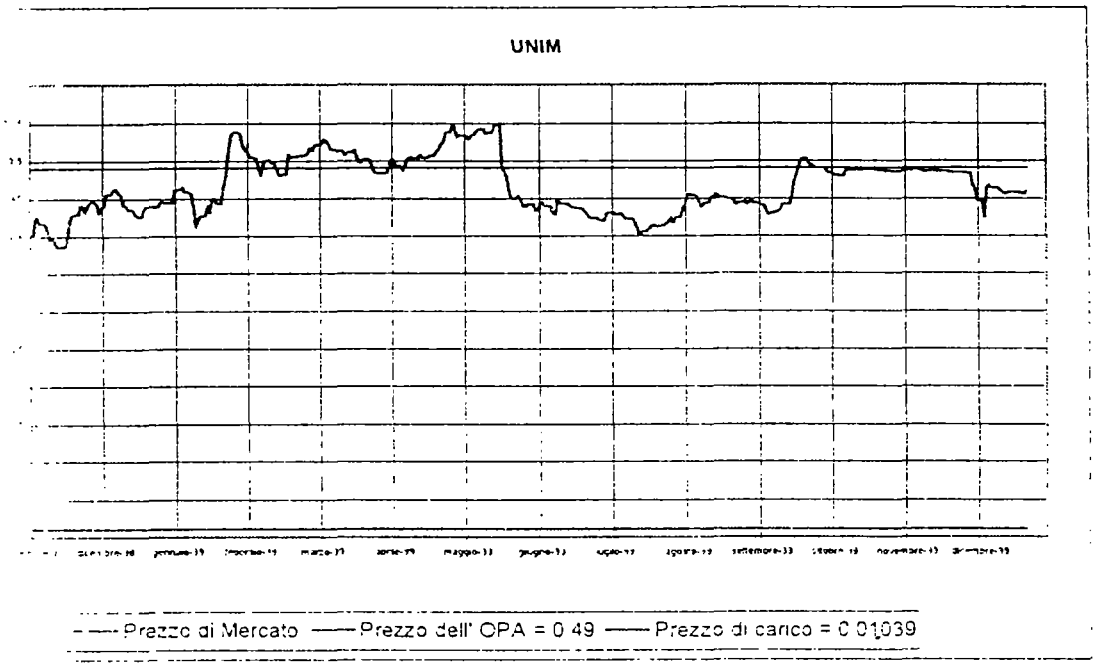
Tutto ciò è stato reso possibile, grazie alla compilazione di un dettagliato Budget finanziario annuale, alla predisposizione giornaliera del Cash – flow ed al monitoraggio puntuale delle entrate e delle uscite. Non bisogna dimenticare, inoltre, che la riforma dell'incasso dei ruoli, prevista dal decreto legge del 13/04/99, ha reso notevolmente ardua la previsione d'incasso degli stessi, rivoluzionando scadenze ed importi.

Già nei primi mesi del 2000 l'attività della Cassa nell'azionario si è notevolmente incrementata; in gennaio è stata istituita la commissione Trading Azionario che, coadiuvata dall'ufficio, si è messa subito a lavoro.

Ad oggi la commissione trading ha già ottenuto buoni risultati realizzando, in pochi mesi (fino al 2/5/00), circa 11,4 miliardi di plus su un capitale investito di 33,8 miliardi. Lo schema seguente, riporta in sintesi le operazioni realizzate nell'anno in corso. Occorre specificare che tali plus hanno una natura strettamente finanziaria, nel senso che sono determinate sulla base dei prezzi medi della gestione interna, non tenendo conto dell'influenza dell'operatività dei gestori esterni.

CONFRONTO TRA PREZZO DI MERCATO, PREZZO DI CARICO E PREZZO DELL'OPSC DI INA E DELL'OPA DI UNIM





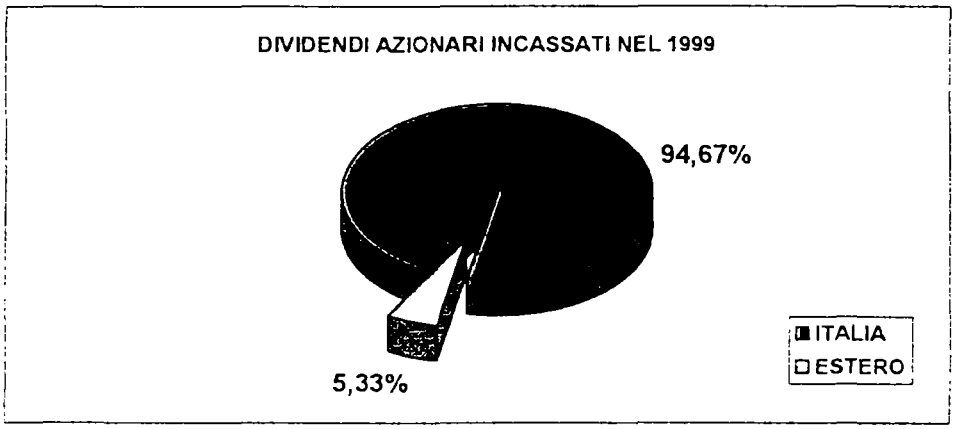
prezzo di carico di Unim tiene conto di 48.541 500 azioni derivanti da Sp.n - Off di INA caricate in Bilancio ... 1.290 000 azioni acquistate sul mercato al prezzo medio di 0,4012 euro

AZIONI ITALIA	NR.AZIONI	DIVIDENDO ORD. COMPLESSIVO comprensivo del credito d'imposta	DIV. STRAORD. COMPLESSIVO
SONDRIO	255 715	154 240 640	
INA	48.541.500	16 796 883.202	
UNIM	48 541 500	77.049.923	6.067 687.500
GENERALI	60 000	40 476.150	
TOTALE		17.068.649.915	6.067.687.500

TOTALE ITALIA DIV ORD. E STRAORD. ANNO 99	**23.136.337.415**

AZIONI ESTERE	NR.AZIONI	DIVIDENDO LORDO ORDINARIO	DIV. LORDO STRAORD. COMPLESSIVO
BAYER	32 000	63.359.712	
UNILEVER	55.804	148 409 172	796.268.055
SCHERING	37.600	98.284 066	
ROCHE	450	47 268.927	
GENERAL EL.	22 200	14.225.471	
L'OREAL	1.850	10 102 621	
GLAXO WELLCOME	246.000	123.412.468	
TOTALE		505.062.437	796.268.055

TOTALE ESTERO DIV ORD. E STRAORD. ANNO 99	**1.301.330.492**
TOTALE	**24.437.667.907**



SINTESI DELLE OPERAZIONI DI TRADING 2000

TITOLO	CAPITALE IMPIEGATO	CAPITALE TRADING	PLUS LORDA	TOTALE	PERIODO INVESTIMENTO		DURATA MEDIA	A RENDIMENTO EFFETTIVO	DIVIDENDO LORDO	B RENDIMENTO EFFETTIVO dividendi lordi	A + B	RENDIMENTO TOTALE ANNUALIZZATO
					DA	A						
Acea	3.466	3.466	3.500	6.965	16/07/99	03/02/00	202	101,0%				182,4%
Warrant-put Intesa			205	205								
Bayer	2.014	2.014	830	2.844	09/03/99	20/03/00	377	41,2%	63	3,1%	44,4%	42,9%
Schering	9.989	9.989	3.580	13.569	9-11-30/3-22/7/99	21/03-13-14/04-28/04	364	35,8%	146	1,5%	37,3%	37,4%
American on Line	809	809	164	973	24/02/00-6/3/00	23-24/03/00	22	20,2%				335,9%
British Telekom	502	502	156	659	04/02/00	24/03/00	49	31,1%				232,0%
L'oreal	1.985	1.985	486	2.471	26/03/99	03/04/00	374	24,5%	10	0,5%	25,0%	24,4%
Glaxo Wellcome	12.819	12.819	2.050	14.868	4-23/3-20/4-23/06-30/07	3-5/04/2000	337	16,0%	123	1,0%	16,9%	18,4%
Axa	536	536	82	618	04/02/00	11/04/00	67	15,3%			15,3%	83,1%
Ericsson	1.684	1.684	308	1.992	09/02-28/02-05/02-11/04-13/04-17/04/00	02/05/00	37	18,3%	5	0,3%	18,6%	183,2%
TOTALE	33.804	33.804	11.360	45.164					347			

SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Cassa Forense è composto da trenta immobili – tra complessi edilizi e singole unità immobiliari – aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, ufficio; la parte abitativa consta di circa 1.400 abitazioni. In termini di valore di bilancio esso è concentrato per 3/4 a Roma, mentre il restante è distribuito principalmente nel centro nord; la metà del patrimonio è quindi ad uso abitativo, ed è concentrata nelle tre città di Roma, Modena e Catania. Gli immobili rimanenti, con destinazione d'uso non residenziale – ovvero ad uso direzionale, commerciale e ufficio -, sono distribuiti nelle città di Roma – ove è anche ubicata la sede -, Milano, Vicenza, Bologna e provincia (San Lazzaro di Savena), Firenze e provincia (Sesto Fiorentino), Viterbo.

Tra i privati, le più cospicue porzioni del patrimonio non residenziale, del quale ne conducono in locazione il 70% circa, sono locate a importanti conduttori come l'IBM e Ferragamo (Sesto Fiorentino), Enel, TIM e Gruppo Cecchi Gori (Roma), Gruppo COIN (Milano) e il Collegio dei Periti di Vicenza.

Assai consistenti sono anche le locazioni ad amministrazioni pubbliche. Lo stabile di Bologna, che costituisce la porzione più vasta in assoluto, ospita gli uffici del TAR e uffici distaccati del Ministero degli Interni, mentre la Guardia di Finanza occupa gli immobili di San Lazzaro di Savena, presso Bologna, e di Viterbo. A Vicenza il Comune occupa una grossa porzione del fabbricato, l'immobile di Firenze è locato all'Università della città, a Roma, in una villa degli anni '30, risiedono uffici del Ministero degli Interni. Tra i conduttori romani figura anche l'Università che occupa una porzione di un fabbricato nel centro cittadino, locato prevalentemente a privati, tra i quali l'ACI.

Gran parte degli stabili ad uso abitativo risale, come costruzione, al ventennio compreso tra la metà degli anni '50 alla metà degli anni '70, mentre l'intensivo di Modena è degli anni '80; pressoché tutti gli immobili ad uso esclusivamente non residenziale, sono invece di più recente costruzione o, in alcuni casi, recentemente restaurati.

Due fabbricati, in particolar modo, impreziosiscono il patrimonio immobiliare dell'Ente: a Vicenza, il Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, e a Bologna il Palazzo Angelelli, che risale al XVIII secolo e che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna.

Tra le costruzioni moderne annoverate nel patrimonio dell'Ente, si segnalano lo stabile di Sesto Fiorentino, locato all'IBM e a Ferragamo, e il complesso di Tor Pagnotta a Roma, locato alla TIM, dotati di soluzioni tecnologiche molto avanzate.

Tra gli stabili che compongono il patrimonio immobiliare della Cassa è compresa la porzione del complesso edilizio di Via Visconti e Lungotevere dei Mellini a Roma, che ospita la Sede della Cassa.

Nel corso dell'anno 1999 sono stati sottoscritti n. 100 contratti di cui: n. 45 relativi a unità immobiliari ad uso abitativo, n. 31 relativi a unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (negozi, uffici, magazzini), n. 24 relativi a unità immobiliari accessorie (box, cantine, posti auto e moto).

I grafici che seguono illustrano la distribuzione, la suddivisione e le caratteristiche del patrimonio immobiliare, con la precisazione che ogni stabile è classificato per la sua destinazione d'uso prevalente.

Nel corso del 1999 il Servizio Immobiliare ha promosso e realizzato una serie di iniziative, tra le quali si evidenziano, per importanza e impegno, la definizione del progetto di sistemazione del piano terra della Sede, da adibire ad auditorium, e la sistemazione di Villa Carmignani a Collesalvetti.

Il progetto di sistemazione del piano terra ha condotto alla definizione di una struttura di alto prestigio con una capienza di 180 persone, comprensiva di un ampio foyer e spazi accessori

Lo sforzo connesso alla sistemazione di Villa Carmignani è strettamente legato alla molteplicità degli interventi paralleli da compiersi nella multiforme proprietà. Non solo sulla casa padronale, infatti, la cui ristrutturazione assorbe la maggior parte dell'attenzione degli uffici, ma anche relativi alla casa colonica, nonché agli spazi esterni circostanti. Parallelamente, il contenuto della casa padronale è stato oggetto di catalogazione e restauro, come si evince, per esempio, dai quadri appesi lungo le pareti della Sede, già rinvenuti a Collesalvetti, al pari dei tappeti e dei libri.

Necessari sono stati il consolidamento statico nel piano cantinato del complesso di Clivo Rutario a Roma, nonché la sostituzione degli impianti elevatori nello stabile di Via Nievo

61, cui faranno seguito altri interventi di questo tipo per modernizzare il parco ascensori degli immobili della Cassa. Parimenti, è stata avviata la procedura per la sistemazione dell'immobile di Via Toscani che, tra gli stabili della Cassa, è quello che più necessitava di interventi manutentivi globali.

Sempre per quanto riguarda la manutenzione, gli uffici hanno predisposto un piano di interventi più o meno urgenti, dopo aver individuato le problematiche e le necessità di ogni singolo stabile. E' stata inoltre espletata la gara per la manutenzione degli immobili in Emilia-Romagna, mentre sono stati predisposti i primi atti per dare avvio a quella per la manutenzione del patrimonio di Roma.

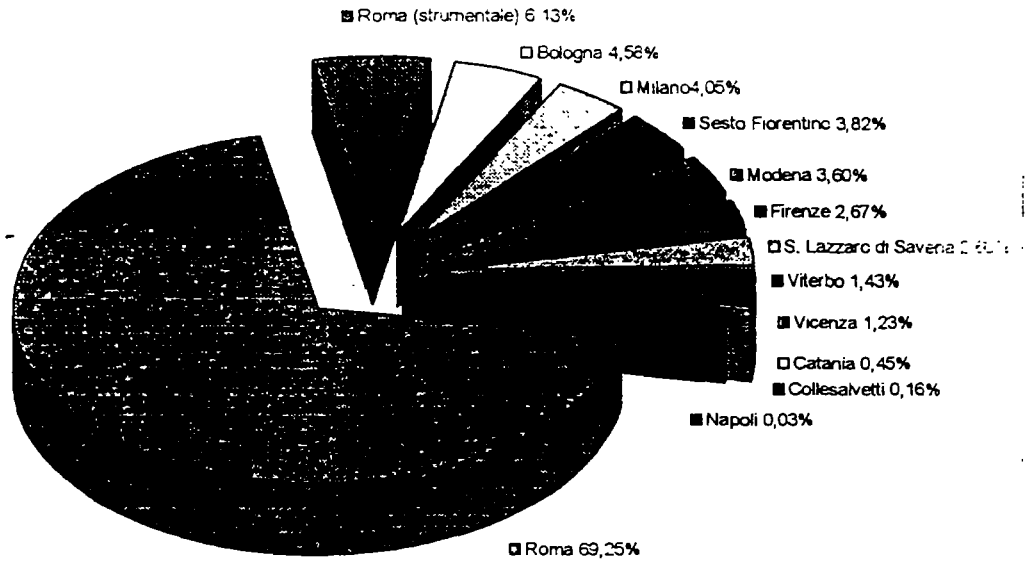
Anche le singole unità immobiliari sono state oggetto di attenta considerazione da parte degli uffici, che hanno promosso la sistemazione degli appartamenti ripresi in consegna, mediante l'adeguamento dell'impianto elettrico, nonché il rifacimento dei servizi igienici e delle cucine. Tali interventi porteranno a una valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante la sua riqualificazione.

Tra gli interventi di minor portata, ma necessari e significativi, vi è quello relativo al recupero della pavimentazione nello stabile d'epoca di Via Fea a Roma.

Nel frattempo sono andati avanti i lavori intrapresi nel corso dell'anno precedente, come la ristrutturazione del complesso di Viale degli Ammiragli e Via De Cristofaro, e l'adeguamento degli impianti tecnologici alla legge 46/90 presso l'immobile di San Lazzaro di Savena.

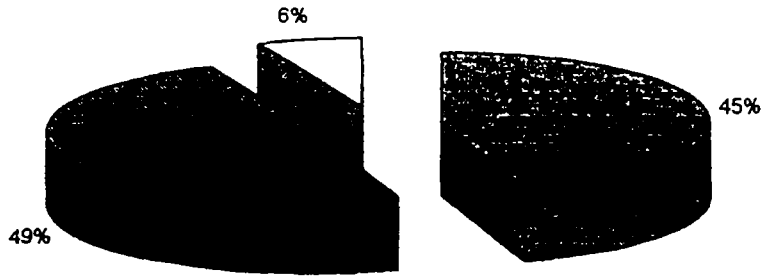
IMMOBILI SUL TERRITORIO NAZIONALE

SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER CITTA'



Roma | Roma (strumentale) | Bologna | Milano | Sesto Fiorentino
Modena | Firenze | S. Lazzaro di Savena | Viterbo | Vicenza
Catania | Collesalvetti | Napoli

SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON DESTINAZIONI D'USO NON RESIDENZIALE, ABITATIVA E STRUMENTALE

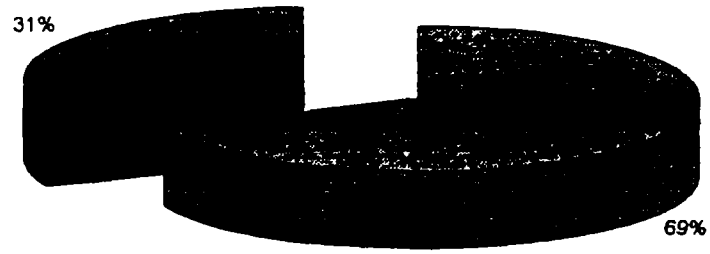


■ Milano - Vicenza - S. Lazzaro di Savena - Bologna - Sesto Fiorentino - Firenze - Viterbo - Roma - Napoli
(NON RESIDENZIALE)

■ Modena - Roma - Catania
(ABITATIVO)

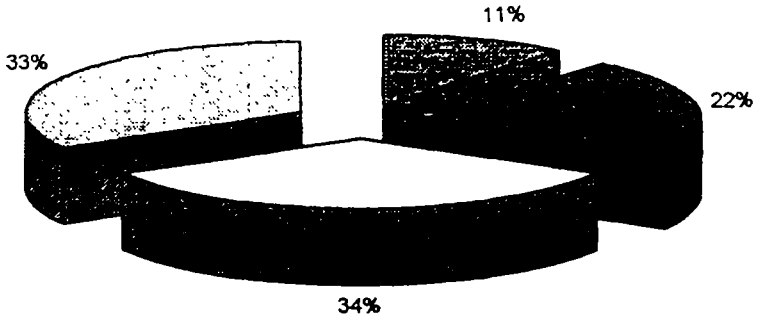
□ Roma - Collesalvetti
(STRUMENTALE)

SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE LOCATO A PRIVATI E AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



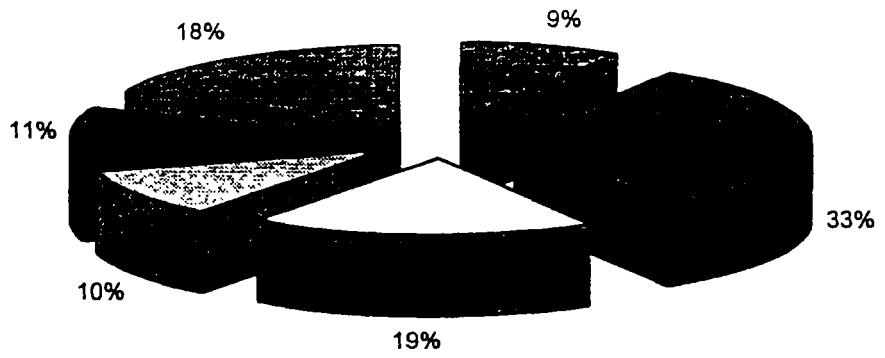
- Milano - Sesto Fiorentino - Roma (PRIVATI)
- Vicenza - Bologna - San Lazzaro - Firenze - Viterbo - Roma (PUBBLICO)

SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE LOCATO AI PRIVATI



- COIN (Milano)
- IBM - Ferragamo (Sesto Fiorentino)
- TIM - ENEL - Cecchi Gori Group (Roma)
- Altri (P.zza Cola di Rienzo - Via Nievo - Via Magenta) (Roma)

SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE LOCATO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



- Comune (Vicenza)
- TAR (Bologna)
- Università (Firenze)
- Guardia di Finanza (Viterbo)
- Ministero Interni (Roma)
- Guardia di Finanza (San Lazzaro di Savena)

SERVIZIO PERSONALE-ORGANIZZAZIONE

Personale

Nel 1998 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato la struttura organizzativa e fissato la consistenza organica della Cassa Forense in 243 dipendenti, oltre ai dirigenti. Nel corso del secondo semestre erano state assunti in servizio 27 dipendenti, a fronte dei 9 cessati nel corso dell'anno, cosicché al 31/12/1998, si contavano 250 dipendenti, di cui uno con contratto di lavoro part-time.

Nel 1999, la predetta organizzazione si è consolidata: la struttura della Cassa si articola in tre Aree (Centrale, Istituzionale e Patrimoniale), suddistinte in 7 Servizi che, a loro volta, si dividono in Reparti e Settori. Alla data del 31 dicembre 1999 erano in servizio 11 dirigenti e 237 impiegati, di cui uno con contratto di lavoro part-time, così suddistinti nelle Aree contrattuali:

AREA CONTRATTUALE	TOTALE
2-R3	1
2-R2	1
1-R3	1
D3	14
D2	2
D1	1
C3	18
C2	13
C1	26
B3	60
B2	30 *
B1	31
A3	15
A2	10
A1	14

Totale dipendenti al 31/12/1999	***237***
Direttore Generale	1
Vice Direttore Generale	2
Direttore Centro Studi	1
Dirigente	7
Totale complessivo (Dipendenti + Dirigenti)	***248***

* *di cui una unità con contratto part-time*

Nel corso del predetto anno, si sono annoverate sei cessazioni dal servizio, di cui quattro per pensionamento, una per dimissioni mentre una unità, con contratto di lavoro part-time, è stata licenziata. Sono state assunte 4 unità, fra le quali due centraliniste non vedenti. Due dipendenti hanno chiesto la trasformazione del rapporto di lavoro da full-time in part-time, l'una limitatamente a cinque mesi dell'anno, l'altra a tutto ottobre 2000.Nel computo non è ricompreso un dipendente che ha il contratto sospeso per distacco sindacale.

La predetta situazione, peraltro, si è modificata nel corso del primo quadrimestre del 2000, quando è stata assunta una unità di gruppo B3 e sono cessati per pensionamento 5 rapporti di lavoro, riguardanti tre impiegati e i due Vice Direttori Generali. Questi due ultimi pensionamenti comporteranno importanti riflessi organizzativi, tenuto conto che i due Vice Direttori occupavano le posizioni apicali, rispettivamente, dell'Area Istituzionale (comprendente quattro Servizi: Prestazioni, Iscrizioni-Contributi, Vigilanza Contributiva e Informazioni-Relazioni esterne), e dell'Area Patrimoniale (articolata nei Servizi Immobiliare e Contabilità-Finanza).

Il consolidamento della struttura organizzativa ha ridotto in maniera sensibile i processi di verifica nell'attribuzione delle mansioni e di conferimento di incarichi particolari: tali assestamenti, iniziati nel 1997, si sono sostanzialmente conclusi nel secondo semestre del 1998. Nel bilancio consuntivo in esame, emergono in maniera evidente gli effetti della loro entrata a regime, non solo in relazione ai costi per le retribuzioni ma, soprattutto, per le indennità riconosciute a fronte di particolari incarichi, che hanno gravato in misura sensibilmente inferiore sull'esercizio 1998, in quanto numerose di esse erano state conferite a decorrere dalla seconda metà dell'anno.

La spesa per il lavoro straordinario è lievemente inferiore a quella del 1998. Dall'analisi delle causali emerge che nel primo semestre esso era sensibilmente diminuito rispetto agli anni precedenti (97 e 98), ma nel secondo semestre è risalito, a causa delle

lavorazioni di ricalcolo delle pensioni, dovute alla nota sentenza delle SSUU della Corte di Cassazione, e al monitoraggio dei mercati finanziari.

A seguito di accordo con le Organizzazioni Sindacali, nel corso del 1999, ha preso il via la previdenza complementare a favore dei dipendenti, attraverso le adesioni, a domanda degli interessati, ad un fondo aperto, incrementato con tre tipologie di versamenti: a carico del dipendente, a carico della Cassa (2% della retribuzione utile al ricalcolo del TFR), e del TFR stesso per gli iscritti che hanno anzianità contributiva successiva al 1993, ridotto al 2% del TFR maturato, per i vecchi iscritti.

L'erogazione del premio aziendale di risultato è legato alla partecipazione ai progetti di lavoro. Per il 1999 il suo ammontare era stato concordato con le OO.SS. nella misura minima del 15% della retribuzione per coloro che avrebbero contribuito positivamente alla realizzazione dei progetti. L'Amministrazione si è riservata la facoltà di erogare una ulteriore quota ad un gruppo di dipendenti che si sono particolarmente distinti.

L'una tantum ad personam è stata erogata a seguito di accordo con alcuni dipendenti, cui mancava ancora qualche anno per conseguire il pensionamento, ovvero che avrebbe potuto cumulare ulteriore anzianità, ma che hanno preferito lasciare anzitempo il servizio attivo.

La spesa per le missioni fuori dal comune di Roma, ha riguardato soprattutto i dipendenti del Servizio Immobiliare, che effettuano i sopralluoghi presso gli stabili , gli autisti e un gruppo di dipendenti che ha partecipato ai lavori del Congresso di Napoli nel mese di settembre 1999. In base all'accordo di secondo livello, a questi dipendenti spetta un gettone giornaliero e il rimborso delle spese vive: i relativi oneri figurano in due diverse voci di bilancio.

Per quel che concerne i benefici di natura varia, si segnala che a fronte della ripartizione originaria, lo stanziamento di L. 174.000.000 pari all'1% delle spese per il personale, è stato così definitivamente ripartito nei primi mesi dell'anno 2000, a chiusura dell'esercizio 1999 : CRAL aziendale: L. 120.000.000, sussidi per gravi casi di bisogno: L. 29.500.000 e borse di studio ai figli: L. 24.500.000.

L'aggiornamento professionale del personale, considerato uno strumento fondamentale per il miglioramento dei livelli di produttività, si è articolato in n. 26 corsi cui hanno partecipato, complessivamente n. 58 dipendenti. Tali corsi si sono svolti presso istituti specializzati (per la finanza, l'informatica, l'immobiliare e la contrattualistica), e all'interno della sede con docenti esterni (per il fiscale). I Dirigenti dei Servizi Istituzionali hanno

tenuto un corso avanzato in materia istituzionale, cui hanno partecipato i capi Reparto e i capi Settore, terminato con un esame per test.

Da un punto di vista più strettamente operativo, l'Ufficio ha curato gli adempimenti connessi al nuovo certificato unico dipendenti (CUD), nel quale dal 1999, confluiscono i dati reddituali del dipendente, sia a livello fiscale che a livello contributivo e pari aggiornamento è stato curato per le nuove modalità di riscossione dei tributi fiscali e contributivi a mezzo del Mod. F24 e del Mod. 770.

In conformità alle necessità della Contabilità analitica, le spese del personale vengono elaborate con imputazione ai centri di costo, corrispondenti ai Reparti in cui si articola la struttura organizzativa della Fondazione.

Dal mese di gennaio 1999, l'Ufficio del Personale utilizza una nuova procedura informatica e dopo qualche mese di parallelo, è stata definitivamente abbandonata quella vecchia. Il suddetto passaggio ha comportato la necessità di inserire manualmente, nella nuova procedura, numerosi dati che non era possibile travasare in automatico. Essa si è rilevata, nel complesso, un buono strumento operativo, anche se il modulo per la gestione dei permessi orari fruiti dai dipendenti, richiede ancora laboriosi riscontri manuali.

Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati approntati vari documenti richiesti dall'Adepp per valutazioni concernenti il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei Dipendenti, scaduto il 31/12/1999, contemporaneamente al Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti.

Tra le spese del personale sono ricomprese anche quelle relative ai 34 portieri e pulitori dipendenti della Cassa, che in bilancio vengono distinte in appositi conti, in quanto i relativi costi, sia per le retribuzioni sia per gli oneri obbligatori, vengono trasmessi al Servizio Immobiliare che provvede a ripartirli fra gli inquilini.

Anche per i portieri, i dati vengono elaborati suddivisi per centro di costo, corrispondenti alle singole unità immobiliari, in conformità alle esigenze della Contabilità analitica.

A questi dipendenti si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria stipulato tra la Confedilizia e le Organizzazioni Sindacali nazionali che, scaduto il 31/12/1998, è stato rinnovato il 15/12/1999. Nel corso del primo quadrimestre del 2000, l'Ufficio ha curato gli adempimenti consequenziali, aggiornando le tabelle retributive, corrispondendo gli arretrati e così via.

reception; per comodità di spazio, si è quindi preferito lasciare su questo piano anche gli ambienti destinati alla posta e al centro stampa, ancorché la sistemazione di quest'ultimo non sia ottimale.

Questi gruppi di lavoro sono coordinati da un responsabile e l'orario di lavoro è basato sulla flessibilità: in tal modo si riesce a fronteggiare l'esigenza della copertura della più ampia fascia oraria possibile, facendo ricorso allo strumento dello straordinario in maniera marginale.

Nell'**ufficio postale** sono transitate, nel 1999, circa 250.000 plichi, di cui 115.000 in uscita e 135.000 in entrata, con una media di oltre 1.000 lettere al dì, escluse le grandi spedizioni postalizzate separatamente (Mod. 5, CUD pensionati, ecc.) ed esclusa la corrispondenza via fax. Gli addetti hanno prelevato, tutti i giorni, la corrispondenza dalla casella postale istituita presso l'Ufficio Postale Centrale alle ore 9.30 circa. Rientrati in sede, l'hanno divisa e consegnata ai Servizi competenti entro la mattina. Contemporaneamente, hanno radunato la corrispondenza in uscita, l'hanno affrancata, contabilizzata su appositi moduli e consegnata al suddetto Ufficio Postale Centrale per la partenza.

Il **centralino** ha smistato, giornalmente, circa 500 telefonate fra entrate ed uscite. Nel corso del 1999, è stata collegata al centralino una segreteria telefonica che entra in funzione alle ore 17.00, in cui gli utenti possono lasciare messaggi che la mattina successiva vengono tempestivamente girati agli uffici competenti. Tale servizio supporta egregiamente la segreteria telefonica del numero verde ed il fax verde istallati presso l'Ufficio Informazioni.

L'**archivio** ha movimentato in media, fra entrate, uscite e inserimento atti, 500 fascicoli al giorno, ossia circa 120.000 l'anno. Nel 1999 vi è stato un picco di lavorazione, in concomitanza sia delle attività di ricalcolo delle pensioni, a seguito della già citata sentenza delle SS.UU. della Corte di Cassazione, sia di quella per l'eliminazione dagli archivi informatici delle anomalie, propedeutica alla realizzazione del nuovo software istituzionale.

Le suelencate attività sono collegate, prevalentemente, alle lavorazioni dell'Area istituzionale, mentre alcune altre sono di supporto, per lo più, alle sempre crescenti esigenze dell'Amministrazione: in particolare il **centro stampa** ha quasi raddoppiato, rispetto al 1998, il volume dei documenti fotocopiati (circa 3.500.000, con una media di 14.000 al dì), corredati di fascicolatura e rilegatura. Il centro stampa è dotato di sofisticate apparecchiature sia analogiche che digitali: queste ultime sono collegate in rete e il

materiale da riprodurre è inviato al centro stampa non su carta, ma via telematica, così da ottenere stampe assai efficaci. Anche la manutenzione delle fotocopiatrici a disposizione degli Uffici fa capo al centro stampa, che ne supervisiona l'utilizzazione.

L'aumentata presenza in sede degli Amministratori, ha reso necessario affiancare un terzo **autista** ai due originariamente previsti dall'organigramma.

Analogamente, le incombenze dei **commessi** sono notevolmente aumentate, in connessione alle numerose riunioni che si sono svolte presso la sede, sia degli Organi istituzionali, sia di varie Associazioni collegate alla Cassa Forense: si rammenta in proposito che dal mese di luglio 1999 la Cassa accoglie anche la sede dell'Adepp. Oltre alle incombenze legate alle attività di rappresentanza, i commessi svolgono numerose attività funzionali agli Uffici (consegne interne ed esterne, fotocopie, vigilanza, **reception** con utilizzo dell'apposito programma visitatori e così via).